Anno 118 Numero 274

LA STAMPA

Domenica 18 Novembre 1984

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Centralino 81981 - Sostegno postale: numero 65.95 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.131 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (v. a p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 124.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 261.000 - Addon. Usa «La Stampa (USPS 644-830) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1200. Estero: Austria sc. 16, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 3, Francia fr. 5, Germania D.M. 2, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 30, Jugoslavia din. 100, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 100, Spagna pts. 120, Svezia skr. 7,50, Svizzera fra. 1,70, Svizzera 1 cono fra. 1,80; Usa $ 1,25, Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIMONDADORI S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65 211, 20123 Milano, via C. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Guattro Fontane 16, tel. 47 35 804; Genova, via Ceccardi 1/14, tel. 582 545; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228 825; Parma, viale Mentana 8, tel. 36 842; Padova, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 775 724; Mantova, C.so Vittorio Emanuele 3, tel. 361.626 Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, spazi liberi e data di regola tariffe in gerenza. Occasioni L. 435.000 (510.000) modulo, Commerciali L. 365.000 (474.000) - Interzionali L. 471.000 (565.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 425.000 (510.000) - Finanziari e legali L. 493.000 (590.000) - Necrologi L. 6500 per parola (Famiglia L. 5200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici «ad» in rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 5

Henry Kissinger

Con Reagan l'America in cattedra. Un articolo di Henry Kissinger

Rivoli al Salone

Alle pagine 19, 20, 21, 22

Salone di Torino. Al Lingotto folla affascinata dall'auto

Intervista del leader russo alla Nbc

Si può trattare dice Cernenko

«E' presto, però, per un vertice con Reagan» - Shultz: «Un altro segnale positivo ma ora la parola deve passare alla diplomazia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A dieci giorni dalla rielezione di Reagan Konstantin Cernenko ha rilanciato, in termini ancora più flessibili, le caute aperture sovietiche della scorso mese agli Stati Uniti. Il leader del Cremlino ha nuovamente scelto uno strumento pubblico — la rete televisiva *Nbc* — così come, in ottobre, aveva affidato il suo messaggio al quotidiano *Washington Post*. Questa volta, tuttavia, ha fatto un discorso assai più ampio di quello d'obbligo sul disarmo atomico, offrendo in sostanza la ripresa della distensione e la collaborazione con gli Usa in molti campi.

«Se le dichiarazioni fatte di recente a Washington — ha detto in una risposta, scritta, al giornalista Marvin Kalb — *non resteranno solo parole, potremo avviarci verso rapporti bilaterali più normali e un mondo in pace più sicuro»*. Cernenko ha comunque affermato che la sua disponibilità non si estende a un vertice immediato con Reagan: *«Le condizioni non sono mature. Quando lo saranno, ne fisseremo facilmente la data e la località»*.

Intervistato dalla stessa *Nbc*, il segretario di Stato americano Shultz, a cui Reagan ha affidato l'altro ieri il compito di «sovrintendere alle relazioni degli Stati Uniti con l'Urss, ha risposto al messaggio di Cernenko in modo molto positivo. «Questa posizione è benvenuta — ha detto Shultz —. *Siamo d'accordo con gli obiettivi del leader del Cremlino... Siamo pronti a negoziare il disarmo e a cercare di risolvere i nostri reciproci problemi»*. Condizione indispensabile della ripresa del dialogo, ha però aggiunto il segretario di Stato, è che le due superpotenze *«passino da queste pubbliche dichiarazioni di buona volontà al segreto del processo diplomatico vero e proprio»*. *«E' il momento* — ha concluso Shultz — *di sedersi al tavolo delle trattative e di batterci per risultati concreti»*.

Del recente scambio a distanza è meno di un mese tra Mosca e Washington, due sono i particolari che suscitano maggiore interesse. Il primo è che Konstantin Cernenko, a differenza delle volte precedenti, non ha posto pregiudiziali per il ritorno dell'Urss ai negoziati sul disarmo. Il secondo è che Shultz è apparso certo di poter sviluppare i contatti diplomatici in corso: a questo proposito anzi il suo entourage ha ripetuto che probabilmente egli si recherà a gennaio a Mosca per un incontro con il ministro degli Esteri sovietico, Gromyko. Il leader del Cremlino ha sottolineato la propria preferenza per un accordo preliminare sulla moratoria delle cosiddette guerre stellari, ma l'ha accompagnata in parte alla riduzione delle armi strategiche come fa Reagan: «Prima di tutto — ha detto — occorre trattare della limitazione degli armamenti e di come impedire che essi sconfinino nelle aree che spazio ne sono rimaste libere».

E' troppo presto per stabilire se le offerte di Cernenko rappresentino un passo avanti decisivo. Proprio ieri, a Tbilisi, in Georgia, il premier sovietico Tichonov ha fatto un discorso meno possibilista di quello del segretario del pcus. Ha ripetuto che tocca agli Usa e non all'Urss *«prendere provvedimenti concreti»* sul disarmo: che gli obiettivi della sicurezza e della pace sarebbero stati già raggiunti se Washington avesse rispettato gli interessi sovietici; e che eventuali trattative devono partire *«dalla smilitarizzazione dello spazio, dalla moratoria atomica, dalla rinuncia all'impiego per primi delle armi nucleari»*, tutte richieste che Reagan respinge. Ma è confortante che Cernenko si presenti finalmente come un interlocutore valido e propenso al *«do ut des»*.

Shultz si è detto persuaso che la novità non sia solo nel tono delle dichiarazioni di Cernenko alla *Nbc* (che non contengono accuse agli Usa), ma anche e soprattutto nella scelta delle aree di possibile collaborazione. Il leader del Cremlino si è soffermato sul disgelo degli Anni Settanta prendendolo a modello: *«Occorre la stessa prova di coscienza che il mondo non garantisce la sicurezza di nessuna delle due parti... e la stessa volontà di eguaglianza e di rispetto dei reciproci interessi»*. Ha quindi prospettato un contributo comune di Mosca e Washington alla lotta contro la fame e alla difesa dell'ambiente naturale. *«Se* queste *fioriranno»*, ha detto in chiusura del suo servizio il giornalista Marvin Kalb. E ha svelato che il 29 prossimo arriverà a Washington per una visita di dodici giorni il ministro sovietico dell'Agricoltura, Meszyats. Gromyko a parte, è il primo leader russo di tanto rango a mettere piede in America dal '79.

Ennio Caretto

Franchi tiratori

«Gli agguati non bastano a far cadere il governo» avverte Craxi

ROMA — Craxi ha preso posizione contro i franchi tiratori e i fautori della crisi di governo, con un'affermazione categorica: «Desidero dire con molta chiarezza che il governo non si piegherà di fronte alle manovre politiche organizzate al riparo del voto segreto. Chi ha in animo di provocare una crisi di governo deve dichiararlo, assumendone la responsabilità».

Il presidente del Consiglio ha citato le recenti vicende parlamentari, che hanno visto in più di un'occasione nutrite pattuglie di franchi tiratori nel pentapartito: «Con l'approvazione della legge finanziaria abbiamo vinto una battaglia difficile per l'apparire di avversari politici ignoti, o più o meno ignoti, che dalle file della maggioranza sono arrivati in più occasioni a dar man forte all'opposizione». Ha detto che le imboscate non basteranno per far cadere il suo governo.

(A pagina 2 il servizio di *Luca Giurato*)

La commissione del Senato approva il testo con le modifiche

Visentini supera l'esame martedì il fisco va in aula

Il psdi non ha votato i due articoli chiave - Ancora non ha deciso come comportarsi al termine del dibattito - La democrazia cristiana assicura lealtà - Galloni (dc): «L'intesa raggiunta è politica»

ROMA — L'accordo sul fisco c'è, ma fino a quando durerà? Dei cinque partiti della maggioranza, ieri in commissione al Senato, il psdi non ha votato i due articoli-chiave del disegno di legge Visentini. La dc promette lealtà, con alcuni «distinguo»; diversi suoi parlamentari sono molto preoccupati dall'atteggiamento dei socialdemocratici.

Ma le modifiche che Visentini ha accettato di apportare, senza cedimenti, hanno spostato altre pedine del gioco. In un caso importante i comunisti si sono astenuti invece di votare contro. Alcune delle categorie del lavoro autonomo si placano, pure se la Confcommercio continua a dire no. La Confesercenti, riunita a congresso, si dice soddisfatta.

L'accordo che c'è, è bastato alla commissione Finanze e Tesoro del Senato per fare in un giorno solo il lavoro che non era riuscita a fare in un mese: tutti gli articoli del disegno di legge sono stati approvati. La discussione nell'aula di Palazzo Madama, che comincia martedì, entrerà nel merito subito dopo il voto a Montecitorio sul caso Andreotti-Giudice. Anche per questo, dicono in molti e da diverse parti politiche, in aula l'accordo potrebbe non reggere.

«*Per il momento l'intesa è politica*» scrive il direttore del quotidiano dc, Giovanni Galloni; intende dire che manca ancora una intesa parlamentare, con l'obbligo a una completa disciplina nel voto. Il psdi, con Pietro Longo e il senatore Maurizio Pagani, nega di volersi «*dissociare da un impegno politico*», ma non garantisce del tutto che il suo voto finale sarà un sì e non una astensione. Le critiche di Longo all'articolo 11, senza il quale il provvedimento avrebbe poco senso, sono talmente aspre che potrebbero un domani giustificare qualsiasi decisione.

Comunque, il premio dell'accordo è stato l'innalzamento da 25 a 50 milioni di lire della cifra di ricavi evasi che fa scattare l'azione penale. «*E' un annacquamento della legge per le manette agli evasori*» polemizzano i comunisti. Un grosso fatto nuovo della giornata è che il pci si è astenuto nel voto sull'articolo 5 e sulla tabella (forfait dell'Irpef) invece di votare contro; e, su queste importanti norme, la sinistra indipendente ha votato sì.

Una questione ancora aperta è l'obbligo del libro-giornale per i professionisti; il ministro si è impegnato a rivederla in aula, presentando un suo emendamento. Comunque per i notai varranno le scritture già esistenti.

L'articolo 11 riscritto da Visentini dà più libera agli accertamenti induttivi verso i contribuenti che godono della «contabilità semplificata». Le garanzie sono queste: 1) cade la deroga esplicita al codice civile; 2) il contribuente sarà informato e potrà fornire chiarimenti entro 30 giorni prima che la «rettifica» divenga operante; 3) gli elementi per la «presunzione» di maggiori ricavi sono tutti indicati; il ministro «potrà» indicarne altri, anche per singole attività, con un decreto. L'accertamento sarà subito operante sia sul piano penale sia, contrariamente alle indiscrezioni dell'altra sera, sul piano dell'iscrizione a ruolo (le tasse in più da pagare).

I coefficienti della tabella per il regime forfettario Irpef sono diventati 25 per altrettanti diversi settori di attività. Compaiono anche le «installazioni di impianti» e le «riparazioni e manutenzioni».

Stefano Lepri

Paradiso perduto

Mai dibattiti tecnici, come vengono giustamente chiamati, erano stati più politici di questi sulla legge fiscale, sottoposti ogni ora a duro confronto tra chi vuole che tutti i cittadini paghino secondo il loro reddito e chi invece reputa alcune categorie esentate dallo spiacevole onere. Certo non è affatto facile, dopo decenni di fisco tributario, scacciare alcuni milioni di contribuenti dal paradiso fiscale dove la Provvidenza politica li ha amorevolmente intrattenuti, e quindi non è detto che l'accordo per la loro buonuscita regga anche alla prova dell'aula di palazzo Madama e di Montecitorio, dove nel segreto dell'urna «Dio li vede e Stalin no» come suggeriva l'Azione Cattolica alle elettrici comuniste negli Anni 50.

Comunque l'intesa non va sottovalutata. I pilastri del provvedimento Visentini, pur con qualche attenuazione e gradualità, reggono coerentemente e regge l'accertamento induttivo, sia pur meglio precisato. La più scottante materia del contendere riguardava, peraltro, come far pagare l'Irpef, oltre che l'Iva, ai titolari d'imprese con un ricavo minore di 780 milioni annui. Ora sembra sia passato il principio secondo cui, una volta determinato — anche in via induttiva — un ricavo più realistico di quelli oggi dichiarati, l'Irpef venga pagata su un imponibile stabilito in base a tabelle forfettarie per categoria, secondo redditi deputati dal costo degli stipendi ai dipendenti, degli affitti, degli interessi passivi, ecc. Una delle radici del contrasto nasceva appunto qui e spiega molte cose: poiché, infatti, molte delle voci — a cominciare dagli stipendi ai dipendenti — sono spesso in nero o artefatte, il contribuente per dedurle si troverà, d'ora in poi, nella necessità di farle emergere o di rassegnarsi a pagare su una aliquota più alta. Di qui l'insistenza perché Visentini accettasse forfettizzazioni dall'incidenza tanto irrisoria da permettere alla contabilità nera, agli introiti e alle spese nascoste di sopravvivere inalterate.

Che il partito dell'economia nera abbia dovuto ripiegare su questo fronte è un segno confortante e poco importa se alcune mini-categorie siano state un po' più salvaguardate dopo accorate perorazioni vuoi dei dc (ad esempio a favore dei «bombolari» del gas a domicilio) vuoi dei comunisti (sostenitori degli «impiantisti» nell'edilizia sovvenzionata) vuoi, in genere, di deputati di ogni partito, propugnatori spesso di emendamenti senza speranza, destinati solo alla periclitante clientela elettorale.

Il contrasto sulle manette agli evasori si è giocato, invece, non tanto sulla soglia dei 25 o 50 milioni di incassi nascosti al fisco, ma sul fatto se il processo penale e il pagamento del maggior corrispettivo accertato dalla Guardia di finanza debbano scattare subito o essere rinviati per decenni, dopo corsi e ricorsi alle commissioni tributarie. E Visentini ha apparentemente ceduto sui soldi — assai poco se si considera l'inflazione — per cui permette agli evasori di farla franca fino a 50 milioni d'incasso, in cambio però di un'arma dissuasiva e immediata assai convincente contro l'esercito degli evasori.

Un altro punto importante del compromesso riguarda poi i redditi d'impresa famigliare

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Parla il chirurgo che ha trapiantato alla piccola il cuore di babbuino

«Dopo Baby Fae tenterò di nuovo»

De Bakey: «Un intervento onesto e coraggioso» - Ma altri scienziati parlano di passo indietro della scienza

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — «*Non tra un giorno. Non tra una settimana. Ma lo rifaremo*». Così Leonard Bailey, il chirurgo che ha trapiantato un cuore di babbuino a Baby Fae, ieri ha annunciato la decisione della clinica pediatrica di Loma Linda di continuare questo tipo di interventi. Mentre nei giardini e nei cortili della facoltà di medicina dell'università una folla silenziosa e commossa assisteva alla messa funebre per la bambina, la commissione per l'etica medica ribadiva la liceità dell'operazione. «*Siamo pronti a compierne altre cinque* — ha detto il dottor Bailey —. *Col suo sacrificio, Baby Fae ha offerto un raggio di speranza ai nascituri affetti da malattie cardiache mortali. Abbiamo la benedizione del padre e della madre della bambina* — ha aggiunto il chirurgo —. *Ci hanno spronati a continuare*».

Loma Linda. Leonard Bailey e Sandra Nehlsen-Cannarella spiegano perché hanno eseguito il trapianto con un cuore di babbuino

A poco a poco, si sciolgono gli interrogativi sullo storico trapianto che stanno tormentando la coscienza americana. Il più drammatico: Baby Fae poteva essere salvata da un'altra operazione all'ultimo istante? «*No* — ha risposto Leonard Bailey —. *Le condizioni della piccola sono peggiorate così in fretta e tragicamente da rendere impossibile sia un secondo trapianto cardiaco che un trapianto renale*». In pratica, Baby Fae si è spenta nel giro di un'ora. Hanno ceduto prima i reni, poi le si è bloccato il cuore: la sua parte inferiore ha incominciato a battere separatamente da quella superiore. 70 battiti al minuto contro i normali 140. Invano il chirurgo ha tentato un massaggio: «*La piccola non ha più reagito; è spirata tra le braccia della mamma*».

Il dottor Bailey ha difeso con passione il trapianto dei babbuini agli infanti («*Gli adulti* — ha osservato — *hanno barriere immunologiche troppo radicate perché esso riesca a questo stadio*»). Ha sostenuto che l'operazione «*ha confermato la sbalorditiva somiglianza che esiste tra il cuore di questa scimmia e il nostro*». Ha definito l'intervento su Baby Fae «*una vittoria per la scienza*». «*Umanamente, ci siamo usciti sconfitti* — ha ammesso — *perché abbiamo perso una vita tenera e preziosa. Ma permetteteci di riferirci di nuovo ai genitori: verrà presto il giorno che parleranno di se e della bambina, e sarà esaltante e sconvolgente insieme*». Della madre e del padre di Baby Fae, sempre protetti dall'anonimato, il chirurgo ha solo detto che sono tornati nella loro città di Barstow, in solitudine, col primo figlio di due anni e mezzo.

Si stanno così smussando le polemiche che per venti giorni — tanto è sopravvissuta Baby Fae — hanno circondato il primo trapianto di un cuore di babbuino. Alcuni medici continuano a rimproverare alla clinica pediatrica di Loma Linda di non aver cercato donatori umani. «*Negli Stati Uniti* — ha detto il chirurgo Adrian Kantrowitz, di New York — *nascono ogni anno, e muoiono quasi subito, un migliaio di bambini con il cervello irrimediabilmente danneggiato. Perché non impiegarne il cuore per sventurate come Baby Fae?*». Altri scienziati insistono nell'accusare il dottor Bailey di avere usato la bambina come cavia. «*Il fiasco dell'esperimento* — ha dichiarato un altro chirurgo newyorkese, Felix Rapaport — *dimostra quanto fosse pericoloso per la medicina è un passo indietro, non avanti*».

Ma la maggioranza dei medici sembra approvare l'operato di Leonard Bailey. Il grande Michael De Bakey, di Houston, l'uomo che ha compiuto i più difficili trapianti cardiaci del mondo, ha detto che l'operazione è stata «*onesta e coraggiosa e ha aperto un capitolo nuovo e promettente per la scienza*». Il chirurgo Keith Reemstma, che una ventina di anni fa ha tentato i trapianti dei reni dalle scimmie agli uomini (allora questi organi non si conservano dai morti e non era diffusa la dialisi), ha sostenuto che «*i donatori umani non sono sufficienti*».

Francia, 1965 Valvola suina trapiantata in un cuore

PARIGI — Un esperto francese di chirurgia cardiaca, il professor Jean-Paul Binet, commentando il caso di «Baby Fae», ha rivelato di avere effettuato nel 1965 il primo trapianto su un cuore umano della valvola cardiaca di un suino. Due anni dopo egli innestò nel cuore di una giovane donna una valvola di pecora. «Successivamente la donna ha avuto un figlio, nato anch'esso con una disfunzione cardiaca. L'ho operato, ed entrambi oggi stanno benissimo», ha detto.

Nicoletti era sconvolto da un libro

Palermo, s'uccide deputato della dc

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Uno dei più prestigiosi leaders democristiani della Sicilia, l'on. Rosario Nicoletti, si è ucciso ieri poco dopo le 17 lanciandosi nel vuoto dal suo attico al nono piano di un elegante edificio, in via Lincoln, vicino al lungomare di Palermo. Aveva 53 anni ed era deputato all'assemblea regionale dal 1959, quindi da sei legislature. E' deceduto all'istante. Si è sfracellato su un terrazzo al terzo piano. «*Abbiamo sentito un botto e siamo corsi. Ormai per l'onorevole non c'era più niente da fare. E' orribile*», ha detto la padrona dell'alloggio al terzo piano.

La vedova, Giovanna Ballati, che aveva conversato con Rosario Nicoletti sino a pochi attimi prima e l'aveva lasciato nella sua stanza, accanto al cadavere del marito ha mormorato affranta: «*Non si dava pace, non si dava pace*». Poco dopo la signora ha confidato che il marito, circa mezz'ora prima, discutendo sulla difficile situazione di Palermo martirizzata dal delitti mafiosi, le aveva confidato: «*Non sopporto i sospetti dopo il libro di Dalla Chiesa*».

Il riferimento era per «*Un delitto imperfetto, morte di un generale*», il recente libro di Nando Dalla Chiesa nel quale il figlio del prefetto-generale assassinato a Palermo reitera pesanti sospetti sul conto dello «stato maggiore» democristiano di Palermo ed includeva l'on. Nicoletti tra gli esponenti scudocrociati dell'Isola che non avrebbero fornito l'indispensabile collaborazione a suo padre.

Nicoletti, come gli altri tre politici palermitani più direttamente chiamati in causa (Salvo Lima, Mario D'Acquisto e Nello Martellucci) a suo tempo replicò irritato ed amareggiato alle accuse di Nando Dalla Chiesa ma dopo il libro non aveva più polemizzato. E proprio in questa settimana, sull'onda emotiva del caso Cianciminо e dopo l'arresto dei cugini e soci Nino e Ignazio Salvo, in una dichiarazione l'on. Nicoletti aveva confermato la necessità di una lotta irriducibile alla mafia.

Leader siciliano della corrente «Nuove Forze» che in campo nazionale si riconosce nelle posizioni di Guido Bodrato, Nicoletti era stato membro della direzione nazionale dc e sino a due anni fa segretario regionale, carica mantenuta ininterrottamente per nove anni. In passato era stato più volte assessore regionale.

a. r.

Fu l'industriale Pavignano a sequestrare l'imprenditore Serralunga perché aveva bisogno di denaro

Il giallo di Biella, delitto e suicidio

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Il giudice inquirente ha indicato la soluzione per il giallo di Biella: Nanni Serralunga è stato ucciso dall'industriale Walter Pavignano. Motivo: il tentativo fallito di sequestro per ottenere un riscatto che avrebbe dovuto permettere all'omicida di tappare un buco di mezzo miliardo nel bilancio delle sue aziende.

La vicenda sembra definitivamente chiara anche se ci sono alcuni particolari da accertare che però sarebbero solo marginali. Un sequestro che Pavignano ha gestito tutto da solo. Quando è stata trovata la sua vittima, si è sparato.

La versione dei fatti è finalmente ufficiale. L'ha raccontata ai giornalisti il procuratore capo della Repubblica Enrico Gumina in un incontro a Palazzo di Giustizia dove erano presenti anche il vicequestore di Biella, Vincenzo Natale, il capitano dei carabinieri Nedo Lavaggi, il commissario Maurizio Varalda.

Un giallo che ha avuto una trama abbastanza semplice, ideata da una mente esaltata, pasticciona, per un omicidio avvenuto alla luce del sole con troppi testimoni, con troppe ingenuità.

Il magistrato racconta che la mattina del 10 ottobre Nanni Serralunga, 53 anni, è stato visto tra le 9,10 e le 9,15 transitare alla guida della sua «Saab» per Occhieppo Superiore, paese dove abitava Pavignano. «*Su questo particolare non abbiamo l'assoluta certezza* — precisa — *però bisogna dire che il teste, uno solo, ci è sembrato attendibile*». Non sanno se Serralunga si è fermato a Occhieppo e, se lo ha fatto, chi sia andato a trovare. Sperano di poterlo accertare più avanti.

Alle 10 l'industriale è nella sua fabbrica e un'ora dopo risale in auto diretto al Golf Club Le Betulle per un incontro riservato ai seniores.

Il sequestro avviene alle 11,30 (alle 12,10 Serralunga era atteso al circolo) sulla provinciale Biella-Ivrea. Serralunga ha già oltrepassato Mongrando e sta per superare il bivio della strada che porta a Bornasco. Ma sull'incrocio, secondo la ricostruzione degli inquirenti, c'è Walter Pavignano che lo aspetta: è a piedi, la sua Mercedes è posteggiata poco più avanti, sempre sulla strada per Bornasco proprio sotto la montagnola dove c'è il capannone con la cisterna.

Serralunga conosceva, almeno di vista, Pavignano. E si ferma. Scende dalla vettura e forse con una scusa o con la minaccia della pistola è portato nel rudere, un'ottantina di metri lungo un sentiero vagamente tracciato. Può darsi che Pavignano abbia chiesto un prestito a Serralunga e, al rifiuto, l'abbia ucciso per la rabbia e la disperazione.

Oppure che non gli abbia chiesto nulla, ma che volesse proprio sequestrarlo per estorcere denaro alla famiglia. Un interrogativo che non sarà mai chiarito. Certo è che gli spara due colpi di pistola alla testa (all'orecchio destro e all'occipite, da una distanza minima di trenta centimetri a un palo di metri). Le pallottole, non inferiori al calibro 9, trapassano il cranio dello sventurato e si perdono nella terra.

A questo punto, Pavignano avvolge il corpo nella coperta che teneva sull'auto quando portava il cane in viaggio e lo getta nella cisterna. Forse prima gli toglie una scarpa e l'orologio (che non sono mai stati trovati), oggetti che probabilmente avrebbe in seguito mandato alla famiglia della vittima come prova che l'ostaggio era in mano sua.

Alla domanda se Pavignano lo ha ucciso con la stessa pistola con la quale si è poi tolto la vita, il magistrato ha risposto: «*Impossibile stabilirlo perché non sono stati trovati né bossoli né proiettili. Li abbiamo cercati anche con il metal detector*». Un altro mistero.

A questo punto, Walter Pavignano nasconde la sua Mercedes forse dietro il capanno, sale sulla Saab di Serralunga e la porta a Biella, nel piazzale dell'ex stazione ferroviaria. Lascia bene in vista sul sedile un biglietto scritto malamente con il normografo: «*Preparate i soldi in biglietti da cinquanta e centomila lire*».

E, alle 14, Pavignano è notato su una panchina davanti alla stazione in attesa della sua segretaria che venga a prenderlo. Si giustifica dicendo di aver portato la sua Mercedes a un meccanico di Mongrando (la donna è molto stupita perché, quando l'auto aveva bisogno di una riparazione, la portava sempre a Biella) e si fa lasciare nel paese. Poi ritorna a piedi al capanno, recupera la sua vettura e se ne va tranquillamente in fabbrica.

Alle 19,15 telefona in casa Serralunga e parla con la moglie della vittima, Magda Ostti. La informa che la Saab è nella piazza della stazione.

Si muove la polizia e sulla vettura il vicequestore trova il biglietto con la richiesta di denaro. Iniziano le indagini e molti testimoni affermano di aver visto una Mercedes ferma accanto a una Saab all'inizio della strada per Bornasco. Ma di Mercedes, a Biella, ce ne sono molte e gli investigatori decidono di controllarle tutte.

Aldo Popaiz

(A pag. 7: «A colloquio con la vedova e la figlia del presunto assassino». Di Bruno Luglì).

Nel deserto per fuggire la fame

Confine Etiopia-Sudan. Un gruppo di etiopi ha attraversato il deserto per raggiungere un campo profughi sudanese. Hanno camminato nove giorni e nove notti per 280 chilometri. E' uno dei tanti drammi della fame in Africa. Nel Ciad, intanto, dopo la guerra è la siccità a uccidere: duemila morti in tre mesi. Migliaia di persone sono in fuga dal Nord desertico al Sud (Servizio a pagina 4)

Bilancio, dopo i primi cento giorni, dei rapporti fra il pci e il nuovo leader

La luna di miele di Natta

Il successo elettorale lo ha aiutato ad accelerare la sua trasformazione da dirigente a segretario - Un metodo di comando fondato più che sull'autorità sulla collegialità - Ha riportato il partito su una linea politica più naturale ma meno ricca di «scommesse» di quella berlingueriana - Quattro incognite a Botteghe Oscure

Roma, Alessandro Natta, segretario del pci. Costruirsi leader è un lavoro lento e faticoso, anche in un partito in cui, come diceva Amendola «il segretario sta sempre un gradino sopra degli altri»

ROMA — «*So benissimo che fino alle elezioni dell'85 non potrai muoverti di un millimetro. Tireral dritto su questa strada. Lo so e ti capisco*», disse Bettino Craxi ad Alessandro Natta, la prima volta che lo incontrò come segretario del pci. Dietro gli occhiali da professore, Natta non rispose, allargò le braccia, come fa spesso quando vuol prendere tempo, e uscì con una stretta di mano e una promessa («*sentiamoci*») da Palazzo Chigi. Ma adesso che è uscito dai suoi primi cento giorni al comando del maggior partito comunista dell'Occidente, si incontrano a capire che il professore, invece, sì è mosso. Lentamente, con prudenza, ai è scrollato di dosso tre immagini fastidiose dei giorni del conclave comunista: quella del piatto continuatore, fedele sì, ma anche incapace di innovazione; quella dell'uomo di transizione, con compiti di regno ma non di governo; quella del «precettore del delfino», scelto solo per preparare l'incoronazione del successore.

«*Una cosa non potete chiedermi: di essere come Berlinguer*», avvertì subito i suoi. Del predecessore, dice oggi chi gli sta vicino, gli mancano tre cose, e lo sapeva: il carisma interno, la capacità di dare sicurezza al partito, il credito internazionale che portò Berlinguer ad essere ricevuto all'Eliseo da François Mitterrand, il Presidente socialista della Francia. Natta ricomincia da Lionel Jospin, il segretario dei socialisti francesi, che ha incontrato pochi giorni fa a Strasburgo. Costruirsi *leader* è un lavoro lento e faticoso, anche in un partito in cui ogni segretario, comunque sia, «*sta sempre un gradino al di sopra degli altri*», come disse una volta Giorgio Amendola: e adesso che la «luna di miele» è finita, si può cominciare di capire come l'ha spesa in questi mesi il professor Natta.

Inatteso, il successo elettorale lo ha aiutato ad accelerare i meccanismi lenti che nel pci trasformano un dirigente in leader. Ma è *leader* alla maniera di Natta: più che sull'autorità punta sulla collegialità. In direzione, quando conclude qualche riunione difficile come quella sul caso Andreotti, invece di risolvere i conflitti con la sua parola definitiva avverte che sono emerse posizioni contrastanti: «*Votiamo* — dice — *e decidiamo*». Nelle abitudini, il presenta come un «primo fra uguali» più che come un capo. In Comitato centrale, prende appunti dall'inizio alla fine, come un novizio. In ufficio, ha sostituito un segretario-fillro-portavoce come Antonio Tatò con un segretario-segretario come Renato Sandri. Nei comizi, blocca sul nascere ogni coro che scandisca il suo nome: «*Non vedo perché. Anche mia moglie mi chiama per cognome*».

Una scelta di *understatement* che non deve ingannare. Fin dal primissimo minuto, infatti, Natta ha avvertito l'intero vertice comunista di non equivocare: collegialità e pluralismo interno di voci vanno bene, «*ma l'incarico che mi affidate — precisò subito — è la pienezza delle funzioni proprie del segretario*». E nella politica quotidiana, la nuova *leadership* si sente. Se la linea non è cambiata, è cambiata la gestione, il tono, il «taglio». Anche qui, il successo elettorale ha facilitato il passaggio da un pci esasperato dal timore di uno slittamento craxiano e di un governo «pericoloso per la democrazia» ad un pci che torna a distinguere tra dc, psi e governo, puntando il bersaglio più su De Mita che su Craxi. Una collocazione più naturale per il pci, «meno rischiosa — come fa notare un dirigente — *ma anche meno ricca di "scommesse"* della ricerca berlingueriana», con un primo risultato. Dopo mesi di polemica furiosa, il pci registra un miglioramento delle relazioni a sinistra, cui poteva temporaneamente rinunciare un *leader* forte ed egemone come Berlinguer, di cui non può fare a meno un segretario nuovo e in costruzione come Natta.

Questa «costruzione» è seguita con attenzione dal gruppo dirigente comunista, che finora ha offerto una strana tregua al segretario. Prima, le polemiche tra i cosiddetti «berlinguerlani» e la «destra» del pci erano frequenti e nessuno la dissimulava. Oggi, la pragmatica gestione del «berlinguerismo» del professor Natta sembra soddisfare apparentemente gli uni e gli altri, come se i primi si accontentassero per ora del continuismo, i secondi del pragmatismo nattiano.

In realtà, emergono a Botteghe Oscure quattro domande, che rivestono quattro incognite, riassunte così da un membro della segreteria: se necessario, Natta saprà imporre l'autorità del comando, come faceva Berlinguer, vincendo ondeggiamenti e ambiguità tipo quelli che il binomio fisco-commercianti resuscita nel psi? Finito il rodaggio, Natta riuscirà a rinnovare il gruppo dirigente, magari con quel «salto di generazione» che molti attendono? Applicando il suo schema rigido (opposizione/alternativa) Natta sarà capace di inventare qualche passaggio intermedio per spezzare una lunga opposizione? E infine, anche se un eurocomunista praticante come Sergio Segre al momento della sua elezione spiegò di votarlo «*perché non avrebbe ceduto di un passo sulla linea di Berlinguer*», Natta in campo internazionale si limiterà a non tornare indietro o saprà andare avanti?

Finora, i passi avanti non ci sono stati. Chi ha guardato tra le sue carte, sa che Natta ha accettato e confermato tutta la ricca e complessa eredità berlinguerlana di contatti, relazioni, appuntamenti. Ma è stato attento, per prima cosa, a cambiare l'ordine del calendario internazionale di Berlinguer. Il primo viaggio, infatti, avrebbe dovuto portarlo a Mosca, subito dopo le elezioni. Natta non ha voluto che i suoi primi interlocutori fossero gli uomini del Cremlino. Al loro posto ha visto gli jugoslavi. Poi è partito per l'Algeria. Quindi per Strasburgo, dove ha incontrato i *leaders* della sinistra occidentale. Prima i non allineati, dunque, poi l'Europa. Quindi verrà Mosca, con ogni probabilità non prima del 1985, senza troppa fretta.

Così Natta è diventato segretario, nei suoi primi cento giorni. Bisognerà aspettare i prossimi cento per capire che segretario sarà. Per ora è capo a modo suo, adattandosi a fatica alle scomodità del ruolo, accettando di malavoglia le pompe dell'incarico, soprattutto odiando le scorte, come le odiava Togliatti: tanto che nei primi giorni le rimandava indietro, finché dovette intervenire il ministro dell'Interno Scalfaro, per convincerlo. Anche quella volta, Natta ha allargato le braccia. Ma lo fa sempre meno spesso, dicono i suoi uomini. Per breve o lungo che sia il suo regno, la sua scommessa sembra quella di lasciare un segno. Sta provandoci e non tutti sono d'accordo alle Botteghe Oscure, dove ogni gesto del segretario-continuatore viene confrontato con i gesti di Berlinguer. Tanto che secondo qualcuno, nel partito, la storia dei primi cento giorni di Natta potrebbe prendere a prestito il titolo di un *bestseller* degli Anni Settanta, rovesciandolo: «Il professore e Berlinguer».

Ezio Mauro

Mercoledì non usciranno i quotidiani

ROMA — Mercoledì 21 novembre i giornali non saranno in edicola. Il sindacato dei lavoratori dello spettacolo e dell'informazione (Fils) ha aderito allo sciopero generale sui problemi del fisco indetto da Cgil, Cisl e Uil, di cui fanno parte. Nelle agenzie di stampa e nei quotidiani lo sciopero sarà di sei ore, distribuite in modo da non permettere l'uscita dei giornali del mattino e del pomeriggio nella giornata di mercoledì.

Gli addetti ai settori industriali (grafici, carta, cartotecnici, imprese tecniche del cinema, etc.) attueranno quattro ore di astensione, così come i lavoratori dei settori sportivi e della pubblicità.

Rai-tv, consociate ed emittenza privata: quattro ore per turno in modo da assentire la partecipazione dei lavoratori alle manifestazioni previste.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Per una bambina morta

Venerdì scorso alle 6 di mattina, nell'ospedale di Loma Linda in California, Baby Fae è morta. Era una bambina prematura, nata con un grave vizio anatomico al ventricolo sinistro del cuore tale da escluderne la sopravvivenza. Ha vissuto in tutto per 32 giorni, e per due terzi di questo arco minimo di tempo, di questo effimero barlume di vita, quello che batteva nel suo petto non era il suo cuoricino sofferente ma il cuore di un babbuino.

Milioni di bambini muoiono ogni anno, di fame, di epidemie, di incidenti, di abbandono, ma oggi tutto il mondo parla di questa, che è divenuta quasi un segno di contraddizione e una pietra dello scandalo.

I medici discutono se l'intervento operato su Baby Fae fosse ragionevole e opportuno; se un trapianto di organi di specie diversa non fosse destinato a fallire inesorabilmente, visto che già sono tanto problematici quelli da uomo a uomo; se un intervento chirurgico di tipo plastico-correttivo non sarebbe stato più efficace. Discorsi tecnici, da lasciare ai tecnici, visto che occorrerebbe sapere, e saper valutare, quali erano le condizioni anatomiche precise e l'urgenza e la probabilità anche minima di un esito felice.

Meno mi convince l'accusa di cinismo ambizioso, cioè quella di aver usato la piccola come cavia, riducendo un essere umano a materiale da esperimento. Certo, se il dottor Bailey, primo responsabile, avesse agito per curiosità capricciosa o per amore di pubblicità, il suo gesto sarebbe moralmente riprovevole; ma la storia della medicina è tutta una sequela di esperimenti sull'uomo, una storia di sofferenze inenarrabili e magari di errori mortali, ma che hanno accresciuto il sapere selezionando l'utile dal nocivo, il possibile dall'impossibile, il vero dal falso. Cosa pensava nel secolo scorso quel medico che volle essere cavia di se stesso e da una vena del braccio si spinse una sonda fino al cuore? Voleva sapere, accertare, rischiare anche la vita per dare il migliore aiuto, domani, all'umanità sofferente.

Questa obiezione, comunque, si intreccia con altre di matrice non più scientifica, ma etico-religiosa. E' soprattutto il cristianesimo che attribuisce un'importanza quasi sacrale al corpo dell'uomo, quale forma perfetta plasmata dalla mano stessa del Creatore. Accanto alla concezione della caducità della carne, destinata a dissolversi in polvere, e a quella del peccato, che nella fragilità della carne trova incentivo e radici, convive quella di un corpo che si separa dall'anima solo nel tempo mondano, ma che risorgerà nel giorno del Giudizio per ricomporre l'unità inscindibile della persona. Lascio ai teologi disputare su questa resurrezione in carne ed ossa, oppure soltanto spirituale e simbolica, visto che in Paradiso non è previsto che si debba cibarsi o amoreggiare.

Credo che oggi anche il credente sappia che lo aspetta, semmai, un recupero della «corporeità», delle dimensione corporale, e non di mani e piedi e orecchie e natiche e oggetti vari. Nessuno tema quindi di presentarsi al Giudice con uno squallido cuore di babbuino, perché tra l'altro, se il trapianto reggesse, il ricambio dei materiali cellulari sarebbe così rapido e totale che ben presto quel cuore sarebbe tutto e soltanto suo.

Per chi crede nell'anima immortale, questa non è certo condizionata da un grumo di cellule viventi, più di quanto non lo sia da un arto artificiale o da una dentiera. Per chi invece rinuncia a discutere dell'anima e si interessa delle funzioni cerebrali, l'unico trapianto davvero inquietante sarebbe quello del cervello: ma quando, anni fa, ebbi a parlarne, fu facile dimostrare che si tratterebbe in tal caso di un trapianto del corpo, cioè di tutto il sistema di organi e funzioni che sono un supporto meccanico dell'organo che dirige, pensa e ricorda.

Resta infine l'obiezione dell'amico degli animali, che scorda la bambina, ma piange teneramente la sorte del babbuino. Anche qui bisogna distinguere: qualunque sevizia esercitata sugli animali, qualunque sofferenza gratuita che venga loro imposta è riprovevole, anzi abietta. Ma se un babbuino può aiutare a salvare una vita umana non avrei un attimo di esitazione a sacrificarlo. Dopo tutto, un mondo futuro con tanti babbuini e senza uomini non avrebbe per me il minimo interesse. E chi si abbandona a queste tenerezze, magari si nutre poi di filetti al sangue, di arrosti al cartoccio e di frittate fatte con ieti di galline.

Baby Fae è morta, ma ha vissuto venti giorni di più. Per un attimo, nel buio della sua coscienza appena palpitante, ha sentito la voce di sua madre, ha potuto succhiare un po' di latte dal suo seno, ha avuto la percezione di un mondo intorno a lei, disponibile, premuroso, impegnato allo spasimo nel tentativo di salvarla. Se in lei qualche cosa di umano, al di là del cieco patrimonio genetico, ha potuto affiorare, fissare le sue prime sensazioni e i primi stati d'animo, se le ha permesso perfino, una volta, di sorridere, questo lo si deve a quel piccolo cuore di babbuino. Troppo poco, quasi un nulla, visto che non siamo riusciti a salvarla. Ma almeno un principio, un tentativo maldestro, un grumo di speranza. Per questo Baby Fae non è morta invano.

Un avviso in vista del voto sul caso Andreotti-Giudice

Craxi: «Non mi dimetterò per agguati parlamentari»

ROMA — Craxi aveva promesso venerdì di dedicare al lavori della crisi di governo «un pensierino» e, sia pure con 24 ore di ritardo, è stato di parola. Sull'aereo che lo portava in Egitto per la visita ufficiale, il presidente del Consiglio ha detto che il governo non si dimetterà mai per gli agguati dei franchi tiratori, ma solo davanti a un «no» a viso aperto, ufficiale e solenne, del Parlamento. Craxi non lo dice esplicitamente, ma fa capire con molta chiarezza che, come il governo non si è dimesso dopo la bocciatura del bilancio del ministero delle Finanze, così non si dimetterà giovedì prossimo, se lo richiesta di mandare Andreotti davanti all'Alta Corte dovesse passare con i voti dei franchi tiratori.

«*Con l'approvazione della legge finanziaria* — ha dichiarato il presidente del Consiglio — *abbiamo vinto una battaglia parlamentare difficile per l'apparire di avversari politici ignoti, o più o meno ignoti, che dalle file della maggioranza sono arrivati in più occasioni a dar man forte all'opposizione. Desidero dire con molta chiarezza, a questo proposito, che il governo non si piegherà di fronte alle manovre politiche organizzate al riparo del voto segreto. Chi ha in animo di provocare una crisi di governo deve dichiararlo, assumendosene la responsabilità in modo aperto e pubblico*».

Craxi ha dunque deciso che le imboscate al riparo del voto segreto possono far tremare il governo, ma non abbatterlo. E' una decisione nuova e importante, destinata a creare polemiche perché giunge alla vigilia di un avvenimento davvero ideale per la battaglia a viso aperto dei partiti di opposizione e per quella, più insidiosa, dei franchi tiratori. L'avvenimento è il dibattito a Camere riunite sul caso Andreotti-Giudice.

Da oltre un anno, Craxi sollecita una revisione dei regolamenti parlamentari, ed in particolare dell'arma impropria del voto segreto. Ne ha parlato a lungo anche sabato scorso, nel corso di una colazione con Nilde Jotti. Ha ottenuto solo considerazione e qualche promessa. Ora, ha deciso di rispondere alla sua maniera.

E' una risposta che dc e psi sembrano gradire. Sia Galloni del *Popolo* sia il capogruppo del psi Battaglia sollecitano iniziative contro il voto segreto. Di certo, è una risposta destinata a irrigidire l'opposizione del pci e dei mai, che Craxi, ieri, ha definito «*niente più che espressioni di pura propaganda*». Il mai ha replicato con la conferma della richiesta della messa in stato d'accusa di Andreotti, per la quale avrebbe già raccolto le firme necessarie. Il pci con una dura dichiarazione di Natta: «*Siamo a qualcosa di peggio di una situazione di stallo. Non possono non governare e non possono neppure fare la crisi. La stella polare è la speranza di trarre qualche vantaggio alle prossime elezioni o magari per la scelta del Presidente della Repubblica*».

Piccoli e Martelli non sono assolutamente d'accordo con Natta. «*Siamo impegnati nel sostenere la stabilità governativa. Il vero elemento che consente di vincere i guasti e i mali del Paese*», ha detto il presidente dc. «*Nel pci vedo una grande ambiguità di dichiarazioni, prese di posizioni e articoli ispirati forse da ragioni o preoccupazioni di carattere elettorale*», commenta il vicesegretario del psi.

Luca Giurato

Il Paradiso perduto

(Segue dalla 1ª pagina)

distribuiti oggi fra mogli, figli, nonni e cognati in modo da non toccare mai quote di reddito significative e che, se la legge passa, dovranno, almeno per il 51%, essere imputati al titolare.

Nel complesso l'intesa di ieri dimostra che la tenacia del ministro delle Finanze e la tenuta del presidente del Consiglio sono valse a provocare nella dc un salutare ripensamento col prevalere, almeno allo stato delle cose, dell'interesse generale su quello delle corporazioni bottegaie e professionali. D'altro canto il compromesso raggiunto sotto la minaccia di una crisi di governo senza alternative percorribili per la dc resta pur sempre esposto a contraccolpi esterni e interni. Da questo punto di vista la ribadita ostilità di Pietro Longo non è senza conseguenza poiché mira tesa a incanalare elettoralmente la protesta degli interessi colpiti verso le sponde socialdemocratiche, in una concorrenza assai mal subita dai parlamentari scudocrociati.

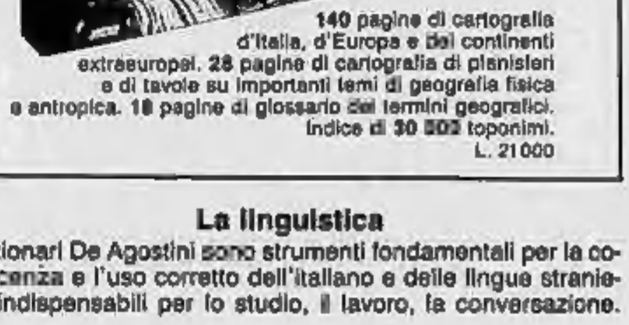
E qui può intervenire in modo decisivo il pci, fino ad oggi diviso tra la sua ala sensibile al consenso dei bottegai rossi di Emilia e Toscana e degli albergatori «amici» della costiera romagnola e la sua ala sindacalista, impegnata addirittura in uno sciopero generale a sostegno del pacchetto fiscale (il cui merito va attribuito, peraltro, in modo preponderante alla Uil di Benvenuto). Le prime astensioni su alcuni punti verificatesi ieri al Senato e soprattutto la soddisfazione per le modifiche apportate manifestata dalla Confesercenti — organizzazione «parallela» al pci — lasciano forse intravedere come a Botteghe Oscure si stia facendo strada la consapevolezza che su una vicenda così sostanziale non si tratta tanto di far da ruota di scorta ad un governo inviso, quanto di far prevalere nel Paese una più equa ripartizione del reddito.

Mario Pirani

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI
LE BASI DEL SAPERE

La cartografia

Dal prestigio di una tradizione cartografica unica al mondo, l'Atlante Generale Metodico De Agostini, un nuovissimo atlante interdisciplinare per studiare la geografia in modo intelligente. Un eccezionale aiuto anche per comprendere storia, economia, sociologia, merceologia, scienze.



140 pagine di cartografia d'Italia, d'Europa e dei continenti extraeuropei. 28 pagine di cartografia di planisferi e di tavole su importanti temi di geografia fisica e antropica. 18 pagine di glossario dei termini geografici. Indice di 30 302 toponimi. L. 21000

La linguistica

I dizionari De Agostini sono strumenti fondamentali per la conoscenza e l'uso corretto dell'italiano e delle lingue straniere, indispensabili per lo studio, il lavoro, la conversazione.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI
PRIMO NELLA CARTOGRAFIA
FONDAMENTALE NELLA LINGUISTICA

L'AGENDA DI F. & L.

Una donna «a posto»

Scorrendo l'indice dei nomi di una antologia per le scuole medie pubblicata di recente, ci ha colpito, alla lettera M, non un nome ma la sua assenza. A parte le obbligatorie, abbondanti M italiane (Machiavelli, Manzoni, Marradi, Montale, Mo, ecc.), figurano nell'elenco Marx e Malcolm X, sono presenti Melville e Maeterlinck, Milton e Moore (Bai Thomas, poeta liberiano), non mancano Miłosz e Masters, Mead, Mosel e Mac Guckian («Il problema dell'Irlanda del Nord»). Ma delle centinaia di novelle che Guy de Maupassant scrisse in vita sua (1850-1893) non una ha trovato posto nei tre pur nutriti tomi dell'antologia.

L'omissione è interessante. Essa ci appare infatti dipendere non tanto da una scelta polemica o da una svista nazionale, quanto da pura e semplice noncuranza, come se colui che fu maestro a Joyce e a tanti altri grandi narratori europei e americani del Novecento non avesse più nulla da offrire alle nuove generazioni. *Il peut suivre.*

Anzitutto, il moderno lombrico culturale, impegnato nel suo incessante lavoro di rimasticazione e riciclaggio, prova una giustificata inappetenza nei confronti di uno scrittore che mal si presta a essere pasticciato, imbellettato, travestito per il tornaconto del primo venuto. Coloro che Valéry definiva *les proposés aux choses vagues*, e che sono dilagati a maggioranza, non si sentono minimamente sfiorati da quella prosa asciutta, cristallina, che sta sempre andando decisamente da qualche parte, che non si lascia fermare sul pianerottolo per un «bottone» di teoria o ideologia letteraria. E il biodelogo da convegno, il pappamastico da dibattito, sa bene di non poter aggiungere un solo cucchiaino della sua colla a quei levigati noccioli un tempo ammirati per la loro classica economia. Si sentenzia allora che Maupassant è uno scrittore «poco interessante» non ciò intendendo che non conserva il parassita di professione di farci sopra le chiacchiere che interessano a lui.

Ma c'è inoltre da dire che in questi anni a preculenza fratricidamente collettiva, genetica, statistica, è venuta scomparendo una visione dell'uomo con la «m» minuscola. Una sociologia biodegradata, di largo consumo, ha finito per lavare via l'individuo a vantaggio della categoria: non s'insegna più a guardare e rappresentare una «persona», ma il problema, vasto quanto noioso, che essa più o meno stucchevolmente «rappresenta». E così gli attuali protagonisti dei libri, dei film e telefilm, e naturalmente della cronaca, della vita, conducono una esistenza di branco, sperduti nell'indistinto, nel simbolico, nell'esemplare, schiacciati come Atlante dalle astrazioni che gli sono state caricate sulle spalle.

Esattamente opposta era l'ottica di Maupassant, mosso da una curiosità inesauribile per il singolo. Soltanto a posteriori la sua sterminata casistica si può, volendo, raggruppare secondo varie tematiche, per scoprire che il suo sguardo feroce o pietoso, ironico o delicato non tralasciò nessuno: che i contadini come i castellani, le portinaie come le prostitute e le contesse, i preti, i politicanti, i proletari come gli arrivisti, i pensionati, i bancorari, furono da lui osservati e raccontati con pari avidità.

* *

La nostra sola e debole scusante è che nel frattempo la scena si è enormemente affollata: che un secolo fa la società ancora non era (o non appariva) troppo complicata per le forze di uno scrittore, che ancora era concepibile sentire di descriverla immediatamente, totalmente, senza lasciare alla ricerca di sintesi, bilanci, scorciatoie, mistificazioni, laboriose classificazioni. Qualsiasi fatto, qualsiasi persona, trovava ancora il suo posto naturale in un sistema narrativo che coincideva col mondo.

Mentre noi, qui, ora, dove mai potremmo «sistemare» Madame Lacombe? A che cimitero raccontiamo la sua storia, quel poco che ne sappiamo di seconda e terza mano? Per noi non era altro che una figuretta ben delineata ma secondaria nel quadro del villaggio francese dove ogni anno, da molti anni, amici parenti ci ospitavano per i nostri più accaniti vitirici da lavoro.

Il marito, un avvocato parigino, era morto d'infarto in poltrona mentre lei, di là, gli stava preparando il caffè; la vedova se n'era venuta nel villino di campagna per cambiare aria e rimettersi dallo *choc*, e c'era poi rimasta definitivamente, tornando nell'appartamento di città sempre più di rado e solo per poche ore.

Quando la vedemmo la prima volta era una donna tra i quaranta e i cinquanta, piuttosto alta e angolosa, con un viso denudato e indurito dalla crocchia che le teneva i capelli sulla nuca. Vestiva sempre con elegante funzionalità: maglioni e camicette, gonne, stivali, pantaloni e giacconi provenivano visibilmente da negozi cossi, i colori erano coordinati senza disguidi, i gioielli-fantasia non uscivano dalla sobrietà. Ma più che ricercatezza o narcisistico piacere, si coglieva nelle sue mani l'impegno di essere «a posto», nulla di più o di meno, con se stessa e col mondo.

* *

La stessa determinazione trapariva dalle sue passeggiate lungo il canale, eseguite due volte al giorno con qualunque tempo. Dalle nostre finestre vedevamo apparire con puntualità kantiana il suo secco profilo, la sua falcata regolare e indomita, a volte intralciata dai balzi del suo *setter* nero. Andava dritta per il diritto sentiero senza mai concedere uno sguardo agli alberi scossi dal vento, alle chiarie in navigazione, ai gabbiani sospesi sulla ferma superficie della via d'acqua. Camminate igieniche, doverose, per tenersi in forma, la mattina fino all'*apéritif*, il pomeriggio fino al *thé-tea*. E doverosi erano gli affabili saluti, le quattro chiacchiere su pioggia e bel tempo che scambiava con gli altri abitanti del villaggio incontrandoli per strada. Ma nessuno mai fu invitato per una tazza di tè nel villino di M.me Lacombe, né mai M.me Lacombe accettò l'invito di qualcuno.

La si intravedeva spesso all'opera attraverso le finestre del pianterreno, intenta a spazzare, spolverare, lucidare, tenere in ordine delle camere confortevolmente arredate: divani in tela, poltrone di pelle, legni luccicanti, peltri, piacevoli vasi di fiori. E di fiori traboccava il suo bel giardino, da lei stessa curato con efficienza instancabile.

Per alcune estati l'aiutò con rastrelli e zappette un bambino di sette o otto anni, un nipote che veniva a passare una parte delle vacanze dalla nonna, e che con lei si confrontava a dama sul tavolo di ferro bianco in mezzo alla *pelouse*, o sedeva pazientemente sul bordo del canale a tirar su minuscoli pesci con una lenza di fortuna. Ma poi, raggiunta l'età dei campeggi e dei corsi estivi in Inghilterra, il nipote non venne più. A lunghi intervalli, la domenica, venivano da Parigi il figlio e la nuora, e ripartivano presto, per evitare la coda del rientro. Il *setter* morì e non fu sostituito.

Anno dopo anno, l'edera e la vite vergine ramificavano rigogliose sui muri esterni del villino, le finestre ne erano ormai quasi completamente nascoste. La crocchia di M.me Lacombe era ormai quasi bianca, ma sempre inflessibilmente composta, rigida; e il suo passo restava agile, elastico, le sue camminate mantenevano la consueta regolarità, *élan* la mattina, *chemin* il pomeriggio.

Ci meravigliò sei mai fa la notizia che quella donna così giovanile era malamente caduta, che in realtà aveva avuto la sua prima frattura di vecchia signora. Il figlio e la nuora — ci dissero i nostri ospiti — ne erano preoccupatissimi, temevano che, anche dopo la guarigione, M.me Lacombe non potesse più badare a se stessa, avesse un secondo, più grave incidente. Tentarono di convincerla a trasferirsi a Parigi, ma lei s'era disabituata alla città e il suo appartamento, troppo a lungo abbandonato, la terrorizzava.

Si arrangiò a passare continuamente l'estate tra casa e giardino, uscendo soltanto per rifornirsi ai furgoncini del fornaio, del macellaio, del droghiere che la mattina facevano una fermata apposta per lei, suonando vivacemente il clacson davanti alla sua porta. Col suo sorriso ossuto, nei suoi pantaloni dalla piega perfetta, nelle sue camicette di lino o di seta, lei compariva un momento sulla soglia, ritirava la sua *baguette*, commentava le nuvole o l'afa, e rientrava.

Ma il figlio insisteva, le cose non potevano andare avanti così. La persuasero infine a tentare un semplice esperimento, senza nessun impegno, in una lussuosa casa per anziani, sempre in campagna ma in un altro villaggio, a Ovest di Parigi. Una prova di qualche settimana. Se per qualsiasi ragione M.me Lacombe non ci si fosse trovata bene, avrebbe potuto tornare nel suo villino, che doveva restare così com'era, pronto ad accoglierla in qualsiasi momento.

Ma nell'autunno, dietro le rosse esagerazioni dei rampicanti, le finestre erano chiuse. M.me Lacombe non era tornata. Alla vigilia dell'esperimento il figlio e la nuora l'avevano aiutata a riempire un paio di valigie e se l'erano portata a casa loro, a Parigi, prima di accompagnarla alla *maison*. Rimasta sola in salotto col suo *digestif* ben servito, il suo abbigliamento e i suoi monili bene a posto, M.me Lacombe scavalcò silenziosa il davanzale della finestra al secondo piano, si gettò nel vuoto e morì, appropriatamente, sul colpo.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

SAN FRANCISCO: UNA MOLECOLA SVELA I SEGRETI DELLA VITA

Il miracolo dei laghi rossi

Gli scienziati della Nasa hanno fatto una scoperta eccezionale nel batterio che arrossa le saline della grande baia: il più semplice enzima rimasto immutato dai primordi della Terra - Una riprova che, prima dell'evoluzione biologica, vi era stata un'impressionante «evoluzione chimica» - Gli straordinari meccanismi degli archeobatteri

SAN FRANCISCO — *Chi, arrivando all'aeroporto internazionale di San Francisco, sbircia dai finestrini dell'aereo, rimane incantato da una serie di visioni emozionanti. La baia vista dall'alto offre immagini e scorci inequivocabili, unici al mondo. Non ci sono soltanto gli inconfondibili sfondi dei ponti sospesi come il Bay Bridge e il Golden Gate.*

Vi è qualcosa di più curioso e strano. Via via che l'aereo si abbassa per mettersi sulla dirittura delle piste principali, ricavate da un terrapieno manufatto che emerge dall'acqua in direzione Sud-Est-Nord-Ovest, appaiono alla vista vari laghetti, di colore rossastro, sicuramente artificiali, data la loro squadratura. Non sono laghi nel significato proprio della parola, sono piuttosto recinzioni sull'acqua, ricavate ai bordi della baia. Si tratta dei salt ponds, cioè di bacini dove per effetto dell'evaporazione provocata dal sole si concentra il sale. Il colore rosso è dato da uno straordinario batterio che qui vive e prolifera abbondantemente.

E' un microorganismo che appartiene al gruppo non certo numeroso di quelli che hanno la capacità di vivere in acque ad alta concentrazione salina. Il meccanismo di vita di queste cellule da tempo affascina gli scienziati, ma solo recentemente un gruppo di studiosi è riuscito ad approfondire le conoscenze dei processi biologici e biochimici di questa strana forma vivente e ha fatto una scoperta eccezionale che può illustrare i primordiali sistemi attraverso i quali si sono innescati i fenomeni biologici.

La notizia è stata diffusa nei giorni scorsi dall'Ames Research Center che è uno dei più qualificati centri di ricerca della Nasa situato a Moffet Field, una sessantina di chilometri a Sud di San Francisco. E' qui che hanno sede i laboratori dell'Ente spaziale americano per lo studio dei fenomeni biologici relativi all'attività cosmica. Qui, per esempio, si ebbero i primi dati sperimentali riguardanti i fenomeni provocati sull'uomo dall'accelerazione di gravità; qui si ottennero, negli anni scorsi, le prime stupefacenti sintesi dello zucchero, utilizzando il vapore acqueo e l'anidride carbonica emessi dall'organismo umano con la respirazione. Tale sistema potrà essere impiegato dalle future spedizioni umane di lungo raggio nel cosmo. Qui fu trovato il sistema più semplice per riciclare l'urina trasformandola in acqua pura e quindi potabile, riducendo a processi di laboratorio di poco tempo quello che la natura svolge con meccanismi di vastissima estensione e in tempi lunghi.

Gli studiosi che fanno capo al gruppo diretto dal dottor Laurence Hochstein, che opera al centro Nasa, hanno trovato nel batterio che colora di rosso i bacini di sale la più semplice versione di un enzima che è alla base della vita e del quale finora si sapeva esistere un solo tipo. Fino a oggi di tale enzima, che fra l'altro serve a fornire l'energia necessaria alla vita della cellula, si conosceva la forma indicata con il nome di adenosintrifosfatasi e con la sigla ATPasi. Questa sostanza di carattere proteico è presente in ogni sistema biologico.

Gli studiosi di Moffet Field ritengono che la forma di enzima più semplice e più rudimentale, dal punto di vista dell'architettura della molecola da loro scoperta, provenga immutata dalle prime forme evolutive della vita sul nostro pianeta. Pertanto dallo studio di questa nuova molecola si potrà avere un modello capace di spiegare meglio come potevano funzionare le cellule primordiali che segnarono la comparsa della vita sulla Terra.

Il batterio che contiene questa più semplice forma di enzima è uno di quelli che appartengono al piccolo gruppo definito con il nome di archeobatteri, cioè di batteri ancestrali rimasti immutati dai primordi della biosfera terrestre. Il microorganismo che arrossa le acque dei salt ponds della baia di San Francisco è uno dei tre tipi finora conosciuti di archeobatteri. Un secondo tipo è stato trovato nello stomaco delle vacche; il terzo prolifera nelle acque salate delle hot springs, *cioè delle sorgenti di acqua calda.*

Questi microorganismi differiscono dagli altri batteri — per intenderci quelli non arcaici — in molti modi. Per esempio le sequenze molecolari che formano il codice di trasmissione genetica nella riproduzione (indicate dalla sigla RNA, che significa acido ribonucleico) hanno soltanto vaghe somiglianze con l'RNA dei batteri diciamo moderni.

Si ricorderà ai lettori che l'RNA è anche chiamato il «messaggero» del codice della vita, che ogni essere vivente possiede scritto nel proprio DNA (o acido desossiribonucleico) in quanto consente la trasmissione degli «ordini operativi» del codice di partenza. Che cosa significhi la discrepanza fra l'RNA degli archeobatteri che vivono nel sale e i batteri moderni nessuno per ora si dire. Probabilmente — ritengono gli scienziati della Nasa — ciò può significare che come esiste un enzima ancestrale esiste anche un RNA dei primordi della vita.

Ma in questa nuova vicenda scientifica che ha preso il via sulla baia di San Francisco c'è un altro fatto molto eccitante. Come si è accennato, l'adenosintrifosfatasi è l'enzima, cioè il catalizzatore, che consente la produzione dell'energia indispensabile per il mantenimento dei fenomeni vitali della cellula, attraverso l'assunzione delle sostanze nutritive (quali gli zuccheri) con la trasformazione di una molecola chiamata adenosintrifosfato.

In tutte le cellule degli organismi viventi sono presenti sia questa sostanza sia il relativo enzima. Quest'ultimo ha un'architettura molecolare formata da cinque gruppi. Come dire che la struttura di un palazzo è formata dalle quattro facciate e dal tetto che hanno un certo numero di porte, di finestre, di comignoli, di abbaini, in una disposizione ben precisa, senza la quale l'edificio non potrebbe stare in piedi e non potrebbe consentire lo svolgimento delle funzioni cui è stato preposto.

Dall'enzima scoperto negli archeobatteri che amano il sale ci sono invece soltanto quattro sottogruppi molecolari. Cioè, all'edificio di questa molecola — se si vuol continuare nell'analogia — manca a una facciata o il tetto. E mentre in tal modo la molecola non potrebbe funzionare nelle cellule moderne opera invece egregiamente negli archeobatteri.

Gli stessi scienziati che hanno fatto la scoperta ritengono che siano esistite molecole di adenosintrifosfatasi ancora più semplici di quella ora trovata: cioè con tre o due soli sottogruppi molecolari. Ciò sarebbe avvenuto ai primordi dell'esistenza della vita nel nostro pianeta. Fra l'altro, è stata iniziata una ricerca per vedere se esistono in qualche forma ancora vivente sulla terra esemplari di queste molecole ancestrali.

I risultati finora ottenuti confermano un fatto molto importante, già ipotizzato da altri autori nella ricostruzione della storia della vita sul nostro pianeta: insieme all'evoluzione biologica, o addirittura prima di questa, vi è stata una impressionante «evoluzione chimica». Se si pensa che le acque delle calde lagune primordiali in cui possono essere avvenuti i primi fenomeni biologici sono certamente ricche di sali minerali, le indicazioni dei batteri delle saline rosse della Bay Area sono molto significative. Non a caso un altro scienziato americano, il prof. Sidney Fox, nel suo istituto di evoluzione molecolare all'università di Miami, riuscì anni fa a produrre sostanze proteiche chiamate proteinoidi, riscaldando miscugli di aminoacidi su una roccia vulcanica.

Ora le ricerche nei laboratori di Moffet Field serviranno a stabilire un modello di cellula primordiale con cui si potrebbe capire qualcosa di preciso sull'ancora misterioso meccanismo che segnò il passaggio — qualche miliardo di anni fa — dal mondo delle molecole a quello delle cellule, cioè dalla materia alla vita.

Il dott. Hochstein e i suoi colleghi hanno ora iniziato un'indagine su un secondo tipo di archeobatterio, per vedere se anch'esso possiede l'enzima primordiale e si comporta come i suoi simili che tingono di rosso le saline della baia di San Francisco.

Giancarlo Masini

Roma: morto Caracciolo principe e psicologo

ROMA — *E' morto a Roma Francesco Caracciolo principe di Forino, del secondo ramo per ordine di discendenza della più antica famiglia napoletana. Allievo di Gustavo Karl Jung, Caracciolo, che aveva 60 anni, per tredici era stato all'Istituto junghiano in Svizzera, dove aveva perfezionato i suoi studi e le sue ricerche sulla psicologia.*

Uomo di vasti interessi culturali e di riconosciuta umanità, lascia opere nel campo della storia delle religioni e della storia dell'arte.

Pisanello dimenticato in cantina

Roma. La «dama bionda» di Pisanello, un frammento di affresco di cm 20x20 dimenticato per sessant'anni nei magazzini di Palazzo Venezia, da martedì prossimo sarà esposta al pubblico per la prima volta in una mostra a Castel Sant'Angelo. E' sorella gemella di quella dipinta dal maestro del Quattrocento italiano nel Palazzo Ducale di Mantova e fu ricavata dallo stesso disegno preparatorio

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
DI ARREDI ANTICHI
DI PROVENIENZA PRIVATA
comprendente:
MOBILI D'EPOCA - DIPINTI ANTICHI
ARGENTI - PORCELLANE - TAPPETI ORIENTALI

Esposizione:
da domenica 18 novembre ore 15 - 20
Asta:
Giovedì 22 - Venerdì 23 novembre ore 21
Sabato 24 novembre ore 16 ed ore 21
L'eccezionale vendita è realizzata dalla
LOUIS ROBERT ITALIA srl
TORINO - C.so Vitt. Emanuele, 109
Tel. 011/941390 - Tlx 212256 LUIBO

A MIGLIAIA IN CODA PER AMMIRARE DUECENTO DISEGNI E DIPINTI

Le fiabe di Chagall incantano Roma

ROMA — Strepitoso successo dell'antologica di Chagall in corso ai Musei Capitolini. Le scolaresche devono prenotarsi con settimane d'anticipo. Migliaia di persone, nei giorni festivi, sono rimaste fuori dal portone. Quando il 13 gennaio i circa duecento fogli e i dodici dipinti verranno rispediti ai musei e alle collezioni d'origine, probabilmente sarà stato battuto il record romano di affluenza a una mostra.

L'arte del pittore russo-francese, che attivo e vegeto si accinge, nel prossimo luglio, a festeggiare il novantottesimo compleanno, piace moltissimo. I suoi *magici* che suonano il violino, le mucche volanti, le sue fiabe sono, oggi più che mai, un richiamo irresistibile per il pubblico. Sentimentali e gradevoli, riscuotono grandi consensi; insomma le folle che assaltano, in questi giorni, il Campidoglio.

Ma va subito notato che questa esposizione, limitata sostanzialmente alle opere su carta, come tale fu presentata, l'estate scorsa, al Centro Pompidou di Parigi; la dozzina di dipinti è un'aggiunta romana, spesso incongrua, malgrado la presenza di alcuni capolavori. E forse utile, dicevo, notare come essa riscuota interesse e simpatia anche presso gli «intenditori». Soprattutto le opere esposte nel primo, grande salone (sala quelle degli inizi e del primo soggiorno parigino, dal 1910 al 1914) e, in parte, quelle della seconda sala dedicata al suo ritorno in Russia durante la guerra e la rivoluzione.

Il fatto è che, nelle precedenti mostre chagalliane — anche le più importanti — i disegni e le *gouaches* non avevano avuto quel rilievo che in realtà meritano. Privilegiando i dipinti e magari le vetrate, le ceramiche e le incisioni, si era un po' trascurato quel momento iniziale, surreale, costituito dal disegno, dalla *gouache*, dallo schizzo, dalle prime formalizzazioni dell'idea. Il quale — inutile ripeterlo — è invece fondamentale. Specie in un artista, in sostanza, istintivo come Chagall.

In definitiva, per un eccessivo ossequio al dipinto concluso, ci si era preclusa la possibilità di dare un'occhiata dentro l'officina. Dove tutto è ancora in sommovimento e dove si possono capire meglio le ispirazioni, le assimilazioni, l'originalità delle elaborazioni.

Per esempio, in questa mostra, fin dai primissimi disegni — dal *Bello* del 1907 alla *Processione* e alle vedute della natia Vitebsk del 1909 — si comprende subito che egli è tutt'altro che un incolto esordiente: chiari i riferimenti al Simbolismo, a Gauguin, a Cézanne e alla «pittura populista» russa.

E in particolare appare lampante che egli era immerso nel contesto della cultura spirituale della sua terra e imbevuto fino al midollo di ebraismo. Specie di quella religiosità chassidica, che era sbocciata nel XVIII sec. tra gli ebrei slavi nord-occidentali, basata più che sul dogma, sul sentimento e l'emozione.

Chagall: «Donna che porta un bambino» (1920, particolare)

Come è noto, questo sarà il nucleo generativo di tutta la sua ricerca. La quale esploderà una volta sbarcato a Parigi, in pieno ribollio di quegli anni — tipo fauvismo, cubismo, futurismo — che daranno vita all'arte moderna. Il giovane si getta nella mischia, capta ricerche a lui congeniali, studia, dialettizza, ibridò la sua cultura con i fermenti più vivi che zampillavano intorno.

Contro i cubisti che, a suo parere, facevano un'arte troppo «mentale», affermò, con i suoi dipinti, il valore dei sentimenti, della poesia, della memoria. Da tale scontro — e i disegni esposti lo testimoniano in maniera eloquente — nacque la fase più creativa, più significativa del suo lungo cammino. Vi ritornerà insistentemente col pensiero, con nostalgia, per tutta la vita. Anche quando si avvierà per altre strade. Vale a dire — come sottolinea Pierre Provoyeur, curatore della mostra e del bel catalogo edito dalla Electa — quando negli anni successivi, lontano dalle avanguardie, finirà per elaborare, semplicemente, la sua «certezza».

Ma c'è un altro momento di notevole interesse che questa mostra evidenzia come mai finora era stato fatto. Come ho detto in principio, è il periodo legato al suo ritorno in Russia. Sei anni intensissimi di speranze e delusioni, durante i quali, dopo alcune oscillazioni iniziali (rifugio nel naturalismo e negli affetti familiari, curioso preannuncio di quel «ritorno all'ordine» che investirà l'Europa solo alla fine del primo conflitto mondiale), egli s'impegnerà, accanto agli artisti della cosiddetta «avanguardia sovietica», per una «rivoluzione d'ottobre» anche artistica. Lavorando, specialmente, per quel Teatro d'arte ebraico di Mosca che in quegli anni fu uno dei principali caposaldi dell'emancipazione dell'*intellighenzia* ebraica. I disegni e i bozzetti scenografici di quel periodo sono una straordinaria prova.

Quando i contrasti divennero politici e prevalsero la linea imperante da El Lissitskji e Tatlin e l'ostilità del suprematista Malevich, fu la fine della sua avventura rivoluzionaria. Tornerà a Parigi, poi per il secondo conflitto mondiale andrà in America; poi ancora, definitivamente, in Francia.

E con una pittura sempre più iridescente e vaporosa, si dedicherà a quella rielaborazione degli antichi temi e all'attività di illustratore, non consona al clima artistico ed editoriale francese. Via via — e i disegni ne sono una spia impietosa — maggiormente travolto dal successo, dalle commissioni «ufficiali», dalle pressanti sollecitazioni e richieste anche mercantili.

Ormai, almeno nel fondo, non eco di quella lontana malinconia, di quell'oscuro malessere e desiderio di pace, da «ebreo errante», che, insieme con quelle fasi fertilmente dialettiche cui ho accennato, avevano caratterizzato la sua prima attività e ne hanno fatto una figura anomala ma certamente rilevante dell'arte europea dei primi decenni del secolo. Soprattutto per l'autenticità di quel suo privilegiare i ricordi e la propria interiorità.

Una condizione che sintetizzò molto bene in quella sua poesia che comincia e finisce: *Seul est mien, le pays qui se trouve dans mon âme.* E che dipinti e disegni (ma questi ultimi, significativamente, sempre più rari) ripetono e ripetono, quasi con patetico, crescente struggimento, fino a quel mistico abbandono che contraddistinguerà la sua tarda produzione.

Francesco Vincitorio

Il presidente del Consiglio e Andreotti in visita ufficiale al Cairo

Oggi Mubarak chiederà a Craxi che la Cee faccia un altro passo

L'ultima iniziativa di rilievo per sbloccare la crisi in Medio Oriente risale alla riunione dei Dieci a Venezia - Ora si conta sulla presidenza italiana - I rapporti bilaterali nel colloquio con Hassan Ali

DAL NOSTRO INVIATO

IL CAIRO — Ricevuto all'aeroporto dal primo ministro Kamal Hassan Ali, Bettino Craxi ha cominciato ieri la sua visita in Egitto, che culminerà oggi nell'incontro con il presidente Hosni Mubarak. Craxi è sbarcato al Cairo dopo avere registrato con soddisfazione, durante il volo, l'allentarsi della pressione politica interna. «*Abbiamo vinto una battaglia difficile* — ha detto riferendosi alle tempestose vicende parlamentari d'autunno — *per l'apparire di avversari politici ignoti, o più o meno ignoti, che dalle file della maggioranza sono arrivati in più occasioni a dare man forte all'opposizione*».

E' dunque con l'animo sgombro, o quasi, dalle tradizionali preoccupazioni domestiche che Craxi ha avviato la sua missione egiziana. Ha già avuto un primo colloquio con Hassan Ali, poi allargato ai due ministri degli Esteri, Meguid e Andreotti, e alle delegazioni.

C'è molta enfasi, come vuole una tradizione ormai consolidata, sull'amicizia che lega i due Paesi, e che si manifesta non soltanto nella cordialità dei rapporti, ma anche in una fitta rete di scambi e di relazioni in molti settori. Basti dire che l'Italia è il primo cliente delle produzioni egiziane: anche se è soltanto al quinto posto come fornitore.

Al di là dei rapporti bilaterali, definiti eccellenti e potenzialmente in grado di dar luogo a forme anche più intense di collaborazione — ieri se n'è parlato in particolare per il settore della Difesa — è evidente che un tema, il grande spinoso tema mediorientale, domina questi colloqui italo-egiziani. Da qualche tempo l'Egitto guarda con particolare attenzione all'Italia e al suo ruolo nel Mediterraneo, quale si è manifestato con le quattro presenze di questi ultimi anni: fra i caschi blu dell'Onu nel Libano meridionale, con gli osservatori degli accordi di Camp David nel Golfo di Aqaba, nella Forza multinazionale di pace a Beirut, nelle operazioni di ricerca mine nel Mar Rosso.

In particolare, poi, l'Egitto considera il ruolo imminente dell'Italia, che assumerà a gennaio la presidenza semestrale dell'Europa dei Dieci. Quattro anni e mezzo fa, con la precedente presidenza italiana, l'Europa varò la Dichiarazione di Venezia: considerata da queste parti il gesto più incisivo mai compiuto dal Vecchio Continente per contribuire al superamento dello stallo mediorientale.

Così la diplomazia egiziana, in movimento nella duplice direzione di uscire dall'isolamento interarabo in cui si era cacciata a causa di Camp David, e di coinvolgere nel processo di pace, accanto ai Paesi della regione e agli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e l'Europa, chiede all'Italia di fungere da stimolo verso la Comunità dei Dieci, perché promuova iniziative, proponga piani di pace.

Ma, come osserva Craxi, qualsiasi iniziativa deve prima di tutto essere e apparire realistica. Del resto, dice il presidente del Consiglio, prima ancora che i piani occorre definire gli interlocutori. Fino a quando Israele e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina continueranno a considerarsi reciprocamente impresentabili, di strada verso la soluzione se ne farà ben poca. Ieri egiziani e italiani si sono trovati d'accordo su due cose: la necessità di un «polo negoziale» attorno al quale si ritrovino tutte le parti arabe e la speranza di uno sblocco dell'iniziativa americana dopo la rielezione di Reagan.

Sul nodo centrale del problema, Craxi ha illustrato il punto di vista italiano in un'intervista al periodico cairota *Al Mussawar*: «*Il popolo palestinese ha diritto a una terra, a una patria, a una nazione. L'Italia ritiene che il popolo palestinese debba essere posto in grado, attraverso un processo appropriato nel quadro di un regolamento globale di pace, di esercitare pienamente il suo diritto all'autodeterminazione con tutto ciò che esso comporta. Penso che un regolamento di pace giusto e durevole debba comportare la restituzione agli arabi dei territori occupati. E' mia convinzione che negoziando in buona fede e con lungimiranza possano essere trovate soluzioni soddisfacenti sia per le aspirazioni legittime del popolo palestinese, sia per le esigenze di sicurezza di Israele*».

Alfredo Venturi

Il Cairo. Bettino Craxi ricevuto all'aeroporto dal premier egiziano Kamal Hassan Ali (Tel.)

Libano: due gli elicotteri italiani sfuggiti all'attacco

BEIRUT — Erano due gli elicotteri italiani contro i quali, giovedì sera, ha fatto fuoco una batteria contraerea dalle colline che circondano Beirut. Il portavoce dell'Unifil (la forza dell'Onu nella quale è impegnato il nostro reparto) ha corretto ieri le prime notizie che parlavano di un solo elicottero.

Sugli elicotteri, oltre ai due piloti, c'erano due sottufficiali e due motoristi.

Migliaia in fuga dal Nord desertico al Sud

In Ciad dopo la guerra è la siccità che uccide

Duemila persone morte in tre mesi - Diventa insostenibile la situazione alimentare e sanitaria anche nelle città - Bambini abbandonati

N'DJAMENA — Dopo la tragedia e le devastazioni della guerra civile, la siccità. Negli ultimi tre mesi più di duemila ciadiani sono morti per la grande sete che brucia tutto il Paese. Le cifre le ha annunciate ieri il delegato del Fondo europeo di sviluppo a N'Djamena. L'esodo dal Nord desertico alle regioni del Sud sta superando lo sfollamento dei civili dalle zone di guerra.

La siccità ha fatto fuggire dal Tibesti al lago Ciad 150 mila persone che si muovono sfinite lungo le piste che conducono alla capitale o agli altri centri delle regioni meridionali. Basta che corra voce che ad Ati o a N'Djamena c'è una distribuzione di viveri perché masse umane camminino giorno e notte per raggiungere la meta, spesso illusoria, della sopravvivenza. Ad Ati, nel centro del Ciad, sono arrivati negli ultimi sette giorni 15 mila profughi, con centinaia di bambini affetti da morbillo mortale e adulti con dissenteria cronica. Molti vecchi non ce l'hanno fatta e sono morti lungo le piste. I più giovani hanno proseguito la marcia fino a N'Djamena (800 chilometri) nella speranza di trovare cibo.

Ma fino a quando N'Djamena, che ha visto la sua popolazione salire da 120 mila a 450 mila abitanti, quasi tutti senza tetto e senza risorse, potrà sopportare questo afflusso di affamati? Si moltiplica anche il pericolo di epidemie: l'acqua del fiume Chari, trasformato in lavatoio, rischia di inquinarsi irrimediabilmente.

Dai villaggi arrivano testimonianze sconvolgenti. Centinaia di profughi, respinti dai sudanesi alla frontiera fra i due Paesi, si trovano senza soccorsi in mezzo alla sabbia, senza acqua, senza viveri e con molti morti di morbillo. Il viceprefetto di Ati ha visto arrivare dal villaggio di Segou delle giovani coppie senza bambini: ha inviato dei soldati per indagare e sotto ogni capanna abbandonata sono stati scoperti piccoli agonizzanti, altri morti, che i genitori avevano lasciato.

A N'Djamena, la missione cattolica, dove si prodigano anche sacerdoti italiani, e il Soccorso cattolico per lo sviluppo (Secadev) sono assediati da gente affamata e malata che implora assistenza. I sacerdoti cercano di mettere un po' d'ordine nella distribuzione degli aiuti alimentari nelle regioni dell'interno, dove elementi senza scrupoli dirottano i sacchi di cereali, li nascondono per poi rivenderli a prezzi decuplicati. Altri casi drammatici e, purtroppo, ricorrenti sono quelli di persone impazzite dalla fame che strappano e divorano qualche ciuffo d'erba e che sono morte avvelenate fra atroci dolori.

Le autorità ciadiane lanciano appelli alla comunità internazionale affinché vengano accelerate le spedizioni di cereali e di medicinali d'emergenza. Le missioni della Fao e del Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (Pam) si suggeriscono a N'Djamena per valutare l'entità degli aiuti prioritari. Ma in Ciad, come negli altri Paesi colpiti dalla siccità nella fascia sahariana, il tempo sembra lavorare soltanto per la morte.

Crisi nel fronte dei ribelli Arrestato capo dissidente

N'DJAMENA — I gravi dissensi che da vari mesi minano il fronte dei ribelli ciadiani sono sfociati in un atto di forza. Il leader del Gunt (governo di unione nazionale), Goukouni Ueddei, ha fatto arrestare il suo ex ministro della Difesa e comandante in capo delle forze del «Consiglio democratico rivoluzionario» (Cdr), Cheik Ibn Oumar.

Scontri a fuoco erano avvenuti già in ottobre nell'oasi di Fada, importante nodo strategico tenuto dai ribelli, tra partigiani del Cdr e guerriglieri fedeli al Gunt. Sembra che proprio a causa di questa situazione una parte dei soldati libici non si è mossa da Fada, violando gli accordi di disimpegno militare firmati con la Francia.

Ibn Oumar è un giovane colto, musulmano convinto e di ceppo arabo, per anni ammiratore incondizionato di Gheddafi. Di lui si era parlato anche a Parigi come di un possibile «terzo uomo» per sbloccare la situazione politica in Ciad perché negli ultimi tempi aveva assunto una posizione conciliante nei confronti del presidente Hissein Habré. Proprio questa sua disponibilità al negoziato ha provocato la sua disgrazia politica all'interno del fronte dei ribelli.

E' vivo l'ex premier libico Tripoli beffata dal trucco montato da agenti egiziani

IL CAIRO — Il servizio segreto egiziano ha beffato Gheddafi facendo credere che l'ex primo ministro libico Abdel Hamid Bakkush fosse stato assassinato dalle «guardie suicide» agguinzagliate dal regime di Tripoli sulle piste degli oppositori fuggiti all'estero. La beffa è stata rivelata dallo stesso presidente egiziano Hosni Mubarak.

Secondo l'agenzia *Mena*, durante un intervento tenuto a Benha, a una trentina di chilometri dal Cairo, Mubarak ha assicurato che, a dispetto degli annunci dell'uccisione di Bakkush diramata venerdì a Tripoli, il «defunto» è vivo e vegeto e si trova al sicuro ad Assuan. In serata, il ministro dell'Interno Ahmed Rishd ha confermato in una conferenza stampa la beffa giocata ai servizi segreti di Gheddafi, presentando ai giornalisti l'ex primo ministro libico.

Il presidente egiziano ha precisato che i libici si sarebbero fatti ingannare da alcune foto, false, che mostravano Bakkush immerso in un lago di sangue dopo il suo presunto assassinio e che erano state scattate dai servizi segreti. A Tripoli la documentazione fotografica sulla riuscita dell'attentato non ha destato alcun sospetto: venerdì la radio e l'agenzia di stampa libica annunciarono che il «cane randagio *Bakkush*» era stato eliminato lunedì scorso «*da uno squadra suicida per aver venduto la sua coscienza ai nemici della nazione araba*».

Mubarak ha rivelato di essere stato messo al corrente dell'esistenza di un piano per eliminare gli oppositori di Gheddafi in Egitto durante la recente visita compiuta nella Repubblica federale tedesca. Secondo il presidente egiziano, la missione era stata affidata a un britannico e a due maltesi. «*I terroristi* — ha affermato — *avevano ricevuto 105 mila dollari (190 milioni di lire) per portare a termine l'operazione criminosa*».

Il presidente ha quindi riferito che gli elementi incaricati di sopprimere Bakkush sono stati arrestati, ma non ha specificato se tra essi figurino anche i tre stranieri citati. Questi avrebbero contribuito involontariamente alla riuscita del contro-piano architettato dal servizio segreto egiziano, inoltrando a Tripoli le foto false tramite l'ambasciata libica di La Valletta.

Durante il suo intervento a Benha, Mubarak ha denunciato anche l'esistenza di un complotto terroristico internazionale contro il Cancelliere tedesco Helmut Kohl, re Fahd d'Arabia e il presidente del Pakistan, generale Zia Ul-haq. (Ag-Apl)

Rilasciato ex ministro argentino

BUENOS AIRES — E' durata solo 48 ore la detenzione dell'ex ministro argentino dell'Economia Alfredo Martinez de Hoz, uno degli uomini più influenti del passato regime militare. Il giudice che ne aveva ordinato l'arresto lo ha rimesso in libertà, dietro cauzione, dopo averlo interrogato a lungo su presunte irregolarità amministrative. Queste sarebbero state commesse durante il governo del generale Jorge Videla

Danneggiata l'ambasciata

Malta: bomba anti-italiana

LA VALLETTA — Due bombe sono esplose ieri notte a Malta danneggiando l'edificio che ospita l'ambasciata italiana e la sede del partito nazionalista di opposizione. Non vi sono stati feriti e finora nessuno ha rivendicato gli attentati.

Il primo segretario dell'ambasciata, Vincenzo Palladino, ha dichiarato che l'esplosione, avvenuta davanti alla porta principale dell'edificio situato nel sobborgo residenziale di Floriana, ha reso inagibili gli uffici al piano terra mentre in quelli situati ai piani superiori l'attività diplomatica potrà continuare. L'entrata dell'ambasciata è stata temporaneamente murata e l'ingresso avviene attraverso una porta di servizio.

L'autista dell'ambasciatore, che aveva appena riposto la macchina in garage, si era accorto di un ordigno sospetto piazzato dinanzi la porta ed era corso ad avvertire la polizia, ma nel frattempo la bomba è saltata in aria. All'inizio del mese un episodio analogo aveva interessato la contigua ambasciata britannica.

Ieri è giunto nella capitale il *leader* libico Muhammar Gheddafi per la prima visita ufficiale dal 1982 quando i due Paesi normalizzarono le relazioni dopo una lunga disputa sull'esplorazione petrolifera del fondo marino. Il colonnello avrà tre giorni di colloqui con il *premier* maltese Dom Mintoff.

Pubblicati testi di Popieluszko in polacco e francese

PARIGI — Un libro di padre Popieluszko, il cappellano di Solidarnosc trucidato in Polonia, sarà in vendita dal 25 novembre nelle librerie francesi con il titolo «Le chemin de ma croix». Il volume comprende le omelie pronunciate dal sacerdote durante le celebri «Messe per la patria» dal febbraio 1982 alla vigilia della morte.

La raccolta è stata curata dal giornalista Jean Offredo. Il volume è pubblicato in francese dalla «Cana».

Accuse del governo contro il Belgio e la Tanzania

Zaire, cento i morti nell'attacco a Moba

KINSHASA — Lo Zaire ha accusato i governi del Belgio e della Tanzania di essere responsabili dell'incursione armata compiuta nella provincia meridionale di Shaba (l'ex Katanga ricca per le sue ricchezze minerarie) durante la quale sono morte più di un centinaio di persone.

E' quanto si apprende da un comunicato ufficiale in cui si precisa che il ministro degli Esteri, Umba Lutete, ha ricevuto successivamente gli ambasciatori dei due Paesi per «*stigmatizzare il comportamento* dei loro governi nella questione. Non vengono forniti altri particolari sullo sviluppo della situazione militare.

L'ambasciatore dello Zaire in Belgio, Tshibwabwa Ashila Pashi, ha rimesso una nota di «*vigorosa protesta*» al ministro degli Esteri Leo Tindemans.

Secondo quanto riferisce l'agenzia ufficiale di notizie *Azap*, Kinshasa ha annunciato inoltre di aver ripreso il controllo della località di Moba, sulle rive del lago Tanganika, che era stata invasa ieri da elementi armati nei cui confronti proseguono le operazioni di rastrellamento.

Mancano ancora i particolari sulla sorte di una quindicina di religiosi europei della missione cattolica vicino a Moba che comprendono il vescovo belga Urbain Mortier, quattro sacerdoti e otto suore francesi e olandesi dell'ordine di Notre Dame. Un messaggio giunto nella capitale lascia però intendere che sarebbero salvi e che la calma sarebbe tornata nella zona dei combattimenti.

«*La presenza in Belgio di sedicenti oppositori zairesi ha sempre costituito il pomo della discordia tra Kinshasa e Bruxelles*», scrive l'*Azap*, e ciò avrà «*gravi ripercussioni*» anche sulle relazioni diplomatiche con Dar es Salaam.

Lo Zaire sostiene infatti che i ribelli hanno sconfinato dalla Tanzania e che l'incursione sarebbe stata preparata da due «emissari» giunti dal Belgio, l'ex potenza coloniale di gran lunga il primo *partner* commerciale e donatore di aiuti al governo africano. (Ansa)

Il Nicaragua acquisterà Mig russi (dice ambasciatore)

MADRID — L'ambasciatore del Nicaragua in Spagna, Orlando Castillo, ha dichiarato che il suo Paese ha il diritto di acquistare aerei da guerra per difendersi, precisando che «naturalmente» comprerà Mig sovietici.

Castillo ha tenuto una conferenza stampa a El Ferrol, dove si trova in visita privata, affermando che Managua ha in corso negoziati per l'acquisto di missili terra-aria per «evitare la continua violazione dello spazio aereo nicaraguense».

L'ambasciatore ha confermato che nelle città del Nicaragua stanno circolando carri armati per difendere fabbriche, negozi e banche e ha aggiunto che i 20 mila giovani mobilitati di recente sono ritornati tutti alla raccolta del caffè.

Una nuova legge introduce la proprietà privata

Castro ha deciso: lo Stato venderà le case ai cubani

L'AVANA — A Cuba è stato pubblicato un progetto di legge che permetterà a tutti gli abitanti dell'isola di diventare proprietari delle case che abitano. All'Avana, da qualche giorno, non si parla d'altro tanto che i rischi di un confronto militare con gli Stati Uniti, evocati quotidianamente dalla stampa, sembrano dimenticati.

Secondo il progetto (che dovrebbe essere approvato in dicembre), i cubani potranno non soltanto possedere il loro appartamento ma anche acquistare una seconda casa. Potranno inoltre (cosa finora severamente vietata) dare in affitto una parte della propria abitazione. Lo Stato non ha neppure fissato un limite massimo per gli affitti: i prezzi, è stato già detto ufficialmente, «*saranno stabiliti liberamente*» e non c'è dubbio che, almeno in un primo tempo, saranno molto elevati a causa della crisi degli alloggi che affligge Cuba.

Lo scopo principale della nuova legge è appunto quello di risolvere la crisi abitativa facendo appello all'iniziativa privata. I cubani avranno anche il diritto di riunirsi in cooperative per costruire i loro alloggi, beneficiando di prestiti pubblici a interessi vantaggiosi.

Dalla rivoluzione cubana del 1959 in poi, lo sforzo del governo nel campo delle costruzioni ha dato la priorità a fabbriche, ospedali, scuole, cosa che ha avuto per risultato un ritmo di costruzione di abitazioni per uso privato inferiore a quello dell'aumento della popolazione che, dal 1959 al 1984, è passata da 7 a 10 milioni di abitanti. Un altro problema che finora lo Stato non era riuscito a risolvere adeguatamente, per mancanza di mezzi e di personale, è quello della manutenzione degli alloggi. La nuova legge stabilisce che tale manutenzione sarà a carico dei proprietari i quali potranno eventualmente, in caso di lavori importanti, ricevere crediti dal governo.

Attualmente lo Stato è proprietario di un milione e 200 mila abitazioni sui due milioni e mezzo che esistono a Cuba e quando la legge sarà in vigore manterrà la proprietà dei soli edifici pubblici. (Ansa)

Sedici «streghe» trucidate in India (29 arresti)

NEW DELHI — Ventinove abitanti di un villaggio vicino a Patna, nello Stato settentrionale indiano del Bihar, sono stati arrestati per il rapimento e l'uccisione «estremamente crudele» di 16 donne considerate «streghe».

Finora sono stati recuperati i corpi straziati di cinque delle aventurate, ma la polizia non ha dubbi che anche le altre siano state trucidate.

Un tacchino per il Presidente

Washington. Il presidente Ronald Reagan si scosta per non essere investito dalle piume di «R. J.», labiali di robust and juicy (forte e vivace) il tacchino che gli è stato appena donato da John Hendrick per la prossima festa del ringraziamento (Telefoto United Press International)

Calano i giovani fra la popolazione

Allarme in Svizzera Troppi gli anziani

NOSTRO SERVIZIO

BERNA — *Se fino a poco tempo fa numerosi svizzeri, ostili per il continuo arrivo di lavoratori stranieri con prole più o meno abbondante, temevano un eccessivo aumento della popolazione, i dati diffusi ieri dall'Ufficio federale delle statistiche di Berna lasciano presagire che, salvo un improvviso cambiamento delle tendenze demografiche attuali, la Confederazione elvetica rischia di diventare un Paese abitato in prevalenza da persone anziane.*

Diminuisce infatti il numero delle nascite e sale di anno in anno quello dei residenti di età avanzata. Gli esperti si mostrano assai preoccupati per questa evoluzione e, pur riconoscendo che fenomeni analoghi si verificano anche in diversi altri Stati europei, osservano che presto o tardi bisognerà correre ai ripari per evitare una serie di gravi inconvenienti.

In altre parole si chiedono con ansia se tra qualche decennio la Svizzera disporrà ancora di fondi sufficienti per versare a tutti gli anziani le pensioni appropriate a cui hanno diritto. Temono inoltre che, per effetto del calo delle nascite, numerosi posti di lavoro rimangano vacanti.

Risulta che negli ultimi 12 anni la popolazione globale della Confederazione elvetica, compresi gli stranieri, è aumentata appena del 3,7 per cento, passando da 6,2 a 6,4 milioni di abitanti. Nell'83 le nascite sono diminuite del 23,5 per cento rispetto al 1971. Di conseguenza si è registrato un pauroso calo della percentuale dei giovani i quali, alla fine dello scorso anno, rappresentavano appena un quarto di tutta la popolazione della Svizzera. Nel corso degli ultimi 12 anni il numero degli anziani di oltre 70 anni è invece salito dall'11,4 al 13,9 per cento.

L. L.

Ci ha lasciati in un grande dolore
Mirita Trambusti Piscitti
La annunciano il marito Joe, i figli Paolo, Cecilia con il marito Raoul Calvi, i nipoti Emanuele, Filippo e il fratello Raffaele con la moglie Marisa. I funerali lunedì 19 ore 10,15 parrocchia Crocetta. — Torino, 16 novembre 1984.

Anna Chiesi e figli sono affettuosamente vicini a Joe, Paolo e Cecilia e si uniscono al loro dolore per la scomparsa della cara MIRITA.

Maria Teresa partecipa al dolore di Paolo e dei suoi famigliari.

Partecipano addolorati i nipoti Elena e Nello con Massimo Manuela Lino.

Vicini a Joe e figli sono gli amici Renato Valentina Bonea Carla Rita Re Stefano Marisa Tonelli

Ettella Pantaza e figli nel rimpianto della cara MIRITA sono affettuosamente vicini a Joe Cecilia Paolo.

Partecipano con profondo cordoglio
Mimì Bonino
Pellora Carabia
Anna Cardona
Luisa Carrissimo
Caterina Costa
Nicki Ceticosi
Anna De Agostini
Milly e Franco De Matteis
Graziella Franzosi
Lina e Giuseppe Gaggero
Lucia Girardi
Bianca Malagoli
Umberta Montani
Fernanda Novarese di Monzambano
Ester Claudia Pirandello Nuzzo
Maria Polito
Paola e Renzo Piovano
Margherita Rosazza
Amelia Sacerdote
Bianca Scarlazzi
Lidia Vergnano

Piangono sconsolati la Cara indimenticabile MIRITA
Pina Barbaiano
Luigi Ghietta Bellardo
Marisa Butta
Susanna Borello
Mimì Bevilacqua
Gippy Bono
Pinì Chiono
Piera Casalbore
Maria Farina
Elsa Quirenbach
Lidia Ghione
Adele Lascia
Ida Martini
Ettore Mosella
Elena Politeamo
Paola Piovano
Liana Rotondi
Gina Reita
Rita Re
Vittoria Scimeca
Nicetta Vacca

Sono affettuosamente vicini al dolore di Joe
Maria Rosalia Caminati
Ugo Maria Graneri
Renato Aimo Pranzi
Lella Rossi

Lily Aonte vicina a Jo e ai suoi figli con profonda affetto piange la perdita della sua carissima indimenticabile amica
Mirita Pisotti De Lenci
— Torino, 17 novembre 1984

Marida Recchi e figli partecipano commossi all'immenso dolore di Jo e dei famigliari per la scomparsa della carissima MIRITA.

I cugini Trambusti Colletti Angiolani Cocciarelli partecipano con tanto affetto al dolore dei famigliari tutti.

Tutti partecipa con affetto al grande dolore di Cecilia e famiglia.

Vittorio, Nina e Piera Cocbelli partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora
Mirita Pisotti
— Torino, 17 novembre 1984

Sono affettuosamente vicini a Joe Paolo e Cecilia gli amici
Alberto Lilla Ballatore
Carmelo Pia Borello
Alessandro Elena Brondello
Dede Nino Buttafarro
Valentino Piera Canonico
Nanda Gino Casanova
Franco Silvia Gemma Carosa
Paolo Barbara Chiono
Rosi Maria Cordero
Paolo Ornella Costantini
Patrizia De Ambrogio
Maurizio Elena De Giovanni
Beppe Carla Donato
Enrico Lida Eriksson
Enrico Paola Florio
Giorgio Mara Galleano
Dando Daniela Galli
Cristiana Galli
Federico Lella Grignolo
Luciano Marina Lanotti
Chiara Lanotti
Alfredo Cristina Martina
Paolo Bruno Nuccio Montaldo
Michele Patrizia Peyron
Emilio Paola Pilotti
Lele Marina Piovano
Carlo Vela Pizzarello
Leone Carla Poli
Lucio Franca Porta
Gigo Sandro Ravasenda
Piero Enrica Rondolino.

Franco Pasendo partecipa al lutto di Paolo e della famiglia

Partecipano al dolore dell'amico Paolo per la morte della mamma
Mirita Trambusti Piscitti
Lenci Lutetia Alberto
Federico Raffaele
Mario Airi
Alberto Balestra
Ivo, Irene Barocelli
Piera Biancardi
Mario Birolo
Carlo Enrico Bonelli
Martino Renato Cropporo
Bruno Lelio Fanelli
Mario Fusco
Franco Garigilo
Nicola Marinelli
Annamaria Francesca Medico
Luigi Massenzi
Stefano Mu
Bruno Pessano
Aldo Rapallo
Giuseppe Vergnano
Ispresa e Cavalca.
— Torino, 17 novembre 1984

Ci ha lasciati nel suo ricordo
Carlo Bellotti
La annunciano a quanti gli vollero bene la moglie Mariuccia Balbiani e parenti tutti. Per espressa volontà dell'estinto non fiori ma offerta all'Istituto «Pro Infanzia Derelitta» - Via Asti 32. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che si prodigarono per alleviare la sua sofferenza. Funerali lunedì 19 ore 10,15 parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 29.
— Torino, 17 novembre 1984

La sorella Luisa e le sue Mimì piangono con Mariuccia la perdita del caro CARLO.

Partecipano al lutto le famiglie Gatti e Adorisio.

Lucia Betti e famiglia partecipano al grande dolore.

Gli inquilini di via Cantù 4 partecipano al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dello stimatissimo signor
Carlo Bellotti
— Torino, 17 novembre 1984

Famiglia Castellan profondamente commossa partecipa al dolore di Mariuccia.

Teresa e Nina Romagnolo partecipano al grave lutto della famiglia.

Si uniscono al lutto gli inquilini di via Cantù 7.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Marzano
L'annunciano: la moglie Emilia, le figlie Carla e Graziella, il genero Gianfranco Canel, i nipoti Gabriella e Fabio. Funerali martedì 20 ore 15 a Bubbiano d'Asti.
— Torino, 17 novembre 1984

Giovanni, Anna, Daniela, mamma e amici piangono la scomparsa di
Vittorio Rapallino
Cavaliere di Vittorio Veneto
Funerali domani, ore 15, in Valdellatorre.
— Torino, 18 novembre 1984

(Continua a pag. 5)

Nuove chances per la politica estera di Washington: un articolo dell'ex segretario di Stato Henry Kissinger

Con Reagan l'America in cattedra

Per la prima volta, in 15 anni, un Presidente può ricomporre il consenso nazionale disintegrato dal Vietnam e dal Watergate Ma la crisi era cominciata ancora prima, con la perdita della supremazia nucleare sull'Urss - Oggi, con questa Amministrazione, gli Usa possono riassestare le fondamenta della loro iniziativa verso l'estero - Dalla crisi di Cuba a quella col Nicaragua: il nodo degli interessi vitali e la complementarità di forza e diplomazia - Disarmo: sui negoziati dare respiro ai sovietici

La vittoria a valanga del presidente Reagan coincide con un periodo di straordinarie opportunità per la politica estera americana. Naturalmente le difficoltà, e anche le crisi, rimangono: le relazioni Est-Ovest, il problema del debito latino-americano, il Medio Oriente richiedono grande attenzione. Ma una politica estera americana lungimirante è in grado di migliorare sostanzialmente tutte queste situazioni.

Il destino, e anche i successi, hanno posto Reagan in una posizione tale da ricomporre, per la prima volta in 15 anni, il consenso nazionale sulla natura e gli scopi della politica estera Usa. Troppe volte le elezioni presidenziali avevano portato al «rimescolamento» della politica estera americana: l'inversione periodica delle posizioni statunitensi aveva fatto diventare l'America un fattore d'incertezza negli affari internazionali. La quasi universale preferenza all'estero per la riconferma di Reagan era in gran parte dovuta all'incubo di una nuova Amministrazione propensa a rimettere tutto in discussione.

La disintegrazione del consenso nazionale sulla politica estera è spesso imputata alla guerra del Vietnam e al Watergate. Sicuramente furono eventi traumatizzanti, ma dubito che essi siano stati all'origine di tutto. L'evento decisivo fu il collasso, alla fine degli Anni Sessanta, delle premesse sulle quali era basata la politica estera americana del dopoguerra: un processo che può essere stato accelerato e esasperato dal Vietnam, ma che ci sarebbe stato ugualmente anche senza quel conflitto.

Quando l'America uscì dall'isolazionismo, dopo la Seconda Guerra Mondiale, il monopolio nucleare diede agli Stati Uniti un margine di sicurezza senza precedenti nella loro storia. Poiché verso la fine degli Anni Cinquanta gli Usa producevano il 52 per cento di beni e servizi del mondo, la sola America sosteneva l'equilibrio globale di potenza. Le alleanze americane in realtà erano garanzie unilaterali; i problemi potevano essere ampiamente risolti con le risorse a disposizione.

Verso la fine degli Anni Sessanta tali condizioni cominciarono a dissolversi. La parità nucleare con l'Urss incombeva su di noi. Con la ripresa dell'Europa e del Giappone, cui si aggiungeva l'industrializzazione di altre nazioni, la percentuale americana del prodotto lordo mondiale cominciò a diminuire. Intorno al 1970 gli Stati Uniti producevano circa il 30 per cento dei beni e dei servizi nel mondo (oggi la cifra all'incirca è pari al 22 per cento).

Di conseguenza gli Usa cominciarono a vivere in un mondo di sicurezza non assoluta, con la possibilità di ridurre i pericoli, ma non di eliminarli. Oggi gli Stati Uniti continuano a possedere risorse più ampie di qualunque altro Paese, ma non sono più in grado di affrontare qualsiasi sfida. La politica estera degli Stati Uniti è diventata quella che è sempre stata caratteristica di nazioni meno favorite, con tutti i rischi del caso.

L'America degli Anni Sessanta e Settanta non era moralmente preparata al fondamentale cambiamento dalla dominazione assoluta alla forza relativa. Il significato più profondo del secondo mandato di Reagan sta nel fatto di aver reso gli Stati Uniti liberi di intraprendere, in un clima di concordia, un ampio, indispensabile riassestamento delle fondamenta della loro politica estera.

Nella recente campagna elettorale, ambedue i partiti sembravano d'accordo nel concepire la pace come una specie di fase ultima durante la quale le nazioni vivono automaticamente in armonia. La differenza era che il partito democratico sosteneva che questo stato di grazia si può raggiungere con un duro negoziato, precipitando dalla potenza militare, mentre i repubblicani sostenevano che solo da una posizione di forza si può aprire la strada alla pace duratura.

Sfortunatamente non è realistico pensare che in questa epoca la pace sia una condizione stabile. Su qualsiasi cosa si accordino, Usa e Urss rimangono superpotenze con interferenze reciproche e globali. Rimarrà l'ostilità ideologica. Ovviamente specifici accordi si possono, si devono fare, ma essi serviranno ad allentare le tensioni, non a eliminarle del tutto.

Quando, in un recente dibattito, ai due candidati alla Casa Bianca è stato chiesto di descrivere le regioni considerate vitali per la sicurezza americana, ambedue hanno risposto in modo superficiale. E non a caso. Storicamente la nozione d'interesse vitale implica che una nazione resista a qualsiasi infrazione di un tale interesse. L'Inghilterra per tre secoli non ha lasciato dubbi sul fatto che avrebbe combattuto per evitare che il porto di Anversa cadesse nelle mani di un'altra grande potenza perché il dominio dei mari dipendeva da quel porto.

Gli Stati Uniti hanno lo stesso tipo d'interesse vitale? E ancora, il consenso popolare permette loro tale concetto? Per quanto riguarda la prima domanda, la risposta è sicuramente affermativa. Sulla seconda è molto meno sicura. Prendiamo l'esempio della «crisi dei missili» a Cuba. Gli americani la risolsero con una formula legale che in definitiva facilitò il rafforzamento militare sovietico dell'isola. Furono bandite le armi nucleari e i veicoli per il trasporto dei missili, ma alla fine fu tollerato tutto ciò che non era specificamente bandito. Così Cuba diventò la seconda potenza militare dell'emisfero occidentale. I corpi di spedizione cubani comparvero in Continenti lontani, senza alcuna seria misura contraria da parte statunitense. La stessa cosa pare stia succedendo in Nicaragua con la vicenda dei *Mig-21*. Ovviamente si può sostenere che nessun cambiamento in America Centrale può toccare interessi vitali degli Stati Uniti. Ma dove allora, se escludiamo l'America Centrale? E se è così quando dobbiamo puntare i piedi, e con quali mezzi?

Henry Kissinger in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Soltanto una nazione convinta della propria invulnerabilità potrebbe abbracciare l'ingenua visione secondo cui non è necessario dare questo tipo di risposte. Le recenti elezioni mostrano che la maggioranza degli americani preferisce posizioni di forza, ma non ha ancora un'idea chiara e articolata di che cosa gli Usa dovranno difendere, quali siano gli obiettivi da raggiungere, e con quali mezzi.

Ciò accade perché l'America tradizionalmente ha sempre potuto definire la propria sicurezza in termini legali più che secondo un criterio geopolitico e strategico. Il fatto è che gli obblighi derivano da precisi interessi, e che non sono i primi a creare i secondi. Né è sempre possibile mettere tutti gli interessi nazionali sotto una forma legale. Ad esempio, nel caso di un attacco sovietico alla Cina gli Stati Uniti dovrebbero considerare l'impatto sull'equilibrio globale della disfatta della nazione più popolosa del mondo e non semplicemente, o addirittura in modo preminente, gli aspetti diplomatici.

Nulla viene ripetuto più di frequente nei dibattiti interni americani come il cliché secondo cui un dato problema dovrebbe essere risolto con la diplomazia piuttosto che con la forza. Ma l'idea che la diplomazia e la forza siano nettamente separabili falsa il significato di entrambe.

Quando il ministro degli Esteri sovietico Gromyko si è incontrato col presidente Reagan si sono fatte molte chiacchiere sulla reciproca influenza tra i due personaggi e sulla possibilità di un'apertura. Ma poiché questi sono falsi problemi, non c'era un contesto efficace entro il quale dare risposte razionali. I leaders sovietici credono che le convinzioni personali dei capi riflettano la «realtà obiettiva», ossia la struttura della società e l'equilibrio globale delle forze. In altri termini, mentre l'America sembra a imboccare la

strada degli «interessi vitali», i sovietici non hanno altro metro per giudicare gli incontri diplomatici.

Il significato della visita di Gromyko era dunque che Mosca aveva preso la decisione preliminare di esplorare le possibilità di negoziato. Questo non perché le piacesse Reagan, ma perché aveva bisogno di un periodo di calma per risolvere i problemi di successione al vertice e per rafforzare un'economia in grave crisi. Così, per i negoziati Est-Ovest in questo momento non servono trucchi per riportare i sovietici al tavolo delle trattative ma indirizzi precisi e immaginazione per un programma da presentare quando i sovietici saranno sedati al tavolo.

Il presidente Reagan ha un duplice compito. Deve superare le divisioni nazionali sugli obiettivi degli Usa e nello stesso tempo ampliare la base del consenso interno. L'ultima sfida per il «dominatore dei grandi mezzi di comunicazione» è di cingersi il lauro dell'educatore. Il Paese ha bisogno d'una visione meno ambigua del mondo per il quale lottare e dei pericoli da superare.

Come vincitore così netto il Presidente ha l'obbligo di essere generoso. Nessun presidente in una generazione ha avuto opportunità migliore per coagulare il più ampio spettro di opinioni, specialmente se il partito democratico impara la lezione della sua dura sconfitta e ritorna al ruolo responsabile in politica estera di cui fu pioniere negli anni subito dopo la guerra.

Le prospettive per l'America sono brillanti. I sovietici hanno bisogno di respiro. I nostri alleati confidano sulla leadership degli Stati Uniti e le nazioni in via di sviluppo hanno appreso che le loro speranze di progresso dipendono dall'economia americana. Mai, dal periodo immediatamente successivo alla guerra, un presidente ha avuto tale possibilità di costruire un nuovo, migliore ordine internazionale. E pochi presidenti si sono trovati in posizione migliore per capire che la società non prosperano sulla vittoria di una fazione sull'altra ma sulla loro riconciliazione.

Henry Kissinger
Copyright «L.A. Times Syndicate» e per l'Italia «La Stampa»

(Segue da pagina 4)

Volevi farla vivere invece un crudele destino ti ha strappato all'amore dei tuoi cari ancora in giovane età.
E' mancata

Marisa Conti in Ansaldi

Con infinito dolore lo annunciano il marito Natalino, i figli Mauro e Daniela, il papà Bernardo con Olga, la nonna Peppina Marengo, la sorella Lidia col marito Luigi Surì e famiglia, Pierluca col marito Giovanni Piumatti e famiglia, i cognati Giovanni e Rosy Ansaldi e famiglia, nipoti, parenti tutti. La salma sarà trasportata lunedì 19 alle ore 14 nella chiesa Cottolengo dove proseguirà per Pianezza dove alle ore 15 avranno luogo i funerali.
— Torino, 16 novembre 1984

Gli amici Claudio Massimo e Tommaso uniti al figlio Mauro nel momento del dolore.

Condomini, inquilini, Custode, Amministratore del «Palazzo La Bionda» ricordando la figura della scomparsa partecipano commossi al dolore della famiglia.

Dirigenti e Giocatori della Bertram-Moncalieri-Bocconi partecipano al dolore di Natalino.

Franco ed Enrica Bonino, Irene e Beppe Monti sono vicini a Natalino e famiglia per la scomparsa della cara MARISA.

Famiglie Agnelli, Cahit e Dodi partecipano al dolore della famiglia.

Addolorate partecipano al lutto della famiglia Ansaldi, avvocato Roberto Schiuma.

Armando Bottogni
Carlo Bressa
Bruna Zucca
Collaboratori e Dipendenti dello Studio partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

I Dipendenti Banco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara sig.ra MARISA.

Rossana è affettuosamente vicina a Daniela, Mauro e sig. Natalino.

La famiglia Bisogliano si unisce al dolore.

Luigi Flassoro partecipa con profondo cordoglio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Reda

Andrano FIAT
di anni 70

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Maria Rosa, la mamma Giuseppina, la figlia Annalisa con marito Enrico D'Angelo e la figlia Simona unitamente a parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr., alle ore 8,30, nella parrocchia di San Giuseppe Cafasso (corso Orbassano). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Ramello

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, la figlia Marisella con Luciano e il fidanzato Andrea. Funerali lunedì 19 novembre ore 14,30 parrocchia Santa Natale (via Stellone 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1984.

Affettuosamente vicini a Pina e famiglia: fam. Bosone, Pastori, Faggiani, Fiorini, Laterza, La Rosa, Meogrossi, Pontrelli, Vinelli, Mastruzzo Verrotta, Piero e Maura ricordano il caro amico

Domenico Ramello

— Torino, 17 novembre 1984.

A 58 anni ha concluso la sua vita

Giuseppe Peretti «Notù»

L'annunciano con dolore la moglie Caterina Mossano, la nuora Nina Bevione ved. Peretti, Luigi Orlando, nipoti ed amici tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Giovanni Massaglia per la affettuosa cura, ai suoi genitori Pino e Michela Massaglia per la costante ed efficace assistenza. Funerali in forma civile martedì 20 novembre alle ore 8,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 17 novembre 1984.

Michele Massaglia e famiglia partecipano al dolore.

Nipote Vittorio, Evelina Laura e Mimma Fantino partecipano al dolore di Pina per la scomparsa di «BARBA NOTÙ».

Ha raggiunto il suo Giovanni

Giuseppina Campanella ved. Piovano

Cerimonia generale martedì ore 9,30.
— Torino, 17 novembre 1984.

Gemma Molino e famiglia commossi ricordano

E' mancata

Colomba Pastorino ved. Bruzzone

di anni 87

La annunciano i figli Antonio e Celestina. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 14,45 partendo dall'abitazione in via Mercadante 126 nella Cattedrale S. Pietro in Nizza.
— Nizza, 17 novembre 1984.

Crisantemo è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ronco

Addolorati l'annunciano la moglie Francesca, i figli Giuseppe, Rina, Lucia e Gina, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 20 c. m. ore 9,30 parrocchia Madonna La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1984.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Rosa Borgarello ved. Sartoris

Lo annunciano i figli Silvia con Mario e Anna, Marisella con Luigi, Silvia e Andrea, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 8,30 nella Parrocchia di S. Leonardo Murialdo. La cara salma proseguirà per Bumgnaro d'Asti.
— Torino, 17 novembre 1984.

Partecipano al dolore di Silvia e Mario Laura Calvi
Onorio e Annamaria Campobasso
Paola Civallero
Arnaldo Roberto Ferreri
Domenico Bruno Gambino
Nicola Angelo Nicorellino
Franco Enrico Sonaro
Angela Sonaro
Gianmario Anna Ugazio
— Torino, 17 novembre 1984.

Massimo ed Elda Fazio, Piero e Margherita Cavaliere sono fraternamente vicini a Silvia.

E' mancata l'anima buona

Caterina Grana nata Fusero

Ne danno il triste annuncio il figlio Corrado con la moglie Jole e parenti tutti. Funerali in Caramagna Piemonte al cimitero lunedì 19 corrente mese alle ore 10
— Caramagna Piemonte, 17-11-1984.

Crisantemo è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Rolando

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il nipotino e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 corr. San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1984.

Crisantemo è mancato

Pietro Scaglia

Cav. Uff. Vigile
anni 86

Addolorati lo annunciano la moglie Catterina Tamiani, le figlie Luisa col marito prof. Marino Rapellini e figlio Giorgio, Franca col marito Sergio Arduin, la cognata Rosina, il cugino Ugo Bartolomeo, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano lunedì 19 novembre ore 10,30 partendo da corso Orbassano 21.
— Carignano, 17 novembre 1984.

(Continua a pag. 6)

La Chiesa e i conservatori contestano la nuova legge statale

Oggi grande marcia a Madrid a favore della scuola privata

MADRID — Grande manifestazione oggi a Madrid in difesa della «libertà d'insegnamento» e contro la legge sul diritto all'educazione (*Lode*) fatta approvare dal governo socialista ma non ancora in vigore perché all'esame del Tribunale costituzionale.

La manifestazione è stata indetta dalla Confederazione cattolica nazionale dei padri di famiglia e genitori di alunni (Concapa), presieduta da Carmen de Alvear, una dinamica signora appoggiata dall'Associazione padronale delle scuole private e da due sindacati di professori, uno religioso e uno laico. Non si fanno previsioni sul numero dei partecipanti, ma qualcuno degli organizzatori azzarda la cifra di un milione e mezzo. Decine di migliaia di persone arriveranno a Madrid da tutta la Spagna, con mezzi propri, in pullman, treni speciali e, dalle Canarie e dalle Baleari, con aerei noleggiati. La manifestazione dovrebbe costare oltre 700 milioni di lire.

La *Lode* ha suscitato vive opposizioni. A livello politico, si sono opposti i partiti conservatori, che hanno fatto ricorso al Tribunale costituzionale, e la Conferenza episcopale; a livello popolare, c'è stata una serie di manifestazioni di cui quella di oggi sarà la più significativa. Il governo Gonzalez viene accusato di voler controllare la scuola, imponendo restrizioni ai centri di insegnamento privato (che continueranno a ricevere sovvenzioni pubbliche), limitando il pluralismo e il diritto dei genitori a scegliere il tipo di scuola che preferiscono per i loro figli.

La tradizionale insufficienza della scuola pubblica in Spagna ha attribuito un grande ruolo alla scuola privata, generalmente di ispirazione cristiana e spesso direttamente di religiosi. Ora la scuola privata serve oltre il 30 per cento degli studenti (la percentuale arriva all'87 per cento nel caso dei giardini d'infanzia). Dove però l'educazione di tipo cristiano esercita la sua massima influenza è nella cosiddetta «educazione generale basica», più o meno corrispondente alle elementari e alle medie inferiori, più il livello delle medie superiori, dove la scuola privata è presente nella misura del 36,4 e 33,3 per cento rispettivamente.

La gerarchia cattolica non condivide molte critiche alla *Lode*, sostiene il diritto dei cattolici a manifestare in difesa dei loro convincimenti, ma non dà un sostegno esplicito alla dimostrazione di oggi. Sia o no casualità, il 16 novembre coincide con la «Giornata della Chiesa», proclamata per la prima volta a livello nazionale, che ha lo scopo di raccogliere fondi presso i fedeli. Si spera di raccogliere per la Chiesa oltre cinque miliardi di lire (da segnalare che la televisione di Stato ha respinto un annuncio pubblicitario della Conferenza episcopale relativo a questa colletta, sostenendo che non è lecito mandare in onda annunci con contenuto politico, ideologico o religioso).

Gli organizzatori della manifestazione di oggi sono stati accusati da ambienti di sinistra di fare il gioco dell'estrema destra. Essi hanno respinto le accuse e ridotto al minimo l'appoggio visibile che alcuni partiti, come «Alleanza popolare», danno alla loro iniziativa, così come hanno tenuto a negare ogni relazione con l'anniversario della morte di Franco.

Mosca: la figlia di Svetlana si chiamerà Viljamovna

MOSCA — Olga, la figlia tredicenne di Svetlana Stalin rientrata di recente nell'Unione Sovietica, ha mantenuto il cognome del padre americano, l'architetto William Peters. Lo si deduce dal decreto con cui, il 1° novembre, il presidente Konstantin Cernenko ha concesso la cittadinanza sovietica.

Il decreto, pubblicato sull'ultima gazzetta ufficiale, indica Svetlana con il cognome da nubile, Allilujeva, e la figlia come Olga Viljamovna (patronimico derivato dall'inglese William) Peters.

Sikh che pagò killer di Indira sarà estradato dai norvegesi?

NEW DELHI — L'India chiederà l'estradizione della Norvegia di Harjinder Singh, l'ex diplomatico ritenuto mandante dell'assassinio di Indira Gandhi. Harinder, un sikh, si era dimesso da incaricato d'affari indiano a Oslo e aveva chiesto asilo politico nel giugno scorso per protestare contro il massacro nel Tempio d'Oro di Amritsar, massimo santuario della sua comunità.

Dalla confessione di uno dei killer del premier, la polizia avrebbe accertato che l'ex diplomatico offrì 100 mila dollari (circa 180 milioni di lire) a una delle guardie del corpo di Indira per ucciderla. Non è chiaro se in somma sarebbe stata pagata o solo promessa.

Il sottosegretario agli Esteri norvegese, Froeystein, ha detto che il governo norvegese «riesaminerà» il permesso concesso all'ex diplomatico se la richiesta di estradizione sarà formalizzata.

Un appello dei sindacalisti cileni alle Nazioni Unite per fermare la repressione

SANTIAGO — Le autorità cilene hanno confermato indirettamente che la repressione scatenata contro gli avversari politici risulta sproporzionata alla portata reale del dissenso, ammettendo che la frequenza delle azioni terroristiche registrate nel Paese durante gli ultimi quattro anni è minima rispetto ad altre nazioni latinoamericane e all'Europa.

Lo afferma, con dovizia di particolari, la fonte «ben informata» di uno studio statistico effettuato dalla polizia investigativa cilena e pubblicata dal quotidiano *La Segunda*. Su 1412 azioni terroristiche compiute in 20 nazioni dell'America Latina fra il settembre 1980 e lo stesso mese di quest'anno, solo 33 sono infatti avvenute in Cile.

Il Perù figura in testa a questa «classifica del terrore» con un totale di 349 atti «sovversivi», seguito dal Salvador con 285, dalla Colombia, il Guatemala e a quota 172, seguono il Nicaragua e l'Honduras. Dopo il Cile, invece, vengono la Bolivia, l'Argentina e il Brasile.

Le vittime delle azioni di violenza politica sono state in totale 6452, di cui 82 in Cile, mentre ammontano a tre gli attacchi contro sedi militari cilene, in confronto ad esempio agli otto registrati in Italia.

Intanto la Corte suprema di giustizia ha impartito istruzioni a tutti i giudici affinché sia assicurata «la protezione dei diritti costituzio-nali» dei prigionieri politici che denunciano di aver subito sevizie e torture durante l'arresto.

Si è anche appreso che una cinquantina di persone, ritenute scomparse dopo l'incursione della polizia cilena in un quartiere popolare di Santiago, sono state confinate a Pisagua, a oltre duemila chilometri a Nord della capitale. Dopo la proclamazione dello stato d'assedio, avvenuta il 6 novembre, 455 detenuti sono stati mandati al confino in diverse località isolate del Paese.

In serata i sindacati di opposizione che fanno capo al «Comando nazionale dei lavoratori» si sono rivolti alle Nazioni Unite e all'Organizzazione internazionale del lavoro chiedendo ai due organismi di intervenire presso il generale Augusto Pinochet per indurlo a «sospendere immediatamente le misure amministrative e gli atti di forza contro le rappresentanze dei lavoratori cileni». Nella lettera i sindacati affermano che il regime ha violato i diritti sanciti dalla Carta dell'Onu.

(ANSA)

Lione: sparatoria al circolo franco-italiano (Un morto)

PARIGI — Due uomini a bordo di una motocicletta hanno sparato la notte scorsa contro il circolo franco-italiano di Vaux-en-Velin, alla periferia di Lione, uccidendo una persona e ferendone almeno due. Le tre vittime, di cui non si conosce ancora l'identità, non sono italiane.

I tre (dalle prime informazioni un polacco, un francese, e uno spagnolo) erano sconosciuti al circolo dove probabilmente cercavano rifugio sapendosi inseguiti.

Polemiche su un'associazione che «multa» la moda delle parole straniere

In Francia i difensori della lingua dichiarano guerra agli anglicismi

PARIGI — *Tra i perseguiti — e condannati — c'è anche l'Opéra di Parigi: 100 franchi d'ammenda e 2000 franchi (450 mila lire) di danni. Ma la lista è lunga: ristoranti, famose acque minerali, agenzie di pubblicità, giornali. Tutti «vittime» di un'associazione nata nel '77 e da allora infaticabile nel dare la caccia alle parole che «inquinano il buon francese». Dovunque si trovino, chiunque le impieghi.*

L'Opéra, ad esempio: il programma di uno spettacolo presentato nel marzo dell'82 era in inglese. La catena di ristoranti rapidi «Quick» (500 franchi d'ammenda e tremila di danni) nel menù i piatti erano chiamati hamburger, le bevande soft drink. L'agenzia di pubblicità Havas (mille e cinquecento franchi di multa e tremilacinquecento di danni): aveva redatto due offerte di lavoro in inglese per un quotidiano. Un altro pubblicitario (cinquemila franchi di danni, duemilacinquecento di spese giudiziarie): aveva reclamizzato sigarette filter, versione inglese di filtre.

E così via, l'associazione non dà tregua. Ma la legge prevede che nel commercio di beni e servizi sul territorio nazionale il francese sia obbligatorio? Che il ricorso a parole straniere sia proibito «quando esistono espressioni o termini» corrispondenti?

Bisogna rispettarla, insiste l'Agulf (la sigla sta per «Associazione generale degli utenti della lingua francese»): «Ogni cittadino ha diritto al francese». E non solo i consumatori, naturalmente: la legislazione dovrebbe essere rivista, estesa, proteggere l'identità culturale del Paese da «anglismi e inquinamenti linguistici» d'ogni genere.

I processi sono il primo passo. Grazie ad essi, l'Agulf ha voluto attirare l'attenzione su di sé e prepararsi a nuove battaglie. Ma qualcuno è perplesso: un commerciante parigino — denunciato per aver definito shop room l'esposizione del suo negozio — ha reagito. In una lettera all'«Alto consiglio della francofonia» denuncia le «pratiche inquisitorie» dell'associazione, che paragona alle «misure di purificazione della lingua prese dalla Germania nazista e dall'Italia fascista». E conclude: la «pretesa fedeltà alla lingua, diventata fanatismo», potrebbe essere pericolosa. Oggi, compromettere libertà e pensiero.

e. p.

In Inghilterra nove morti per il maltempo

LONDRA — La pioggia torrenziale che si sta abbattendo in questi giorni nelle zone settentrionali dell'Inghilterra ha provocato la notte scorsa una serie d'incidenti stradali; nove persone sono morte e sei sono rimaste ferite.

Il più grave di questi incidenti è avvenuto nei pressi di Egham (Surrey), dove un treno ha investito un'auto di zingari uccidendone tre e ferendone altri due.

A Swanwick (Hants) due anziane signore sono state investite da una automobile.

India: esposte le reliquie di San Francesco Saverio

NEW DELHI — Le reliquie di San Francesco Saverio, il gesuita spagnolo considerato uno dei più grandi missionari dei tempi moderni, verranno esposte al pubblico a partire da mercoledì prossimo nella basilica di Goa, a Panaji, a Sud di Bombay.

Il santo — uno dei primi sette sacerdoti gesuiti accolti nell'Ordine dal suo fondatore, Sant'Ignazio di Loyola — portò la cristianità in India, nell'arcipelago malese e in Giappone.

Lavaggio antiatomico sulla portaerei

Londra. La portaerei Illustrious ha provato, durante le manovre al largo delle coste scozzesi, l'impiego di potenti idranti (250 in tutto) in grado di lavare il ponte della nave subito dopo aver subito un attacco nucleare (Telefoto Associated Press)

Dibattito sull'eutanasia, liberazione da sofferenze inutili o delitto?

Una scommessa sul malato

Il farmacologo Garattini direttore dell'istituto Negri: «Non ha senso eliminare il paziente, si può eliminare il dolore» - Il neurologo Agnoli di Roma: «Il problema è evitare le terapie che devastano il cervello» - Il filosofo Prini: «Abbiamo il diritto a non essere considerati oggetti manipolabili dagli apparati della sopravvivenza»

ROMA — Circola per l'Italia uno strano libretto. Ha un titolo un po' vago stampigliato sulla copertina bianca e grigia: «Guida ai self-help-euthanasia», guida all'auto-liberazione. E' il fai-da-te dell'eutanasia. Forse un giorno non lontano le leggi di qualche Paese non condanneranno più alla clandestinità l'opuscolo inviato ai soci dalla Voluntary Euthanasia Society, sotto impegno di rispedirlo al mittente prima dell'eventuale suicidio. Tre mesi fa, a Nizza, il movimento della «buona morte» è uscito allo scoperto con un manifesto firmato da 700 scienziati, tra i quali Barnard. In Italia Loris Fortuna preannuncia un disegno di legge. E all'inizio di questa settimana, nelle sale rinascimentali della Pontificia Accademia delle Scienze, è arrivata la notizia più temuta: sono già in funzione, anche in Europa, le prime cliniche specializzate nell'amministrare la morte. In termini di mercato vuol dire che c'è una «domanda».

Contrastanti perchè fuorilegge, quei luoghi senza ritorno evocano scenari sinistri. Già il manifesto di Nizza era stato accusato di anticipare il perfezionismo di un futuro immondo, nascita in provetta e morte al cianuro. Società spaventose. Ma al filosofo Lucio Colletti questi allarmi sembrano ingiustificati. «Odio, è un modo di trasformazione e lavoro si deve fa, ma non mi sembra questo il modo giusto per discutere di eutanasia». Qual è la maniera corretta? Bisogna sgombrare il terreno dal dogma della vita come dono divino e misurarsi in proprio con la morte: «Se mi immagino condannato da un male inguaribile a dolori intollerabili, personalmente mi auguro l'eutanasia».

«Male inguaribile» e «dolori intollerabili» sono i termini comuni del dibattito sul «diritto a morire con dignità». Ma la scienza medica il contesta. Dal tempio della ricerca farmacologica, l'Istituto Negri di Milano, ecco il direttore Silvio Garattini spiegare quello che si può dire con un paradosso: non ha senso eliminare il paziente, si può eliminare il dolore. «I farmaci sono tanti, anche se nessuno può dare certezze assolute. E le ricerche su alcuni medicinali del dolore nell'encefalo aprono mezzi molto promettenti». Perciò l'eutanasia sarebbe un falso problema. La questione sarebbe un'altra: informare molto efficacemente, praticarlo, i derivati dall'oppio, incentivare forti resistenze presso i medici e i familiari del malato. «Il ricompenso disincentivo».

Alessandro Agnoli, cattedratico di Neurologia a Roma, ricorda le potenzialità di una tecnica adottata nel passato per di evitare la morfina: chiodo nell'ipofisi e niente più dolore; ma disastri nel cervello. «Oppiacei, morfina e morfino-simili sono ancora circondati da un'aura sulfurea. Eppure rappresentano la soluzione più semplice, e se vogliamo anche la più bella. Danno perfetta lucidità e sensazione di benessere. Stimolano le qualità. Ma spesso vengono rifiutati in nome del paziente dai familiari, che ormai sono diventati i cosiddetti "gestori del malato"».

Se dunque in teoria non esisterebbero «dolori inoperabili», intendersi sull'altra coordinata del discutere di eutanasia «male inguaribile» è più arduo. Nell'aprile [illegible] a Monaco di Baviera l'oncologo Julius Barkenthal accettò di consegnare una pillola di cianuro ad una donna di 68 anni. Prima di costituirsi ripresa con una telecamera la malata che lo supplicava di deciderla. Per alcuni è un figliastro del dottor Mengele, per altri un incompreso, come tutti i precursori: finì in prigione. Al posto del giudice essa avrebbe fatto Dante Manfredi, primario del centro tumori Regina Elena di Roma?

«L'avrei condannato. In letteratura esistono almeno 200 casi di cancro eccertato con paziente guarito. E se a quei malati avessimo offerto la pillola al cianuro?». Secondo Manfredi non c'è mai certezza assoluta di esito mortale, e comunque resta la speranza che tra due, sei, nove mesi la scienza inventi il farmaco risolutore. Il manifesto di Nizza sarebbe retorico «come certe regole per il Vietnam». «Tutti buoni a mettere una firma, ma impugnare la pistola, o la siringa al cianuro, è altra cosa».

Si chiamano «malati terminali». Nei libri di medicina vuol dire malati all'ultimo stadio. Nella realtà delle corsie sopratutto degradazione, umiliazioni. Perdere la propria identità, fisica e talvolta mentale, è la posta per scommettere su una guarigione assolutamente improbabile. Ammesso che rimanga anche una sola probabilità. A Garattini (*Male incurabile è solo un dato statistico, non mancherà mai l'eccezione*») Agnoli ribatte che — ad esempio in malattie del sistema nervoso, come la sclerosi laterale amiotrofica — [illegible] guaribilità esiste.

Il progresso scientifico allargherà sempre più il confine tra la vita e la morte, quella zona incerta dove per settimane sia Tito che Franco hanno trascinato un'incosciente agonia, prolungata per ragioni di Stato.

I medici come «padroni della morte». Secondo il filosofo Pietro Prini eutanasia e accanimenti terapeutici sono facce simmetriche dello stesso fenomeno: la gestione tecnocratica della morte. «Nella pratica ospedaliera è già diffusa quell'abietta "costruzione" del malato irrecuperabile, per cui si decide di anticiparne arbitrariamente il trapasso o procrastinarlo inutilmente». Andrebbe sancito il diritto a morire con dignità, «a non essere trattato come oggetto manipolabile dagli apparati della sopravvivenza». Non però il diritto all'eutanasia volontaria, che negherebbe «il senso della vita come prova, esercizio della nostra scelta di essere che verifica se stesso, il proprio valore e la propria dignità, soprattutto nella condizione ultima del suo trovarsi faccia a faccia con la morte».

E' un dibattito appena agli inizi. «Parliamo di eutanasia», scrive l'ultimo numero di «Stampa medica», e tra richiami al giuramento di Ippocrate e generali condanne dell'eutanasia, chissà che i medici non facciano autocritica.

Guido Rampoldi

Tre gemelli in provetta

Palermo, Rosetta Scandurra, insegnante, e il marito Salvatore Oddo, impiegato delle ferrovie, posano con i loro tre gemelli (da sinistra) Giorgio, Daniela e Ettore. E' il primo parto trigemino avvenuto in Italia con la tecnica del concepimento in provetta, che è stata messa a punto nell'ospedale «Cervello» dal professor Cittadini e dalla sua équipe (Foto «Oggi»)

Misterioso naufragio avvenuto davanti alla costa dalmata

Nave affondata nell'Adriatico un morto, due dispersi, 9 salvi

Le condizioni del mare non erano proibitive - Un superstite racconta: «Dovevamo accostare su Spalato quando la nave ha subito uno sbandamento e poi si è inabissata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Una piccola motocisterna, la «Brigitta Montanari», iscritta al compartimento marittimo di Trieste, è naufragata venerdì sera dinanzi alla costa dalmata, a circa tre miglia dall'isola Ganparà, vicino a Spalato. Dei dodici marinai a bordo, nove sono stati salvati da un motopeschereccio jugoslavo, due risultano dispersi.

Il corpo del dodicesimo è stato recuperato ieri da un mezzo della Guardia costiera slava. Si tratta del primo ufficiale di macchina Mario Romani, 49 anni, di San Benedetto del Tronto. I nomi dei due dispersi sono Antonio Marchetti, 50 anni di Rimini, secondo macchinista, e Giusto Santo, 58 anni, di Mola.

Le cause del naufragio sono inspiegabili, a quanto hanno riferito alcuni superstiti. Le condizioni del mare non erano proibitive, la navigazione, peraltro, avveniva tra le isole dalmate dove le acque sono più tranquille. Dovrà quindi essere l'inchiesta già aperta per competenza territoriale dalle autorità slave ad accertare le cause della sciagura.

Ci ha detto il primo ufficiale di coperta, Roberto Cecovio, di Moconesi (Genova) che abbiamo contattato telefonicamente nell'albergo Esseris di Sebenico, dov'è ospitato insieme con gli altri otto scampati, tra cui il comandante, Francesco Riviccio, da Torre del Greco: «Non sappiamo con esattezza cosa sia accaduto. Dovevamo accostare su Spalato quando all'improvviso la nave si è messa a rollare. Siamo sicuri di non avere urtato nessun corpo sommerso e di non avere compiuto alcuna manovra anomala. Abbiamo soltanto avvertito un forte e immediato sbandamento della nave sulla dritta, tanto che nel giro di pochi istanti la fiancata è venuta a trovarsi in orizzontale. La nave si è inabissata nel giro di un quarto d'ora. Avevo una forza elettrica in [illegible] — ha proseguito l'ufficiale — e ho cominciato a fare segnalazioni a un natante le cui luci si distinguevano in lontananza».

Era il piccolo motopeschereccio slavo che, attratto anche dai colpi di sirena della nave che s'inabissava, nel giro di un paio d'ore ha tirato a bordo nove dei dodici naufraghi. Alcuni erano [illegible] pati a rotami, in stato di choc. Quando si è fatta la conta, tre mancavano all'appello.

Da quanto si è potuto apprendere, la «Brigitta Montanari», [illegible] tonnellate di stazza, appartenente alla società Cirpa Gas Transport, di Trieste e iscritta nel [illegible] timento marittimo della stessa città, proveniva da Porto Torres, in Sardegna, ed era diretta a Zara, con un carico di gas per pvc. Esattamente si trattava di vinil cloruro monomero, una sostanza gassosa impiegata nella fabbricazione di materie plastiche, e non era al suo primo viaggio con tale carico.

In navigazione la motocisterna, che risulta costruita nel 1970 in un cantiere straniero, aveva avuto l'ordine di sbarcare il gas a Zara anzichè a Spalato e proprio durante l'accostata tra le isole slave è avvenuto il naufragio.

La notizia del sinistro è stata data dalla radio costiera di Spalato, ieri, a Radio FT di Bari che [illegible] l'ha rilanciata ad Ancona. Per le ricerche dei due dispersi, i messaggi sono stati rilanciati dalle stazioni di Spalato e Ragusa nell'intera giornata odierna e le ricerche, che avvengono esclusivamente in acque territoriali slave, sono ovviamente coordinate dalle locali autorità marittime.

Ernesto Grifoni

Prete ferito dai rapinatori

COMO — Un sacerdote che proprio oggi avrebbe dovuto prendere possesso della sua nuova parrocchia è stato ferito con un colpo di pistola e picchiato a sangue durante una tentata rapina da una banda di delinquenti. La vittima di questo brutale episodio è don Costante Cereda, neo parroco di Inverigo, un paese della Brianza comasca.

Prima di fuggire i banditi hanno ferito anche la vecchia madre del sacerdote.

Giallo sulla scomparsa della scultura a Perugia

Furto di opera d'arte o beffa alla livornese?

PERUGIA — Il furto dell'«opera buffa» del pittore-scultore danese Asger Jorn, in mostra all'esposizione «Attraversamenti: linee della nuova arte contemporanea italiana», chiusasi due giorni fa a Perugia, potrebbe essere una beffa ad alto rischio per i suoi autori che se scoperti finirebbero in carcere per furto e sostituzione di opera d'arte.

Una telefonata anonima ricevuta nella tarda serata di venerdì dalla redazione perugina de «La Nazione», con la quale un anonimo interlocutore informava che l'opera autentica di Jorn era in suo possesso («ci faremo vivi presto — ha detto — con una foto») fa pensare proprio ad uno scherzo di cattivo gusto messo in atto ai danni dell'amministrazione comunale e degli esperti d'arte.

La scoperta del «bidone» è avvenuta quasi per caso poichè l'opera cadendo a terra si è frantumata. Un custode si è ricordato che questa doveva essere in bronzo e da qui l'allarme che ha portato anche ad un controllo su tutte le opere esposte che venivano già ristemate negli imballaggi per la spedizione.

Sulla possibilità che si tratti di una beffa sono convinti anche i responsabili della mostra, in particolare i dirigenti della sezione attività culturali del Comune di Perugia. La dottoressa Patrizia Brutzi ha detto che il furto potrebbe essere su commissione ma che Perugia sembra una città un po' fuori dal giro delle opere d'arte trafugate: «Non è detto, però, che qualcuno non lo abbia ordinato da fuori. La scultura sostituita con un'altra composta da materiale povero fa più pensare ad un discorso di beffa, anche perchè l'opera è in catalogo e quindi non vendibile attraverso i canali ufficiali».

Ieri, dopo la denuncia presentata dall'assessore alla Cultura prof. Coli, agenti della questura sono tornati ai magazzini del Sale.

La sostituzione quindi potrebbe essere avvenuta soltanto 3-4 giorni fa, come ha dichiarato uno dei custodi. La mostra, coordinata da Maurizio Calvesi e Marisa Vescovo, comprendeva 120 opere tra cui quadri e opere di celebri autori: di Renato Guttuso, tra gli altri suoi lavori, era esposta «la Vucciria» un olio su tela del 1974, 3 metri per 3 metri, del valore di circa 600 milioni. Ma il pezzo forte era proprio Asger Jorn, un quadro denominato scultura figurata, in mostra al magazzini del Sale, del valore di 800 milioni.

La mostra, come hanno confermato i responsabili dell'amministrazione comunale per il settore cultura, era assicurata per circa 8 miliardi e mezzo di lire.

Il 21 la Suprema Corte avrebbe dovuto decidere se assegnare ad altri l'istruttoria

Palermo per anticipare la Cassazione ha chiuso in fretta l'inchiesta sulle armi

DAL NOSTRO INVIATO

TRENTO — Il giudice istruttore Carlo Palermo indaga quattro anni per fare luce sul traffico internazionale di armi incernierato sui rapporti tra i mercanti di droga e quelli di cannoni. All'improvviso, con un *tour de force* di una settimana che lo vede al lavoro giorno e notte con cinque macchine da scrivere a disposizione nel suo ufficio angusto, Carlo Palermo rinvia a giudizio 37 imputati e chiude tutto. Perchè tanta fretta?

La risposta è da cercare, in primo luogo, in due scadenze previste la prossima settimana: la Corte di Cassazione tra il 21 e il 23 deve pronunciarsi su una istanza di ricusazione e su tre di rimessione degli atti ad altro magistrato, formulate da altrettanti imputati nell'inchiesta e in altre connesse.

Il timore di non poter mettere la parola «fine» al suo lavoro è diventato concreto per il giudice trentino, quando ha avuto notizia delle considerazioni svolte dall'avvocato generale Alberto Antonucci nella sua funzione di procuratore generale presso la Cassazione. La requisitoria conclude inoltre con la richiesta che «*per gravi ragioni di ordine pubblico e per legittimo sospetto*» l'istruzione dei procedimenti in corso sia affidata ad altra sede giudiziaria (per legge a Venezia, sede di Corte d'appello più vicina) e nel frattempo, chiede sempre la Procura generale, sia immediatamente sospesa anche l'istruzione dei processi collegati. Il punto di partenza del procuratore generale è che la Cassazione ha già deciso nel giugno [illegible] l'invio di atti istruiti da Carlo Palermo ad altra sede.

Secondo elemento è la lettera di solidarietà a Palermo scritta dai suoi colleghi del Palazzo di Giustizia dopo che un rappresentante della Procura generale di Bolzano aveva attaccato pubblicamente, in sala, il giudice istruttore. «Non è solidarietà — dice Carlo Ancona, anche lui istruttore a Trento, giudice che ha ereditato l'inchiesta sulla "pista politica" tolta al suo collega — *ma una richiesta ai Procuratori di mantenere i rapporti tra i vari uffici giudiziari su un piano di correttezza formale oltre che sostanziale*».

Le polemiche seguite a questa presa di posizione hanno coinvolto anche gli avvocati di Trento e Bolzano e da questa situazione prende spunto il procuratore generale [illegible] per affermare che «*grave sarebbe l'imbarazzo per i giudici di Trento di dovere giudicare sulle istruttorie del giudice Palermo, stretti tra la solidarietà già manifestata a quel giudice, oggi tanto discusso ed esposto, ed il dovere funzionale di giudicare secondo legge e coscienza come sempre hanno fatto*».

Singolare questo riconoscimento di equità accompagnato dal blocco dell'inchiesta, soprattutto perchè, nella trattazione degli argomenti presentati a sostegno delle istanze di rimessione, il procuratore generale poco prima aveva osservato che «*non possono concretizzare nè il legittimo sospetto nè le gravi ragioni di ordine pubblico*» in quanto eventuali errori, abusi ed in genere singoli atti disposti dall'istruttore possono essere esaminati nel corso del dibattimento «*per porli nel nulla o per impedirne ulteriori effetti*». Ma nel [illegible] complesso, precisa la requisitoria, quegli elementi «*possono avere efficacia rafforzativa*» di altri e far scattare il legittimo sospetto non per il singolo giudice, ma per l'intero organo giudiziario. Non è necessario che errori ed abusi vengano effettivamente commessi, prosegue il pg della Cassazione, è sufficiente che vengano conclamati dalla difesa per ingenerare ombra di sospetto.

Ce n'era a sufficienza perchè Carlo Palermo temesse di non poter terminare l'istruttoria e ieri al Palazzo di Giustizia di Trento alcuni legali apparivano contrariati da questa chiusura improvvisa: uno di loro avanzava addirittura l'ipotesi, forse più che altro una speranza, che la sentenza potesse essere annullata.

D'altro canto, in questa fase alcuni fatti singolari sono accaduti: come quello che uno degli imputati, l'ex colonnello dei carabinieri Massimo Pugliese, già responsabile di Sid e Sifar in Sardegna, abbia ricevuto notizia delle richieste del [illegible] della Cassazione direttamente dalla Procura generale di Trento e prima ancora di Carlo Palermo, che pure è giudice in quel distretto di Corte d'appello.

E' comunque importante ricordare che tutti gli ostacoli incontrati dall'istruzione di questo processo [illegible] di natura procedurale e non riguardano la natura dei fatti accertati. Si sa, ad esempio, che sono state individuate 40 banche estere (con tanto di numeri di conto e nomi degli intestatari) sulle quali sono stati effettuati pagamenti in cento forniture di armi. Molto di più, nei prossimi giorni, si apprenderà dalla lettura del rinvio a giudizio, 5836 pagine tutte da studiare e sopesare.

Marzio Fabbri

I portalettere di Venezia chiedono una indennità

VENEZIA — Ernia del disco, scoliosi, piedi piatti: sono alcune delle malattie che colpiscono con maggior frequenza i portalettere veneziani. La causa di questi mali — secondo i positini — è esclusivamente professionale e per questo hanno chiesto, con un esposto inviato alla direzione provinciale delle Poste, ai sindacati e all'unità sanitaria locale, una speciale «indennità Venezia».

Sequestrata guida telefonica dell'Alto Adige solo per tedeschi

BOLZANO — In Val Venosta una pattuglia di carabinieri durante un controllo su un'auto ha sequestrato un elenco degli abbonati altoatesini scritto solo in tedesco sotto il patrocinio della Tiroler Heimatbund, la lega degli estremisti tirolesi, che l'ha stampato nel quadro delle iniziative per i 175 anni della rivolta tirolese guidata da Andreas Hofer.

Un album per la raccolta di figurine su animali, piante e fiori

E i sardi riscoprono la natura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La prima impressione è quella di avere tra le mani un grosso quaderno a quadretti. E' invece un album per la raccolta di «figurine» sugli animali, le piante, i fiori, e più in generale sull'ambiente naturale della Sardegna.

Da qualche tempo in vendita nelle edicole e nelle scuole ha già fatto fiorire un commercio per lo scambio di doppioni, in alternativa ad altre raccolte dedicate alle «stelle» del calcio (Platini, Junior, Maradona, Rummenigge e via dicendo), oppure ai personaggi dei cartoni animati resi celebri dalle tv private.

L'album è un'iniziativa delle «Edizioni Sardegna da scoprire» e sfrutta, contemperando i tempi educativi con obiettivi commerciali, la riscoperta dei sardi per la natura, l'impegno per la tutela del territorio, troppe volte in passato devastato, soprattutto lungo le coste, dalla speculazione edilizia.

In cantiere da alcuni mesi, la pubblicazione è aperta da una presentazione dell'ex assessore regionale all'ambiente, il repubblicano Antonio Calle, che spende parole di lode per l'opera educativa che si rivolge al mondo della scuola e sottolinea come «una realtà anche complessa come quella naturale può essere ottimamente salvaguardata e gestita solo se ne sono conosciuti tutti gli elementi che la compongono; e questi sono in Sardegna peculiari ed irripetibili poichè non trovano riscontro in altre parti del territorio nazionale ed internazionale».

Alla pubblicazione, e all'appoggio incondizionato del WWF, hanno collaborato per la redazione dei testi e le fotografie poi utilizzate per la stampa delle «figurine», una decina di esperti, oltre ai soci di un gruppo speleologico e di un club di subacquei. Tra gli altri, ha dato il suo contributo il delegato regionale del WWF, Antonello Monni.

«Viviamo — osserva con una punta di lirismo il responsabile dell'associazione — *in una regione forse povera di ciminiere, ma ricchissima ancora di ambienti naturali e popolata da giovani che sognano conservarla per viverci con la serena certezza di poterla conoscere davvero e restituirla ai propri figli con i mufloni liberi al pascolo, le aquile nel cielo, le montagne non violentate dalle cave, gli stagni liberi e pescosi, le foreste ombrose, il mare azzurro e pulito*».

L'ambiente, la flora e la fauna della Sardegna sono illustrate da poco meno di 300 immagini.

Corrado Grandesso

Stato civile di Torino

14 NOVEMBRE 1984

NATI — Miceli Marcello, Veronesi Marlen; Migliorino Andrea, Mignemi Emanuela; Cheran Filippo, D'Angelo Alessandro, Alvaro Alessandro; Leoni Eleonora; Cirillo Francesca, Bongiardo Elena; Lionetti Francesca, Sorlin Daniele Zagaria Luca; Colla Alessandra, Merlino Alessandro; Attolico Chiara; Chiarella Eleonora, Giovannone Simone, Di Biase Simone, Lissandrello Emanuela, Graziosa Davide; Tosso Francesca, Scalamacchia Ylenia; Grande Massimo, Pava Maria Grazia Sara; Ferrante Emanuela; Servetti Gabriele, Seddu Gianpaolo, Colelli Paolo Andrea; Siciliano Eleonora; Albano Marco.

Semeraro Rosanna, Malmone Giuseppe, Bellanca Tiziana; Lopez Felicia, Barbero Enrico, Magrone Gabriele, Landi Eleonora, Bianchini Nivo, Girimo Paola, Piscina Francesco, Marcello Marco, Casiddu Daniela; Montelaone Dario, Gattullo Davide, Lumia Sara; Lisci Vanessa; Melotto Saverio, Ferraro Antonio, Vitale Valeria; Chiarenza Luigi, Bonelli Massimo, Bianco Riccardo, Manzari Emanuela, Traverso Davide, Bava Francesco; Calleni Giulia; Bellato Simona; Chiarello Elena; Berta Maria Letizia, Di Lorenzo Giorgio, Trevisan Alessandro; Rindone Fabiana.

MORTI — Macario Giovanni, di anni 73, nato a Chivasso, pens.; coniugato in v. G. Cesare 106; Crivello Aldo, a. 71, ivi, pens.; c. Montevecchio 52; Perogallo Massolano v. Nizza, a. 78, Torino, pens.; v. Cassini 14; Perla Benedetto, a. 77, Ceramagna, pens.; v. Bava 29; Di Frenna Grazia v. Chiavarola a. 72, S. Severo, pens.; v. Pervinche 44/1; Benedetto Piero, a. 93, Bisaccia, Imp.; c. G. Cesare 149; Laurino Maria Celeste, a. 58, Ripoli, cas.; v. Ticino 13; Berton Giachetti Margherita, a. 82, Montaldo Borgaro, v. Castelborgone 1; Tortarolo Elio, a. 60, Torino, pens.; c. Svizzera 83.

Decedute in ospedale: Magda Caterina a. 88, Esino Sesia, ved.; Villa Piera in Warese, a. 93, Torino, casal.; Venturelli Carlo, a. 80, Novi Ligure, pens.; Fassari Ferdinando, a. 62, Chivasso, pens.; Bueso Teresa e Maria, a. 88, Castiglione Salusso, pens.; Di Marco Antonio, a. 65, Lauriano Caterito, pens.; Aria Guglielmo, a. 22, Scalo, pens.; Amodio Luigi, a. 68, Cerreto, pens.; Robbione Cristina, a. 78, S. Germano d'Asti, pens.; Martini Felicita v. D'Achille, a. 92, Torino, pens.; Martino Agostino, a. 72, Corsio Particara, pens.; Fede Angela Pasta v. Varini, a. 74, Vinovo, pens.; Ermini Roberto, a. 54, Avanzo, pens.; Degna Emma v. Ogna a. 88, Argentano, pens.; Pedrassetti Decimo, a. 73, Occhiobello, pens.; Zanzarelli Antonia Maria, a. 53, Caselina, pens.; Civalina Angela, a. 74, Orta Nova, pens.; Ariccio Anna in Margaria, a. 78, Carmagnola, pens.; Gatta Rita v. Giannone, a. 73, Monanino Murge, pens.; Bevilaqua Maria Lucia in Fuggetta, a. 83, Lavello, pens.; Giovannelli Ernesto, a. 78, Trissolano, pens.; Prisco Teresa in Belmacchi, a. 66, Pescina, Pietro Marazzi, pens.; Rossi Teodoro, a. 88, Pecetto Argentina, pens.

Nati 84 - Morti 33

15 NOVEMBRE 1984

NATI — Monaco Michele, Gallichio Armando; Rossi Andrea; Robert Marco.

MORTI — Dalleazzo Giovanna ved. Carpanetto, di anni 91, nata a Torino, pens.; abitante in via Borgo S. Tomaso Iglesias, a. 83; Parma, pens.; c. Francia 160; Longo Maria Luisa, a. 56, Torino, pens.; c. De Gasperi 61; Spartiloreno Anna ved. Reale, a. 72, S. Ilario, Pens.; v. P. Cironde 91; Cosola Luciana in Gatti, a. 45, Torino, pens.; c. Monte Cucco 37; Costa Severina, a. 82, Casalmonferrato, pens.; v. V. Regina 21; De Carli Rosalina, a. 86, Collegno, pens.; c. V. Emanuele n. 227.

Decedute in ospedale: Porta Narciso, a. 40, Cuneese, do.; Ceglie Vito, a. 70, Candela, pens.; Bavetta Rosalba, a. 87, Varese, pens.; Molena Cristina ved. Fassino, a. 69, Piossasi, pens.; Fortuna Anna, a. 62, Brescia, pens.; Colussato Caterina ved. Ferreri, a. 79, Tigliole, casal.; Mandrel Alma, a. 73, Masse Mariano, pens.; Fissolo Paolo, a. 70, Carignano, pens.; Bodner Angela ved. Panaro, a. 63, Civeri, pens.; Fontana Biagio, a. 82, Mazzola, pens.; Secoli Mario, a. 74, Pecetto, pens.; Ferrari Leo, a. 77, Moncalieri, pens.; Ligosi Francesco, a. 76, Verone, pens.

Nati 4 - Morti 20

16 NOVEMBRE 1984

NATI — Bosso Giacomo, Manuela Arianna; Savasce Giulia; Marras Roberto Biscelli Marco; Giampalmo Elena; Fabbri Cristina; Penzo Valentina; Ferro Valentina; Guglielmi Silvana, Imbeo Loredana; Ventura Emanuela; Mazzarone Valentina; Garbaroglio Francesca; Maddalena Marcello Maizo; Perna Stefania; Pittarelli Fabio; Guzzo Alessandro; Freddieri Roberto; Bagliano Roberta; Bellone Laura; Menegheito Alessandro; Gili Vitor Carlo; Fiscellone Sara; Carlisi Simone; Velatico Luciano; Pantone Francesca; Gradella Alessandra; Barbero Alberto, Schiavulli Valentina; Fiocchino Cosimo; Iannuzzi Andrea; Fabbri Alessandro; Gelle Tania; Brunard Jean Paul; Commod Sara; D'Alessio Valentina; Fornabaio Monica; Tumna Pier, Adamo Andrea; Lenasco Federico; Bisappelli Andrea; Vella Alessandro; Bonaldo Daniele; Furnale Fabrizia; Pesce Speranza, Piscitino Gianluca; Pomodo Irene; Rasa Giovanni; Peluzzo Dario; Rosignana Giampiero; Bossi Monica; Dellino Rosario; Crudo Antonino; Redavid Sara.

MORTI — Magia Rosa, di anni 82, nata a Fontana Luì, pens.; abitante in v. Vespucci 34 bis; Benedetto Severino, a. 77, Torino, pens.; v. Bidone 31; Capella Francesco, a. 93, Chieri, coniugi, abita c. V. Emanuele 91; Bisiero Mario, a. 79, Migliarino, pens.; v. G. Cirio 52/14; Ribet Maria, a. 87, Rivarolo Mucia, pens.; v. Goggiolo 11; Dal Pass Laura v. Bovisio, a. 72, Trieste, pens.; c. Vaccelli 115, figlia Sebastiano, a. 67, Bruna, pens.; v. Cavi 16; Di Felice Angelo, a. 53, Grugnasco, pens.; v. R.S. Fe 18; Guetta Salvatore v. Chisani, a. 45, Almese, pens.; ott. Vallette 329; Ippone Filomena v. Trafoi, a. 67, Carignano, pens.; c. G. Cesare 0; Marsa Pina in Andreoni, a. 44, Bellume, casal.; v. Vespucci 84; Fissa Anna Maria v. Cariano, a. 92, Isasgne, pens.; v. V. Cristina 11; Grovera Renzo, a. 23, Asti, pens.; v. Passerio 12.

Decedute in ospedale: Maudi Anna v. Lorenzetti, a. 62, Rossana, pens.; Tessari Giuseppe, a. 55, Boarne, pens.; Panzera Rosaria, a. 8, Torino, infante; Montaldi Maria in Felicini, a. 59, Lanzo; Maiocchi Luigina, a. 58, Torino, pens.; Vijoz Elena in Zaccone, a. 37, Torino, infer.; Barbadilo Alfredo, a. 76, Vina del Conte, pens.; Pedavella Francesco, a. 26; Celata Diana, operaio, Rocco Antonio, a. 83, Cantarana, pens.; Capella Giacomo, a. 68, Monterazzo, pens.; Tuda Maddalena in Giovannini, a. 71, Frassinetto, pens.; Mazzolani Olga in Negri, a. 74, Vinchera, pens.; Elino Domenico, a. 74, Torino, pens.; Gualtiero Feliciano, a. 87, Guarginerio, pens.; Degeaud Stefano, a. 30, Tempio Pausania, carabiniere; Crevello Umberto, a. 78, Torino, pens.; Volpe Maurizio, a. 66, Torino, pens.; Germidari Loredana, a. 20, Torino, inap.; Brevadex Luigia in Nona, a. 58, Scalenghe, pens.; Dibono Angelo, a. 59, Perlengo, pens.; Scanu Maria Rosa in Belmacino, a. 58, Bono, pens.; Cassella Margherita v. Vaschetto, a. 82, Pistorino, pens.; Piccolo Rosina v. Giraudo, a. 56, Torino, pens.; Pezzi Alessandro, a. 70, Pontonetto, pens.; Guglielmenotti Renato, a. 63, Cirie, pens.; Ranello Antonio, a. 81, La Loggia pens.

Nati 53 - Morti 36

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Lorenzo Pasquale

anni 82

Lo annunciano la moglie Elba Serra, i figli Dario e Giusy, genero, nuora, sorelle, nipoti e parenti tutti. Per ordine funebre telefonare al 353.927.

— Torino, 18 novembre 1984.

Improvvisamente è mancato

Romano De Giuli

Con dolore lo annunciano la moglie Anna, i figli Giannichele e Stefano, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 ore 9,45 alla parrocchia Madonna Pellegrina Novara.

— Novara, 16 novembre 1984.

Improvvisamente è mancata

Cecilia Bogliotti (Lia) in Mascrotto

Lo annunciano il marito, figlia, genero, nipote Simona e parenti tutti. Funerale lunedì 19, ore 8,30 partenza Martini largo Grigolido.

— Torino, 18 novembre 1984.

Serenamente è mancata

Angela Intantino ved. Tosco

Ne danno il triste annuncio, i figli, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì nella Parrocchia Santa Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 novembre 1984.

Ieri è mancata ai suoi cari

Maria Moncalvo ved. Cicori

Ne danno il triste annuncio il figlio Alberto con Alessandra, Paola e Nicola. I funerali avranno luogo il giorno 20 c.m., ore 10,15, parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pralo, 18 novembre 1984.

Monica e Alessandro Mondo ricordano con grande affetto la cara signora Cicori

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Tuninetto in Assandri

Con profondo dolore lo annunciano il marito, la figlia Rosalba e Maresa, genero Lorenzo e Mario, i nipoti Fabrizio, Davide, Roberta, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì alle ore 10,15 nella Parrocchia di Caravaggio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 novembre 1984.

La famiglia Fadone si unisce al dolore

Giuseppe Bonfiglio si unisce all'immenso dolore degli amici Palumbo-Morabito per la scomparsa della signora

Fede Foce Palumbo

— Moncalieri, 18 novembre 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emmanuele Gaza

L'annunciano moglie, figlia, figlio, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Lincoln direttamente per le assidue cure prestate gli. Funerali lunedì 19 ore 10,15 Parrocchia San Giulio D'Orta.

— Torino, 18 novembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

Lidia Revelli con Liliana, Paolo ed Emilio Massolino, ricordano il loro amatissimo

Emilio Revelli

Ringraziano gli amici e la persona cara che sempre gli sono stati vicini in vita nei momenti dolorosi, e tutti quanti hanno partecipato di persona e per lettera al loro immenso dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno lunedì 10 dicembre 1984 alle ore 18,30 nella chiesa di San Domenico Savio, via Pallavicino n. 37.

— Torino, 18 novembre 1984.

I familiari di

Luigi Rosso

ringraziano [illegible] coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. S. Messa di trigesima domenica 25 novembre ore 10,30 parrocchia di Valsalabaro.

— Valsalabaro, 18 novembre 1984.

La famiglia Reta-Gavazza e funerali sentiti ringrazia le persone che per mezzo Manzoni, Tos, Gargarino, Fissi dell'Ospedale Maria Nuova, per la premurosa e cura prestata alla cara

Ada Gavazza

— Gloria Monferrato, 17 novembre 1984.

ANNIVERSARI

1893 1984

Nel 1° anniversario della morte di

Nino Traversa

I suoi cari lo ricordano con tanto amore e infinito rimpianto. S. Messa in suffragio martedì 20 novembre ore 18 nella Cappella Maggiorina del Buon Consiglio via Cumiana 17.

1874 1984

Giulia Marconetti vedova Rostagno

Sempre ricordata. S. Messa il 25 novembre 1984 ore 17 parrocchia S. Pietro in Vincoli.

1935 18 novembre 1983

Vanda Gazzocchi

Affettuoso ricordo. Mario Lea.

— Quila, 16 novembre 1984.

Da 11 anni

Vittorina Marchese

è sempre presente nel ricordo dei suoi famigliari che con affetto ne rinnovano la memoria.

— Torino, 18 novembre 1984.

1984 1980

Giovanni Florio

Sempre di più il nostro adorato papà

1982 10-11 1984

Seconda Cunio

I tuoi cari ti ricordano

1975 1984

dott. Giovanni Girardi

Sempre nel pensiero della sua Giuseppina.

1975 1984

NOTAIO

Pietro Astore

La moglie ed i figli lo ricordano con immutato amore e rimpianto.

Martedì 20 novembre alle ore 17,30 nella chiesa di Santa Cristina in piazza San Carlo verrà celebrata la messa di trigesimo in ricordo di

Ettore Echantz

— Torino, 18 novembre 1984.

1894 14-11 1984

Lorenzo Grosso

La moglie e famiglia lo ricordano con affetto

1888 1984

Iolanda Actis Ripolo

1882 1984

Ettore Actis

Sempre vivi nel ricordo dei [illegible]

1893 1984

Carmela Azzilo in Belmonte

Nel ricordo i tuoi cari.

1885 1984

Giuseppe Guido

Sempre nel mio cuore Maria. Messa ore 10 giovedì 22 Polonato.

10-11-1883 10-11-1980

Emma Ripamonti Bonamico

I tuoi cari ti ricordano sempre con affetto.

1870 1984

Pasquale Bessio

Tua moglie, ricordandoti.

1883 1984

Paola Chiabotto

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. La S. Messa anniversaria lunedì 19 novembre '84, ore 17, nella Parrocchia S. Maria in Cassola.

— Cassilo, 18 novembre 1984.

Biella, a colloquio con la vedova e la figlia del presunto assassino

«Sentenza senza processo»

La signora: «Mio marito non ha ucciso» - La giovane: «Non si può condannare un morto dicendo cose dalle quali non si può difendere» - «Mio padre era tranquillo anche il giorno in cui si è ucciso» - Le due donne si sentono immerse in uno sceneggiato del genere poliziesco - A casa non parlava mai di affari

DAL NOSTRO INVIATO

BIELLA — Il colloquio non è dei più facili. Devo dire ad Amalia Pavignano: *«Signora, vengo dalla conferenza stampa che ha tenuto il procuratore della Repubblica. Purtroppo, quello che si vociferava in questi giorni è vero: suo marito ha ucciso l'industriale Nanni Serralunga, ha gettato il cadavere nella cisterna di quel capanno a Brienco di Mongrando. Lo ha ammazzato con due colpi di revolver»*.

Presente anche la figlia Claudia, di 27 anni. Siamo nel salone della loro villa a Occhieppo Superiore, seduti su poltrone e divano di pelle. Un ambiente elegante, raffinato. Parlo e loro rimangono impietrite. *«Ma è possibile?»*, mormora la vedova.

Walter Pavignano si è ucciso, con un colpo di P 38 il 6 novembre, sull'Autostrada dei Trafori, nei pressi di Alessandria, dopo che aveva saputo che il cadavere di Serralunga era stato scoperto: questo a un mese di distanza dal sequestro.

Chiedo alla Pavignano se negli ultimi giorni, quando era stata interrogata, gli inquirenti le avevano detto questa drammatica verità o se gliell'avevano lasciata intendere. *«No* — risponde la donna —. *Per me questi sono stati giorni terribili, ho letto sui giornali tante supposizioni. Sono frastornata, non riesco a capire come può essere accaduta una cosa simile. Mi sembra impossibile. Ma come possono essere sicuri?»*.

Parliamo della coperta che apparteneva a suo marito ed è stata trovata nella cisterna, sporca di sangue e che costituisce l'elemento d'accusa principale. E' stata lei, la Pavignano, a riconoscerla come coperta di suo marito. *«Sì, me l'hanno mostrata, ma era mia, stava sempre sulla mia Mercedes, non su quella di mio marito. E poi non era sporca di sangue»*.

Claudia interviene: *«Mamma, l'avranno lavata, vuol che ce la portino in casa nelle condizioni in cui l'hanno trovata dopo che era stata nel mese su un cadavere?»*.

Amalia è rientrata pochi attimi prima del mio arrivo. Bionda, elegante — pantaloni di pelle nera, giacca di lana —, non dimostra i suoi 56 anni. Si sta riprendendo dall'impatto della notizia, del resto le sue ciglia sono rimaste asciutte, come quelle della figlia. Chiede altri particolari, vuole sapere come andarono le cose quel giorno. Il marito fu visto tra le 11,40 e le 11,50 con il Serralunga in prossimità del capanno. Dopo l'omicidio nascose la Mercedes, forse in un boschetto, occultò il cadavere, portò a Biella la Saab del morto e nel pomeriggio si fece accompagnare a Mongrando dalla sua segretaria per andare a ritirare la Mercedes.

«Ma allora — dicono quasi in coro madre e figlia — *quel giorno Walter dovrebbe essere venuto a mangiare con un'altra macchina. Parcheggia sempre davanti a casa, ce ne saremmo accorte»*. L'appiglio alle due donne sembra ottimo, vi si aggrappano.

Dice la vedova: *«E venne a casa anche quel giorno, non mancava mai a mangiare, solo il mercoledì quando andava a giocare a golf a "Le Betulle", e quello era proprio il mercoledì in cui non ci andò perché i campi erano impegnati per le gare»*.

Claudia si agita sulla poltrona. *«Mi sembra di vivere in un telefilm o dentro uno sceneggiato»*. Propone anche un questito poliziesco: *«E le impronte sulla "Saab" le hanno prese, corrispondono alle sue?»*.

Chiedo alla ragazza: *«Lei pensa che suo padre possa avere compiuto questo delitto?»*.

«No, assolutamente, ci sono diverse cose che non collimano. Mio padre poi era tranquillo, anche la mattina del giorno in cui è morto mi ha accompagnata a scuola come al solito. Era normale, guidava come sempre, con partenza da Niki Lauda. Abbiamo anche parlato della macchina che mi avrebbe regalato al compimento dei miei 18 anni».

Quale macchina? *«Ma, se ne parlava da tempo, io avevo cominciato a chiedere una "Maserati", poi eravamo scesi ad una "Golf"»*.

Quella stessa mattina verso le 11 Walter Pavignano portò alla segretaria dell'istituto d'arte dove studia la figlia una lettera per lei nella quale diceva: *«Quando leggerai queste righe io sarò già morto»*; un'altra l'aveva lasciata in fabbrica, alla segretaria, per la moglie.

Dice Amalia: *«Pensi che quelle due lettere le ha scritte in sera prima qui, in sala, mi presenti»*, e indica un lungo tavolo a metà del quale troneggia una testa bianca di cavallo, forse di ceramica. Non chiedeste che cosa stava scrivendo? *«No, scriveva spesso di sera»*.

Aggiunge Amalia: *«I carabinieri hanno poi sequestrato la biro verde che aveva usato»*.

Chiedo alla vedova: *«Se le dimostreranno prove inconfutabili sulla colpevolezza di suo marito, che cosa sarà indotta a pensare circa il movente?»*. *«Appunto, perché la avrebbe fatto, per estorcere denaro o perché impazzito? Lui non ha mai dato segni di squilibrio, era un uomo tranquillo, non violento, non mi ha mai toccato nemmeno con un dito»*.

La donna ricorda quel lontano episodio, del marito che all'età di 6 anni, rimasto solo in casa con il fratellino, lo uccide a coltellate. *«Lo sapevo, anche se lui non me ne aveva mai parlato. Del resto, per quel fatto, anche i genitori avevano colpa perché erano andati a ballare»*. *«Per me* — dice la figlia — *era un padre esemplare, severo nella misura giusta, dolce»*.

Chiedo ad Amalia Pavignano se sapeva che l'azienda andava male. *«Sì, qualche volta lui veniva a casa e si lamentava: "Sempre grane, sempre grane", ma non entrava nei particolari; io badavo alla casa, sono sempre rimasta al di fuori degli affari»*. Le tre piccole fabbriche, diciotto dipendenti in totale, ora sono chiuse, se ne occupa l'avvocato.

La signora mi ringrazia per averla informata: *«Almeno, così, sono preparata ai giornali di domani»*. Riflette un momento: *«Ma questa del giudice è già una sentenza senza processo. E' possibile? Ci sono tanti punti controversi: ad esempio, la segretaria è sicura di averlo portato a Mongrando proprio quel giorno?»*.

Claudia si associa: *«Come si può condannare un morto dicendo su di lui cose dalle quali non si può difendere?»*.

Remo Lugli

Arrestato un presunto terrorista

MILANO — I carabinieri della legione di Milano hanno arrestato Marco Salvadore, 28 anni, disoccupato, accusato di associazione sovversiva e banda armata. Il Salvadore infatti farebbe capo ai Colp (comunisti organizzati per la libertà proletaria), la formazione terroristica fondata sulle ceneri di Prima linea.

Code nelle strade per telefonare

Tokyo. Nel quartiere di Setagaya la gente deve fare la coda per poter telefonare da apparecchi installati provvisoriamente in strada. Un incendio ha distrutto i cavi sotterranei di 86 mila linee telefoniche e ha isolato tutti i collegamenti computerizzati delle banche della zona

Lo ha detto il ministro Degan

In Italia gli alcolisti superano il milione

Il rapporto con i drogati è di uno a cinque

ROMA — *«Per ogni drogato esistono cinque alcolisti. Può sembrare paradossale, ma è proprio così se si considera che a fronte di circa 200 mila dogati abbiamo in Italia oltre un milione di abusatori di alcol. Va poi considerato che mentre i morti di droga sono alcune centinaia in un anno, i morti per cirrosi epatica ammontano a circa 20 mila»*. Lo ha detto il ministro della Sanità, senatore Costante Degan, intervenendo ad Abano Terme al convegno «Alcool Europa '84».

«Questi pochi dati — ha aggiunto Degan — *sono sufficienti per strappare la maschera all'alcol, una droga considerata rispettabile ma subdola e pericolosa. Basti pensare che attualmente il 30 per cento dei ricoveri negli ospedali sono dovuti a patologie correlate all'abuso di alcol, come le gastriti e le malattie del fegato»*.

Per avere un quadro esatto del problema alcol è stata costituita presso il ministero della Sanità una commissione di esperti con il compito di studiare la patologia legata all'alcol e redigere un rapporto sulla situazione dell'alcolismo in Italia.

«Dai primi dati acquisiti, tuttavia — ha concluso il ministro — *emerge come poche siano le Regioni che dispongono di idonei centri di assistenza per gli alcolisti. Fanno eccezione il Veneto e il Friuli dove in questo settore si è fatto molto.*

Cefalù, studenti in sciopero per uscire 15 minuti prima

CEFALU' — I circa ottocento studenti dell'istituto tecnico per geometri Jacopo del Duca di Cefalù, in sciopero da sei giorni per ottenere la riduzione di 15 minuti dell'ultima ora di lezione, hanno fatto sapere ieri mattina che proseguiranno ad oltranza la protesta.

All'80 per cento sono pendolari (provengono infatti da vari paesi sulle Madonie), e chiedono di uscire dall'istituto alle 13,40 anziché alle 14,55 per non perdere la coincidenza con gli automezzi di linea.

Genova, sfociato in tragedia il «viaggio della speranza» d'una famiglia di Benevento

Ucciso dagli stenti il bimbo morto sul camion I medici: «Salvo per miracolo il fratellino»

GENOVA — I genitori del bimbo morto di stenti e di freddo nella cabina di un autotreno sono tornati a casa, a Benevento, insieme all'altro figlioletto, Vincenzo, 18 mesi, e ad alcuni parenti venuti a prenderli nel capoluogo ligure. Nessun familiare assisterà quindi ai funerali del piccolo Osvaldo (ieri avrebbe compiuto tre mesi) che si svolgeranno domattina al cimitero de «La Castagna» a Sampierdarena.

Una piccola bara bianca, in obitorio, è la sola testimonianza di una tragedia che alle soglie del Duemila ripropone drammatiche storie della fine del secolo scorso, i tempi del «passaporto rosso» per emigrare in America, stipati nelle stive come animali. Osvaldo è morto l'altra notte sul piazzale di San Benigno, dove sta sorgendo il complesso più avanzato della regione, e la coincidenza assume i significati di un monito: quando deboli e indifesi si lascia dietro la corsa al futuro?

Ieri i medici dell'ospedale di Sampierdarena hanno compiuto un primo esame della salma: è risultato che il piccino soffriva di una malformazione congenita polmonare per cui anche un colpo di freddo può avere determinato la crisi mortale, sopraggiunta al termine di un allucinante viaggio dal Sud al Nord tra stanchezza, scarsa alimentazione e freddo. Il fratellino della vittima, Vincenzo, soffre invece di disturbi cardiaci: *«E' un miracolo che abbia resistito»*, dice un primario dell'ospedale di Sampierdarena.

Lo scenario in cui nasce la tragedia è la Benevento dei terremotati dove, in stanze pericolanti, vivono Massimo Cotugno, 24 anni, la moglie Rosina Celle di 23 e i loro due figli. L'uomo, invalido civile, ha una pensione di 202 mila lire al mese che cerca di arrotondare facendo il guardamacchine. Ma non ce la fa ad andare avanti. Uno zio gli parla della possibilità di trovare un lavoro in Francia e si offre di fargli da guida fino oltre frontiera. Verso la mezzanotte di martedì comincia il viaggio che dovrebbe essere della speranza, ma che si invece verso l'ignoto. La famiglia Cotugno parte su una vecchia 128, preceduta dalla vettura dello zio che fa da guida.

Nessuno valuta evidentemente i rischi cui vanno incontro i due bambini. Massimo Cotugno dispone di cinquantamila lire: le spende rapidamente in benzina, pedaggi autostradali, latte e biscotti per i figli. Marito e moglie non mangiano. Vicino a Roma la 128 è costretta a fermarsi per lo scoppio di un pneumatico. I Cotugno perdono il contatto con lo zio, che non si accorge dell'incidente e prosegue. La famiglia dorme in auto su una piazzuola dell'autostrada. Massimo Cotugno riesce a ripartire mercoledì mattina ma a Viareggio la 128 è ancora bloccata.

Siamo a metà del pomeriggio di giovedì quando i Cotugno vengono raccolti da un camionista, Ciro Scali, di Benevento, che li conosce e si offre di riportarli a casa. Lui stesso compra altro latte per i bambini. *«In Francia* — dice al capofamiglia — *non ci arriverete mai»*. Prima di riprendere il viaggio del Sud, l'autista deve però scaricare la merce al varco portuale di San Benigno. Si è fatto tardi e l'operazione non può essere compiuta prima di venerdì mattina.

Passano la notte sull'autotreno, prevedendo di ripartire la mattina dopo. Ma alle sei Massimo Cotugno, alzatosi per bere, sente che il piccolo Osvaldo tossisce e si lamenta. Sotto la coperta, che non lo ha riparato dal freddo pungente, il piccolo è cianotico. Un'ambulanza lo trasporta all'ospedale di Sampierdarena, ma intanto le difficoltà respiratorie sono aumentate: il bimbo muore prima ancora dell'intervento del medico. Lo hanno ucciso fame, freddo, miseria.

Guido Coppini

Mercoledì, processo delitto Grimaldi

Napoli, Elena Massa sarà presente in aula

NAPOLI — Elena Massa, la giornalista accusata dell'omicidio di Anna Grimaldi, avvenuto a Napoli il 31 marzo del 1981, sarà presente mercoledì prossimo all'apertura del processo che si svolgerà davanti alla seconda sezione della corte d'assise di Napoli.

Lo ha annunciato la stessa imputata in un'intervista che sarà pubblicata oggi su «Il mattino». *«Devo dimostrare la mia innocenza, devo difendere le mie ragioni»*. La giornalista aggiunge: *«La lunga latitanza non mi ha fatto smarrire il senso di certi valori: sento che devo rispetto a coloro che mi hanno riuniti per giudicarmi. Ho già avuto modo di dirlo e lo ripeto: la mia latitanza non ha mai voluto essere un modo per sottrarmi alla giustizia, ma solo il rifiuto della carcerazione preventiva soprattutto nei processi indiziari.*

Nell'intervista al quotidiano napoletano Elena Massa racconta la sua lunga esperienza di latitanza: *«Sono stati — dice — mesi d'inferno; la latitanza è forse una di quelle occasioni rarissime che ti fanno conoscere gli aspetti più drammatici della nostra esistenza, che ti danno la possibilità di verificare le amicizie.*

Sulle indagini per il delitto Elena Massa afferma: *«E' un rebus che andava sciolto prima: è passato del tempo che era prezioso. C'era da guardare bene nell'ambiente e nelle amicizie della vittima»*.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 9/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lepanto 83; FIRENZE, viale Matteotti 84; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3, MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Montana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Chiaro 8; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Giobert 47; oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inviare la loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 8500 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 3400, tecnici L. 6700, dirigenti L. 8200. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3400. Avvisi urgenti della casa o merce a doppio. Nessun urgente, data la casa organizzativa il tipo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in corsivo maiuscolo (prima quella iniziale) e per ognuna di essa sarà corrisposto un supplemento di L. 2300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» del lunedì). Coloro che desiderano mantenere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetta è di L. 500 per ricevute; oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno risolte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650 3155 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del gruppo Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRESTITI A TUTTI
per clienti Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia 1ª Società del settore specializzata nei prestiti immediati su auto (anche rateizzati) e mutui su alloggi, vuole tenerti.
FINANZIARIA FID
Via Carmine 18
Telefoni 530 446 - 542 634

EUROFINBARDA presti a commercianti artigiani dipendenti. Tel 504 763 - 506 818 Via Secchi 56.

PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto e sarà di proprietà della vostra casa (poi chiamate un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472 160 - 472 161

PRESTITI clienti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
249 6253 - 779 826 corso Francia 15

ABBISOGNANO prestiamo rapidamente a casalinghe, operai, impiegati, commercianti, artigiani qualsiasi importo. Istruttoria telefonica. Tel. 011 836.368.

CHIVASSO (To) c'è di più: erogazione finanziaria in soli 3 giorni fino a L. 20 milioni. Tel. 011 910 1432.

FINANZIAMENTI iduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Che realmente risolve i suoi problemi? Fidati via Gambaldi 69. Tel 519 293 - 538 422.

A. IPIFIM
a tassi concorrenziali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti agevolati per commerciali fino a L. 10 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 40, tel. 618.321 - 617.008.

A. MANIERO BROKER si propone le operazioni più convenienti presso fiduciari in 48 ore max L. 30 milioni anche senza garanzie. Tel 276.672.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 535.175 - 548.627. Servizi immediatissimi.

ALFIN finanziamenti immediati per liquidità a commercianti, artigiani, dipendenti tasso 21% annuo. Tel. 839 6449.

Alla
S.O.F.
Una soluzione per ogni
PROBLEMA FINANZIARIO
concediamo rapidamente prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di lieve importo acquisto o liquidità. Autoconvenzionati. Cessioni V stipendio. Ad aziende, artigiani, commercianti, offriamo convenienti leasing e lease-back.
Tel. 011 503.203.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccole e medie industrie. Via S. Teresa 23, telefono 539 029.

CENTRALFIN vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel 748.722.

CON formula risparmio S.Fin.Ge.Si finanzia in 24 ore. Telefonaci al 535.704 - 532 447 in corso Re Umberto 13, Torino.

FINANZIAMENTI industriali artigianali leasing lease-back mutui ipotecari. Tel 471.547.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSPIM
corso Re Umberto 23, tel 519.565 - 516 049 Torino

FINANZIAMENTI
senza ipoteca fino L. 15 milioni in 48 ore curia concludente. Tel. 549.316.

FINANZIARIA TORINESE presti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 3 angolo via Ilarzi. Telefonare 011 852.433 - 831.304 ore ufficio.

FINCREDITO prestiti immediati fiduciari su casa auto tassi modici. Via Vigone 33 telefoni 011 447.0721 - 447.1629.

HAI una casa? Basta per ottenere un prestito da Stinga 011 538.304 corso Re Umberto 12 fino a L. 15 milioni con spese notarili e cambiali rimborsate.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestito da 200 mila a 5 milioni senza tante storie e... a tutti. Tel. 504.380 corso Re Umberto 84 Torino.

QUANDO vuoi! Come vuoi! Quanto vuoi! Gruppo Fin-Scambi finanzia secondo ogni esigenza privati, commercianti, artigiani, imprenditori. Finanziamento fiduciari ipotecari leasing. Via B. A. de Padova 12, Torino. Tel. 515.870 - 831.660.

SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendita di attività commerciali e da fatturazioni. Tel. 391.393.

SOCIETA' FINANZIARIA
operante sull'intero territorio nazionale concede rapidamente a dipendenti commercianti artigiani, pensionati e liberi professionisti prestiti personali a tasso agevolato. Si garantisce discrezione e riservatezza.
BILEASING
Corso Regina Margherita 150/D
Tel. 011 485.314 - 485.243

ALBERGO VENDESI
Inintermediari
Presso casello autostradale Prato-Firenze.
Nuova costruzione - 100 camere tutte con bagno - Ristorante - Sala convegni circa 7000 mq.
Scrivere Casella Postale 167 — 59047 PRATO.

LA CONQUISTA DELLO SPAZIO.

Ancora una volta il design Brionvega ha saputo conquistare uno spazio esclusivo nel mondo dei televisori.

Nei nuovi TV Color Serie Monitor, infatti, è racchiuso tutto l'impegno Brionvega che si concretizza in una forma intelligente, nella scelta di materiali pregiati, in uno stile al di sopra di qualsiasi moda.

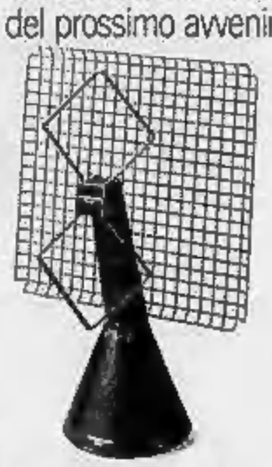
Ma Brionvega ha vinto anche il tempo e con i nuovi TV Color Serie Monitor offre quanto di meglio e di più completo si possa chiedere oggi e sempre ad un televisore a colori: video ad alta definizione, riproduzione audio in stereofonia ad alta fedeltà, telecomando trasmittente capace di controllare tutte le attività del TV Color e già predisposto per le funzioni dei nuovi sistemi informativi Videotel e Televideo.

La rivoluzionaria connessione universale Peritelevisione, infine, permette, attraverso il telecomando, di dare ordini e ricevere informazioni da tutte le unità periferiche ad esso collegate. Sia quelle già conosciute, come Videoregistratore, Videodisco, Videogioco, Videocamera, TV via cavo, Home computer, che quelle future.

Nella sua forma, dunque, e nei suoi contenuti, ogni TV Color Serie Monitor

BRIONVEGA
La tecnica nella sua forma più bella.

Brionvega è pronto oggi per tutte le funzioni conosciute e del prossimo avvenire.



LA VITTORIA SUL TEMPO.

3 Aziende, negozi

AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casemarcato 011 650.2175 compravendita attività di ogni genere e prezzo.

A. SALVOLDI calzature con magazzino incasso L. 480 milioni annui posizione strategica 4 vetrine Tel. 850.2198.

A L. 15 milioni anticipo vendiamo macelleria per urgente necessità incasso L. 500 mila al dì. Tel 511.236.

AFFARE gastronomia salumi formaggi zona Cascille incasso L. 950 mila al giorno garantito Tel. 511.236.

AFFARE minimarket avviatissimo L. 500 mila dimostrabili buona posizione L. 33 milioni dilazioni. Tel. 621.452.

AFFARE profumerie su corso con 2 vetrine 2 ingressi richiesta L. 45 milioni. Studio Grosso tel. 511.236.

ALIMENTARI supermercato S. Rita forte incasso cerrano affitto locali passivo L. 35 milioni Grimaldi 506 464.

ALPIGNANO cedesi licenze pubblici esercizi stabilimento cerasuolo locale di mq 100, 3 vetrine dilazioni di pagamento. Tel. 967.7113.

AMERICAN bar zona Tasso-ra 8 aperto 16 angolare mq 200 arredo nuovo 1 magazzino di cedo studio CL. Tel. 880 965.

AVVIATISSIMA latteria bar Collegno forte incasso comprovabile cedesi con attrezzatura facilitando. Tel. 787.061.

Baldini 596.771
Negozi aziende casermoni
AZIENDA COMMERCIALE
interessantissimo settore
concorrenza limitatissima
gestione pluriennale computerizzata.
oltre L. 130 milioni. Cedo trattando.

BAR a via di forte passaggio preparato caratteristico ottici svolta vendesi occasione irripetibile. Tel. 857.0105.

BAR super con sfoggio pronto corso zona laboriosa incasso L. 400 mila al cedo anticipo L. 35 milioni. Tel 548.231.

BAR super pronto corso centrale incasso L. 800 mila giorno cedo anticipo L. 45 milioni. Tel 548.231.

CAFFELLO aziende 450.302 vende avviata latteria (Zona Mirafiori - Nizza) redditizio netto L. 1 milione 800 mila mese.

CARMAGNOLA cedesi convenientissima pasticceria per dilazioni eventuale garanzia Tel 011 977.3718.

CARTOLERIA giocattoli borgo S. Paolo forte studio ben avviata. Telefonare al 380.231.

CARTOLERIA giochi centrale 2 aperture L. 170 milioni annui contratto locazione nuovo L. 75 milioni. Tel. 590 905.

CARTOLIBRERIA giocattoli cedo zona Moncalieri ampia vetrina buon avviamento predominio moderno. tel 503.200.

CAVIT 838.8431 cede rivendita pane angolare 3 vetrine 95 kg pane al dì incasso diurno L. 42 milioni.

CAVIT 839 8431 cede bar super chiusura sabato zona centro L. 200 mila al dì. Richiesta L. 135 milioni.

CAVIT 839 8421 cede latteria zona centro ampio spazio buono incasso incrementabile richiesta L. 19 milioni.

CAVIT 839 8421 cede accessori auto a Orbassano zona commerciale forte giro affari dilazioni pagamento.

CEDESI parrucchiere uomo zona centro Lo Savona. Telefonare al 011 940.3408.

CENTRALE arredi musicali dischi cedo buon giro d'affari. Tel. 633 206.

ELIODRAFIA centrale ampio raggio avviamento 30ennale cedesi L. 37 milioni 500 mila. Tel. Mac Casa 519 965.

FONTE acque minerali piemontese cedesi piccola quota. Scrivere «Publikompass 516 — 10100 Torino».

GASTRONOMIA privilegiatissima zona commerciale incasso annuo 800 milioni settimanali privato vende motivi familiari. Tel. 544 310.

LICENZA ambulante bulla e vendo 4 giorni fissi Porta Palazzo 2 piazze S. Giulia vendiamo L. 15 milioni 500 mila. Tel Mac Casa 519 965.

ORBASSANO bimensa ristorante chiusura pomeridiana supercentrale ottima clientela incasso elevato. Tel. 901.2719.

PARRUCCHIERE signora ben arredata ben avviata zona Po ottimo reddito cede dilazionando. Tel. 548 231.

PASTICCERIA gelateria cremolata S. Mauro Bertolla angolo locale con giardino cedesi L. 23 milioni 500 mila. Tel. Mac Casa 519 965.

PASTIFICIO gastronomia artigiana unico in Casella ottima attrezzatura buon incasso L. 27 milioni. Tel. 857.834.

PIZZERIA bar incasso giornaliero L. 1 milione possibilità di ulteriore sviluppo buon reddito. Tel 511.236.

PRESTIGIOSA pasticceria semplice forniture di ristoranti di gran nome zona Crocetta Tel. 511.236.

PROFESSIONISTA cerca ottiene meccaniche laboratori artigianali industriali o quote società varie. Tel. 837 1801 mattino.

RISTORANTE bar presso 300 posti attrezzature sportive zona Pinerolese vendesi - muri e attrezzature Telefonare 390.514.

TABACCHERIA giocattoli profumerie Torino forte passaggio cedo Gran Madre privato cede Tel. ore pasti 503 803.

TESSUTI isolle IX X XIV Parella angolare 4 aperture grande volume affari per tutto L. 90 milioni. Tel. 540.955.

VENARIA alimentari locale i VI XIV posizione centrale ottimo incasso dimostrabile. Da Giovanni vende, tel. 491.350.

4 Terreni

ALBERE laterno con progetto approvato per costruzione villa ottima posizione vendo Tel. 824.550.

COLLINA di Astenga 10 minuti mare, vendesi villetta mq 1400 centro paese strada chiusa/giuoco circa 200 mq edificabili, L. 50 milioni trattabili. Tel. 011-393 223 - 362 748 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55 89 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCASI in affitto in Torino locali mq 100-200 adatti autofficina fronte strada preferibilmente basso fabbricato. Tel. 764 143 dopo le 20-30.

offerte

A. AFFITTASI locale industriale Le Logge mq 700 più uffici luce forza telefono L. 3 milioni Multicase 548.185.

AFFARE Cambiano ottima campata carpenteria uffici alloggio servizi recintata adiacente 295 mila al mq. Tel. 967.3835.

AFFITTASI locale 80 mq più 300 mq intervallo scala interna esterno eventuali scarico vendesi al minuto Tel. 331.720.

AFFITTASI via Verolengo angolo Polenta locali mq 200 servizi vuoti L. 800 mila mensili. Autos 596 607 - 597.774.

AFFITTASI vicinanze corso Vittorio Emanuele negozio mq 250 con 3 vetrine 4 servizi, con annesso magazzino di mq 440. Immobiliaretario 540.791.

AFFITTIAMO o vendiamo con leasing grande negozio ristrutturato via Cernaia quasi corso Vercelli, 3 vetrine mq 500 più basso fabbricato, razionamento con terrazzini indipendenti. Fiduciaria immobiliare 557.6856.

AFFITTO locale uso magazzino mq 60 zona piazza Rivoli Telefonare 950 3939.

Baldini 011 597.048
COMPLESSO INDUSTRIALE
mq 19.200 coperti
struttura portante in cemento armato
AREA CINTATA MQ 38.268
ZONA D2 INDUSTRIALE
(fabbricati assolutamente buono adatti a produzione deposito uffici abitazioni.
Impianistica completa.
cedo s.r.l. immobiliare
L. 2 miliardi 100 milioni
possibilità mutuo, leasing, dilazioni.

BASSO fabbricato libero mq 500 a Rivoli centro posizione forte passaggio dilazioni permute. Benini 958 7295.

BORGATA Paradiso Collegno via Magenta box auto libero piano cortile L. 25 milioni. Tel. 548 163 - 616.229.

BORGATA Parella vendesi libero locale uso negozio con retro mq 80 L. 40 milioni permute dilazioni. Tel. 541.464.

BOX auto 1, 2, 3, 5 posti nuova costruzione zona corso Francia via Re vendesi affittasi Consulcasa, tel. 740.852.

BOX libero corso Brin Borgo Vittoria L. 14 milioni sufficienti L. 3 milioni contanti. Tel. 857.834.

BOX magazzino libero vendesi in Grugliasco Vite capienza 4 macchine Telefonare al 906.385.

CAPANNONI industriali nuovi con uffici vendonsi a Settimo Torinese fronte casello autostrada To-Mi mq 850, 1120, 1900. Tel. ore pasti 885.777.

CORSO Belgio liberi uffici e magazzini varie metrature. Tel. 548.884, Studio Tecnico.

CORSO Francia via S. Ambrogio vendonsi box nuova costruzione. Autos 596 607 - 597.774.

CORSO Lione adiacente libero vendesi locale indipendente 440 mq recente costruzione ad ideale. Semi 445.460.

CORSO Peschiera fronteremo locali commerciali varie metrature ampie vetrine esposizione uffici magazzini autofinanziamo prima pensione. Tel. 356 197.

CORSO Polonia via Vandalino locali mq 500 4 servizi vuoti L. 140 milioni. Autos 596 607 - 597.774.

CORSO Unione Sovietica via Camillo Riccio nuovi box L. 23 milioni cadauno. Autos 596.607 - 597.774.

FALLA a GERTINETTO 741.2674 mura negozio liberi adiacente via Bologna mq 75 costruzione recente L. 44 milioni.

GABETTIMARK 5707 affitta adiacente piazza Castello locale uso ufficio composto da 10 vani e servizi.

GABETTIMARK 5707 vende Torino-corso Cirie capannone mq 1600 H 6 m con ufficio mq 400 su due piani.

GABETTIMARK 5707 affitta via Balbo-ni moderni uffici e garage libero di mq 480 completo di tutti i servizi.

IMPRESA AFFITTA
UFFICI
Autoporto Pescarito
a 15 minuti dal centro
su uno o più piani
da 100 a 6000 mq
aria condizionata ampi parcheggi proprietà Fenoa Pensioni S.N.I.
Tel. 541.938 - 244.428
Partecipazione straordinaria impresa 50% SU CANONE PRIMO ANNO

IVREA vendesi capannone zona industriale nuova costruzione mq 1500 su 2 piani, piano terreno attrezzato ad autoconvenzione. Tel. 0125-54.817 ore ufficio.

LIBERI centrali negozi e annessi magazzini arredati vendesi anche in blocco prezzo interessante. Tel 657.824.

LIBERI vendesi magazzini 200-250 mq cantina servizi posti auto in Borgata Vittoria Multedo. Tel. 235.9086.

LOCALI di alta rappresentanza adatti centro contabile via Bava 16, quasi angolo corso S. Maurizio, disponibili 3 milioni piani per la maggior parte liberi totali mq 1800. Fiduciaria immobiliare tel 557.6856.

LOCALI via S. Donato mq 40 vuoti uso magazzino deposito L. 20 milioni. Autos 596 607 - 597.774.

LOCALI-UFFICI
da mq 300 a mq 2000 per piccole medie aziende in prestigioso nuovo complesso zona S. Paolo vendo affitto Tel. 787.808.

MAPPANO - LEINI'
vendesi capannoni laboratori uffici abitazioni piazzali lotti 400/1000 mq coperti. Tel. 774.777 - 774.748.

MEDIOCASE 380 183 vende via Stradella 215, negozio libero 130 mq più cantina 90 mq possibilità ulteriori spazi scarsa e arredamento.

OPERATORE terni automatici a forcella cerca industria Tel. 537.303.

(continua)

MURI NEGOZIO
libera vendonsi via Maurini mq 109 su 2 piani possibilità ottimo reddito. Aurea Appia 537.332.

NEGOZIO via Carlo Alberto angolo via Maurini mq 140 con 3 vetrine e mq 140 sottostanti uso cantina magazzino. Studio RD vende. Tel 535.211 - 532.711.

PIAZZA Cattanco via Taricco muro negozio mq 70 servizi adatto a bar L. 28 milioni. Aurea 596 807 - 597.774.

PRIVATO vende bellissimo negozio libero mq 300 circa via Cappellina 8 (S. Donato) 5 vetrine angolari, L. 130 milioni più mutuo, lunghe dilazioni. Tel. 471 018 mattino.

S. MAURO vendo locale commerciale mq 1000 con palazzina uffici posizione centrale ottimo reddito. Barbaroux 596 004.

TRE' Vi vende libero subito box auto in via Fratelli. Tel. 675.476.

VENDESI negozi fronte corso Francia locali sopraelevati da 250 a 1500 mq. Studio Gullo 531 661 - 845.826.

VIA Garibaldi grande negozio locali liberi adatti vari usi mq 700 anche frazionato vendo affitto. Tel. 596 706.

VIA Tiziano 20 affittasi basso fabbricato 500 mq piano corsia luminoso uffici servizi. Tel 011 655 035 pasti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA offresi patente D. Telefonare 593 6659.

COPPIA seria referenziata disposta trasferirsi estero, offresi per custodia guardaroba, cucina, servizio tavola, piccole manutenzioni ecc. Per informazioni tel. 670.937.

CUOCHI coniugi qualificati offronsi per stagione. Disposti trasferirsi. Preferibile Telefonare 0572 65 370 - 634 083.

CUOCO pensionato tendenziale esperienziale di lavoro primaria referenza offresi anche per brevi periodi. Telefonare 011 870.338.

CUOCO 30 anni misteriosa, referenziato, libero subito offresi. Tel. 011 442.316.

FUOCHISTA autonomo grado generale vapore, offresi luogo passaggio diretto anche fuori Torino. Tel. 348.559.

GIOVANE volenteroso misteriosa con patente offresi qualsiasi lavoro possibilità passaggio diretto. Tel 532.527.

GUARDIA particolare giurata con licenza porto d'armi patente C/D terminato in preparazione offresi come autista privato, assistente, manutenzioni varie di fiducia, disposto viaggi. Tel. 739.5681.

OFFRESI falciatrice 28anni pratico città passaggio diretto Tel 295.638.

PENSIONATO 57anni offresi mezza giornata o ad ore possibilmente mattina. Telefonare 238.755.

REFERENZIATA cuoca guardarobiera di casa signorile offresi seriosa sere. Tel 707.1741 dopo le ore 17.

SIGNORA piemontese esperta assistente anziani offresi per servizio diurno. Telefonare pasti 785.583.

SIGNORA referenziata esperienza accudirebbe donna anziana al pomeriggio, cameriera Serretta Tel 570 582 ore pasti.

commessi, baristi

CAMERIERA 20enne automunita offresi presso pub o birreria con esperienza tramezzinista e cucina. Tel. 011 220 0848.

CAMERIERE solo volenteroso offresi anche solo per stagione. Telefonare 011 925 8690.

SIGNORA 33enne offresi come commessa qualificata, in possesso patentino commercio per abbigliamento uomo, donna, libera subito mia zona. Tel 606 5902.

impiegati

A. ABILE segretaria d'azienda con volontà finale 72 centesimi esperta dattilografia e lavori ufficio con esperienze triennale offresi passaggio diretto. Tel 782.744.

CORRISPONDENTE in lingue conoscenza francese inglese con esperienza biennale in studio tecnico, passaggio diretto offresi. Tel. 366 532.

EX sottufficiale carabinieri pensionato diplomato offresi impiego adeguato esercitando capacità direzione allamento, disposto viaggiare. Scrivere: «Publikompass 9338 — 10100 Torino».

GEOMETRA 24enne con esperienze di lavoro, cerca un'occupazione inerente propria professione. Tel. 011 447.0618.

IMPIEGATA lunga esperienza lavoro autonomo e responsabilità conoscenza clienti fornitori nozioni EDP e problematica fiscale offresi. Tel. 801.2235.

IMPIEGATA 25enne esperienza decennale pratica lavori ufficio bella lettura lingue offresi passaggio diretto libera subito. Tel pasti 298.403.

RADIONIERA 19enne cerca serio lavoro nel suo settore. Telefonare 257.349 - 210.970.

SEGRETARIA diplomata media e grande industria lunga esperienza libera subito offresi. Tel. 801.2235.

SEGRETARIA 25enne 3° impiego, 2° dattilica selezione, cerca lavoro di qualsiasi genere purché serio. Tel. 339.564 - 703.672.

SIGNORA distinta ottima cultura e presenza occuperebbesi presso studio medico e ufficio turistico o antiquariato. Scrivere: «Publikompass 9337 — 10100 Torino».

SPEDIZIONI internazionali esperienza 15 anni settori import/export by, mare offresi a casa ci spedizioni ed ufficio estero. Scrivere: «Publikompass 9320 — 10100 Torino».

STILISTA e modellista cerca impiego come stilista. Telef. dalle ore 12 alle 13,30 e dalle 19,30 in poi allo 0331-276 531.

25ENNE diplomata segretaria cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare al 625.018.

35ENNE segretaria certificabile dattilo pratica plurilingue sicha part-time offresi. Tel. 501.859.

tecnici

DIRETTORE tecnico capo officina stampaggio e carpenteria pratico rapporti clienti fornitori e conduzione personale dipendente offresi. Scrivere: «Publikompass 9336 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AMBOGESI affidasi lavoro ragazza domiciliare. Scrivere Idem, via Padova 36, 20131 Milano.

CERCASI coniugi soli marito fumista e pensionato pratico piccoli lavori orto giardino maggio disposta lavori casalinghi remunerata e ota. Concedesi in cambio alloggio arredato collina torinese referenziato Tel. 011 860 9230.

CERCASI signora o pensionata fissa con permesso per zona campagna vicino Torino disposta lavori casalinghi, indispensabile referenze controllabili. Scrivere: «Publikompass 8114 — 10100 Torino».

CERCASI signorina anche studentessa aiutante banconi bassa con permesso soggiorno, referenziata patente guida per famiglia con bambino 2 anni cintura torinese Tel. 923.5623.

CUSTODE media età volenterosa, referenziata, per stabile centrale. Scrivere «Publikompass 8317 — 10100 Torino».

ELETTROMECCANICO montaggio quadri elettrici impianti bordo macchine ricerca ditta zona Borgaro. Tel. 470.2643.

FABBRICA affida piccolo lavoro confezione eseguibili. Scrivere Gioradel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma.

LABORATORIO Odontotecnico cerca cumulista con esperienza pluriennale. Tel 588.589 ore ufficio.

LITOGRAFO macchinista 1° categoria professionale cercasi. Tel. 597.898 ore ufficio.

MAGAZZINIERE autista referenziato volenteroso cercasi. Scrivere: «Publikompass 825 — 10100 Torino».

MESCOLATORISTI e addetti impianto macchine qualificati sono cercati da piccola ditta cintura Torino. Telefonare per ufficio 996.1149.

MODELLATORI di carrozzeria polivalente reparto capo dimostrativo. Cercasi Telefonare 640.7124.

OPERATORE terni automatici a forcella cerca industria Tel. 537.303.

(continua)

A gruppo finanziario primaria importanza interessa acquisire totalità o quota maggioranza di
IMPRESA EDILE MEDIE DIMENSIONI
completa di quadri di vertice ed intermedi, per esecuzione importanti lavori in immobili di consociate nel Centro Nord.
Inviare notizie dettagliate a:
Soc. BATRI - via Turati 28 - MILANO
oppure telefonare: ing. F. Fabri 055 352.189.

Interrogati per ore a Rebibbia avrebbero chiamato in causa altre persone

I Salvo davanti ai giudici «Mai conosciuto Buscetta»

ROMA — Buscetta? Mai visto né conosciuto: forse ospitato per qualche tempo, ma non certo spontaneamente, e comunque senza sapere chi si nascondesse dietro l'uomo che si faceva chiamare «Roberto».

La risposta dei Salvo alle contestazioni dei giudici che hanno fatto crollare il loro mito sembra essere stata ieri piuttosto decisa. Di mafia e «terzo livello» si parlava ancora una volta a Rebibbia, nell'aula fortificata che al carcere è collegata da un lungo tunnel sotterraneo. Da una parte i giudici Falcone, Borsellino, Ayala; dall'altra, uno per volta, i due cugini. Prima, per oltre quattro ore, è toccato a Nino, poi ad Ignazio, il quale sembra voler marcare sempre più profondamente una presa di distanze dall'illustre parente, e anche «Sono suo cugino, d'accordo, ma questo non significa che sia come lui», ha risposto ad un certo punto ai magistrati.

Il duplice interrogatorio è stato, come al solito, circondato dalla massima segretezza. I tre magistrati erano giunti in aereo da Palermo nella prima mattinata, preceduti solo di poche ore dai difensori, gli avvocati Paolo Seminara e Gioacchino Sbacchi. I due cugini sono stati fatti uscire dall'isolamento per il tempo strettamente necessario. Ancora adesso, e per molti giorni ancora, resteranno chiusi nelle loro celle con l'unica variante dell'«aria», non potranno comunicare con alcuna (e tantomeno fra di loro) non avranno contatti con l'esterno. Ieri il protrarsi degli interrogatori è costato loro anche il pasto di mezzogiorno: il menù di Rebibbia, riferiscono, prevedeva pastasciutta, uova e una mela. Loro, impegnati coi giudici, ne hanno dovuto fare a meno, e lo sfortunatissimo Ignazio ha poi dovuto saltare anche la cena, scolpita con un panino.

Sul tenore delle loro risposte, pochissime indiscrezioni. Si sa soltanto che Nino Salvo ha cominciato la sua deposizione poco dopo le 9,30, per concluderla verso le 14. Ignazio è stato invece condotto nell'aula-bunker alle 16, dopo una pausa, ed ha terminato il suo primo interrogatorio alle 18,30. Durante l'intervallo, appena il tempo per chiedere ai difensori qualche impressione.

Nino Salvo è apparso «molto teso», anche se non ha avvertito quei malori che due settimane fa avevano puntegiato la deposizione di un altro, noto ospite di Rebibbia, il geometra Vito Ciancimino. Ma l'ospitalità offerta a Buscetta, per tre mesi, fra l'ottobre 81 e il gennaio 82 nella villa di Casteldaccia?

A queste domande, è stata la difesa dei difensori, Nino Salvo ha contrapposto «una spiegazione un po' complessa». Un racconto che evidentemente ha chiamato in causa altre persone, presunti «garanti» dell'ospite che gli stava per arrivare. Su un punto l'uomo che fu il più grande esattore della Sicilia è stato però netto: «Buscetta non l'ho mai conosciuto». Evidentemente, dunque, anche se forse sapeva dell'uomo che si era collocato nella sua villa a picco sul mare, Salvo afferma di non aver mai conosciuto la sua vera identità.

Ad Ignazio, poche ore dopo, è toccato rispondere alla stessa serie di domande. Identiche le contestazioni (associazione per delinquere, associazione di stampo mafioso, favoreggiamento), analoghe le risposte, sia pure con toni più distesi, e dichiarazioni di estraneità in apparenza più convinte. Quella presa di distanze che si era apparsa evidente durante l'udienza del 6 novembre scorso a Palermo (quella che, quando ancora non si ipotizzava un arresto, avrebbe dovuto decidere l'invio dei due cugini al soggiorno obbligato) sembra insomma essersi fatta ancora più netta.

Alcune fonti, affermano anche che si sia parlato della telefonata intercettata nel maggio '81 fra Ignazio Lo Presti (il cognato del Salvo poi scomparso) e Buscetta, sempre col falso nome di Roberto. Quando Lo Presti lo invita a tornare a Palermo per fare la pace — la guerra fra le cosche era iniziata da poco — Buscetta chiede: «Nino sa niente?». Lo Presti ribatte: «E' sparito pure lui...». Il più analismo dei cugini Salvo ha già detto più volte che quel «Nino» non era certamente lui.

Giuseppe Zaccaria

Mamma è tornata dallo spazio

Houston. L'astronauta Ann Fischer può finalmente riabbracciare la figlia Kristin, di un anno, al termine dell'ultima missione del Discovery. La donna è la prima «mamma spaziale» della storia

Monza, arrestati 2 sudamericani

Distillavano coca dentro un camper

Trovata droga per 3 miliardi - L'automezzo era parcheggiato in un bosco

MILANO — Un ingegnere cileno e un perito chimico argentino sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri di Monza (Milano), mentre all'interno di un camper parcheggiato in un bosco distillavano cocaina. Si tratta di Emilio Rigoberto di 35 anni, e di Roca Benjamein. Il mezzo era stato notato da alcuni cacciatori che, insospettiti dagli strani odori che ne uscivano, avevano avvisato i carabinieri.

C'era il sospetto che potesse trattarsi anche di terroristi: poco lontano, alla cascina Costa Alta, nel parco di Monza, sono impegnati in camera di consiglio i giudici milanesi nel processo contro esponenti di «prima linea».

Dopo tre giorni di appostamento i militari hanno fatto irruzione: i due stranieri stavano dormendo. Quando hanno visto i carabinieri hanno detto che si trattava di cocaina e che non erano armati.

Nel camper c'erano taniche di plastica, bottiglioni pieni di acetone, acido cloridrico e solforico. Il valore della merce sequestrata (650 grammi), si aggira, secondo gli investigatori, sui tre miliardi di lire.

Gli spacciatori saranno interrogati domani dal sostituto procuratore Romano Focieri. Erano arrivati due giorni fa in Italia. Il primo da Zurigo, il secondo da Parigi. A tradirli, sospettano i carabinieri, sarebbe stata l'umidità che avrebbe ritardato di uno o due giorni l'operazione di distillazione. Di solito per distillare il latte di coca (che i narcos compravano in Cile a poco prezzo) impiegavano tre o quattro ore. Poi si spostavano in altre zone in modo da non destare sospetti, per vendere il prodotto.

Grosseto, morto in uno scontro il successore di «don Zeno»

GROSSETO — In un incidente stradale è morto ieri il responsabile della Comunità di Nomadelfia, don Ennio Tardini, succeduto, nel marzo 1981, a don Zeno Saltini, il fondatore del gruppo che l'anno scorso ha festeggiato i cinquant'anni di vita.

Don Tardini, 66 anni, di Formigine (Modena), ordinato sacerdote nel 1941, collaboratore di don Zeno già dal 1942 insieme ad altri sedici preti, si trovava su una Renault quando, sulla superstrada Siena-Grosseto, la vettura si è scontrata con un'Alfa. Alla guida della Renault c'era Armando Galli, uno dei «padri adottivi» della comunità, anche lui morto nello scontro con l'auto condotta da Renzo Polla, 41 anni, di Merano (Grosseto).

La ricostruzione dell'incidente non è stata ancora completata dalla polizia stradale: si sa solo che lo scontro è avvenuto sotto la pioggia in un'ampia curva.

La morte di don Ennio Tardini ha gettato nel lutto l'intera comunità di Nomadelfia, composta da circa 500 persone.

Lunedì 19 novembre alle ore 21
presso la sede del
Club Tunari (Palazzo Carignano)
Via Accademia delle Scienze 7, Torino
verrà presentato il libro di

MICHELE SALVATI
ECONOMIA E POLITICA
IN ITALIA
DAL DOPOGUERRA A OGGI
GARZANTI

Interverranno al dibattito:
Giuliano Amato, Claudio Napoleoni, Giuliano Urbani
Sarà presente l'autore.
Segreteria organizzativa: telefono 011 531857 - 543971

CHI FA DA SE' FA PER TRE

Piccola industria varata propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente esattivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. **8.400.000.**
Contratto a termini di legge e interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a «**Publimpe Casella n. 7 — 36100 Vicenza**».

AZIENDA
commerciale settore ricambi autoveicoli ricerca
agenti
già introdotti/e nel settore per zone libere.
Tel. per appuntamento
011 326.203.

Affermata azienda di telecomunicazioni ricerca per il potenziamento del proprio settore vendite
SPECIALISTA SISTEMI DI COLLAUDO
Dal candidato la responsabilità come esperto di consulenza ai nuovi prodotti, la definizione di metodologie di collaudo e la progettazione di apparecchiature di test e relativo software
La sede di lavoro è la prima cintura di Torino
Inviare curriculum a **Pubblimpresa 8574 - 10100 Torino.**
Il personale dell'Agenzia è al corrente della ricerca

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Fallim. n. 14/84 di: **CARRIONE Umberto.**
Il giorno 7-12-1984 alle ore 10.15 avanti al giudice Dr. Ianni si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni
in TORINO via Vian 3/10 alloggio sito al 4° piano composto di ingresso, locale pranzo, cucina, 3 camere e cantina al piano seminterrato. Partite catastali 4080/49 foglio 116 N. 180 sub 17 cat. A/3 classe 3 vani 5,5 R.C. L. 2475, alla coerenze alloggio 19 e beni comune
PREZZO BASE L. 90.700.000
AUMENTI MINIMI L. 1.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base
da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare bancabile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Atti presso la vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.
IL DIRETT. UFF. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pisano

E' stato approvato a sorpresa un ordine del giorno

La Camera invita il governo a bloccare la vivisezione

ROMA — Con una doppia votazione, prima per alzata di mano e poi con il procedimento elettronico, nella seduta di venerdì la Camera ha approvato un ordine del giorno predisposto dall'on. Filippo Fiandrotti, che invita il governo a bloccare gli esperimenti di vivisezione nel triennio 1985-1987. Su 520 deputati presenti, 230 hanno votato contro e 260 a favore.

«Con questo voto — ha spiegato l'on. Fiandrotti — *la Camera ha impegnato il governo a vietare tutte le attività connesse all'espletamento della sperimentazione sugli animali per i prossimi tre anni, e nello stesso tempo ad operare affinché il personale, le strutture e i fondi attualmente impegnati per questo tipo di sperimentazione vengano utilizzati per l'avvio di ricerche alternative*».

La votazione è stata preceduta da una discussione accesa, che in più di un momento ha evidenziato violenti contrasti fra chi sostiene la necessità di continuare la sperimentazione animale e chi sottolineava l'opportunità di abbandonarla definitivamente incentivando altre forme di ricerca scientifica.

I primi agitavano i soliti spauracchi (eliminare la vivisezione significa rinunciare alla lotta contro il cancro e le altre malattie, e perdere indicazioni fondamentali sulla tossicità dei farmaci). Gli altri ricordavano che gli esperimenti sugli animali si sono ripetutamente rivelati inutili o addirittura nocivi agli altri esseri viventi, proprio perché hanno fornito risultati che non possono essere trasferiti all'uomo senza gravissimi rischi.

Il sentimento di pietà per tanti poveri esseri indifesi (sono almeno cinque gli esperimenti su animali effettuati ogni anno in Paesi come l'Inghilterra e l'Italia) non è mai stato esplicitamente chiamato in causa. Ma ha certamente giocato un ruolo non indifferente nell'invitare i deputati a valutare sotto più di un aspetto il rapporto tra i benefici di queste ricerche e il sacrificio di tante creature innocenti. E da qui ad un voto «secondo coscienza» il passo è stato breve e significativo: il governo si era infatti già pronunciato contro l'ordine del giorno.

«Il voto — ha affermato l'on. Fiandrotti — *non rappresenta un obbligo cieco e proprio per il governo. Ma si è trattato di una volontà espressa con inequivocabile chiarezza da un'assemblea quasi al completo, uscita da uno scarto di suffragi piuttosto netto*».

Ogni anno in Italia vengono elargiti 200 miliardi per le prove di vivisezione.

Bruno Ghibaudi

Marco Taradash presidente del consiglio federale pr

CHIANCIANO TERME — Marco Taradash, livornese, giornalista, redattore di «Prima comunicazione» e conduttore di «Radio radicale», è il nuovo presidente del consiglio federale radicale che, dopo il congresso del partito conclusosi a Roma il 4 novembre, si è riunito per la prima volta per ascoltare le relazioni del segretario Giovanni Negri.

A Vico Equense si discute sulle televisioni private

Nessuna guerra ai networks meglio cercare la coesistenza

DAL NOSTRO INVIATO

VICO EQUENSE — Nei saloni del Castello Giusso, in questo suggestivo angolo della penisola sorrentina, si discute sull'incerto futuro dell'arcipelago radiotelevisivo privato, delle emittenti medio-piccole assediate dalla Rai e dai «network» nazionali. Paolo Cavallina, presidente della Federazione Radio Televisioni, in cui, tre mesi fa, sono confluite la Fieri, la Fiet e la Fitet, illustra la strategia del nuovo organismo. Spara a zero contro l'Anti che «fa la guerra da otto anni a Berlusconi, promettendo agli sprovveduti che gli credono di distruggere i networks *per favorire i sogni dorati dell'ambito locale*».

Non c'è alcun motivo di far la guerra a Berlusconi, spiega Cavallina: «*La pace è di gran lunga preferibile. Si può coesistere quando si abbia il senso della misura e delle proporzioni*». Il discorso cade inevitabilmente sulla riforma globale del sistema che Gava presenterà entro la fine del mese. In Italia ci sono circa seicento televisioni e 4500 radio, in gran parte affiliate alla Fri. Ma le tv che passano essere considerate funzionanti e con una dignità commerciale sono poco più di 300 e soltanto duemila radio dispongono dei necessari requisiti.

La legge non potrà non tener conto che per queste emittenti fra dipendenti fissi, collaboratori e volontari, lavorano oltre 53.000 persone. Il sistema misto dovrà quindi garantire pari dignità ai tre livelli di teleradiodiffusione: pubblico, privato in ambito nazionale e locale.

Inoltre, chiarisce Cavallina, oltre a rispettare le garanzie costituzionali, dovrà considerare, sia per la decisione degli ambiti di diffusione, sia per le norme «anti-trust» da inserire, il fabbisogno economico che permette nei vari ambiti la presenza di aziende vitali, in grado di assicurare programmi validi e un'occupazione stabile.

Cavallina conclude con un augurio. Quando, e non è più un domani lontano, i satelliti di telecomunicazione ci porteranno in casa decine di programmi esteri, il nostro Paese dovrà essere in grado «*di tener testa alla concorrenza con un proprio sistema in cui convivano finalmente le diverse realtà ed in cui trovino voce per esprimersi i portatori di tutti gli interessi*».

Delle radio e dei loro problemi, prima fra tutti quello delle assegnazioni delle frequenze dopo la conferenza di Ginevra, ha parlato a lungo il vicepresidente della Fri Roberto Giovannini.

g. fe.

Locri, domani processo a don Stilo

LOCRI — Domani si svolgerà nel tribunale di Locri il processo a don Giovanni Stilo, di 71 anni, il sacerdote di Africo arrestato il 5 agosto scorso a Montecatini (Pistoia) con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Il processo di domani a don Stilo è relativo all'accusa di favoreggiamento personale per avere ospitato, nella sua casa di Locri, il presunto «boss» mafioso palermitano Antonino Salomone, di 65 anni, legato alla famiglia dei Greco.

60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
A TORINO, 14/25 NOVEMBRE
TENETEVI LIBERI
UN OTTO
Tutti i più importanti costruttori del mondo. Tutte le grandi novità automobilistiche dell'anno. Le firme prestigiose dello styling e della carrozzeria. Strada. Fuoristrada. Competizione. Componentistica. Nuovi orizzonti tecnologici. Nuove prospettive di risparmio energetico. L'universo dell'auto vi dà appuntamento al Lingotto. Non mancate. È un appuntamento storico.
Orario di apertura ore 10-23
Rassegna Internazionale dell'Autobus - 19/24 novembre 1984 - Palazzo del Lavoro - Torino

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

PRIMARIA officina costruzione stampi lamiera cerca stampatore 4° 5° livello ottima conoscenza disegno. Ottimo trattamento. Tel. 349 0637

impiegati

A.A.A.A.A. AZIENDA importante ristorazione ricerca in ogni comune delle province di Torino Aosta Cuneo impiegato per interessante attività professionale da svolgersi nei propri comuni di residenza. Offre guadagni elevati, un lavoro altamente qualificato legato alle molteplici attività socio culturali dell'Arianeo di Bologna. Presentarsi ore ufficio in corso Peppo Turati 13 Bis scala F 1° piano

A.A.A. AZIENDA rinnovata fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-28enne anche 1° impiego libero subito residente Torino. Offresi istruzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 - 13-18 ufficio personale R.A.I.L.T. c. U. Govoleca 85

AZIENDA di importanza nazionale ricerca signore/i 25-40 anni disponibili subito a tempo pieno. I prescelti frequenteranno un corso e saranno inseriti immediatamente nell'azienda con regolare inquadramento di legge. Tel. lunedì solo per appuntamento al 741.053

AZIENDA leader, assume impiegato/a contabile per passaggio diretto. Presentarsi dalle ore 18 alle ore 19,30 in corso Moncalieri 381, Torino

AZIENDAL MARKET società del gruppo Casamercato ricerca addetto/a settore acquisizione. Si richiede specifica attitudine a rapporti interpersonali buona cultura dalla presenza età 25-32 anni. Si offre inquadramento di legge alto livello retributivo commisurato capacità. Presentarsi ore ufficio corso Massimo d'Azeglio 23, Torino

CASA Editrice torinese cerca per proprio ufficio tecnico 30/40enne esperto, con capacità organizzativa ed esperienza di edizioni scolastiche. Tel 335 8641.

CERCASI impiegato/a amministrativo, preferita esperienza quinquennale, pratica prima nota, partita doppia, bancheclienti e fornitori. Scrivere solo se in possesso dei requisiti richiesti a «Publikompass T473 — 10100 Torino».

DITTA Va.Ra.Li. assume personale 18-28enne presentarsi solo domani via Genova 72 ore 10-12; 15-17,30

EBM per apertura nuova filiale ricerca elementi dinamici sulla propria massima ambizione per vivere proprie organizzazione vendita servizi immobiliari. Non si richiede esperienza settore specifico ottima retribuzione provvigionale più fisso mensile. Tel 512 012

EUROCLUB ricerca 4 diplomati 18/25 anni per interessante attività esterna non di vendita 600/700 mila mensili, inquadramento legge Tel 539 931

HOLDING ITALO-SVIZZERA seleziona personale max 28enne, diplomato, automunito, disponibile iniziare lavoro breve termine. Offresi L. 950 mila mensili oltre inquadramento di legge. Telefonare per appuntamento lunedì 19 no ripetere ore 9-13 allo 011 560 209.

IMPIEGATA/O stenodattilo conoscenza IBM 34 pratica lavori vari ufficio contabile. Presentarsi Rofi spa via XX Settembre 87 oppure via IV Marzo 1 ore ufficio.

ISTITUTO scolastico ricerca per propri corsi laureati nelle seguenti discipline: ragionieri laureati in economia e commercio e ragionieri laureati in scienze politiche con indirizzo economico. Telefonare al 482 866 - 483 570

LA Ulet agenzia ricerche accorpinamento sanitarie età 25/45 anni, part time Tel 444 255 lunedì ore ufficio

PRIMARIA società operante nel settore finanziario e leasing ricerca funzionario esperto 28-35 anni studi superiori per affidargli la conduzione della propria filiale in fase. Tel. per appuntamento al 011 531.149

PROGETTISTA elettronico elettromeccanico ricerca ditte zona Borgaro per guidi elettrici controlled-impianti automatici Tel. 470 2683

RAGIONIERE anche primo impiego società assume per direzione negozio in Torino Tel. dl 685.1057 - 689 0314

SEGRETARIA/O direzione pluriennale esperienza medio settore dinamica autonomia responsabile per contatto clientela/o buona dattilografia agenzia pubblicità cerca. Scrivere «Publikompass 5372 — 10100 Torino».

SOCIETA' di gestione finanziaria progetti (costruzione e design industriale) ricerca responsabile suo ufficio di Ginevra analisi di valore nel corso di elaborazione progetti, redazione specifiche per i fornitori; negoziazioni di prezzi; frequente accostamento di breve durata. Lingua francese, inglese e possibilmente italiano. Indirizzare curriculum vitae e pretese a «Publikompass 28 — 16121 Genova».

SOCIETA' immobiliare assume acquisitori incaricati sallare massima serietà e competenza documentabile anche base provvigioni. Tel. 835.544.

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici con provata esperienza. Ottima retribuzione immediata possibilità carriera Tel 513 831

SOCIETA' immobiliare ricerca geometra con provata esperienza nel settore acquisizione/vendita Tel 445.103

SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitori/trici con esperienza nel settore buona remunerazione provvigioni. Tel 513 916

SOCIETA' operante con l'estero ricerca per ampliamento organico 2 segretarie per ufficio commerciale export. Si richiede esperienza maturata in analoga posizione, conoscenza perfetta e scritta inglese tedesco, lettera o spagnolo. Costituisce titolo preferenziale conoscenza macchine elettroniche e terminali Ecd. Telefonare al 503 224

UNA società commerciale seleziona per carriera ambosessi 23-35 anni, cultura e sevizi. Tel 788 938 lunedì 9-13

tecnici

FONDERIA nota grande milanese cerca tecnico per vendita serie fusioni refrattari prodotti per fonderia e acciaieria Zona Piemonte Scrivere «Publikompass 68 F — 20123 Milano».

OPERATORE esperto conduzione ed manutenzione linea montaggio circuiti elettronici con saldatura onda, resistori di lavaggio, cercasi da media azienda torinese Tel 739 0292 ore ufficio

TECNICO progettazione software hardware conoscenza MDS Intel 8085/8 (51 (Pic-Trace) cercasi. Scrivere «Publikompass 5507 — 10100 Torino».

dirigenti

GRUPPO INA

seleziona per settore relazioni esterne ed investite considerevole responsabilità relazionali, età 25-35 anni, motivati lavoro autonomo anche part-time, da inserire in stage formazione professionale-finanziaria. Tel. 011/566.072 - 566.516 ore ufficio.

IMPORTANTE gruppo assicurativo divisione Milano cerca ispettori di organizzazione per Piemonte si richiede esperienza nel settore organizzativo ed adeguata cultura, inquadramento direzionale e condizioni da concordare, massima riservatezza. Scrivere indicando curriculum residenza e numero telefonico a «Publivargan casella 1 — 27100 Pavia».

SOCIETA' di gestione finanziaria progetti (costruzione e design industriale) ricerca responsabile suo ufficio di Ginevra analisi di valore nel corso di elaborazione progetti, redazione specifiche per i fornitori; negoziazioni di prezzi; frequente accostamento di breve durata. Lingua francese, inglese e possibilmente italiano. Indirizzare curriculum vitae e pretese a «Publikompass 28 — 16121 Genova».

8 Rappresentanti

AGENZIA investigazioni informazioni commerciali operante Italia Estero per inserimento proprio settore commerciale esterno sezione privati corso tirocinio-stage agenti rappresentanti centri Piemonte Liguria. Richiedesi cultura media superiore serietà facilità ai contatti umani automezzo proprio. Scrivere: «Publikompass 642 — 10100 Torino».

BOTTONIFICIO sede Roma specializzato accessori moda cerca agenti introduttori mercato attivi. Scrivere «Publikompass 538 — 10100 Torino.

CERCASI venditori/trici per canale farmacie zona Torino e provincia. Presentarsi lunedì 19 c.m. presso Gedim via San Francesco 11, Torino.

DITTA importatrice in esclusiva Fresa Maschi primaria Casa Europea, e distributori in esclusiva Vise Acciai Italia S.p.A. divisione Metallo Duro, cerca per Torino e Piemonte agenti o rappresentanti procacciatori affidabili e introdotti in clientela. Tel 011 745.354.

DITTA leader settore elementi riscaldo richiede n. 2 agenti monomandatari per la provincia di Cuneo Offre alto tasso mensile provvigioni premi portafoglio clienti acquisito. Tel. 011 936.839 - 936.780

FARMACEUTICI cerca agenti per Piemonte con esperienza vendite anche non dal settore offresi buone provvigioni incentivi portafoglio clienti. Scrivere «Publikompass 5521 — 10100 Torino.

GRUPPO industriale adiacente presenta nel mercato nazionale con prodotti molto noti e pubblicizzati, ricerca per le province del Piemonte, agenti plurimonomandatari, 25-40 anni, con esperienza nella vendita di beni di largo consumo. Offresi interessante livello provvigionale, incentivi ed addestramento iniziale. Inviare curriculum dettagliato citando o riferimento L-L 141, «Publimail casella n. 518 — 37100 Verona».

GRUPPO rappresentanza mobili cerca subagente per vasta regioni provincie Al, At, Cn. Tel 011 668 3353.

ISTITUTO di sempre operante nel settore assicurativo ricerca per ampliamento propria rete di vendita elementi maschili e/o femminili da inserire nel settore assicurativo finanziario. Ottima retribuzione provvigionale. Telefonare per appuntamento al n. 668 933.

SICUREZZA

Ricambiamo rappresentanti agenti per sviluppare la zona di Torino nel settore finanziario bancario. I compensi provvigionali sono superiori alla media sono inoltre previsti compensi annuali costanti e crescenti sul portafoglio acquisito. Telefonare per appuntamento al n. 6390 int 470.

SOCIETA' Grofer assicurativa per lancio programmato propagandista. Si richiede serietà disponibilità immediata, ambizione. Offresi fisso più alti incentivi. Telefonare 011 511.212.

SOCIETA' leader nel proprio settore cerca due giovani agenti da inserire nella propria organizzazione di vendita nelle province di Novara e Vercelli. I candidati ideali devono essere muniti dei seguenti requisiti: auto propria, età 22-30 anni, attitudine al contatto umano libero subito. Offresi L. 600 mila rimborso spese più provvigioni per un totale di L. 1 milione 900 mila-2 milioni 200 mila mensili dimostrabili dal primo mese di lavoro. Inquadramento di legge per fissare contributo nella previdenza di residenza. Telefonare più di 22 278 760 ore ufficio.

SOCIETA' livello nazionale cerca agenti in esclusiva da inserire nella propria provincia di residenza. Richiedesi 21-35 anni attitudine all'organizzazione auto propria disponibilità immediata. Offresi L. 1 milione mensili più provvigioni e possibilità di inquadramento professionale in funzione delle proprie capacità individuali. Telefonare per colloquio solamente martedì e mercoledì ai seguenti numeri 506 299 - 506.380

11 Baby sitter

domande

STUDENTESSA universitaria referenziata offresi come baby sitter mezza giornata. Telefonare ore pasti 236.910.

15 Autovetture

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sfasciata massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto sabato mattino Tel. 277.342.

AUDI Coupe cerina di fuoia, 1982 ottimo, uni proprietario, 12 mesi garanzia a Auto 80 Gls blu metallizzata 1981 tenuta concessionaria Pastorino corso Secondigliano 227.

AUDI 100 Cs 5D 1981 cerina di fuoia, auto condizionata, un proprietario, fatturabile, 12 mesi garanzia stessa vende concessionaria Pastorino Tel 327.777.

BMW 320 i ultimo modello stato ottimo veramente garantita tenuta concessionaria vende concessionaria Car via Pinelli 14. Tel 683.863

BMW 535 Cat super accessoriata tetto apribile con garanzia semestrale vende concessionaria Car via Pinelli 14. Tel 688.277.

BMW 745 i modello 83 ABS Tns, perfetta con garanzia semestrale vende concessionaria Car via Pinelli 14. Tel 699 184.

C.A.B.
Concessionaria Bmw, vendita, assistenza, ricambi Via Pinelli 14, telefono 488 277.

DELTA HF turbo gruppo metallizzato tetto apribile un mese 2000 km perfetta vende concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53 bis 506 106

FAMILIARE Passat diesel azzurro metallizzato un proprietario fine 1981 fatturabile, 12 mesi garanzia vende concessionaria Pastorino corso Secondigliano 227.

FERRARI 208 GTB turbo fine '83 rosso anno condizionata vende permuta valutazione Auto Più tel. 800 2612.

FIORI Strada Aut 240 diesel HT 1981 pochi km fatturabile a L. 7 milioni 800 mila concessionaria VW Auto Rinaldi vende corso Francia 252 Tel. 715 696

GOLF GTD bianco nuovo da immatricolare pronta consegna vende permuta rateizzo Auto Più, tel. 800 2613.

INCAR ACQUISTA
auto di tutti i modelli e cilindrata, furgoni e autocarri pagamento immediato. Corso Giulio Cesare 229 (piazza Derna). Tel. 857.882.

KIT-CAR
CORSO BELGIO 101
Volete vendere la vostra auto volete comprare un'auto nuova o usata vendo alla Kit-Car distante un ottimo rateizzo anche anche il sabato pomeriggio.
Tel. 800 6044

LAND ROVER 88 D furgone beige 1981 unico proprietario a Are motore 2400 CC 1978 vera occasione vendo Pastorino corso Allamano 48.

MANCINI Ferrari 512 BB, 208 turbo 6 mesi, 400 i, Rolls Royce, Porsche Targa 3.000, 928, Jaguar XJS, Maserati biturbo, BMW, Mercedes 280 SE 6 mesi, 200 D, 450 SEL, Golf GTI 1800, Cabrio, Bmw 320 i, 635 coupé, Cherokee. Corso Marconi 5, tel. 683.295.

MERCEDES 280 SE
1981-1982 superaccessoriata assolutamente perfetta possibilità leasing Autobianchi, via Cassino 2, tel. 472 719.

RITMO 130 Abarth 4 e 10 mesi cerina di fuoia e blu metallizzati in garanzia vende permuta rateizza. Auto Più 800 2612.

SENZA cambiare vendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 638.001

TRASPORTO mezzi TL 2100 cc unico proprietario fine 1977 pochi km vende vera occasione concessionaria VW Pastorino Tel. 780 3450

126 Tc Primo servizio fine 1981 pochi km e Ritmo diesel blu 1980 motore revisionato, vende 12 mesi garanzia Pastorino corso Belnadotte 227.

127 Fiat 3 porte L. 1 milione 350 mila bellissimo ogni prova privatamente vendo Occasione. Tel. 335 8289.

16 Motocicli

APE 702 portata 7 q.li dimostrazione e consegna pronta, tutti i modelli Poggio Gilera, accurate riparazioni di meccanico e carrozzeria Moroni corso G. Goretta 192, tel. 357.897.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTA dirigente banca alloggio di 2/3 camere servizi casa decorosa pagamento immediato. Tel. 602.145.

A. CASETTA o villetta libera acquisto da privato periferia o vicinanze Torino. Tel. 694.727.

A. CERCO villa o alloggio signorile Torino precollina o primissima cintura trattative riservate. Tel. 762.442.

A. MORELLE laureate acquistano per contanti alloggio in Torino di 2/3 vani e accessori casa decorosa. Tel. 557.5879.

A privato interessa acquistare alloggio libero marzo 2/3 camere cucina pagamento rapido. Sig. Franco tel. 650.5066.

ACQUISTASI alloggi liberi in Torino di piccola media metratura — in contanti — rapida definizione. Tel. 011 602.393.

ACQUISTASI camera singola libera entro 30 dicembre con ascensore e tempo pagamento contanti. Tel. 756.883.

ACQUISTASI camera singola e servizi libero pagasi in contanti. Telefonare al 650.4066

ACQUISTASI con urgenza 2 camere singolo libero purché centrale pagamento in contanti. Tel. 756.883.

ACQUISTASI libera in Torino zona centro o collinare appartamento salone 2 camere cucina doppi servizi qualsiasi condizione. Scrivere «Publikompass 836 — 10100 Torino».

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare telefono 657.6666.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro marzo). Pagamento 60% subito saldo consegna Chieri. Tel. 517.591 signor Oreo.

ACQUISTO appartamento libero in Torino 2/3 vani e servizi no piano rialzato poco contanti. Tel. 445.102

ACQUISTO in Torino appartamento libero entro dicembre pagamento immediato. Tel. 599.657.

ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello servizi discorso. Tel. 530 722 negozio. Tel. 660 7437 casa.

ACQUISTO 2 alloggi a Torino case diverse 2/3 vani per sistemazione urgente pago in contanti. Tel. 781.643.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino Commercio page bene contanti Aperto sabato pomeriggio 011 55.80 corso M. d'Azeglio 23, Torino.

CASETTA prima cintura acquisto con giardino possibilmente indipendente massimo L. 90 milioni. Tel. 529.191.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 329 34 signor Gianni (negozio)

CERCASI alloggio in Torino di 2 o 3 vani e servizi pagamento contanti. Rivolgersi Cassa Centrale 011 515.721.

CERCASI in zona residenziale signorile appartamento non inferiore a mq 150 piano alto. Tel. Studio Lauria 546.650.

CERCO casetta o villetta unifamiliare in Torino o prima cintura possibilmente con giardino Tel. 895 889.

COMPRASI in contanti libero 2 camere anche da ristrutturare. Tel. 650 4066.

COMPRO da privato alloggio libero in Torino di 1-2 camere rivolgendo in contanti. Tel. 378.789 dopo ore 12.

EDILCASE

Su incarico fiduciario ricerca per l'acquisto appartamenti liberi occupati anche da ristrutturare in zone valide. Tel. 648 154.

GEOMETRA cerca 2-3 camere servizi libero qualunque zona Torino casa decorosa limite L. 80 milioni. Tel. 740 834

GRIMALDI

Torino corso Re Umberto 88 int. 508 917 ricerca appartamenti in zona Crocetta Centro Valentino per propria selezionata clientela Trattative riservate.

IMMOBILIARE STELLA

da domani presente ad Orbassano. Vuoi vendere ad acquistare una casa un terreno un'azienda rivolgersi all'immobiliare Stella troverai professionalità a tua completa disposizione per consulenza compravendita ed amministrazione stabili. Tel. 901 2503.

IMMOBILIARE Stella cerca appartamenti villette terreni edificanti in Orbassano Rivalta e dintorni. Tel 901 3503

INV.MAK.

ricerca per propria clientela alloggi in Torino e provincia valutazioni gratuite. Tel. 516 283 - 519 885.

MONOLOCALE cercasi signorile acquisterei libero in Torino pagamento pel contanti. Tel 532 400.

PRIVATO acquista 3 camere cucina servizi in Torino casa signorile pagamento contanti. Tel 0125 945.33.

PRIVATO acquista causa trasferimento alloggio in Torino o prima cintura pagamento contanti telefonare 595.841.

PRIVATO cerca da privato 1 camera soggiorno cucina abitabile servizi pagamento contanti. Tel 532 457.

PROFESSIONISTA cerca appartamento Torino soggiorno 2/3 camere servizi contanti. Tel ore studio 534.584.

PROFESSORE cerca alloggio mq 80/120 in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel 593 029

SABATELLI IMMOBILI 555 359 - 682 669 acquisisce in Torino appartamenti intieri stabili ville cascine serietà.

SOCIETA' acquista appartamenti liberi in Torino pagamento immediato per contanti. Tel. 535 838 - 531 009.

STUDIO

ricerca di mercato cerca alloggi liberi e occupati per immediata vendita al prezzo reale di mercato pagamento contanti. Tel 482 805.

STUDIO tecnico acquista pagamento contanti salone 2-3 camere zona prestigiosa centrale anche attico. Tel. 514 297.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE in Borgaro casa signorile privato vende appartamento nuovissimo 4° piano 2 camere cucina servizi mq 87 doppi vetri riscaldamento autonomo. L. 62 milioni trattabili più mutuo residuo L. 23 milioni. Tel. 517.228/513.633 ufficio, 209 2609 abitazione.

A.A. AFFARE unico libero prossi piazza Bengasi vicinissima indipendente su 2 piani mq 200 abitabili più seminterrato 2 box auto L. 128 milioni. Tel. 508 608.

A.A. ALLOGGIO libero zona corso Rosselli camera tinello cucinino bagno arredato vendo L. 35 milioni. Tel. 594.727.

A.A. CASETTA libera zona Casella 4 camere bagno garage mima 1000 mq giardino vendo L. 128 milioni. Tel. Riva 585 233.

A.A. FIDALCASE 506 608 ottimo affare corso Peschiera 3 camere cucinotta bagno cantina mq 80 abitabile e solaio sovrastante di mq 130 L. 43 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 608 libero Valentino signorile recente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. 175 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 608 libero Crocetta vero affare signorile 2 camere tinello servizi cantina mq 70 L. 83 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 608 libero vero affare corso Racconigi piano alto 2 camere tinello servizi mq 80 L. 68 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 608 libero corso Vittorio - piazza Adriano 6° piano camere cucina servizi cantina L. 56 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 608 libero corso Tassoni signorilissimo 1972 piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi balconi cantina mq 100 L. 204 milioni.

A.A. FIDALCASE 506 608 libero affare unico corso Novara camera cucina servizi ingresso cantina L. 28 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero Grugliasco ampio ingresso camera tinello cucinino servizi cantina L. 44 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero cambia affitta 2 camere cucina disimpegno servizi termo ascensore L. 32 milioni.

A.A. MULTICASE 548 185 libero prossi corso Unità ingresso camera tinello cucinotto servizi cantina L. 39 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero c. Taranto ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina ottimi L. 43 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero via Lumi panoramico 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 50 milioni.

A. AFFARE Casella libero centrale mq 120 soggiorno 2 camere cucina biservizi box L. 85 milioni. Multicase 553.148.

A. AFFARE libero panoramico prossi via Filadelfia 2 camere cucina servizi cantina L. 59 milioni. Multicase 553.148.

A. LIBERO corso Agnelli salonetto 2 camere tinello servizi L. 105 milioni mensilità mutuo. Galotto 741.3131.

A. LIBERO corso Marconi signorile 6 camere cucina biservizi 3 anni L. 275 milioni mensilità mutuo. Galotto 741.3131.

A. OR.V.IM A 506.581 corso Peschiera luminoso 3 camere cucina termo bagno ascensore L. 68 milioni ristrutturi.

A. OR.V.IM B 506.581 via Breglio (Borgo Vittoria) libero camera tinello cucinino termo bagno ascensore L. 41 milioni.

A. OR.V.IM C 506.581 via D. Vigliani adiacente libero 3 camere tinello cucinino termo bagno ascensore L. 85 milioni.

A. OR.V.IM. D 506.581 corso Bramante libero giugno camere cucina servizi ascensore L. 37 milioni dilazionabili.

A. OR.V.IM. E 506.581 Moncalieri corso Trieste libero recente camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni.

A Moncalieri liberi recenti 2 appartamenti stesso piano 3 camere cucina abitabile servizi box auto. Tel 532 060

A Rivoli libero signorile salone 2 camere cucina biservizi mansarda lavanderia box dilazioni vendo. 819 632 080.

ABICASE A libero corso Dante soggiorno 2 camere cucina servizi cantina solaio L. 95 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE B libero via Cernaia soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo cantina L. 205 milioni. Tel. 544.070.

ABICASE C libero corso Turati panoramico salone 3 camere cucina biservizi mq 190 L. 210 milioni. Tel. 510.853.

ABICASE D libero adiacente via Po soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo box L. 165 milioni. Tel. 544.070.

ABICASE E libero recente 8. Rita ottimo piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 105 milioni. Tel. 657.5805.

ABICASE F libero corso Polonia vicinanze alto soggiorno 2 camere cucina servizi L. 90 milioni. Tel. 510.853.

ADIACENTE a corso Vittorio libero 2 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni volendo rateizzo. Tel. 657.834.

ADIACENTE corso Vigevano libero camere cucina servizi terrazzo L. 12 milioni più mutuo. Galotto 473.0367.

ADIACENTE corso Monlecucco libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 140. Tel. 657.824.

(continua)

Non è mai in ritardo Acquistare un'auto con Ifas significa niente perdite di tempo, niente burocrazia, alta velocità nelle soluzioni.

È piena di immaginazione Ifas è sempre pronta a inventare insieme a te la tua formula personalizzata di leasing o di auto credito.

È molto dinamica I classici schemi del leasing e del credito non sono tutto. Da Ifas trovi proposte molto più ampie ed articolate.

È un ottimo partner Solo da Ifas trovi soluzioni veramente economiche per la tua auto, come leasing con manutenzione, leasing con assicurazione, eccetera, eccetera.

Ha sempre una buona parola Tutte le piccole e grandi imprese trovano da Ifas ottimi consigli per piani di leasing, usufrutto e credito adatti alla loro flotta di automezzi.

Adora viaggiare con te Da Ifas insieme al leasing trovi il servizio di assistenza totale in viaggio con sostituzione dell'auto in caso di guasto, incidente, furto, fermo macchina o malattia.

Non si stupisce di nulla Ifas non si stupisce se le tue esigenze sono diverse dalla media, anzi si mette subito al lavoro per creare il tuo piano di leasing o di credito.

Capisce i tuoi problemi Le tasse sono un problema, con il leasing e l'usufrutto Ifas possono diventare un problema molto più leggero.

Mantiene le promesse Tutto quello che Ifas ti ha promesso finora va discusso con te. Chiedi i pieghevoli illustrativi e vieni a trovarci. Ifas ti dimostrerà come mantiene le promesse.

ifas
GRUPPO
leasing, credito e fantasia

10122 TORINO - C.SO PRINCIPE EUGENIO 1 - TEL. (011) 5211401 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE - PAD. 5 - STAND 537

LAVORARE IN CITTA'...
ad essere a casa in cinque minuti, perché sicuramente la città è il centro della nostra vita economica, ma oggi la sentiamo sempre meno adatta per viverci serenamente.

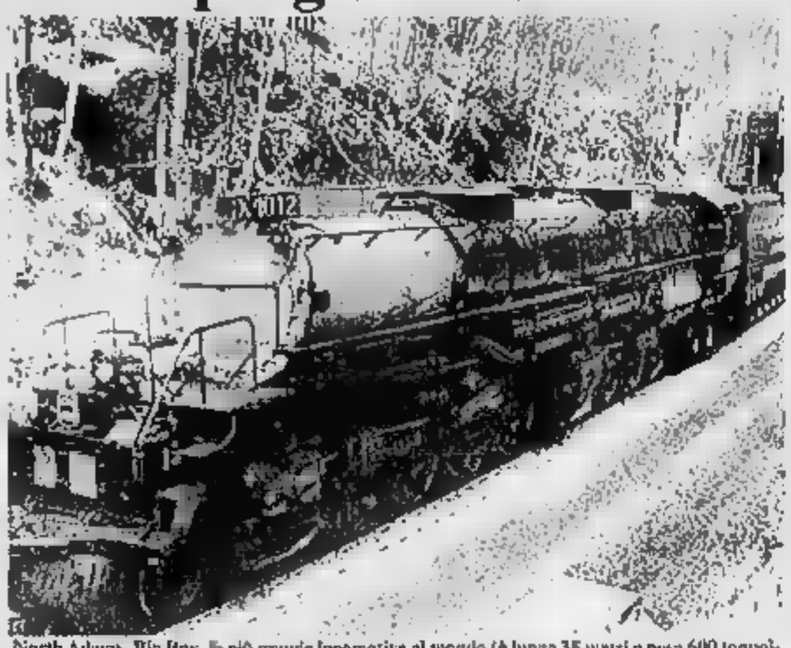
...E ABITARE NEL VERDE.
il nuovo complesso residenziale "Le Ville di Avigliana", immerso nel verde di un parco privato con portineria centralizzata. Vi offre oggi la migliore delle soluzioni abitative a pochi minuti dal Vostro lavoro con la nuova superstrada per Torino. Intorno alla Vostra casa troverete il verde e la quiete di un campo da golf a 18 buche, mentre a portata di mano ci sono le scuole e tutti i servizi per una vita più libera e sicura per la Vostra famiglia.

LE VILLE DI AVIGLIANA

è una garanzia SCI

Per informazioni: rivolgersi all'Ufficio Vendite - tel. (011) 932528

Era la più grande del mondo



North Adams, Big Boy, la più grande locomotiva al mondo (è lunga 35 metri e pesa 600 tonnellate), [illegible] museo. Eccola, spinta da due locomotori diesel, arriva nel Pennsylvania

Convegno ■ Roma su violenza e sport

Ecco la radiografia di un tifoso ultras

Ha sempre [illegible] identità [illegible] le stesse radici l'ormai imperante violenza che [illegible] viene incontro sui marciapiedi, ai semafori e sulle strade, quasi [illegible] amaro compagnatico di questi tempi inquieti: [illegible] quella che ci viene [illegible] alla da cinema e tv; e quell'altra che, per appuntamento, esplode ogni domenica agli stadi? Tra le tante espressioni [illegible] aggressività, quest'ultima, che dichiara guerriglia da «tifo domenicale» — con tanto di rubberiata e tracotante «maglia di squadra» — ha forse una sua peculiare identità: e, in questo senso — è stato detto al recente Convegno internazionale [illegible] Roma [illegible] «Violenza e sport» (promosso dalla fondazione [illegible] Onesti, con larga partecipazione di studiosi, atleti, giornalisti e tifosi) — è un cattivo modello sociale da cui forse poter trar giudizi e possibili rimedi.

Dal punto di vista psicologico, ha detto [illegible] Salvini, il «tifoso ultras» — quello [illegible] campanacci [illegible] catena o coltello [illegible] — ha un'identità già predisposta alla «scenaggiata» e un abito di comportamento preparato all'attacco-contrattacco per la [illegible] dell'«autostima» e del «potere» nel «gruppo» (per [illegible] è categorico «*salvare la faccia*» ed «*essere all'altezza*» del personaggio rappresentato). [illegible] una analisi delle «regole» [illegible] disordine» che valgono in questo campo si rileva che 1) i *tifosi ultras* rappresentano una sottocultura in cui le varie modalità di «tifo trasgressivo» rispettano organizzate; 2) lo *spettacolo* sportivo è semplicemente l'«occasione» per «realizzarsi»; 3) la «*demonizzazione*» dei tifosi ultras è molto più rilevante in termini di allarme sociale di quanto non comporti l'effettiva «devianza».

Per il teppista di stadio — ha detto R. Ingham, dall'esperienza inglese — la motivazione principale è quella di proporsi ai livelli alto-gerarchici nel proprio gruppo. Per salire in gerarchia — da «matricola» ad «attaccabrighe» a «pazzo» a «laureato» — il tifoso ultras deve dimostrare la sua durezza al confronto di sé, dei suoi associati e dei tifosi avversari. Maschilismo aggressivo, quindi — sia nel mantenere gli esempi femminili ultras — per il conseguimento [illegible] uno «status» dove la violenza cerca stima e prestigio di sé e del gruppo contro l'estilità di gruppi esterni: il tutto sullo sfondo di quello che è considerato il piatto conformismo dell'intero stadio, sentito come socialmente estraneo.

Che cosa dicono di sé «moderati» e «ultras»? Dall'elaborazione [illegible] 2500 questionari di tifosi (dei Milan, Genoa, Fiorentina e Napoli) risulta che 1) i «moderati» sono i primi a stigmatizzare i negativi connotati degli ultras (ma [illegible] però peccando di pregiudizi «generazionali»); 2) gli «ultras» cercano l'alibi [illegible] loro condizione giovanile e danno spiegazioni fatalistiche («legge istintiva», «giusta punizione»). «*Meglio esser tifosi d'asfalto e cattivi che nessuno*»: ha sentenziato un ragazzo ultras. [illegible] loro dichiarazioni risulta che comunque tengon più d'occhio l'arbitro e i tifosi avversari che non i giocatori e la partita.

Sottocultura, quindi, che da spettacolo un po' alla Abatantuono, [illegible] la «retrocessione» dell'eroe» e dell'intero branco: oppure rovesciata e distorta controfigura — forse altrettanto patetica — degli scouts e dei ragazzi della via Pal? Chi si occupa di questo problema ha [illegible] volta in volta identificato 1) [illegible] socio-politiche, 2) [illegible] educative e culturali, 3) cause legate al mondo sportivo, 4) cause criminali, 5) cause umane, psicopatologiche e istintuali. Non c'è dubbio che, alla base di questa e di ogni altra aggressività si trovi l'aumento delle tensioni sociali, con i tanti squilibri economici, culturali, umani e sociali; e che ogni «teppismo» è sintomo di una certa società; e che diffondere violenza da schermi video e rotocalchi è atto di continuata complicità.

Ezio Mineito

informazioni SIP agli utenti

Pagamento bollette telefoniche

Ricordiamo agli abbonati che da tempo è scaduto il termine di pagamento della bolletta relativa al 6° bimestre 1984 e che gli avvisi [illegible] mezzo stampa costituiscono attualmente l'unica forma di sollecito.

Invitiamo, pertanto, quanti ancora non abbiano provveduto al pagamento ad effettuarlo con tutta urgenza e, preferibilmente, presso le nostre sedi locali, per evitare l'imminente adozione del provvedimento di sospensione previsto dalle condizioni di abbonamento.

GRUPPO IRI-STET SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

Trapani, progetto per realizzarlo sotto la pineta del Monte Erice

Un parco dedicato a Virgilio

NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — Un parco dedicato alle memorie virgiliane sorgerà a Trapani sotto la pineta del Monte Erice vicino alla bellissima Riviera di Ponente dove nel [illegible] nel bimillenario della nascita di Virgilio fu eretta una stele nel luogo dove, secondo la tradizione, fu sepolto Anchise, il padre di Enea.

In questa zona di rara suggestione si [illegible] tramandata la vicenda di Anchise che ebbe Enea dall'unione con Afrodite e che fu salvato dal figlio durante l'incendio di Troia espugnata dai Greci. C'è a Villa Borghese a Roma la splendida statua del Bernini raffigurante appunto l'eroe che salva il vecchio padre portandolo in spalla.

L'idea di realizzare un parco [illegible] è stata portata avanti [illegible] tempo a Trapani [illegible] dall'associazione culturale virgiliana che è andata approfondendo studi e ricerche su Virgilio. «*Ora stiamo per arrivare a qualcosa* [illegible] *molto concreto, ad una autentica testimonianza di raro valore*» afferma il professor Renzo Vento, [illegible] sindaco di Trapani e promotore [illegible] questi giorni [illegible] un Convegno sul parco virgiliano concluso ieri.

Il Consiglio comunale di Erice ha [illegible] approvato una delibera che assoggetta a vincolo urbanistico un'area [illegible] [illegible] sulla metri quadrati nella costa [illegible] Pizzolungo. Il professor Francesco Corbetto dell'Università [illegible] Bologna è stato incaricato di progettare [illegible] grande giardino illuminato [illegible] po' più a monte saranno realizzati piste e campi [illegible] gioco perché ogni quattro anni possano svolgervisi i ludi di Erice.

Obiettivo immediato è la costituzione di un consorzio tra Coni, Regione Siciliana, Comune di Mantova (città natale di Virgilio) e Comune [illegible] Erice che dovrebbe curare sia la gestione del parco sia l'organizzazione dei «ludi».

R. T.

Alto Adige proporzionale etnica anche per i medici

BOLZANO — Una norma che introduce la proporzionale etnica anche nell'assegnazione [illegible] dei posti di tirocinanti per la formazione dei medici di base [illegible] stata accolta dalla competente commissione legislativa del Consiglio provinciale altoatesino.

I rappresentanti del pci e della [illegible] alternativa, in segno di protesta, non hanno partecipato alla votazione, preannunciando una relazione di minoranza.

L'ALTRO Piemonte

Torino

Che fine ha fatto il sindacato?

•

Parla Adriano Zampini l'uomo dello scandalo delle tangenti

Sestriere - San Sicario

La Guerra della Neve

edicola è in edicola è in edicola è in edicola è in edicola è in edi

Mezza Italia bersagliata dal maltempo, molti danni

Un morto in Campania Tromba d'aria a Roma

Maroggiata in Liguria, con i pescherecci affondati nel porticciolo di Nervi, forti nevicate sull'Appennino toscano, tromba d'aria a Roma, un morto nel Napoletano dove furiosi nubifragi hanno fatto straripare i torrenti e allagato centinaia di [illegible] il maltempo ieri ha abbandonato l'arco alpino ma è stato protagonista [illegible] nuovi disastri.

Sulla riviera ligure di Levante durante [illegible] notte si [illegible] abbattuta [illegible] violenta burrasca. Le onde, alimentate dal libeccio, hanno creato allarme anche nei porti, dove sono stati rafforzate le misure di sicurezza. A Nervi, tuttavia, quattro pescherecci hanno [illegible] gli ormeggi e sono affondati prima che la Capitaneria potesse intervenire. Migliore [illegible] situazione sul litorale di Ponente, anche se le condizioni del [illegible] stanno peggiorando. Fitta pioggia in Valle d'Aveto e altre zone dell'entroterra, mentre lo Spezzino è [illegible] colpito da una piccola tromba d'aria.

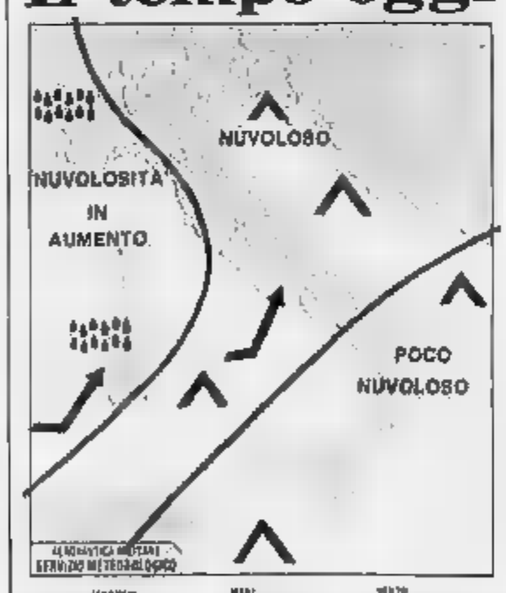
In Toscana, oltre che all'Abetone la neve ha fatto la [illegible] comparsa in Lucchesia [illegible] Garfagnana, con spruzzate [illegible] nevischio anche sul Pratomagno. Orandine, invece, nel Grossetano. In tutta la regione temporali e pioggia intensa si sono alternati per tutto il pomeriggio [illegible] ieri.

Una violenta tromba d'aria proveniente dal mare si [illegible] battuta, poco dopo le 13, su Fregene, una delle più note località balneari del Lazio, scoperchiando tre capannoni e provocando danni a diversi casolari. Nella sua corsa, ha causato anche guasti nelle reti elettrica e telefonica. [illegible] Maccarese. Interessati dalla violenta perturbazione Primavalle, Aurelio, Monte Mario e altri quartieri della periferia di Roma, dove alcuni alberi abbattuti dalla violenza del vento sono caduti [illegible] sulle in sosta. Numerosi i carteloni pubblicitari divelti dalle raffiche. La tromba d'aria ha terminato la sua corsa a Piano Romano: nessun ferito, fortunatamente, ma numerosi [illegible] scene [illegible] panico.

Un contadino di 70 anni, Michelangelo Petillo, [illegible] annegato nelle acque in piena del [illegible] Caudio, che attraversa l'Agro nolano, in Campania, lungo le sponde quando una violenta raffica di vento l'ha scaraventato in acqua. Momenti drammatici anche ad Airola, dove i vigili del fuoco hanno salvato decine di studenti rimasti prigionieri nella scuola elementare [illegible] mai circondata dall'acqua e dal fango. Nella zona di Carignano la violenza dell'acqua ha divelto circa [illegible] metri [illegible] manto stradale, allagando [illegible] ristorante e due alberghi.

Problemi anche a Taranto. La mareggiata ha indotto [illegible] autorità a far rimuovere la passerella di barche realizzata un mese fa [illegible] Canale navigabile [illegible] sostituzione del ponte girevole [illegible] per lavori. Il traffico è stato dirottato su [illegible] altro ponte in estrema periferia.

Il tempo oggi



[illegible] **previsto:** sulle regioni meridionali della penisola e [illegible] Sicilia poco nuvoloso, generalmente poco nuvoloso con temporanei addensamenti sfrosce. Dal pomeriggio sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e [illegible] centrali graduche progressivo annuvolamento associato a locali, brevi piogge. [illegible] Padano.

temperatura: in lieve aumento specie [illegible] valori minimi.

venti: deboli mistrale a Ovest, tendenti a provenire da Sud-[illegible] rinforzando sulle regioni centro-settentrionali tirreniche e Sardegna

città italiane

Bolzano	5	11	Pescara	14	19
Verona	4	8	Roma	11	17
Trieste	11	14	Campobasso	7	11
Venezia	5	12	Bari	13	19
Milano	4	9	Napoli	13	18
Torino	0	11	Potenza	9	13
Cuneo	1	6	S. M. Leuca	14	18
Genova	9	12	R. Calabria	18	21
Bologna	6	9	Messina	14	25
Firenze	9	18	Palermo	17	21
Pisa	8	13	Catania	11	22
Ancona	10	15	Alghero	11	18
Perugia	7	12	Cagliari	15	18

città estere

Amsterdam	0	4	nuvoloso	Lisbona	13	16	pioggia
Atene	8	16	nuvoloso	Londra	5	8	nuvoloso
Bangkok	25	32	sereno	Los Angeles	11	17	nuvoloso
Belgrado	3	8	nuvoloso	Madrid	10	17	sereno
Berlino	—3	2	nuvoloso	Miami	23	28	sereno
Bruxelles	3	9	nuvoloso	Mosca	—2	1	sereno
Buenos Aires	19	26	nuvoloso	Nairobi	—3	—1	nuvoloso
Il Cairo	15	25	sereno	New York	15	18	nuvoloso
Copenaghen	1	5	nuvoloso	Parigi	6	9	pioggia
Dublino	0	5	nuvoloso	Pechino	0	6	neve
Francoforte	3	5	pioggia	Rio de Janeiro	19	30	nuvoloso
Ginevra	3	8	pioggia	Singapore	24	32	pioggia
Helsinki	—3	5	sereno	Stoccolma	1	5	sereno
Johannesburg	11	22	nuvoloso	Vienna	6	7	nuvoloso

Mercedes 190 E 2.3-16

Nardò. 12 nuovi records nella tradizione Mercedes-Benz.

Sul circuito [illegible] alta velocità di Nardò, in Puglia, scendevano le prime ombre [illegible] sera quando una Mercedes-Benz ha battuto 12 records.

50.000 chilometri percorsi alla media di 247 all'ora che riaffermano il primato Mercedes-Benz in questa categoria anche in termini [illegible] affidabilità e durata.

Protagonista, un potente propulsore [illegible] 16 valvole [illegible] 4 cilindri. Con [illegible] potenza di 136 Kw (185 CV) [illegible] il sistema di iniezione elettronica più avanzato esistente al mondo.

Per ottenere [illegible] un'auto dalle prestazioni eccezionali, anche nel traffico a singhiozzo, quella morbidezza di guida Mercedes-Benz altrimenti impossibile.

Libera come l'aria. Compatta [illegible] immutata nella classe, ha un coefficiente di penetrazione nell'aria ancora migliorato, che ha consentito di [illegible] quei 12 tempi fantastici nella collezione di primati Mercedes-Benz. E che consentirà [illegible] voi, con il modello di [illegible], [illegible] raggiungere i 100 Km/h [illegible] soli 7,5 secondi, con [illegible] velocità massima [illegible] 230 Km/h.

Sicurezza su [illegible] la linea. Al potente motore 16 valvole corrisponde [illegible] sempre indiscussa sicurezza Mercedes-Benz.

La tenuta di strada [illegible] assicurata da un esclusivo asse posteriore, dal differenziale autobloccante [illegible] dalle speciali ruote da 15 pollici in lega leggera per pneumatici ribassati.

In frenata, siete protetti dal dispositivo ABS per evitare il bloccaggio delle ruote.

Ma non basta: [illegible] regolatore di livello posteriore automatico garantisce l'assetto ottimale in ogni condizione d'impiego, mentre [illegible] servosterzo sportivo è sensibilissimo, [illegible] tre sole rotazioni da inizio a fine corsa.

Vengono inoltre forniti, [illegible] serie: contagiri, cambio [illegible] 5 marce, vetri atermici, sedili in tessuto e pelle, [illegible] metallizzata, cinture di sicurezza con tendicintura comandati elettronicamente.

Confort proverbiale. Nella Serie 190, oltre al modello da record, potete trovare quello che meglio si adatta [illegible] vostre esigenze.

Su tutti avrete, allo stesso livello, confort e tecnologia costruttiva, agilità e affidabilità.

Il posto-guida è studiato con i più moderni criteri ergonomici, il livello [illegible] rumorosità è irrilevante.

Abbiamo impegnato tutte le nostre risorse tecnologiche, i test più estenuanti, per dare una forma attuale all'energia Mercedes-Benz: non vi resta che sedervi al volante per averla tra le mani.

[illegible] MERCEDES DELLA SERIE [illegible]				
Modello	190 con carburatore	190 E iniezione	190 D diesel	190 E 2.3-16 16 valvole
Cavalli	105	122	72	[illegible]
Velocità	185	195	160	230

Mercedes-Benz. Il piacere di [illegible] la ragione.

Perché pagare il prezzo di una BMW [illegible] tutto ciò che rende così unica una BMW?

BMW 520i
1990 cc. - 6 cilindri in linea - 5 marce - 125 CV - Velocità massima 185 km/h - Accelerazione da 0 a 100 km/h in 11,4 sec. - Iniezione elettronica con cut-off in decelerazione per ridurre i consumi - Energy Control (indicatore elettronico istantaneo del consumo di carburante) - Service Intervall (indicazione automatica computerizzata dei tagliandi di assistenza), per prolungare gli intervalli fra tagliando e tagliando.
L. 21.580.000*

Siamo a vostra disposizione per dimostrarvi su strada la superiorità dei 6 cilindri BMW.

*Iva compresa - Franco Concessionario.

I Concessionari BMW [illegible] vi offrono in esclusiva il Leasing BMW e la garanzia triennale B.E.S.T.

TORINO
BIAUTO
Via Cigliini 44/B - Tel. 011/443344

TORINO
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 011/489277
C.so Matteotti 47 - Tel. 011/547294

TORINO
ITALCAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 011/505252

ALBA-QUARENE
FERRERO
Corso Canale 8 - Tel. 0173/361306

ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Zona D3 - Via delle Maranzane - Tel. 0131/347131

[illegible]
AUTOSTYLE
[illegible] Luigi [illegible] - Tel. 0141/53464

BIELLA
BIELLA AUTO
Via P. Lossna 24 - Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia
Via 25 Aprile 35 - Tel. 0163/25809

CASALE MONF[illegible]
ROMANO BRUNO & C.
Via G. Di Vittorio 241 - Tel. 0142/76151

CUNEO
GARNERO SECONDO & C.
Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2053

IVREA-ROMANO
C.E.A.
Via Scarmagno - Tel. 0125/711384

NOVARA
CAMAUTO
Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20217/20218

TORTONA
ROLANDI di Rolandi Giovanni e Ezio
Via Emilia 373 - Tel. 0131/862031

VERBANIA INTRA
GERMANCAR
Corso Cai[illegible] 84 - Tel. 0323/43358

VERCELLI
CAMAR
Via Grivola [illegible] - Tel. 0161/292262

ACOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Cerrei 41 - Tel. 0165/41542

IMPERIA
GARAGE LINO di Coccaiotto G.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/20855

SAVONA
EMMEGI
Via Saliini 4/R - Tel. 019/802733

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Francia via Saluzzo b. bello 2 camere livello cucinino servizi altezza 3per 309.7177.

ADIACENTE corso Polonia recente camera livello bagno L. 28 milioni più mutuo. Tel. 741.3125

ADIACENTE largo Orbassano libero ingresso camera cucina bagno L. 19 milioni più mutuo. Tel. 530.183.

ADIACENTE piazza Bengasi ristrutt. 6 nuove camere livello cucinino bagno L. 41 milioni. Tel. 505.000.

ADIACENTE piazza Cardacci libero ingresso camera cucina bagno L. 19 milioni più mutuo. Esam 487.741.

ADIACENTE via Chivasso corso Regina libero 1° piano ingresso camera cucina bagno terma L. 33 milioni passano L. 15 milioni. Esam 433.0387.

ADIACENTE via Coppino libero tutti servizi 2 camere cucinotto dilazionando vendo Bs 532.088 518.977.

ADIACENTE corso Potenza libero recente 2 camere livello cucinino servizi ristrutturato Tel 781.073

ADIACENZE piazza Peyron 4 camere 2 bagni accessori pagamento agevolato eventualmente permuta. Tel. 625.000.

AFFARE Arsenale proprietà vendo alloggio signorile soleggiato ingresso mq 160 uniamo pure più magazzino cantinetta mq 100 Permuta Tel. 0121 598.423.

AFFARE camera livello cucinino bagno vendo lorda dazio cantinetta L. 30 milioni più mutuo. Tel. 530.183.

AFFARE largo Orbassano libero panoramico 2 camere cucina bagno terrno L. 35 milioni più mutuo Tel. 740.5987

AFFARE libero piazza via Bergamo camera livello bagno ingresso ripostiglio L. 33 milioni dilazioni Tel 505.000

AFFARE libero centro cantinetta Piazzetto soggiorno due camere cucina servizi box L. 75 milioni. Tel. 360.183.

AFFARE 8 Aprile camera cucina libera 4 camere livello stabile ammodernato uniamo casa come nuova ultimo per ufficio bloccato L. 84 milioni Asta 480 215.

AIRASCA centrale ingresso 2 camere cucina servizi terreno 300 mq posto auto cinta L. 45 milioni a mutuo 9 milioni volendo box 13 milioni. Tel. 901 2215

ALLOGGI buona centrale sud Torino in villa a schiera salone 2 camere cucina bi servizi L. 89 milioni arredi iva 2% dilazionati ditta impresa 5/5 516.977.

ALLOGGIO centralissimo vasto da ristrutturare 87 mq. a vani ingresso bagno L. 47 milioni. Tel. 687.834

ALLOGGIO Stupa ristrutturato signorilmente e nuovo (Ca Turin) 3 camere cucina bagno. Tel. ufficio 546 4 0%

ALLOGGIO libero 2 camere ampie, cucina con lavello lavapiatti tutti servizi corso Racconigi 516 617 877.

ALLOGGIO via Giaveno libero piano 2 camere cucina ma abitarlo subito L. 35 milioni. Asta 596 607 - 597.774

ALLOGGIO via Nizza-Raffaello piano 7° 3 camere cucina terrazzo panoramico L. 125 milioni Asta 596.607 - 597.774

ALPIGNANO centro in palazzina di 8 anni libero salone camera cucina bagno box auto giardino Tel. 011 442 369

ALPIGNANO
ottimale commercialmente vendesi alloggi nuovi soggiorno cucina 2/3 camere 1/2 servizi da L. 77 milioni box auto box auto compreso mutuo L. 63 milioni. Tel. C.E.I. 011.966.

ALTO vasta collina libero tutto di camere piano e servizi casa recente L. 48 milioni rendite Tel. 587 824

ANTICIPO richiesto solo 40% impiego consegna nuovi alloggi 2-3 camere cucina servizi unico vendita in loco Settimo via Don Grioschi 8 Quattrofogli ora 2% dilazioni ditta impresa 5/5 516.977.

APPARTAMENTO via Bocchetto piazza Derna piano 8° soggiorno 2 camere cucinetta terrazzini vuoto subito 85 L. 105 milioni. Asta 596 607 - 597 774

APPARTAMENTO affare occasione consolazione Grappa ingresso camera livello cucinino terma bagno L. 18 milioni 800 mila Sabatini Immobili 659.359.

APPARTAMENTO signorile in palazzina via Barletta mq 200 box posto auto giardino condominiale Vuoto L. 330 milioni Asta 596 607 - 597.774.

ATTICO libero G. Prato ingresso camera cucina angolo cottura servizi terrazzo L. 38 milioni. Molinette 548 185

ATTICO vicino corso 6 Maurizio camere cucina, terrazzo 15 mq L. 39 milioni + 18 milioni mutuo Tel 383 445

BARBATANO 358 823 vendo libero in Torino zona Bertola villetta uni-bifamiliare con giardino e box.

BARBATANO 358 823 a Castiglia vendo in villa quadrifamiliare splendido 2 camere cucina servizi taverna box.

BARBATANO 396 004 vendo libero corso Matteotti (adiacenze) ampio mansardato salotto-camera cucina servizi

BARBATANO 396 004 vendo libero in corso G. Bovio box ad uso ufficio salotto camera cucina servizi poss. Affitto

BARBATANO 396 004 vendo corso Belgio appartamento libero luminoso camere matrimoniale cucinino e servizi

BARDASSANO libero in nuova centro residenziale ottime 3 camere cucina box/cantina/mansarda giardino. Tel. 565.373

BIELLA libero zona corso Teatro alto soggiorno camera cucina bagno ripostiglio. Ottima rifinitura Tel 335.9066

Bielli C. libero via Nizza camere livello cucinino doppio termoascensore a soli L. 35 milioni. Tel 335 9066

Bielli D libero corso San Maurizio 2 camere livello cucinino doppio bilani a L. 69 milioni Tel 335 9066

BORGARO 659 831 - 650 9849 Dalla a d'Aosta 4 locali mansarda 3° ampio salone 2 camere livello cucinino servizi.

BORGARO 659 831 - 650 9849 via M. Cristina corso Dante libero signorile soggiorno 2 camere cucinotto servizi.

BOLOGNA via piazza rosa libera 2 camere livello cucinino bagno autonomo L. 30 milioni. Tel. 011 42 366

BORGO Po LUNGAMARE camera cucina bagno grande terrazzo anche uso ufficio ripostiglio. Tel. 531 891.

BROCCARDO 748 518 via Viglano parco Comprende libero recente 2 camere livello cucinino ottimo piano e servizi

CASA libera via G. F. Re (Parella) 130 mq abitabili base laboratorio magazzino L. 270 milioni trattabili Tel. 741 2131.

CASABIANCA libero nuova costruzione luminosa salone 2 camere disbrighi box a fianco L. 61 milioni più mutuo agevolato di L. 36 milioni. Tel. 531.310

CASABIANCA libero adiacente corso Casale signorile 2 camere livello cucinino servizi L. 70 milioni. Tel. 531.310

CASABIANCA libero Michelino recentissimo 2 camere cucina servizi cassa Hachemeister L. 45 milioni. Tel 531.008

CASABIANCA libero adiacenze corso Francia ampio 2 camere livello cucinino servizi L. 61 milioni. Tel 531.008.

CASABIANCA libero stabile recente '61 ampio camere livello cucinino servizi piano rialzato L. 37 milioni. Tel. 531.310

CASABIANCA libero 1° piano nobile su piazza della Repubblica camera cucina tagliotermo L. 35 milioni. Tel 531.310

CASABIANCA libero signorile corso Svizzera camere livello servizi piano 8° L. 38 milioni rateabili Tel 531.008

CASABIANCA libero Grugliasco signorili camere livello cucinino servizi piano alto L. 38 milioni. Tel 531 008.

CASABIANCA libero signorile corso Telesina camere livello cucinino servizi L. 40 milioni rateali Tel 531.310

CASABIANCA zona Santa Rita signorile 2 camere livello cucinino servizi piano 4° occupato L. 48 milioni Tel 531 310

CASABIANCA 531 008 libero centrale signorile ampio monolocale con servizi L. 12 milioni pagamento dilazionabile.

CASAMERCATO A 5586 libero via B. Galiera (centro) signorile living 2 camere cucina ripostiglio servizi piano alto, completamente ristrutturato. Ottimo affare.

CASAMERCATO A 65 85 libero 1-2-3-4 camere livello cucinino servizi ristrutturato. Adatto anche pomeriggio.

CASAMERCATO 5585 libero corso Siracusa signorile mono-bilocali mutuo dilazione. Permuta Tel. 625.000

CASAMERCATO 5585 libero via Valperga Caluso (II Settimo) salone 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni. Permuta.

CASAMERCATO 5585 libero via Buenos Aires (5° Rita) 2 camere cucina angolo cottura Angolare Angolarissimi.

CASAMERCATO 5586 libero via De Sanctis (Pozzo Strada) camera livello cucinetta servizi. Prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 5568 libero largo Racconigi (S. Paolo) camera cucina servizi. Angolare grande affare Mutuo

CASAMERCATO 5586 libero via Cumiana (Lanzo) camera livello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.

CASATRE 670 575 libero ristrutturato ottimo Re Umberto salone 3 camere cucina (risanati pavimenti/pareti/porte nuove) abitabilissimo box auto mq 160.

CASATRE 510.575 piazza Castello mansarda libera su 2 piani: soggiorno angolo cottura camera letto e servizi.

CASCINA Vica nuovo libero ascensore 3 camere cucina abitabile permute alloggi Corso Casale vende, lire 740.850

CASETTA libera via Venna (Belvedere) 5 camere disbrighi affare L. 75 milioni mutuo dilazioni. Gerolo 741.3134

CASETTA libera S. Mauro su 3 piani, soggiorno 3 camere livello cucinetta doppi servizi garage cantina lavatoi centrali L. 122 milioni. Tel. 741.2674.

CASETTA ristrutturazione 184 Corso Chivasso adatta mono-bilocali mutuo dilazioni. Permuta Tel. 625.000

CASETTA Rivoli libera ristrutturata 2 camere cucina bagno L. 10 milioni contanti più mutuo Tel 683.434.

CASETTE con giardino da L. 15 milioni 500 mila vendesi a Mondovì riscaldamento comprese antenate L. 2 milioni. Tel 482 845 - 473.0766 Studio Zella.

CASTE[illegible]OVO stupendo alloggio in palazzina 4 camere soggiorno tavernetta con belvedere e piloni. Tel. [illegible]1.561.

CAVORETTO libero giardino privato alloggio su 2 piani bilocali/ave in palazzina box interni. Tel. 852.681.

CAVORETTO viale XXV Aprile villa libera bifamiliare 2 alloggi di 160 mq ciascuno box interrato Gabeni 5787.

CEDICASE 513.916 libero Lungopo Antonelli prestigioso panoramico mq 240 box doppio giardino pensatissimo.

CEDICASE 513.918 libero via Genova all'angolo corso Re Umberto salone 3 camere cucina ingresso salone 3 camere cucina, riservati invernale box auto mq 160.

CEDICASE 513.919 libero Parco Rignon ultimo camera livello cucinino servizi ingresso ripostiglio cantina mq 90. L. 45 milioni.

CEDICASE 513.917 libero corso Svizzera panoramico camera cucina abitabile servizi ingresso mq 45. L. 35 milioni

CEDICASE 513.916 libero Largo Brescia soggiorno camera cucina servizi cantina Termo autonome mq 75 L. 50 milioni.

CEDICASE 513.918 libero corso Peschiera signorile recente salone 3 camere cucina servizi mq 100 L. 170 milioni.

CEDICASE 513.917 libero c. Peschiera soleggiato 2 camere cucina bagno cantina autorimessa box 63 L. 80 milioni.

CEDICASE 513.918 libero corso Quintino Sella prestigioso recente salone 4 camere cucina riservati box.

CENTRALE [illegible] camera livello ripostiglio terrazzo L. 12 milioni più mutuo. Tel. 740 5987.

CENTRALE via Po in signorile casa d'epoca splendido 2 camere cucina. Luogotenente Vola, tel. 697.524 - [illegible]0.

CENTRALISSIMA signorile casa d'epoca vendesi alloggio mq 300 abit mq 200 ultimo piano. Tel. 542.101.

CENTRALISSIMA via Firenze 72 Collegno. Per definitiva sistemazione 3 camere cucina bagno L. 64 milioni.

CENTRO CASA 513.831 affare via S. Donato camera cucina ausiliari L. 5 milioni cantina L. 180 mila mensili.

CENTRO CASA 513.831 Bodoni corso Racconigi signorile salone 2 camere ampio cucinino bagno. L. 135 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero presso P. Nuova 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo ed accessori. L. 130 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Belgio panoramico 2 camere cucina bagno ripostiglio. Ideale per studio. Affare.

CENTRO CASA 513.831 adiacenze piazza Statuto v. Isernia 2 camere 2/3-4 camere cucina ingresso bagno, box, iva 2%.

CENTRO recentino via Cuneo 24 in palazzina. 2 camere cucina bagno L. 10 milioni contanti L. 20 milioni residuo, disponibili locali uso artigianale con accesso carraio mq 40 liberi subito. Fiduciaria Immobiliare 887.8958.

(continua)

D: Che differenza c'è fra una assicurazione e un valido investimento?

R: Con Fondo INA Valore Attivo, nessuna.

Fondo INA Valore Attivo è la prima assicurazione che è anche un investimento: perché il denaro versato dagli assicurati viene investito da [illegible] Fondo creato e gestito [illegible] stesso Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Così, chi sottoscrive Fondo INA Valore Attivo non solo contrae un'assicurazione sulla vita (con tutti i vantaggi che essa comporta), ma acquista un determinato numero di parti del Fondo. Naturalmente, con l'aumentare della quotazione di una parte del Fondo, [illegible]nta in proporzione il valore complessivo del capitale investito. Ecco la prova: quando Valore Attivo [illegible] nato, il 13 novembre 1982, la quotazione [illegible] una delle sue parti era di L. 1000. Il 3.10.1984, mentre [illegible] preparava questo annuncio per la stampa, quella stessa parte valeva L. 1.335,616. Quindi, chi si è assicurato con Valore Attivo fin dal novembre '82, ha visto aumentare il suo capitale (su base annua) del 16,5%, al quale va aggiunto l'aumento di redditività dato dal risparmio fiscale. Cercate il valore delle parti [illegible] quotazioni della pagina finanziaria riportate [illegible] questo giornale e potrete verificare [illegible] il valore del vostro investimento aumenta [illegible] giorno in giorno.

Fondo INA Valore Attivo, il primo Fondo di Investimento assicurativo.

INA
UN NUOVO IMPEGNO NELL'ASSICURAZIONE

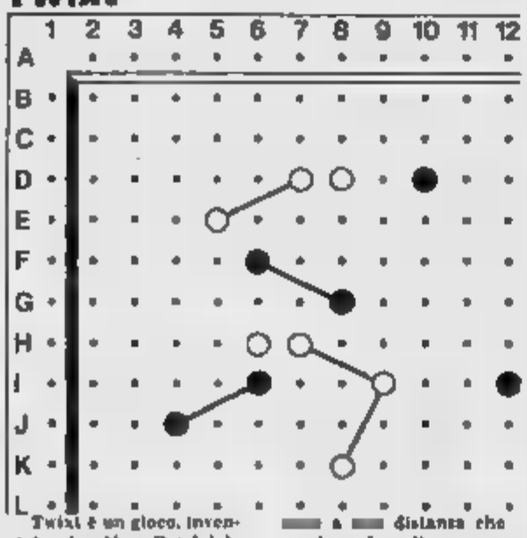
FONDO INA VALORE ATTIVO
SI, MI INTERESSA SAPERNE DI PIU'. MANDATEMI GRATIS E SENZA IMPEGNO LA GUIDA "VALORE ATTIVO" A CURA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____ N° _____
CITTA' _____ CAP _____
TEL. _____
SPEDIRE A INA - UFF. PUBBLI[illegible]
VIA SALLUSTIANA 51 - 00187 ROMA

I sei articoli

Lisa legge il giornale, seduta al bar. Deve essere rapita su un articolo interessante, perché il chiacchiere degli altri tre personaggi non riescono a disturbarla. Guardi sotto: ci sono i titoli dei cinque articoli di cui parlano i tre signori, e il titolo dell'articolo che sta leggendo Lisa. Individuateli per favore. *(d r)*

Twixt



Twixt è un gioco, inventato da Alex Randolph, diffuso ■ ■ ■ Usa e in Europa Occidentale in varie edizioni (3M, Avalon Hill, Schmidt, Ricordi).

Si gioca ■ ■ tavoliere ■■ ■■ punti. ■ sono centrale, con 484 punti, è delimitato ■ due lati bianchi (sopra e sotto) e ■■ lati neri (a sinistra e a destra).

L'obiettivo del gioco è collegare i lati opposti del tavoliere: il Bianco i due lati bianchi (sopra e sotto), il Nero i due lati neri (a sinistra e a destra).

Si gioca in due, alternamente, collocando ogni volta una pedina in un qualsiasi punto libero, ma non ■ ■ ■ dei bordi dell'avversario.

Due o più pedine dello stesso colore, quando ■■ a ■■ distanza che corrisponde alla mossa del cavallo negli scacchi (sulla diagonale di un rettangolo di 6 punti), possono essere unite con un legante. I leganti ■■■ si possono incrociare. Prima di una mossa è permesso togliere uno o più leganti del proprio colore collocati in precedenza. Vince chi riesce a collegare i suoi due lati del tavoliere, sbarrando il ■■■ all'avversario.

Per i problemi di Twixt si usa solo un quarto di tavoliere (313 punti), con un bordo bianco sopra e un bordo nero a sinistra.

Si tratta sempre di trovare la mossa vincente per il Bianco (che muove per primo), cioè la mossa che consente al Bianco di raggiungere il bordo più alto.

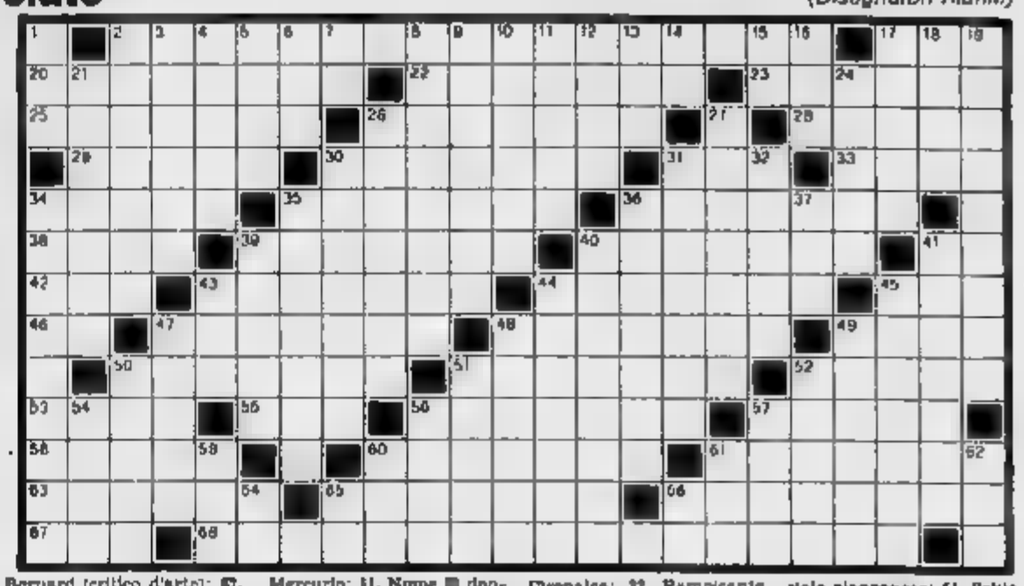
Nella notazione ■ leggono le coordinate delle mosse.

I leganti vengono notati ■■■ lineette: ■ - - significa che si mettono due leganti dopo ■■■ collocato ■■■ pedina in D4. Quando ■ tolgono dei leganti, lo si indica tra parentesi: (G6-F4) significa che ■ toglie il legante tra G6 e F4.

Il problema di oggi ■ leggermente più difficile dei precedenti. La mossa vincente per il bianco non è per niente ovvia. (Quella più logica, G6-, perde contro G1-, seguita o da B10- - o da (F6-G5) F3- -.

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 2. Libro ■ Ignazio Silone (quattro parole); 17. Articolo spagnolo; ■■ Fu presidente nel 1948; 22. Odoardo (attore e chansonnier); 23. Il segno della botta; ■■. Minerale ■ ferro; 26. Scarso d'intelligenza; 28. Lo sciamano della dinamite; 29. Ha il personale ridotto; 30. Lorenzo (eseguì la facciata ■■ duomo di Orvieto); 31. Segnali per cantonieri; 33. Il nome della Wertmüller; 34. Li compirla chi si laurea; 35. Auto della ■■■■a; 36. Smarrita. 38. Sofferenza fi■■■ e morale; 39. Si indossano sulla spiaggia; 40. Controversia; 45. Sigla di Salerno; 46. Sentiologo e romanziere; 43. Rapporto tra numero ■ abitanti e superficie; 44. Marsupiale gigante, orsino o rupestre; 45. «De» stroizese; 46. Porto pugliese (sigla); 47. Messo nel novero; ■■ Lucio (pittore e scultore); 49. Insenature marine, 50. Il posto della mattanza, 61. «La» di Parma» (Stendhal); 52. Si pagano nei collegi. ■■. Rischio che ■ corre; 55. Sposa di Atamante; 56. «I» di Navarone (film con Peck, Niven e Quinn); 57. ■ nome ■■■ Callas; ■■. Il numero del più piccini; ■■. Canestro., per l'indice del costo della vita; 61. Si acquista all'edicola; 63. Relativo a ■■ settore; 65. Lì sistema ■ coiffeur; 66. Bernard (critico d'arte); 67. Fiume ■■ Piceno; ■■ Libro ■ Ignazio ■■■■ (cinque parole)

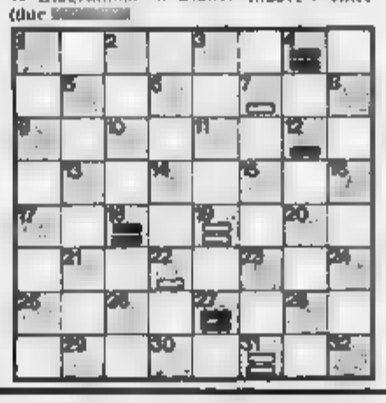
VERTICALI: 1. Barbara carducciana; 2. Scrisse la «Vita di don Chisciotte e Sancio»; 3. Chiara e distinta; 4. Chicchi d'uva; 5. ■ mezzo del centauro; 6. ■ grida per incitare; 7. Simbolo del sodio; 8. La «T» dell'Ilpa; 9. Raggio ■ circonferenza inscritto in ■■ poligono ■■ regolare; 10. I calzari di Mercurio; 11. Nume ■ donna; 12. Hanno punti in faccia; 13. Personaggio omerico; 14. La città della Ghir■■■■ (sigla); 15. Iniz. di Leoncavallo; 16. Cardinale tedesco; 17. Lo ■■■ di Gheddafi; 18. Porto sul Mar Rosso; 19. La famiglia delle patate e dei pomodori; 21. Vi si conserva il sangue. 24. Inventò l'elettroforo; 26. Appellativo papale; 27. La dea bendata; 28. Daniele (ciclista); 31. Città della Cirenaica; 32. Rampicante sempreverde; 34. Ciò che compete di diri■■o, 35. Giovanni (poeta e umanista); 36. Solido barcone; 37. Logora gli oggetti; 39. Grati d'intesa; 40. Settori per corsisti; ■■ Superato ■■■■ Simeoni; 42. «Pasquale» (Donizetti); 44. Woolrich (giallista); ■■ Henri (pittore e scultore); 47. Apertura posteriore della fossa nasale; 48. Residuo del benzene; 49. Li vende il tabaccaio; ■■. Titolo imperiale giapponese; 51. Schiamazzi rabbiosi; 52. Il musicista del «Bolero»; 54. Lo Stato con Vientiane; 56. Andy (di Reg Smythe); ■■. Intenzioni segrete; 58. Breve allegato; 60. Colore televisivo (sigla); 61. Unità di dose di radiazione; ■■ Pa■■ilà farmaceutica; 64. Nel team; 65. Le prime di Comencini; 66. Sigla ■ Bari

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» ■ martedì 20 novembre.

Dama

(Fal)

Il campionato italiano di dama ■■ ■■ caselle giunge alla edizione numero 48; si gioca dal 26 novembre ■■ 8 dicembre a S. Margherita Ligure, presso la Villa Durazzo. Al via, 24 maestri con in testa il campione uscente Marcello Gasparetti di Roma. Si gioca tutti i giorni dalle 8,30 alle 20; l'ingresso al pubblico ■ libero e gratuito. Diagramma: il Bianco muove e vince (due ■■■■■

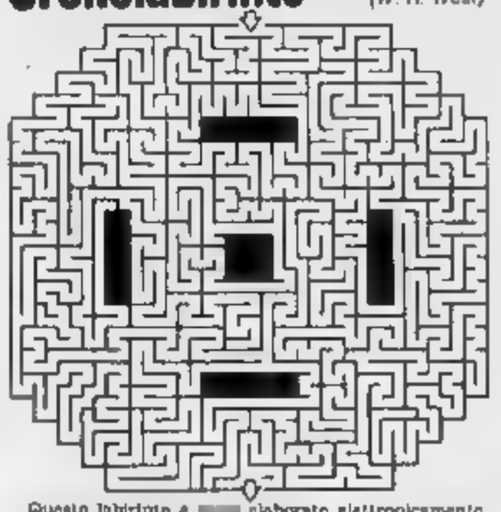


Scacchi

Da oggi a Salonicco, in Grecia, edizione numero 26 delle Olimpiadi degli scacchi, con l'Italia presente sia nel torneo maschile ■■ ■ quello femminile. ■ gioco fino al 5 dicembre. A fine agosto ■ ■ svolto a Londra il torneo patrocinato dalla Lloyds Bank: vittoria ex aequo di Nunn, Chandler, Kudrin, Miles e Spassky; ■■ questo torneo ■ diagramma: ■ Bianco muove e vince. *(Fal)*

Cronolabirinto

(W. R. West)



Questo labirinto è ■■■ elaborato elettronicamente. Dovete ■■ scattare un cronometro, quando «partite» con la matita. Se siete bravi, lo percorrerete nel tempo di 30".

Master Mind

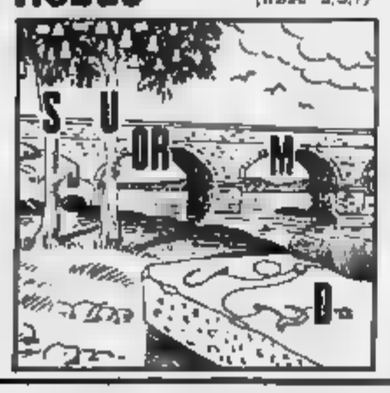
(A.I.G.I.)

Proposte		Risposte
B G N B		●○
V A R A		●○
R N B V		○○○
B A V N		●○

Proposte: A = ■■■■, B = bianco, ■ = giallo, N = nero, R = ■■■■, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle quattro proposte e risposte presentate trovare la combinazione giusta

Rebus

(base 9,5,7)



Le lettere della domenica

Sessualità con buonsenso

La nuova legge sulla violenza sessuale è stata approvata alla Camera a tutto ciò non è piaciuto alle sinistre (comunisti in testa) e ai movimenti femministi.

Il motivo di tale risentimento sta nella soppressione di due articoli: il 4° che proponeva essere legittimi i rapporti sessuali tra minori di 14 anni e minori ■ 16 anni purché la differenza ■ età fosse inferiore ai 4 anni; il ■■ che prevedeva la possibilità ■■ movimenti femministi di costituirsi parte civile.

Non riuscendo ■■ accettare il democratico responso del Parlamento, il pci è insorto chiamando ad ■■■■ dalle scuole ragazzini e ragazzine ■ 14 anni incitandoli a gridare slogans per «la libertà di far l'amore» e dicendo, come nel caso di un volantino distribuito dalla federazione giovanile comunista di Firenze, che «anche baciarsi per strada può diventare un reato se non si hanno 18 anni».

Un capolavoro di mistificazione! La legge, infatti, non nega l'affettività ma tutela i minori di 16 anni. Non si parla di baci ma di atti sessuali!

E a questo proposito mi sembra che la pedagogia, la psicologia e la medicina, e pertanto il buon senso comune, affermino che ■ ■■■■■ lità deve essere coltivata con estremo senso di delicatezza.

Giuseppina Barbieri, Voghiera

Non guido la sezione storica

Non ho mai rilasciato un'intervista a Claudio Savonuzzi, che conosco ■■ più o meno trent'anni. Ho avuto con lui un'informalissima conversazione telefonica che, con non poca sorpresa, leggo riferita, con briose schematizzazioni e virgolette alte e basse, su *Tuttolibri*, n. 628, pagina 8.

Per la cronaca: in Rizzoli Editore non ■■■ «Il responsabile della divisione storica» Claudio Savonuzzi deve avere frainteso. Se ■ preferisce, sono stato io a non spiegarmi bene.

Edmondo Aroldi, Milano

Quanti sardi negli articoli!

Leggo sul giornale dell'8 novembre, a pagina 7: «Sorpresa da una pattuglia inglese con due sardi... la vittima un agente di polizia... Gli altri due, arrestati, ■■■ Walter Peruzzino e Angelo Sale, ventiseienni sardi».

Peruzzino e Sale sono sardi come Carboni e il faccendiere sardo. I rapitori ■■■ sardi Mesina ■ ■ feroce bandito sardo. Vinci è sardo nella verità anche anagrafica.

Però Calvi non è il banchiere lombardo. Ocelli non è il massone, deputato, toscano. Il generale Santovito ■■■ era ■ capo del Sismi (milizia, tarantino). I sequestratori di persona ■ solo sardi o non hanno patria o così via.

■ mi domando (perché) E solo una innocente curiosità.

Francesco Floris, Cagliari

Un Paradiso in Terra

Durante i cosiddetti «Ruggenti» Anni 60- ■■■ una moda molto pericolosa fra i giovani e nel mondo della cultura quella cioè di «buttare» tutto in politica. Ogni evento, sociale, economico, famigliare o religioso doveva essere interpretato in chiave politica, cioè di rapporti ■ potere.

E a giustificazione ■ questo fatto. ■ citavano filosofi del passato, da Platone a Sant'Agostino a Marx, le cui reali mire seminali erano ■ eliminare, fin dove possibile, le perversioni legate al potere.

Questo gusto esagerato del politico, come sempre, favorì innumerevoli parassitismi e particolarismi e poco mancò che essi distruggessero le basi del vivere civile. ■■ realtà si fece un gioco antisociale che indeboli l'Italia con■■ il suo eterno nemico, cioè ■ più o meno consapevole volontà di privilegiare la forma dalla sostanza (io accetticismo congenito degli italiani ■ cui però anche Einstein).

Oggi il discorso politico seduce meno i giovani ■■ è ■■■■ più percepibile (non solo fra i giovani) una volontà di correttezza che partirà all'uscita dal tunnel della crisi. E questa correttezza farà ritrovare il ■■■■ della solidarietà fra classi sociali che permette di vincere la sola lotta per cui effettivamente l'uomo viva, quella fra una natura fin troppo finita ■■ un pensiero le cui astrazioni possono illudere che il Paradiso sia possibile su questa Terra.

Emilio Ottinelli, Losanna

Non usiamo estrogeni

In considerazione della disastrosa situazione nella quale versano i nostri allevamenti moltissime stalle ■■■■ chiudendo in quanto nonostante il continuo aumento dei prezzi e molte ■ carne bovina e l'unico prodotto che è firmo da almeno un anno■ ricevo opportuno alimentare l'equivoco che tutte le carni siano estrogenate.

All'atto della macellazione del bovino l'esame visivo della prostata basta già a svelare l'uso degli estrogeni e non si è veterinario che non controlla quest'organo.

Per quanto riguarda la carne già macellata che importa■■■■ l'esame al basa sullo sviluppo degli organi genitali di cavie, basti questo per far comprendere quanto sia impossibile ■ infatti non mi consta che venga eseguito il controllo sul prodotto importato.

Al lettore che si lamenta di accusare malesseri dopo ■■■■ mangiato carni estrogenate dico: la legislazione italiana vieta inequivocabilmente l'uso degli estrogeni e all'atto della macellazione l'accertamento della frode ■ di estrema semplicità e viene in Italia ■■■■■ ■■■■■ praticato.

Giorgio Robbiano
Novi Ligure

Battuta un po' amara

Nella «Prima pagina» di due settimane ■ a «Canale 5» il «grande» Vittorio Gassman, sfoderando un colpo di altissimo talento artistico, ■■ chiesto a Johnny Dorelli di indovinare perché un uomo versasse lacrime da uno ■■■ dei due occhi. E all'impreparatissimo (e simpatico) cantante-presentatore che gli diceva■■ la ■■■ ignoranza gli rivelava, con autorevole e potente risata spregiativa, «perché era guercio».

Fra i telespettatori ■ un bar di Sanremo c'era un gruppetto di uomini che molto hanno sofferto nella vita, tra ■■ tre «guerci». Un settantenne che aveva perso ■■■ occhio ad El Alamein, un altro da partigiano in Piemonte ed ■■ terzo per incidente da reduci■■■ bellico.

Rinaldo Ferrero, Sanremo

I opoliticio alla Corte dei conti

Su «La Stampa» di sabato 3 novembre è comparso a pag. 6 un articolo dal titolo «I gendarmi dei conti». Nell'esprimere — ■■■■ lettore del nostro giornale — il mio apprezzamento per ■ fine che l'autore si propone cioè far conoscere ■ pubblico i poteri sconosciuti delle nostre istituzioni, forse troppo vituperate, sono costretto — come consigliere della Corte ■■■ conti — a mettere in evidenza un errore in ■■ ■ caduto il vostro giornalista Sandro Doglio.

Purtroppo la Corte dei conti non è affatto immune da designazioni politiche: il presidente e metà dei posti di consigliere sono di nomina governativa (vedasi art. 7 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio ■■■ n. 1214, modificato non sostanzialmente, dal D.P.R. 8-7-1977 n. 385).

Detto nomina è stata impugnata dai magistrati della Corte alla Corte Costituzionale, che — per almeno due volte — l'ha ritenuta conforme alla nostra Costituzione. ■■■ varie argomentazioni assolutamente non convincenti secondo il modesto parere del sottoscritto.

Marcello Scotto, Genova

In un Paese in cui cariche pubbliche a ■■■■■■■■■■ sono quasi totalmente in appalto ai politici, la Corte dei conti — per la serietà dei controlli e la obbligatoria lunghezza e lentezza ■■ delle cariche — resta, nonostante la possibilità di alcune nomine dall'esterno, un'isola tra le più immuni da interferenze. Presidente e procuratore generale poi, sono ■■ nominati dal Consiglio dei ministri, ma sempre su proposta del Consiglio di presidenza della stessa Corte ■■■ conti, che è espressione della magistratura interna, non dei partiti o altro. s d

Gli sport asimmetrici

Con riferimento all'articolo «A ciascuno il ■■■ sport» a firma Bruno Ghibaudi (La Stampa dell'11 novembre) in merito agli sport indicati in caso di deviazioni della colonna vertebrale nel quale ■ arti marziali (judo, karate) vengono etichettate come sport «asimmetrici» al pari del tennis, riteniamo utile precisare che ■■■ solo judo e karatè sono a pieno diritto sport «simmetrici» ma anche indicati insieme ■ nuoto ed alla pallavolo nei soggetti affetti da forme di scoliosi.

Federazione italiana lotta (pesi e judo), Torino

Parliamo l'esperanto

Fa bene il lettore Alberto Jacometti di Novara ex deputato del psi a lamentarsi per le troppe parole straniere presenti su «La Stampa».

Meglio l'adozione di una lingua neutrale quale l'esperanto comprensibile a tutti.

Roberto Crespo
Verbania-Intra

In memoria dell'artista

Scrive Karl Marx che la morte di ogni uomo — probabilmente intende■■ uomo completo quindi non nefando — è sempre una perdita per l'intera umanità.

Figuriamoci quando u■■■■ — tra ■ muore poi davvero — un uomo (Eduardo De Filippo) che ha speso l'esistenza■■ per ■■■ ■ dolore di tutti.

Francesco Castero, Torino

Non siamo precari, allora chi siamo?

Siamo un gruppo di insegnanti di lingua tedesca della scuola media superiore della provincia di Verona in gravi■■ ■ identità ■■ quando ■ ministro della Pubblica Istruzione, Franca Falcucci, ha dichiarato in un'intervista televisiva che il «precariato» è stato per sempre eliminato.

■■■ abbiamo alle spalle ■■ quattro a sei anni di servizio nella scuola pubblica, qualcu■■ ■ noi si è abilitato con la sessione ■ esami riservata previsti dall'art. 78, tutti siamo vincitori di concorso ordinario ■■■■■ però ■ ruolo.

Per la Regione Veneto e Trentino sono state messe infatti a concorso ben sette cattedre di lingua tedesca, perché l'organico di diritto ■ bloccato da qualche decennio. Anche quest'anno insegniamo ■ qualità ■ supplenti annuali con nomina del provveditore.

■ questo punto ci pare legittima una domanda: se ■■■ siamo «precari» chi siamo noi?

Giuliana Zaccatelli, Verona

Due pesi e due misure

In una lettera apparsa domenica ■■■■ ■ signor Vicrengo mi accredita un'eccessiva bontà. Non ■ ■ ■■■ troppo buoni, ma evidentemente non si è mai abbastanza chiari.

■ punto centrale del mio articolo non era tanto il caso Durbe quanto il comportamento del consiglio di amministrazione ■■■ ministero per i Beni Culturali. Ciò che trovo inspiegabile è:

1) L'applicazione di due pesi e due misure, l'una per i direttori generali implicati in disavventure valutarie, l'altra per i sopraintendenti implicati in disavventure attributive. La legge deve ■■■■■ uguale per tutti.

2) Il modo disinvolto di spostare sopraintendenti impegnati nella realizzazione di importanti imprese o legati al territorio da particolari competenze scientifiche da ■■■ città all'altra senza tener conto delle gravi conseguenze culturali che ne deriverranno.

■ In generale la■■■■ informazione su decisioni che ■■■ mancheranno di ■■■■ grave peso per l'avvenire e la ■■■ discutibile trasparenza.

Enrico Castelnuovo

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'avvenire delle metropoli

È possibile ordinare e pianificare ■ area metropolitana ormai occupata da una massiccia invasione di cemento, con quali mezzi muoverci ed eliminare dalla vita delle città il veleno cadmico, la mancanza di spazi verdi e tutto ciò che impedisce un accettabile livello qualitativo ed un tranquillo svolgimento della nostra esistenza quotidiana?
Sono alcune delle domande cui ha cercato di rispondere il Convegno ■■■■ «Pianificazione della area metropolitana» che ■ è tenuto a Prato nei giorni scorsi presso la Cassa di Risparmi e Depositi di Prato che ha contribuito alla realizzazione dell'iniziativa. Il Convegno che si è aperto con il saluto del Rettore dell'Università di Firenze, è stato coordinato dal prof. Severino Belloni dell'Istituto di Urbanistica della Facoltà di Architettura. Molti sono stati gli interventi dei maggiori urbanisti ■■■■ i quali hanno confrontato la loro esperienza con i colleghi stranieri, per trarre da questo scambio ■ opinioni utili sia sul modo di programmare e migliorare le nostre città. Non ■■■ mancata la presenza degli amministratori della Regione Toscana e di numerosi Enti locali, che hanno partecipato, con gli urbanisti, ad una tavola rotonda nella quale, esaurito gli aspetti generali ■■■ stati trattati i problemi dell'assetto territoriale dell'area fiorentina.

AVVISO DI VENDITA

La COSIDA Spa in liquidazione coatta amministrativa, con sede in Napoli alla via Orazio 18, venderà al pubblico incanto il giorno 19-12-1984, ore 10, in NAPOLI a mezzo Notaio Carlo Restaino via Cervantes 64, telef. 081/7317 758 - 325 182, complesso immobiliare denominato HOTEL DES ALPES sito in ENTREVES (Courmayeur). Prezzo base L. 2.200.000.000

Aumenti non inferiori a L. 50.000.000.

Offerte segrete da depositarsi almeno cinque giorni prima presso Notaio Restaino ed altre condizioni come da bando depositato negli atti indicato Notaio.

Informazioni ■■■■■ Napoli 081/680.824.

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Avv. Luigi Campese

TRIBUNALE ■ TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Fallim. n. 14/84 di CARMAGNOLA Umberto.

Il giorno 7-12-1984 alle ore 10,15 avanti al giudice Dr. LANZA o precedente che vendita e successivi incanto dei seguenti beni:

1) In PORINO Strada Statale n. 20 fabbricato industriale con annessa palazzina ad uso uffici e abitazione. Partita Catastale N. 6314 foglio 93 - particella 31 - Partita Catastale N. 6757 - foglio 93 - particella 80 - Formanti un solo corpo in regione Cerialdone

PREZZO BASE L. 134.666.000
AUMENTI MINIMI L. 2.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base

da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare postale non trasferibile alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Ad istanza alla vendita consultabile in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETT. AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Polonio

UNITA' ■■■■ SANITARIA LOCALE ■■ 58 - CUNEO

E' indetto avviso pubblico per incarico temporaneo ■ posto di Responsabile del Servizio Tecnico per la posizione funzionale di

■■■■■ COORDINATORE O ARCHITETTO COORDINATORE

Requisiti specifici di ammissione oltre a quelli generali per l'assunzione presso le UU.SS.SS.LL.: a) laurea in ingegneria civile o in architettura; b) abilitazione professionale; c) anzianità di servizio di almeno dieci anni nella posizione funzionale di ingegnere o architetto o in posizione equipollente presso amministrazioni pubbliche; d) iscrizione all'albo professionale.

Al posto è riservato il trattamento economico, al lordo delle ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, di cui al D.P.R. 25-6-1983, n. 348 che a regime (1-1-85) è così seguente importo annuo: stipendio tabellare lire 14.000.000; indennità di aggiornamento professionale L. 3.000.000; indennità di partecipazione all'Ufficio di Direzione L. 4.000.000; oltre all'indennità integrativa speciale ed alle quote di aggiunta di famiglia se spettanti.

Scadenza: ore 12 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte.

■ bando ed informazioni rivolgersi presso il Servizio Personale, via Coppino - Cuneo - ■■■ 0171/44.11

IL PRESIDENTE
(Gregorio Ferrero)

Salone LA STAMPA — Via Roma 80 — Telefoni 817.666 - 839.666 - 839.113

Le italiche schiere delle tasse

Viene spesso denunciata, non senza fondamento, l'ingiusta discriminazione che di fatto subiscono i contribuenti secondo che appartengano alla categoria dei lavoratori «autonomi» o a quella dei «dipendenti».

Quel che permette non si riesce a capire è perché mai ■■■ molti propongono per rimediare a questa situazione di ineguaglianza, i lavoratori autonomi dovrebbero essere parificati, sul piano fiscale, ai dipendenti e non viceversa.

Non sarebbe invece più auspicabile e conforme all'interesse generale che a *tutti* venissero ridotte ■ imposte e che, in compenso, Stato, Comuni, Regioni, ecc., riuscissero a spendere e, soprattutto, a sperperare di meno?

Francesco Marino, Torino

Per molti commercianti, ammettiamolo pure con'è giusto, sembra facile evadere le tasse: non ■ eccezione alla generale tendenza umana presente in tutte ■ categorie, lavoratori dipendenti inclusi (vedi lavoro nero, ecc.).

Il pacchetto Visentini contiene, però, ■■■ enormi pericoli. Il primo è che la forfettizzazione colpirebbe tutti indiscriminatamente sia chi ha spese più basse sia chi ha spese più alte; chi lavora su margini bassi e chi lavora su margini più alti. Il risultato non può ■■■■ che un generale rialzo ■ prezzi oppure il fallimento ■ molte aziende. Le ingiustizie si pagano.

Il secondo pericolo è la distruzione della collaborazione familiare con tutti i vantaggi sociali che questa comporta: produttività, elasticità ■ lavoro, ■■■■ economici, possibilità di impiego a gamma molto ampia, ecc.

Raffaello Romanelli, Firenze

■ assiste in questi giorni alle manovre dell'on Longo, segretario socialdemocratico, per sabotare ■ legge Visentini aprendo di raccogliere voti tra gli scontenti. Le ultime dichiarazioni da ■■ fatte e riportate nel numero del 9 novembre de «La Stampa» lasciano alibiti: secondo Pietro Longo le misure fiscali proposte da Visentini «toccano oltre il lecito (sic!) vaste categorie professionali e di ceto medio».

Ciò significa che per l'on Longo va bene che commercianti professionisti e artigiani denuncino oltre il reddito di molto inferiori a quelle di operai, impiegati, insegnanti ufficiali, personale sanitario. All'on Longo evidentemente non importa affatto che i ■■■ ■■■o Stato vadano ■■ rosso e che la giustizia fiscale, da tutti desiderata, vada a farsi benedire.

■■■ capito, forse un po' tardi, che a Pietro Longo interessa solo salvaguardare il suo piccolo orto ■ voti e, di conseguenza, anche la poltrona di segretario. Per questa ragione lo e i miei tre familiari, che votano con ■■■ stipendio ■ impiegato a ■■■ un salario, pagando le tasse fino all'ultimo centesimo, ■ abbiamo finora sostenuto il psdi, non voteremo più socialdemocratico.

Adelmo Bonetti, Udine

La politica e le possibilità di ripresa

Un arcobaleno su Piazza Affari

Domani terminerà il mese borsistico di novembre e ancora una volta l'indice generale varcherà di poco a conferma dello stato di attesa che contraddistingue il mercato da alcuni mesi a questa parte. A rendere esitanti gli investitori contribuisce innanzitutto la situazione politica troppo incerta, che costringe il Paese a vivere alla giornata. Il lavoro si riduce perciò a una serie di movimenti di piccolo cabotaggio, cui non partecipa il grosso dei risparmiatori, che rimangono limitati a uno stretto numero di investitori istituzionali e alla speculazione.

Ciò nonostante la situazione di fondo appare abbastanza solida se si considera che nelle giornate più incerte e cupe sotto il profilo politico le quotazioni hanno validamente tenuto e non si sono verificate eccessive pressioni ribassistiche. Ciò scambi, pur rimanendo a livelli modesti, sono mediamente superiori a quelli dello stesso periodo del 1983 a riprova della maggiore attenzione che la Borsa riscuote negli ambienti finanziari ed economici. Ciò è dovuto principalmente alla presenza degli investitori stranieri e all'attività crescente dei Fondi comuni di diritto italiano che hanno ottenuto fra i risparmiatori un successo superiore alle aspettative. Proprio attraverso questi strumenti di raccolta e incanalamento del risparmio i mercati mobiliari sopravvivono validamente.

Altro punto all'attivo è la rapida successione di operazioni societarie che comportano lo spostamento di grossi pacchetti azionari e che provocano movimenti collaterali in Borsa. Il rimanente — sotto il profilo finanziario — dell'Italmobiliare è terminato con una colossale operazione di disinvestimento: il pacchetto di controllo della Ras è stato ceduto alla Compagnia tedesca di assicurazioni Allianz a un prezzo molto superiore alla quotazione del titolo in Borsa. Secondo notizie di buona fonte si è trattato di circa 90.000 lire contro una quotazione di 55-60.000 lire. A questo affare deve aggiungersi quello concernente le Ras in possesso della Toro Assicurazioni e della Sasa, della costellazione IRI, che permetterà in breve tempo di portare la partecipazione Allianz a oltre il 50 per cento: in questo caso, secondo anticipazioni di stampa né confermate né smentite, il prezzo dovrebbe aggirarsi sulle [illegible] lire per azione.

Immediatamente in Borsa si è infiammata e gli affari sui valori del gruppo Pesenti, Italmobiliare si sono moltiplicati, rappresentando addirittura per alcuni giorni oltre la metà del totale. Hanno ulteriormente beneficiato dell'evento, oltre alla Ras, l'Italmobiliare stessa e la controllata Italcementi che, quando rientrerà in possesso dell'ingente somma prestata alla capogruppo, avrà maggiori possibilità di investimento e di espansione. Altro riflesso positivo si è osservato per il settore assicurativo in genere, con un notevole recupero delle Assicurazioni Generali, ma tutto si è ridimensionato con l'avvicinarsi delle scadenze tecniche.

Questo conferma la tendenza degli investitori a diversificare il loro portafoglio alleggerendo il settore dei titoli patrimoniali e aumentando quello dei titoli industriali e della grande distribuzione come può essere facilmente desunto dai progressi della Fiat, dell'Olivetti, della Snia Bpd, della Standa e della Rinascente.

Per la Fiat la nota più interessante - al-l'inizio brillantemente il cospicuo aumento di capitale - è stata la richiesta a prezzi crescenti del «warrant» trasformabile entro due anni in azioni ordinarie e privilegiate. Ormai vi è una maggiorazione effettiva del 10 per cento circa, il che significa un apprezzamento della speculazione per l'evoluzione a breve termine delle azioni del gigante automobilistico.

Gli stranieri hanno continuato ad acquistare i valori industriali con netta preferenza per le Olivetti di risparmio non convertibili, forse nell'ipotesi di una prossima quotazione a Wall Street, e delle Snia Bpd sempre scambiate in forti quantitativi. In questo caso un supplementare elemento di spinta può esser stato il matrimonio della controllata Società chimica del Tronchetti con la Cuffaro e i lusinghieri dati di bilancio sul pubblicato per l'occasione. Nel contempo i Fondi comuni hanno intensificato la loro presenza allargando la rosa dei valori da inserire nei portafogli e accordando, quando se ne presentava l'occasione, rilondi pacchetti disponibili.

Come si vede, le premesse per una fase borsistica positiva ci sarebbero se il tutto non fosse compromesso da una situazione politica confusa e incerta. Molto dipenderà anche dalla ulteriore riduzione del tasso di inflazione che, in caso favorevole, indurrebbe molti risparmiatori a modificare, a vantaggio della Borsa, la distribuzione delle loro disponibilità.

Renato Cantoni

CONTINGENZA / Si delineano gli schieramenti del fronte imprenditoriale

Le aziende pubbliche pagano due punti la Confapi, incerta, deciderà martedì

ROMA — L'Intersind, l'associazione che raggruppa le imprese a partecipazione statale, ha deciso di pagare entrambi i punti di scala mobile, sia pure, il secondo, con riserva. La Confapi, invece, ha rinviato la propria decisione a martedì.

Un comunicato informa che l'Intersind darà indicazioni alle aziende aderenti perché corrispondano anche l'importo equivalente al punto di contingenza maturato a seguito del computo dei decimali. Tale importo verrà pagato con riserva e con riferimento al trimestre in corso. Al termine del periodo «*la situazione verrà riconsiderata tenendo conto degli andamenti del negoziato sul costo del lavoro e della necessità di evitare divergenti regimi retributivi per imprese operanti sugli stessi mercati*».

La decisione assunta dalla giunta esecutiva dell'Intersind, «*è diretta, impregiudicate le posizioni interpretative, a favorire una svolta costruttiva nei rapporti sindacali, che deve trovare immediata canalizzazione nel confronto negoziale, più volte proposto al sindacato*». L'Intersind, prosegue la nota, riconferma il proprio intendimento di [illegible] nelle proprie scelte all'impegno di mantenere per il 1985 il costo del lavoro entro il tasso programmato di inflazione. In [illegible]nza di tempestive iniziative. Il costo del lavoro «*appare destinato — osserva l'Intersind — a superare largamente le compatibilità prefissate, con grave pregiudizio per la politica di contenimento inflazionistico e per la competitività delle aziende*».

«*Vorrei che si fermasse ben presente — ha sottolineato in una dichiarazione il presidente Agostino Paci — come la situazione che si è determinata non sia alla lunga mantenibile: le nostre aziende non potranno continuare a pagare in modo diverso dalle concorrenti aziende private. D'altra parte, il costo del lavoro spinto dai meccanismi in atto tende a livelli incompatibili con gli obiettivi di politica economica e con la sana gestione delle imprese. Tutto ciò — aggiunge Paci — in un momento in cui sono in elaborazione, a livello aziendale, piattaforme rivendicative da cui possono derivare oneri che si presentano nell'attuale contesto assolutamente insostenibili*». Di qui il rinnovato invito del presidente dell'Intersind ad affrontare i problemi del momento «*in tempi stretti e con senso di responsabilità, abbandonando ogni pregiudiziale ed ogni riserva*».

Roma. Agostino Paci, presidente Intersind (aziende pubbliche)

Per quanto riguarda la Confapi, l'associazione dei piccoli e medi imprenditori, la decisione di rinviare a martedì la scelta è stata presa dopo una lunga riunione. Mercoledì, infatti, si terrà a Milano la riunione dell'esecutivo, un organismo cioè ancora più rappresentativo, che dovrà dire la parola finale sulla questione. In un lacunoso comunicato, la Confapi fa sapere che «*stante la delicatezza della decisione, è stata deliberata una convocazione dell'esecutivo confederale allargata ai presidenti delle associazioni e federazioni e delle unioni di categoria*».

I sindacati non solo avranno in busta sembedue i punti di contingenza scattati a novembre, ma li riceveranno senza alcuna riserva dal loro datore di lavoro, cioè lo Stato. La Gazzetta Ufficiale del, infatti, pubblicato ieri il decreto del ministero del Tesoro con il quale si dispone il pagamento di 10.000 lire per il trimestre dal primo novembre al 31 gennaio '85.

(Agi-Ansa)

Prende il via Bulkitalia (nuova società di navigazione)

GENOVA — I gruppi Fermeri e Cnc e Cierini hanno costituito una nuova società di navigazione, la «Bulkitalia». Come prima operazione la nuova società ha siglato nei giorni scorsi un memorandum d'intesa tu base al quale la Bulkitalia acquisirà dalla Nuova Italbiller sei navi

Per i prezzi all'ingrosso incremento sotto il 10%

ROMA — E' tornato sotto il dieci per cento il tasso annuo di incremento dei prezzi all'ingrosso: l'indice Istat ha segnato infatti nel settembre scorso un incremento del 9,8 per cento rispetto al settembre 1983. Fino all'agosto scorso il tasso annuo di crescita dei prezzi all'ingrosso si era sempre mantenuto sopra il livello del dieci per cento.

Nel settembre 1984 l'incremento dell'indice è stato dello 0,93 per cento rispetto al mese precedente.

L'aumento mensile dello 0,93 per cento deriva da un incremento dello 0,99 per cento dei prodotti non agricoli e da un incremento dello 0,55 per cento di quelli agricoli.

E a Venezia è scontro Di Michelis-Patrucco

VENEZIA — «*I punti sono due e vanno pagati: nessuno ha il diritto di farsi giustizia da solo prima che si trovi un nuovo accordo*»: è la tesi che il ministro del Lavoro, De Michelis, ha sostenuto al convegno degli industriali dell'abbigliamento a Venezia. «*Eriticmo il muro contro muro* — ha detto —. *Pensate a un braccio di ferro? Sprecheremo settimane o mesi, l'85 rischia di essere un anno perduto. Inoltre se non pagherete i due punti sarà difficile sostenere poi la fiscalizzazione degli oneri sociali*».

«*E' vero, l'85 è un anno-chiave* — gli ha risposto Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria —, *ma il dibattito sui decimali e sul costo del lavoro è stato strumentalizzato. La Confindustria ha lanciato una sfida per lo sviluppo: il primo documento di Lucchini era proprio "Le condizioni per lo sviluppo". La politica sindacale è solo una parte della politica delle compatibilità che è sempre più importante: c'è quella fiscale, creditizia e (ed ha sottolineato la "c") sindacale*».

«*Sul costo-lavoro non possiamo mollare* — ha ribattuto Patrucco — *al di là di cosa ha detto in quella notte Scotti, ma non basta. Sui decimali possiamo farcela da soli, ma per modificare la struttura dei salari abbiamo bisogno di un interlocutore, che non si trova. Comprendiamo le difficoltà dei sindacati, ma i tempi del bilancio sono stretti: è a monito alle confederazioni) e anche ai politici, se non si vuole far saltare il sistema*».

De Michelis aveva però avvertito gli industriali: «*Tenete presente che si fanno le cose possibili* — aveva detto —. *Avete affermato che il costo-lavoro è un problema, ma state anche ristrutturando ed espellendo manodopera: questo è il problema. Siete contrari ai salvataggi, giusto, ma dove metteremo la gente senza lavoro?*».

E aveva aggiunto: «*La Confindustria sa che dovrà pagare i decimali, noi cercheremo di non inasprire la situazione, anche se un dato alle due parti di aver usato toni che isolano le parte aperte alle trattative sui problemi di fondo. I patti vanno rispettati*».

Gli ha replicato Patrucco: «*L'Italia perde competitività, i tempi sono stretti. Del Turco dice che la Confindustria è sola: è un isolamento di chi fa scelte autonome, di chi ha la coerenza di fare il proprio dovere fiscale ma che vede punti di decimali per avere consenso politici. Il dualismo è tra chi rischia il capitale e l'azienda sui mercati internazionali e chi costi e inefficienze sui Bot (la pubblica amministrazione), sui fasti (di banche) e sui prezzi (i commercianti). Finché questo secondo gruppo prevale lo sviluppo non ci sarà*».

p. gio.

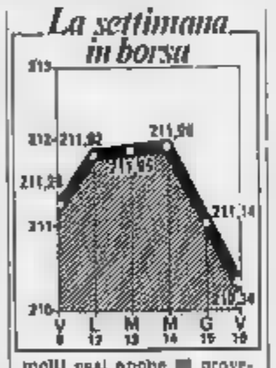
Banche, fondi e stranieri continuano a comprare

La Borsa è sostenuta dai grandi investitori

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — La settimana scorsa, che ha coinciso con la conclusione del ciclo operativo di novembre, ha avuto un andamento piatto. Una modesta flessione la si è avuta nella seduta di venerdì in [illegible]. La risposta premi (domani sono in calendario i riporti) con un bilancio settimanale che si presenta in assestamento dello 0,45%, con l'indice globale Comit sceso da 211,28 a 210,34.

Ma se si va al di là dell'aspetto esteriore dato dalla staticità dell'indice, si rileva che [illegible] dipende dal buon equilibrio del mercato, in cui domanda e offerta si sono incontrate agevolmente in tutte le sedute, anche di fronte ad un'attività crescente, specie giovedì e venerdì. Ad assorbimento e vendite, senza mai straripare, c'è sempre stata la vigile presenza degli investitori istituzionali, in molti casi anche di provenienza straniera, che [illegible] metodo raccolgono i migliori valori offerti [illegible] nostro listino, in particolare nel settore industriale.



In definitiva il mese, poco brillante, si è concluso in maniera composta e promettente, tenuto conto anche del fatto che per il riporto di domani non si prevedono variazioni nel costo delle operazioni di proroga.

Il nerbo del listino, rappresentato dai leaders industriali come Fiat, Olivetti, Pirelli Spa e Montedison, si è comportato in sintonia con l'andamento dell'indice, di cui in definitiva è l'espressione più significativa. Ci sono, però, anche alcuni esponenti, [illegible] la Snia Bpd, che hanno registrato spunti interessanti (+3,6%), mentre si [illegible] mesi in evidenza valori un po' più secondari, come Marzotto, Olcese, Cuffaro e Borgosesia, che compiono progressi [illegible] 10,2%, le ultime, al 17,5%, le salvai di risparmio delle prime.

Sono invece proseguiti i realizzi dei titoli [illegible]. In fase calante anche gli assicurativi, che sembravano star tornando in auge. Nel comparto [illegible] andate controcorrente soltanto l'Ausonia (+7,8%) e l'Alleanza (+3,4%).

Enrico Colombi

Proposta Rossitto per il rinnovo degli integrativi

L'Unionquadri è favorevole al contratto personalizzato

TORINO — L'Unionquadri [illegible], sull'esempio dei tedeschi, contratti integrativi individuali «*complementari alla contrattazione collettiva e al sistema di sicurezza sociale*» per recuperare il terreno perduto dalle categorie più professionalizzate dell'industria.

Il presidente Corrado Rossitto, parlando al convegno nazionale su professionalità e innovazione, ha citato i dati degli ultimi 10 anni: «*I valori solidaristici costruiti a favore dell'operaio-massa si sono tradotti in una politica di aumenti uguali per tutti, in un salario inteso come variabile indipendente rispetto ai risultati aziendali, alla qualità e alla quantità del lavoro*».

In sostanza: nel 1974 il salario lordo di un operaio generico era 100, quello dello specializzato 120, quello del «quadro» andava da 120 a 200. Nel '84, fissando sempre a 100 il salario del generico, lo specializzato è a 110, i «quadri» a 150-180. La situazione è ancora diversa se si considera il netto: i «quadri» scendono a 140-160.

«*Il sistema attuale* — ha concluso Rossitto — *non è più adeguato: il contratto collettivo copre armai troppe figure e non copre l'appiattimento. Con i contratti individuali verrebbe ripristinata relazione professionalità, produttività, risultati aperfini e remunerazione, specie per chi ricopre [illegible] chi di responsabilità*».

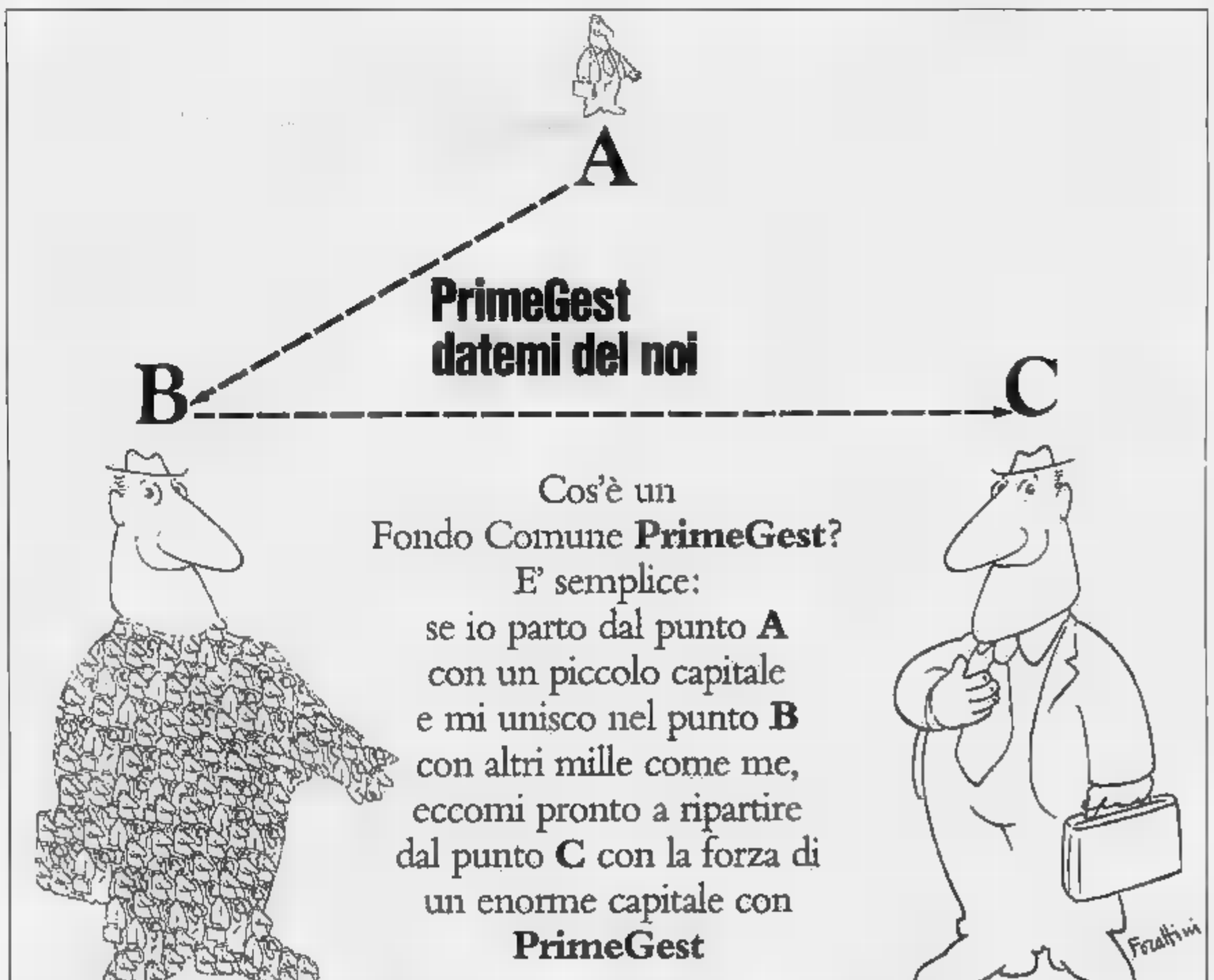
Luigi Arisio, deputato pri, dopo aver ricordato che «*la contrattazione individuale potrebbe implicare anche il licenziamento individuale*», ha ammonito la categoria (che sul riconoscimento giuridico ha avuto il parere favorevole della commissione Affari Costituzionali della Camera): «*La rappresentanza non può essere acquisita per decreto: i "quadri" devono conquistarsi sul campo lo spazio sindacale*».

Costituito l'Italian Wine Food [illegible]

GENOVA — E' stato costituito a New York, dove ha la propria [illegible] legale ed operativa, l'Italian Wine & Food Institute, un organismo tendente a valorizzare e proteggere la più qualificata esportazione vinicola ed alimentare italiana negli Stati Uniti. L'annuncio ufficiale della sua costituzione è stato dato contemporaneamente al Bibe di Genova e a New York.

Ritorna Richard Ginori Pavimenti

ROMA — Ritorna sul mercato un nome di prestigio, la «Richard Ginori Pavimenti e Rivestimenti» dopo tre anni di sospensione di attività. La società, ricostituita nel giugno scorso con l'apporto del gruppo Marazzi (tramite la IT-One Tile Spa) e della so- Ceramica Poizi Richard Ginori, si presenta con produzione di alta qualità nel campo ceramiche e delle piastrelle.



Sì, semplice partecipare a un fondo d'investimento PrimeGest. Ma c'è di più: oltre alla semplicità PrimeGest ti offre grande esperienza e sicurezza.

PrimeGest ha infatti genitori illustri: • **L'IFIL** che fa parte del Gruppo IFI che comprende altre società prestigiose come FIAT, Unicem, Toro Assicurazioni, La Rinascente - Upim • **Il Monte dei Paschi di Siena** che opera nel mondo bancario dal 1472! PrimeGest si avvale quindi di un enorme patrimonio di esperienze manageriali, industriali, bancarie e finanziarie legate a grandi successi internazionali. E' semplice partecipare ai tre fondi comuni d'investimento PrimeGest. Con un capitale minimo a partire da appena tre milioni, oppure con versamenti mensili a partire da centomila lire, è possibile sottoscrivere **PrimeCASH, PrimeREND** e **PrimeCAPITAL**, i tre fondi comuni d'investimento studiati per soddisfare ogni esigenza di qualsiasi risparmiatore. E' possibile avere tutte le informazioni sui fondi comuni PrimeGest presso gli sportelli del **Monte dei Paschi di Siena**, della **Banca Toscana**, del **Credito Commerciale**, del **Credito Lombardo**, oppure, comodamente a casa Vostra, **scrivendo o telefonando a PrimeConsult, via Rosellini 20, Milano - tel. 02/ 607.37.61.**

I prospetti di **PrimeCASH, PrimeREND** e **PrimeCAPITAL** sono stati depositati presso l'archivio della CONSOB in data 9.X.1984.

PrimeGest

l'unione fa il forziere

AVVERTENZE - L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per la Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. L'investimento del Fondo può essere perfezionato non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria

LA GIUNGLA FISCALE / ALLA SCOPERTA DEL PIANETA CASA

Soffocati da tasse e balzelli

Sono pesanti, imprevedibili e male assortiti - L'imposta di registro sulla compra-vendita di abitazioni usate - Stanziati 65 miliardi per l'autonazione del catasto urbano: potrebbe triplicare (da 6 a 18-20 mila miliardi) il reddito imponibile

ROMA — Esiste un articolo del «pacchetto Visentini» che navigava tranquillo tra le tempeste parlamentari che stavano trasformando in «sconcerto» totale quel «concerto» con i ministri del Tesoro e della Funzione pubblica (democristiani), e con il ministro del Bilancio (socialdemocratico), che aveva permesso al repubblicano ministro delle Finanze di presentare il suo disegno di legge? Sembra di sì. E' l'articolo 25, che stanzia 65 miliardi per l'autonazione in tre anni del catasto urbano dei fabbricati, tassa ovviamente per il sollecito aggiornamento dell'arretrato, e prevede la revisione annuale del «classamento» delle case.

E' un articolo che, secondo le stime dei tecnici, potrebbe triplicare il reddito imponibile, dai 6 mila miliardi denunciati complessivamente per i fabbricati nel 1983, ai 12 mila risultanti dai valori catastali attuali, ai 18-20 mila miliardi che emergerebbero, appunto, da un catasto automatizzato e rappresentativo della realtà. E questo, senza tener conto di quei milioni e mezzo circa di abitazioni che, ci dice il direttore generale del catasto, Angelo Pradella, non risultano neppure denunciate. Si potrebbero, finalmente, raddrizzare certe storture che, come osserva il presidente della Confedilizia, Angelo Viziano, fanno sì che le abitazioni di via Orefici e di via Luccoli a Genova, «oggi ricetto di patti randagi», abbiano i valori catastali, quindi fiscali, più elevati, mentre le ville di Albaro, della quale un tempo si diceva in genovese, «più le le ci sono i turchi», e che oggi fa impallidire i Parioli di Roma, hanno i valori più bassi.

Confronti e storture che si ripetono, più o meno, in tutti i grandi centri, ma che, secondo il segretario generale aggiunto del Sunia, il sindacato degli inquilini, non impediscono che «l'Italia sia l'unico Paese dove non si sente mai dire di uno che ha dovuto vendere la proprietà, perché le tasse lo mangiavano vivo». Da questo, però, a concludere che il fisco abbia poco appetito, quando si tratta di proprietari di case, ci corre parecchio. Le tasse sono pesanti, imprevedibili e male assortiti, a sentire i proprietari. I costruttori e, su certi aspetti, anche gli inquilini.

Il presidente dell'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili, Francesco Perri, ricorda che l'ex ministro Visentini «bollò con parole di fuoco» quella che è stata definita «l'indecenza delle Socaf». Poi, a sua volta, bollò, con altrettanto calore, «l'abitudine di scaricare sempre e solo sulla produzione edilizia oneri e problemi che dovrebbero essere affrontati e risolti dalla politica economica generale», come dice l'ingegner Perri, «se c'è un problema di carenza del costo del lavoro, si blocca l'equo canone; se occorre razionalizzare l'Iva, la si porta all'8-9 per cento sulla vendita delle abitazioni, dopo che per anni l'imposta aveva avuto un'incidenza intorno al 2 per cento». Un aggravio che solo aumenta del 6 per cento il prezzo di vendita delle case, ma distorce la libera concorrenza a tutto vantaggio delle cooperative edilizie. Le quali continuerebbero ad avere, praticamente, un'aliquota zero, benché oggi, osserva il presidente dell'Ance, le cooperative abbiano perduto gran parte dei loro elementi originari di solidarismo e socialità, e siano diventate imprese come le altre.

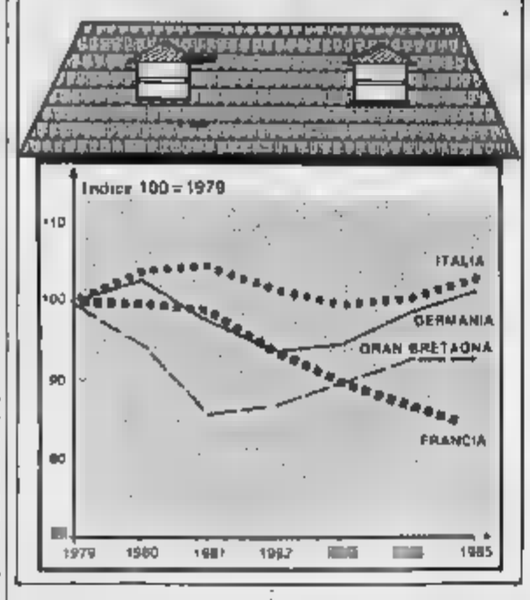
Il segretario del Sunia, Silvano Bartocci, definisce «iniqui balzelli» le imposte sulla compra-vendita di abitazioni usate, come il 6 per cento dell'imposta di registro, «quando per una barca usata si paga il 2 per cento, e per una Rolls-Royce di seconda mano ben 600 mila lire sono se la cava. E non si tratta proprio di bisogni primari, com'è, invece, la casa».

Dopo aver definito «giungla fiscale» quella dove si aggirano i proprietari di case, dalla quale è comprensibile, anche se non giustificabile, che essi cerchino di «evadere», Bartocci spezza una lancia in favore degli aggiornamenti dei valori catastali. Infatti, egli dice, «il proprietario che affitta ha un imponibile basato sull'equo canone, in media superiore di quattro volte l'imponibile catastale. Quindi, più si riduce questa forbice assurda, meno converrà per il proprietario tenere le case sfitte, a tutto vantaggio del mercato delle locazioni».

Concludo, il segretario del Sunia, riaffermando il principio della imposta patrimoniale, «una ordinaria, annuale, una straordinaria, che elimini tutte le altre imposte e abbia un peso leggero, per chi gode personalmente l'abitazione di sua proprietà, quasi sempre frutto di risparmi altrui, per chi l'affitta e, così facendo, contribuisce alla soluzione del problema casa».

Mario Salvatorelli

IL MERCATO DELLE COSTRUZIONI



L'emergenza casa

(Alloggi nei Comuni capoluogo di Regione, in migliaia)

Città	Totale	Vuoti
Ancona	90.483	18.639
Aosta	13.411	1.515
Bari	252.138	33.915
Bologna	512.000	64.311
Cagliari	118.123	15.285
Campobasso	18.470	2.799
Catanzaro	103.591	15.602
Firenze	393.221	[illegible]
Genova	358.279	27.391
L'Aquila	37.413	13.188
Milano	695.238	62.280
Napoli	864.294	26.761
Palermo	495.612	[illegible]
Perugia	79.461	9.343
Potenza	30.317	5.337
Roma	977.596	117.530
Torino	518.591	43.272
Trento	68.717	5.939
Udine	172.648	14.382
Venezia	277.412	33.009

Gli inquilini sollecitano decreto-bis per sfratti

ROMA — Il Sunia chiede che sia subito ripresentato un nuovo decreto legge per gli sfratti, ma precisa che esso dovrebbe affrontare solo l'emergenza (sfratti e mobilità da casa a casa) sulla base delle proposte indicate ad agosto e settembre dai sindaci delle maggiori città e dalle organizzazioni dei lavoratori e degli inquilini.

In particolare, il segretario del Sunia, Antonio Bordieri, in una dichiarazione all'agenzia Italia, indica i seguenti punti: autorizzazione ai Comuni ad acquistare 100 mila appartamenti; un sistema per favorire la mobilità da casa a casa; possibilità da parte dei piccoli proprietari che ne avranno necessità di rientrare in possesso dell'appartamento.

Anche il sindacato inquilini Sicet sollecita un nuovo decreto di proroga degli sfratti e l'occasione propone l'allargamento dei limiti previsti. Il nuovo provvedimento dovrebbe prevedere: il ripristino dei contratti disdettati per finita locazione; graduazione almeno 6 mesi degli sfratti per necessità e di 4 anni per quelli per finita locazione; concessione ai Comuni di poteri per l'uso di alloggi sfitti oltre alla «costituzione di commissioni democraticamente composte».

Finanziamento alla Foggini

TORINO — La società Foggini e C. di Beinasco ha ottenuto un finanziamento di 3 miliardi di lire da un pool di banche guidato dalla Banca d'America e d'Italia e composto dalla Banque Nationale de Paris dalla Banca Nazionale dell'Agricoltura, dalla Cassa di Risparmio di Torino e dalla Banca di Roma.

Mediocredito Piemontese... una porta aperta sul credito a medio termine

Le imprese, siano esse industriali, artigianali, commerciali o di servizi, programmano investimenti
• per rinnovarsi tecnologicamente
• per migliorare la propria struttura
• per ampliare la capacità produttiva
• per creare nuove iniziative
• per razionalizzare la rete distributiva

Il Mediocredito Piemontese
• concede mutui per ogni tipo di investimento
• effettua sconto di portafoglio a medio termine
• rilascia i crediti all'esportazione
... o risolve qualsiasi esigenza finanziaria a medio termine

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
PIAZZA SOLFERINO 15 - 10121 TORINO
TELEFONI (011) 532 743 - 543 715 - 53 301 - TELEX 221283 MEDPIE I

RICHIEDA IL DEPLIANT SUGLI INVESTIMENTI DELLA TUA REGIONE

ORDINE [illegible]
INCANTO LOTTI BOSCHIVI

Martedì 11 e mercoledì 12 dicembre 1984 alle ore 8,30 negli Uffici del Distretto Montefeltro, via Mazzarino n. 1, saranno tenuti in asta pubblica per la vendita di n. 35 lotti di piante boschive nelle località di Badia Tedalda e S. Antonio di Romagna, Sestinese e Sternatia.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici del Distretto.

ENTE NAZIONALE [illegible] ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO [illegible]

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati Prestiti, il [illegible] della cedola e quello della maggiorazione sul capitale da rimborsare - relativi al semestre 1.12.84/31.5.85 - risultano i seguenti:

PRESTITO	Cedola pagabile 1.6.85	Maggiorazione sul capitale: Importo semestre 1.12.84 31.5.85	Maggiorazione sul capitale: Valore cumulato al 1.6.85
1980-1987 a tasso indicizzato (HENRY).	7,35%	-	-
1982 - 1989 indicizzato III emissione (REDI).	[illegible]	-0,82%	+2,573%

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Con il via libera ai progetti approvati dalla Casmez garantiti un milione e 200 mila posti

Passa la legge per il Mezzogiorno continua il lavoro in 6000 cantieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La maggioranza ha tirato un altro sospiro di sollievo superando un pericoloso non poco: con un largo verdetto favorevole è diventata legge il decreto che proroga l'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Viene così garantita continuità ai lavori in corso in 6000 cantieri con un milione e duecentomila posti di lavoro. Una questione complessa e delicata che era finita su un binario morto tant'è che c'è voluta l'ennesima riunione a Palazzo Chigi per ridarle una spinta risolutiva.

A favore hanno votato i rappresentanti del pentapartito, 252 voti, contro i missini e i democroprietari; astenuti i comunisti. Il provvedimento, grazie anche ai ritocchi imposti dal pci aveva subito un profondo rimaneggiamento, lo stesso che l'intera materia troppo riordinata dal disegno di legge che è in Parlamento.

E' stata data via libera alla prosecuzione e alla definizione ultimativa dei progetti già approvati dalla vecchia Cassa per il Mezzogiorno entro il [illegible] di quest'anno, affidando al Cipe e a un commissario governativo la vigilanza sullo svolgimento e l'esecuzione delle opere.

Il ministro per il Mezzogiorno, De Vito (a destra), con Prodi

Al Cipe è inoltre affidato il compito di redigere un piano, d'accordo con il [illegible] dei rappresentanti delle regioni meridionali: il piano dovrà individuare i criteri per la realizzazione degli interventi in corso e quelli i cui progetti esecutivi siano stati già approvati. Dovranno essere individuati anche i mezzi finanziari necessari al completamento delle opere stesse.

«E' un fatto positivo che pone fine a un periodo di emergenza e di precarietà non più tollerabile e anche l'avvio verso la direzione giusta». Ha commentato il ministro per il Mezzogiorno, Vito. Una soddisfazione condivisa anche dal gruppo della maggioranza. Secondo il provvedimento raggiunge due obiettivi politici: traumatiche soluzioni inutile della storia pubblica per il Sud e porta a compimento il quadro di intervento straordinario.

L'unico segretario politico ad intervenire nel dibattito è stato il liberale Zanone il quale sostenuto che il decreto consente di passare oltre la fase della liquidazione, di mantenere una continuità negli investimenti pubblici, di offrire agli imprenditori qualche certezza. Egli ha insistito sull'indirizzo unitario della politica economica affermando «che la politica nazionale deve attribuire maggiore intensità alle varie forme di intervento nel Sud; l'intervento straordinario deve svolgersi in connessione e sintonia con la politica nazionale». Zanone ha infine invitato il governo a non considerare l'approvazione del decreto un motivo per rallentare l'iniziativa legislativa.

«La conversione in legge del testo così emendato — ha dichiarato il socialdemocratico Correale — ci soddisfa». Per il socialista Donato «la Camera ha chiuso una fase in incertezza e precarietà che aveva molta preoccupazione».

Nuove misure per banche d'affari

VENEZIA — Il ministero del Tesoro intende inserire in uno dei disegni di legge attualmente in discussione in Parlamento un emendamento, composto da un unico articolo, per disciplinare la costituzione delle banche d'affari, lasciando al Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio (Cicr) l'attuazione concreta delle norme per la trasparenza, il limite all'indebitamento e la ponderazione dei trattamento tra operatori bancari e non bancari che vi saranno inseriti.

Lo ha annunciato ieri il sottosegretario al Tesoro Carlo Fracanzani, intervenendo al convegno sul ruolo delle banche e degli istituti di credito speciale organizzato a Venezia dall'Assirem e dall'Anira.

Cisl contro interferenze dei partiti nell'Iri

ROMA — Anche la Cisl, dopo le recenti polemiche, è nettamente contraria all'emendamento approvato dalla Camera sulla finanziaria, che assegna al Cipe la gestione dei fondi di dotazione Iri, Eni, Efim. «E' un balzo definitivo nella preistoria e nell'assolutismo di un potere indivisibile, retto storicamente dalla Rivoluzione francese — ha commentato Merli Brandini —, con questo colpo finale all'autonomia degli enti di gestione alcuni politici aiutano a toccare il fondo dell'esperienza negativa del coinvolgimento del potere politico nel settore». «Spero — ha proseguito il segretario confederale Cisl — che il fondo del barratro sia stato finalmente raggiunto, perché si possa solo risalire. Il Paese potrà essere risanato solo se si riuscirà a proseguire la gestione dalle interferenze della politica.

Presentato a Venezia il nuovo Osservatorio sul mercato tessile nazionale

Cambia l'industria dell'abbigliamento l'impresa italiana sfida Usa e Giappone

nostro inviato

VENEZIA — L'industria dell'abbigliamento si è fatta ieri il check-up a Venezia. Il mercato sta cambiando con estrema rapidità, è stata la diagnosi, e gli industriali hanno finora saputo reagire approfittando di questi cambiamenti. «Siamo di fronte a tre sfide — ha detto Cesare Cambirasi, presidente degli industriali del settore —, la prima è la [illegible] internazionale, il secondo il cambiamento dei mercati, che sono sempre più frammentati, ma il terzo lo lanciamo noi: proponiamo un mercato comune tessile allargato, comprendente cioè non solo la Cee, ma anche Usa, Giappone e Australia».

A queste sfide l'industria italiana ha risposto con le innovazioni di prodotto e di marketing; internazionalizzandosi come strategie e nella divisione del lavoro: creandosi una nuova immagine di prestigio su tutti i mercati.

Questo non vuol dire che non esistano problemi, ed anche importanti. Cambirasi non ha risparmiato le critiche, mettendo in rilievo nel contempo l'importanza di un settore che fattura annualmente più di [illegible] mila miliardi, che dà un saldo attivo della bilancia commerciale di [illegible] miliardi e che [illegible] occupazione a [illegible] mila addetti, di [illegible] 165 mila donne, il 20 per cento dell'intera occupazione femminile a livello nazionale.

Il presidente degli industriali dell'abbigliamento ha puntato il [illegible] sulle imprese pubbliche: operano in perdita in un campo [illegible] cui noi operiamo in utile — ha affermato —. Nel 1983 hanno perso 11 milioni per addetto, [illegible] imprese irrecuperabili, inefficienti, indifferenti ai risultati di bilancio, che vendono sottocosto danneggiando quelle sane. Con queste imprese — ha aggiunto — lo Stato non rispetta le regole del gioco che lui stesso stabilisce.

Ma alla [illegible] è stata lanciata anche un'altra accusa: acquista annualmente 22,5 milioni [illegible] capi di vestiario, dando preferenza [illegible] aziende che operano fuori del mercato, che praticano prezzi bassi perché evadono il fisco. E' uno Stato che favorisce gli evasori e penalizza chi paga le tasse, insomma.

Infine un'accusa alla Cee: ammette importazioni selvagge e in dumping, ha detto Cambirasi: gli [illegible] compiute dalla Romania costano 34 mila lire alla frontiera. «Aiutiamo i Paesi poveri, ma non quelli che praticano prezzi politici» ha aggiunto.

Ieri è [illegible] anche presentato quello che dovrebbe essere il nuovo mezzo per rispondere alle mutate esigenze del mercato: l'«Osservatorio sui fattori determinanti della moda». «La società industriale — ha detto Armando Branchini, direttore dell'associazione — ha come caratteristiche la frammentazione, la multiformità e la mutevolezza dei bisogni, degli atteggiamenti e dei comportamenti».

«Ci sono fasce Italia diverse tra loro — ha affermato Giampaolo Fabris, che ha presentato l'osservatorio —, cambiano i valori e cambiano i consumi, e quelli di moda risentono di più dei mutamenti sociali». E' cambiato anche lo stesso concetto di moda: una volta era una faccenda tra il fatuo e l'inutile, oggi è invece quasi specchio dei mutamenti della nostra società.

E' in calo il casual, è corrispondenza di [illegible] tendenza verso il «centro». E tutta una fascia di consumatori prima più attenti al sociale; ma è anche migliorato il tenore di vita, [illegible] progressivo maggiore interesse [illegible] vestito di miglior qualità.

C'è infine un ultimo elemento che condiziona il mercato: il successo del made in Italy. L'industria italiana è nota a livello mondiale per la creatività: è un successo che ha dato anche sicurezza ai consumatori, oltre a essere un [illegible] elemento della bilancia commerciale.

Paolo Giovannelli

TRIBUNALE DI TORINO

Fallimento Pradi srl n. 99/84
Vendita Esercizi Commerciali

Il Giudice Delegato Dott. Marco Quaini ha ordinato la vendita dei seguenti esercizi commerciali di proprietà della suddetta società:

1) Torino Corso Racconigi n. 21 - Autorizzazione tabelle merceologiche I e VI - Prezzo base Lire 10.666.000
2) Torino Corso Racconigi n. 21 - Autorizzazione merceologiche I, II, III, VI - Prezzo base Lire 5.850.000
3) Torino via Principe Amedeo n. 48 - Autorizzazione tabelle merceologiche I e III - Prezzo base Lire 13.320.000
4) Torino corso Cosenza n. 140 - Autorizzazione tabelle merceologiche I e VI - Prezzo base Lire 13.320.000
5) Torino corso Ferrucci 44 - Autorizzazione tabelle merceologiche I e III - Prezzo base Lire 15.106.000
6) BENASCO (frazione Torino 128 - Autorizzazione tabelle merceologiche I e VI - Prezzo base Lire 12.487.000
7) Torino - Esercizio (già bar) in via Orvieto Vigliani 181 con autorizzazione tabelle merceologiche I e VI e relative attrezzature da esercizio in quanto detta zona della stessa compresa nel Comune di Torino a prezzo di Lire 13.320.000

La offerta contenente generalità del Sig. Giudice Delegato e giorno 7-12-84 alle ore 10 (Tribunale di Torino via Corte d'Appello 16) con aggiudicazione alla maggiore delle offerte pervenute.

Riservato all'offerente la modalità di pagamento da parte dell'aggiudicatario e quant'altro relativo e connesso.

Per maggiori informazioni telefonare allo studio del Curatore, tel. 592 138.

IL CURATORE (Alberto Leydson)

CIR
SOCIETA' PER AZIONI
Sede Volpiano n. 53 - LEINI' (Torino)
Capitale Sociale L. 118.088.278.000 - interamente versato
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 121/903
Codice Fiscale n. 00513920019

AVVISO

[illegible]

SO SIB
SOCIETA' PER AZIONI
Via S. Carlo/on 47/B - BOLOGNA
Capitale Sociale L. 20.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 38.883
Codice Fiscale n. 03367280376

AVVISO

[illegible]

Che cos'è il laser.

LIGHT AMPLIFICATION by STIMULATED EMISSION of RADIATION, cioè LASER, sorgente luminosa in grado di concentrare la potenza di milioni di watt in pochi millimetri quadrati.
Dalle telecomunicazioni alla chirurgia, dai sistemi di misura alle lavorazioni industriali, il laser è la chiave di volta di una vera rivoluzione tecnologica.
Si aprono nuovi orizzonti dove solo poco tempo fa era impossibile intervenire. Oggi è iniziata l'era del laser.

Perchè investire sul laser.

Il laser è tecnologia vincente, è la realtà di un mercato in forte sviluppo ad alto e rapido ritorno degli investimenti.
3 bilioni di dollari U.S.A. nel 1983 con un tasso di crescita reale del 32% rispetto al 1982: queste dimensioni attuali del mercato mondiale del laser. La stima del mercato italiano si aggira sui miliardi di lire/anno con un trend di sviluppo molto accentuato e del gap che in questo settore ci separa dagli altri paesi europei, dal Giappone e dagli Stati Uniti.
Il parallelismo con il mercato dell'informatico e dei computers si impone: chi, sin dall'inizio, ha creduto in questa tecnologia è ora giustamente premiato. Il laser offre oggi un'opportunità dello stesso valore.

LASER
INVESTIRE AD ALTO RENDIMENTO

Il nostro obiettivo.

"PROGETTO LASER" è un programma di sviluppo per la commercializzazione di attrezzature laser in vari campi di utilizzo (dalla medicina, all'industria, alle telecomunicazioni) in Italia e all'estero. L'obiettivo è di raggiungere nei prossimi tre anni la leadership sul mercato nazionale ed una posizione di primo piano a livello internazionale.

La nostra proposta.

"PROGETTO LASER" prevede l'apertura a un certo numero di finanziatori da associare al programma. Finanziatori che desiderano un rapido e consistente ritorno del loro investimento, che credono nell'innovazione tecnologica fattore di espansione e alta redditività. L'investimento necessario è nell'ordine minimo dei 50 milioni. L'investimento può anche aprire interessanti opportunità di collaborazione operativa.
Se siete interessati ad approfondire questa opportunità e desiderate fissare un incontro scrivete o

Publikompass 613 - 10100 Torino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

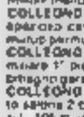
CENTRO via Garibaldi bella casa d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno cantina libera L. 85 milioni Gabetti 5787

CENTRO via Principe Tommaso libero ingresso 2 camere cucina bagno 63 mq vendo non attiguo Tel 442 368

CHERI appartamento libero composto soggiorno cucinino servizi box 2° piano ascensore gratuito. Da Giovanni 481 350

CHIVASSO centralissimo signorile occupato ingresso camere lineto cucinino bagno cantina ampia Tel ufficio 945 926

CIRIE' vendesi appartamenti nuovi in via Martiri Libertà autonomi box mutuo 80 mila rate trattasi Cassa Risp 920 5878



CITTADELLA A 516 266 6 Favoloso libero stupendo ristrutturato in signorile 2 camere lineo cucinino tipo-vani ingresso tinello/angolo L. 178 milioni

CITTADELLA 6 332 170 via Corso d'Appello vendesi libero 6° piano soggiorno 3 camere cucina predisposta, con angolo soggiorno uso ufficio di 5 locali più servizi, completamente ristrutturati a L. 330 milioni. Permute dilazioni

CITTADELLA via Fabro libero luminoso salone cucinino 2 camere servizi cantina L. 112 milioni. Gabetti 5787

CO.FIM 315 557 corso Vittorio vendesi luminoso salone 2 camere cucina balconi ripostigli mq 120

CO.FIM 315 562 6 Rua vendesi libero 2 camere cucina servizio mq 70 L. 58 milioni ribassato altare

CO.FIM 315 562 Arzano ottimo stato vendesi nuovo libero 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo tavernetta Bon

CO.FIM 315 562 Pianezza via Montebianco vendesi appartamento libero ristrutturato 3 camere cucina servizi mq 85

COLLEGNO piazzetta della XXIV Maggio libero ingresso 1 camere tinello cucinino ampia camera Tel 781 073

COLLEGNO adiacente corso Francia libero salone cucina 2 camere lineo cucinino servizi Tecnimmobil 781 073

COLLEGNO prestigiosi recenti signorili 1-2 camere soggiorno cucinette Lucchi Contratto Casa 480 202

COLLEGNO splendido nuovo mq 120 per soggiorno pluricamere mansarda box giardino cortile 7% Tel 780 3080

COLLEGNO Borgata Paradiso libero in palazzina 2 camere stello cucinino ristrutturatissimo autonomo Gabetti 5787

COLLEGNO Borgata Paradiso via Martiri libero salone 2 camere cucina 2° piano senza ascen Gabetti 5787

COLLEGNO corso Amoretti libero recente soleggiato 2 camere tinello cucinetta nuova servizio 2 box 487 741

COLLEGNO in corso Francia alloggio di 2 camere salone cucina ripostiglio servizi box Tel Mercato Regio 780 280?

COLLEGNO libero recente soleggiato 1 camera tinello cucinino servizi 2 due Tecnimmobil 781 073

COLLEGNO libero salone 2 camere cucinetta servizi terrazza Fiat 1° piano L. 105 milioni mensile Tel 781 2131

COLLEGNO libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi box mutuo permesso Tel 541 750

COLLEGNO Tetti Francesi in parzialmente ristrutturato 5° piano salone 3 camere cucina bagno garage altare Tel 505 000

COLLEGNO (Tetti Francesi) libero piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi L. 105 milioni. Gabetti 653 4337

COLLINA Maddalena libera panoramica salone 3 camere grande cucina ristrutt. L. 135 milioni Tel 655 580

COLLINA S. Mauro panoramico soleggiato cucina 2 camere servizi ristrutturata terrazza mq 150 verde Tel 530 085

COLOMBATTO & FURNARI 837 149 - 839 5800 libero via Braglia 3 camere tinello cucinino 3 servizi L. 57 milioni

COLOMBATTO & FURNARI 837 149 - 832 5800 corso Trapani libero signorile ristrutturato 2 camere cucina balconata

Con soli 25-30 milioni anche dilazionati

da nuovo operativo legge 457-78 può acquistare un appartamento con tutti i comforts moderni e la tecnologia più avanzata

Soleggiata collina Rivoli Altipiano

impresa vende direttamente Tel 503 333

COMM 447 5757 libero Moncalieri recentissimo camere cameretta cucina bagno mq 80 L. 35 milioni ipoteca residuo

COMM 447 5757 libero Collegno signorile 1980, 2 camere tinello bagno mq 85 lotti dilazioni ipoteca residuo

COMM 447 5767 libero giardino corso Tassoni Centro Europa salone 2 camere cucina doppi servizi mq 110 box auto

COMM 447 5786 libero Borgo S. Paolo via Reggio 2 camere tinello cucinino bagno altare L. 44 milioni ipoteca

COMM 447 5784 libero via P. d'Acaja doppi servizi nuovissimo ristrutturato mq 51 grande con abitabilità

COMM 447 5784 libero Alpignano 3 camere cucina doppi servizi box auto 3° piano case signorili 1978 con giardino

COMM 447 5784 libero piazza Statuto camere cucina bagno mq 55

COMM 447 5784 libero Grugliasco 3 camere cucina bagno mq 88 case 1985 terme e riscaldamento 2 piani L. 80 milioni

CONSULENDILE A 533 322 via Al Vingone presso corso Cairoli in stabile di epoca con riscaldamento e ascensore salone camere cucina bagni L. 40 milioni

CONSULENDILE 533 322 libero attico deposito via Berghem 3 camere cucina ripostiglio bagno. Da Ristrutturare

CONSULENDILE 533 322 libero e occupato via Montegrappa 1 app. via Lamarmora 1-2 camere cucina bagni da L. 22 milioni

CONSULENDILE 533 322 libero Moncalieri corso Trieste 2 camere tinello cucinino bagni L. 65 milioni camere no mutuo

CONSULENDILE 533 322 piazza Cln appartamento camere ingresso - soggiorno cucinino bagno L. 20 milioni

CONSULENDILE 533 322 libero corso G. Cesare ipoteca L. 3 camere cucina bagni L. 50 milioni contatto a trattativa privata

COOPERATIVA

presenta alloggi varie zone Torino Pinerolo garantendo ottimo mutuo Tel 778 937

CORSO Agnelli (Spezia) libero signorile panoramico salone 4 camere cucina investir. cantina/i. Tel 655 840

CORSO Agnelli (ang. Spezia) libero signorile salone 3 camere cucina bagni cantina/i. Tel 631 005

CORSO Brunelleschi libero ampio 800 grande camera doppia cottura bagno servizi L. 22 milioni Tel 340 731 Duek

CORSO Brunelleschi libero panoramico recente ampia camera tinello cucinino servizi. Orlando 799 116

CORSO Cadorna libero ampio ingresso camera tinello cucinino servizi cantina terzo ascensore Orlando tel 799 116

CORSO Cadorna libero signorile 2 camere cucina servizi abitabile dal 1° settembre Casamia Cendon 732 668

CORSO Emilia libero tinello camere servizi recentissimo autonomo ottimo prezzo affare occasione Tel 447 3674

CORSO Farucci via Bruno 1° piano camere cucina terrazzo servizi vuoto L. 35 milioni Audes 540 507 - 547 774

CORSO Francia corso piazza Rivoli signorile libero ingresso salone 2 camere cucina servizi. Furlanetto 544 846

CORSO Francia Carpegno recentissimo signorile libero soggiorno 2 camere cucina per 3 - mutuo 15% Tel 781 073

CORSO Francia civile Rivoli ottimo vendo libero 3 camere cucina bagno ampio ripostiglio Tel 0 11 813 009

CORSO Francia comodo appartamento mq 65 circa 2 box piano giardino libero Tel 637 715

CORSO G. GALILEI

prestigioso panoramico salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box Tel 542 944 Studio Tecnico

CORSO Lecce angolo via Cigna vasta casa d'epoca 4 camere cucina 2 servizi ristrutturata mq 130 Tecnimmobil 781 073

CORSO Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi Tel 542 944 Studio Tecnico

CORSO Monselice libero 3 piani 2-3 vuoti 173 occupata box terrazzo L. 335 milioni. Audes 540 507 - 547 774

CORSO Moncalieri cucina libera signorile salone 3 camere cucina ristrutturata box mq 170 Tel 346 187 383 870

CORSO Piacenza adiacente ultimi passanti Fiat vendesi signorile camere matrimoniali cucinino servizi Bon 334 600

CORSO Racconigi/Vittorio villetta bella 2 camere cucina bagni ripostigli L. 170 milioni. Audes 539 807 - 547 774

CORSO Regina (D'Ancona) Napoli libero anche subito ultimo piano 3 camere cucina servizi Tel 332 701

CORSO Regina recente signorile ultimo 2 camere cucina balconi termo autonomo box 800 100

CORSO Regina Margherita libero 1° piano 3 camere cucina balconi termo autonomo box mq 100 Tel 340 187 383 870

CORSO Regina (Centro) libero recente ascens diretto camere cucina servizi 62 mq Casamia/Lagrotta 732 668

CORSO Rosselli libero grande 1° piano 3 camere tinello privato vendo Tel 800 100

CORSO S. Maurizio angolo via Bava 18 lei 2% attico panorama salone 2 camere ampia cucina ingresso 2 bagni L. 85 milioni compresi L. 45 milioni mutuo fondiario Tel 657 5956

CORSO S. Maurizio/Giulio di Barolo palazzo 1° salone 3 camere cucinetta vuoto L. 68 milioni Audes 540 507 - 547 774

CORSO Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni occupato Casamia/Lagrotta 732 668

CORSO Sebastopoli libero luminoso 3° piano camere tinello cucinino bagno L. 38 milioni Consulcasa 740 952

CORSO Tassoni splendida libero recente signorile ampio salone 2 camere cucinino servizi ripostiglio ascens L. 345 433

CORSO Unione libero prestigioso panorama 5° piano salone 2 camere cucina garage Chiuminatto 831 941

CORSO Vittorio adiacente piazza Rivoli vendesi libero appartamento 6 camere cucina doppi servizi mq 200 piano 3° intermedio Tel ufficio 510 934

CROCETTA

corso Re Umberto in stabile signorile mq 420 prestigiosa mq 80 uso ufficio studio professionale Box Tel 692 186

CROCETTA libero 2 camere cucina balcone 2° piano casa decorosa 65 mq L. 36 milioni. Tel ufficio 833 213

CROCETTA libero in signorile stabile di poca manutenzione 2 camere cucina bagno balcone occasione Tel 517 881

CROCETTA

corso Duca Abruzzi 35 proprio sopra Einaudi appartamento ammobiliato di gaietto la stima stata mq 300 una settantina ottimo studio professionale Vendo Cattaneo tel 849.184

CROCETTA piano alto ascensore libero salone 3 camere cucina bagno terrazza L. 130 milioni Tel ufficio 545 829

CROCETTA vendesi alloggio libero via Galliari 2 camere cucina a servizi mq 70 Fulcanio 540 829

CROCETTA via Carlo Alberto 3 camere cucina servizi vuoto L. 95 milioni Audes 540 507 - 547 774

EDILCASE vende colline Sassi ottimo metrò recente in costruzione mq 132 e box auto L. 140 milioni Tel 548 184

EDILCASE vende Val Salici Sud soleggiata recente libero 4 camere cucina bagno box Prezzo favorevolissimo L. 75 milioni Tel 548 184

EDILIZIA corso Unione libero 2 camere cucina 2 bagni gli 68 milioni ribassato 27 milioni mutuo agevolato no 2% Stessa casa via Cavagnolo 505 208

EDILIZIA corso Unione libero recentissimo camere cucina 2 bagni L. 55 milioni no 2% Cavagnolo 505 208

EDILIZIA CONVENZIONATA

impresa vende in Moncalieri Borgata Tassoni soleggiati alloggi diversi tagli completi di cucine 40% mutuo tasso agevolato 33% dilazionato quindicennio tasso 13,25% 33% contanti Tel 614 242

ESIM libero Parella palazzo casa recente soleggiato 3 camere cucina 2 servizi parcheggio Tel 512 012

ESIM libero prima corso Francia recente 3 camere tinello cucina servizi L. 75 milioni Tel 512 012

ESIM libero precollina in costruzione 4 camere cucina 3 bagni giardino box 2 camere cameretta Tel 512 012

ESIM libero prima corso M. Ortigara parco camere cucina servizi balconi Tel 512 012

ESIM libero prima corso Tassoni recente 2 camere tinello cucinino box 2 giardino Tel 512 012

ESIM libero Porta Susa camere cucina ripostiglio ampio salone 3 camere cucina balconi box Tel 512 012

ESIM libero via Q. Bonfadini recente soleggiato 3 camere cucina servizi L. 95 milioni Tel 512 012

ESIM vendesi occupato prima corso Tassoni recente 3 camere tinello cucinino servizi L. 41 milioni Tel 512 012

EUROCASE A 547 470 libera adiacenza corso Cosenza signorile 2 camere tinello cucinino servizi recente Corso Belgio L. 60 milioni soleggiato

EUROCASE D 513 881 libero via Genova 6 piano camere tinello cucinino servizi ristrutturato Tel 513 881

EUROCASE D 513 725 libero corso Tassoni camere cucina box in costruzione signorile mansarda/abitabile piano 5°

EUROCASE E 547 470 libero Borgo Vittoria balconata 2 camere tinello cucinino servizi L. 120 milioni ribassatissimi

EUROCASE in TORINO 545 842 libero corso Francia Rivoli 600 abitabile 3 camere cucina 2 servizi 2 ripostigli 2 box alto Lago signorile di pregio

EUROCASE in TORINO 546 741 libero via Berthollet in palazzina salone 2 camere cucina 2 servizi ristrutturato 4 balconi

EUROCASE D TORINO 591 5367 libero corso Belgioioso 3 camere cucina servizi posto letto 65 milioni ristrutturato

EUROCASE P TORINO 531 003 libero Moncalieri corso Unità 3 camere tinello servizi L. 65 milioni ristrutturato

EXPOCASE

a Collina Strada S. Vito recente signorile 4 camere cucina doppi servizi ingresso box L. 325 milioni Tel 505 208

EXPOCASE B 504 263 Crocetta casa signorile luminosa libero taglio grande 3 splendi 2 camere cucina 2 bagni

EXPOCASE C 504 263 Crocetta corso 2 camere cucina soggiorno servizi ingresso giardino box da L. 83 milioni

EXPOCASE 504 263 Mastri stupendo libero mq 120 2 camere tinello cucinino servizi ingressoL. 83 milioni

EXPOCASE 504 438 Parella libero doppio 2 grandi camere tinello cucinino servizi ingresso camere

FALLA & BERTINETTO 741 2874 Rivoli bilocale libero recentissimo 2 camere cucina box

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Francia appartamento 2 camere cucina bagni 1° piano alto molto luminoso 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero bilocale libero recente 2 camere cucina bagno box

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero Pozzo Strada nuovissimo recentissimo 2 camere tinello cucinino box

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero Pozzo Strada nuovissimo recentissimo 2 camere tinello cucinino bagni L. 26 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero Pozzo Strada nuovissimo recentissimo 2 camere tinello cucinino bagni L. 38 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero Corso Francia ristrutturato palazzo ascensore 2 camere tinello cucinino bagni L. 38 milioni

FALLA & BERTINETTO 741 2874 libero Corso Francia ristrutturato palazzo ascensore 3

Da otto anni tutti i mercati mondiali sono in flessione: quando la ripresa?

Trattori: la crisi più lunga

Le ultime cifre sulle immatricolazioni in Italia segnalano uno 0,22% d'aumento in settembre rispetto allo stesso mese dell'83; ma le altre macchine vanno ancora male - Inoltre la caduta dal '76 ad oggi è stata vertiginosa: -50% negli Usa, -33 in Italia, -27 in Europa - Come Fiatagri è riuscita ad andare in controtendenza, migliorando la penetrazione su molti mercati internazionali

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Gli ultimi dati ufficiali — settembre 1984 — indicano una lievissima ripresa nelle immatricolazioni di trattori, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso: +0,22 per cento. Ma è l'unico segnale positivo in un quadro tutto nero: il mietitrebbie segnano —25,97 ed è un brutto colpo, pur tenendo conto che l'anno scorso sono andate bene; le motofalciatrici —6,56, i motocoltivatori —3,85, le motoagricole —6,99.

Secondo un'indagine dell'Unacoma (Unione nazionale costruttori macchine agricole), le aziende italiane che nell'84 hanno avuto un incremento nelle vendite sul mercato interno sono soltanto il 6,2 per cento; il 44,1 quelle che hanno detto di essere rimaste sugli stessi livelli dell'83; mentre il 50,7 hanno subito un calo rispetto all'anno precedente. Passando al mercato comunitario, le tre percentuali sono rispettivamente del 4,5, del 57,6 e del 37,9.

Tutti questi dati si riferiscono, come abbiamo detto, al 1984, «l'ottavo consecutivo in cui il mercato dei trattori ha denunciato una flessione della domanda», come ha ricordato l'amministratore delegato di Fiatagri, ing. Giancarlo Vezzalini. E in questi otto anni, la discesa delle vendite è stata veloce: —30 per cento a livello mondiale, —27 in Europa, —33 in Italia, —50 negli Stati Uniti.

I motivi di questa frana sono stati sviscerati anche gli anni scorsi, ma è forse bene ricordarli. Le politiche agricole, tendenzialmente protezionistiche, messe in atto dai vari governi e comunità economiche non possono salvaguardare, nei tempi lunghi, gli interessi degli agricoltori, che devono affrontare situazioni di crisi dovute all'effetto congiunto dell'inflazione, della compressione del livello dei prezzi e dell'aumento degli oneri finanziari. Quindi, in tutto il mondo, l'agricoltura non è ancora riuscita ad agganciare la ripresa economica, che ha caratterizzato alcuni importanti mercati mondiali negli ultimi due-tre anni.

Che cosa hanno fatto invece gli agricoltori di tutto il mondo? Semplicemente, hanno ridotto gli investimenti, come sappiamo bene anche in Italia; e ciò sta portando all'obsolescenza il parco macchine.

Come abbiamo ricordato le Case italiane di macchine agricole lo si è visto qui a Bologna. Fiatagri, come ha sottolineato l'ing. Vezzalini, «ha imboccato la strada compiuta della sana gestione aziendale, con il rilancio degli investimenti, il controllo e il contenimento dei costi, un'accorta politica di commercializzazione dei prodotti».

Così Fiatagri, tra tutte le imprese mondiali al suo livello, è l'unica ad avere ottenuto buoni risultati nell'84 quasi duemila miliardi di fatturato, investimenti per 63 miliardi per ricerca e sviluppo, e una forza lavoro che, in controtendenza rispetto alla maggior parte delle altre Case trattoristiche, si mantiene costante sulle 11.500 unità. E Fiat Trattori è prima nel mondo per le vendite di trattori a cingoli e a doppia trazione, prima in Europa e naturalmente prima in Italia con una penetrazione unica al mondo sul proprio mercato interno.

«Il trattore italiano, poi, piace all'estero, così come avviene per altri prodotti, dalle agli ai prodotti alimentari e quindi anche altre Case italiane, come ad esempio Same, riscuotono successi».

Dicevamo che il trattore made in Italy piace e ce n'è motivo perché il trattore italiano è il migliore, e tra i migliori del mondo, con una caratteristica gamma di modelli, che nessun altro Paese possiede: questo perché l'Italia ha conformazioni geografiche e terreni i più vari, quindi le sue industrie di macchine agricole si sono dovute adeguare a questa multiformità di campi in applicazione.

Livio Burato

Bologna. Nello stand della Fiatagri all'Eima di Bologna due trattori della nuova «Serie 90»

I nuovi 12 della Fiat economici e potenti

BOLOGNA — Una delle maggiori novità all'Eima di Bologna sono i dodici modelli di trattori presentati da Fiatagri: quattro della serie 80 e otto della serie 66.

Il rinnovo dei modelli della media e alta ha visto la sostituzione della serie 80 con la 90 che ha apportato un notevole contributo evolutivo, sia per le tecniche impiegate che per le prestazioni che si possono ottenere. Le principali novità della gamma 90 medio-alta riguardano questi punti:

- motorizzazione;
- cambio di velocità;
- sollevatore idraulico;
- posto di guida;
- accoppiamenti pneumatici.

Fiat Trattori ha anche rinnovato la gamma medio-alta, da 90 a 100 Cv, che completa quindi l'intero settore dei modelli dotati di piattaforma e cabina.

Ora quindi, la nuova gamma medio-alta della serie 90 è composta da due classi di modelli a semplice e doppia trazione 90-90 e 90-90 DT (doppia trazione) 100-90 e 100-90 DT. Tutti i quattro modelli hanno la cabina superconfort.

La nuova serie 66 è costituita invece da quattro modelli a due ruote motrici e da quattro a 4 ruote motrici, che si sostituiscono ai precedenti: 55-66, 55-66 DT, 60-66, 60-66 DT, 70-66, 70-66 DT, 80-66, 80-66 DT. Le innovazioni più importanti di questi modelli sono:

- nuovi motori con maggiore potenza, elevate riserve di coppia, minori consumi;
- più elevate prestazioni, sia alle ruote che alle prese di forza, grazie alle nuove caratteristiche dei motori;
- nuove caratteristiche nel sollevatore idraulico, derivate dalla gamma medio-bassa della serie 90;
- maggior confort ed efficienza funzionale, con un volante di nuovo disegno e con la disponibilità di una cabina di costruzione industriale, pratica e confortevole.

Tra le macchine da raccolta di Fiatagri, sia in casa Laverda che in casa Hesston le innovazioni dei modelli esistenti e l'ampliamento della gamma con nuovi prodotti hanno voluto fornire il mercato di mezzi con alte rese unitarie e ridotti costi di esercizio.

Con l'acquisizione della francese Braud, che ha quote di mercato nei principali Paesi viticoli e che si distingue per una tecnologia d'avanguardia, Fiatagri ha completato nell'84 la propria gamma per l'agricoltura.

r. a.

Anche non si escludono speculazioni commerciali

Il maltempo fa crollare i prezzi del granoturco

Oggi il mais viene pagato 28 mila lire il quintale, contro 30 mila un anno fa e 39 mila in luglio - Gli agricoltori invitati a non vendere, ma avrebbero bisogno di crediti agevolati

ROMA — La generalizzata crisi agricola si manifesta, di volta in volta, in forma acuta in vari settori: ora è di turno il mais, i cui prezzi di mercato sono precipitosamente crollati.

L'Associazione maiscoltori, allarmata per la situazione, diffonde comunicati invitando i produttori a non vendere, realizzando così speculazioni di mercato in atto. Ma il quadro d'insieme si presenta variegato.

La produzione di mais da granella quest'anno viene stimata in 69-70 milioni di quintali (in linea, cioè, con quella degli ultimi anni), ma parte cospicua di questa produzione è ancora da raccogliere per il cattivo tempo. La concorrenza estera — ci assicurano ambienti informati — esiste perché il prezzo italiano è interessante. La Francia, nostro abituale fornitore, ha ancora nei campi gran parte del suo mais. Nonché il grano francese per taluni sovvenzionato — si dice — preme oggi alle frontiere.

Allora, come mai il granoturco viene pagato lire il quintale contro le 39 mila di novembre 1982 e le 30 mila degli scorsi luglio e agosto? Le risposte non sono facili.

Parte delle responsabilità è sicuramente legata al mal tempo. Il mais viene raccolto con tasso di umidità altissimo e in ritardo di oltre rispetto al calendario abituale. L'umidità eccessiva, da un lato, maggiori oneri per l'essiccazione, dall'altro molto lavoro per essiccatoi che presentano obiettive difficoltà a smaltire l'eccesso di umidità (anziché 25-28%) e così le capacità operative risultano parzialmente compromesse e l'umidità presente e cumuli, in attesa di essiccati, innesca veloci processi di fermentazione: anche da qui la necessità di vendere.

Questo insieme di elementi negativi ha indubbiamente polverizzato l'offerta e tutto danno al prezzo di mercato.

Il prezzo d'intervento (cioè quello a cui la Comunità ritira il prodotto rifiutato dal mercato) è oggi di 27.210 lire.

Il Natale sarà

ROMA — Il burro di Natale sarà messo in vendita soltanto alla vigilia delle feste di Natale e non in questi giorni, come era stato in un primo tempo annunciato.

Infatti, anche se la Cee ha già dato via libera allo smaltimento di 271 mila quintali di burro, la campagna di vendita non s'è ancora iniziata.

Lo precisa la Confagricoltura, ricordando che il burro comunitario potrà essere acquistato a prezzo agevolato soltanto nei punti di vendita che esporranno l'apposita pubblicità.

Ma parte del mais è ancora da raccogliere per il cattivo tempo. La concorrenza estera — ci assicurano ambienti informati — esiste perché il prezzo italiano è interessante. La Francia, nostro abituale fornitore, ha ancora nei campi gran parte del suo mais. Nonché il grano francese per taluni sovvenzionato — si dice — preme oggi alle frontiere.

Allora, come mai il granoturco viene pagato lire il quintale contro le 39 mila di novembre 1982 e le 30 mila degli scorsi luglio e agosto? Le risposte non sono facili.

Parte delle responsabilità è sicuramente legata al mal tempo. Il mais viene raccolto con tasso di umidità altissimo e in ritardo di oltre rispetto al calendario abituale. L'umidità eccessiva, da un lato, maggiori oneri per l'essiccazione, dall'altro molto lavoro per essiccatoi che presentano obiettive difficoltà a smaltire l'eccesso di umidità (anziché 25-28%) e così le capacità operative risultano parzialmente compromesse e l'umidità presente e cumuli, in attesa di essiccati, innesca veloci processi di fermentazione: anche da qui la necessità di vendere.

Questo insieme di elementi negativi ha indubbiamente polverizzato l'offerta e tutto danno al prezzo di mercato.

Il prezzo d'intervento (cioè quello a cui la Comunità ritira il prodotto rifiutato dal mercato) è oggi di 27.210 lire.

Che cosa dicono gli allevatori, acquirenti del mais? Senza negare la manovra che il commercio avrebbe innescato, avicoltori e suinicoltori sostengono che c'è offerta al mercato e che diminuiti i consumi perché sono scesi i capi in allevamento oltre che gli allevamenti, specie quelli a ciclo breve.

Bruno Panieri

Distruggere il costerà 175

— La distillazione del vino, con 175 miliardi di , è la voce costosa del programma di interventi nazionali e dell'Alma (l'azienda di che interviene sui mercati agricoli, per esempio per la gestione delle eventuali eccedenze produttive).

In complesso il programma prevede una spesa di 317 miliardi e mezzo di lire, così ripartiti: premio nascita vitelli 30 miliardi; premio mantenimento vacche nutrici 28 miliardi; distillazione vinacce 1,5 miliardi; distillazione frutta e patate ; aiuti nazionali ai vini 22 miliardi; distillazione vino 175 miliardi; aiuti alimentari 45 miliardi.

Sorprendenti risultati con le macchine che recuperano i sottoprodotti

Un maxitritatutto fa polpette di paglia, rami, foglie secche

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Tra le 11 mila macchine esposte a Bologna c'è anche un enorme tritatutto, che sminuzza qualsiasi materiale agricolo: la paglia, i rami delle potature, gli stocchi e i tutoli del mais, gli steli e le foglie secche, i sarmenti della vite, le fronde.

Queste macchine che consentono di fare tutto ciò non hanno nomi complicati e lunghissimi: raccoglisfoglia-trituratrice, raccoglisfoglia-spighe-sfogliatrice, raccoglistocchi-spighe-sfogliatrice, raccoglisarmenti-trincia-cubettatrice, trincia-raffinatrice-cubettatrice.

Il risultato è quasi sempre lo stesso: le macchine raccolgono i residui delle lavorazioni, li triturano, li sminuzzano e poi li pressano, facendone delle enormi polivette facili persino da quelle macchine che, nei cimiteri delle auto riducono una vettura lunga 4 metri e un cubo di venti centimetri di lato!

L'agricoltore, dunque, come è massaio in tempi di crisi, non butta più via nulla e dà gli avanzi sotto gli animali e produce energia. Infatti le polpettone di paglia o rami o foglie vengono trasportate in cascina, dove — a seconda delle esigenze che le compongono — sono indirizzate all'uso più indicato.

A questo argomento è stato parlato anche nel convegno «Innovazioni di processo e di prodotto nelle macchine agricole», organizzato da Unacoma, Aipr e Associazione Paolo Ammanati, dell'Istituto di meccanica agraria di Bari, ha detto che i sottoprodotti agricoli possono essere adoperati economicamente per produrre energia, oltre che per nutrire gli animali (in questo caso con opportune integrazioni).

Tuttavia, ha detto l'esperto, l'utilizzazione è condizionata da alcuni fattori: quantità disponibili; distribuzione geografica dei sottoprodotti; caratteristiche qualitative; tecnologie di raccolta e di trattamento, distanze di utilizzazione delle biomasse dal punto di raccolta.

La soluzione ideale sarebbe quella di sfruttare questi residui in azienda, e in tal caso la raccolta può avvenire in modo semplificato, stoccando presso il centro aziendale il prodotto trinciato o imballato. Se si deve portare il materiale fuori dall'azienda bisogna trattare in modo diverso la biomassa: ci vogliono evidentemente sistemi di compattazione particolari, affinché il trasporto non risulti troppo costoso e difficile.

E' evidente, comunque — è ancora sottolineato Amirante — che l'elemento fondamentale per utilizzare bene i residui delle lavorazioni agricole è costituito da efficienti macchine di raccolta e di trattamento, cioè, i martitritatutto di cui abbiamo parlato all'inizio.

l. bu.

Questi i residui agricoli che si possono riciclare

Coltura	Sottoprodotto	Superficie coltivata (000/ha)	Produzione unitaria (t/ha)
Grano tenero	Paglia	1.100	1,8 - 2,1
Frumento duro	Paglia	1.320	1,9 - 1,9
Mais	Stocchi	980	7,8 - 9,1
	Tutoli		1,2 - 1,4
Bietola	Foglie-colletti	270	16,0 - 20,0
Patate	Steli-foglie		6,0 - 8,0
Tabacco	Steli-foglie	50	8,0 - 15,0
Leguminose	Paglia	234	1,5 - 2,0
Carciofo	Steli-foglie	47	25,0 - 30,0
Pomodoro	Steli-foglie	111	9,0 - 12,0
Pisello	Steli-foglie	32	12,5 - 15,0
Vite	Sarmenti	1.250	2,1 - 4,5
Olivo	Frasche-legna di potatura	1.020	0,5 - 1,0
Frutticoli	Legno di potatura	174	2,0 - 2,0
Agrumi	Legno di potatura	196	1,0 - 2,0

Fonte: Elaborazione Dati Istat

Anche quest'anno produzione eccessiva in Sicilia e in Calabria

Montagne di arance al macero

Nell'ultima campagna stati distrutti 8 milioni e di quintali di agrumi: nel 1984 forse ci si avvicinerà a questa cifra record - Per la Cee una spesa di 250 miliardi di lire

NOSTRO SERVIZIO

PALERMO — Ancora qualche giorno, quest'anno con lieve ritardo, e si apre ufficialmente la campagna di raccolta degli agrumi che vede principalmente interessate la Calabria e la Sicilia: dalle due regioni esce l'87 per cento di tutta la produzione nazionale. La sola Sicilia, che incide su questo dato per circa il 53 per cento, dà oltre il 90 per cento dei limoni.

E' ovvio quindi che nelle campagne dell'isola in questi giorni ci sia grande fermento, ma anche tanta preoccupazione, legata alla mancanza di sbocchi commerciali: i mercati esteri, in questi ultimi anni, hanno sempre più evitato l'Italia, preferendo acquistare dai Paesi extracomunitari, soprattutto Spagna e Israele.

Di conseguenza è aumentato il ricorso ai centri di ritiro Aima, dove il prodotto per il 90% viene distrutto sotto i cingoli dei bulldozer (la restante parte va in beneficenza). Nell'ultima campagna «al cimitero degli agrumi» sono stati avviati 8 milioni di quintali di arance, limoni e mandarini, un quantitativo pari a oltre un terzo dell'intera produzione, che ha superato i 24 milioni di quintali. Si tratta di un record: negli anni passati non si era andati oltre i 2 milioni di quintali distrutti.

Oltre un terzo del raccolto è quindi senza mercato e la Cee deve intervenire con circa 250 miliardi (dato relativo all'ultima campagna) per finanziare la grande schizofrenia. Che la situazione sia estremamente difficile è confermato da altri dati: l'esportazione dalla Sicilia e il mercato interno negli ultimi due anni si è stabilizzata sui 15 milioni di quintali, contro i 24 milioni del '79. All'estero invece (dato all'83) 2 milioni e mila quintali, contro i 6 milioni di quintali del . In percentuale si è quindi scesi dal 15 al per cento.

I dati sono ancora più sfavorevoli se raffrontati con gli anni precedenti, quando una larghissima fetta dei Paesi europei era saldamente in mano agli operatori dell'Italia meridionale.

La campagna è alle porte si presenta analoga a quella degli ultimi anni, con punte negative più accentuate. Le conseguenze più sfavorevoli potrebbero essere attenuate da un calo di produzione: si prevede intorno al rispetto allo scorso anno che un'annata particolarmente favorevole.

Nino Cannemeri

E ora la sanguinella può diventare bionda

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — Anche le rosse arance siciliane potranno diventare bionde. Grazie ad un particolare congegno messo a punto da una società catanese, l'Aid, il succo delle arance pigmentate — tarocco e sanguinello — può perdere il suo colore naturale, il rosso appunto, e diventare biondo, assumendo così un'immagine più gradita ai consumatori europei. La ricetta dell'Aid prevede la deamaritazione dello succo, eliminando la limonina responsabile del sapore amarognolo del prodotto. La deamaritazione si può fare anche con arance bionde.

Con questo sistema anche le pigmentate, che sono la maggior parte delle arance siciliane, possono adesso essere trasformate in succhi di sapore gradevole.

Il nuovo sistema non prevede alcuna alterazione della composizione del succo, ma soltanto un processo fisico; dovrà ora uscire dai laboratori ed essere utilizzato su vasta scala. Forse il primo impiego potrebbe avvenire in questo agrumicolo presso un'industria Messinese.

r. e.

MACCHINE PER I CAMPI

Landini compie cent'anni pensando a vigne e frutteti

Uno dei nuovi modelli di trattore Landini versione «frutteto»

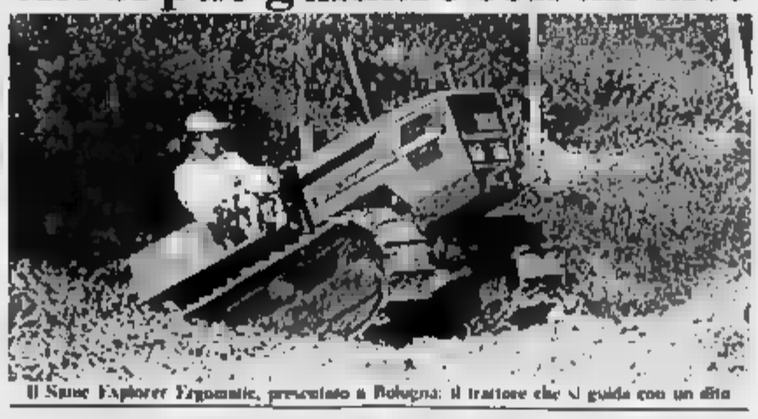
BOLOGNA — La casa ha ricordato proprio in questi giorni il 100mo della propria fondazione. A parte le celebrazioni ufficiali, la Casa di Fabbrico (Reggio Emilia) ha voluto concretamente ricordare la propria vitalità, presentando all'esposizione di Bologna alcuni modelli di trattori, specializzati per i lavori nei frutteti. La serie 8 rappresenta tre modelli già in commercio (lanciati nell'83), ma ampiamente migliorati, e da un altro modello più potente (84 Cv).

I miglioramenti riguardano soprattutto la performance, l'operatività e l'affidabilità. In pratica, le modifiche riguardano:

- il serbatoio carburante, profilato nella parte posteriore;
- i parafanghi, che offrono maggiore protezione;
- le luci posteriori, montate su supporti girevoli;
- il sedile, completamente regolabile;
- altre modifiche riguardano l'attacco a tre punti, i comandi, gli stabilizzatori.

TECNOLOGIE VERDI

Novità della Same: il trattore che si può guidare con un dito



Il Same Explorer Ergomatic, presentato a Bologna: il trattore che si guida con un dito

BOLOGNA — dalla Same, una di tecnico l'altra di ordine finanziario.

La prima è un nuovo modello di trattore, veramente rivoluzionario per il mercato italiano. Si chiama *Explorer Ergomatic*. Cingolato, ha tutti i comandi servoassistiti, con l'intero pannello sul

La seconda novità sono i finanziamenti che Same direttamente agli agricoltori. In attesa che si rimettano in moto gli ingranaggi della riscoperta legge Sabatini, del 1965; questa prevede finanziamenti in cento per per acquistare trattori a tassi per 3 anni del 6,80% nel e dell'8,10 Nord.

Ora, in attesa che i meccanismi della vecchia legge si rimettano in moto (ci vorrà forse qualche mese), la Same ha stipulato accordi con la Banca del Lavoro e il Mediocredito Lombardo per accordare alla agricoltori le agevolazioni creditizie. Vengono prestiti sull'acquisto dei trattori a queste condizioni: senza interessi per 12 mesi; al 5% per 24 mesi; all'7% per 30 mesi.

Vietato produrre e imbottigliare il vino fuori da doc

Il marsala torna alle origini con la nuova legge di difesa

ROMA — La commissione Agricoltura del Senato ha approvato in via definitiva la legge che disciplina produzione e commercio del Marsala. La legge entrerà in vigore appena pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Sono molte le novità contenute nel testo, che è il frutto dell'unificazione di quattro proposte degli onorevoli Macaluso, Alagna, Cuojati e Calogero Mannino (l'ex ministro dell'Agricoltura).

La legge, che era attesa da decenni, fissa precisi criteri per la produzione del vino marsala portando il periodo dell'invecchiamento minimo ad almeno un anno il tipo *Fine*; la qualità *Superiore* avrà due anni di cantina; la *Superiore Riserva* 4 anni e 5 il tipo *Vergine*. E' importante sottolineare che tutti i periodi di invecchiamento devono essere compiuti in fustame di legno (regola l'uso del cotto, per cui il Marsala- un colore più chiaro e profumo più delicato.

Il punto più contrastato era quello sul marsala all'uovo, alle mandorle ecc.) che oggi copre oltre il 60% dei milioni di bottiglie su 23 di produzione annua). Con la legge sarà vietato abbinare il nome Marsala a questi prodotti. La legge indica la denominazione «Cremovo» per i prodotti all'uovo che contengano almeno di Marsala. Sull'etichetta potrà essere riportata in piccolo l'indicazione: «... preparato con l'impiego di vino Marsala...».

Per Marsala potrà, cioè, essere venduto il solo vino doc prodotto nella zona d'origine (la legge vieta che la preparazione e l'imbottigliamento avvengano al di fuori del territorio doc). «Cremovo» e altri prodotti aromatizzati potranno continuare ad essere preparati in tutt'Italia, gli stabilimenti soprattutto nel Nord).

Il Consorzio di tutela del Marsala, che raggruppa una trentina di aziende siciliane, avvierà con la Regione Siciliana una campagna di promozione puntando sulla nuova più immagine che legge e vino amato dall'ammiraglio Nelson.

Alcune delle principali case hanno abbandonato il tappo metallico a vite per adottare i tipi in sughero. Si vuole così rilanciare il Marsala vino «da conversazione». In direzione concorrenza Porto e Sherry, che in Italia vendono circa 5 di bottiglie l'anno.

Sergio Miravalle

I mercati

CEREALI

Torino — Frumento merc. 78/79 L. 29.500-30.700, Northern Spring 31.000; granoturco naz. 29.000-30.300, Plata 32.000-; orzo 31.000-.

LEGNAMI

Torino (media Piemonte) — Pioppi in piedi pioppeto 1 qlt., da ripa 5500; tronchi 10.000-11.500, da sega 6500, tronchetti da cartiera 7000-7500, cimali 3000-3500.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. PAOLO attico libero camere mobile cucina cabina 6° piano ascensore lavanderia cassa posta 2 alle Tel 500 382

S. Paolo libero ingresso 2 camere cucina servizi rischiamo condizionata ultimo ascensore Grimaldi 199 114

S. RITA libero mq 100 ingresso 3 camere soggiorno cucina bagno L. 78 milioni ascensore Tel 521 112

S. RITA libero via Buenos Aires salone 2 camere libero cucina doppi servizi Cibrario Abbona 152 688

S. RITA libero via Balmorea soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato del '70 Cibrario Abbona 752 688

S. SALVARIO libero ristrutturato 4 camere cucina servizi lavanderia terrazzo L. 150 milioni IBL 445 433

S. SALVARIO libero prestigioso in signorile costruzione saloni 3 camere cucina Bianchi Tel. 548 153 - 539 209

S. SALVARIO libero ristrutturato 2 camere cucina ampio ingresso rifinitura di lusso Tel 503 200

BAIM A zona Valentino libero soggiorno salone 3 camere cucina 2 servizi ultimo ascensore Tel 447 1238

BAIM B altro Cit Turin libero recente salone 3 camere cucina 2 servizi ristrutturato doppi cortile Tel 447 1238

BAIM C Crocetta ristrutturato soggiorno libero pranzo 4 camere 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio Tel 445 450

BAIM D altro libero corso Monte Cucco 2 camere ampio cucina servizi terrazzo ultimo ascensore Tel 445 450

BAIM E S. Rita libero ristrutturato 3 camere ingresso cucina servizi giardino terzo piano ascensore Tel 447 1238

BAIM F S. Salvario libero completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina 2 servizi ultimo cortile Tel 445 450

BAIM G Borgo Vittoria via Cigna libero ripetto camere ingresso cucina servizi ristrutturato ascensore Tel 447 1238

BAIM H Crocetta via Marco Polo libero ristrutturato ingresso camere cucina bagno cantina Tel 447 1238

BANDANO in via Belfiore in ingresso 2 camere cucina 2 servizi giardino privato Giuseppe Cubbasano, tel 804 2718

BANDANO vendesi libera metrazione in palazzina mq 60 camere cucina ingresso doppi 2 balconi giardino a posto auto L. 35 milioni Tel. 542 801.

SANTENA appartamenti signorili servizi 2 camere 3 servizi box camere ampi disponibili Cb Giovanni 071 6877

SANTENA vendesi in palazzina recente appartamenti di 120 mq liberi con box e cantina a prezzi di vero affare Emmedi Studio tel 061 0165

BERIM corso Francia panoramico camere tinello cucina doppio bagno termo-autonoma 32 milioni trattabili Tel 519 801.

BERIM libero corso P. E. mq 120 ingresso 3 camere tinello cucina doppio bagno L. 145 milioni Tel 519 801

BERIM libero piazza Massaua ottimo piano 3 camere cucina doppio 1° piano L. 53 milioni trattabili Tel 519 801

BERIM zero grattacielo 350 piazza E. Filiberto mq 205 ristrutturato 3 camere tinello cucina 2 servizi ascensore Tel 519 801

BERIM via Cecchi recente mq 801 camere tinello cucina doppio L. 30 milioni ristrutturato permute Tel 519 801

SETTIMO adiacenze ampio libero completo di camere tinello cucina servizi autorimessa Cb Giovanni 481 550

SETTIMO TORINESE

nuovi in signorili palazzine vendesi alloggi di 2 camere soggiorno cucina doppi servizi da L. 61 milioni 500 mila contanti 30% rateizzati 25% mutuo 4,5% pari a L. 930 mila mensili possibilità personalizzazione. Tel. 0.9.1 818 029.

STILCASE 517 653 libero borgo Vittoria camere tinello cucina cassa 87 L. 22 milioni 5 anni L. 380 mila mensili

STILCASE 517 803 libero piazza Massaua camere soggiorno abitabile cucina 65 mq oltre L. 45 milioni mutuo

STILCASE 537 657 libero via Chambery (Barriera Nizza) saloni 3 camere cucina doppio mq 130 L. 78 milioni mutuo

STILCASE 532 453 517 633 libero lungo Dora Firenze piano alto camere tinello cucinino ristrutturato 1970

STILCASE 532 462 libero Palermo via Fabro 3 camere cucina ristrutturato L. 34 mesi sufficienti 30% contanti.

STILCASE 552 463 libero Palermo camere tinello cucinino bagno cassa 50 L. 19 milioni 5 anni L. 314 mensili

STILCASE 565 574 libero Borgo Vittoria panoramico 2 camere tinello cucina nicchia 20 L. 60 milioni mutuo.

STILCASE 565 574 libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizio L. 30 milioni contanti biennali L. 350 mila mensili

TAIT 506 601 libero ristrutturato corso Peschiera (corso Mediterraneo) 4 camere cucina servizi terzo ascensore

TAIT 506 631 libero signorile piazza Gualfredo Guala ottimo stato camere tinello cucinino Legno terzo ascensore

TAIT 506 634 libero ristrutturato corso Regina 2 camere cucina con vista collina servizi L. 45 milioni 500 mila

TAIT 508 601 via Filadelfia (Lingotto) 3 camere cucina doppio 4 piano con ascensore ottima condizioni locato

TESORIERA

corso Francia via Medici semicentrale villetta unifamiliare con giardinetto, portineria, taverneita, box auto, ristrutturazione interna completamente indipendente, inizio costruzione vendita diretta dall'impresa tre 5% possibilità pagamento dilazionato ad avanzamento lavori. Tel. 556 4464.

TRAPANI corso libero quinto signore 3 camere tinello cucinino doppi servizi ripostiglio con ghiaia 80 mq 482 569

VANCHIGLIA via Belfiore ascensore libero camere cucina L. 47 milioni trattabili Bianchi 8 332 711 - 535 311.

VENDESI

Precollina prestigiosa due piani tre mansarde saloni terrazze pluriservizi box tre auto cantine lavanderia opere ristrutturazione dependance mq 700 complessivi, 15 minuti auto piazza Castello ampio giardino entrostante terreno recinzione muraria completa. Tel. ore ufficio 514.268

VIA della Rocca (piazza Maria Teresa) signorile d'epoca appartamento di mq 230 ristrutturato Tel 520 838

VIA Giuseppe Pomba 29 piano Stabile in stabile d'epoca libero 3 camere cucina 2 servizi Fiedanca tel 540 836

VIA MAZZINI

in palazzina ristrutturata libera subito camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Appia 577.232.

VIA Sansovino ingresso 2 camere libero cucinino bagno lavino ascensore piazza Vittoria mutuo Tel 447 4844

VICINANZE piazza Vittorio Cristina in casa completamente ristrutturata alloggi uben varie dimensioni mutuo vendita direttamente dal 3% personale sul posto potete tutto il giorno Tel. informazioni ne ore ufficio 839 7091

VILLA a Val della Torre recente signorile 6 vani doppi box 2 auto giardino pagamento dilazionato. Tel 532.409.

VILLA Balcastro Torinese camere ingresso panoramica parco 1800 mq L. 330 milioni Consulenza tel 740 852

VILLA Bumpers alla Certo nuova bifamiliare ottime rifiniture terreno 1600 mq Consulenza vendo Tel 740 852

VILLA in Sangano posizione e finiture ottime costruzione recente soggiorno libero 1500 mq affare Tel 901 3718.

VILLA Lombardore composta da due unità di 180 mq ristrutturata box giardino tipo vendo chiavi in mano Tel 390 706

VILLA Pino Valle Cappi piano terra e mansarda mq 350 pluriservizi box tre vetrinette giardino vendo Tel 390 706

VILLA Rosta zona residenziale soggiorno pranzo cucina 6 camere 6 bagni 2 box terreno Tel ore ufficio 831 861

VILLA splendida posizione panoramica, Rivoli/Lago. Può volendo ristrutturare parte giardino. Tel 642 101.

VILLA unifamiliare libera subito 8 Borgata alla stazione camere cucina 2 servizi box Tel Studio Dutto 545 626.

VILLAGGIO di Lauro Verona lottizzazione azienda vende direttamente alloggio in periferia Tel 2%. Tel. 610 358

VILLAR PEROSA/RIVO villa bifamiliare di recente costruzione ottime rifiniture giardino garantito Belfiore 958 72 95

VILLE molti appartamenti con giardino privato zona Rivoli vendo interessi con agevolazioni tramite Bi 533 060

VILLETTA Cavagnolo in palazzina 2 camere cucina servizi lavanderia box giardino mq 2600 libero Tel 989.706

VILLETTA Alpina Torino recente signorile 3 camere cucina doppi servizi giardino mutuo permute Tel 807 680

VILLETTE a schiera corso S. Mauro soleggiate 3 camere cucina doppi servizi giardino box L. 175 milioni Rivoli Multicasa 533 497

VILLETTE a schiera in Alpignano quasi finite direttamente da impresa mutuo dilazioni eventuali permute Tel 749 2902.

VILLETTE a schiera in Chieri centro completo residenziale Belfiore, 3 camere, cucina, interni, box, taverneita, giardino privato, riscaldamento autonomo. Impresa vende direttamente. Iva 2%. Tel 610 358

VINOVO Cantalupo villetta a schiera in finitura unifamiliare con giardino prima esposizione Multedil Chieri 011 5787.

VINOVO libero in villa splendido salone 3 camere cucina doppi servizi box dilazionato Casamercato 752 688

VINOVO libero dilazione recente salone 2 camere cucina taverna box. Prezzo interessante Holding 568 765

VINOVO 3° piano 2 camere cucina servizi ristrutturato occasione L. 32 milioni. Auxilia 695 607 - 567 774

20 Domande affitto

A UNICASE ricerca alloggi e ville sopra o arredati prima prima entrare per dirigenti qualificati. Tel 521.840

AZIENDAL MARKET 850 3 179 cerca per conto referenziatissimi clienti locali in zona mq 250-350 zona centro-S. Salvario Valentino eg fuoco 850 2175

C.V.I. ricerca per selezionata clientela alloggi vari ed arredati uffici stabilmente in servizio Tel. 388 187.

TICOCASE 506 458 cerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima entrare per dirigenti qualificati italiani.

IMPERIA sede cercasi ristrutturare palazzo civile appartamento 1-2 camere cucina per società straniera. Chiamare 60 primi mattini o pomeriggio compenso di mediazione. Tel 557 6956.

REFERENZIATI cercasi celibe 2-3 camere arredate zona Francia Fiume Svizzera Tel 705 630 ore pasti

SOCIETA' a livello nazionale cerca uffici 10/12 stanze mq 400 possibilità parcheggio Tel 732 424 interno 12.

SOCIETA' nazionale cerca in locazione quale 2° casa alloggi vuoti o arredati di qualunque grandezza Tel. 544.793.

21 Offerte affitto

A. AFFITTO stesa casa recente piano rialzato mq 80 più 2 alloggi mq 180 cadauno parte P.V. Tel. 651.818 ore ufficio

A. FIDALCASE 501 268 affitta signorile corso Francia bel studio ammobiliato ampio salone 2 vani biennali L. 350 mila

A. UNICASE affitta subalpini 123 camere libero servizi in stabile casa comitato rinnovato. Tel. 334.879

ABBIAMO alloggi ammobiliati per diverse locazioni in case signorili, solo per referenziati Capello 650 837

ABBIAMO splendida villetta stesso casa alloggi in 1-2-3 camere servizi con contratti rinnovabili Tel 332 784

ANCASE affitta meravigliosamente centralissimo mono-bilocali arredati stesso casa Tel 557.6405.

AFFITTASI adiacenze corso Brunelleschi camere libere cucinino bagno arredate uso 2° casa Immobiliare 549 781.

AFFITTASI ammobiliato camere, libero ingresso, servizi Tel. 375 879

AFFITTASI centralissimo agenzia uso ufficio 1° piano ascensore 4 camere adeguato per servizio Tel 650 3586.

AFFITTASI centralissimo a signora ufficio 80 mq (divisi con parlatorio), L. 700 mila mensili. Cusano 650 902

AFFITTASI mq 170 uso ufficio studio 1° piano - Via San Donato 49 Tel 540 056 ore ufficio

AFFITTASI uso ufficio corso Vittorio vicino Valentino signorina libera 2 camere camerette servizi Tel 518 228

AFFITTASI uso transitorio appartamento arredato + stesso casa - contratto annuale Metropolis 899 513

APPARTAMENTO via Vela in palazzina signorile con custode, 1° piano, ascensore, 6 camere, cucina, 3 bagni, 2 ingressi, balcone e giardino, box, libero fine 1 mese Tel 600 mila mese Scrivere «Appartamento 8316 — 10100 Torino»

CABATRE 510 575 affitta zona Pescherie ristrutturato uso ufficio in palazzina signorile 3 vani servizi

ELITE-CASE 502 818 affitta zona Re Umberto (piazza Solferino) 150 mq alto uso ufficio più 100 mq seminterrato uso magazzino

ELITE-CASE 502 818 affitta in Torino alloggi piazza casa 1-2 vani e servizi con arredamento moderno selezionato

ELITE-CASE 505 536 affitta per arredo corso Stati Uniti adiacenze 3 camere cucina 2 servizi ascensore Referenze

GRIMALDI ELITE piccolo complesso uso ufficio prestigioso salone 4 vani ascensore cambia Tel. 505 817.

MONAPPARTAMENTI ben arredati centrali vicinanze in residenza, alle persone e servizi Tel 858.444

PRIVATO affitta uso bancario 3 alloggi signorili centrali stesso casa mq 80 e mq 85 e L. 300 mila e 450 mila mq signorile Tel 536 819 ore pasti

SIC corso Vittorio angolare mini ufficio arredato ampio ingresso ascensore riscaldamento centralizzato eschewamente usi bancario, rateizzato. Tel 320 425

SIC Crocetta via Vico ufficio 1° piano 4 camere ingresso ascensore stesso casa signorile Tel 320 425

SIC Borgo Vittoria in palazzina con parco alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi 3 posti auto coperti Tel 320 425.

STILCASE affitta via S. Tommaso (centro) ufficio di 6 camere ingresso 3 servizi in stabile del 1955 Tel 545 574

STUDIO professionale o ufficio privati cinque locali servizi presso cavalcavia Sommeiller. Tel 328 97 gerente

UFFICI prestigiosissimi locali sopra ex caffè centrale mq 110, 200, 400, 550, 750 Tel. 650 618 - 597.186

UFFICIO via Cibrario vicinanze Maria Vittoria piano rialzato 3 camere servizi mq 82. Tel. 332 613

UNO ufficio d'Arapito grande salone 3 camere triplo servizi Tel. 593 719 ore ufficio oppure 02 432 815

VILLA molto splendida con giardino panoramico 6 Vittorio 1. 700 mila mensili contrattazioni Tel 518 603 - 510 418.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 540 mila, cucine in laminato da 370 000. Falegnameria mobili su Lagrange 29 (cortile).

BELLISSIMI armadi-pareti vendiamo nuovi ottimo come composizione noce cucine soggiorni a prezzi di vero affare. C.so Francia 280 via Reggio 74, via San Donato 94

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO vero esegue lavori di ristrutturazione alloggi parlaggio proprio Tel 774 037

DECORATORE tappezzerie pavimentazioni qualsiasi lavori compiuti lucidi, preventivi evidenze Tel 357-312

33 Matrimoniali

FELICISSIMI incontri seria matrimoniale di Ovunque residenti richiedete catalogo telegrafico. Telegrafare: Oasi/Bn 1125 Ancona Club C.P. 270 Ravenna.

IMPRESARIA teatrale trasferisce residenza in provincia Cuneo conoscerebbe solo qualsiasi scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 9335 — 10100 Torino».

AGENZIA [redacted] unica per presenza nazionale ignorata, dalla Scrivere «Pubblicompass 8325 — 10100 Torino».

36 Nautica

JOHNSON e le migliori marche tutte le produzioni 1985 gli ultimi mezzi invernali, vendiamo ad assistenza dal 1927. Rateazione da L. 30 mila mensili. Caramello Motonautica corso Umbria 47, Torino tel. 484 712.

42 Antiquariato

GALLERIA Pesa Torino corso Cairoli 35, tel. 677.344 apertura diretti dal 503 a primo '900. Massima convenienza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CALTEO (dintorni) case in pietra 2 camere cucina camino cantina bagno. Studio N. Tel 881 644

A.A.A.A. CARETTA Abitabile 20 minuti Torino 4 camere bagno terrazzo giardino L. 40 milioni Cherin 850 8429

A.A.A.A. PINTORNI Pessinetto rustico indipendente 3 vani servizi giardino L. 35 milioni Osella 650 8420

A.A.A.A. ALPIGNANO posta Casamercato 6500 villa completamente indipendente abitabile subito salottino 3 camere cucina bagno magazzino 120 mq cantina cambia giardino 800 mq a L. 185 milioni trattabili in 20 rate semestrali

A.A.A.A. CASCINALE completamente indipendente parzialmente da ristrutturare posizione panoramica eccezionale 3 camere cucina servizi terreno 4000 mq per L. 52 milioni dilazionati 10 rate semestrali Casamercato 6586

A.A.A.A. LIRE 320 mila mensile mutuo semplice ampio rustico 4 camere tetto stalla cantina terreno adiacente posizione panoramica acqua luce strada. Casamercato 6586.

A.A.A.A. PRAROLI Casamercato 6586 villa ristrutturata 3 camere cucina bagno cantina terrazzo di 80 mq e 350 mq di giardino L. 80 milioni dilazionati 20 rate semestrali

A.A.A.A. RIVOLI Casamercato 6586 villa completamente indipendente abitabile subito 2 saloni 3 camere 2 cucine 2 servizi cantina magazzino terreno eccezionale 800 mq. Posizione panoramica L. 185 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali

A.A.A.A. SUPERGA Casamercato 6586 casetta completamente indipendente abitabile subito posizione panoramica ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina soleggiamento ore 16/20 mq di parco eccezionale L. 60 milioni dilazionabili in 20 rate semestrali

A.A.A.A. L. 13.600.000

senza anticipo a Punta immobiliare vendita rustico con 1000 mq terreno vendita da privato telefono acqua e luce Pagamento rateale. Tel. 653 235.

A L. 35 milioni vendo rustico abitabile 6 vani cantina mutuo in Valle Stura 20% contanti. Tel 473 0756

A Sanpierdarena (Genova) in residenza Sale vendo splendida due bagni ascensore box L. 75 milioni. Tel. 02-807 5095

ACQUISTASI urgentemente nel Canavese alloggio bicam 2-3 camere bagno giardinetto. Tel. 0125 424 393

AFFARONE Amaro vendesi appartamento in caratteristica casa vicinanze mare ingresso camera, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina tutto arredato. Richiesta L. 53 milioni 500 mila Tel. 0182/87.249

ALASSIO/LA Marina panoramica fronte mare via Aurelia vendesi parte lottizzazione agibile absolutamente allegro quattro piani complessivi grande salone pluriservizi mq 1540 Tel. 0182 294 213 ore pasti.

ALPETTE vendesi in villa nuova alloggi con camino e giardino da L. 30 milioni Iva 2% Tel. 473 0765.

AZIENDA agricola Nona nuova costruzione villa chiavi-mano stalla fienile vendesi Tel. 0121 5168 ossi

BALME appartamento in residenza recente esclusiva 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio doppiato sul parco vendesi L. 55 milioni più mutuo 10 milioni Tel 540.801.

BARDONECCHIA vista Emilius libero signorile 110 mq ingressivi garage L. 120 milioni. Consulenza tel. 740 852.

BORDIGHERA vendo villa giuliana 600 mq suggestiva vista mare 3000 mq terreno tutti comforts. Tel. 02 784.897 - 782 372.

BORGIO Verezzi bicocca più servizi vista mare termo autonomo L. 32 milioni più L. 25 milioni in 5+10 anni. Tel. 019 648.787.

CALABRIA Belsito piano alto panoramico recente 76 mq grande terrazzo vicino mare box L. 32 milioni. Tel. 848 629.

CANAVESE 34 km Torino vendo villetta 4 camere bagno indipendente L. 43 milioni posseggio. Tel. 0173 35118.

CANAVESE 35 km Torino rustico 2 piani vani box posto auto L. 14 milioni 500 mila Tel. 340 231 Quell.

CANAVESE 40 km Torino 2 camere cucina bagno orto comodo negozi L. 25 milioni dilazionabili Tel. 340 231 Quell.

CASA adatta pensionari libera nel Canavese comodità negozi pubblici vendo L. 5 milioni più L. 10 milioni dilazionabili. Tel. 0124 682.043. Ore pasti.

CASA ristrutturata indipendente mq 350 terreno mq 2000 ottima posizione Castiglione d'Asti. Tel. 011 630 065.

CASAMERCATO A 011 60.66 comprendete ruderi, cascine, cascine belle, vecchi, ville in ogni zona. Paga bene contanti! Agosto sabato pomeriggio.

CASCINA S. Sebastiano Po 6 vani stalla fienile e 10 ettari terreno coltivato. Zilioli tel 512 012.

CASETTA libera prestigiosissima con terreno mq 6000 zona Mango d'Alba, ottima zona collinare 4 - 25 milioni. Tel 531 310

CASETTA SCIOLZE

abitabile ristrutturata esterno 3 camere grande cucina 2 servizi cantina grotta con pozzo. Appia 577.232.

CERCASI casetta prima cintura di Torino Casamercato preferenziamenti Telefonare 6586.

CERANA ingresso camera soggiorno cucinino tappezzo servizi box auto vendo. Tel. 011 830 086

CINGOLO libera casetta indipendente salone 6 camere 2 bagni giardino mq 3500 L. 70 milioni Gabetti 011 5787.

CO.FIM. 011 813.582 Baveno (Sempione) vendesi appartamento signorile varie metrature in recenti costruzioni

CO.FIM 011 818.582 Santuario libero posizione soleggiata vendesi 2 monolocali arredati di mq 42 con posto auto

CO.FIM. 011 818.582 Limone Piemonte libero meraviglioso vendesi appartamento arredato 2 camere cucina servizio.

CO.FIM 011 818 582 Grugo di Prali vendesi liberi fronte impianti appartamenti di mq 45 e 130 con box.

CO.FIM 011 515.582 Orgnolasca vendesi ultima posizione arredato salone camera cucina servizio box doppio.

COLLINA Alpess casetta indipendente 6 camere, portici, acqua luce. 1500 mq terreno. L. 35 milioni. Tel. 0173 35.138.

COLLINA Borgo Ervia vendo casetta in pietra abitabile acqua luce cortile L. 12 milioni. Tel. 0121 712.74.

CORSEGLIO comodo impianti ed alloggio cucina 2 stanze bagno cantina giardino L. 45 milioni. Tel. 0121 719.21.

CUCEGLIO Canavese (cintrio) casa su 3 piani 10 vani cantina L. 10 milioni più mutuo. Tonkmacks 641 418

CUMIANA vendo casa ristrutturata con cantina e orto comodità negozi L. 75 milioni. Tel. 0121 719.21.

FINESTRELLE

(1130 mt 30 km Sestriere) costruzione artigianale nuova direttore prezzo guardiano appartamento arredato riscaldamento condizione ottimissime box lavanderia tre 5% mutuo permute Per informazioni ore pasti 0121 58403.

FINALE Ligure attico centrale ristrutturato 100 mq più 18 mq 2 ter. Orto 1750 mq L. 48 milioni proposta n. 10 anni. Telefonare al 019 644 287.

GABETTI SANREMO 0184 660 111 Riviera di Ponente 100 mt mare nuova costruzione bilocali e servizi da L. 48 milioni più L. 12 milioni mutuo sulla mare. Bonifica pluriennale.

GABETTI SANREMO 0184 660 111 Completano ampio monolocale nuova costruzione vista mare L. 35 milioni Tel 2%.

GABETTI tel. 010 530.131 vende Chiavari centralissimo ne locali servizi, ristrutturato

GABETTI tel. 010 530 131 vende Finale Ligure tre locali servizi, balcone soleggiata terrazza panoramicissima con dipendenza

GABETTI tel. 010 530 131 vende Chiavari splendidi chilometri dal mare con vista appartamenti nuova costruzione con ampie terrazze da L. 65 milioni

GABETTI tel. 010 530 131 vende Chiavari centralissimo tre locali servizi, ristrutturato

GABETTI tel. 010 530.131 vende Finale Ligure, tre locali, servizi, balcone, soleggiata terrazza panoramicissima con dipendenza

GABETTI tel. 010 530.131 vende Chiavari splendidi chilometri dal mare con vista appartamenti nuova costruzione con ampie terrazze da L. 65 milioni

GALOMETRA cerca per proprio cliente casetta anche da ristare con terreno a prezzo ragionevole Tel. 740.634

GIAVENO bella casa di 2 camere cucina servizi piena mansarda giardino termo centrale L. 60 milioni Tel 931.310.

GIVOLETTO casetta indipendente bilocale su 2 piani con 2 alloggi e posteggio cucina servizi giardino mq 1200 L. 82 milioni Aram 534 633

IN villa d'epoca completamente ristrutturata, in residenza estiva panizza, 30 km Nord Torino, giardino con piante secolari, impresa vende direttamente alloggi indipendenti ed appartamenti anche signorili da 1 a 4 locali più servizi prezzi convenzionali tre 3% mutuo dilazioni Tel 0373 204.68

INVORIA, ricerca casette e rustici con terreno richiamo negozi Tel 015 263 - 518 584

ISOLA d'Elba, Porto Azzurro, via Ronald Kennedy, scopo investimento realizza lavorazione occasione per soli 4 appartamenti mansardati da 50 a 70 mq anche arredati. Prezzo 75-94 milioni pari 1 milione 300 mila al mq. Resina in loco. Tel 0565 95.870, uffici 06 859 408

ISOLA d'Elba, Porto Azzurro, in complesso Casa da Mare villini 2 monolocali arredati da L. 44 a 64 milioni, lavori in loco Tel 0565 95.870, uffici tel 06 859 408.

LA LOGGIA villa unifamiliare indipendente zona centrale libera con bellissima dipinti Ce Giovanni 071 6877.

LOANO centralissima 50 mt mare bilocali da L. 70 milioni dilazioni Tel. 019 671.804

LOANO libero viale mare ingresso camera cucinino balcone L. 37 milioni più L. 350 mila mensili. Tel. 019 644.287.

MAGRO vendo villa signorile Solcine su 3 piani livello di gran pregio salone 5 camere cucina triplo servizi camino barbecue lavanderia taverniita giardino mq 5000 vero affarone L. 495 milioni Tel 810 584.

MONTECARLO vendesi monolocale camere nuova costruzione semiarredato eventuale parziale permuta Tel. 530.727.

MONTORO panoramico elegante monolocale arredato giardino privato ott box prezzo allare. Cns ufficio tel 545 626

QUIERENGO villa nuova costruzione 4 vani 2 servizi lavanderia box giardino 1000 mq Ce Giovanni 481 550.

QUILI ultima posizione, recentissimo, in pietra villa signorile soggiorno camera cucina bagno e box. Tel 011 506 681.

PIETRA Ligure villetta rustico 2 piani da ristrutturare più 500 mq giardino circostante vista mare L. 22 milioni più L. 15 milioni condizionabili. Telefonare al 019 644.287.

PRESSI Torre Pellice vendo villa libera panoramica 170 mq con terreno 2000 mq poco bosco garage. Tel 467.4807.

REVELLO (Cn) vendesi 6 camere doppi servizi 3 bagni terrazzi 2 posti macchina cantina Tel. 0172/84.627 pranzetti

RIVIERA Ligure comodo da privato appartamento libero pagamento rateo Tel 699 957.

ROBBIANA libero in palazzina 3 camere cucina, servizi giardino L. 53 milioni dilazionabili. Tel. 606 273.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati mutuo. Casamercato 55.66.

RUSTICO in Monferrato di Lauzo completamente ristrutturato con 3 camere servizi, 19 milioni Pram tel. 664.833.

S. BARTOLOMEO Mare recente arredato soggiornamento 2 camere cucina giardino L. 64 milioni più mutuo L. 10 milioni rateizzabili. Tel 011 630 787.

S. FRANCESCO al Campo villetta indipendente 2 camere 2 bagni 200 mq abitabili 1000 mq terreno affare Tel 442.366.

S. FRANCESCO villetta indipendente 2 camere salone cucina servizi terrazzato box L. 120 milioni. Case Nova 620.6878.

S. RAFFAELE Cimena casetta completamente ristrutturata su 2 piani mq 120 L. 72 milioni Pram Tel. 664.833.

SESTRIERE privato vende 4 alloggi ultimo piano 70 mq vista splendida box doppio lavanderia. Tel. 448.758

USSEGLIO 2 vani da ristare con accessorio e cantina L. 10 milioni e 6 milioni mutuo Tel. 363.845.

VALLI di Lanzo (Vd) rustico indipendente 2 ampi vani giardinetto L. 9 milioni. Tel 380 231 Quell.

VALSUSA 25 km Torino rustico abitabile 2 camere cucina servizio cortile L. 22 milioni. Tel. 380 231 Quell.

VALTOURNANCHE 2 camere soggiorno comodo impianti di risalita vista splendida ribasso inizio stagione. Copo 650.8481.

VENTIMIGLIA nuovo vicino a viale mare 2 camere cucina terrazza L. 40 milioni più mutuo. Tel. 011 599.182

VERNANTE 5 km Limone P.te impresa [redacted] splendido rustico a bilocali tel 2%. Tel. 0171 920.155 - 787.105

VILLA in Avigliana Cervasca centralissima mq 300 mq adatta professionista vendo Tel. 0124 235.209 ore.

VILLA ristrutturata superficie totale 580 mq con giardino 2300 mq vendiamo o permutiamo a Bottigliera Alta con villa villa superficie totale stessa zona Tel. 542.154.

VILLE di ogni tipo [redacted] zona dimensione in tutto il Piemonte alcune dilazioni permute Casamercato 55.66.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A cinquanta d'azienda zona residenziale centro Pallanza nuovo bilani posto auto ogni confort ristrutturamento arredato alfitasi Tel. 021 298 421 serali

ANNA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti per vacanze iv giardino parcheggio. Tel. 0184 450.06 - 011 331 758.

BARDONECCHIA prestigioso alloggio arredato salone 4 camere cucina riservati ampissimi. Tel. 542.101 0122 98.31.

CERVINIA affittasi alloggio 3 camere servizi 6 posti letto. Telefonare 834 561.

FINALE Ligure residence Olimpia affitta monolocali e bilocali completi arredati giardino piscina e mare. Tel. 019 690 605 - 0182 40 120.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Elvetia aperta tutto anno vicino mare riscaldata ottima cucina. Tel. 0182 43.237.

ANDANO autosufficienti, pensionato 35 km Torino completamente nuovo, tutto compiuto, 875 mila mensili tutto compreso. Tel 0172 85.979.

BORGHETTO S. Spirito hotel residence Majestic sul mare mini appartamenti bagno cucina e persone complete stesa stagione L. 35 mila Tel. 0182 970.454/5.

HOTEL New World End Alassio (3 stelle) 0182 43 353 sul mare parcheggio terrazzo garage sogni lunghi periodi. Ridotte 21 settembre.

MARIALUIGI residence case di epoca per serenità, assistenza adeguata a qualunque. Disponibilità camere. Rette a partire da L. 750 mila. Tel. 0141 / 488.181 - 488.182.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli solvibilità. Corso Vittorio Emanuele 107, [redacted] 511.026 - 538.882.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compera pagando massimo prezzi. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.632.

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 879 327 via Maggini 27.

ACQUISTA antiquario oggetti mobili non moderni vecchi orologeria accembrano alloggi. Tel. 481.058 (485 440 pasti)

ACQUISTA [redacted] argenti gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Alessandro 47, ore negozio. 504.5681.

DA Nino compra vendita mobili usati anche modeste stock, televisori lavatrici Strada Fornaci 9, tel. 232 417.

TORANTAVOLI vendo tutti i modelli per cessione via G. Galilei 15, via Alessandria 149. Tel. 732.8677 Torino

IN OCCASIONE DEL 60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

LE FIAT HANNO UN OPTIONAL IN PIÙ: FINO A 1.000.000 IN MENO

60° Salone dell'Automobile al Lingotto di Torino. Nella spettacolare vetrina del panorama automobilistico internazionale risalta il crescente successo della gamma Fiat. Un momento importante che tutte le Succursali e Concessionarie Fiat d'Italia vogliono festeggiare concretamente, offrendo a tutti gli automobilisti il più sensazionale e al tempo stesso il più interessante degli optional: un milione in meno* sul prezzo di listino chiavi in mano di Ritmo, Regata, Argenta, 128 e 131 Panorama; 500.000 lire in meno* su Uno, Panda, 126 e 127. Questa straordinaria offerta è valida per tutte le Fiat disponibili ordinate e ritirate entro il 25 novembre 1984. Un'iniziativa senza precedenti che trasferisce in tutta Italia il clima d'entusiasmo del Salone dell'Automobile di Torino. Un momento magico per entrare in possesso di una nuova Fiat.

FINO AL 25 NOVEMBRE

FIAT

*Iva inclusa

Al Salone del Lingotto l'interesse dei visitatori diviso tra gli ultimi modelli e le strutture della vecchia fabbrica

Fascino del nuovo, anzi dell'antico

E' stata una sorpresa per tutti verificare come l'ex stabilimento ha ridato vigore commerciale alla rassegna. Frenetici lavori per adattare gli spazi restando fedeli all'immagine dell'officina

Impressioni e commenti alle prime giornate del nuovo Salone al Lingotto. «*Il y a une atmosphère...*», c'è un'atmosfera che non si ritrova in nessun altro Salone: dice un tecnico francese. Altri parlano di suggestione. «Vediamo in un'Italia affollata, nel passato e nel presente, da esempi di sprechi e di incapacità a utilizzare risorse e occasioni», dice l'avvocato Agnelli, e aggiunge che il Lingotto è la dimostrazione di come si riesce a non sprecare nulla delle occasioni che si presentano.

«*E' stata veramente una sorpresa per tutti. Una sorpresa di vedere come questa fabbrica, che sembrava morta, ha ripreso vita in modo inaspettato. E qui è esplosa una cosa estremamente vitale. Una vitalità commerciale che dà al nuovo Salone caratteristiche anche fieristico, che pone in competizione con i maggiori Saloni internazionali. Ritengo anzi che abbia superato altri Saloni proprio per questa vitalità*», dice Oddone Camerana, responsabile della pubblicità e immagine della Fiat.

Dice che, passando dal Valentino al Lingotto, il Salone non solo ha perso polle, ma anche carattere. La la macchina era sacrificata, non aveva la possibilità di esprimersi completamente per regolamenti molto rigidi imposti dallo spazio, dalla tradizione, da concetti buoni in anni passati ma non più oggi. «*Adesso, invece, il Salone, in enormi spazi e libero da certi vincoli, è pieno di spunti e trovate, anche di carattere commerciale, e ad ogni angolo si ha una sorpresa*».

Un'altra considerazione: Camerana, Torino, dice, con i piedi di piombo. In genere fa le cose con una certa prudenza. Questa volta si è lavorato a tempo di record. Un lavoro, poi, con molti problemi, perché si doveva realizzare un Salone funzionale e modernissimo rispettando il patrimonio, il valore storico, le caratteristiche dell'antica fabbrica. La Fiat Engineering ha progettato e diretto i lavori, con la consulenza degli architetti Gabetti e Isola, la ditta Recchi ha eseguito i lavori.

«*Il tempo a disposizione, minimo. Un tempo che lasciava dormire poco la notte. Non crederanno neanche noi che ce l'avremmo fatta*», dicono alla Fiat Engineering. E il professor Roberto Gabetti: «*Per finire in tempo si è lavorato tutti vestiti e scarpe*».

La vastità dello spazio ha facilitato il lavoro o creato problemi? Risponde Gabetti: «*La difficoltà era quella di inserire ciò che occorreva per la funzionalità del Salone senza alterare i caratteri architettonici. Abbiamo cercato di restare il più possibile fedeli a questa impronta di officina, pur inserendo le banche e i ristoranti, le infermerie e i bar. Tutto che quello che è voluto, ma lasciando prevalere il carattere originario*».

Dei due Saloni, quello del Valentino e quello del Lingotto, parla Alberto Bersani, direttore dell'Anfia e del Salone. «*Entrambi sedi di grande prestigio. Torino-Esposizioni ha segnato un'epoca, è la sede vetrina internazionale di questa grande industria italiana che rinasceva. Il Salone con un suo che lo forzava spiccare nel confronto internazionale. Ha dimostrato grande capacità di adattamento con successivi ampliamenti, ma era arrivato al limite. Restava bellissimo, ma ormai insufficiente e oltre non si poteva andare*».

Il Lingotto risolve i problemi di spazio e di sicurezza. «*Non è la "Bomboniera" Salone-salotto di Torino Esposizioni. E' la fabbrica storica, e qui stanno il suo prestigio e la sua suggestione. L'esterno e quello noto dello stabilimento degli Anni Venti, che fu capolavoro dell'architettura industriale. Una linea austera corretta dall'imponenza, che ancora oggi meraviglia. Soprattutto gli stranieri sono colpiti*».

Dice Bersani: «*Almeno finora, è risultato che il pubblico ha capito perfettamente il nuovo Salone. Non solo lo comprende, ma lo gradisce*». Dice l'architetto Gabetti: «*Sono stato a scattare i commenti. Francamente mi è sembrato che la gente fosse piacevolmente sorpresa. Anche perché bisogna dire che l'operazione culturale Lingotto ha lasciato un'impronta. C'è rispetto per il luogo che è singolare e rivela che davvero questa fabbrica fa parte della storia di Torino e della memoria collettiva*».

Luciano Curino

Nella fabbrica-vetrina uno scenario di grande eleganza strutturale

Convegni e studi in tutto il mondo per individuare il futuro industriale e tecnico

E se il pianeta Cina si aprisse all'auto?

Sul futuro dell'auto — industriale, economico e tecnico — si stanno compiendo studi e indagini di portata mondiale. Analisti e ricercatori si interrogano da tempo e, di tanto in tanto, i frutti di questo lavoro vengono portati in pubblico.

Così è stato a Torino in occasione di un convegno sul «Futuro dell'auto». Alla manifestazione, organizzata dall'Anfia, hanno partecipato rappresentanti di tutti i costruttori (salvo quelli giapponesi, forse per dover affrontare in modo ufficiale certe problematiche), che hanno discusso i temi sollevati da quattro centri di studio: Mit (Usa), Nomura (Giappone), Desi (Europa) e Nomisma (Italia).

Il succo delle ricerche di questi prestigiosi centri può essere così riassunto: l'auto e la sua industria avranno nel futuro, questo settore continuerà a mantenere un ruolo evidente nell'economia dei vari Paesi. I problemi sociali diventano ancora più gravi di oggi. Secondo gli studiosi americani e europei a fine secolo ci saranno nel mondo tutti quasi i costruttori attuali, per gli esperti del Nomura solo gli specialisti europei di certe categorie di vetture (Mercedes o Volvo, ad esempio) e — nel campo della produzione — le Case giapponesi.

Una previsione, quest'ultima, che è rimasta isolata. Tutti sono d'accordo, invece, nell'affermare che la crescita della domanda d'auto sarà molto contenuta (2 o 3% all'anno) e comunque inferiore agli aumenti di produttività. Tale crescita sarà più rilevante nei Paesi in via di sviluppo.

C'è un problema: i Paesi in cui l'automobile potrebbe ancora espandersi sono soggetti o a gravi crisi economiche (Africa e Sud America) o a limitazioni di carattere politico (Urss e Est europeo, Cina). Ecco, la Cina potrebbe essere un mercato enorme. «Un abitante su quattro di questo pianeta è cinese — è stato ricordato —, se venissero aperte le porte all'uso privato dell'auto, la situazione muterebbe».

Ma quali sono soluzioni e speranze. Restano sul tappeto molti interrogativi: come gestire una diminuzione presente della loro lavoro? Fino a che punto conviene estendere l'automazione nei processi produttivi? Come garantire un rapporto organico e flessibile con la componentistica? Le risposte possono essere più o meno ottimistiche. Resta il fatto che l'industria dovrà ancora operare investimenti notevoli (fra l'80 e l'85 si è ritenuto globalmente a 150 mila miliardi) e, forse, riconsiderare l'elemento uomo.

Michele Fenu

Ecco le piccole degli Anni 90

Plastica, motori Diesel e a benzina di 700-800 cc, controlli elettronici - Le prospettive

Il futuro dell'auto viene da qualche anno esplorato e approfondito scientificamente. Fin dal 1976, il Consiglio nazionale delle ricerche ha varato «progetti finalizzati» riguardanti aree ben definite: ricerca energia, trasporti, ambiente, geologia, agricoltura, medicina ecc.), finanziate in massima parte dallo stesso Cnr. In particolare, il «progetto finalizzato trasporti», che ha iniziato la sua attività all'inizio degli Anni 80, è dedicato, oltre allo studio degli strumenti per la gestione dei trasporti di tutti i tipi, allo sviluppo di studi su mezzi a motore e su nuove tecnologie per gli stessi.

Ed ecco il sottoprogetto «trasporti su strada», strutturato in numerosi temi che riguardano fra l'altro il miglioramento dei motori, il fatto di rendimento ed economia di carburante, l'aerodinamica, i diesel (auto), i veicoli a recupero di energia, l'pneumatici. Appunto in occasione del Salone di Torino, il Cnr ha organizzato nei giorni scorsi un «seminario informativo» per rendere noti lo stato e l'avanzamento dei vari lavori e i risultati ottenuti.

Fra i temi trattati, quello sull'auto di piccole dimensioni. Il primo dei lavori illustrati al convegno, presieduto dall'ing. Oscar Montabone, già responsabile delle progettazioni Fiat e adesso del citato sottoprogetto, è stato appunto quello di una vettura in con motore diesel a 2 cilindri e iniezione diretta, sviluppata congiuntamente dal Centro ricerche Fiat, dalla Fiat Auto, dall'Alfa Romeo e dalla Sava (materie plastiche). Obiettivo: realizzare una vettura lunga 3 metri e 40, a trazione anteriore e carrozzeria aerodinamica a due porte e cinque posti, in grado di raggiungere i 160 km/h con consumi ridottissimi.

E' così messa a punto una berlina con nucleo strutturale in lamiera — come ha illustrato il relatore ing. M. Onestelli del CrF — cui è fissato un «modulo coda» costituito dalle fiancate posteriori e dal tetto in materiale plastico polimerico. Pure in plastica sono le parti mobili. Il motore è un diesel a 2 cilindri a iniezione diretta, con contralberi di equilibratura, della cilindrata di 707 cm³ e 29 Cv di potenza, con basamento in alluminio e camera di scoppio tipo Hero (ricavata nello stantuffo).

Dato il basso peso della vettura a vuoto (600 kg) e quindi la forte variazione di carico nel caso di 4 o 5 persone a bordo, con conseguenti problemi di sottosterzo e perciò di guidabilità, sono stati adottati una particolare geometria della sospensione anteriore e il controllo elettronico di assetto tipo pneumatico: con molla ad aria. Il cambio è automatico a variazione continua dei rapporti.

La carrozzeria ha una forma di ottima penetrazione aerodinamica: con Cx 0,35. I risultati finora ottenuti sul primo prototipo (e su «mulette» per la prova delle sospensioni), soddisfacenti.

Un altro studio innovativo, ma per vetturetta destinata quasi esclusivamente all'uso urbano è stato illustrato dall'ing. A. Rossi della società di ricerche Delta 89. Lunga appena 3 metri, con capacità di due persone più 160 kg di bagaglio, oppure «2+2», è estremamente leggera (430 kg).

Anche in questo caso il motore è un diesel bicilindrico a iniezione diretta — di 850 cm³ — ma rallentato ad aria, accoppiato a un cambio a 5 marce. Nonostante un'aerodinamica non troppo spinta il veicolo supererà la velocità di 140 orari e soprattutto dovrebbe avere consumi molto bassi: almeno 25 km con un litro di gasolio.

Insomma, le premesse (e le promesse) sono allettanti. In ogni caso si sta celermente configurando l'automobile degli Anni 90.

Ferruccio Bernabò

Dalle Ferrari alla «A112 Abarth», si allarga la gamma delle vetture sportive

Tanti modi di guidare con brivido

Ormai è difficile trovare una vettura che non sia in grado di superare almeno i 140 chilometri orari. Piccola o grande, l'auto dei nostri giorni deve avere due caratteristiche principali: consumare poco ed essere veloce. Le moderne tecnologie, l'adozione di materiali speciali più leggeri, l'elettronica, hanno consentito di raggiungere risultati abbastanza sorprendenti. E queste soluzioni hanno il loro sbocco più naturale nelle macchine sportive, una «razza» che piace sempre, divisa in due categorie. I modelli derivati direttamente dalla grande serie con caratteristiche più «spinte» e quelli che invece vengono costruiti per correre e proposti contemporaneamente ad una ristretta clientela in numeri limitati.

Il Salone offre una vasta panoramica di queste vetture dal cuore sportivo che possono essere guidate sulle strade tutti i giorni e, nello stesso tempo, vengono utilizzate, in versioni elaborate nelle corse, sia in pista che nei rally, va dalla prestigiosa Ferrari GTO alla minuscola Abarth, passando attraverso tutta una gamma di prodotti. Della vettura di Maranello che riprepone un nome pieno di fascino e di ricordi sportivi si è già detto quasi tutto. Il motore otto turbo a V di 400 CV ricorda parzialmente quello utilizzato dalla Lancia nel mondiale Endurance. Ma la caratteristica principale di questa berlinetta che è la più veloce al mondo (oltre 320 orari dichiarati) è la discendenza dalle tecniche costruttive della Formula 1 e l'impiego nel telaio di materiali compositi. Insomma una vettura dalle prestazioni eccezionali, dalla linea aggressiva.

La Ford «RS 200» destinata al rally: supera i 200 km/h con un motore turbo da 230 CV

La moda del momento, tuttavia è per le «trazioni integrali», largamente impiegate nel mondo del rally. E qui c'è da spizzarrirsi. Dalla Audi «Quattro Sport», alla nuovissima Peugeot turbo 16 un autentico «mostro» che pur non viaggiando, nella versione stradale, a punte proibitive (212 km orari), fornisce al guidatore l'impressione di trovarsi su una vera macchina da corsa. Il comfort di granturismo. Unico problema: vogliono 54 milioni 900 mila lire per acquistarla.

Decisamente interessante la Ford «RS 2000» che verrà omologata quanto prima in gruppo B. Il prima turbo a quattro ruote motrici delle filiali inglese e tedesca della americana che monta un motore elaborato da Cosworth. Interessante pure la Escort «Turbo RS» propulsore di 1600 cc che verrà prodotta esemplari per l'omologazione nel gruppo A. Opel, invece, la più tradizionale Kadett «GSi» e Corsa «Sprint», due vetture coerenti alla gamma una clientela più vasta.

A proposito Cosworth, c'è pure la Mercedes «190» 16, dove il secondo numero sta per valvole in un di 2300 messo a punto dal noto preparatore inglese che tanto successo ha ottenuto in F.1. Oltre 230 orari per vettura che sulla pista Nardò ha fatto messe primati mondiali di velocità.

Senza arrivare a costi proibitivi, generoso e coerente può trovare sulla già affermata Fiat Ritmo «130 Abarth» che quest'anno ha avuto un grande nei rally nazionali, sia a livello assoluto che di classe. Una vettura che essere utilizzata tranquillamente in città ma che, sollecitata, sa far vedere come il marchio dello Scorpione sappia sempre pungere, in attesa che al più presto esca la Lancia Delta Rally, un'altra quattro ruote motrici che si dovrebbe inserire bene nel mercato particolare delle «belle» da

Cristiano Chiavegato

La «166» aprì la produzione di serie

In un volume le vicende di una Ferrari famosa

Il Salone dell'Automobile è stato scelto come punto d'incontro per la presentazione di un libro sulla Ferrari Tipo «166», la prima vettura della Casa di Maranello ad essere costruita in una piccola serie, dopo i modelli e che considerare i prototipi sperimentali e da corsa.

Il libro, curato da Luigi Roghiatti con la collaborazione di Lorenzo Rosarelli per la collana edita dalla Editrice dell'Automobile di Milano diretta da Angelo Tito Anselmi, contiene una analisi dettagliata delle varie versioni di questo modello fondamentale, nonché una documentazione fotografica completa e dovuta in parte all'archivio dello scomparso fotografo Corrado Millanta ed a collezioni private.

In occasione della presentazione sono ritrovati alcuni degli artefici delle prime vittorie Ferrari e precisamente il progettista Colombo col suo assistente Fochi, il pilota Cortese (che guidò la Ferrari «125» nelle prime uscite) e l'ing. Bianchi Anderloni Carrozzeria Touring che realizzato la carrozzeria della Ferrari Tipo «125».

Molti modelli, pensiamo anche al caro-assicurazione

La velocità non fa salire i costi

Quando le prestazioni di un'auto (velocità, cilindrata, potenza fiscale, consumo) sono eccellenti, può sorgere un ultimo interrogativo: qual è il costo dell'assicurazione? In parole povere, è tanto mi è tanto, forse il «premio» della polizza sale alle stelle

Questo discorso, però, era valido qualche anno fa quando, per esempio, le tariffe per la garanzia «rc auto» era subordinata anche alla velocità del veicolo; nel 1970, infatti, i «premi» erano ancorati al rapporto «potenza fiscale-velocità».

Ora, invece, le tariffe puntano solo sulla potenza fiscale. Un sostenuto può avere una «turbo», poniamo, di 17 cv fiscali che sviluppa 210 km/h e la tariffa assicurativa sarà ancorata fra le auto di 12 cv e 18. Quindi, per il veicolo di media cilindrata che corre come sportiva, il «premio» polizza sarà identico a quello pagato da chi possiede «Regata» di 1300 cc.

E la nuova «Thema»? Specie per le versioni appartenenti al «gruppo oltre km/h» si potrebbe pensare a costi assicurativi «rc auto» sostenuti ma, come si è detto, i «premi» riservati a queste auto identici a qualsiasi veicolo con potenze fiscali oltre i 18 cv. Vale a dire che si spende come per una vecchia Mercedes, o per una tranquilla familiare di .

Solo il «premio» relativo alle coperture per l'incendio e il furto può variare. Ma questo si deve al valore commerciale del veicolo.

Facciamo un esempio. Per una «Bmw 735i» di 3430 cc, potenza fiscale 28 cv, velocità 217 km/h, costo oltre 45 milioni di lire, si spendono, poniamo per milioni di lire di massimale (blocco), lire. Se si aggiunge furto e incendio, spesa sale a oltre 1.350.000 lire.

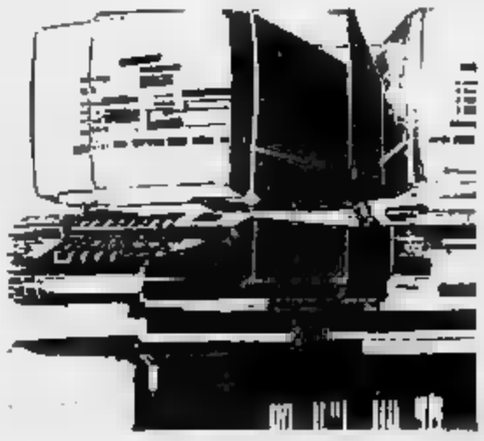
Per la «Thema i. e. turbo» leggermente superiore in fatto di velocità, si spende lo stesso «premio» per la «rc auto», ma la garanzia incendio/furto supera poco le mila lire. Vale a dire che per il primo veicolo totale tocca i 2 milioni di lire, mentre si attesta il milione e mezzo per il secondo.

Giuseppe Alberti

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
È PRESENTE AL
60° SALONE INTERNAZIONALE
DELL'AUTOMOBILE
PER ILLUSTRARE I NUOVI SERVIZI DI
HOME BANKING - LA BANCA A DOMICILIO.

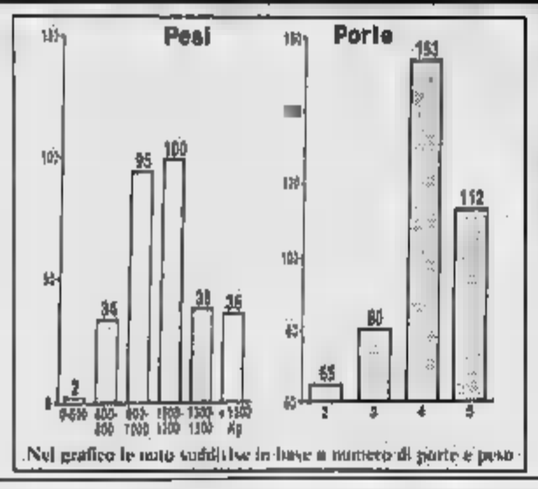
TORINO
14-25 NOVEMBRE 1984
PALAZZO LINGOTTO
STAND N. 126

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO



La più alta, la più bassa, quella più potente o con più cilindri: al Salone un gioco di statistiche

Un computer fornisce raggruppandoli i dati tecnici dei modelli esposti. Così si scopre che la «Countach» è la più vicina al suolo, che la «GTO» è la più potente, che il cambio a cinque marce è il più diffuso.



Nel grafico le auto suddivise in base a numero di porte e peso

La Lamborghini «Countach» è la vettura con la minore altezza da terra del Salone

Come si può leggere una vettura in cifre

Qual è l'automobile più alta? quale pesa di meno? qual è la più veloce? quanto hanno un motore a tre cilindri? Inserite nella memoria di un computer, le caratteristiche tecniche dei veicoli esposti al Salone si prestano a statistiche inconsuete.

Il servizio è stato organizzato nella Sala stampa del Lingotto dalla Hewlett-Packard che ha memorizzato i dati forniti dalle Case

Massima cilindrata — Il primato appartiene ancora alla regina delle automobili, la Rolls-Royce: 6750 cc in tutti i modelli della gamma, dalla «Silver Spur» alla «Mulsanne turbo».

Numero cilindri — La maggior parte delle auto esposte è equipaggiata con il diffusissimo motore a quattro cilindri. Soltanto otto modelli hanno invece due cilindri (tra queste due «Panda», le Citroën «Visa» e «2CV» e la nuova Innocenti «850»). Nove vetture utilizzano un propulsore a tre cilindri (quasi tutte sono Innocenti «Mini»), dodici a cinque cilindri, ventotto a sei, venticinque a otto, e solo tre a dodici: le Ferrari «Testarossa» e «400i» e la Lamborghini «Countach».

La più bassa — La vettura con la minima altezza da terra è la Lamborghini «Countach»: solo 10,7 centimetri dal tubo di scappamento.

Potenza — E' una Ferrari, ovviamente, l'automobile più potente del Salone: la «GTO» dispone di ben 400 CV che le consentono di superare i 300 km/h e ne fanno anche la vettura più veloce.

Benzina e Diesel — Le auto a gasolio esposte sono 114, quelle a benzina 305.

Trazione — Imperversa quella anteriore, con ben 234 modelli. A trazione posteriore sono invece 155 vetture. Le «4x4» crescono, ma restano una minoranza: in tutto 20.

Peso — La maggior parte delle auto (100) pesa tra i 1000 e i 1300 kg. Seguono quelle tra 800 e 1000 (95), tra 1300 e 1500 (36), superiori a 1500 (36), tra 500 e 800 (34). Solo due vetture i modelli al di sotto dei 500 kg.

Porte — La soluzione a quattro porte è ancora la preferita ed è presente su 158 modelli. Centododici sono «due volumi» a cinque porte, 80 a tre e 65 a due.

Numero marce — Il cambio a cinque rapporti è ormai generalizzato ed è installato su 285 delle vetture esposte. Solo 84 modelli sono rimasti a quattro marce. Il numero ridotto di versioni con cambio automatico (51) conferma che questa soluzione, molto gradita all'estero, lo è ancora poco.

Importanti modifiche in ogni particolare per migliorare l'aerodinamica delle automobili

Così l'aria le ha cambiate

Una volta tutte le Case la sbandierano una grossa conquista, al Salone di Torino se ne parla sempre meno. Da grande protagonista negli anni più difficili della dell'auto, l'aerodinamica è stata relegata in un ruolo certamente non marginale, ma meno appariscente. Il fatto è che anche in questo campo le vetture più moderne hanno tutte raggiunto un ottimo livello, che quindi fa più «notizia». E anche gli automobilisti, che hanno imparato negli ultimi anni a ragionare in termini di «Cx», danno ormai per scontato che nelle auto nuove questo valore sia ottimo.

In realtà il lavoro dei progettisti e dei designer in questo particolarissimo settore non si è mai fermato, ha raggiunto negli ultimi tempi un livello elevatissimo e potrà dare in futuro risultati ancora migliori. Il problema da risolvere negli ultimi dieci anni è stato quello di migliorare l'efficienza aerodinamica delle vetture senza sacrificarne troppo l'abitabilità. La forma aerodinamica perfetta è quella di goccia d'acqua che cade, ma è evidente nessuna automobile potrebbe essere costruita in questo modo. Né convincenti certi prototipi presentati in alcuni Saloni del passato, che riducevano drasticamente la resistenza all'avanzamento ma rendevano molto difficile la vita dei passeggeri, sacrificati da vetri troppo spioventi.

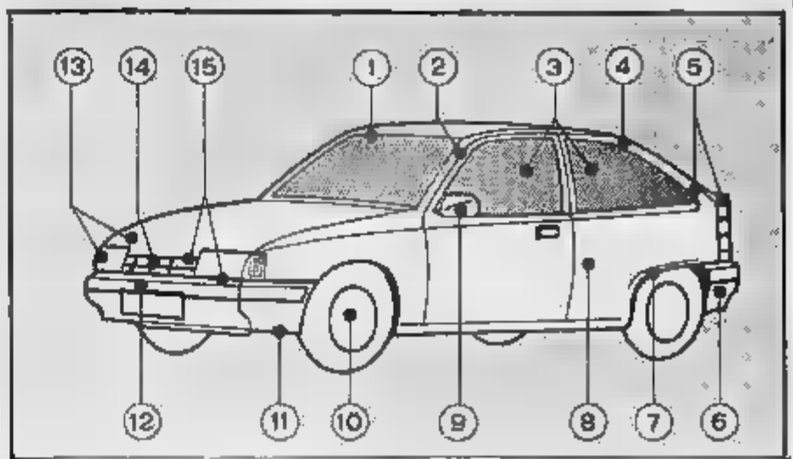
Le ricerche di alcuni centri stile (primi fra tutti Pininfarina con la sua galleria del vento e l'Italdesign) hanno invece dimostrato che era possibile percorrere strade diverse, senza ridurre l'altezza delle vetture, lavorando sulla forma e sui dettagli, eliminando dalla carrozzeria o modificando tutti i particolari che provocano una eccessiva resistenza aerodinamica. E, un poco alla volta, tutte queste modifiche sono diventate patrimonio comune delle vetture più moderne, che non sembrano molto diverse nella forma da quelle che le hanno precedute, ma contengono, quasi nascoste, numerose innovazioni.

Basta pensare al disegno dei paraurti, che quasi sempre prende uno spoiler; alla progressiva scomparsa dei gocciolatoi dal tetto, vetri quasi a filo soluzione che ormai compare persino sulle utilitarie. E inoltre si diffondono di piccoli alettoni posteriori, che hanno la funzione di ridurre quei pericolosi «risucchiano» indietro la vettura, o i copriruota delle ruote, disegnati in modo da eliminare turbolenze negative; persino gli specchietti retrovisori esterni hanno adesso forme aerodinamiche. Nel frontale, inoltre, le vetture si assomigliano sempre di più: il cofano spiovente è una regola fissa, e si tende a «sigillare» tutte le fessure che si trovano ad esempio tra fari e carrozzeria o a disegnare le prese d'aria in modo più razionale. Le leggi dell'aerodinamica hanno portato inoltre alla costruzione di carrozzerie più «pulite», prive di inutili fronzoli.

La maggior parte lavoro aerodinamico — conferma Giorgio Giugiaro, che espone al Salone il prototipo di una berlina a tre volumi, la "Morlin" con un Cx invidiabile: 0,21 — può essere ormai svolto al calcolatore. Già in fase di progetto può sapere quale Cx avrà il modello finito. Ma in galleria del vento diventa invece indispensabile per tutti quei particolari esterni della vettura che possono essere modificati, sperimentando soluzioni diverse volte in volta e confrontandone i risultati».

Il lavoro di pulizia che non ha risparmiato nemmeno il pianale delle auto, tenuto fino a poco tempo fa in scarsissima considerazione. Ma presto si è scoperto che anche un pianale pulito, liberato da sporgenze, fili e tubi di scarico, favorisce l'aerodinamica. Una soluzione derivata in parte anche dall'esperienza delle corse, al punto che Pininfarina, nel realizzare il prototipo vettura sportiva commissionato dalla Honda ed esposto al Salone, ha disegnato un pianale che crea un «effetto suolo» analogo a quello delle vetture di Formula 1, facilitando l'aderenza alle alte velocità.

Vittorio Sabadin



1) Parabrezza
2) Eliminazione dei gocciolatoi
3) Cristalli a filo della carrozzeria
4) Vetro posteriore bombato
5) Alettone
6) Paraurti con spoiler
7) Passaruota semi
8) Francata aerodinamica
9) Specchietto incorporato
10) Copricerchi aerodinamici
11) Altezza minima suolo
12) Flussi attraverso il paraurti
13) Contorni ottimali del frontale
14) Griglia con prese aerodinamiche
15) Sigillatura delle fessure

Anche fra gli accessori molte interessanti novità

Un sedile supercomodo e l'antifurto intelligente

L'automobile, gli oggetti di uso contemporaneo, è quello che più di ogni altro ha stimolato un fenomeno singolare: quello degli accessori. Mentre nessuno si sognerebbe di vendere fregi per lavarlet o ripiani imbottiti per frigoriferi, in questo caso è tutto un fiorire di proposte e suggerimenti. Ne segnaliamo alcuni, visti al Lingotto.

Pulsanti. Per chi ha proprio tutto, il regalo giusto fil Natale si avvicina) potrebbe essere il super sedile Recaro: è una specie di posto di pilotaggio per astronavi, con tutti i movimenti di regolazione possibili comandati elettricamente da una pulsantiera sistemata a fianco del sedile stesso.

Esistono addirittura un sistema di riscaldamento a due livelli di temperatura e un dispositivo pneumatico per ridurre il fondo della schiena, fornendo un maggior supporto nella zona delle reni. Si evitano così dolori e stanchezza anche dopo molte ore di guida. Il sedile costa 1.350.000 lire ed è indicato dalla Casa costruttrice con la sigla «CSE».

Antifurto. Chi è rimasto senza auto in seguito a furto potrà apprezzare un nuovo dispositivo anti-ladri messo a punto dalla Vitaloni. Si chiama «Fox», cioè volpe, un nome che è un programma.

E' un sistema radio, il cui comando, grande quanto un accendino, serve portachiavi sono due pulsanti. Il blu attiva l'antifurto vero e proprio (che blocca le porte, il motore ed attiva la sirena) il rosso permette di controllare fino a una distanza di 80 m che il dispositivo sia effettivamente inserito (suona il clacson e lampeggiano le luci). Tale tipo di segnalazione è molto utile per localizzare la vettura in un grande parcheggio. Il «Fox» costa 180 mila lire (più l'installazione) per la parte antifurto. Il prezzo dei chiudiporta centralizzati è di 160 mila lire.

Servocomando. La Valeo, costruttore di frizioni, propone un servocomando per questo essenziale organo della vettura. Grazie a un circuito elettronico, è possibile far funzionare la frizione sia in fase di avviamento sia in tutte le condizioni di cambio marcia, alleggerendo il lavoro di chi sta al volante

Diesel. Nel campo dei diesel, ci sono due utili destinati a prevenire taluni inconvenienti tipici di questo motore quando fa freddo. Il primo è un indicatore (una spia da installare sul cruscotto) della presenza di acqua nel gasolio, acqua che si raccoglie nel filtro ma che deve essere eliminata prima di raggiungere la pompa di iniezione. Prodotto dalla Tecnocar, che fabbrica appunto i filtri per il combustibile, costa 70 mila lire.

Il secondo è un dosatore automatico di fluidificante per il gasolio. Costruito dalla Tunap tedesca, è venduto dalla Provitupe. Consiste in un raccordo da inserire sulla tubazione di mandata del gasolio, con un dispositivo dosatore e l'attacco per una «cartuccia» di fluidificante che dura per circa 5000 km.

Gianni Rogliatti

Una vita per l'auto

Sono stato premiate in questi giorni sei personalità del mondo dell'auto. I riconoscimenti sono stati consegnati dal sindaco Novelli e dal presidente della Regione, Viglione.

Il sigillo della città e una targa della Regione sono stati consegnati a: Ferruccio Bernabò, giornalista de «La Stampa», che per 40 anni «ha descritto e commentato con alta professionalità e passione gli avvenimenti del mondo dell'automobile»; Dante Giacosa, «progettista di fama mondiale che ha dedicato 40 anni della sua attività alla Fiat: tra le sue più significative creazioni i modelli 1400, 1100, 600 e 500»; Battista Falchetto, «dopo la prima guerra mondiale uno dei più stretti collaboratori di Vincenzo Lancia», progettista fra l'altro della «topolina» dell'Aprilia; Giovannino Conti, «che ha dedicato tutta la sua attività alla Riv-Skf, fino a diventarne direttore tecnico»; Franco Martinengo, «pittore e stilista che ha messo la sua arte al servizio dell'automobile», grande collaboratore della Pininfarina; Felice Boano, titolare per molti anni della carrozzeria Ghia, «creatore di bellissime linee tra cui quella della Lancia B20».

Al Lingotto troviamo anche una mostra di pittura

Quel mito del Cavallino

All'insegna del Cavallino Rampante, il 60° Salone fa posto tra l'altro una mostra di dipinti intitolata «Omaggio alla Ferrari»: e son subito le immagini del mitici «bolidi» rosso fuoco di Maranello a ventre in primo piano, potenti nei motori ed eleganti nelle carrozzerie. E' un design che fonde ai più alti livelli valori estetici e razionali, come cade in maniera esemplare anche nello «studio» forma» del Modulo, messo a punto dalla Pininfarina sul finir degli Anni 60, unica forma plastica grande al vero, intorno alla quale si son riuniti i quadri.

L'esposizione — realizzata da Auto & Design con la collaborazione della parigina Art et Automobile, sponsor l'Agip — comprende trentasette dipinti di tredici autori appartenenti a sei nazioni, accostando segni e colori in grado di riflettere le personalità dei diversi autori.

Aprono la suite i quadri di Paul Bracq, direttore dello stile interno Peugeot e quelli del giapponese Hideki Yoshida. Tra questi fa notare quello in cui ha dilatato il grande occhio d'un faro quasi per raccogliervi come in uno specchio l'intero paesaggio.

Per il pittore Oreste Nota, piemontese trapiantato a Roma, sono macchine «classiche» capaci di parlare lo stesso linguaggio d'una scultura antica, nel evocato come sfondo di uno dei suoi dipinti non nascende le suggestioni surreali ed esistenziali.

*Sono auto cui è insita l'idea delle alte velocità, che alcuni — dal britannico D. Brown a Franco Martinengo e lungo operoso alla Pininfarina — hanno inteso rendere traducendo il colore in violenti spracci luce. Altri come il tedesco W. Gotschke e il britannico M. Turner hanno preferito puntare valori illustrativi degli ambienti delle «corse», con le macchine lanciate su strade e piste, i corridori chiusi nelle loro tute, la testa imprigionata nei caschi; altri se, come Ch. Quesner, non amano l'eloquenza schizzo, ne evocano elegantemente le linee su sfondi di città (Y. Dubernard), o di paesaggi boscosi (W. Motta) che si riflettono sulla lamiera verniciata, così come Ch. Royer le ha colte sulle riflettenti superfici degli occhiali in un araldico ritratto di Enzo Ferrari.

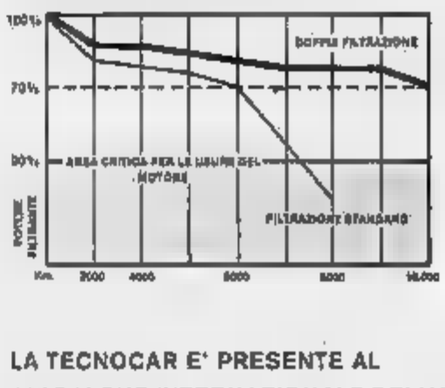
Angelo Dragone

tecnocar RD 3000
filtro olio a doppia filtrazione

La doppia filtrazione in un singolo contenitore tipo easy change

NOI POSSIAMO STABILIRE:
che la doppia filtrazione aiuta a:
- ridurre l'usura dei componenti del motore
- diminuire la contaminazione e l'alterazione dell'olio lubrificante
- incrementare la durata della cartuccia e gli intervalli di ricambio della stessa
- sopportare più elevati livelli di sollecitazione termica meccanica del motore.

PERDITA DEL POTERE FILTRANTE
(su diesel TIC vettura)



Tecnocar assicura questi risultati in un corretto bilanciamento tra prestazioni, dimensioni e costi.

LA TECNOCAR E' PRESENTE AL
60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
6° PADIGLIONE - STAND 648

tecnocar
FILTRI

TECNOCAR S.p.A. - VIA L. DA VINCI 26 - 10095 GRUGLIASCO (TO) - ITALY - TEL. 011/7801701 - TX 220304 TECAR I

Da domani al Palazzo del Lavoro la mostra del trasporto collettivo

Lo sviluppo del settore è stato frenato da una crisi internazionale. L'Iveco ha consolidato la sua posizione raggiungendo una quota media del 15 per cento nel mercato europeo. Soluzioni tecniche d'avanguardia

L'autobus chiede strada

Nelle società più avanzate la domanda di trasporto collettivo è legata al decentramento urbanistico e industriale; alla progressiva razionalizzazione delle varie forme di trasporto nei centri cittadini; al costo del carburante e, parallelamente, al sistema delle strade; ad una politica del territorio che è progredita di pari passo con il miglioramento dei servizi per il trasporto delle persone. Importanti trasformazioni è nata una nuova concezione dell'autobus, la cui realizzazione richiede mezzi altamente specializzati.

La risposta industriale alla nuova domanda del trasporto collettivo è stata data dall'Iveco, con la sua possibilità di avvalersi di sinergie nella produzione di componenti in grande serie e con l'applicazione di processi determinanti per conseguire standard di qualità e prestazioni competitive. Questa risposta l'Iveco la presenterà, attraverso i suoi prodotti, alla prima rassegna dell'autobus che si apre a Torino domani per concludersi sabato 24 nell'ambito del Salone dell'auto. Sarà infatti presente con una significativa selezione della sua gamma autobus: minibus per comunità e alberghi; scuolabus per il servizio scolastico; autobus interurbani per servizi di linea e turistici; autobus urbani e suburbani per il servizio pubblico nelle città; autotelai per allestimenti urbani e interurbani. Si tratta di modelli che vanno da 16 a 182 posti con motori da 72 a 352 cv di potenza.

A Valle Ufita, in provincia di Avellino, è sorto uno stabilimento che per somma di tecnologie avanzate non ha eguali in Europa e dove è concentrata la produzione della gamma «370» per il servizio interurbano e i grandi viaggi nazionali e internazionali e della gamma «Effeuno» per il trasporto urbano e per i collegamenti tra città e le zone suburbane.

Purtroppo lo sviluppo del settore è stato bruscamente frenato negli ultimi anni dalla situazione di crisi internazionale, con un mercato europeo che continua ad essere debole. Ciononostante l'Iveco è riuscita egualmente a consolidare una partecipazione complessiva intorno al 15 per cento con punte anche più elevate in Grecia, Portogallo e, ovviamente, in Italia. Sull'andamento delle vendite hanno inciso in notevole misura la disponibilità dei finanziamenti pubblici alle aziende di autotrasporto e la prontezza con cui sono stati erogati. Da ciò è dipesa la possibilità di un pieno utilizzo degli impianti di cui l'Iveco si è dotata, in previsione di una crescita reale della domanda di trasporti pubblici. Nonostante questa mancata crescita del mercato, l'Iveco ha portato e porta avanti un grande impegno nella ricerca e nell'applicazione di soluzioni tecniche all'avanguardia per sviluppare temi di interesse generale.

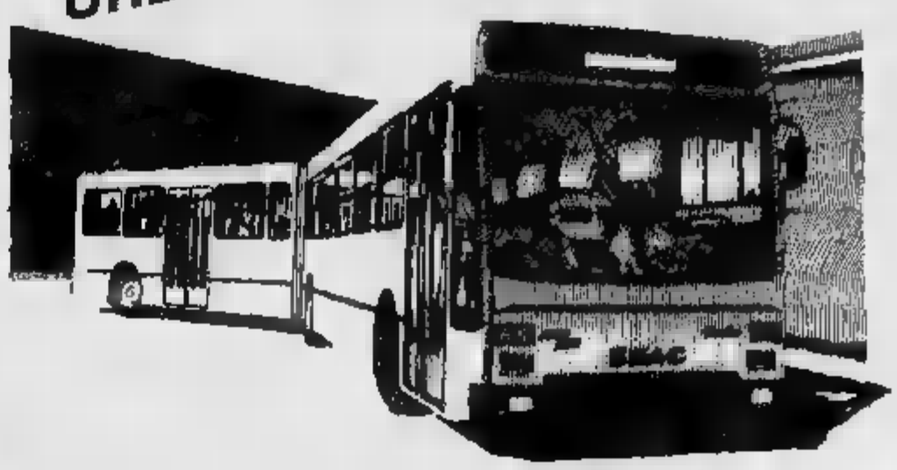
Queste soluzioni hanno nome: «Effeuno», una famiglia completa di autobus di nuova concezione per impiego urbano («471»), suburbano («571») e interurbano («671»). Si tratta di veicoli di concezione moderna nella sua funzionalità, esteticamente piacevoli e confortevoli nell'uso quotidiano (il design è frutto di una collaborazione tra l'Italdesign di Giorgio Giugiaro e il Centro Iveco di Ulm). Una guida dolce e progressiva ma in accelerazione che è frenata grazie ad un cambio automatico con retarder incorporato. Particolari accorgimenti sono poi adottati per dare all'autista condizioni di guida sempre più confortevoli, tenuto conto che l'assenza di stress da parte del guidatore è sempre il miglior fattore di sicurezza.

L'Iveco ha poi sviluppato per l'industria delle carrozzerie — molto forte nel settore autobus — una gamma di autotelai con lunghezze di 10, 11 e 12 metri adattabili per l'impiego urbano: si tratta dell'«AP 100», «AP160» e «A140», dove la sigla AP significa con motore anteriore e AP con motore posteriore. L'«AP160» monta il 6 cilindri in linea da 13.798 cc ad iniezione diretta nella versione aspirata con potenza di 260 cv; l'«AP140» e l'«A 140» montano entrambi un 6 cilindri in linea aspirato ad iniezione diretta di 8820 cc con 306 cv.

Questa gamma è stata progettata ricorrendo ampiamente all'uso di componenti dei veicoli industriali Iveco, e ciò permette grande sicurezza, economia di esercizio, facile reperimento dei pezzi di ricambio. Le caratteristiche di robustezza rendono questa gamma particolarmente adatta ai Paesi del Terzo Mondo. Non solo, ma essi possono essere utilizzati molto bene nei servizi turistici. Per questo tutti i componenti sono concentrati nello sbalzo anteriore e posteriore, con ampio spazio per i bagagli. Gli sbalzi sono tali da consentire il montaggio di porte per l'entrata passeggeri anche davanti all'asse anteriore e dietro al ponte, in modo da facilitare al massimo il flusso dei passeggeri. Il posto guida, con lo sterzo regolabile e l'idroguida, è eguale per tutti i modelli ed adeguato alle più avariate esigenze degli autisti di tutto il mondo.

Bruno Villard

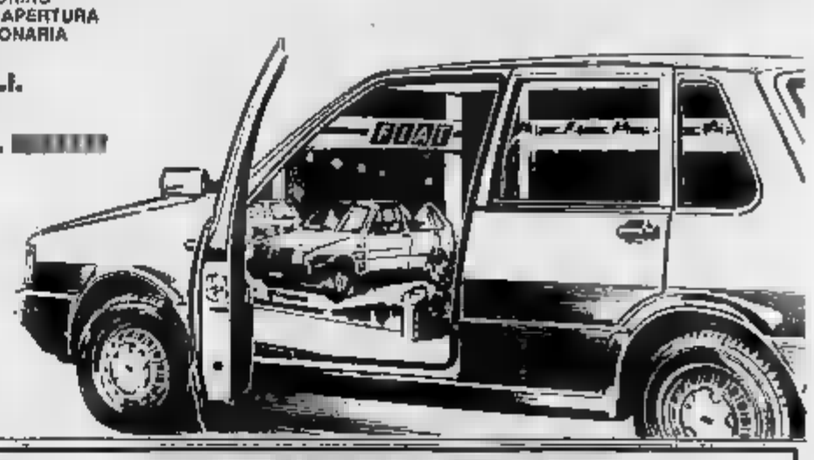
RICERCA E TECNOLOGIA AVANZATA
IN 60 ANNI DI PERCORSI URBANI ED EXTRAURBANI



SEAC S.p.A.
SOCIETÀ ESERCIZIO AUTO COSTRUZIONI
TORINO (CARMAGNOLA)
SOCIETÀ DEL GRUPPO CALABRESE

SALONE DELL'AUTOBUS TORINO
19/24 NOVEMBRE 1984

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
LA DIREZIONE AREA DI TORINO
ANNUNCIA LA PROSSIMA APERTURA
DELLA NUOVA CONCESSIONARIA
SINCAR s.r.l.
CIRIÉ (TO)
Dante 17/19 Tel.



FIAT

Le principali novità della rassegna dei bus

Più confortevoli e veloci per sorpassare la crisi

Trasportano persone, tante, da un punto all'altro delle città, da un capo all'altro di un Paese. Sono sempre più comodi sia per chi li guida, sia per chi ci viaggia. Sono gli autobus che, per una settimana, si mettono in vetrina a Torino delle più coccolate automobili.

Numerose le novità tecniche presenti sotto le volte del Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia anche se, in generale, lo sviluppo del settore è stato frenato in questi anni dalla crisi e con un mercato, almeno quello europeo, che continua ad essere debole. Ciò non ha impedito alle aziende di continuare a studiare migliorie determinanti per ridurre al massimo i consumi, razionalizzare le prestazioni, aumentare il comfort.

La novità, a «Italia motodidle», la presenta la bolognese Menarini che ha studiato e applicato sul modello «101/SB» un impianto di condizionamento in cui il compressore viene fatto funzionare da una pompa a portata variabile collegata al diesel.

«La portata della pompa — spiega l'ing. Andrea Menarini — *è controllata da una centralina elettronica che provvede a far rimanere costante il numero di giri del compressore rispetto ai giri del Diesel. In buona sostanza, lo stesso potenza nei tragitti cittadini e in quelli autostradali eliminando il problema della bassa resa di questo tipo di autoveicolo nei percorsi in città».* Tutti i modelli del «101/SB» usciti fino ad oggi dallo stabilimento bolognese avevano di serie l'impianto di condizionamento «*per i prossimi, verrà proposto come optional*».

La bresciana Portesi presenta invece una novità nell'allestimento di un veicolo Fiat, realizzato su un telaio Fiat, il «370/1024», sovralimentato ed elaborato dall'azienda di Viale Trepontì. E' l'unico, in questa particolare categoria di autobus, ad avere una meccanica italiana. «*Ne verranno prodotte due versioni, interurbana e per il noleggio da rimessa, e il suo scopo principale* — spiegano alla Portesi — *è quello di favorire la viabilità soprattutto nei piccoli centri*». Con il suo modello, il «P2019.70», la Portesi è entrata nel mondiali di sci che si terranno nel gennaio o febbraio prossimi in Valtellina. Maneggevole e confortevole e con la possibilità di trasportare 41 persone, l'autobus verrà utilizzato per portare gli atleti sui campi di discesa.

La parte del leone la fa comunque l'Iveco, che ha una quota del 15 per cento nel mercato europeo. Fra le tante proposte, soffermiamoci sul modello «370» versione High Decker destinato a un turismo di classe. La gamma 370 è un po' il punto d'arrivo della grande esperienza di questo dell'azienda torinese dalla sua attività di ricerca. L'High Decker, lungo 12 metri, monta un motore di 8 cilindri a V, di 17.174 cc, aspirato da 362 CV.

Ecco qualche particolare che sottolinea il confort di questo autobus: ha un ottimo isolamento termoacustico, toilette con serbatoi da 75 litri, apparecchio stereo Hi-Fi con quattordici altoparlanti. Come optional, è possibile avere in cucina di bordo (boiler, piastra elettrica e frigorifero), nonché una cuccetta per il secondo conducente.

b. m.

Il pubblico sarà ammesso da martedì

Il Salone dell'autobus si aprirà ufficialmente domani alle ore 19 al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 201. Il pubblico sarà ammesso a partire da martedì, dalle 10 alle 19, fino a sabato 24 novembre, giorno di chiusura.

All'esposizione si può accedere con il biglietto già utilizzato per il Salone dell'auto, ma sono a disposizione biglietti (lire 3000) per chi intende visitare soltanto la mostra degli autobus.

Domani si aprirà inoltre una delle più importanti manifestazioni collaterali del Salone degli autobus, la Conferenza nazionale sulle autolinee di competenza statale, i cui lavori proseguiranno nel pomeriggio con una tavola rotonda.

La «Seac-Calabrese» ora punta sull'estero

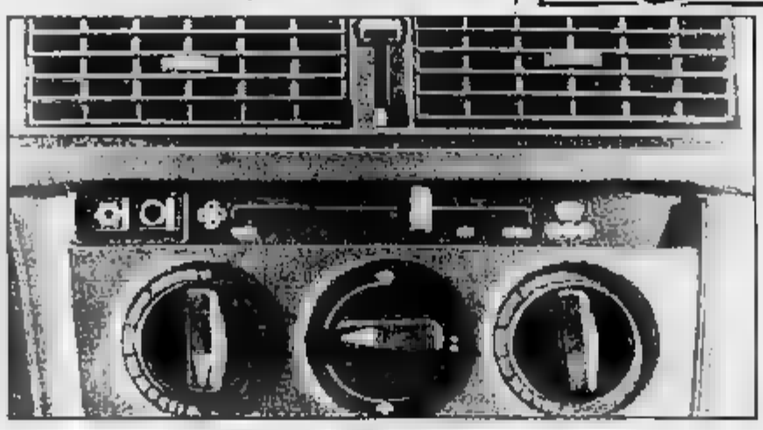
La Seac (gruppo Calabrese-Viberti), presenta al Salone dell'autobus cinque automezzi di sicuro interesse, che vanno dall'autobus urbano tipo Fiat «471» all'interurbano tipo Fiat «671» (entrambi qualificati Federtrasporti), agli autosnodati interurbano e urbano derivati a loro volta da autotelai Fiat («AP 100» e «471.18.24»), all'autobus suburbano Fiat «315.8.13» da 7,50 metri.

L'azienda esercita da decenni la propria attività nel settore delle carrozzerie per autobus, filobus e autoarticolati e ha realizzato in passato prestigiose forniture per i mercati nazionali ed esteri e in particolare per Egitto, Grecia, Libia, Kenya e Cina.

Con la crisi del settore, la Seac ha diversificato la propria attività ricostruendo centinaia di vetture tramviarie e di veicoli a due assi per l'Azienda municipale di Torino e sfruttando al massimo il settore in cui primeggia: quello dei veicoli di 18 metri come autotreni a quattro assi e autosnodati a tre assi per il trasporto passeggeri.

L'avvento del Gruppo Calabrese ha creato i presupposti per realizzare produzioni diverse da quelle degli altri costruttori italiani nel settore dei veicoli urbani e interurbani, con particolare attenzione ai mezzi destinati all'esportazione in seguito ai rapporti instaurati con le commissioni di Iran, Libia, Tunisia.

fiat s.p.a.
leasing auto
10121 TORINO - GOLFERINO 3
Tel. 011/657.6825 - 562.360



AUTOCLIMA
LA SICUREZZA DEL CLIMA IDEALE IN OGNI AUTO, IN OGNI STAGIONE

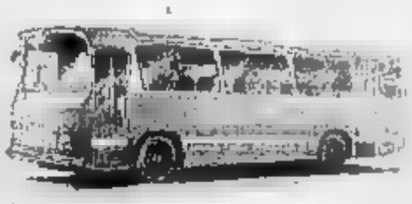
Mantenere all'interno dell'abitacolo di un veicolo le condizioni ottimali di temperatura e di umidità, eliminando polvere e rumore, è da oltre venti anni il risultato dei condizionatori AUTOCLIMA.
Una garanzia di sicurezza perché lo stress termico annulla il confort di viaggio e aumenta l'affaticamento psicofisico di chi è alla guida.
Una garanzia di risparmio nei consumi perché viaggiare a finestrini chiusi significa ridurre la resistenza all'avanzamento.
• Sono adottati dalle più grandi Case automobilistiche, per modernità di tecnologia e affidabilità di prestazioni.
• Sono prodotti in oltre 300 modelli, destinati ad autovetture, autoveicoli industriali, bus, camper, mezzi speciali civili e militari.
• Sono assistiti da oltre 1000 centri specializzati, in Italia e nel mondo, a conferma di una diffusione e di un successo indiscutibili.

AUTOCLIMA
ITALIAN DESIGN AIR CONDITIONERS
Autoclima Int.s p.a. - 10060 Candiolo (Torino) Italy - tel (011) 9625795 - telex 211249
SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE
PAD. VI - STAND N° 660

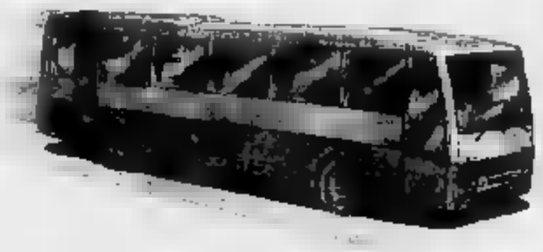
Catene da neve PM in tutta sicurezza.
Una nuova gamma di antisdrucciolevoli per autovetture, autocarri e veicoli industriali in vendita nei migliori negozi accessori per auto.
Mod.512
PESCE SpA
tecnica e sicurezza
Sede e Stabil. - 10090 BRUINO (To) - Via Pinerolo-Susa 69 - Tel (011)900 78 37-908 79 90 - Telex 213187 PESCE I
Magazzini vendita: 10126 TORINO - Corso Re Umberto 25 - Tel (011)518 568 - 543.264

MENARINI
Evoluzione tecnologica nell'impiego delle lamiere di acciaio per i rivestimenti esterni degli autobus

ANNI 60
- lamiere acciaio nudo



ANNI 70
- lamiere acciaio preverniciate



OGGI
- lamiera acciaio con preinvestimento elettrolitico (Zn - Cr - Ctox) Zincrox

CARROZZERIA MENARINI BOLOGNA S.p.A.
Via S. Donato, 190
40127 Bologna - Tel. 051/510114 - Telex 511674

Lo Zincrox® laminato presso lo stabilimento L.A.F. di Torino ed elettrozincato presso lo stabilimento Zincor Italia di Varzi, è commercializzato dalla Soc. L.A.F. corso Moriara, 7 - Torino

In soli 10 mesi altri 1800 impianti sono passati al gas naturale

Gasolio carico di imposte Metano pronto al sorpasso

Il costo per 1000 chilocalorie è di 93 lire contro 73 - Le centrali termiche già 14 mila

Gasolio o metano? La domanda, che si pone ad ogni inizio di stagione invernale, diventa più attuale quando si paga la rata del riscaldamento, un colpo sempre più pesante per le nostre tasche in momento che, in dieci anni, il costo del fuel-oil «20 gradi» è salito del 900-1000 per cento e la tendenza non accenna a mutare.

Il consumatore, in ogni caso, deve valutare una serie di parametri per la scelta del combustibile, non solo quello dato dal prezzo. Altre parole, non sempre il meno costoso è il più conveniente, anche per l'ubicazione della centrale termica (le norme sono più restrittive per il gas) sia per la spesa della trasformazione.

A monte del contrasto tra i sostenitori del metano e quelli del gasolio c'è, comunque, un fattore generale al quale occorre tenere conto se non si vuol cadere in sterili polemiche: il piano energetico nazionale tende a privilegiare il gas naturale (e gli investimenti per i gasdotti sono la prova) in quanto entro il 1990, il calore derivato dal metano dovrebbe salire dall'attuale 15,50 per cento (dato nazionale) al 20 per cento. Ed è chiaro che, per arrivare a ciò, si fa uso anche di una politica tariffaria che penalizzi altre fonti prima fra tutte il petrolio.

L'Italgas, dal canto suo, prosegue nella campagna di incentivi per la diffusione del metano solo negli ultimi mesi in città e nella nostra provincia, sono stati acquisiti altri 1800 impianti centralizzati e altri 200 dovrebbero entrare in funzione entro la fine dell'anno. Oggi, delle 33 mila centrali termiche con più di 8 utenti esistenti a Torino e in 50 Comuni della prima e seconda cintura 14 mila sono a metano e 19 mila a gasolio e altri sistemi (poco più di mille, piccole, a carbone).

Quali sono i costi di esercizio? I dati li ricaviamo dal Centro Italiano di riscaldamento. Il gasolio ha un «potere calorifico reso» pari a 8517 chilocalorie per litro, con un rendimento dell'80 per cento. Il potere calorifico è inferiore, 8250 chilocalorie per metro cubo, ma il rendimento superiore (d'83 per cento) porta a chilocalorie utili a Con un prezzo unitario di 462,32 lire (come era al 1° ottobre) ciò significa per l'utente un costo di 60,50 lire ogni chilocalorie.

E' però in corso un aumento, con valore retroattivo al 1° ottobre, a cui i Comitati provinciali prezzi devono ancora dare il beneplacito ufficiosamente è già stato calcolato che il metano salirà a 475 lire al metro cubo, cui bisogna aggiungere 25-26 lire per una nuova quota proporzionale sui consumi. In definitiva si può ragionevolmente ritenere che pagheremo il metano tra le 505 e le 507 lire, e il prezzo per ogni 1000 chilocalorie salirà a 73-74 lire. E il confronto è presto fatto: differenza di circa 20 lire.

Fin qui il puro confronto economico, sul quale si possono innestare valutazioni sulla penalizzazione del gasolio, gravato da 115 lire di imposta di fabbricazione, con iva al 18 invece che all'8 per cento come il metano, per la più pagata anche sulle 115 lire imposta e le 20 lire in meno sono un elemento che certamente gioca sul futuro dello sviluppo della metanizzazione. «Sulro — osservano polemici i commercianti di petroli — ritoccare pesantemente le tariffe una volta finita l'operazione gas». Vedremo alla prova dei fatti.

Gianni Bisio

Il carbone non molla

A Torino circa il 3 per cento dei condomini sono ancora riscaldati a carbone, mentre nelle campagne si arriva a circa il 10-12 per cento. D'altra parte, soltanto il coke, impiegato per lo più in piccolissime centrali termiche, supera i rigori della legge 615 sull'inquinamento atmosferico, quella che ha messo fuori gioco l'olio combustibile denso. Singolarmente, a Roma almeno il 20 per cento dei palazzi, soprattutto quelli più vecchi, hanno ancora caldaie a carbone.

In Piemonte il carbone lo si trova per lo più in piccoli impianti della provincia, in edifici dove non ci sono problemi di ingombro per i depositi e dove nessuno storce il naso per l'inevitabile polverina che ne accompagna il trasporto e lo scarico.

Secondo i venditori rimasti, il suo costo (300 lire al chilo, poco più di 50 lire per ogni chilocalorie) dovrebbe farlo preferire sia al metano sia al gasolio, tanto più che i pericoli di questo combustibile sono limitatissimi. Esistono anche caldaie automatizzate apposite che permettono un rendimento superiore all'85 per cento, ma l'era del carbone, legata agli anni difficili, sembra superata. Un revival, comunque, è sempre possibile.

Nuovo concorso per disoccupati

Sono stati emessi dalla Regione i bandi di concorso per il progetto straordinario di formazione per disoccupati appartenenti a famiglie senza alcun reddito. Questa seconda tornata di interventi prevede i primi 250 posti dei complessivi.

Con la legge 512

Detrazioni sui castelli da salvare

«La legge è ottima, moderna, di ampio respiro. Peccato, però, che funzioni soltanto in teoria perché è di difficile applicazione pratica»: questa, in sintesi, la conclusione della giornata di studi a Palazzo Reale sui *«problemi della tutela e conservazione del patrimonio monumentale»* che ha visto centinaia di attenti partecipanti e una decina di qualificati relatori.

La legge in questione è la 512 del 1982. Prevede, tra l'altro, una serie di detrazioni e agevolazioni fiscali per chi apre al pubblico, adibisce a uso culturale, restaura, protegge i beni storico-artistici mobili e immobili. Altre facilitazioni sono previste per le imposte di successione, per le donazioni e sponsorizzazioni. Concetti avanzati ed encomiabili, è stato ripetuto al convegno dall'avvocato dello Stato, Francesco Argan, dal prof. Claudio Dal Monz, dall'Intendente di Finanza, dott. Angelo Fazio e dal prof. Giorgio Lamberti, moderatore.

La stessa legge ha il «ventre molle» nelle norme di applicazione, troppe, poco chiare che non tengono conto degli scenari organici e dei tempi burocratici. Di qui l'inevitabile scoraggiamento di privati, associazioni, fondazioni che anche in presenza delle migliori intenzioni non riescono a realizzare i loro buoni propositi.

Una folla di folla tra gli stand del Salone dell'auto

Il Lingotto preso d'assalto

Oltre 60 mila visitatori in due giorni, le strade intorno allo stabilimento trasformate in colossali parcheggi - Ieri mattina code 8 chilometri ai caselli di entrata - Comitive da tutta Europa - Molte persone hanno abbinato la visita all'appuntamento con il derby

Torino ha già vinto il suo derby. Offre ai suoi visitatori due appuntamenti straordinari: il Salone dell'Automobile e la partitissima tra Juve e Toro. Un abbinamento che è sfuggito alle migliaia di persone che, da ieri mattina, stanno confluendo in città da ogni parte d'Italia e dall'estero.

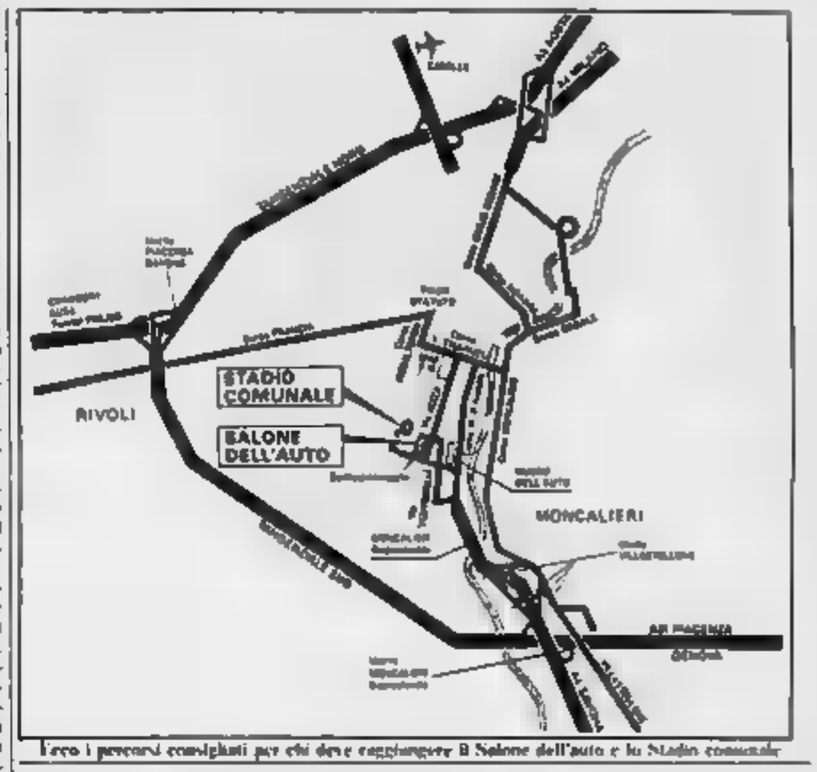
Distrarsi nel traffico che, soprattutto nel pomeriggio, assediava il Lingotto, era un'impresa di ore. Quasi impossibile trovare un parcheggio. Qualche esempio. Per buona parte del mattino, al casello di Settimo (autostrada di Milano), ci sono state code di auto di due-tre chilometri: *«E domani (oggi, ndr) sarà sicuramente peggio»*, commentavano i caselanti.

Nei primi due giorni e mezzo, al Salone sono entrate circa 60 mila persone. Tra ieri e oggi, il numero dei visitatori è destinato a raddoppiare. Impressionante ieri pomeriggio, il via-vai per le strade attorno allo stabilimento di via Nizza, in una Ventimiglia doppia fila di auto arrivava fino al Palazzo del Lavoro; per percorrere via Bigieri da piazza Giacomini a via Nizza era necessario un quarto d'ora: esauriti i posteggi, sono stati presi d'assalto i marciapiedi e, addirittura, la corsia per uscire dal sottopassaggio di corso Giambone.

Per fronteggiare l'assalto, sono stati mobilitati circa 350 vigili urbani (oggi attorno allo Stadio, ce ne saranno 40 in più delle altre domeniche), mentre polizia e carabinieri hanno rinforzato le misure di sicurezza.

«Stamane sono arrivate comitive dal Veneto, dal Lazio, da Parigi, Losanna e Ginevra. Tutti ci hanno chiesto consigli per andare anche al Salone — dice Pier Carlo Perruquet, presidente del Juventus club. Prima minore —. E' stato un bel colpo l'abbinamento derby-salone per far conoscere la città. La comitiva di parigini, per esempio, è formata da turisti e sportivi venuti a Torino a giugno, per Francia-Portogallo. La città è piaciuta, tornati a settembre e, oggi, sono nuovamente qui».

Per un giorno, quindi, con il Salone straripante, il Comune che registra il tutto esaurito, gli alberghi al completo, i ristoranti che fanno affari d'oro, Torino può, finalmente, alzare il cartello



Ecco i percorsi consigliati per chi deve raggiungere il Salone dell'auto e lo Stadio comunale

Il 3 e 4 dicembre in Consiglio

Centrale nucleare con l'acceleratore

Incontro tra Regione e Enel per la costruzione - Pdup polemico: «E' una specie di olimpiade»

Il 3 e il 4 dicembre il Consiglio regionale dovrebbe decidere dove collocare la centrale nucleare. Tutta la pratica deve essere conclusa entro il 6 gennaio; in caso di inadempienza, la decisione passerebbe di competenza del Cipe. La lettera del ministero dell'Industria, che fissa le scadenze, è stata al centro di un acceso dibattito venerdì, nell'incontro della VII Commissione con la giunta. Secondo il ministero l'«intesa» va ricercata «con i Comuni interessati» vale a dire Trino nel caso di Po 1. e per Po 2, Isola Sant'Antonio e Desana. Ma per il pdup, rappresentato in commissione da Montefalchesi, l'intesa deve essere ricercata con tutti i Comuni entro un raggio di 10 chilometri. *«Poiché le prescrizioni dell'Enea per la sicurezza prevedono fair extensione»*.

Secondo il pdup, la decisione è diventata in Piemonte una specie di gara olimpica *«con in palio non medaglie, ma rapporti privilegiati con la vasta gamma di interessi che si muovono intorno alla centrale»*; di conseguenza *«tre le forze politiche si è già aperta una gara per decidere chi sarà l'ultimo staffettista a portare la fiaccola per ora solamente in casa di più»*.

Venerdì pomeriggio, gli assessori regionali Calsolaro e Rivalta hanno presentato ai consiglieri di amministrazione dell'Enel Cattarina, Biletto e Lizzeri la bozza del protocollo d'intesa tra Regione e Ente elettrico che tiene conto *«dell'impatto socio-economico e territoriale della realizzazione delle grandi infrastrutture necessarie»*.

All'Enel si chiede tra l'altro di *«salvaguardare le vocazioni produttive delle aree di insediamento»* e *«assumere personale locale nei cantieri fino al riassorbimento delle sacche di disoccupazione, anche mediante corsi di formazione»*. Altri impegni riguardano la riduzione al 50 per cento dei costi di allacciamento per iniziative industriali, artigianali e agricole; anticipo di 5 anni per l'elettrificazione rurale, *«concessione gratuita dell'acqua di raffreddamento per fini agricoli o di acquacoltura»*. E' stata infine ribadita la richiesta di un investimento pari a quello nucleare per impianti idroelettrici e alternativi. **d. garb.**

Le indagini sulla drammatica rapina di Rivara Canavese nel maggio '79

Partecipò all'assalto in banca è arrestato dopo cinque anni

Due complici furono presi subito dopo il colpo da 13 milioni - Una guardia ferita, spari contro gli inseguitori - Il trafficante ucciso a Milano aveva comprato una mitra «per difesa personale»

L'hanno arrestato l'altra notte gli agenti della mobile per un mandato di cattura del giudice Lanza: cinque anni fa avrebbe partecipato a una drammatica rapina all'agenzia di Rivara Canavese della Banca Popolare di Novara. Due complici erano stati catturati dopo l'assalto, durante un conflitto a fuoco in chiamia Giuseppe Martini, 25 anni, via Borgo Dora 6, fino a poco tempo fa sottoposto a soggiorno obbligato a San Carlo Canavese, per i suoi trascorsi.

Sposato, camuffato senza lavoro, in un recente rapporto della questura era stato denunciato per associazione a delinquere di stampo mafioso. Precedenti per truffa, furto, ricettazione, detenzione d'armi. E' stato fermato nella sua abitazione. *«Io non c'entro, chiarirò»* la sua posizione», ha detto con sicurezza.

La rapina risale all'11 maggio '79. In quattro aggredirono Antonio Vincenzo, 58 anni, guardia della Mondialpol in servizio davanti alla banca, screndolo col calcio della pistola. Poi, entrati nell'agenzia, esplosero alcuni colpi in aria minacciando clienti e impiegati. Presero 13 milioni, fuggirono a bordo di una 127 rossa.

La vettura venne inseguita da un portavalori e da un carabiniere; i malviventi esplosero numerosi colpi di pistola, un proiettile forò una gomma della vettura che li inseguiva, dopo i rapinatori scapparono in un posto di blocco di frazione Arpettera di Rivarolo Canavese. Nuovo conflitto a fuoco, i banditi fuggirono per i campi. Due furono catturati: Nicola Consiglio e Salvatore Polizzotto, 27 anni. Avevano addosso le refurtiva.

★ Renato Fiore, il pregiudicato ucciso la scorsa settimana a Milano, sapeva di essere in pericolo e si era procurato un mitra per «difesa personale». Lo hanno accertato gli agenti della mobile che hanno ritrovato l'arma, nella cantina di casa in via Calandra. Fiore da qualche tempo era entrato nel giro degli speculatori di eroina. Pochi giorni prima di essere ucciso, ebbe un violento diverbio con due boss palermitani, giunti apposta da Milano. Venne minacciato e allora si procurò il mitra. Due suoi amici sono stati fermati, per favoreggiamento perché secondo la polizia sanno chi ha lo ucciso. Dicono in questura: *«Riteniamo che il Fiore sia stato sequestrato e trasportato nella sua vettura fino al capolinea lombardo e lì ucciso»*. Il corpo, chiuso in sacchi della spazzatura, fu abbandonato sull'auto, fuoristrada Uaz.

★ Domenico Savani, 49 anni di Cirié, è stato arrestato dai carabinieri su ordine della magistratura: deve scontare 8 mesi di detenzione per violenze in famiglia.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 17 novembre 1982 N. 46)

Bari	73	23	86	15	47
Cagliari	72	18	55	46	12
Firenze	3	7	72	18	52
Genova	44	9	21	86	19
Milano	78	35	68	53	62
Napoli	54	9	29	25	33
Palermo	48	37	73	29	82
Roma	85	68	88	57	18
Torino	55	64	43	51	16
Venezia	2	3	42	67	34

Risultati Enalotto

Punti	Premi	Quote
«12»	1	
«11»	11	807.000
«10»	150	75.000

Monte premi: 847.220.273

Colonna vincente

2 2 1 X 2 X X 2 X 1 1 X

Temperatura di ieri

massima	+ 12
minima	— 2,2
media	+ 6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1000 mb, umidità 88%. Temperatura: massima +10,8, minima -0,2, media +4,3. Previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, tendente a graduale aumento della nuvolosità nel corso del pomeriggio. Visibilità buona, con riduzioni nelle prime ore del mattino per foschie locali e banchi di nebbia. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve diminuzione nei valori minimi. Sole: sorge alle 7,31; tramonta alle 17,37. Temperature delle scorse anno a Torino: max +4,3; min. -2,6.

L'unica superstite dei cinque gemelli Caputo

Samantha fuori pericolo Ora pesa più di un chilo

I medici: «Non è molto, ma la crescita sta avvenendo in modo regolare» - I risultati positivi grazie all'impegno straordinario del personale

Samantha, l'unica sopravvissuta dei cinque gemellini Caputo nati 19 ottobre scorso al Sant'Anna, è fuori pericolo. Lo ha annunciato ieri il prof. Roberto Gavinelli, primario della divisione ospedaliera di pediatria neonatale, che ha seguito la bambina sin dai suoi primi, non facili attimi di vita. *«Ormai* — ha detto, senza nascondere la sua gioia — *si può affermare che, salvo imprevisti, Samantha ce la farà. Nelle ultime settimane il cresciuto di peso in modo regolare, fino a raggiungere, ieri, un chilogrammo e 150 grammi. Non è ancora molto, ma è il segno che tutto sta andando bene»*.

Samantha, 840 grammi alla nascita, aveva subito destato più di una preoccupazione: *«Il suo peso è assai basso e 850 grammi. Per i primi diciotto giorni è stata assistita da un respiratore automatico, abbiamo dovuto risolvere problemi uno da poco, ma ce l'abbiamo fatta. Una buona parte del merito di questo risultato è da attribuire al personale paramedico: il loro impegno è stato straordinario e commovente. Tutti, comunque, hanno lavorato con estrema dedizione per consentire ai coniugi Caputo di poterci portare a casa almeno uno dei neonati»*.

Michelina Caputo

I quattro fratellini di Samantha sono morti nel giro di quarantotto ore: prima Christian, poi Fabio, Luca e, infine, Sabrina, tutti colpiti da insufficienze cardiache e respiratorie. L'eccezionale parto era stato la conseguenza di una cura per accrescere la fertilità della madre, che non riusciva ad avere bambini.

Samantha è ancora nel reparto (miniatura), allestito da lei per i piccolissimi pazienti. Nella sua incubatrice, in cui vengono controllate costantemente dopo temperatura ed umidità, da comunque segni di una certa vivacità.

Viene nutrita attraverso una sonda nasale che la trasferisce nello stomaco 200 grammi di alimenti al giorno perfettamente divisi nelle ventiquattro ore. Soddisfacente anche lo stato delle sue retine, soggetto a gravi rischi in relazione a una gestazione di appena 25 settimane. Se la crescita sarà regolare, Samantha potrà essere dimessa a metà gennaio: i suoi genitori la aspettano nella piccola casa in via Cattaneo 1.

Boves e Volgograd artigiani di pace

Il premio è stato consegnato ieri dal Sermig presente l'ambasciatore dell'Urss - Un gemellaggio nel ricordo del dolore, ma con la speranza in un futuro migliore - I milioni andranno al Terzo Mondo

Sotto le antiche volte dell'Arsenale di Borgo Dora, che i giovani del Sermig stanno trasformando nella *Casa della Speranza*, ieri pomeriggio, due città, lontane tra loro migliaia di chilometri, eppure accomunate da analogo martirio, hanno ricevuto il Premio Artigiano della pace per l'84: Boves e Volgograd, l'ex Stalingrado. Attraverso loro, il Sermig ha voluto esaltare e premiare il dialogo tra i popoli perché, come ha sottolineato Ernesto Olivero consegnando i riconoscimenti al vicesindaco della città sovietica e al sindaco del comune cuneese, *«la condivisione sincera di ciò che viviamo, speriamo e desideriamo, può sfondare qualsiasi muro, qualsiasi ideologia, qualsiasi potenza. In un momento storico segnato da guerre, ingiustizie, massacri; in un momento in cui noi uomini non sempre riusciamo a capirci e, forse, non sempre vogliamo capirci, dobbiamo puntare sulla speranza»*.

Nel locale che sarà chiesa e biblioteca della pace erano presenti, accanto all'ambasciatore dell'Urss, Lunkov, il sindaco Novelli, il presidente della Provincia, Maccari, il sen Gianotti e il segretario torinese del pci, Fassino. I rappresentanti delle due città martiri hanno ricevuto una targa ricordo in cui s'augura che, dopo il gelo, ci sia una primavera d'incontri e tutti abbiano il coraggio della fratellanza.

Al termine della cerimonia il vicesindaco di Volgograd e il sindaco di Boves hanno acceso la lampada costruita con parti d'armi e donata dal Sermig dall'*«artigiano della Pace»* Sandro Pertini. Poche ore prima il Presidente della Repubblica, chiamato per telefono da Ernesto Olivero, aveva espresso una speranza. *«Che questa lampada accenda sempre la fiamma della fratellità e non quella dell'ostilità»*.

L'importo del premio, 150 milioni che, ha ricordato Olivero, *«sono frutto delle privazioni e dei sacrifici di tanti giovani»*, sarà devoluto da organizzazioni che s'occupano d'aiutare i più poveri in tutto il mondo: una parte consistente (75 milioni) è stata all'associazione indiana Sarvodaya, fondata da Gandhi, che li investirà in terreni agricoli da destinare ai diseredati perché li coltivino e ne traggano mezzi di sopravvivenza; 20 milioni sono stati distribuiti in Turchia, Bangladesh e ancora India, 30 devoluti a gruppi che, in Italia, s'occupano di droga e dei problemi dei carcerati, 14 hanno raggiunto «favelas» brasiliane, 10 regioni dell'Africa più disperata.

Il sindaco di Boves e il vicesindaco di Volgograd

Una lettrice ci scrive:

«Sabato 10 novembre, ore 17, via Roma. Due bimbi di 4 e 6 anni circa, coperti di stracci, con lo sguardo spento e il viso smunto, battuti per terra come straniacci, chiedono l'elemosina. Davanti a loro un cartello "strappa-lacrime" spiega perché si trovano lì.

«Sono, dunque, queste le realtà di oggi, nel mondo occidentale ricco e consumista? Perché queste cose possono ancora esistere? Com'è possibile che non ci sia nessuno che protegga i bimbi dallo sfruttamento di individui cattivi?

«Ci sarà qualcuno che "può" fare i passi necessari per intervenire nella maniera giusta?». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«La generosità offerta da una pubblicità luciferina, organizzata nei minimi dettagli, di sciare ai Sestrieres del 1° novembre di quest'anno è stata esaltata mentalmente. Attirato, infatti, dalla possibilità di sciare anzitempo grazie all'innevamento artificiale, ho acquistato lo stagionale dei Sestrieres.

«Di fatto la temperatura registratasi non ha consentito l'innevamento ed ora a chi ha creduto alle promesse fatte vengono prospettate dagli organizzatori due alternative: compiere l'abbonamento e si scierà, quindi, quando il buon Dio lo vorrà, oppure ottenere il rimborso totale dell'importo spesa previa presentazione di regolare domanda. Come si può immaginare i tempi tecnici per ricevere i propri soldi credo che non siano brevi.

«Occorre, inoltre, precisare che quest'anno diversi centri sciistici (unitisi sotto la denominazione di Consulta Ciellissima") offrono agli sciatori l'opportunità di fare il loro stagionale, conveniente anche dal punto di vista economico, di usufruire di una vasta gamma di impianti. Avendo affittato un alloggio a Sestrieres e quindi vincolata all'acquisto del suddetto stagionale, mi domando: "Come pensano di ripagarmi della duplice delusione di non poter sciare dal 1° novembre e comunque in un numero limitato di impianti?"».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Lunedì mattina mi sono recata ai Mercati generali per comprare frutta e verdura, ma ho scoperto che, oltre al sabato, ora chiusi ai consumatori anche il lunedì e il giovedì.

«Con molto rammarico devo constatare, ancora una volta, che tutto è rifiorito contro i ceti più deboli, visto che chi va a comprare ai Mercati generali lo fa per poter far quadrare il bilancio famigliare. Questa decisione impopolare va ad unirsi all'altra già impopolare biglietto del bus a 350 lire».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Due domande alle Ferrovie: 1) Per quale motivo il biglietto Roma-Torino costa di più quello Torino-Roma? Torino-Roma, 1ª classe con carta d'argento, più supplemento rapido e prenotazione obbligatoria 5.100 lire; Roma-Torino, stesso biglietto, 5.100 lire. Tutti e due i biglietti sono stati acquistati presso agenzie di viaggio.

«2) Il rapido "Palatino", partenza da Roma alle 18,45, porta due sole carrozze di 1ª classe per Torino. Non c'è possibilità di scelta perché la prenotazione viene fatta per queste due carrozze. E' da tempo immemorabile che queste vetture vengono agganciate a questo treno: possibile che nessun funzionario si sia accorto che non è possibile viaggiare in queste condizioni? Credo che queste vetture siano equipaggiate con ruote esponenti; e siano dei sobbalzi e degli scossoni è praticamente impossibile reggersi in piedi e anche molto disagevole stare seduti».

Carlo Olivero

Un lettore ci scrive da S. Paolo Solbrito:

«Leggo che la Sip spenderà nei prossimi anni mille miliardi per "ricerche". A tal proposito mi avrei una da suggerire, dall'inizio del 1984 continua a ricevere al mio numero telefonico 0141 53 ... telefonate dirette al numero 0141 94... appartenente ad una ditta produttrice di pomma, con una media giornaliera di 15 chiamate dalle ore 7 alle 23.

«I signori della Sip di Asti, da me più volte interpellati, continuano a pasteggiare responsabilità del guasto e, bontà loro, nessuno è preposto a intervenire. Volesse quindi la Sip destinare una piccolissima parte 25 mila miliardi per cercare il guasto succitato, sarebbe cosa gradita non soltanto a me ma anche agli sconsolatissimi signori che sprecano tempo e denaro in telefonate inutili».

Paolo Perla

Un gruppo di lettori ci scrive:

«L'interessamento diretto di ognuno di noi preso gli enti preposti (comitati di quartiere, Azienda Elettrica Municipale, Comune, ecc.), non ha approdato a nulla: solo vaghe e imprecise promesse. Ecco il nocciolo della questione: l'illuminazione di via Tirreno (fra corso Turati e corso Orbassano) e corso Re Umberto (fra corso Rosselli e piazza Costantino il Grande), è veramente insufficiente, tanto che, qualche mese fa, un pedone è stato investito da un'auto pirata ed è morto.

«Forse con una sufficiente illuminazione l'investitore, credendosi individuabile, non sarebbe fuggito. La scorsa settimana un'analoga signora venuta scippata di soldi ignoti. In parole povere, oltre corso Rosselli, i malviventi hanno terreno libero, anche grazie al buio».

Seguono le firme

Specchio dei tempi

Chi c'è dietro quei bambini stracciati? - Promesse sciolte come neve al sole - Mercati generali: porta in bocca ai più poveri - A Roma e Torino costa più - Una briciola di quei miliardi - Il buio oltre corso Rosselli

Domani, venti mesi dopo, comincia il processo contro politici ■ imprenditori

Scandalo tangenti, subito battaglia

Gli imputati sono 19 - Con Adriano Zampini, giudicati ■ amministratori e dirigenti di psi, dc, pci - Le ■■■ corruzione, interesse privato, associazione per delinquere - I difensori attaccheranno le intercettazioni telefoniche che fecero partire l'inchiesta

Gli ultimi preparativi nell'aula della prima sezione del Tribunale che sarà utilizzata solo domani

Domani alle 9 comincia il ■■■ contro i politici e gli imprenditori privati, travolti ■■■ ■■■ ■■■ tangenti. E' il ■■■ ■■■ verità per personaggi che fino ■ marzo ■ godevano fama ■ *affermati* e *emergenti* del psi, ■■■ dc e del pci.

L'inizio del procedimento si annuncia incandescente: ■ ■■■ ■■■ ■■■ intercettazioni telefoniche che, secondo i legali, ■■■ nulle. Il tribunale dovrà anche dissipare ■ mina vagante (sa- ■■■ ■■■ un rapporto dei carabinieri lanciato l'altro giorno da Enzo Biffi Gentili e Libertino Sclcolone.

La denuncia sarà ■■■ in esame ■■ giudici domani mattina. Cosa può succedere? Due le ipotesi: il tribunale la ritiene *rilevante* e interrompe il processo oppure acquisisce agli atti l'esposto e decide ■■ di esso in seguito.

In aula dovrebbero ■■■■ presenti fin dalla prima udienza tutti i 19 imputati. Ci sono l'ex vicesindaco del psi Enzo Biffi Gentili, il fratello Nanni, gli ex assessori regionali Claudio Simonelli e Gian Luigi Testa, l'ex assessore comunale Libertino Sclcolone (tutti socialisti).

Accanto a loro prenderanno posto l'ex capogruppo dc in ■■■une Beppe Gatti, l'ex segretario cittadino ■ Claudio Artusi, gli ex capigruppo psi in Regione e Comune Franco Revelli e Giancarlo Quagliotti, l'ex dirigente ■ Giovanni Falletti. E ci sarà naturalmente il «faccendiere» Adriano Zampini.

A giudizio compariranno anche Francesco Froio, ex parlamentare psi; Liberto Zattoni, dirigente dc; Umberto Pecchini, ex responsabile dei rapporti Fiat-enti locali; Franco Salvini, dirigente della Siemens-Data; Giuseppe Navone braccio destro di Zampini, l'imprenditore Guido Dagliero; Massimo Locci e Maria Grazia Ferro, già segretari degli assessori Simonelli e Testa.

Tutti devono rispondere ■ corruzione, la maggior parte anche di interesse privato ■■■ ruolo particolare è attribuito dall'accusa a Zampini e ai fratelli Biffi Gentili (i tre sono imputati anche ■ associazione per delinquere).

Lo scandalo nasce quando l'ing. De Leo, dell'Intergraph, si decide a salire. Il ■■ gennaio '83, le scale della Procura. Dalla sua denuncia scatta l'inchiesta: il 2 marzo ■■ pochi di magistrati scatena il blitz. Ad Adriano Zampini ■■■ poche ore nella caserma ■■ carabinieri di Venaria per capire che la partita è persa e racconta ■■■ ai giudici.

■■■ *affari* ■■ quali politici e imprenditori privati avrebbero trovato un accordo per assicurarsi tangenti o lucrosi appalti sono 5. Lo stabilì il ■■ Tommaso Orosi sul quale, vendendolo parte alla Regione e parte al Comune, Zampini contava di guadagnare alcuni miliardi ■■ spartire con i complici. Il centro cartografico regionale: dalla sua ristrutturazione Zampini sperava ■ intascare centinaia ■■ milioni. La Banca Dati del Comune di cui l'faccendiere contava di aggiudicarsi l'appalto. Il rinnovo ■■ contratto con la Siemens-Data e infine il magazzino generale automatizzato ■■ Comune: un affare ■■ 40 miliardi.

■■ processo saranno presenti anche ■ Comune e la Regione che ■■ sono costituiti parte civile. In aula, ma è solo una voce, potrebbe ■■■ sentito anche ■ presidente Craxi come teste.

Nino Pietropinto

Il Comune parte civile con 11 franchi tiratori

Tutti favorevoli alla costituzione di parte civile del Comune nel processo che vede imputati Zampini e numerosi ex amministratori municipali e regionali (solo il psi ha lasciato libertà di voto ai propri rappresentanti). ■■■ dall'urna sono uscite venti schede con il no, due bianche e 45 sì. I socialisti in sala erano 11, all'ultimo momento altri 11 hanno cambiato idea smentendo quanto avevano affermato pubblicamente.

L'assemblea, riunita ieri alle 16,30 in seduta straordinaria per ratificare la decisione della giunta, era da grandi occasioni, mancavano all'appello solo 8 consiglieri ■■ socialista Tessore, i socialdemocratici ■■■■ e Magliano, i ■■ Aceto, Valente, Martini e Albanese, i comunisti Migliasso e Montanari). C'era attesa, erano stati ■■■ nunciati ■■■ attacchi della minoranza contro i ritardi della giunta.

E di fronte ai riflettori della ■■ tv lo stesso Novelli ha ■■■ messo che «*ritardi ve ne ■■■ stati*», non «*colpevoli*» però, visto che il Consiglio comunale già a settembre aveva presentato una delibera con cui chiedeva gli atti alla ■■■ magistratura, per poter decidere. «*Ma il Coreco* — ha precisato il sindaco — *ha rinviato la delibera, per insufficienze di motivazioni ed una spesa di circa 450 mila lire*».

Il discorso del sindaco non ha soddisfatto l'opposizione, che al termine della seduta ha presentato ■■ ordine del giorno (Zanetta, Ferrara e Santoni) ■ ■■■■ e di sfiducia all'operato del s■■■■. Il psi ha chiesto che il documento fosse votato a scrutinio segreto, lasciando intendere che i comunisti avrebbero potuto rimanere ■■ L'aria ■ crisi ■ immediatamente aleggiata nel Palazzo, ma per poco: dall'urna ■ «sfiducia» ■ uscita battuta con 40 voti contrari, ■ favorevoli e un'astensione.

Il dibattito. Santoni ha ribadito «*il colpevole ritardo della giunta*», ma poi ■■■■ ciato il voto favorevole del proprio gruppo: «*Abbiamo deciso singolarmente, in piena libertà di coscienza*».

Durante l'intervento del consigliere liberale il sindaco ha chiarito un particolare rilevante: il Comune non è stato avvisato dai giudici che il dibattimento sarebbe incominciato domani. Prassi sempre seguita, quando il magistrato ritiene che vi sia una parte lesa. Santoni alla precisazione, ha commentato: «*Spero sia stato solo un disguido della cancelleria del Tribunale*».

L'accusa di «colpevole ritardo» si è poi sentita in tutti gli altri interventi d'opposizione. L'ha lanciata con durezza il dc Zanetta, l'ha ripresa il repubblicano F■■■■ ■ missi■■ Martinat, che ha detto «sì» non come scelta personale, ma come decisione politica del partito.

Il socialista Cardetti ha manifestato ■ stupore del partito per la presentazione della delibera, nonostante il Comune non ■■■ subito danni. «*Con questo precedente* — ha aggiunto — *quale ■■■ la discriminante cara per caso? Perché oggi l'amministrazione si costituisce parte civile, mentre non l'ha fatto ieri, quando altri amministratori sono stati rinviati a giudizio e processati?*».

Il ■■■■ Carpanini ha infine respinto le ■■■■ ■ ritardo («*sopratutto se arrivano da certe forze politiche, che ■■■ hanno certo contribuito a svelare la piaga*») ed ha precisato che la costituzione ■ parte civile è per il Comune ■■■ dovere istituzionale, «*una scelta diretta alla ricerca della verità; senza precostituire giudizi che spettano ai giudici*».

Giuseppe Sangiorgio

In aula come a una première

Tecnici al lavoro per gli ultimi ritocchi alla sala dell'udienza - Particolare cura ■ luci ■ registratori - Prevista grande affluenza di pubblico

Lo scandalo delle tangenti travolse numerosi noti personaggi della classe politica torinese e regionale, scompigliò ambienti dell'imprenditoria privata. Naturale che l'attesa del processo, che qualcuno definisce storico per la gravità delle accuse ■ per ■ ■■■ ■■■ imputati, sia enorme. Domani ci sarà la fila per entrare in tribunale, pubblico e giornalisti faranno la corsa per accaparrarsi i posti migliori, come a ■■■ *première*.

E, l'atmosfera che circonda l'attesa, è proprio quella nervosa e ■ laboriosa animazione che precede ■■■ *première*. Nell'aula che ospiterà l'udienza inaugurale, al pianterreno del palazzo di giustizia, tecnici ed operai lavoravano ■■■■ ieri agli ultimi ritocchi degli arredi, delle luci, dei microfoni che propaleranno sotto la volta a botte, altissima e quindi perfetta dell'acustica, le parole di giudici, difensori, imputati, parti civili. Cure particolari erano dedicate all'impianto che dovrà registrare anche il minimo atto ■ quella che ■■■■ annuncia come un'asperrima e lunga (durerà mesi) battaglia processuale.

Fervore d'attività pure nella vicina aumera ■■■ dell'associazione dei magistrati: ■■■ cogliere la confusione ■ decine ■ cronisti ■ lavoro.

Attesa ugualmente laboriosa, ma con in più la croce della ■ sofferenza e del timore, anche per alcuni imputati: ancora ieri ■■ palo di ex assessori, che lo scandalo ha precocemente pensionato ■■■■ pratica politica, percorrevano frettolosi i corridoi del Tribunale alla volta della cancelleria andavano a consultare di nuovo ■ carte istruttorie.

Tali carte sono contenute in una decina ■ faldoni, registri alti ciascuno più ■ una spanna. Chissà quante ore ■ studio hanno consumato sui faldoni il presidente Giancarlo Capirossi, i due giudici a latere Franca Carpinteri ed Antonio Tribisonna.

Chi ha già compiuto almeno attraversata è il dott. Giorgio Vitari: fu lui ad iniziare le indagini. Sotterrà l'■■■■ un compito gratificante tessere pubblico ministero in un processo ■■■■ importante è il sogno di ogni sostituto procuratore) ma ipto di insidie. Vitari dovrà vedersela con un collegio di difesa (17 avvocati che raduna ■ toghe più celebrate. Potrà trovare aiuto e consiglio solo nel suo procuratore ■■■■ Francesco Scandurra. Il quale, fatto abbastanza insolito, sarà in aula a fianco del pubblico ministero.

Claudio Giacchino

A Bussoleno: ■ contributo dei dissociati ■ vincere la lotta armata

Hanno detto no al terrorismo

Chi è il «dissociato», colui che ha deciso di mettere punto fermo coi terrori■■■ ma non ■ disposto a «pentirsi». In sostanza a collaborare a raccontare fatti, fare nomi? La sconfitta della lotta armata passa anche attraverso di lui, volerlo ignorare potrebbe essere miopia imperdonabile ■ parla, a Bussoleno, in una valle da ■■■ provenivano molti ex seguaci delle P38. ■ questi problemi è il titolo del convegno è un interrogativo difficile: «Quindici anni di terrorismo: come uscire dall'emergenza».

Se il termine «pentito» inteso come terrorista che collabora trova già posto in alcuni vocabolari della lingua italiana, anche il dissociato ha ormai ■■■ sua importanza precisa e il fenomeno, ha sottolineato Maurizio Laudi, giudice istruttore a Torino, non è recente. La dissociazione è «*fra gli elementi più importanti attinenti i quali pensare al futuro con motivi ■ ottimismo*». E anche attraverso di essa, ha raccontato il giudice, «*si è giunti alla fine ■ quell'esperienza clandestina e purtroppo tragica che fu Prima linea*».

Il futuro, per il dissociato dietro le sbarre, si chiama speranza speranza di non rimanere chiusi quanto ■ per sempre in carcere. «*Il problema è un recupero pieno alla società*», osserva Laudi ■ aggiunge: «*Ma non è facile dare un giudizio unitario e sarebbe un errore farlo*». Prosegue il magistrato: «*Non è accettabile chiudere col passato semplicemente abbozzando l'interruttore. I morti purtroppo, non ritorneranno e tuttavia non è mai un ritiro di rendetta che si può risolvere ■ problema*». Chi ha commesso reati gravi, avverte il giudice, deve contribuire a ricostruire queste ■agiche storie. «*E' il tema della riparazione che deve essere data da chi provocò tanti lutti e contribuì al peggioramento del clima sociale*».

Dice Luciano Violante, deputato comunista già magistrato a Torino, responsabile ■■ problemi della giustizia del pci: «*Il progetto politico del terrorismo è finito*». E prosegue: «*Oggi ■ fronte di mutamenti che sono avvenuti dentro alle carceri ci si chiede quale ■■■ tasse ottenga al quale muoversi*». Per Violante ■ deve pensare ■■ una futura «*limitazione della pena e a differenti contenuti del trattamento penitenziario ■■ ■■ questo deve valere non soltanto per i terroristi*».

L'ex ■■■■ torinese Bianca Guidetti Serra suggerisce qualche via da seguire: l'abolizione dello stato d'emergenza, per esempio. Per Oloacchino Sadu, responsabile comunista della vallata, è indispensabile «*recuperare alla vita civile e democratica coloro che sono stati collaboratori marginali e dare un segnale concreto a coloro che hanno vissuto in crisi politica della dissociazione e che non vorranno abbandonarla*». E poi le voci rotte dall'emozione delle «altre» vittime ■■ terrorismo: i parenti feriti ■ un girone infernale e ancora sbigottiti dopo anni di attesa dolorosa: l'attesa di un figlio che ■■■ torna perché è clandestino, o è detenuto.

Vincenzo Tessandori

Rapinato di 100 milioni

Un rappresentante di preziosi, Mario Regent, ■■ anni, corso Vercelli 280, è stato rapinato l'altra sera in corso De Gasperi angolo via Torricelli. L'■■■ è stato avvicinato ■■ un malvivente che, pistola in pugno, ■ ■ fatto consegnare il campionario ■■ oreficeria. Bottino: 100 milioni.

★ **I ladri hanno «visitato» l'altro pomeriggio l'appartamento di Giuseppe Rogazzi, 52 anni, in corso Toscana 127. Dopo aver forzato la porta d'ingresso con delle sbarre, i malviventi si sono impadroniti di quattro pellicce e gioielli per un valore ■■ 20 milioni.**

occhi di ■■■■

Pianoforti Yamaha
Prima di decidere informatevi sui nostri prezzi, la nostra assistenza, le nostre condizioni di pagamento. Magazzino merciaio Bra (Cn) Via Parma. Tel. 0172 ■■■.■■■

Soccorso dentistico ■■■■ ■ notturno
In C. V. Emanuele 66 dalle 20,30 alle 8 del mattino, festivi diurni compresi. Tel. 542 406.

Messaggi urgenti
■■■■■ ricompensa a chi darà utili informazioni per il ■ ritrovamento della marca scomparsa ■■■■■ 31 ottobre ore 14 circa sulla Statale 338 (tra Biella nei pressi di Brogana di Magnano ■■■■ Scrivere Publikompass 71/F 20123 Milano.

CENTRALE ■■■■ mq. 140 signorile vendesi. Prezzo interessante tel. 667 824 - 655 580

AVVISO D'ASTA
Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino ■■ Bonsanigo 18, tel. 482.822 procederà all'incanto:
MERCOLEDI' 21-11-84 ■■■ ore 15,30 in Torino ■■ Bonsanigo 18 proc. 9109/83 c/RECCHIA Giulia - lotino abbonzante a ■■■■ offerta.
GIOVEDI' 22-11-84 ■■■ ore 15,30 in Torino via Bonsanigo 18 proc. 3631/83 c/Ditta «IL PENTAGRAMMA» di Federico Mancini - video-terminale - ■■■■■■■■■■■■ SHARP COMPUTERS.
SABATO 24-11-84 ■■■ ore 15,30 in Torino via Bonsanigo 18 proc. 3466/83 c/PERASSO Corrado - pianoforte «L.G. Enzi Parma».

GIUSEPPE AJMONE
Mostra antologica al Palazzo dei Diamanti
Ferrara
Dal 28 ottobre
■■ dicembre

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE DI INFORMAZIONE ■■■

Il mondo di
Ermenegildo Zegna.

da
Scotland Shop
LA GRANDE BOUTIQUE
Via Roma 34 - Torino - Tel. 540067

Dal 13 al 24 Novembre 1984
Orario 9,15-12,30/13-19,30

In un allestimento suggestivo sarà esposta l'intera gamma delle linee Ermenegildo Zegna, dal classico allo sportivo, in un coordinamento raffinato ed attuale.

CITTA' DI TORINO
Assessorato allo Sport Gioventù ■ Turismo

GRUPPO DELLA ■■■■
Teatro Astra
Stagione 1984-'85

Domenica 25 novembre h. 16
al Teatro Nuovo
Beppe ■ Concetta Barra
in
«SENZA MANI E SENZA PIEDI»
di Lambertini-Barra

Prenotazioni entro il 22 novembre presso le Associazioni:
F.A.I.P. v. Vitt. Amedeo 15, tel. 606.5955; Amici ■■■ Cilento, v. Vitt. Amedeo 15, tel. 553.305; Bari Club, c. Traiano 68/11, tel. 612.087; Immigrati Campani, v. Sangone 33, tel. ■■■■ Nichelino; La Cicogna, v. Sesia 20, ■■. 213.973; Lucerini ■ Torino, v. Lucento 134, tel. 215.066; Santagatese, v. Lombriasco 24, tel. 443.383; Trinacria Piemonte, c. Palermo 52, tel. 859.358; Troyano, s. Venchiglia 2/B, tel. 886.207; Abruzzo Molise, s. Vinzaglio 12; Ass. Democratica Lucana «Carlo Levi», v. Mazzini 44, tel. 839.7817; Unione Siciliana in Piemonte, v. Po 10, tel. 839.6146; Centro Culturale ■■■. Immigrati, v. dei Mille 25, tel. 871.701.

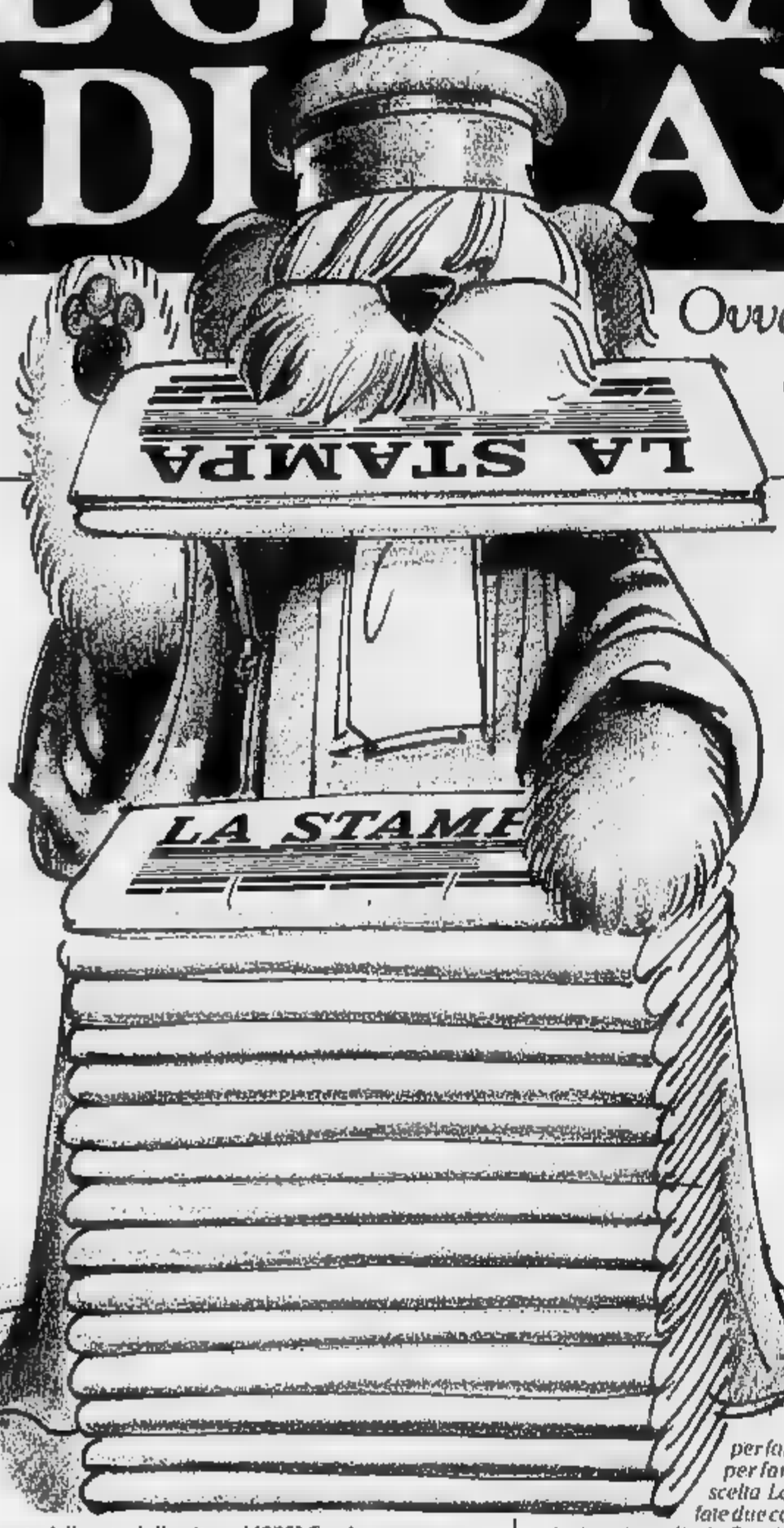
SALOTTI A ■■■■ ■■■■■
Sì, MOBILOPOLI (la città del Mobile) liquida tutto il campionario 1984 di salotti, divani, poltrone ■■■. a metà prezzo per puro realizzo. E' ■■■ bellissima occasione ■■ non perdere assolutamente.
■■■■■■■■ ■ aspetta al Meppano sulla strada Torino-Leyni - ■■■ 998.0205.
AUTORIZZ. CONCESSA LEGGE 15 > 85

BORDITA' UN ■■■■■■■■ ■■■■ PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio quello: sento la voce ma non capisco le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male o si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della cattiva ricezione è nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più netta ma sfocata, ci rabbuiamo sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente.
Giorno dopo giorno si perde più sentirà. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino; una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della TV e del telefono.
Ogni finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico multicanalizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere proprio tutte le perdite uditive ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ne subisce mai e mai di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, toccherà al consulente del laboratorio apparecchi acustici che verranno costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona

DIMOSTRAZIONI ■■■■■ SI TERRANNO NEI CENTRI ■■■■■ DI TORINO ■■■■■■■■■■■■

IL GIURAMENTO DI ARTHUR



Ovvero come garantirsi, con un abbonamento a La Stampa, il quotidiano a prezzo bloccato per un anno intero.

Aumenterà il costo della vita nel 1985? Qualunque cosa accada, l'abbonato a La Stampa è in una botte di ferro almeno per ciò che riguarda il costo del suo quotidiano. Ma l'abbonamento non è soltanto un affare che dura un anno: è un continuo risparmio, un risparmio quotidiano. Incominciamo dunque a parlare di questo [illegible] piacevole aspetto.

INNANZITUTTO IL RISPARMIO: UN RISPARMIO QUOTIDIANO

Gli abbonati a La Stampa aumentano, aumentano, aumentano. La spiegazione è presto trovata. L'abbonamento è [illegible] privilegio che fa risparmiare. Meglio ancora, l'abbonamento è un autentico affare su tutta la linea e sempre più gente se ne accorge. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	*[illegible] numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 149.000	*L. 136.000*	*L. 130.000*
ogni copia L. 416	*ogni copia L. 442*	*ogni copia L. 506*

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 46.000 l'anno.

UN AFFARE NELL'AFFARE

Abbonandovi a La Stampa vi garantite ogni giorno il vostro quotidiano [illegible] un prezzo decisamente interessante (guardate ad esempio la formula "7 numeri settimanali" e scoprirete che oltre 100 copie vengono fuori gratis). Lo ricevete puntualmente, grazie alla sempre maggiore efficienza del servizio postale. Vi mettete per un [illegible] al riparo da qualsiasi aumento di prezzo. Non è poco, e gli abbonati del 1984 lo sanno bene! Eppure non è tutto. Nel momento stesso in [illegible] vi abbonate o rinnovate il vostro abbonamento, state per fare un altro affare, o meglio, state per farvi un altro magnifico regalo [illegible] scelta. Leggete e scegliete. Ma soprattutto fate due conti. Quanto vi costano ad esempio due giornalieri [illegible] Sestrieres o a Sauze d'Oulx? Sottraete la somma dal costo dell'abbonamento. Vedrete che il prezzo di ogni copia diventa ancora più allettante.

2 GIORNALIERI [illegible] SCIARE GRATIS A SESTRIERES O SAUZE D'OULX...

Qualcuno [illegible] famiglia predilige gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere 12 giornalieri per sciare gratis [illegible] Sestrieres [illegible] Sauze d'Oulx.

... OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE

Amate il cinema? Scegliete allora la tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Ivrea, Alessandria, Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

... OPPURE UN RICCHISSIMO SET DA GIOCO

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso e si fermano a lungo. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco Dal Negro, completo di scacchiera, scacchi, dama e domino.

... OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA

Amate la compagnia di un buon libro? Complimenti! La Stampa vi mette [illegible] disposizione una interessante scelta di grandi volumi da collezione. Potete scegliere tra il grande volume rilegato dedicato alle "Battaglie del XX secolo", i 2 volumi di "99 passi oltre la cronaca" e la raccolta in 5 volumi di Tuttoscienze.

SIETE UN SUPER RISPARMIATORE? SCEGLIETE L'ABBONAMENTO PUNTO [illegible] BASTA

Non vi interessano i regali? Nessun problema. L'importante è che vi interessino i soldi. Guardate qui di seguito le tariffe dell'abbonamento puro e semplice. Non aggiungiamo altro perché le cifre parlano da sole.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 numeri settimanali	*[illegible] numeri settimanali*	*5 numeri settimanali*
359 copie l'anno	*308 copie l'anno*	*257 copie l'anno*
L. 137.000	*L. 124.000*	*L. 118.000*
ogni copia L. 382	*ogni copia L. 403*	*ogni copia L. 459*

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 46.000 l'anno.

PARTECIPERETE A CONTINUE ESTRAZIONI...

I vantaggi dell'abbonato a La Stampa non si fermano qui. Da ottobre 1984 a marzo 1985, ogni mese potete vincere 3 TV color Brionvega 16", 3 TV b/n portatili Brionvega 12" e 5 radio Brionvega TS 505. Pensate che l'estrazione mensile è effettuata solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel [illegible]. Avete quindi altissime probabilità.

... [illegible] ALLA GRANDE ESTRAZIONE FINALE!

Non è finita. Ad aprile '85 parteciperete di nuovo alla grande estrazione finale. I premi: 1 Fiat Regata 70, 1 Autobianchi A112 Junior, 1 ciclomotore Gilera Piaggio, 3 TV color Brionvega 16", 4 TV b/n Brionvega 12". E per finire, ben 20 radio Brionvega TS 505!

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN SUPERBO REGALO [illegible] CHI VI STA A CUORE

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento, oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi, è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé altri vantaggi e, se offrite l'abbonamento [illegible] [illegible] persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile [illegible] finale.

COME E DOVE ABBONARVI

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in [illegible] Marenco 32. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due [illegible] dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Per qualsiasi informazione, il Servizio Abbonati La Stampa (tel. 011-6568334/5) e il Salone de La Stampa di via Roma (tel. 011-535113) sono [illegible] vostra disposizione.

L'ABBONAMENTO "EDICOLA"

Se risiedete in Torino e preferite continuare a servirvi del vostro edicolante abituale, avete anche questa possibilità: l'abbonamento "edicola". Richiedete al vostro giornalaio di fiducia le notizie dettagliate su questo servizio particolare che l'abbonamento a La Stampa vi offre.

L'ABBONAMENTO 1985
UNA PACCHIA LUNGA UN ANNO

CONSORZIO

Numeri dei Decreti Ministeriali: 4[illegible] e 4/2953/41 dell'11

T

I 150 anni del «Giacosa»: lo specchio culturale della città

Ivrea, la storia a teatro

La sala tanto cara agli eporediesi diventerà, quasi certamente, uno dei poli individuati dalla Provincia per il decentramento delle attività artistiche - Momenti difficili, ma anche ricordi gloriosi: dalla recita di Stendhal alla presenza ■ Eleonora Duse

Quasi certamente Ivrea diventerà uno dei «poli» individuati dalla Provincia per il decentramento delle attività artistiche ad alto livello, con particolare riferimento al teatro. E forse, se andrà in porto un'iniziativa ancora in fase di studio, aumenteranno anche le rappresentazioni, con il contributo finanziario dei Comuni della cintura, interessati ad inviare a teatro gli appassionati locali.

Sono due progetti che appartengono ■ futuro, e nascono proprio mentre la città si appresta a festeggiare nel migliore dei modi il suo passato artistico, legato indissolubilmente al teatro civico Giuseppe Giacosa, giunto ai 150 anni di vita. Anche se documenti dicono che già agli albori del XIX secolo, ad Ivrea si svolgevano spettacoli regolari (vi posò anche Stendhal, che se ne ricorda in un romanzo autobiografico), il teatro venne eretto soltanto nel 1831. L'inaugurazione ■ è datata 5 luglio: l'edificio progettato dall'architetto Maurizio Storero, era costato 53 mila ■ ed era abbellito da decorazioni e scenari di grande pregio artistico. Centocinquant'anni di storia, dunque: al teatro civico sono passati i più bei nomi dell'arte drammatica italiana, da Gustavo Modena ad Ermete Novelli, da Luigi Carini ■ Eleonora Duse, che vi recitò soltanto una volta, a quindici anni.

Ci furono, ovviamente, momenti difficili, come quando ■ pensò anche di cederlo ad un Istituto religioso o come quando, e avvenne [illegible], le difficoltà finanziarie portarono a uno scadimento della qualità delle stagioni drammatiche e musicali. E poi tanti episodi, anche curiosi. Ad esempio, quando i cinquanta palchi vennero venduti a privati e l'estrazione dei posti fu affidata ad una bimba di cinque anni, Paolina Realia, quella che poi sarà la madre di Giuseppe Giacosa. L'inaugurazione del teatro al grande commediografo canavesano è del 10 luglio 1922, su proposta di Salvator Gotta all'Amministrazione comunale, da sempre proprietaria dell'edificio.

Dopo un periodo di crisi, il «Giacosa» rinasce a nuova vita grazie ad Adriano Olivetti che nomina una Commissione di esperti per restituirlo alla bellezza primitiva e riesce anche a risolvere il problema ■ palchettuali, i quali vengono definitivamente a perdere gli antichi privilegi. E' il 1958 e da quel momento il teatro vivrà senza grossi problemi: da qualche anno è retto da un ente autonomo, con un direttore amministrativo e uno artistico. Quest'ultimo è Giuseppe Ma■ Musso, che ricopre l'incarico dal 1983.

Cosa farà Ivrea per ricordare il suo teatro? «*La stagione di prosa autunnale si è già iniziata* — risponde Musso — *ma sono allo studio una serie d'iniziative di grande importanza, con la partecipazione di Regione, Provincia, Stabile e Teatro Regio. Tutto dipenderà dai contributi sui quali potremo contare*». Si parla comunque di un grande convegno sui teatri di provincia, di un'originale mostra sull'elettronica applicata al teatro, di importanti concerti dell'orchestra della Rai e del Regio. In più, naturalmente, la rappresentazione di un'opera di Giacosa e un concerto che si riallaccia all'inaugurazione del teatro, quando venne presentato il «Giulietta e Romeo» del maestro Vaccai.

La spesa sarà alta, ma un accordo di massima sarebbe già stato raggiunto: «*Per le attività normali* — spiega ancora Musso — *l'ente avrebbe bisogno di un centinaio di milioni all'anno. Tuttavia, malgrado i contributi siano inferiori, riusciamo a contenere il passivo in limiti più che accettabili. E il teatro è sempre pieno nei suoi seicento posti, segno che la città risponde alle iniziative. Per questo, il progetto di aumentare le rappresentazioni con il ■■■ di altri Comuni ci sembra auspicabile*». Dimenticavamo l'episodio che ricorda il ripetersi di una tradizione cara a tutti gli eporediesi: come ogni ■■■, infatti, il sabato di carnevale, ■ vezzosa mugnaia farà il suo ingresso trionfale per la grande ■■■ di gala, forse il momento più importante per le tante «violette» che lo ricordano con commozione anche a distanza ■ molti lustri.

Giampiero Pavioto

«Ho investito il ragazzo»

Si presenta dai carabinieri una ragazza di 21 anni - Soccorsi tardivi ■ incertezze

Ha un nome l'investitore di Simone Cugusi, il ragazzo quindicenne ucciso venerdì mentre attraversava corso Unione Sovietica 118, proprio di fronte alla caserma «Mario Morelli di Popolo». ■■■ sera alle 20, accompagnata ■ un avvocato e dal fidanzato, si è presentata ai carabinieri del Nucleo operativo Claudia Marotto, 21 anni, Borgaretto, via Orbassano 9/a. Ha affermato di essere stata lei ad investire il ragazzo mentre, ■■■ guida della 131 ■■■ fidanzato, si stava dirigendo verso casa. L'impatto sarebbe avvenuto, secondo le prime dichiarazioni dell'investitrice, a velocità moderata, in mezzo al traffico assai intenso. Claudia Marotto, che subito dopo aver soccorso la vittima sarebbe stata colta ■ malore, è stata denunciata a piede libero per omicidio colposo.

Pare che l'arrivo di un'ambulanza sia stato particolarmente tardivo, nonostante ripetute telefonate e richieste di intervento. Simone Cugusi, ancora in vita, avrebbe atteso per oltre mezz'ora l'arrivo del ■■■ di ■■■■, prima di morire durante il trasferimento verso l'ospedale delle Molinette.

Sulla vicenda, che ■ ■■■■ parecchi punti da chiarire sia sotto il profilo della meccanica sia sul ritardo nei soccorsi, stanno indagando i carabinieri del Nucleo operativo ed i vigili urbani.

Mercato Crocetta, quale futuro?

Gli ambulanti per il dialogo

Tramontata ■ festa di Natale - Desiderio di distensione con gli abitanti della zona

■ ■■■■ della Crocetta torna alla ribalta. La «guerra» fra ambulanti ed il comitato degli abitanti di via Cassini (che protesta per gli inconvenienti che il mercato arreca) ha portato alla stesura di due petizioni dai contenuti diametralmente opposti che hanno già raccolto migliaia ■ adesioni: al momento ■■ sembra più ponderosa quella a sostegno del mercato (con 12.000 sottoscrizioni ma il sistema di raccolta firme tra i visitatori del mercato è stato duramente contestato dal comitato via Cassini.

Gli ambulanti, in un comunicato dell'associazione che li rappresenta (l'Anva), hanno spiegato ieri al sindaco Novelli ed al presidente della Circoscrizione Crocetta, Badini Confalonieri, le loro linee di azione. Punto prioritario è «*la necessità di riordinare il mercato affinché sia garantito il rispetto delle condizioni minime di vivibilità e ■■ sicurezza, ■■ solo per l'area di mercato ma per tutta la zona circostante*» ■■■ tenendo a questa necessità gli operatori del mercato ribadiscono di essere stati «*i primi a chiedere*», «*interrogolamentando la sosta dei furgoni in via Marco Polo, sollecitando una visita dei vigili del fuoco che non hanno rilevato situazioni ■ pericolo*». Stupore è anche espresso per l'azione che ha portato al blocco delle iniziative per il prossimo N■■■. Il programma prevedeva, fra l'altro, una sfi■■ di moda, un concerto di Gazzelloni, un concorso a premi. Il gemellaggio Torino-Grenoble ed una mostra mercato serale per una spesa di ■■ miliardi, tutti a carico dei commercianti. La Circoscrizione ha negato il parere favorevole mentre la Commissione Consiliare del Comune non si è ancora pronunciata.

I 180 ambulanti del mercato chiedono infine al Comune di «*tutelare il mercato come patrimonio dell'intera città*» chiedendo ■ contempo alla Circoscrizione di mutare atteggiamento facendosi «*mediatrice di un costruttivo confronto fra abitanti del quartiere ■■ operatori*».

Dopo la diffida che vieta i video

Per i disco-film già 4000 firme

I titolari dei locali denunciano il nuovo «oscurantismo» in cui è caduta Torino

Quattromila firme raccolte in ventiquattro ore: ecco il primo risultato della petizione lanciata giovedì sera al Big Club per protestare contro la diffida che vieta l'uso del video in discoteca. Il provvedimento della questura torinese, sorprendente anche perché senza riscontri nelle altre città italiane (dove la diffusione di locali muniti di videoproiettori ■■■ è certo inferiore), in fatto parecchie vittime: oltre al Big Club risultano diffidati Top Kepenthe, Tuxedo, Manuia, Charleston, Faro e Brie. Fuori Torino c'è l'isolato episodio della Sportiva di Santhià.

La protesta degli operatori era stata particolarmente ferma: «*Siamo d'accordo* — avevano spiegato — *nei confronti dei locali che si arrogano ■ video-pirata, ■■ gli altri devono poter proiettare i filmati che vogliono*». Un'azione giudiziaria sembrava, però, bloccata da una legislazione oscura, contraddittoria, lontana dagli sviluppi tecnologici di questi ■■■.

A due settimane dai primi provvedimenti la situazione non appare mutata: «*Abbiamo cercato degli interlocutori sull'argomento* — spiega Giulio Muttoni, dell'Arcimedia — *ma senza successo: né l'Agis né le autorità locali hanno saputo o voluto offrirci spiegazioni*». Gli organizzatori della petizione contano di raggiungere ■■■■ ■■■■ firme entro lunedì e di ottenere l'adesione di almeno una trentina di grossi nomi della cultura ■■ rinese. Copie del documento verranno inviate alle autorità ■■■ ed alle forze politiche affinché si prendano provvedimenti contro il «buio oscurantismo nel quale è ■■■■■ Torino».

Sempre nella prossima settimana è possibile ■■■ clamorosa azione di protesta: in tutti i locali diffidati verrebbe proiettato un ■■■ di una trentina ■ minuti. «*Un gesto che non vuol essere una sfida alle istituzioni* — spiegano i promotori — *quanto piuttosto un tentativo per spezzare l'immobilismo*».

Giorno per giorno

Vigili urbani

Sezioni aperte (7-20): San Salvario (65.84.40); ■■■ta Rita (32.44.35); ■■■ Lucento (738.02.82); Barriera di Milano (85.42.07). **Pronto intervento** (24 ore su 24): tel. 2502).

Centrale nucleare

Giuliano Segre, direttore del compartimento Enel di Torino, parlerà domani, ore 21 (sede Ceep, v. San Francesco da Paola 17), su «La localizzazione della centrale nucleare in Piemonte».

Nuovo console

Pierre Delabre, designato nuovo console generale di Francia nella nostra città, è stato ricevuto ieri dal sindaco Novelli.

Movimento sportivo

All'Hotel Concord, domani, ■■■ 11.30, conferenza-party di presentazione Movimento sportivo popolare Piemonte.

Biologia

«Dalla neurobiologia molecolare alle complessità funzionali e anatomiche del sistema nervoso», è il tema ■■■ seminario di biologia che il prof. Gorio terrà domani, alle 10,30, in via Accademia Albertina 17.

Sessuologia

All'Istituto di ■■■■ psicosomatica (c. Dante 53) sono aperte le iscrizioni al corso biennale di formazione psicosomatica e sessuologia.

Autotrasportatori

■ teatro Nuovo, corso d'Azeglio 17, ore 6, convegno di autotrasportatori.

[illegible]

In ■■■ Filadelfia 305, si inaugura oggi la mostra «Fra violenza e solidarietà: immagini a confronto per un grande affresco umano».

Uno sguardo sul 1985

E' il tema dell'incontro che si terrà domani, alle 17,30, ■■■ Unione Industriale (v. Fanti 17). Interverranno: il dott. Antonio Martelli, il dott. Fabio Mancetti e il prof. Ignio Lagioni.

Luci nella ■■■■

Questa mostra (Palazzo Reale) rimarrà aperta fino al 25 novembre.

Fondi Fio

In Regione, piazza Castello 165, la giunta si incontrerà domattina con l'on. Romita, ministro dei Bi■■■. Sul tappeto, le richieste ■■ Piemonte per il Fio '84.

Unione Industriale

Domani, alle 17,30, all'Unione Industriale, via Fanti 17, incontro su: «*Uno sguardo sul 1985*», indetto dalle ■■■ ciazioni aderenti al Centro informazioni manageriali. Partecipano Antonio Martelli, dirigente del Centro studi Confindustria; Fabio Man■■■, della Chase Econometrics; Ignio Lagioni, dell'Università Cattolica.

Castagnata a Cuorgnè

Oggi ■■■ 15,30, presso il Cral Teleno di Cuorgnè, organizzata dall'Avis Aido ■ svolge una castagnata.

Carabinieri

A Nichelino stamane alle 10 sarà inaugurata la sede dell'Associazione nazionale carabinieri d'Italia, in via Torino, ■■■■■■ alla memoria del generale Mario Alberto Dalla Chiesa.

Vince il Moncalieri

Vittoria del Moncalieri contro l'Orbassano (1-0) nel derby torinese del campionato interregionale (girone A) ■■ si è disputato ieri pomeriggio.

Farmacie aperte

Servizio diurno (9-19,30): v. Bionaz 23; v. Romani 2; v. Fabrizi 102, c. Dante 78; c. Corsica 9; p. della Repubblica ■■; g. Statuto 4; c. Toscana 17; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Siracusa 87; v. Palestrina 65; v. San Tommaso 16; v. Pinelia 1 bis; p. Adriano 12; v. Sacchi 4; v. Berlino 6, corso Brianza 22. **In servizio serale** (19,30-22,30): p. della Repubblica 21.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): via Balme ■ (74.02.57); via Cesana ■ (447.23.45); via Bologna 95 (27.79.50); via Tunisi 138 (67.00.02). **Elettrauto** (8-13): v. Cigna 138 d (85.23.63); v. Belfiore 38 a (69.02.40). **Servizio ■■■** (8,30-12,30): v. Agricola 6 (309.51.03); corso Belgio 109 (88.55.33); ■■ Graglia 9 (32.25.66). **Servizio Lancia** (8-■■): v. Agricola ■ (309.51.03). **Alfa R■■■** (8,30-13): ■ via Ventimiglia 76 (67.38.39). **Servizio Renault** (8-12): ■■ Aosta ■ (28.51.27).

Club Turati

Alle 21, domani, al■■■ Turati (v. Accademia delle Scienze 7), presentazione del libro «Economia e politica ■ Italia ■■ dopoguerra», di Michele Salvati. Interverranno l'autore, Giuliano Amato, Claudio Napoleoni e Giuliano Urbani.

COMUNICATO RISERVATO A: COMMERCIANTI, BAR, RISTORANTI, ALBERGHI, COMUNITÀ.

PANTA MARKET

GRUPPO GAROSCI

PANTA MARKET

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

8000 ARTICOLI

PREZZI ECCEZIONALI

150 OFFERTE SPECIALI QUINDICINALI

IDEE REGALO PER IL NATALE

■■■ OTTENERE LA ■■■■ DI ■■■■ AI PANTA MARKET OCCORRE ■■■■■ L'ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A. E IL ■■■■■■

Un nuovo libro per aiutare la ricerca sul cancro

Per le strade di Torino tra illustri e sconosciuti

Un'immagine tratta dal libro. La basilica di Maria Ausiliatrice: una parte della facciata

All'hotel Concord, l'altra sera, pubblico folto e attento per la presentazione del libri *Altri illustri e sconosciuti delle vie di Torino e illustri e sconosciuti del Piemonte e Valle d'Aosta*.

A parlare di questi interessanti volumi, rivelatori graziosi e curiosi segreti, c'erano Roberto Antonetto e Gianfranco Gallo Orsi qualità di chiesatori; il Governatore Porzio e il suo vice Lanza, del Distretto 108 IA dei Lions, come rappresentanti di un'organizzazione che da anni appoggia in modo concreto l'iniziativa e Allegra Agnelli, presidente regionale dell'Associazione per la Ricerca sul Cancro.

La vendita dei due volumi, scritti da amici colti e affiatati, serve ad aiutare le sempre più costose ricerche per sconfiggere il terribile male. Allegra Agnelli e la sua équipe fanno sforzi da cinque anni per raccogliere i fondi per questo scopo e i Lions hanno già offerto oltre mezzo miliardo per l'Associazione.

«Il cancro è un flagello senza scampo; oggi, il per cento delle persone colpite si salva; ma occorre fare sempre di più» ha ribadito Allegra Agnelli. E il ricavato da questi libri (curati con pignoleria da Gallo, e Pietro Marchesini) da un efficace contributo alla lotta contro la malattia-flagello.

Un contributo che arriva *soft*, soltanto chiarendo il perché dei nomi di tante strade torinesi e piemontesi; parlando di storie talvolta sconosciute; sofferm[illegible]ndosi su aneddoti legati a uno definizione, magari misteriosa come quella della «strada delle sette». Ai curiosi scoprirlo. **e. b.**

LA SETTIMANA

Carmelo Bene con Manzoni I due Foscari aprono il Regio

TEATRO

Martedì 20, ore 21, per la stagione del Carignano, Mario Scaccia presenta Il Burbero benefico di Goldoni. Sempre martedì, al Colosseo, per il progetto Torenl, va in Adelchi di Alessandro Manzoni (in forma di concerto), realizzato da Carmelo Bene. Giovedì 22, al Nuovo, arrivano Peppe e Concetto Barra con Senza mani e senza piedi di Lambertini-Barra; stagione Teatro Adva-Gruppo della Rocca. Venerdì al Teatro Nuovo - Sala Valentino andrà in scena Mamma eroina di Mariela Boggio, con Lina Bernardi.

MUSICA

Mercoledì 21, per la stagione Rai Hacrelt, l'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferraris presenterà brani di Pergolesi, Telemann, Mozart, Ciaikovski. Sempre mercoledì 21,15 al Palasport, concerto di Antonello Venditti. Mercoledì 21, per la stagione dell'Unione Musicale, concerto degli Strumentisti dell'Orchestra sinfonica della Rai di Torino. Jan Lehan Koenig direttore, Cristina Manfese soprano. Giovedì 22 si apre la stagione del Teatro Regio con I due Foscari di Verdi. Regia di Silvano Bussotti, dirige Maurizio Arena, protagonista Renato Bruson. Giovedì e venerdì per la stagione della Rai, Günter Neuhold dirigerà l'orchestra della Rai in programma brani di Webern, Lutoslawski, Brahms

LE MOSTRE D'ARTE

James Collins e i suoi ricordi

James [illegible] Comparso per la prima volta a Torino nel [illegible] Piergiorgio Piriuu, l'anno dopo all'«Arte Verso gallery» per esporre poi Paolo Tonin, l'inglese James Collins (che, nato a Northhampton nel 1939, vive una quindicina d'anni tra New York e Londra) ritorna alla «Galleria Mantra» (via S.Maria con sette recenti grandi pastelli sul Ricordo dei tempi passati.

Son dipinti nei quali con insistenza quasi ossessiva l'autore vien fingendo non altro che delle «situazioni» di intimità in cui s'avverte sempre la nascosta presenza dell'uomo un'atmosfera di erotico topgeurisme. Quella materia tenera, pronta a sgranarsi sulla carta come fosse la luce stessa a frangervisi, gli da — come confessa — l'impressione di accarezzare le giovani donne evocate a volte po- «innaturali», ma con un distacco che gli viene dal lavorare dal vero perché preferisce servirsi marchina fotografica. L'eroticismo assume a tal punto un più squisito senso mentale che non manca però Iarsi sentire nelle stesse sequenze fotografiche.

Anna Eandi Jarre («Pirra Ceramiche», lungo Po Cadorna 3) modella, come nota Laura Mancinelli, «figure, isolate o a gruppi, ma sempre figure umane», facendone tuttavia delle immagini non-descrittive, volte ad una essenziale espressività sottesa da una autentica vena esistenziale. creta è trattata, quasi fogliato, con durezza sino a ricavarne i motivi da una vigorosa scansione plastica, sottolineato a volte da misurati interventi cromatici.

Incisioni e disegni dell'800 e '900 («Le Immagini», via della Rocca 3). Alcune pagine di grafica moderna, dall'acquaforte incisa da De Chirico per le edizioni «Graphica Nova» di Heiwitler intorno al '30 a tre piccole ma potenti stampe a colori d'un Carnet di Rouault (1931), con una delle più belle tavole di Chagall per le Favole di La Fontaine, e qualche vecchio, buon disegno di Paulucci e di Spazzapan, s'accompagnano in questa mostra al forte respiro poetico che emana dalle Nove acqueforti di Fontanesi (nella tiratura curata nel '28 da Boglione e Dogliani).

Il cavallo nell'incisione («L'Acquaforte», via Principe Amedeo 26) documenta il ricorrere del tema attraverso quattro secoli: da H. Baldung Grien e Stefano della Bella ai Cerruti Baudue e Francesco Gamba: pochi tratti nervosi, qualche forma ben chiaroscurata, dicono come a volte sia stata l'idea stessa del movimento ad attrarre l'artefice, o la naturale eleganza propria dell'animale. **an. dra.**

DA MARTEDI' 20 NOVEMBRE
SCONTATISSIMA '84
Come da Autorizzazioni n. 20/21/22 della Ripartizione Commercio Città di Torino, rilasciate il 5/11/84 diamo corso alla
LIQUIDAZIONE per CHIUSURA DEFINITIVA
di tutti gli articoli giacenti in magazzino
LENZUOLA, TRAPUNTE, COPERTE, COPRILETTO, [illegible] SPUGNE, TOVAGLIERIE, TAPPETI, TENDAGGI, MAGLIERIA E BIANCHERIA [illegible]
di tutte le migliori marche
PREZZI SBALORDITIVI
solo per pochissimi giorni
comunque limitatamente all'esaurimento delle scorte
[illegible] Sono anche in vendita, al miglior offerente tutte le scaffalature e attrezzature di negozio.
MAGAZZINI CAROSELLO
TORINO
V. GORIZIA, 52 - V. GENOVA, 81 - V. BERTOLA, 15

PICCOLA GUIDA AGLI APPUNTAMENTI DI OGGI E DOMANI, TRA CONCERTI E SPETTACOLI TEATRALI

Mimo, danza, gite, incontri, [illegible] domenica [illegible] tutto Salone

C'è anche la discomusic

Due giorni di spettacoli e tempo libero per i torinesi e per i molti visitatori che in questi giorni di Salone affollano la città.

Concerti

Oggi: musica country con il chitarrista americano Duck Baker al «Ponte Blanco» di Torre Pellice.

Domani: al Teatro Nuovo - Sala Valentino, ore 21,15, la Camerata strumentale «Enrico Casella» esegue musiche di Enrico Correggia. Al «Big» di corso Brescia 28 concerto del «rocker» inglese Johnny Thunder.

Teatri

Oggi: ultima replica alle 15,30 del «Processo a Socrate», con Renzo Giovampietro Carignano. All'Alfieri Anna Proclemer è interprete e regista «Come prima, meglio di prima» di Pirandello (ore [illegible]. Al Teatro Massimo (Borghiero, via Cardinal Massaia 104) continuano le repliche di «Racconti[illegible] quello di Pilo», allestimento Teatro delle [illegible].

Danza

Oggi: al Nuovo, per «Il gesto e l'anima», il Teatrodanza Contemporanea di Roma diretto da Elisa Piperno e Joseph Fontano presenta «Storie non dette» e «Incontri improbabili». Inizio alle 20.30.

Discoteche

Tra i locali eleganti di Torino, ricordiamo il «Patio» (corso Moncalieri 246/14), il «Top» (via Le Chiuse 13, con ristorante notturno), il «Lido» (corso Moncalieri 422), il «Pick Up» (via Barge 8), «Da Dino» (corso Allamano 75, con ristorante). Più informali il «Big» di corso Brescia 28, il «Tuxedo» (via Bellfiore 8), lo «Studio 2» (via Nizza 32).

Manifestazioni

Oggi e domani: continuano i lavori del convegno «Guidovialibera» per tecnici delle vetture per handicappati.

Domani: al Palazzo del Lavoro 5ª conferenza nazionale autoliner competenza statale.

Spettacoli

Oggi: prosegue allo stand Fiat «Omaggio al Lingotto», spettacolo di danza con Tiziana Fiorelutti. Ogni giorno due rappresentazioni, alle 16 e alle 21. Per «Ribalta aperta» l'associazione Torino Viva presenta alle 11 uno spettacolo di mimo e magia, alle 15,30 piano bar. Alle 17 è di scena Ragazzeria, alle 18 mimo, alle 21 ancora attività di ragazzeria, alle 22 balletto con il gruppo Xaidra.

Domani: per «Ribalta aperta», alle 11 mimo, alle 16,30 piano, alle 17,30 Ginger, alle 18 mimo, alle 21 è di scena Costa e alle 22 il gruppo Arlaidne.

Il gruppo «Xandra» nello spettacolo di danza moderna «Jeke»

Visite guidate

Torino Viva organizza visite guidate alla città, in autobus. Al mattino partenza alle 9,30 da piazza Castello, lato Teatro Regio. Al pomeriggio partenza dal Lingotto alle con altra fermata alle 15,30 in piazza Castello. Biglietto 4000 lire.

Biglietterie e orari

Sono 24: 17 sul lato destro dell'ingresso pedonale di Nizza 294 e 7 sul lato sinistro, all'interno del Centro espositivo Lingotto. Funzionano ininterrottamente dalle 10 fino a mezz'ora prima della chiusura. Il biglietto normale con tagliandi per la visita alla Rassegna dell'Autobus (aperta al pubblico 20 26 novembre, con ingresso da via Ventimiglia 201) e al Museo dell'Auto. 6000 lire. Comitive (minimo 15 persone), 5000 lire. Ridotto militari, ragazzi fino a 10 anni, circoli aziendali, 4000. Il catalogo costa 5000 lire. Le auto possono venire parcheggiate nel parcheggio interno del Lingotto, a pagamento.

Servizio ristorante, self-service e bar

Ristorante «La Parabolica» nell'ex Sala Presse, padiglione 3, primo piano. Self-service a fianco del ristorante, in funzione dalle 11,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 21,30. Cinque i bar.

Trasporti pubblici

Il Salone è raggiungibile con le linee 1, 18, 35. Le corse sono state autorizzate.

RADIO CENTRO 95
LA RADIO PIU' ASCOLTATA IN PIEMONTE
RADIOCRONACA [illegible]
JUVENTUS-TORINO

18.000 dischi e nastri di musica
CLASSICA E OPERISTICA
[illegible] L. 3500 - L. 5000...
(Tutti i prodotti sono garantiti)
IL DISCO LÒ
via St. Tommaso 20-B
Telef. 011 533.542

LA BORSA FILM

«A tu per tu» primo italiano

Favorito dalla proiezione in due sale (Giolitti e Kinoo blu), A tu per tu con Borelli e Villaggio si è portato al secondo posto nella graduatoria torinese dei «più visti» unico film italiano compreso nella parte alta della classifica dopo che Beltavista, al 30° giorno di tenitura all'Ambrosio, è scesa a metà di essa. In futuro la posizione gli sarà forse insidiata da L'allenatore nel pallone che ha felicemente esordito all'Eliseo grande (circa 400 presenze alla prima dell'altro ieri) ed è in testa nella graduatoria romana. Banfi che fa il mister diverte assai.

Per incontrare a Torino altri film italiani occorre scendere ancora: Una scandalo perbene (passato dall'Eliseo grande al rosso) è, in classifica, al nono posto, preceduto all'ottavo da Non c'è due senza quattro (Nazionale) che da risultati apprezzabili al botteghino nei soli giorni di sabato, domenica e lunedì.

Giorno, quest'ultimo, favorevole per tutte le sale, grazie alla lodata iniziativa dei prezzi dimezzati, quali hanno particolarmente beneficiato C'era una volta in America, College e altri film italiani.

Per il «colossal» il lunedì era in una gran giornata: una media di 1200/1300 presenze a 6000 lire contro un afflusso domenicale (a 10 che si aggirava sui 5 o 600 spettatori). Nel complesso, a Torino, il film è andato bene: in 48 giorni è stato visto da circa 20 mila presenze, l'incasso lordo ha superato, nel periodo i 200 milioni.

A Roma, dove è ancora in prima visione, C'era una volta in America ha avuto, in tre mesi e mezzo, circa mila spettatori; a Milano, dov'è presentato in due sale (Corso e Plinius) le presenze sono oltre 40 mila per il primo mese. Circoscritti i risultati di Genova e di Bologna: 33.802 presenze in 34 giorni nella prima città; 30.796 in 38 gg. nella seconda, dove però il film tiene ancora il cartello-

Le tv in regione

Grp

0.35 Catalogo tv
12 — Cartone Zaffiro - Yattaman - Cartonissimo
13.45 — Diario Italia rubrica
14 — Telefilm Peyton Place
15 — Telefilm S.W.A.T. squadra speciale
16 — Telefilm L'Incredibile Hulk
17 — Cartoni Candy Candy
18 — Cartoni I Cartonissimi
18.30 Cartoni Yattaman
19.30 Telefilm Il soffio del diavolo
20.20 Film Il nipote picchiatello con Jerry Lewis
22.30 Film Primo amore
24 — Incontro di Catch
1 — Film Dogs
2.30 Film Un omicidio consentito dalla legge
4 — Film Chi ne dello che c'è un limite a tutto
6.30 Le leggi è tua

Videogruppo

10.30 Le auto della settimana
11 — Casa vacanze Piperno
12 — Fuorigioco calcio e dintorni
12.30 La cucina di Armando Zanotti
13 — Telefilm The Doctors
14 — Telenovela Veronika
19 — Prima diretta lo speciale della settimana
20 — Telefilm The Doctors
20.30 Film L'amante perso di Jack Donohue con Shelton, Gloria De Haven
22.15 Telefilm Poliziotto di quartiere
23.15 Le auto della settimana
23.45 Prima diretta lo speciale della settimana
0.15 Film L'amante giovane di Maurice Pialat con Marlene Jobert, Jean Yanne

Quarta rete

9.00 Telefilm Le valle del diavolo
10 — Gran Bazar
12.30 Film Ondata di calore con Luigi Pistilli, Paolo gino, Sergi Solveig
14.30 Le auto della settimana
15 — La famiglia Addams
15.45 Telefilm Peliposcenico
17 — Telefilm Barbary Coast
18 — Claudius sceneggiato
19 — Le auto della settimana
19.30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Telefilm La fattoria dei giovani felici
20.30 Telefilm Peyton Place
21.30 Film
23.15 Telefilm La valle del diavolo
24 — Telefilm Barbary coast
1 — Film - Notturno non stop

Quinta Rete

10 — Cartoni La battaglia dei pianeti
10.30 Cartoni La battaglia dei pianeti
11.15 Wanna Marchi
12.15 Gol La domenica è calcio
13 — Film La montagna di luce di D. Lean con R. Harrison, L. Gilli
14.45 Telefilm Ben Richards l'immortale
16 — Cartoni Rebollino
16.30 Cartoni Betty e Lillian
17 — Cartoni Little Nell
17.30 Cartoni La battaglia dei pianeti
18 — Telefilm Batman
18.30 Telefilm Medical Center
19.30 Novela Lacrima di gioia
20.25 Film Il testimone deve tacere di G. Rosati con B. Fehmiu, B. Schlattner
22.15 Telefilm Attenti ai ragazzi
23 — Zorro
23.30 Film Le piccerelli nati di Justine di F. Amiel con T. Torday, G. Saron
1 — Film Club privé per coppie raffinate di M. Pecas con P. Gastè, E. Girardi

Videouno

13 — Basket news
Pallavolo
16 — Film Frank Costello faccia d'angelo
16.40 Replay
17 — Telefilm
17.30 Film Cabaret
19 — Videomusic
19.20 Replay
19.45 Cinema attualità
20.50 Cartoni
20.20 Fuori campo
21 — Film Frank Costello faccia d'angelo con Alain Delon
22.40 Film Il padrone delle ferriere

Telemalta

13 — Telefilm Doctors
13.30 Il dopo il cinema c'era... l'avanspettacolo
16.30 Telefilm Arrivano le spose
17.30 Telefilm Rocki Joe
18 — Planissimo con Dino Sarti
19.45 Telefilm Doctors
20.20 Big Screen
20.30 Telefilm Arrivano le spose
21.20 Film Le strangolatore della notte
23 — Telefilm Rocki Joe
23.30 Auto della settimana
24 — Telefilm Supertrain

Olivia Hussey stasera alle 20,30 protagonista del film «Black Christmas», in programma su Telecupole

Telecupole

Telenovela Andrea Celeste
9.30 Film Tarzan e i cacciatori bianchi con Johnny Weissmuller
12 — Telenova Andrea Celeste
13 — Trattoria dei ricordi spettacolo con Gipo Farassino
15.30 Telefilm Il dottor
17 — Cartoni Trider G 7
17.30 Cartoni Gianni e Pinotto
18 — Telefilm West side medical
19 — Motori non stop rubrica
19.30 Sport Flash diretta - segue Abat-Jour
20 — Movie
20.30 Film Black Christmas con Olivia Hussey
22.30 Bel Piemonte rubrica
23 — Telefilm Le valle del diavolo
23.30 Sport Flash (replica) - segue Abat Jour
24 — Film Incontri molto ravvicinati di 4° Upo con Maria Maranzana

Primantenna

10.30 Tuttalarma guida alle acque e alle terme del Piemonte
11.45 Autoshow
12 — Bazar non stop
20 — Telerotocalco sportivo della domenica

Rete Canavese

10.45 Film il sesso
12.45 This is cinema
13.30 Calcio brasiliano
15 — Film La conquista del successo
17.15 Ali music
18 — Telefilm
18.30 Telefilm Cisco Kid
19.05 Giorno dopo giorno
19.15 Telefilm Il mondo di Joe
19.45 Fuori gioco
20.15 Film Yurpin
22.15 Big Screen
22.30 Telefilm Rumpole
24 — Film Furia e le anestesie

Canale 56

10 — Da Mallara (Bs) Santa Messa
11 — Concerto domenicale
12.30 Un'ora per voi settimanale per i lavoratori
13.30 Tg R.T.S.I.
13.35 Telerevista
14.30 Commedie in piazza. Da Torino. Da giovedì a giovedì
15.10 Il libro delle avventure sceneggiato
17 — Trovarsi in casa
18 — Tg R.T.S.I.
19.05 La parola del Signore [illegible] evangelica
19.15 I piaceri della musica
20 — Il regionale
19.15 Tg R.T.S.I.
20.35 La merlingala
22 — Domenica sport
23 — Tg R.T.S.I.
23.10 In Eurovisione da Vienna Campionati Europei di ginnastica ritmica

Telesubalpina

13 — Film Chiamate Scotland Yard 90.15 di Edwin Zbonek con Marianne Koch
14.30 Il telefono degli affari
16 — Cartoni
16.20 Film Carmen e Charlot - Charlot e la sonnabula
17.20 Film La battaglia dei sessi di Charles Cachion con Peter Sellers
19 — Film All'ombra del ricetto di Don Siegel con Edmond O'Brien, Vera Miles
Film I della città panorama di Terence Ford con Peggy Neal, Grubel
23.30 Film Il grande dittatore di e con Charlie Chaplin

Canale 68

13 — Film Un poker per Scotland Yard
17.30 Film La spia dell'Ovest
18.50 Video musica
20 — La vita insieme a noi
20.30 Film Il mio a River
22.05 Ritmo con Walter Cmian
23 — I grandi concerti
23.30 Orizzonti di lusso

Retecapri

14.15 Film La vecchia banda colpisce ancora
16.30 Telefilm Monty Nash
16 — Cartoni Il club di Uri
18 — Telefilm Le spie
19 — Telefilm Doris Day show
19.30 Telefilm La famiglia Addams
20 — Cartoni Heidi
20.30 Telefilm Peyton Place
21.30 Film Onora il padre di Paul con Rai Vallone e Brenda
23 — Telefilm La valle del diavolo
23.30 Film Il diritto di vivere
1 — Telefilm Corsair blue

Telecity

11.45 Telefilm L'Incredibile Hulk
13 — Supercicistica show
14 — Sceneggiato Beyond West World 1° puntata
15 — Domenica alla grande spettacolo di musica, varietà e giochi
19.15 Telenovela Stella Linda
20.15 Film auto
22.15 Telefilm Petrocelli
23.15 Tuttocinema
23.20 Film Il re del quartiere di E. Verzina con O. Rissan- Segundian stop

Erre tv (Svizzera)

14.30 Commedia diretta Da giovedì a giovedì
16.10 Sceneggiato Il libro delle avventure
17 — Trovarsi in casa
18.05 La parola del Signore rubrica
19.15 Piaceri della musica
20.15 Telegiornale
20.35 Film La merlingala
— Domenica sport
23 — Telegiornale
23.10 Da Vienna Campionati europei di ginnastica ritmica Finali

e Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO PROVINCIALE DI TORINO

«Presso gli ingressi del Salone dell'Automobile, la Croce Rossa di Torino allestito un Banco Benefico pro Croce Rossa, il costo del biglietto è 2000 e darà diritto alla vincita di un premio

I premi sono stati gentilmente offerti dai Commercianti di Torino, dalla Associazione Pellicciai di Torino, dalla FIAT, dalla Cassa di Risparmio di Torino, dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, dalla Ven- e dal Teatro Stabile di Torino.

Fra i premi figurano: pelliccia volpe della Groenlandia, soggiorno per 4 persone presso un villaggio della Ventana, una autoradio, 4 abbonamenti alla stagione del T.S.T., una chitarra classica e altri premi di valore».

CROCE ROSSA ITALIANA di TORINO

PIU' RADIO PER CHI ASCOLTA LA RADIO
RETE A.B.C.
L'ABC DELLA RADIO
TELEFONO 011/530.595

Suema viaggi e vacanze
NATALE e CAPODANNO aereo
BALI - SINGAPORE 11 gg. L. 2.100.000
MALDIVE 8 gg. L. 2.185.000
EGITTO 7 gg. L. 1.250.000
TUNISIA 8 gg. L. 703.000
e altre destinazioni:
MESSICO
KENYA
Vienna/Budapest
PARIGI
Suema viaggi e vacanze
Corso Cairoli 14 10123 TORINO
Tel. [illegible]

TORINOVIVA
Giro turistico della città, con guida trilingue.
Lire 4000
Partenze: da p.za Castello (lato Teatro Regio) ore 10 e 15,30
dal Salone Auto ore 15

VILLA PRESTIGIOSA
a 25 km Torino
VENDESI
di pregio, parco di 8000 mq.
Per appuntamento telefonare 011 867.8423 e 011 841.020

Scusi, avrebbe fantasia !!
VISA DIESEL da L. 10.404.000
"chiavi in mano"
FRANSCAR

[illegible] con [illegible] al galoppo
Inizio ore 14.00
VINOVO

LA PADRONA DEL GIOCO

Il fumettone domenicale

Per ora — diciamo per [illegible] — [illegible] esiste di domenica sera una strategia [illegible] concorrenza. I networks [illegible] brillano, Canale 5 [illegible] Rete 4 puntano [illegible] a telefilm, e Italia 1 offre l'unica rivista della giornata, «Drive in», che però denuncia il logorio del secondo anno e la fatica di cavar fuori qualche umorismo [illegible] macchiette e trovate già spremute all'osso nella scorsa stagione.

Stando così [illegible] la Rai — per ora, torno a dire — dorme tra due guanciali. Diratti. Il pezzo forte di Raiuno — anche se in realtà l'autentico pezzo forte è «La domenica sportiva» — consiste nella terza puntata della miniserie americana «La padrona del gioco» (domani la quarta puntata e domenica prossima la quinta e ultima).

Fra stasera e [illegible] sera i caratteri di [illegible] della sceneggiata si evidenziano in maniera clamorosa. La protagonista Kate (Dyane Cannon) donna d'alta finanza e capo-famiglia disputa, simbolo (involontariamente al limiti del grottesco) di un certo matriarcato americano, seguita a imperversare sta sempre di più col fiato sul collo al figlio Tony che invece di accumulare dollari fa il pittore a Parigi, e arriva al punto di corrompere un custode e autorevole [illegible] d'arte perché, intascata una cifrona, bustarella parti non bene, ma male, malissimo, delle crisi del giovanotto: il quale, deluso, torna in America e si rassegna a vivere da miliardario.

Tutto questo potrebbe essere anche spiritoso, ma naturalmente, come nel [illegible] zione [illegible] Sidney Sheldon non c'è nulla [illegible] di ironia la vicenda è presa terribilmente sul serio. E peggio accadrà domani [illegible] morte per parto gemellare della moglie [illegible] Tony, e Tony, saputo che la madre aveva imposto alla moglie di non rivelare che per lei un parto gemellare sarebbe stato fatale, impazzisce, spara alla tirannica genitrice (che benché crivellata, la scampa) e viene rinchiuso in manicomio [illegible] dipingere quadretti; inutile, quasi aggiungere che le gemelline Eva e Alessandra, crescendo, diventano una soave e una carogneseca.

La rincorsa a «Dallas», «Dynasty» e persino alle telenovelas è perfetta. Ma [illegible] vale la pena? Ci fosse [illegible] concorrenza [illegible] sappena grintosa la Rai non si azzarderebbe a fondare la domenica sera su [illegible] prodotto come «La padrona del gioco» da piazzare [illegible] in [illegible] pomeriggio [illegible] piccolino della digestione. Ma così [illegible] va bene perché non ha che [illegible] rintuzzare gli strabilianti rimori di «Anonimo veneziano» su Rete 4 e i fiumi [illegible] lacrime [illegible] «Piange il telefono» su Eurotv.

D'altronde pure Raidue batte la fiacca. Alberto Sordi e l'attore di nome che tutti conosciamo, ma [illegible] sua monumentale antologia «Storia di [illegible] italiano» — in replica, e speriamo che in futuro non ci sia una terza replica — si avverte ormai la [illegible] pidita assicura [illegible] dietro arriva ancora [illegible] episodio del ciclo di telefilm americani «Per amore e per onore» che ci racconta tutto — anche qui a fumetti — su una caserma di Fort Driller e su piccoli intrighi di ufficiali e marmittoni. La Rai arrabbia [illegible] veramente un ottimo affare e non acquistarlo.

Ugo Buzzolan

Bit: il computer al posto della segretaria?

ROMA — Luciano De Crescenzo prosegue con «Bit» la sua storia del computer. La prossima puntata, domani alle 21 [illegible] Italia 1, prende in considerazione [illegible] segretario, quella categoria di lavoratrici che più [illegible] tutti stanno a contatto con le nuove macchine e i loro segreti. Che fine faranno queste ragazze quando l'informazione avrà raggiunto quei vertici che la moderna tecnologia [illegible] prefigge?

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Baudo va allo specchio si guarda e dice: basta!!

DOMENICA IN... (Raiuno) dopo la serata del sabato con «Fantastico» e dopo [illegible] il pomeriggio festivo lo stesso Pippo Baudo Baudo guardandosi allo specchio dice: «Basta!»

DI TASCA NOSTRA (Raidue) a molti giocatori la voglia di tradire per il servizio sulla rapida decomposizione dei gamberetti.

COSTANZO SHOW (Rete 4) si riva le donne separatiste perché servono tanto bene per la pubblicità sulle donne.

THE DAY AFTER (Raiuno) il meno [illegible] qualità del film. Di e lode al saltare fuori che dilonde

m. bt.

Sempre belle, in coppia, amiche [illegible] nemiche, richiestissime per telefilm e sceneggiati

Alla tv Usa è l'anno delle donne

Tutto è cominciato con i trionfi della Evans [illegible] della Collins in «Dynasty», poi sono arrivate la Presley, Lollo, Fairchild, Dickinson

Candice Bergen (a sinistra) e Angie Dickinson, nuova coppia tv ingaggiata per «Hollywoode»: pare sarà un [illegible] boccaccesco

NEW YORK — Alla televisione è l'anno delle donne, anzi [illegible] coppie di donne. La formula classica del «giallo» («Starsky e Hutch») e della commedia («Gianni e Pinotto») viene applicata con enorme [illegible] al campo femminile. «Giallo» a parte, di diverso oltre al [illegible] c'è solo l'ambientazione: mentre le coppie maschili operano in situazioni di guerra, o comunque violente, queste [illegible] donne si aggirano nel bel mondo, nell'alta finanza e via di seguito.

La coppia non è necessariamente formata da amiche, può essere anche da nemiche. Essa inoltre [illegible] sottrae l'intero spazio televisivo alla protagonista singola: tra gli sceneggiati, molti sono imperniati [illegible] più sull'eroe maschile ma su una eroina. L'esempio più clamoroso dei trionfi dell'accoppiata [illegible] è quello di «Dinasty» Linda Evans, 41 anni, bionda statuaria, e Joan Collins, [illegible] anni, bruna felina — il rosso? — hanno da un biennio il dominio della tv. Sono diventate un simbolo per le signore di mezzo età americane, casalinghe e no, che formano il 60 per cento dei loro spettatori.

In esse si rispecchiano le ambizioni e i sogni di una parte della popolazione femminile Usa. Le due «star» impersonano la donna matura [illegible] e arrivata, colta ed elegante, forte e seducente, capace di farsi largo nel mondo degli uomini, anche se sono rivali, e caratterialmente si trovano ai poli opposti. Una coppia analoga [illegible] quella costituita da Linda Gray, 44 anni, e Priscilla [illegible] Presley, 37 anni, in «Dallas». La loro è tattica dell'opulenza e [illegible] della perfezione. Come Linda Evans, ex moglie di John Derek, Priscilla Presley, la vedova del defunto re del rock Elvis Presley, era fi[illegible] conosciuta soprattutto per il suo matrimonio: adesso risplende [illegible] luce propria.

L'elenco di queste superdonne è interminabile. Va [illegible] Morgan Fairchild, [illegible] bionda seduttrice di «Flamingo road», ora regina del mondo della moda ha «Le bambole di [illegible]», a Yvette Mimieux, che presto potrebbero su [illegible] fittizio grande magazzino nello sceneggiato «Berrengers». Vi si serve la moglie del presidente Reagan [illegible] potente e l'affranone [illegible] duo di questo genere, che la tv si è gettata al recupero delle classiche dive hollywoodiane.

In «Falcon Crest», o Jane Wyman, la prima consorte di Reagan, si [illegible] affiancata [illegible] Lollobrigida Angie Dickinson e Candice Bergen [illegible] sfole impegnate per un programma intitolato «Hollywood», che si preannuncia piuttosto boccaccesco. Come accennato, si «giallo» non poteva restare estraneo a questo filone: e [illegible] fatti ecco Linda Carter, la ex «Superwoman», accoppiata a Loni Anderson, una bionda che ha incendiato [illegible] Burt Reynolds, per la sceneggiata «Cover [illegible]», che si muove tra criminali di alta classe.

Il cambiamento è [illegible] perché fino a qualche anno fa la televisione poteva puntare sulle protagoniste femminili solo se appoggiate da un partner maschile, [illegible] è [illegible] Dickinson in «Police [illegible]», Gli esperimenti falliscono, tipo «La signora Colombo», che raccontava le avventure della moglie del famosissimo detective interpretato da Peter Falk.

Adesso è il contrario: sono gli attori, anche i più affermati, a [illegible] appoggiare [illegible] una «star» donna per conquistare [illegible] pubblico. Tutto [illegible] è avvenuto a caro prezzo per i produttori. Il lusso sembra un ingrediente necessario per i nuovi sceneggiati: in «Dynasty» i soli vestiti costano in media 15 mila dollari a spettacolo, circa [illegible] milioni di lire.

I giornali e le riviste specializ[illegible] i consigli di queste «star» per le lettrici: sul [illegible] quilibrio, la dieta, eccetera. E' [illegible] sorta [illegible] dialogo con gli spettatori senza precedenti.

Il «boom» sta portando al superamento delle barriere della [illegible] dopo Diahann Carroll, che [illegible] entrata nel «cast» di «Dinasty», i produttori arruoleranno anche Diana Ross per un nuovo sceneggiato. Vengono abbattute [illegible] che [illegible] barriere dell'età. Angela Lansbury impersona una anziana detective [illegible] provincia, alla Agatha Christie. Le uniche insoddisfatte del cambiamento sono le femministe. Susan Brownmiller, l'autrice [illegible] «Contro la nostra volontà», accusa la televisione di «commercializzare» questi modelli femminili. «Non c'è impegno — protesta —. Saranno in maggioranza le [illegible] a guardare questi programmi, [illegible] le ovaie continuano a essere [illegible] le vogliono gli uomini».

e. c.

Il pomeriggio tv

Da Baudo l'ultima intervista di Burton

ROMA — Una delle ultime interviste [illegible] Burton [illegible] trasmessa oggi a «Domenica in», in [illegible] no a partire dalle 14,05, in occasione della presentazione del film «1984» tratto dal romanzo [illegible] George Orwell; interverranno in studio il regista Michael Radford e l'attore John Hurt. Per il teatro, Antonella Stani proporrà un brano della commedia «C'era [illegible] volta il mondo», [illegible] Amendola, Broccoli e Carbucci, in scena [illegible] Parioli [illegible] Roma. La puntata prevede quindi la partecipazione di Jerry Calà con il film «Domani mi sposo», e fra i cantanti [illegible] Edoardo Bennato, Angelo Brandiardi, il piccolo brasiliano Jairzinho.

Ci sarà, come al solito, Jose Luis Moreno con il [illegible] Rockefeller, l'orchestra di Bruno Biriaco, il vignettista Manetta.

Per lo spazio libri, Alberto Bevilacqua parlerà del suo ultimo [illegible] «La donna delle meraviglie». [illegible] quattro settori di pubblico in studio saranno rappresentati gli edicolanti, i centralinisti telefonici, gli allievi dell'istituto superiore di educazione fisica e gli atleti che praticano il «body building». Per la rubrica «[illegible] diretta» si parlerà dell'attività assistenziale dell'Antoniano di Bologna.

A «Discoring», nel corso [illegible] pomeriggio alle 15,40, Sandro Paternostro intervista [illegible] Khan, [illegible] una delle ragazze inglesi. Ci [illegible] poi un servizio su Bruce Springsteen, e il nuovo clip del Cars, «Drive». Ospiti in studio, Vendetti, [illegible] Brothers e Heather Parisi.

Berlusconi «Venderò Retequattro solo per legge»

ROMA — «Non ho nessuna intenzione di vendere Rete 4. [illegible] la voglione, devono prenderla con [illegible] forza. Con la forza della legge, s'intende. L'non tratto per partecipare alla ricapitalizzazione della Mondadori. [illegible] mi verrà richiesto (ma [illegible] direi di sì) di entrare [illegible] per una quota irrisoria: l'1 o il 2%». Silvio Berlusconi, nell'intervista a un settimanale, [illegible] il punto sulla ventilata cessione di «Rete 4» e su una sua possibile partecipazione alla ricapitalizzazione della «Mondadori».

A proposito di «Rete 4», Berlusconi ha smentito di aver intenzione di cedere il «network» «per fare un piacere a qualcuno. O ci obbligano con la legge a non rinnovarcene mai [illegible] strumento indispensabile per sostenere la concorrenza della Rai. [illegible] monopolista non [illegible] lo e non vedo le ragioni per dare ulteriori vantaggi al vero monopolista, cioè la Rai».

(Ag. Italia)

Fra i film della settimana alle tv anche «A qualcuno piace caldo»

Bolkan, lacrime veneziane

Stasera [illegible] Rete 4 e Celentano in «Bingo Bongo» su Canale 5 - Giovedì «Angi Vera» su Raiuno

OGGI — Una deliziosa Alida Valli dicottenne, studentessa e sposina irrequieta su Raidue [illegible] 11.30, nella commedia brillante **Assenza ingiustificata** (1939) [illegible] Max Neufeld con Amedeo Nazzari e Lilia Silvi. Alle 8,30 su Canale 5 **Clark Gable e l'avventuriera [illegible] Hong Kong** (1955) [illegible] Edward Dmytryk un uomo affascinante e sportivo[illegible] corre in aiuto di Susan Hayward in cerca del marito scomparso Michael Rennie.

Nel pomeriggio alle 17,20 su Raitre l'impegnato western **L'eroe della Kidd** (1969) di Abraham Polonsky con Robert Redford, dal libro di Harry Lawton, una storia vera del 1909, [illegible] caccia furibonda ad un indiano omicida per legittima [illegible] in fuga con la sua donna fra [illegible] montagne del deserto della California [illegible] ore [illegible] su Canale 5 un altro pregevole western, **L'ultima [illegible]** (1955) [illegible] Richard Brooks con Robert Taylor e Stewart Granger sulle stragi di bisonti in Dakota.

In serata alle 20,25 a Rete 4 ricompare, in un fiume di lagrime, **Anonimo veneziano** (1971) di Salerno con Tony Musante e Florinda Bolkan, ultimo incontro a Venezia fra un musicista condannato dalla [illegible] male e l'ignara moglie [illegible] cui [illegible] e separato. Su Canale 5 alle 20.20 Celentano in **Bingo Bongo** (1982) di Festa Campanile [illegible] Carole Bouquet e Felice Andreasi, è un uomo[illegible] scimmia cresciuto in Africa e trasferito a Milano [illegible] spedizione [illegible] che si innamora [illegible] un'affascinante antropologa. Alle 23,30 su Rete 4 un film di John Huston. **La preda del fuoco** [illegible] con Audie Murphy, opera indegnamente manipolata dalla produzione per la forte carica antimilitarista.

DOMANI — Marilyn Monroe, Jack Lemmon e Tony Curtis a Rete 4 nella più divertente e scatenata [illegible] dia di Billy Wilder. A qualcuno piace caldo (1959): inseguimenti [illegible] risa (fra amori, jazz e gangsters). Su Italia 1 violente partite [illegible] americano nel penitenziario [illegible] Quella sporca ultima meta (1974) di Robert Aldrich con Burt Reynolds. Più tardi un tormentato film di Bergman, **L'immagine allo specchio** (1975) con Liv Ullmann.

MARTEDI' — Forte interpretazione di Robert De Niro meneghino [illegible] Raidue ne **L'assoluzione** (1981) di Ulu Grosbard, in contrasto con il fratello poliziotto Robert Duvall.

MERCOLEDI' — Su [illegible] due il film per la tv **Mio figlio non sa leggere** (1984) di Franco Giraldi con Omero Antonutti, dal libro di Ugo Pirro.

GIOVEDI' — Ritratto di una ragazza artista nell'Ungheria ai tempi di Stalin su Raiuno **Angi Vera** (1978) di Pal Gabor con Veronika Bapp.

VENERDI' — Woody Allen protagonista [illegible] regista su [illegible] di irresistibile Freni[illegible] I soldi e scappa [illegible] disavventure di un rapinatore fallito.

SABATO — Trintignant banchiere nei guai su Raidue ne **I soldi degli altri** (1978) di Chabrol con Catherine Deneuve e Michel Serrault.

Il film di Forman mercoledì a Tv3

Ragtime, c'è Cagney

L'America di ottant'anni fa, fra il 1906 e la grande guerra, nel discusso kolossal di Milos Forman — mercoledì su Rai3re — RAGTIME (1982), una ribollente epopea [illegible] società americana dell'inizio secolo fra inquietudini, corsa alla ricchezza, imbrogli, idealismi, violenze, laceranti lotte razziali.

Protagonista Howard Rollins, il raffinato pianista di sincopato ragtime, che si trasforma in un ribelle a causa della prepotenza dei bianchi. Accanto a lui Brad Dourif, [illegible] bianca fermentato che sia [illegible] i terroristi di colore, ma [illegible] curiosità è rappresentata [illegible] ritorno di una vecchia gloria di Hollywood, l'ottantenne James Cagney nell'odioso personaggio del poliziotto-killer.

James Cagney in Ragtime

Domani i restauri della Sistina

Tv1, Michelangelo restituito al colore

ROMA — *Una ragazza appena arrivata dal Giappone in cifari davanti agli affreschi, le mani di Gianluigi Colalucci [illegible] lavoro [illegible] una lunetta, l'equipe giapponese che filma ininterrottamente l'intero lavoro di restauro, quello della televisione italiana che filma i giapponesi, il fotografo che riprende gli uni e gli altri in [illegible] gioco di specchio proposto dalla attuale tecnologia laser [illegible] queste immagini si apre «Michelangelo rivelato», un servizio speciale del TG1 realizzato da Nino Criscenti e in onda domani alle ore 22,30, su Raiuno.*

Dedicato a quello che la stampa ha definitivo il più grande lavoro di restauro del nostro secolo, il servizio è il primo che permette di vedere e soprattutto di capire come stanno operando i tecnici del Vaticano per restituire il colore all'opera che Michelangelo ha dipinto nella Cappella Sistina.

La televisione giapponese NTV ha infatti stipulato con il Vaticano un contratto di tre milioni di dollari per avere l'esclusiva sullo sfruttamento commerciale di tutte le immagini del restauro in film, cartoline, libri, fotografie, videocassette, fino al 1995. Ottenere di salire sul ponte del restauro non è perciò stato facile per il gruppo della televisione italiana: per spuntarla, a Nino Criscenti non è rimasto da fare altro che appellarsi al diritto di informazione, ripetendo più volte il concetto che vale come in questo caso se si vuole dare al pubblico una informazione obiettiva, è facile doverosa essere la televisione e non i giornali.

Le parole infatti non riescono a rendere né l'intensità dei colori né la perfezione delle forme con le quali Michelangelo, una prima volta nel 1512, e una seconda volta molto tempo più tardi, a sessant'anni, affrontò [illegible] pittura del 1300 metri quadrati della Cappella [illegible]. [illegible] polvere grassa, il fumo delle candele, una colla protettiva stesa nel Settecento, avevano reso l'opera assolutamente priva del colore, al punto che la stessa critica, più volte, pur lodando Michelangelo, gli aveva rimproverato di non sapere fare un uso corretto delle tempere.

Il restauro, in corso da quattro anni, precede un lavoro complessivo di dodici: al momento sono state soltanto terminate le lunette.

el. ro.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30, 20, 0,05
10 — **Linea verde speciale.** Tutto sul tartufo
11 — **Santa messa**
11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa
12,15 **Linea verde**, regia di E. Manno
13-14 **Tg 1 una:** [illegible] un rotocalco per la domenica, regia di Adriana Tanzini
14-19,50 **«Domenica in...»**, presenta Pippo Baudo e: «Cronache e avvenimenti sportivi» a cura [illegible] Paolo Valenti
14,20 **Notizie sportive**
15,20 **Notizie sportive**
15,40 **Discoring '84-85**
16,25 **Notizie sportive**
17,15 **Fantastico bis**, portafortuna [illegible] Lotteria Italia, gioco e [illegible]
17,50 **Campionato italiano [illegible] calcio**, sintesi [illegible] ss tempo di una partita [illegible] serie B
18,20 **Novantesimo minuto**
[illegible] Best-sellers. **La padrona del gioco.** (3) regia di Kevin Connor e Harvey Hart con Dyan Cannon, Harry Hamlin, Ian Charleson, Cliff [illegible] Young, [illegible] Pleasence
21,55 **La domenica sportiva**
23,10 **Sulla strada della California.** [illegible] film «Gioco d'azzardo»

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,50, 22,30, 23,55
10 — Grandi interpreti. **Anton Bruckner**, sinfonia [illegible] n. 3 in re minore, direttore Jury Ahronovitch, [illegible] sinfonica di Milano della Rai. Regia [illegible] Nella Cimma
11 — **Più sani, più belli:** settimanale di salute estetica di Rosanna Lambertucci
11,30 **Matinée:** al cinema di domenica mattina «Simpatiche canaglie». **Assenza ingiustificata**
13,25 **Tg 2 c'è da sapere**, a cura di C. Picone
13,30 **Piccoli fans**, conduce Sandra Milo
14,30 Commedia in diretta, dal Tv 1 di Torino **Da giovedì a giovedì**, di Aldo [illegible] Benedetti con Paola Pitagora, Carla Bizzarri, Gloria Sobrito. [illegible] Fattorini
16,10 **Tg 2 diretta sport**, Eurovisione: Austria Vienna - ginnastica [illegible] Inoltre campionati [illegible] - Roma: golf Coppa [illegible] mondiale - Milano: ippica Gran Premio delle Nazioni di trotto
17 — **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno. **Odessa (7)**, regia di Franco Rossi
17,50 **Attenzio a Bruno**, telefilm
18,40 **Tg 2 gol flash**
18,50 **Campionato italiano di calcio:** cronaca registrata di una partita [illegible]
20 — **Tg 2 domenica sprint**
20,30 Alberto [illegible] in **Storia [illegible] Italiani**, ideato e realizzato da Alberto [illegible]
21,45 **Per amore e per onore**, telefilm «Il prezzo [illegible] sogno» con Cliff Potts, Yaphet Kotto
22,45 **Tg 2 lo sportivissimo**, settimanale di medicina a cura di Luciano Onder
23,20 **Dse. Ascolto dunque** [illegible] (4) Stravinsky. Regia [illegible] Eugenio Giacobino

RAITRE

Telegiornale: [illegible], 22,05
12,10 **In discoteca.** Claudio [illegible] in concerto
13,05 **Girlestival '84** (30). Regia di Maria Rosa [illegible] di Morgia
13,45 **Un [illegible], una musica.** Quebec (4)
14,25-17,20 **Tg [illegible] sportiva.** L'Aquila rugby: Italia-Urss. Coppa Europa Treviso tennis: finale [illegible] internazionale maschile
17,20 **Uccidere Willie Kid** (1969), film di Abra[illegible] Polonsky, con Robert Redford, Robert Blake, Katherine Ross, Susan Clark
19,20 **Sport regione**, edizione [illegible] domenica
19,40 **In tournée.** Antonello Venditti al Circo Massimo (2). Regia di Vittorio Olivari
20,30 **Domenica gol**, a cura di Aldo Biscardi: cronache, commenti, inchiesta-dibattito
21,30 **Donna di cuori (2)**, di Franco Corona e Carlo Castellaneta condotto da Carlo Castellaneta
[illegible] **Campionato di calcio di serie [illegible]**
23,15 [illegible]ine, il meglio della [illegible] parade inglese

Minnie Minoprio [illegible] ospite oggi di Tg l'una. Il rotocalco di Raiuno condotto da Enzo Scimbelli. Con lei di sociologo Carlo Majello e il scrittore Giuliano Morandini. Tra i servizi in programma, Ingrid Thulin, Marina Suma e Fiona Campanile che discutono [illegible] cinema, [illegible] Sandro Paternostro, il viaggio [illegible] Italia di Goethe ricostruito da Ilio [illegible] Giorgis, un campione rivela che di sbalorditivi si mostr

Italia 1

10,15 **La regina del Far West** film [illegible] Barbara Stanwyck, Ronald Reagan
12,15 **Bit n. 3**, Storia di computer con Luciano De Crescenzo
13 — **Grand Prix**
14 — **Deejay[illegible]**
15,45 **Hazzard**, telefilm
17,45 **Supercar**, telefilm
18,45 **A-Team**, [illegible]
19,50 **Tom & Jerry**, cartoni
20,25 **Drive [illegible]** con Enrico Beruschi, Nadia Cassini, Gianfranco D'Angelo, Lory Del Santo, Ezio Greggio
[illegible] — **Baklerion** ('[illegible]) film di Anthony Richmond con [illegible] Warbeck, Janet Agren (horror)
0,15 **La morte innamorata** (1977) film di Jacques Erlaud [illegible] Françoise Lugagne, Guy Marchand (commedia)

Canale 5

9,30 **L'avventuriero di Hong Kong** (1955) film [illegible] C. Gable, [illegible] Hayward
11,30 [illegible] americana
12,30 **Punto 7**
13,30 **Superclassifica show**
14,30 **Kojak**, telefilm
15,30 **Ritorno a Peyton Place** (1961) film di J. Ferrer con J. Chandler, E. Parker (dramm.)
17,30 **L'ultima caccia** (1955) film di R. Brooke con R. Taylor, S. Granger, D. Paget (west.)
19,30 [illegible], telefilm
20,25 **Bingo Bongo** (1982) film di P. Festa Campanile con A. Celentano
22,25 **Love Boat**, telefilm
23,25 **Punto 7**
0,25 **Amanti ed altri estranei** (1969) film di C. Howard [illegible] S. Arthur

Rete quattro

9 — **L'ultima giraffa** (1960, avv.)
10,50 **Il Corsaro Nero** (1976) film con Ka[illegible] Bedi, Carole André (dramm.)
13 — **Tre cuori in affitto**
13,30 **Le più belle mete della natura** di Walt Disney
14,30 **Alla ricerca di un sogno**, telefilm
15,30 **[illegible] squadriglia delle pecore nere**
16,20 **Le mille e una notte** (1942) film di John Rawlins con Maria Montez
18 — **Que Vadis?**
19,25 **Arabesque**, telefilm [illegible] veneziano (1971) film [illegible] Enrico [illegible] Salerno con Florinda Bolkan, Tony Musante (dramm.)
22,30 **Kazinsky**, telefilm
23,30 **La preda del fuoco** (1951) film di John Huston
1 — **Hawaii squadra 5-0**, telefilm

Eurotv

18,05 **Due anni di vacanze**, film a cartoni
19,35 **Mamma Linda**, telefilm
20,20 **Piange il telefono** (1975), film [illegible] Lucio De Caro, [illegible] Domenico Modugno, Francesca Guadagno
22,15 **Nordile**
22,20 **Petrocelli**, telefilm
23,15 **Tuttocinema**

Rete A

14,30 [illegible] **del sesso** [illegible] [illegible] anni 70 (1971), film [illegible] Charley, [illegible] Julia Ege
16 — **Violenza in campo** (1973), film [illegible] Leopold Friedman, [illegible] Larry Hagman, Ben Johnson
18 — **Mariana: il [illegible] nascere**, telenovela
20,25 **Montecitorio.** Gioco a squadre
23,30 **Superproposta**

Montecarlo

Telegiornale: 19,35; 23,15
[illegible] — Torneo di [illegible] d'Europa di Anversa. Finali
19,45 **I tre moschettieri** (3ª puntata)
20 — **Scusami genio** - [illegible] musical
20,25 **Cinquant'anni di** [illegible] (5ª puntata)
21,15 **Scritto a New York**
22,15 **Clip** [illegible]

Capodistria

13 — **Vienna:** [illegible] ritmica.
19 — **Cartoni animati**
19,30 [illegible] **di Berengeli**, documentario
20,20 **Il coraggio di Lassie**, film con Elizabeth Taylor
21,45 **Lubiana:** Tennis tavolo. Campionati internazionali
22,45 **Incontro con il New Swing Quartet**

Svizzera

Telegiornale: 13,30, 19, 20,15; 23; 23,45
18,10 **I diamanti di Zerilga.** Sceneggiato
20,35 **La martingala**, [illegible] Omar Sharif
22 — **Domenica** [illegible]
23,10 **Campionati [illegible] pei di ginnastica**

Alla radio

Giornali radio: 6, 18,13, 13, 19, 23 — 8,30 Santa Messa, 10,15 Vanità varietà; 12 La pace la radio?, 13,35 «La [illegible]», 14 Cab anch'io n. 3 14,30-18,30 Carta bianca stesso 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto, 18,25 Gli tutto basket, [illegible] Tagore, 20,30 [illegible] Stereouno 14,30-24

Giornali [illegible] 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 19,05, [illegible],45 — 6,35 - 8,30 - 18,30 [illegible] del [illegible] 11,48 Tre «A», 12 Uomini e profeti, 12,30 W [illegible] Mozart, 13,55 Viaggio [illegible] ritorno, [illegible] Antologia di [illegible] cielo: [illegible] - 23,28 Buonasera [illegible] Europa Stereouno 14,30-24

Giornali radio: [illegible] 7,30, 8,30, [illegible], 11,30, 12,30, [illegible] 18,35 19,30, [illegible], 22,30 — 6,45 Risate senza fine 60 anni della radio; 8,35 L'aria che tira [illegible] L'uomo della domenica: Giovanni Arpino, 12,45 Hit parade, 14,30 - 15,22 - 17,15 Domenica con noi, 18,30 - 19,30 Domenica sport, 21 Lo specchio [illegible] dore, [illegible] termine «Pagliacci», operetta di [illegible] Von [illegible] jan, [illegible] Musiche di Haendel, 23 Un concerto barocco, 21,10 Dalla [illegible] del [illegible] valone di Strasburgo, concerto diretto da James Judd, 21,10 Un racconto di Marcel Schwob, [illegible] Franz Liszt Sonata in si minore, 23 Jazz [illegible] Franco Bergonzelli [illegible] 5,55

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 62, tel. 543 007) Così parlò Bellavista, un film di Luciano De Crescenzo. Colori. Non visto. Orario: 16, 16,30, 18,35, 20,10, 22,20

ARLECCHINO (corso Bernardino 27, tel. 687 180) Prova d'innocenza. Donald Sutherland, Sarah Miles, C. Plummer, Jan Mac Shane, Faye Dunaway. Col. Non visti. Dr. 15,20, 17,15, 19, 20,45, 22,30. Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540 805) Scuola di polizia con Steve Guttenberg, Kim Cattrall (divertentissimo). Dr. 14,30, 17,10, 19,50, 20,40, 22,45. Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 548 116) La ballata di Narayama di S. Imamura con O. Ibuki, K. Ogata (Palma d'oro Festival di Cannes 1983). Vsm. 14 (grammatica). Orari: Dr. 16,40, 18, 20,20, 22,50. Ingresso 5000 (ridotti 3000)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavaglià 22/a, tel. 545 240) Broadway Danny Rose di Woody Allen con Woody Allen e Mia Farrow. Non visti (83 min.) Dr. 16, 16,25, 18, 18,35, 21,10, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavaglià 22/a, tel. 545 240) Sotto il vulcano di John Huston con Albert Finney, Jacqueline Bisset, Anthony Andrews (Gran Premio Speciale Cannes '84 ex aequo) (110 minuti) Dr. 14,30, 16,30, 18,35, 20,30, 22,35

CRISTALLO (via Cuneo 9, tel. 695 700) College Federica Moro, Christian Vadim. Non visti. Ap. 14,30. Ven. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

DORIA (via Cibrario 9, tel. 852 422) Il migliore. Robert Redford, Robert Duvall (commedia). Dr. 16,15, 17,40, 20,05, 22,30. Ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Statuto, tel. 667 344) L'allenatore nel pallone, di Sergio Martino con Lino Banfi, Ombretta Colli, Barbara Bouchet. Non visti. Dr. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Statuto, tel. 667 344) A tu per tu di Sergio Corbucci con Paolo Villaggio, Johnny Dorelli. Colori. Non visti. Dr. 14,25, 16,15, 18,15, 20,15, 22,25. Ingresso 5000

ELISEO ROSSO (piazza Statuto, tel. 667 344) Una storia vera. Una donna e un amore. Il perbenismo di una città. Dr. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 477 057) Splash, una sirena a Manhattan di Ron Howard con Tom Hanks, Daryl Hannah, Dolly Parton. Dr. 15,10, 17,05, 19,00, 20,35, 22,30. Ingresso 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 530 760) A tu per tu, Paolo Villaggio, Johnny Dorelli. Colori. Non visti. Dr. 14,45, 16,30, 18,10, 20,30, 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 176, tel. 851 994) Angel Cash - Erotic Addiction. Ap. 14,30. Ult. 22,45. Vsm. Ingresso 4000

IDEAL (corso Racconigi 4, tel. 841 523) Indiana Jones e il tempio maledetto. Harrison Ford, Kate Capshaw. Colori. Non visti. Ap. 14,10; Vsm. 14,25, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 531 100) Bachelor party (Addio al celibato), commedia brillante. Non visti. Dr. 15,10, 17, 20,40, 22,30. Ingresso 5000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 263) Greystoke la leggenda di Tarzan, Christopher Lambert, Ralph Richardson (fantastico). Dr. 14,30, 17,20, 19,50, 22,20. Ingresso 5000

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 765 803) Chewingum, Isabella Ferrari, Massimo Ciavarro. Dr. 14,30, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530 766) Condannato al piacere perverso. Novità. Vsm. 16. Ad. sino dalle ore 10. Ult. 23,30

MONTEROSA STUDIO (corso Cosenza 68, tel. 399 727) ore 11 Quarto Potere (di Ticino a oltre i confini) ore 20,15 - 22,15 i grandissimi dell'arte povera di Spielberg colori. Non visti

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497 765) Marina Pin Pan con Nanda Fragola, Brad Holden (non nudi cani). Vsm. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000

HELENE D'ESSAI (corso Belgio 52, tel. 674 171) Conan il distruttore di Richard Fleischer con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones. Dr. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 (chiusa - Ap. ore 20,30)

SPERIA (via Pesaro 110, tel. 690 3617) People Love Cinema - Erotic Boheme. Vsm. novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3000

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 673 642) Terrenti al Bacone Intrattenimento - Ragazze in vendita subito - Vsm. 18 (no sotto dalle ore 14 alle 24

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA (via Tirreno 20, tel. 262 1665) Vacanze di Natale. Jerry Calà, Stefano Sanzovo

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267 074) Intrecci caldi e sud. Col. Vsm. 18. Ap. 15. Ult. 22,30

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 667 668) Dirty girls, Vietnam Hunt, Lee Marvin, Jeann Dr. 14, 16, 18, 20, 22,15.

• Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

GRUGLIASCO
MARCONI: Windsurf.
CARMAGNOLA
LUX: Il falcio è donna. Vsm. 14.
MARGHERITA: All'inseguimento della pietra verde. Non visti
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Cuore di fortunello.
SPLENDOR: Cinema.
CHIVASSO
CINECITTA': Una scandalo per bene.
MODERNO: Splash, una sirena a Manhattan.
POLITEAMA: Indiana Jones.
CATALANO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
ITALIA: Arrapate con Gli Squillori. Col. Non visti
NUOVO: Nick la scatenata, Sylvester Stallone. Col. Non visti
CUORGNE'
REPOSI: Non c'è due senza quattro.
MARGHERITA: Così nella tormenta
IVREA
A.B. CINEMA: Metropolis.
POLITEAMA: Una scandala perbene
MONTANARO
VITTORIA: due spettacoli con inizio ore 14 e 16 Biancli di W. Disney, dalle ore 17,30 in poi Astalle prime visty. V. 18
ORBASSANO
MODERNO: Corso il distributore
PINEROLO
HOLLYWOOD: Nick la scatenata.
ITALIA: Così parlò Bellavista.
RITZ: Greystoke
PIOSSASCO
IL GIORGIO: Una donna alla cassetta.
RIVOLI
NUOVO: I predatori dell'arca perduta.
SETTIMO
BECCARIA: Scuola di polizia
SUSA
CENISIO: Cheatingum
VALPERGA
ALMERA: Cheatingum

Marquand con H. Ford, M. Hamill, C. Fisher (fantascienza). Ore 14,30-18,45 e 1500. Stasera ore 21 Alunni con M. Brandon, M. Wright, S. Boyd (drammatico) ore 20,20, 22,35. Vsm. 14. Ingresso L. 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Saluzzo 11, tel. 741 231) P. la gorilla amante con Bella Antonia Hawon. Vsm. 18. Orario 14,05, 15,50, 16,55, 18,30, 19,45, 21,10, 22,35

NUOVO ODEON (via Valprato 8, tel. 740 23 83) 1984 sfilano a Hollywood un film di Steven Spielberg musiche di John Williams con John Belushi e Dan Aykroyd, multivisione con Hugh Gilmore System (Atmos 120). Ap. 14,30 ult. 22,30

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51, tel. 544 071) Il cinema di Joseph Losey con Dirk Bogarde, Teresa Bergamo, Ruggero Raimondi, Isa Tamassia, Malcom Kung. Dr. 15 16 21,15 (ultimo giorno) Ingresso soc.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

AGNELLI (via Parma Carp. 157, tel. 612 1361) Il cinema delle feste di fi-

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cristoforo Colombo 73, tel. 267 197) Due vite in gioco,

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - Teatro Stabile: ore 15,30 e ore 20,30 Anna Proclemer presenta Come prima, meglio di prima di Luigi Pirandello. Regia di Anna Proclemer, con Mario Bardella, Paolo Paoloni e con la partecipazione di Laura Carli. Sopra: in abbon. Tutte 544 562 - 537 440

CARIGNANO - Teatro Stabile: ore 15,30 e 20,30 Renzo Giovampietro presenta Pirandello e Goldoni di Giorgio Prosperi da «Il giuoco delle parti» e «La locandiera». Regia di Renzo Giovampietro. Sopri in abbon. Tel. 557 400. Ultime due recite

NUOVO - VI FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA: oggi ore 16 la Compagnia «Teatro danza Contemporanea di Roma» con Elsa Piperno e Joseph Fontano in «Sleda non detta, musiche di Scogna, Eco Reale» coreografie di J. Fontano, Incontri Improbabili, musiche di Schiuss, Ducrocomb, Hemp, Freeze Vangelis. Prima Milano, Marino, coreografie di E. Piperno. Novità assoluta di un atto per danza. Ingresso ridotto per studenti

NUOVO - FESTA DI DANZA: Ore 9 spettacolo per le scuole. Corsi d'arte ed espressione corporea per le scuole elementari. Inf. tel. 580 668

TEATRO CLUB (via Bogino, 9 - Tel. 839 6634) oggi ore 16 Nuovissimo Teatro presenta «Delle memorie del sottosuolo» di F. Dostoevskij. Ingresso riservato a soci

TEATRO MASSAIA - **BORGNINE** (via Cardinal Massaia 104) ore 16 il «Teatro della Parola» presenta Racconti quasi di Pirc di Gino Legovo

AQUA-IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione di abbonamento 1984-85 al **TEATRO NUOVO**. Giovedì 22 alle ore 20,30 «prima» di Pippo e Concetto Gloria in Santa mani e senza piedi. Prevendita sono giorni feriali Teatro Adua corso G. Cesare 67, ore 17-19,30, Salone La Stampa e Roma 80 pub 9-12 15-19 Teatro nuovo, corso Ei d'Angolo 17, ore 16-20 Prosegue la campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 374 5276

CABARET VOLTAIRE-PROGETTO TEATRO: nuovo. Da martedì 20 ore 21 Carmelo Bene in Adelchi (in forma di concerto) di Alessandro Manzoni. Una stanza di Carmelo Bene e Giuseppe Chiaporaro del Museo Duca di Martina di Napoli. 10 novembre - 8 dicembre. Orario 15-17, 15-19,30

CANTESCA: Bruno Edel in «Cesare»

DAVICO: En-co Ahmanez

GALLERIA GUERNICA (via Cagliari, 42 - Tel. 513 418) G. K. Bogenes dal 16 al 29 novembre. Orario 17-19

LA SALETTA D'ARTE (C. Moncalieri 47, tel. 740 739) Opere di Antonio Giuliano. 10-13, 16-23 aperto festivi

SITTINI (via Vittorio 45, tel. 834 013) Tappeti Gabbeh. 10,30-13, 16,30-20

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 244) Ugo Pozzo 1930-1980 primo futurista. Ore 10-12, 15-19

PORTICI F. Monterubbiano 15,30-19,30

SALONE DELLA CHAMBRE DE COMMERCE ITALIENNE ET DE PARIS (Palazzo du Faubourg Saint Honoré 136) Personale di Silvio Brunello «Tutti di ha lipe»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giulio Romano Vercelli

ARTEINCORNICE (c. Vercelli 91) Personale Achille Zanuso

BERMANI: Umberto Levi

LA BUSSOLA (via Po 9) Sociale. Mostre e pittori

LA GIOSTRA - Aldo A. Peyrotti

LE IMMAGINI. Disegni e incisioni da collezione

NARCISO Carlo Bosoni

PRIMA (corso Cairoli 32, tel. 877 364) marcatori 21-11 ore 17 inaugurazione Omaggio Henri Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa

PRIMA - Cuneo: Colonna 800-900

SAN LORENZO «Il novecento» (c. Fiume 142 - t. 329 02 48)

S. AGOSTINO (c. Cairoli 15, t. 535 983) Vino Marcolin. Ore 10-13

SPAZIO - Omegna Achille Perini

VIOTTI Esposizione permanente

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Dreyer e oltre nel cinema». Alle 16 e 21,15 «Il diario di Charlie Chaplin (Stati Uniti 1924 min 78)

CENTRO TEATRALE

Regione Piemonte
Città di Torino
Provincia di Torino
Rai-Tv Torino
AL
TEATRO COLOSSEO
dal 20 novembre
1ª ripresa nazionale
CARMELO BENE
IN
ADELCHI
DI ALESSANDRO MANZONI
Per informazioni
Cabaret Voltaire
Via Cavour 7 - tel. 518 045-541 438
Progetto Teatri

TEATRO NUOVO TORINO ARCI
DANZA CHE TI VIDEO
oggi ore 16
Premiazione concorso e spettacolo di gala «TEATRODANZA CONTEMPORANEA DI ROMA»
con
«JOSEPH FONTANO
Piaz. C. M. e Arcipe 17 - Tel. 455 552

RITROVI

ARLECCHINO dalle 15,30-21 aperto
CLUB 84 ore 15,30 e 21 danze
DU PARC ore 15,30-21 i ritrovi
FARO ore 15,30-21 Rocky e Vito
FORTINO dalle 15,30-21 calcio
GARDEN: 15,30 gran pomeriggio con Dori Ghezzi Pandolfi. Piazza Hotel Ora 21 serata delle riduzione cine
LA LUCCIOLA: ore 15,30 e 21 liscio
LA PERLA del Valentino 21 danze
LE PANADA (c. Massaua 14, 830 775) ore 21 orch. Punto d'incontro di S
LE ROI ore 15,30-21 Bal Musette
MARSAGLIA: 15,30-21 i Ragazzi del Sole
MUNICIPE: ore 15,30-21 orch. Rommy
TRIOCADERO: ore 15,30-21 Danno-Carman Band

AL CINQUE FISSO - RISTORANTE - PIANO BAR (Ormea 1, tel. 650 5642) si cena in «La Piana canta Maria»
INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10) al piano Piero, canta Svevia Dr
ODEON NIGHT: oggi riposo
S. GIORGIO - Restaurant - Danze - Via Ionio, orch. Valpe canta Alvarina
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belloni 3, 837 492) Bernard Thomas, Renato Cesaro, Nuova Discoteca R.E. ore 15,30 e 21
NUOVO PERSONAL - Discoteca - Ch'Letterio si balla sabato e domenica. Giovedì ingresso libero
THE BIG CLUB (t. 850 405) ore 15,30 «hip-hop Gv» con Rich Lazer, Flavio Gio, Tiziano, Beghibbah. Musica anni-ottanta

CIRCHI

CESARE TOGNI (Palermo tel. 774 475) Nanoli ore 16 e 21, lasci ore 15-18-21. Vsm. non date 10 alle 18
AMERICAN DOLPHIN SHOW (c. Vittorio ex Foro Boario 1, 446 864) orari spett. feriali 16-18, prefestivi e festivi 11-15-17-21. Adulti L. 5000, ecc. 4000. Tutti i giorni feriali spett. speciali scuole ore 11 a prezzi ridotti

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (c. Massaua 39) ore 9-11,30, 15-17,15. Biglietto unico

BERTRAND TAVERNIER
Una Domenica in Campagna

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (corso 121) Sei sculture. Aperta Giugno. Durante Fiera Torino: Ore 10-13

AVERSA (v. C. Alberto, 24 - Tel. 532 432) Pittori dell'Ottocento

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Kalkempen e Invar - Barcellona Gasparone del Museo Duca di Martina di Napoli. 10 novembre - 8 dicembre. Orario 15-17, 15-19,30

CANTESCA: Bruno Edel in «Cesare»

DAVICO: En-co Ahmanez

GALLERIA GUERNICA (via Cagliari, 42 - Tel. 513 418) G. K. Bogenes dal 16 al 29 novembre. Orario 17-19

LA SALETTA D'ARTE (C. Moncalieri 47, tel. 740 739) Opere di Antonio Giuliano. 10-13, 16-23 aperto festivi

SITTINI (via Vittorio 45, tel. 834 013) Tappeti Gabbeh. 10,30-13, 16,30-20

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 244) Ugo Pozzo 1930-1980 primo futurista. Ore 10-12, 15-19

PORTICI F. Monterubbiano 15,30-19,30

SALONE DELLA CHAMBRE DE COMMERCE ITALIENNE ET DE PARIS (Palazzo du Faubourg Saint Honoré 136) Personale di Silvio Brunello «Tutti di ha lipe»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Giulio Romano Vercelli

ARTEINCORNICE (c. Vercelli 91) Personale Achille Zanuso

BERMANI: Umberto Levi

LA BUSSOLA (via Po 9) Sociale. Mostre e pittori

LA GIOSTRA - Aldo A. Peyrotti

LE IMMAGINI. Disegni e incisioni da collezione

NARCISO Carlo Bosoni

PRIMA (corso Cairoli 32, tel. 877 364) marcatori 21-11 ore 17 inaugurazione Omaggio Henri Maurice Cahours a 10 anni dalla scomparsa

PRIMA - Cuneo: Colonna 800-900

SAN LORENZO «Il novecento» (c. Fiume 142 - t. 329 02 48)

S. AGOSTINO (c. Cairoli 15, t. 535 983) Vino Marcolin. Ore 10-13

SPAZIO - Omegna Achille Perini

VIOTTI Esposizione permanente

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Dreyer e oltre nel cinema». Alle 16 e 21,15 «Il diario di Charlie Chaplin (Stati Uniti 1924 min 78)

MOSTRE PUBBLICHE

VECCHI CAMPANACCI DELLA PASTORIA ALPINA SVIZZERA e cimbra - 18 novembre

DURO REY FOTOGRAFO E POETA DEL CERVINO (Piazza - Via Roma - Via Lys al Museo Nazionale della Montagna «Monte de Cappuccini»)

TEATRO CARIGNANO, domani ore 21 Teatro Stabile di Genova Stabile

PER PASOLINI
Pasolini, il poeta
Intervengono
Giorgio Bàrberi Squarotti
Antonio Porta
Giovanni Raboni
Conduce:
Guido [illegible] Bonino
Letture pasoliniane di
Mauro Avogadro e
Giancarlo Prati

AL CINQUE FISSO
RISTORANTE NEL PIANO BAR
tutte le sere 19,30-2
Via Ormea ang. C.so Vittorio
Tel. 650 56 42

Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.

IN ESCLUSIVA
eliseo rosso
Una storia vera
Una donna e Un amore
Il perbenismo di una città

UNO SCANDALO PERBENE
PASQUALE FESTA CAMPANILE
BEN GAZZARA GIULIANA DE SIO
"UNO SCANDALO PERBENE"
VITTORIO CAPRIOLI

BERTRAND TAVERNIER
Una Domenica in Campagna

ROMANO
Le favolose canzoni di Stevie Wonder
Il timido e riservato Teddy desiderava tanto avere un'avventura... ed un giorno arrivò...
un film di GENE WILDER
Le Signora in Rosso

le roi
locali 2 trattenimenti
oggi ore 15,30
DISCOTECA
oggi ore 15,30 e 21
BAL MUSETTE
VALZER, POLKA, MAZURKA

dance CLUB 84
ore 15,30 trattenimento, ore 21
I MACARIO
Direzione DANIELE COMBA

Du Parc
ore 15,30 BREACK COLOR
DONNA DI PICCHE
Ingresso CASTELLINA - PASI

AMBROSIO
MARIO CECCHI GORI presenta
COSÌ PARLÒ BELLAVISTA
Un film di LUCIANO DE CRESCENZO

IDEAL
L'EROE È RITORNATO
INDIANA JONES
IL TEMPIO MALEDETTO
DA STEVEN SPIELBERG E GEORGE LUCAS

OLIMPIA
Dagli stessi autori de L'ATTICO PIU' PAZZO DEL MONDO
SHHH...
NON PARLATE A NESSUNO DI QUESTO FILM, E'...
TOP SECRET!

REPOSI
NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
IL CATTIVO, LA BELLA, L'EROE... LA MUSICA.
STRADE DI FUOCO
STREETS OF FIRE
DIRETTO DA WALTER HILL

LUX:
NELLA DOLBY STEREO
UN FILM INDIMENTICABILE
Un grande spettacolo diverso da qualsiasi altro film su Tarzan.
Il migliore esempio della magia del cinema
Il ripetuto premio Oscar di «Momenti di gloria» ripropone l'epica avventura di un uomo diviso tra due mondi.
GREYSTOKE
TARZAN

CRISTALLO
3ª SETTIMANA
Emozionante ed avvincente come «Il Primo Amore»
GIOVANNI CLEMENTE presenta
FEDERICA MORO CHRISTIAN VADIM
in
College
un film di CASTELLANO & PIPOLO

VITTORIA
Ultracomico!
Gli amici e le amiche mi stanno riunti in questo doloroso momento... Jerry Calà
PIO ANGELETTI - ADRIANO DE MICHELI
JERRY CALA'...
Domani mi Sposo
ISABELLA FERRARI KARINA HUFF
MILLY CARLUCCI

BERTRAND TAVERNIER
Una Domenica in Campagna

al CAPITOL
Il film definito il record assoluto della risata.
SCUOLA DI POLIZIA

BERTRAND TAVERNIER
Una Domenica in Campagna

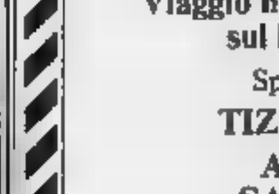
IN ESCLUSIVA AL NAZIONALE
IL NUOVO FILM, COMPLETAMENTE GIRATO IN BRASILE, DELLA COPPIA CHE RADDOPPIA IL DIVERTIMENTO
TERENCE HILL BUD SPENCER in
NON C'È DUE SENZA QUATTRO
Regia di E. B. CLUCHER

SHOCCANTE!
ARLECCHINO
Un album a prova di capestro...
DAL CAPOLAVORO DI AGATHA CHRISTIE

CARMEN GRADY INC. presenta
DONALD SUTHERLAND - SARAH MILES
CHRISTOPHER PLUMMER - LEE REMICK
DIANA QUICK - FAYE DUNAWAY
PROVA D'INNOCENZA
DESMOND DAVIS

2° MESE
al DORIA
Un grande i suoi sogni.
ROBERT REDFORD
IL MIGLIORE
BARRY LEVINSON

STUDIO RITZ
Una storia che vi divertirà, vi sorprenderà, vi appassionerà
LA NEVE E I FICHI
FLORESTANO VANCINI



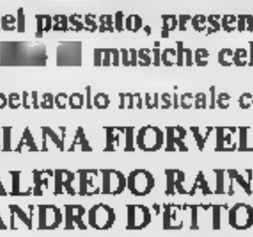
PER RIDERE!
GIOIELLO
eliseo blu
PAOLO VILLAGGIO
JOHNNY DORELLI
a Tu per Tu
regia di SERGIO CORBUCCI

grandeliseo
RISATE ALL'ATTACCO
LINO BANFI
L'ALLENATORE NEL PALLONE
GIGI SAMMARCHI BOSCONE
REGIA di SERGIO MARTINO

al CHARLIE CHAPLIN
«HUSTON» (n.d.r.) Si sforza di fare film che piacciono alla gente.
LA STAMPA
Un cinema gradito spettatore.
CORRIERE DELLA SERA
Sotto il vulcano

in esclusiva al CHARLIE CHAPLIN 1
Grazie Woody, dal tuo pubblico
BROADWAY DANNY ROSE
WOODY ALLEN
MIA FARROW

3° MESE
LILLIPUT
Venite noi al più Sciocante, Spudorato, Peccaminoso, Immorale...
TOM HANKS in BACHELOR PARTY
(ADDIO AL CELIBATO)



CINEMA TEATRO
AMBRA RADIO MANILA
SABATO NOVEMBRE ORE 21
I GATTI di VICOLO MIRACOLI
Prenotazioni cassa tel. 297.197 - Posti numerati

Salone Internazionale dell'Automobile Torino
STAND FIAT
OMAGGIO AL LINGOTTO
Viaggio nel passato, presente futuro sul musiche celebri
Spettacolo musicale con:
TIZIANA FIORVELUTI
ALFREDO RAINÒ
SANDRO D'ETTORE
MARINA FISSO
Compagnia di danza Teatro Nuovo Torino
Ospiti d'onore:
MOSES PENDLETON
CYNTHIA QUINN
Scene: Cesarini da Senigallia
Coreografie: Giuliana Barabaschi
Filmato: Pasquale D'Ascola
Regia: Filippo Crivelli
ORE 18 e ORE 21

Alla mostra di Verona si discute sul mistero che l'opera del grande regista conserva

Dreyer, il cinema contro l'infelicità

Secondo lo studioso Maurice Drouzy i suoi film furono una lunga lotta per riabilitare la madre, che lo abbandonò subito dopo la nascita

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — [illegible] un televisore che sfarfalla muto, all'ingresso [illegible] mostra passano brani de *La passione di Giovanna d'Arco*, del *Vampiro*, de *I contrabbandieri*. Sul manifesto («Carl Th. Dreyer, una vita per il cinema»), un'inquadratura della *Giovanna d'Arco*, [illegible] occhio d'uomo che scruta da un'apertura nella prigione della [illegible], uno sguardo crudelmente compiaciuto come Dreyer sapeva scoprire sulle facce, nei suoi indimenticabili primi piani: «*Niente ha significato al di fuori dei conflitti interiori... che si riflettano sui volti*».

Siamo a Verona per ritrovare un grande regista che il culto [illegible] cineteca [illegible] un poco raggelato in una specie [illegible] funzione [illegible]. Dreyer a Verona c'è un convegno di studiosi, il ciclo completo [illegible] tutte le opere, [illegible] *Presidente* del [illegible], a *Gertrud* del [illegible] e la mostra di fotografie e documenti in Sala Boggian [illegible] Castelvecchio. Qui quarant'anni [illegible] si celebrò il processo di Verona contro i gerarchi [illegible] che avevano votato in sfiducia a Mussolini. Ci sono [illegible] le fotografie negli archivi, il salone come una gola buia, le facce pallide degli imputati.

Le immagini della *Giovanna d'Arco* [illegible] più [illegible]: 1928. Oggi [illegible] organizzatori ci faranno vedere la prima edizione presentata a Copenaghen, diversa da quelle successive, uscite [illegible] un nuovo montaggio. C'è curiosità tra i filologi. Anche nelle opere Dreyer [illegible] una parte non decifrata di mistero. Nella mostra c'è una parete tutta dedicata al volto di Renée Falconetti che s'ammalò tanto era entrata nella parte della Pulzella, occhi impauriti, [illegible] alti sulla magrezza, [illegible] rapato.

Un'inquadratura di «Gertrud»: anche in questo personaggio Dreyer avrebbe visto una madre

Ci sono anche i modelli delle scenografie realizzate da Hermann G. Warm. Da ragazzini, nel silenzio quasi religioso del cineclub. [illegible] *Giovanna d'Arco* [illegible] era sembrato un film miracoloso, quasi un film dell'orrore, persecuzione e rogo di un'innocente senza difese. Gli adulti ci fornivano le opportune rassicurazioni culturali: Kierkegaard, l'esistenzialismo nordico, [illegible] religione come lacerazione individuale. E poi, non fa [illegible] anche il primo Bergman? E [illegible] abbiamo in Francia, [illegible] versante della nostra cultura.

l'esempio di Bresson?

[illegible] formule? I convegni e le retrospettive servono anche a rompere le abitudini mentali. Secondo Maurice Drouzy, che insegna [illegible] a Copenaghen ed è il maggiore studioso [illegible] Dreyer, tutto si lega a una piccola fotografia di donna, che [illegible] esposta anche qui, alla mostra veronese: una bella signora bionda coi capelli a treccia e il viso paffuto, Joséphine Nilsson, la [illegible] di Dreyer.

Nel 1889 Joséphine, avvedese, nubile e istitutrice in [illegible] fattoria, diede alla luce nascostamente un bambino a Copenaghen e [illegible] quindici giorni lo abbandonò alla carità privata e pubblica. Il bambino fu anche in orfanotrofio prima di essere adottato dalla famiglia Dreyer. Il padre adottivo faceva [illegible] tipografo, era un tipo di [illegible] socialista, non [illegible] la passava malissimo. Ma l'infanzia [illegible] Carl Theodor (lo stesso nome del padre adottivo) fu un inferno: gli rimproveravano il pane che mangiava e la nascita illegittima: «*Mi ricordano che dovevo essere riconoscente del cibo che ricevevo e che non avevo diritto a niente perché mio madre, vivo nel 1891, [illegible] vivo privato dei miei diritti*».

Quando Carl da [illegible], abbandonati gli [illegible] genitori adottivi, compì un viaggio in Svezia alla ricerca del ricordo della madre fu anche. [illegible] Drouzy, per inventariare [illegible] madre [illegible], buona e affettuosa. Joséphine Nilsson nel [illegible] [illegible] in un'aria di scandalo: rimasta incinta un'altra volta al padre di Dreyer era il padrone della fattoria) aveva mangiato per abortire capocchie di fiammiferi e il fosforo l'aveva avvelenata. Fu seppellita solo a due [illegible] dalla morte, dopo autopsie e inchieste poliziesche.

[illegible] Drouzy: io non voglio forzare i dati biografici sulle opere, ma tutto il cinema di Dreyer mi sembra una lunga lotta per riabilitare la madre, per conquistare all'immagine femminile uno stato di dignità e [illegible] grandezza. Aggiunge Drouzy: capisco bene [illegible] il rischio di fare della psicobiografia, ma non è quello che i critici letterari hanno sempre fatto? Perché il cinema dovrebbe essere da meno? Il libro di Drouzy, *Carl Th. Dreyer nato Nilsson*, è una lunga e paziente ricerca biografica confrontata con le opere.

Così anche la mostra di Castelvecchio dispone una traccia rivelatrice e i volti di donne offese, umiliate, ma fiere del [illegible] [illegible] il volto della madre, e i documenti della giovinezza piccole tappe di un'intellettuale gelosa [illegible] suoi segreti. C'è questa frase di Dreyer in apertura [illegible] libro di Drouzy: «*I grandi drammi si recitano in segreto*».

Dalla *Giovanna d'Arco* a *Ordet* a *Gertrud* [illegible] (tratti dal «mondo degli uomini opposto a quello delle donne». Non una ricerca religiosa («*Dreyer non ha mai detto [illegible] essere cristiano*»), ma l'analisi di [illegible] violenza e di una malvagità che la [illegible] [illegible] esercitato soprattutto contro le donne. Scopriamo che la [illegible] impressione [illegible] ragazzi sull'orrore di *Giovanna d'Arco* non era falsa e che il *Tutto Dreyer* di Verona è [illegible] scelta esplorazione dentro un'intellettuale che [illegible] salvò inventando cinema, genialmente.

Stefano Reggiani

Ricordare Pasolini in tre [illegible]

TORINO — In occasione del dibattito parigino di «Orgia», interpretata da Laura Betti e Alessandro Haber con la regia di Mario Missiroli, il Centro studi del Teatro Stabile organizza al Carignano domani, il 25 novembre e il 3 dicembre tre serate [illegible] lettura e [illegible] discussione su Pasolini.

Domani sera alle 21 si parlerà di «Pasolini: il poeta». Al dibattito, condotto da Guido Davico Bonino, parteciperanno Giorgio Barberi Squarotti, Giovanni [illegible]oni, Antonio Porta e Andrea Zanzotto.

Il 26 novembre, alle 21, la discussione ruoterà sul tema «Pasolini: il critico e il testimone». Gli interventi, coordinati [illegible] Gianni Vattimo, saranno [illegible] Luigi Firpo, Francesco Leonetti, Lietta Tornabuoni e Davide Maria Turoldo.

Il 3 dicembre, [illegible] alle 17,30, Gianni Rondolino condurrà un dibattito su «Pasolini: teatro e cinema» [illegible] quale parteciperanno Lino Micciché, Franco Quadri, Stefano Reggiani, Paolo Terni, Mario Missiroli.

Le prime due serate saranno integrate dalla lettura di testi poetici e critici affidati agli attori Mauro Avogadro e Giancarlo Prati.

Parallelamente alle discussioni, da domani al [illegible] novembre, il Movie Club ospiterà una rassegna dei film pasoliniani. Apre il programma «Accattone» (1961) con Franco Citti e Adriana Asti.

Oggi la Fenice apre con Mahler 2 anni di gloria

VENEZIA — Con un gala di inaugurazione delle nove *Sinfonie di Mahler* e con il *Concerto K218 di Mozart* diretto da Eliahu Inbal si inaugura oggi [illegible] programmazione biennale della Fenice. E' la prima volta che un teatro italiano vara [illegible] cartellone della durata di due anni. L'iniziativa annuncia l'anno internazionale della musica e la grande stagione del bicentenario che il teatro veneziano [illegible] prepara per il 1991-92, nelle quale verranno presentate le [illegible] opere create alla Fenice, a cominciare da molti capolavori verdiani.

Mahler e Mozart sono dunque i due numi d'inizio di una ricchissima programmazione che comprende 205 manifestazioni in 580 giorni. [illegible] essi si aggiungeranno Rossini serio, Haendel, opere contemporanee e spettacoli [illegible] danza, con un ricco omaggio a Pina Bausch.

Inbal, ormai di casa a Venezia anche attraverso la succursale di Vicenza, dirigerà, a partire dalla prossima primavera, [illegible] Der Schauspiel Direktor, Così fan tutte (con la regia di Luca Ronconi) e la Clemenza di Tito di Mozart. Haendel sarà presente con tre vere rarità: Orlando (interpreti Lella Luberti e Marilyn Horne), Agrippina e la Resurrezione. Passioni.

La Horne, con la [illegible] emergente June Anderson, canterà naturalmente anche Rossini, nella Semiramide diretta [illegible] Inbal. Ci [illegible] inoltre l'Armida diretta da Ferro con Katia Ricciarelli e Otello diretto da Brydon. Tra le opere del nostro tempo, vi è un ciclo dedicato a Britten, La carriera [illegible] un libertino [illegible] Stravinsky. Da una casa di morti di Janacek e [illegible] novità assoluta La [illegible] di Busnotti in collaborazione con la Biennale nell'ottobre 1985.

Per il settore coreografico arriverà a febbraio, durante il Carnevale, l'Opéra [illegible] Parigi [illegible] Nureyev. Antonio Gades rappresenterà in prima assoluta, nel luglio 1985, L'amore stregone [illegible] [illegible] Falla. Pina Bausch, forse per [illegible] volta [illegible] Italia, porterà l'anno prossimo, tra maggio e giugno, ben sette spettacoli, [illegible] Café Muller e Blaubart, da 1980 alla Sagra della primavera.

C'è poi una curiosa sezione dedicata all'operetta e all'opera comica [illegible] dove mai viste, [illegible] il ponte dei sospiri [illegible] Offenbach che verrà prodotto per il Carnevale 1986 dedicato ai Dogi. Dello stesso autore si vedrà Orphée [illegible] enfers. Una singolare serata curata da Ugo Cregoretti si intitolerà «Tre storie in una stanza» e comprenderà La bella Galatea di Suppé, Ritratti de Manon di Massenet e Il segreto di Susanna [illegible] Wolf Ferrari.

In questa supercalendario non può [illegible] Verdi. Il [illegible] e il 15 dicembre [illegible] saranno proposti [illegible] dopo l'altro Stiffelio e Aroldo [illegible] la direzione [illegible] Inbal e la regia di Luca Ronconi. L'accostamento [illegible] opportuno e stimolante, poiché Aroldo è il rifacimento dello sfortunato Stiffelio. Ci sarà ancora Verdi, nella primavera del 1986, con Attila interpretato da Samuel Ramey e da Maria Chiara con la scena di Mario Ceroli. L'opera è già [illegible] serba per la maratona bicentenaria.

l. r.

CABARET VOLTAIRE
Stagione 1984/'85
Regione Piemonte Assessorato alla Cultura
Provincia di Torino
Teatro Nuovo Torino
per la stagione di prosa
Enti Teatrali Regionali Consorziati per la Prosa
Più Teatro Regionale per il Piemonte
Novembre
CARMELO BENE
LEO DE [illegible]
Dicembre
YURIJ [illegible]
MORAVIA SICILIANO
"LA MAPPA" CENTENARIO DEL TEATRO IN PIEMONTE
TUTTO IL CINEMA DI CARMELO BENE
Gennaio
[illegible] TEATRO
IL COMBATTIMENTO DI [illegible] E CLORINDA
MEME' PERLINI
LA GAB[illegible]
LUCA RONCONI[illegible] ADRIANA ASTI
RAFFAELLA DE VITA
TEATRO UT
Campagna abbonamenti da 28 spettacoli presso Cabaret Voltaire, Salone La Stampa, Caffè, Unione Culturale, Epicur, Libreria Campus
TEL. [illegible]
Progetto Teatro

Salone LA [illegible]
Esposizione alberghiera e ristorazione
Via Roma 80
Telefoni [illegible] - [illegible]

Il rivale Prince, dopo i miliardi del film «Purple Rain», prepara un tour

Finita in oro la «tournée del secolo» Michael Jackson si darà al cinema

NEW YORK — *Ora dobbiamo di giorni ancora, e poi la tournée dei cinque Jackson chiuderà. Il concerto finale è programmato per il 2 dicembre a Los Angeles: «Sarà degno della [illegible] grande tournée della storia del rock» assicurano gli organizzatori. I biglietti, esauriti da due mesi al prezzo ufficiale di 30 dollari, [illegible] al mercato dei bagarini volgono anche 500 dollari.*

Michael Jackson dividerà [illegible] i suoi fratelli i guadagni del lungo tour di primi conti assicurano che ci saranno da spartire più di [illegible] miliardi [illegible] lire), [illegible] poi le strade dei Cinque si allontaneranno, [illegible] lo popstar Michael passerà sul set a fare il protagonista d'un film che è ancora tutto da studiare. Il Los Angeles Times ha dato [illegible] [illegible] questi giorni che ti cantante ha appena firmato un contratto con la Geffen Film Co. per [illegible] valore di alcuni miliardi [illegible] lire; ci sono tori copioni in esame, ma il progetto più probabile sembra essere Streetdandy, una storia scritta da Tom Hedly che è stato l'autore del successo di [illegible].

Come la protagonista di Flashdance, anche il protagonista di Streetdandy dovrà cantare, recitare, ballare. «Il film — ha rivelato lo stesso Hedly — è la storia d'un ragazzo che si esibisce per le strade di New York, una sorta [illegible] personaggio da [illegible] inserito in una pellicola moderna. Ecco, se volete, è una specie di Charlie Chaplin [illegible] pop». Michael Jackson se ne è [illegible] entusiasta. Ma pare che abbia anche [illegible] ragione segreta, e non vi sono perciò ancora scelte definitive.

Se la tournée dei Jackson sta per chiudere, c'è quella di Prince che invece è appena cominciata, e andrà avanti per più [illegible] mesi. Il percorso di questi due nerbatici divi del rock ha tracciati rovesciati: Jackson ha fatto prima il tour e ora va sul set, Prince ha fatto prima il film e ora [illegible] in tournée. E' difficile dire chi, alla fine, avrà guadagnato più milioni [illegible] dollari. Per Prince, infatti, [illegible] calendario degli spostamenti è [illegible] approssimativo: «E perciò — dice De Boie, il [illegible] organizzatore — potremo fare i [illegible] solo [illegible] date». E porta come esempio i concerti di Washington: «Ne erano previsti [illegible] due, il 16 e il 20, ma la domanda è stata tanto forte [illegible] abbiamo dovuto pianificarne altri quattro, il 26, 28, 29 e 30 novembre. E il Capitol Centre è già tutto esaurito».

Michael Jackson nel [illegible] film dovrà cantare, ballare e recitare

Tranne che a Los Angeles e a New York, i biglietti costano 17 dollari e 50 cents [illegible] 32 mila lire). Dice De [illegible]: «Avremmo potuto far pagare [illegible] dollari tranquillamente, anche più. Ma [illegible] non abbiamo voluto. E non chiedetemi paragoni con nessun altro». Il riferimento è naturalmente a Jackson e al Victory tour. Nonostante i prezzi ridotti, Prince e De Boie sperano di guadagnare il titolo di [illegible] più grande della storia del rock».

La tournée di Prince s'intitola Purple Rain come il suo ultimo album e il film: quest'ultimo è in testa alle classifiche americane con un incasso di [illegible] milioni di [illegible] (più di cento miliardi di lire) dopo nove settimane di proiezione. Si dice che i distributori italiani, avendo sottovalutato l'avvenimento, abbiano ora deciso di posporne l'uscita da noi a dopo Natale, per farne almeno il film [illegible] dell'anno. In Usa, il [illegible] film trascina anche [illegible] vendite del longplaying, che ha superato già gli otto milioni [illegible] pezzi.

I concerti di Prince saranno tenuti in stadi e teatri [illegible] assicurano una capienza da 13 mila a 20 mila posti a sedere. «E per la prima volta nella storia d'una grande tournée — dice De Boie — il palcoscenico sarà visibile nell'arena a 360 gradi». Ci [illegible] cioè un palco senza fondale, [illegible] buona parte parte dello show [illegible] gioca verso il pubblico alle spalle: niente grandi scherni, perciò, [illegible] coreografie e dinamica recitativa del piccolo Prince.

Michael Jackson e Prince sono i [illegible] oggi di punta nella scena del rock americano. La loro musica sta tirando fuori dalla crisi l'industria discografica, ed essi sembrano costruiti [illegible] un contrasto di caratteri a segnali simbolici che solo una grande agenzia pubblicitaria avrebbe potuto organizzare: Jackson lisciò, ammodo, esersuoto, [illegible] più nero nel colore è l'interprete dei sogni teneri dell'adolescenza; mentre Prince che esibisce con volgare tracotanza la [illegible] sessualità e il [illegible] colore, che [illegible] scatena nell'urlo ritmico, interpreta in modo credibile il desiderio giovanile della trasgressione e della rivolta.

I destini dei due s'incontrano, e si misurano da sponde opposte. Nel giro miliardario della music pop i conti finali [illegible] una tournée (la più grande della storia) possono aiutare anche a capire le scelte e l'ideologia dell'ultima generazione di giovani americani.

Marinella Venegoni

CHIUDI L'84 CON UN BUON LEASING

APRI L'85 CON UNA NUOVA FIAT

Savaleasing, la Società [illegible] leasing del Gruppo Fiat, vi offre l'opportunità di chiudere in bellezza l'84, aprendo l'85 all'insegna dell'ottimismo. Fino [illegible] 31/12/84, infatti, grazie a Savaleasing, potete scegliere la vettura che desiderate tra tutte le vetture disponibili della gamma Fiat, risparmiando, in relazione all'auto scelta e alla durata del leasing, fino a L. 3.000.000, Iva inclusa. Fino a tre milioni di risparmio che si aggiungono ai noti vantaggi Savaleasing. Fino a tre milioni di motivi in più per godervi una nuova Fiat. Chiudete l'anno [illegible] un doppio affare!

CON SAVALEASING FINO A 3 MILIONI DI RISPARMIO SUL COSTO LEASING

RIVOLGETEVI QUI: [illegible] [illegible] SUCCURSALE FIAT [illegible] [illegible] AUTOCAGNO (To) / AUTOMOTOR (To) / BONO (Chivasso) / CAVALLERI (To) / GOTTA (To) / MORESCO (Romano C.se) / ORA (To) / ORECCHIA & SCAVARDA (To) / PAGLIERO (Rivarolo C.se) / RITAUTO (To) / SACAUTO (To) / SICA (To) / TORINO AUTO (To) / VART (Rivoli) - [illegible] [illegible] [illegible] SUCCURSALE [illegible] DI [illegible] / CAVANNA (Ovada) / F.LLI [illegible] p.A. (Al) / SAMA (Novi Ligure) - [illegible] [illegible] [illegible] / L'AUTOBELSO (Canelli) - [illegible] DI CUNEO / ACAS (Saluzzo) / DELLA VALLE (Savigliano) - [illegible] [illegible] DI [illegible] / AUTOMONDIAL (Ge) / BOGGIA (Rapallo) / CASASSA & SAVIO (Busalla) / CONCORDE (Ge) / DELPINO (Ge) / MACCIO' (Ge) / ROTONDA STORERO (Ge) - PROVINCIA DI IMPERIA SUCCURSALE FIAT DI SANREMO / ARIAUDI (Sanremo) / MAGNANI (Ventimiglia) / SICAUTO (Imperia) - PROVINCIA DI [illegible] SUCCURSALE FIAT DI NOVARA / ASTRA (Arona) / INVERNIZZI (Grignasco) / REN-CAR (Varbanio) - PROVINCIA DI SAVONA / AUTOFIORI (Varazze) / AUTOSETTE (Albenga) / DE FILIPPI & REYNERI (Sv) / FINAUTO (Finale Lig.) / PEDRAZZANI (Calo M.) - PROVINCIA DI VERCELLI / AUTOGESTIONE [illegible] MAURIZIO (Cerreto C.) / NOSETTI (Santhià).

SAVA LEASING

Speciale offerta in [illegible] alle tariffe in vigore, non cumulabile con altre condizioni particolari.

OLTRE [illegible] SOLUZIONI LEASING, DA 13 A [illegible] MESI

Il gruppo [illegible] al Nuovo con «Storie non dette» e «Incontri improbabili»

Piperno e Fontano danzano la tentazione

TORINO — Ancora prima che [illegible] Italia dell'ugrasse l'interesse per Carolyn Carlson e per Pina Bausch, un gruppo coraggioso animato [illegible] [illegible] dozzina di anni da Elsa Piperno e Joseph Fontano, il Teatrodanza contemporaneo [illegible] [illegible] era proficuamente addentrato nel terreno dell'avanguardia e [illegible] sperimentazione. Ora la compagnia [illegible] è ripresentata [illegible] Nuovo con due creazioni firmate dai loro direttori. *Storie [illegible] dette* di Fontano e *Incontri improbabili* della Piperno.

Le «Storie» sono condotte su una colonna sonora di uno dei musicisti minimali più [illegible] in voga oggi, Brian Eno, coadiuvato da Steve Riech e con inserti originali [illegible] Flavio Scogna. Ora il paesaggio [illegible] predisponeva a quello scenografico. [illegible] dallo [illegible] Fontano, una misteriosa torre araldica [illegible] un cielo vuoto e, in seguito, l'apparizione di una gigantesca aceiola, [illegible] sorta di [illegible] che aciviola tra i danzatori.

Presenza inquietante, e forse materna, nel clima surreale che Fontano ha procurato, anche attraverso momenti incantati e quasi rituali. L'epigrafe di Oscar Wilde apposta alla creazione, «*L'unico modo di liberarsi [illegible] tentazione è quello di cedervi*», era esplicitata nel finale con una pioggia di mele, addentate avidamente, a ricordo del biblico frutto proibito.

Forse più astratti [illegible] *Incontri improbabili* [illegible] Piperno su un variegato collage musicale che [illegible] disdegnava distorsioni bachiane, incontri, forse, con i momenti più significativi della «modern dance» [illegible] di cui la Piperno fu meritevole professa dalle nostre parti. Almeno tre [illegible] suoi maestri americani [illegible] ravvisabili [illegible] trasparenza in questa nuova proposta: Martha Graham, Merce Cunningham e [illegible] Nikolais, [illegible] quasi letteralmente nel finale tra nastri colorati.

La piccola compagnia, oltre alla presenza efficace e impegnata dei suoi due direttori, si è avvalsa di buone interpretazioni di Francesca Antonini, Silvana Barbarini, Paolo Cannavale, Alessandra di Segni, Livia Patrizi, Sabrina Sanità e Reginald Poitier.

Dopo un breve giro piemontese, il Teatrodanza contemporaneo ridiscenderà al Sud. Intanto ha ricevuto [illegible] accoglienze da un pubblico sfortu[illegible]

Luigi Rossi

NONA DI SERIE A, ORE 14,30 — **Le due torinesi si affrontano nel derby col pensiero al Verona che fugge**

ASCOLI		NAPOLI
Corti	1	Castellini
Ochiavi	2	Bruscolotti
Sabadini	3	Boldini
Perrone	4	Bagni
Bogoni	5	De Simone
Nicolini	6	Ferrario
Vincenzi	7	Bertoni
Marchetti	8	De Vecchi
Cantarutti	9	Penzo
Hernandez	10	Maradona
Dirceu	11	Celestini
Arbitro: Ciulli		
Muraro	12	Di Fusco
Menichini	13	Dal Fiume
Iachini	14	Caffarelli
Scarafoni	15	Carannante
Dell'Oglio	16	Marino

ATALANTA		LAZIO
Piotti	1	Orsi
Osti	2	Cattaneo
Gentile	3	Filisetti
Perico	4	Vianello
Solda	5	Spinozzi
Magnocavallo	6	Podavini
Stromberg	7	Torrisi
Vella	8	Giorgato
Magrin	9	Giordano
Agostinelli	10	Laudrup
Pacione	11	Manfredonia
Arbitro: Mattei		
Malgioglio	12	Cusin
Rossi	13	D'Amico
Codogno	14	Marini
Desnoboni	15	Dell'Anno
Fattori	16	Garlini

AVELLINO		MILAN
Paradisi	1	Terraneo
Ferroni	2	F.Baresi
Vullo	3	Galli
De Napoli	4	Battistini
Antodio	5	Di Bartolomei
Zandonà	6	Tassotti
Barbadillo	7	Icardi
Tagliaferri	8	Wilkins
Diaz	9	Virdis
Colomba	10	Evani
Colombo	11	Incocciati
Arbitro: Lanzi		
Cecria	12	Nuciari
Marelli	13	Russo
Garuti	14	Manzo
Casale	15	Cimmino
Faccini	16	Scarnecchia

COMO		CREMONESE
Giuliani	1	Borin
Tempestilli	2	Montorfano
Ottoni	3	Galvani
Centi	4	Garzilli
Guerrini	5	Paolinelli
Albiero	6	Pancheri
Todesco	7	Vignando
Invernizzi	8	Marroni
Morbiducci	9	Nicoletti
Matteoli	10	Bencina
Fusi	11	Chierri
Arbitro: Lombardo		
Della Corna	12	Rigamonti
Favero	13	Mei
Bruno	14	Galbagini
Gobbo	15	Bonomi
Butti	16	Juary

INTER		UDINESE
Zenga	1	Brini
Bergomi	2	Galparoli
Mandorlini	3	Cattaneo
G. Baresi	4	F. Rossi
Collovati	5	Billia
Ferri	6	De Agostini
Sabato	7	Mauro
Marini	8	Gerolin
Altobelli	9	Selvaggi
Brady	10	Criscimanni
Rummenigge	11	Carnevale
Arbitro: Pezzella		
Bacchi	12	Fiore
Bini	13	Traser
Pasinato	14	Dominissini
Causio	15	Papais
Cucchi	16	Montesano

JUVENTUS		TORINO
Tacconi	1	Martina
Prandelli	2	Danova
Cabrini	3	Francini
Bonini	4	Galbiati
Favero	5	Junior
Scirea	6	Ferri
Briaschi	7	Zaccarelli
Tardelli	8	Pileggi
Vignola	9	Schachner
Platini	10	Dossena
Boniek	11	Serena
Arbitro: Agnolin		
Bodini	12	Copparoni
Brio	13	Corradini
Caricola	14	Scioss
Limido	15	Caso
	16	Comi

ROMA		FIORENTINA
Tancredi	1	Galli
Oddi	2	Gentile
Nela	3	Contratto
Righetti	4	Oriali
Ancelotti	5	Mas
Maldera	6	Orchipinti
Conti	7	Massaro
Nuriani	8	Sacra
Pruzzo	9	Monelli
Giannini	10	Pecci
Boria	11	Iachini
Arbitro: Pairetto		
Malgioglio	12	P. Conti
Lauri	13	Carobbi
Belardinelli	14	Bortolazzi
Di Carlo	15	Pellegrini
Graziani	16	Pulici

VERONA		SAMPDORIA
Garella	1	Bordon
Ferroni	2	Mannini
L. Marangon	3	Pellegrini
Tricella	4	Galia
Fontolan	5	Vierchowod
Briegel	6	Renica
Fanna	7	Scanziani
Volpati	8	Souness
Galderisi	9	Francis
[illegible]	10	Pari
Elkjaer	11	Vialli
Arbitro: [illegible]la		
Spuri	12	Bocchino
F. Marangon	13	Casagrande
Bonè	14	Picasso
Bacchetti	15	Salsano
Turchetta	16	Beccalossi

Juve per rivivere, Toro per sognare

Verona teme cabala e Samp

Di Gennaro e Mancini i due grandi assenti, Elkjaer e Vierchowod i grandi acciaccati

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Prima contro terza, è nato un «big match». E così per la quinta volta consecutiva lo stadio di Verona sarà esaurito, quasi 60 mila persone, oltre mezzo miliardo di incasso: il miracolo, come si vede, non è limitato ai risultati del campo. Finora, nelle quattro partite casalinghe (Napoli, Udinese, Juventus e Fiorentina) la società scaligera ha incassato circa due miliardi e mezzo, contro i sei dell'intera stagione passata, e se le cose continuano di questo verso c'è da giurare che anche il cassiere batterà il suo bravo record.

Prima contro terza, Verona contro Sampdoria, spettacolo assicurato: ne dobbiamo prendere fede ai precedenti e ai propositi. «A Verona siamo venuti per vincere», ha ribadito ieri Eugenio Bersellini sul fronte doriano, subito imitato dai giocatori. «E' chiaro che sul nostro campo non siamo disposti a mollare punti», ha naturalmente risposto Alfredo Bagnoli da parte gialloblù. E così la partita a scacchi ha avuto inizio, la prima mossa ai padroni di casa.

«Io temo molto la Sampdoria — ha detto Bagnoli — temo il suo contropiede e la sua rapidità nello sfruttare gli spazi. Magari può sembrare un'eresia, ma sarei più tranquillo se dovessimo giocare a Marassi. E poi temo la legge dei grandi numeri: prima o poi deve andare storta. siamo in debito con la fortuna, e dunque non vorrei capitasse proprio oggi: sono convinto che la Samp non ci perdonerebbe il minimo errore».

«Non abbiamo nulla da perdere — ha fatto eco Bersellini — perché affrontiamo la prima della classe in un momento a lei favorevolissimo. Saremo dunque più tranquilli degli avversari. In un certo senso è un esame di maturità, e insisto che la mia squadra ne voglia e freda di superarlo. Anch'io, del resto: forse Verona darà la risposta a molti interrogativi».

Queste sono state dunque le prime mosse della lunga vigilia, e non meraviglia il fatto che siano state abbastanza simili, come simili sono le squadre e i loro destini. Verona e Sampdoria, in questo scorcio di campionato, sono state sovente avvicinate nei giudizi per la freschezza del loro gioco e l'acume della loro programmazione.

Forse nuove, si è detto, l'entusiasmo che si spiega con l'euforia, la serenità dell'ambiente e dello spogliatoio. Vite parallele, aggiungiamo, se scrutiamo bene nelle vicende passate e anche presenti delle due squadre, promosse in A nello stesso anno, tre stagioni fa, e più o meno alla pari come piazzamento negli ultimi due campionati.

L'analogia è rafforzata dalla situazione presente, anche sul piano degli infortuni e dei dubbi. Alla Samp mancherà Mancini, nel Verona non giocherà Di Gennaro. Bersellini ha Vierchowod acciaccato, caviglia dolorante, Bagnoli sta in ansia per Elkjaer, contrattura muscolare, ma è quasi certo che i due saranno regolarmente in campo. Ieri si sono allenati, pur con qualche amorfismo, e alla fine hanno confermato la loro presenza. Il danese, che rischia uno stiramento, ha mostrato a parole la stessa sicurezza di quando è lo stesso: «So che il malanno può peggiorare — ha detto — ma voglia provare. Nessun forfait, dunque, almeno all'inizio; questo è il mio dovere di calciatore». Bagnoli ha approvato.

Semmai, per quanto riguarda il Verona, c'è da registrare il malumore di Bagnoli per la perdita del suo regista: «Di Gennaro — ha spiegato il tecnico — è l'anima del centrocampo, il perno attorno al quale ruota l'intero meccanismo. Bruni è bravo, sicuro, ma non è la stessa cosa: dovrà ritrovare qualche posizione, rivedere qualche movimento. Peccato, questo guaio non ci voleva proprio». E Bersellini ha detto di Mancini: «Si è allenato, vorrebbe giocare; ma io non posso rischiare di perderlo per un mese. Vialli va benone, su questo piano non mi faccio problemi». Mancini, se abbiamo capito bene, non andrà neppure in panchina.

L'allenatore della Samp, al contrario di Bagnoli che ha confermato la formazione, si è tenuto per sé un piccolo dubbio. «Non ho ancora deciso se schierare un centrocampista in più», ha ammesso Bersellini, il che significherà che ha già deciso ma non vuole parlare. Malgrado i propositi di vittoria non è escluso che vinca prima la prudenza: Galia in campo e Salsano in panchina, anche perché dando una scorsa agli uomini del Verona non ci sembra che la Samp abbia alternative. «La partita si vince o si perde a centrocampo», ha aggiunto Bersellini facendo sue le parole di Bagnoli.

Carlo Coscia

Hateley a casa

MILANO — Mark Hateley, dopo una visita di controllo da parte del dottor Bonazzi che ha operato giovedì scorso, ha potuto fare ritorno ieri a casa di Castellanza, prima del previsto. Felici i responsabili della clinica di Pavia, anche perché erano assediati dai tifosi rossoneri che premevano ai cancelli della casa di cura per vedere il loro beniamino turbando la quiete

Trap e Radice non riescono ad essere nemici

TORINO — Le strade di Trapattoni (45 anni compiuti il 17 marzo) e Radice (cena i 50, ci arriverà il 15 gennaio) si incrociano di nuovo oggi pomeriggio alle 14.25 nel sottopassaggio dello stadio Comunale, quando i due tecnici accompagneranno le loro squadre sul terreno di gioco. Si conoscono bene, da sempre Gigi è stato un po' il fratello maggiore di Giovanni, quando erano giocatori nel Milan. Si ricordano degli Anni 60 come fossero ieri.

Radice: «Giovanni arrivò in prima squadra, in rossonero, che io ero già un anziano. Quando Gipo Viani ci riuniva perché tutti insieme discutessimo problemi ed errori, mi accorsi subito che tipo fosse il ragazzino. Interveniva con serenità e con decisione, diceva la sua con fermezza malgrado fosse l'ultimo arrivato».

Trapattoni: «Quando entrai in squadra, Gigi lo guardavo come un esempio. Alcune storie, il '64 a Bruxelles nella finale della Coppa Campioni contro il mitico Real Madrid aiutò marcato un certo Di Stefano, e su il Milan aveva poi perso nel supplementari questo non cambiava nulla per noi più giovani. Era uno dei forti, solo il suo grave incidente al ginocchio ci ha impedito di giocare più a lungo insieme».

Chi va oggi allo stadio, non può e non deve scordare che ci sono amicizia e rispetto in campo fra i tecnici in panchina). «Per noi è facile — dice Trapattoni quasi a scusarsi in anticipo lo sono fair play del più cosi — perché siamo nati nella stessa zona, sette-otto chilometri dividevano le nostre famiglie. Noi a Cusano Milanino, Radice a Cesano Maderno. Identica estrazione sociale, i nostri padri lavoravano insieme alla Sala Viscosa...».

Stessa operosa ed operaia piaga della Lombardia, stessa scuola rossonera, stessa voglia tuttora rimasta tale, per motivi diversi di «profeti» sulla patria panchina di San Siro, ed ecco Torino palcoscenico per entrambi. Trapattoni vive la sua nona stagione in bianconero, per Radice è la sesta in granata, con al «Se davvero non c'è Rossi, chissà quale diavoleria mi inventa il Giuan». Il bianco cade nella trappola, non accetta il discorso che sia meglio la Juve con una unica punta di ruolo. «Io so soltanto — ribatte all'amico — che a San Siro, dopo tanti acciacchi, ho perso un altro titolare».

Cosa vi direte oggi alle 14,25 nel sottopassaggio? Radice: «Basterà una stretta di mano, conosciamo troppo il calcio per bluffare a vicenda». Trapattoni: «Un ciao come massimo. Sappiamo che fra noi anche un semplice "in bocca al lupo" sarebbe di troppo, sarebbe falso».

Bruno Perucca

Il duello Trapattoni-Radice visto da Franco Bruna. Giovanni e Gigi certamente non si punteranno mai addosso le pistole

Classifica

Verona	11	Udinese	7
Torino	13	Roma	7
Sampdoria	13	Como	6
Inter	10	Atalanta	7
[illegible]	10	Napoli	6
Fiorentina	9	[illegible]	6
Avellino	4	Cremonese	3
Juventus	8	Ascoli	3

PROSSIMO TURNO (domenica 25 novembre, ore 14,30): Ascoli - Roma; Atalanta - Avellino; Fiorentina - Inter; Lazio - Como; Milan - Sampdoria; Napoli - Cremonese; Torino - Verona; Udinese - Juventus.

I bianconeri per Serena hanno Brio come sorpresa

Lo stopper potrebbe rientrare - Prandelli pronto, Rossi poche chances

TORINO — C'è stata un'improvvisa esplosione d'allegria nella Juventus alla vigilia del derby. Urla, risate provenivano dallo spogliatoio. Il motivo? Probabilmente il ritorno del sole dopo una settimana di pioggia, ma anche le notizie dell'ultimo allenamento. «Rossi, Caricola e Brio sono disponibili» ha detto Trapattoni, lasciando però la formazione avvolta nel mistero. Rossi, il presunto «miracolato», ha confermato: «Sto bene. Aspetto soltanto la reazione allo sforzo. Chissà, potrei anche giocare».

Calciando e compiendo movimenti controllati, Rossi ha superato il problema, senza risentire della contrattura alla coscia riportata a San Siro. Il fatto che, per tre giorni, si sia esercitato solo in palestra, ha importanza relativa. Che ne pensa il dottor La Neve? «E' un rischio farlo scendere in campo. Si valuterà, ma se gioca è perché non ci sono rischi» risponde. Stanione, a Villar Perosa, Pablito si sottoporrà ad un altro collaudo, decisivo ma, salvo colpi di scena, il suo rientro verrà rimandato a Udine.

Su Caricola, il medico spiega che la caviglia, reduce da leggera distorsione, è in condizioni appena discrete. «Ma garantisco che Brio va molto bene ad un mese dall'operazione al menisco, ricordando che Altafini e Orlio vennero recuperati, dopo analogo intervento, rispettivamente in 20 e 25 giorni. «Se l'allenatore mi ordina di giocare, obbedisco», dice Brio sorpreso. Anche il ruolo di stopper richiede grandi riserve di fiato, un suo impiego sembra scartato visto che ha ripreso la preparazione da tre settimane, ma martedì affiena i compagni e non può avere il ritmo-partita sebbene il ginocchio sia in ordine e il tono muscolare perfetto.

Che Juventus affronterà il derby? Trapattoni, che vuole vincere, ha il problema di Serena rischiando Brio oppure, com'è possibile, confermando Prandelli fra Schachner con Favero «bomber» granata. Brio potrebbe andare in panchina ed entrare eventualmente in finale se ci fosse bisogno. Senza Rossi, la maglia n 9 toccherà a Vignola con Boniek seconda punta.

Una cosa è certa: il rientro di Boniek. «Sarà una Juventus sorprendente per tutti», assicura l'ex polacco. *Non vuole tornare sulla barzotta con l'Inter se per dire che, con lui in campo, la situazione poteva cambiare ma, forse, in modo tale da evitare la sconfitta. Preferisce i fatti alle parole, spera in questo momento ossi delicato è prima di un derby con un Torino in salute, lanciatissimo, ma ci tiene a rammentare che Juventus si può ammalare per una domenica, raramente per due». E fa una promessa ai tifosi bianconeri che, a parte qualche rarissima eccezione, hanno sempre apprezzato l'impegno e la generosità con cui lotta:* «Sarà una Juventus forte, diversa da San Siro, indipendentemente dal risultato finale».

Bruno Bernardi

Dopo 4 anni Toro

Luigi Agnolin torna a dirigere il derby torinese dopo quattro anni (dal novembre '80). Per l'arbitro tecnicamente il match delicato. Auguri.

I granata si preoccupano di Briaschi sola «punta»

Ne deriva una Juve diversa, con maggiori inserimenti dei centrocampisti

TORINO — Il rimane- Pileggi o Scirea? Radice, motivando il voler prima parlare agli interessati, ha rimandato all'altoparlante per conoscere la sua scelta. E' un minimo di pretattica, già attuata contro il Milan (allora il ballottaggio era tra Pileggi e per sostituire lo squalificato Sclosa). E se giorni fa il tecnico badò soprattutto a alterare il meno possibile la capacità di spinta offensiva della squadra, questa volta la decisione potrebbe maturata tenendo conto delle caratteristiche degli avversari. Per questo proviamo a puntare su Pileggi.

«Il nostro centrocampo — analizza Radice — si presenta comunque efficace specie contro una Juventus con Briaschi probabilmente punta unica a fare movimento per favorire gli inserimenti dei vari Vignola, Boniek e Platini. In base alla disposizione in campo dei avversari vedremo se ci di utilizzare marcature a uomo, oppure affidarci alla zona. Fortunatamente la mia squadra è in grado di fare entrambe le cose».

Radice promette una gara su ritmi elevati, almeno in parte. «Dobbiamo fare molta attenzione perché si può anche vincere facendo finta di subire. Vengo due esperienze, lo scorso anno con l'Inter, emblematiche in questo senso. Dovremo cercare di limitare al massimo i nostri errori, perché la squadra di Trapattoni è abilissima nello di sfruttare le incertezze altrui».

Sembrano diversi, però, gli atteggiamenti pubblici. «Il fatto è che Gigi — sottolinea Giovanni — è più furbo lo considerato più diplomatico, ma lo faccio con naturalezza, non è uno sforzo il mio». Biele così anche dentro lo spogliatoio, alle prese con i giocattoli? «Per quello che so — aggiunge Trapattoni — accade il contrario. Lui credo si apra parlando con la squadra. Io magari mi irrigidisco».

Quella di oggi è la «loro» quindicesima sfida in panchina (una solo nel derby). Trapattoni è in vantaggio 6 a 4, più quattro pareggi verrebbe rotolchiare qualcosa: «Al minimo non peggiorare la situazione». Basta un pareggio, allora? «Beh, poniamo limiti alla provvidenza». Gigi al «Se davvero non c'è Rossi, chissà quale diavoleria mi inventa il Giuan». Il bianco cade nella trappola, non accetta il discorso che sia meglio la Juve con una unica punta di ruolo. «Io so soltanto — ribatte all'amico — che a San Siro, dopo tanti acciacchi, ho perso un altro titolare».

Cosa vi direte oggi alle 14,25 nel sottopassaggio? Radice: «Basterà una stretta di mano, conosciamo troppo il calcio per bluffare a vicenda». Trapattoni: «Un ciao come massimo. Sappiamo che fra noi anche un semplice "in bocca al lupo" sarebbe di troppo, sarebbe falso».

Bruno Perucca

Assente Hateley, fra i rossoneri forse gioca Virdis

Milan ad Avellino, un campo dove signora ha sempre perso

AVELLINO — Il Milan ha sempre ad Avellino. Di il , 3 gol subiti dal «Diavolo» e nessuno messo a segno in quattro incontri. Liedholm era alla guida del Milan, nell'anno dell'ultimo scudetto, quando l'Avellino superò per la prima volta l'unica grande che ha sempre perso in Irpinia. L'ultima impresa dei biancoverdi risale all'anno quando, nella prima di campionato, la squadra neopromossa di Castagner perse per 4 a 3.

«La tradizione nel calcio — dice Angelillo, gettando qua sul fuoco — conta molto relativamente. Il Milan sta attraversando un buon momento. Le non ci debbono trarre in inganno. L'Avellino conosce i suoi limiti. Farà una gara accorta e cercherà di trarre realisticamente il miglior vantaggio possibile da questo confronto casalingo».

Liedholm ha sempre avuto parole di elogio per l'Avellino. Stavolta no teme le sfuriate. «Gli irpini si esaltano e il fattore campo finisce con l'essere un notevole vantaggio. Noi, però — dice il "barone" — siamo ancor più stimolati dall'emergenza. Le non conteranno molto».

Virdis, candidato alla sostituzione di Hateley, è in dubbio.

Intanto Avellino piove da 36 ore. Il campo è un pantano. Nonostante queste premesse, però, si va verso un nuovo «tutto esaurito». g. p.

La Cremonese a Como, derby in Lombardia

COMO — Sono punti che valgono il doppio quelli in palio oggi al Sinigaglia fra Como e Cremonese, derby lombardo per la prima volta in serie A. Un incontro che potrà lacerare parecchie sul destino due squadre che hanno come obiettivo la permanenza in serie A.

Il Como parte con il vantaggio di una classifica migliore, mentre la Cremonese non può permettersi il lusso di perdere altro terreno. Osserva Bianchi, allenatore del Como: «Noi abbiamo la possibilità di sfruttare il loro comprensibile imbarazzo derivante dalla paura di perdere e di peggiorare la situazione di classifica. La Cremonese potrà trarre vantaggio dalla nostra necessità di imporre il gioco, di osare qualcosina di più».

Romani a Bergamo senza Batista

La vena di Stromberg problema per la Lazio

BERGAMO — *Il calendario offre all'Atalanta due partite interne casalinghe: la Lazio, domenica prossima con l'Avellino.* «Conquistare punti nei prossimi 180' — ha dichiarato il direttore sportivo Previtali — significherebbe fare un balzo in avanti e affrontare con una certa tranquillità le successive trasferte e di Milano. Intanto direi con la Lazio sarebbe opportuno raccogliere due punti». *L'Atalanta giocherà nel collaudato formato casalingo, la squadra che, resto, sino ad oggi dato più grandi soddisfazioni al pubblico.*

In linea di massima, Sonetti è orientato a confermare l'undici dell'ultima partita, con Stromberg che, reduce dal Portogallo ha giocato la gara della nazionale, diventa sempre più carta vincente per squadra laziale. Resterà ancora a riposo, oltre ogni previsione, Larsson, per il quale si temono eventuali complicazioni di stagione. D'altronde prove di Larsson in Coppa non hanno ancora soddisfatto.

I precedenti circa la partita di oggi segnalano che Lazio non vince a Bergamo dal lontano 1957, ma anche i nerazzurri mancano all'appuntamento con il successo 17 anni; negli ultimi cinque incontri, fra Lazio ed Atalanta è stato sempre pareggio.

Per quanto riguarda la Lazio, l'allenatore Lorenzo sembra voler mischiare le carte e fare pretattica. Potrebbe essere assente Laudrup, che risentirebbe della fatica per la partita nazionale giocata giovedì, oltre brasiliano Batista che è rimasto a Roma e ha nemmeno seguito la squadra in Lombardia. a. p.

● Calcio: battuta dalla Francia (0-2) a Montecarlo, la nazionale juniores ha perso la speranza di ottenere la quarta affermazione consecutiva al torneo internazionale di Monaco.

● Verona-Sampdoria sarà trasmessa in diretta dalla tv brasiliana.

Verso l'esaurito per Napoli Maradona

Tanti ex ad Ascoli Dirceu con rabbia

ASCOLI — tutte le Marche, e dall'Umbria, dalla Romagna, dall'Abruzzo (molte il tifosi lo stadio Duca di Ascoli richiamati dall'attrazione Maradona fuoriclasse argentino, che esibisce per la prima volta nelle Marche, esercita sugli appassionati calcio un richiamo fortissimo ed il cassiere dell'Ascoli si frega soddisfatto le mani pregustando incasso robusto anche se non si prevede record. Il tempo incerto dei giorni scorsi ha frenato la prevendita impedendo, magari, nuovi record.

Partita di cartello, dunque, nonostante la precaria situazione di classifica di e Napoli. I piceni, rinfrancati punto Firenze (primo esterno in campionato), puntano alla vittoria. I napoletani (un punto solo nelle ultime due gare) non possono perdere. Marchesi e Juliano, si dice, rischiano addirittura il posto. E' l'esordio casalingo di Vujadin Boskov, il nuovo responsabile tecnico dell'Ascoli. Esordio in tribuna poiché in panchina, a guidare squadra, sarà l'allenatore Colautti.

Ascoli-Napoli anche la partita degli ex. Dirceu e Nicolini da parte (con Otterio in panchina), Boldini e De Vecchi dall'altra. Dirceu ha rilasciato polemiche dichiarazioni sul conto della sua vecchia squadra e di Marchesi. Poi ha smentito ma il deferimento è arrivato. Il brasiliano, ripudiato Napoli per far posto agli argentini Bertoni e Maradona, tiene particolarmente a prendersi una bella rivincita. Sul fronte opposto segnalato il e Vecchi che per tre anni è stato capitano e bandiera dell'Ascoli targato Mazzone.

Formazioni Boskov e Colautti cambiano la difesa con Sabadini e Bogoni posto di Pochesci e Dell'Oglio. Marchesi forse esclude una punta (Penzo) per infoltire il centrocampo. **Andrea Ferretti**

Nel derby dei milioni Torino-Juventus 4 a 3

I cancelli del Comunale aperti alle 12,30

TORINO — Alle 12,30, con l'apertura dei cancelli dello Stadio Comunale, si apriranno anche i botteghini dei distinti: restano soltanto 8000 biglietti a disposizione per il derby.

Se verranno venduti, il nuovo record d'incasso per la partita di campionato della Juventus sarà di 550 milioni, cui aggiungere la quota abbonamenti milioni. Il precedente primato (700 milioni) stato stabilito il 7 ottobre scorso di Milan.

Com'è consuetudine per le partite di cartello, il servizio d'ordine verrà rinforzato. Il premio-vittoria per i bianconeri al aggira fra milioni a testa, per i granata è sei quattro milioni.

Boniperti ha fatto 13 gol

Questo oggi è il 187° derby, 123° in campionato. Juventus vinto 72 volte, il Torino (49-44 per i bianconeri il bilancio di campionato); 45 i pareggi dei quali in serie A). Le reti juventine sono 280 contro per quanto riguarda gli incontri campionato il vantaggio sul Toro è inferiore, 169 a 161.

Bomber assoluto è sempre il bianconero Boniperti, 13 gol all'attivo, seguito da Gabetto (che segnò 6 reti nelle file juventine e 6 fra i granata). Con 5 gol la coppia Hansen (Juve) (Toro). Fra i giocatori in campo oggi Platini è a quota 4, come Battega; Dossena a 3, come Agroppi e Ferrini.

Il derby finisce in pareggio: fra i risultati più emozionanti degli ultimi anni il 4-3 a favore della Juventus del 7 marzo '82 e il 3-2 per i granata del 21 marzo '81. Il primo con la rimonta bianconera da 0-2, il secondo Juve Toro (che perdeva 2-0) in quattro minuti, fra il 71° e il 76°.

TRE DELUSE All'Olimpico i giallorossi cercano la prima vittoria, a S. Siro i friulani contro il pronostico

Roma italiana, viola frastornati

Falcao non gioca, torna Ancelotti - Nella squadra di De Sisti assente ancora Passarella, ci sarà Socrates

ROMA — Può anche non apparire molto carino il dirlo, ma il match di quest'oggi all'Olimpico ha la lealtà di un funerale di prima classe. Roma e Fiorentina dovranno far saltare il banco del calcio nazionale, dominare le avversarie antiche in declino, e tenere a bada le nuove, e invece si trovano di fronte in una partita quasi disperata che, in caso di risultato pieno dall'una e dall'altra parte, manderebbe in crisi totale quella opposta.

La situazione è un po' meno [illegible] per la Roma che ha per lo [illegible] svellato il rapo dell'84 con le eliminatorie di Coppa, e che ha mantenuto il suo rendimento mediocre, ma costante con una sequenza [illegible] sette pareggi interrotta soltanto dalla sconfitta di San Siro col Milan. Diciamo che è cosa giallorossa non c'è stato [illegible] dal primo momento un giorno di sereno pieno e allora si è fatto l'abitudine sperando che la sfortuna smetta [illegible] bersagliare la squadra

Ancelotti all'esordio [illegible] campionato dopo un anno di inattività

Invece puntuali eccoci a contare le assenze e ad annunciare per quest'oggi [illegible] Roma tutta italiana nuovamente priva di Falcao, che pronta un «massaggio» con suola incorporata, da parte dell'indiziato speciale Lionello Manfredonia. Il brasiliano ha un grosso crustorna alla coscia, ma avrebbe potuto rimettersi nuovamente il ginocchio visto che il colpo è arrivato tre centimetri più in alto dell'articolazione. Mettendo in serie il fallaccio di Fanna, poi quello [illegible] laziale, non sarebbe il caso di cominciare a pensare che [illegible] più dei nuovi arrivati che invocano protezione degli Maradonnati, siano i vecchi stranieri, di cui si valuta bene [illegible] pericolosità, ad essere presi clinicamente di mira?

Falcao lascia il posto a Carlo Ancelotti che finalmente esordisce in campionato dopo [illegible] pieno di inattività. Ancelotti non ha ancora recuperato la forma migliore, [illegible] non [illegible] troverà se [illegible] giocando con continuità. Si spera che il duo tecnico romanista riesca a capire quella esigenze reale [illegible] giocatore, legata a un certo tipo di struttura fisica e non ad ambizione incontrollata o megalomania pura.

Resta qualche incertezza tra Graziani e Iorio nel ruolo [illegible] punta numero due, con esclusione [illegible] Chierico e uscita dall'equivoco di domenica [illegible] quando [illegible] è preteso [illegible] questo centrocampista [illegible] prestazione da attaccante puro. Gioca Pruzzo [illegible] dell'attacco, un Pruzzo che ha dimenticato tutti i malanni dopo una strigliata accoppiata di Eriksson prima e dello stesso Viola poi.

In campo viola nuvole nessuna, che le trattative [illegible] dotte [illegible] settimane fra dirigenti, tecnici e giocatori non hanno fatto certo svanire. De Sisti è stato riconfermato dopo il disastro in Belgio soltanto perché Menotti ha sparato [illegible] milioni, giudicati cifra [illegible] po' esosa persino dal Pontello. Il guaio è che il criterio di scelta è conosciuto da tutti: lo [illegible] De Sisti, ma lo [illegible] pure il suo rivale interno Onesti, e lo sanno perfettamente [illegible] pure i giocatori.

L'autorità [illegible] povero Picchio sembra ragionevolmente ridotta a zero, ma sembra pure che lavorando in cooperativa De Sisti sia riuscito [illegible] assicurarsi l'appoggio di Pecci e Socrates, mentre non è di certo recuperato Passarella che era [illegible] sponsor di Menotti. In questo clima [illegible] lotta interna, la disputa [illegible] partita all'Olimpico può essere o epigonale marginale, o epicentro [illegible] un nuovo terremoto. Socrates ha deciso di giocare. Passarella non va nemmeno in panchina. La [illegible] continua.

Giorgio Viglino

L'Inter vuol continuare

Dopo il 4-0 sulla Juve i nerazzurri affrontano l'Udinese senza brasiliani

L'Amburgo vince 5 a [illegible]

BONN — Grazie al successo di ieri contro il Waldhof, l'Amburgo si è portato a due punti dal capolista Bayern, che ha giocato tuttavia una partita in meno, e che ieri ha subito la seconda sconfitta dal campionato in casa del Bayer Leverkusen.

La squadra di Magath è seconda in classifica con 17 punti (il Bayern ne ha 19) alla pari con Werder [illegible] e Kaiserlautern.

L'Amburgo ha avuto [illegible] partenza travolgente, segnando tre reti nel giro di sei minuti, con Von Heesen al 2', McGhee al 4' e Schroder al 9'. Al 22' gli ex campioni d'Europa si portavano sul 4-0 grazie ad un'autorete di Bebert e al 55' segnavano con Rolff.

Il Waldhof ha concluso alla sconfitta dimensioni più accettabili siglando poi due reti al 67' e all'86' con Walter e Makan.

MILANO — *Contro l'Udinese, priva [illegible] suoi brasiliani, l'Inter [illegible] ha battuto la Juventus può fare chicca? No, naturalmente. Ne conviene anche Castagner* [illegible] *ha recuperato [illegible] e riproporrà pertanto gli stessi uomini che sette giorni fa hanno bloccato i campioni d'Italia.* «Squadra che vince non [illegible] tocca — *dice Castagner* —; questa è un'Inter che dà garanzie, l'importante è che vada in campo con la stessa determinazione dell'ultimo turno. Prima di allora vi era un pessimismo ingiustificato. D'accordo, eravamo andati avanti a ritmo alternato, ma non c'era mai stata una serie negativa. Ora che abbiamo trovato [illegible] giusto [illegible] gioco non dovrebbero esserci problemi».

Dunque un filone d'oro? Oggi la risposta anche se l'Udinese privo [illegible] Zico e Edinho non può essere un test probante. Castagner non è del tutto d'accordo: «L'Udinese può essere pericolosa anche [illegible] i brasiliani, ma è l'Inter che ora non deve [illegible] problemi. Marini giocherà fin quando non dovrà tirare il fiato, le alternative [illegible] mancano. Zenga è recuperato nonostante il dolore [illegible] ginocchio destro. E' un malanno superabile». *Il portiere dopo l'allenamento [illegible] ieri ha passato il pomeriggio con una borsa [illegible] ghiaccio sul ginocchio che fa i capricci:* «E' successo a Lecarno — racconta — sono scivolato sul piede portante: ho risentito il dolore del primo tempo contro [illegible] Juventus e [illegible] preferito farmi visitare tanta per togliermi ogni dubbio. Il dottor Beniazzi ha parlato di un risentimento provocato da [illegible] distorsione. Stringerò i denti e giocherò».

Stringerà i denti anche Brady reduce dall'ennesimo impegno con la sua nazionale. «Sono [illegible] in forma a Glasgow e conto di migliorare. Mi auguro che la Sampdoria, [illegible] società che è sempre nel mio cuore, faccia un grosso piacere all'Inter fermando il Verona. La mia classifica ideale per la fine [illegible] campionato è proprio questa: prima Inter e seconda Sampdoria».

Ieri allo Pinetina [illegible] è visto anche il presidente Pellegrini impegnato sul campo nella solita partitella aziendale, prima di indossare [illegible] le scarpette bullonate ha così commentato la voce secondo la quale nell'85 il fuoriclasse inglese Rush indosserà la maglia nerazzurra: «Io [illegible] [illegible] nulla» *ma è noto che Pellegrini quando sono in ballo certi [illegible] giocatori [illegible] un impeccabile bluffatore. E' presto comunque per parlare dell'85, ora c'è l'Udinese di Vinicio impegnata in [illegible] critico match-clou: Inter, Juventus e Roma. C'è [illegible] far tremare chiunque anche perché Edinho non potrà giocare nel prossimo turno ai pari di [illegible] conto del quale ha ne sentono [illegible] tutti i colori. Vinicio è ottimista sull'edizione italiana dell'Udinese ma spetta all'Inter dare una risposta valida sul futuro dei bianconeri.*

Giorgio Gandolfi

RUGBY Duro match a L'Aquila

Italia contro Urss senza Francescato

L'AQUILA — Dopo la sofferta vittoria [illegible] Monaste [illegible] Tunisia, la Nazionale italiana [illegible] rugby affronta, allo stadio Fattori, nella seconda partita della poule A di Coppa Europa [illegible], l'Unione Sovietica, una formazione fisicamente molto robusta e con una notevole tenuta.

La tradizione non ci è favorevole, in sei partite giocate [illegible] abbiamo [illegible] quattro. L'unica vittoria l'abbiamo ottenuta a Catania per 13-10 il 22 maggio [illegible] e il 25 ottobre '81 abbiamo pareggiato (12-12) a Mosca.

L'incontro, già di per [illegible] delicato, è reso ancor più difficile dal campo pesante, per la pioggia caduta nelle ultime [illegible] che favorisce i sovietici. «*Eppure dobbiamo assolutamente vincere* — ha dichiarato Serafino Ghizzoni, 43 presenze in Nazionale, aquilano, [illegible] dei veterani della squadra — *perché abbiamo un obiettivo ambizioso, la conquista della Coppa Europa e per raggiungerlo [illegible] possiamo mancare il successo con l'Unione Sovietica*».

Anche Paolo Paladini, [illegible] dei due allenatori italiani, punta sulla ferma determinazione della squadra a conquistare la vittoria. [illegible] non nasconde le proprie preoccupazioni. «*I sovietici* — ha spiegato — *sono nettamente superiori a noi nelle fasi statiche e anche sul piano tecnico [illegible] hanno una buona fantasia. Ma ciò che mi preoccupa di più è la loro eccezionale tenuta atletica*».

Per Igor Babkine, il trentottenne allenatore dell'Unione Sovietica, sarà [illegible] incontro equilibrato e vincerà la squadra che avrà più morale e più carattere: «*Noi siamo cresciuti in questi ultimi anni* — ha sottolineato — *e [illegible] abbiamo 300 mila praticanti. L'Italia è un'ottima squadra*».

«*Le ultime sere non sono [illegible] state fortunate per gli azzurri. I trequarti-centro Rino Francescato, neo capitano, [illegible] dei migliori giocatori italiani, accusa un [illegible] alla coscia destra e deciderà solo all'ultimo momento [illegible] giocare. Un altro giovane trequarti, Stefano [illegible], è [illegible] infortunato in allenamento [illegible] è stato pertanto necessario [illegible] re d'urgenza [illegible] Gaetaniello.*

Domenico Marcozzi

BASKET Oggi a Torino l'ultima [illegible] classifica, prima di due sfide determinanti

Berloni: l'Honky, poi Jolly e Simac

Clou del [illegible] turno lo scontro Varese-Bologna - Meneghin infortunato: forse salta il duello con Nater

Continua ad essere quasi tutto [illegible] nella A1 di [illegible]. C'è un Bancoroma che fa [illegible] lepre, essendo — [illegible] altro — più concentrato e motivato di tutte le altre grandi, anche se Bianchini i suoi problemini li ha, con quel Townsend bravino, [illegible], però così poco playmaker e così tanto tiratore.

Dietro, c'è Napoli dei miracoli, che non durerà in eterno e questi liceli C'è soprattutto la Granarolo, che ha già [illegible] banca, come al solito, [illegible] punti delle 15 partite interne di «regolare» e bene o male qualcosa arraffa anche [illegible] trasferta. E c'è il Ciaocrem, altra squadra motivatissima, ben concepita, regina [illegible] mercato grazie [illegible] colpaccio Bacchetti, determinata a riproporre un'alternativa varesina per lo scudetto.

Oggi, a Mantago, la 9ª giornata programma proprio lo scontro fra Ciaocrem e Granarolo: chi vince terrà il passo del Banco, che in casa (anche al Palazzetto) dovrebbe correre appena qualche rischio contro le Riunite. [illegible] vincesse Varese, la sconfitta interna [illegible] la [illegible], già ricattata a Udine, potrebbe essere definitivamente archiviata come un infortunio e la squadra [illegible] Saint andrebbe a buon diritto promossa fra le favorite [illegible] del campionato.

Dietro, la classifica propone il scatetto composto [illegible] Torino, Milano, Reggio, Cantù, Caserta, Livorno: tutta gente da playoff fin [illegible] pronostici [illegible] settembre. La Berloni sarebbe più avanti senza il malanno che [illegible] ha tolto per tre partite Cagliaris.

Devereaux (Ciaocrem) oggi all'assalto della Granarolo campione

sovrandole una serie tranquilla [illegible] quattro partite (Indesit-Trieste-Peroni-Honky). Ora che il Charly è tornato, con effetti devastanti per la Peroni, la squadra [illegible] Guerrieri deve assolutamente andare a riprendersi i due punti persi contro Oscar e compagni vincendo domenica prossima a Cantù e la domenica dopo in casa col Simac: [illegible] partitissime che potrebbero segnare [illegible] svolta nel campionato di May e compagni.

Prima, naturalmente, la Berloni ha da liquidare, oggi, l'Honky, ultima in [illegible]. Dovrebbe essere [illegible] più che [illegible] formalità, con un filo d'attenzione: quella [illegible] Fabriano, non per colpa di Skansi che l'allena, è [illegible] buona squadra di A2 e in [illegible] finirà fra qualche mese. Alla Berloni serviranno comunque il Cagliaris [illegible] giovedì, il Della Valle [illegible] Trieste (quello di giovedì [illegible] stato ingiudicabile), il May di sempre, [illegible] Morandotti che cresce, [illegible] Vecchiato un po' in crisi, anche per problemi personali, e [illegible] in fase opaca, dopo il magnifico avvio [illegible] stagione: Guerrieri [illegible] di vederli in progresso da oggi.

In coda al gruppo, con l'Honky, anche la Yoga [illegible] prenota [illegible] A2, mentre Scavolini (con la [illegible] piena di pasticci) e Trieste [illegible] agitano sperando di riagguantare prima e poi Marr e Australian, che al momento [illegible] per caso stanno davanti a [illegible]. A Udine in realtà puntano ben più [illegible], ma Nikolic dovrà prima risolvere il quiz della [illegible] sistenza fra Dallapagle e Natter. Oggi al «Carnera» [illegible] ci [illegible] probabilmente l'atteso duello fra il colosso americano e Meneghin, 230 chili in due: il Simac forse farà a meno [illegible] SuperDino, che si è lussato una spalla [illegible] sua 500ª partita.

Gianni Menichelli

Siena [illegible] segno nell'anticipo

Serie A1 — 5ª giornata (ore 17,30): Ciaocrem Va-Granarolo Bo, Berloni To-Honky Fabriano, Australian Ud-Simac Mi, Marr Rimini-Indesit Ge, Bancoroma-Riunite Re, Mulat Na-Scavolini Ps, Peroni Li-Stefanel Ts. *Classifica:* Bancoroma p.14, Ciaocrem, Granarolo e Mulat 12, Berloni, Simac e Riunite 10, Jolly, Indesit e Peroni 8, Australian e Marr 6, Scavolini e Stefanel 4, Honky e Yoga 2.

Serie A2 — 5ª giornata (ore 17,30): Misterday Si-Segafredo Bo 79-76 (giocata ieri), Brescia-Latini Fo, Landsystem Br-Spondi Cr, Bucchi G Fe-Master Rimini, Fernet Pg-Ote Li, Pepper Mestre-Viola Re, A. [illegible] Rieti-Benetton Tv, Cida P.S.Giorgio-Venezia (a S.Benedetto). *Classifica:* Brescia e Ote p.12, Cida, Viola e Segafredo 10, Benetton, A.Eagle, Venezia, Spondi, Latini, Fernet e Misterday 8, Pepper e Master 6, Landsystem e Bucchi G 4.

Gli arbitri di B e C

Serie B

Bari-Samben.	D'Innocenzo
Bologna-Arezzo	Casarin
Empoli-Catania	Taveri
Genoa-Cagliari	Pieri
Monza-Campob.	Testa
Padova-Parma	Greco
Perugia-Cesena	Lanzarone
Pescara-Lecce	Pallicano
Pisa-Taranto	Boschi
Triestina-V[illegible]	Lo Bello

Classifica

Pisa	15	Verona	9
Bari	13	Genoa	8
Perugia	11	Padova	8
Arezzo	10	Pescara	8
Catania	10	Sambened.	8
Triest.	10	Taranto	7
Lecce	10	Empoli	7
Bologna	10	Campob.	6
[illegible]	9	Parma	6
Cesena	9	Cagliari	6

Serie C1/A

Jesi-Spal	Calabretta
Livorno-Pavia	Bin
Piacenza-Legnano	Cassi
Pist.-Lanerossi	Amendolia
Reggiana-Asti	Baroni
Rimini-Brescia	Bruni
Rondin.-Modena	0-1
Sanrem.-Carrar.	Scalise
Treviso-Ancona	Isola

Serie C1/B

Akragas-Palermo	Nicoletti
Campania-Cavese	1-1
Casarano-Monopoli	Nepi
Casert.-Benev.	Ramacci
Catanz.-Cosenza	Cornieti
Foggia-Franc.	Fucci
Messina-Reggina	Turullo
Nocerina-Salern.	Tonon
Ternana-Barletta	Vannelli

Serie C2/A

Aless.-Ledig.	[illegible]
Carbonia-Spezia	Bisleggio
Civit.-Fanfull.	Argala
Jacchera-Nuorese	Lorumo
Massese-Torres	Picchio
Monter.-Derthona	Greco
Prato-Olbia	Strada
Savona-Imperia	Calabia
Voghe.-Siena	Capriat

Serie C2/B

Fanf.-Manfredo	Scalzone
Mestre-F. Verc.	Di Cesare
Navara-Mira	Monzi
Ospit.-Pergocr.	Alfonso
Pievig.-Venezia	Furlo
Pordenone-Gorizia	Sangiuliani
P. Patria-Monleb.	Garziglio
Rhod.-Omegna	Cacciavilli
Trento-Vicenza	Pacchia

Serie C2/C

Cesenatico-Fano	R. Guida
Andria-Civitan.	Baldi
Forlì-Foligno	De Santis
Galat.-Teramo	Gavioghi
Giul.-Cattolica	Catanzalli
Macerat.-Brindisi	Agnelli
Martina-Ferm.	Lombardi
Sassuolo-Matera	Pesce
V. Senig.-Cent.	Satariano

Serie C2/D

Acrense-Pagan.	Zambelli
Afrag.-Turris	Balducci
Alcamo-Frosinone	Boggi
Ercol.-Fratlepa	Marioli
Glad.-Potenza	Lamberti
Ischia-Sorrento	Di Sarino
Nissa-Crot.	Della Rovere
Nicole-Canicatti	Trischitteri
Siracusa-Licata	Manfredini

CALCIO Bologna, con Torino, sempre al vertice

Anche Milano si arrende alla Zinella di De Rocco

La Zinella Bologna ha superato a pieni [illegible] la «prova del nove», ossia la trasferta di Milano che il suo allenatore, Nevio Zanetti, aveva indicato [illegible] rigida [illegible] esame [illegible] maturità dopo il felice inizio, nonostante la squadra abbia cambiato l'allenatore e non sia riuscita a «fermare» il secondo straniero.

Gli emiliani, dopo aver ripreso i primi due set (trascinati dalle bordate di De Rocco e Babini ben ispirate dalla regia di Venturi, hanno avuto un momento [illegible] rilassatezza nel terzo set, per poi riprendere in mano e concludere la partita nel quarto.

[illegible] la Zinella ha mantenuto la propria imbattibilità in campionato al pari del Cus Torino che non [illegible] trovato particolari difficoltà (se non nel mantenere la concentrazione, vista la pochezza degli avversari) a superare il Sassuolo [illegible] meno di un'ora. Tra i torinesi (bene Gardini e Vullo) ha esordito Giorgio Orlo, 20 anni di [illegible] Mauro Torinese, mentre appare prossimo il recupero [illegible] Perotti, probabilmente già nell'amichevole che il Cus giocherà martedì a Pavia contro la nazionale juniores.

Nelle altre partite pronta rivincita della Panini (che [illegible] mungue [illegible] ceduto un set al Lorenzi e bel successo del Codyeco a Padova [illegible] p. bar.

Risultati (4ª g[illegible]): *Cus Torino - Sassuolo 3-0 (15-7, 15-6, 15-4); Panini Modena - Lorenzi Belluno 3-1 (15-5, 11-15, 15-4, 15-4); Gonzaga Milano - Zinella Bologna 1-3 (11-15, 13-15, 15-5, 3-15); Kutiba Falconara - Bistefani Asti 3-2 (15-12, 11-15, 15-6, 14-16, 15-7); Chieti - Santal Parma 0-3 (8-15, 13-15, 9-15); Americanino Padova - Codyeco S. Croce 1-3 (15-11, 10-15, 10-15, 10-15).*

Classifica: *Torino e Zinella p. 8; Panini, Santal e Codyeco 6; Gonzaga e Kutiba 4; Chieti, Americanino e Bistefani 2; Lorex e Sassuolo 0.*

Prossimo turno (sabato 24): *Lorex-Kutiba. Sassuolo-Americanino; Zinella-Panini. Santal-Torino; Codyeco-Gonzaga; Bistefani-Chieti*

Golf [illegible] sorpresa crollo degli Usa

ROMA — Clamorosa sorpresa nella Coppa del mondo di golf, giunta alla penultima giornata. Gli statunitensi Kite e Watkins sono crollati clamorosamente e sono al 17° posto su 33 squadre partecipanti. Cedimento anche degli azzurri Lovato e Locatelli, scesi all'8° posto con 283.

Per il successo lotta ravvicinata fra gli spagnoli, che conducono con 276 colpi (12 sotto par), e gli scozzesi, a 278. Qualche chance per il Galles che segue a 282. Canizares è stato fantastico con 66 sul giro, malgrado l'interruzione di [illegible] ore per [illegible] nubifragio, seguito dal gallese Woosnam. Lo scozzese Gordon Brand jr. guida però la classifica individuale con due (identici 67 (5 sotto par).

Lino Sordelli resta in sella

ROMA — Il [illegible] Lino Sordelli è stato rieletto ieri presidente della Federazione Italia[illegible] sport equestri, con 130 voti a favore. Al candidato alla successione, Enrico Bedini, 81 voti. Una scheda bianca ed una nulla. Alla maggioranza delle Società, quindi, l'equitazione italiana va bene così.

HOCKEY Svedesi favoriti a S. Siro

Fedone e Cromyko difficile «Nazioni»

Calata in massa [illegible] cavalli stranieri oggi a Milano e a [illegible]. A S. [illegible], su 17 trottatori [illegible] [illegible] 2100 metri del G. P. delle Nazioni (150 milioni in palio) 7 vengono dalla Scandinavia e uno [illegible] Francia. Favoriti, ovviamente, [illegible] ospiti, in particolare gli svedesi Micado C e Meadow Road e il normanno Larabelle.

Due i concorrenti indigeni, Fedone e Cromyko, quest'ultimo della scuderia torinese Oio Cris.

Alle Capannelle fra Criterium Femminile (55 milioni), Umbria [illegible] milioni) e Ribot (50 milioni) i galoppatori esteri [illegible] 13, tutti decisi a lasciare le briciole ai nostri portacolori.

[illegible] Vinovo [illegible] riunione di galoppo, terz'ultima della stagione autunnale. Tre delle sette [illegible] in [illegible] sono in [illegible]. Delle altre [illegible] la più ricca [illegible] il Premio Servetti (18 milioni). Otto i partenti allo start dei 2100 metri.

I favoriti: Pr. 1) Perugino: Crespin Dance, Malingo; Pr. Bertolla: Tekapa, Velie; Pr. Rignon: Ghadames, Ginistrelli; Pr. Carello: Vezza d'Oglio, [illegible]din; Pr. Finna: Hociavian, Galante; Pr. Servetti Profumi: Sourire d'Eté, Accoglio; Pr. Telesubalpina: Silver Stand, Romantica Bijou.

Ieri al trotto assolo di Evelyn Ashford sul traguardo del Premio Trieste (18 milioni [illegible] e mezzo, in 1600).

NOTIZIE FLASH

● **E' partito [illegible] 84-Vincent il 14° rally della Valle d'Aosta, con 150 equipaggi impegnati su [illegible] km dei quali 220 attraverso 13 prove speciali.**

● **L'italiano Cierro è entrato in semifinale nel torneo tennistico [illegible] S. Paolo; battuto 7-5/6-2 il cileno Rebolledo, affronterà il brasiliano Barbosa.**

● **Rugby: l'Italia B ha superato (19-4) la nazionale polacca in un incontro amichevole giocato a Parma.**

● **L'Uefa ha squalificato, in merito all'ultimo turno di Coppe, per 6 turni Milton (Olympiakos) e Orac (Dinamo Bucarest) e per 3 turni, fra gli altri, Dalglish del Liverpool.**

● **L'Ungheria ha battuto Cipro a Nicosia (2-1) nel quinto gruppo di qualificazione ai mondiali messicani e guida a punteggio pieno la classifica davanti all'Austria (4 punti in 3 partite).**

● **La Ddr, che è inserita nello stesso girone della Francia (quarto gruppo di qualificazione ai mondiali) ha vinto [illegible] Lussemburgo [illegible].**

● **Francesco Moser e l'olandese Pijnen sono sempre in testa alla classifica della sei giorni di Parigi imperniata però [illegible] vincitori dell'anno scorso, il francese Vallet e il danese Frank.**

● **[illegible] di Treviso: la finale dell'ottantino torneo internazionale di [illegible] è Cerulaitis-Benhabiles; l'americano ha battuto [illegible] semifinale John Sadri 6-7/6-3/6-3 mentre il franco-algerino ha superato Tim Wilkison 6-1/6-2.**

● **Ivan Lendl è il primo dei due finalisti del campionato d'Europa di tennis che si [illegible] avvicenderà ad Anversa: il cecoslovacco ha battuto 6-3, 6-4 lo svedese Nystrom.**

● **Roberto Amadio che [illegible] Stefano Allocchio [illegible] [illegible] testa alla [illegible] giorni dilettanti di Parigi ha riportato la frattura della clavicola in seguito ad una caduta dopo uno scontro con un altro italiano, Bortolatto.**

● **Dorina Vaccaroni, campionessa di Roretto, sarà operata domani a Savona: l'intervento per rimuovere un [illegible] che stava [illegible] problemi all'anca.**

Il a Stampa di oggi
18 novembre 1984
è uscita in 580.682 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Travaglio

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fallon
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
[illegible] Ferrero (presid.)
Luigi Gamberini
Giovanni Pandolfo
[illegible] Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico La Stampa
Ivrea, Via Mazzini 32 - Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A.
Via Tiburtina 1296 - Roma
Stampa in fac-simile: B.I.G. S.p.A.
Quinto sul Sile (TV)

© 1984 EDI LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 3111 1956

CERTIFICATO N. 000
DEL 30-12-1983

OGGI in TV

RAI 1

Calcio — Ore 14.15: panoramica dai vari campi; 15.30 e 16.25: risultati; 17.50: sintesi di un tempo di Genoa-Cagliari; 18.20: *90 minuto*.

Sport vari — 21.55: *La Domenica Sportiva*.

RAI 2

Calcio — Ore 16.10, collegamenti [illegible] Torino e Verona e risultati

Ginnastica — 16.20-16.40: da Vienna, finali campionati europei ritmica

Golf — 16.40-17: da Rdina Olgiata, Coppa del mondo

Calcio — 16.40: *Goal flash*; 18.30: un tempo di Juventus-Torino o Verona-Sampdoria.

Sport vari — 20: *Domenica sprint*.

RAI 3

Rugby — Ore 14.25-16.15: da L'Aquila: Italia-Urss.

Tennis — 16.15-17.20: da Treviso, finale torneo internazionale.

Sport vari — 19.20: *Sport Regione*; 20.30: *Domenica pol.*

Calcio — [illegible]. un tempo [illegible] Roma-Fiorentina.

CALCIO Svedesi favoriti a S. Siro

Lavoratori di Milano e Torino, unitevi contro il Bologna

Dopo il 4-0 sulla Juve i nerazzurri affrontano l'Udinese senza brasiliani

L'Amburgo vince 5 a [illegible]

BONN — Grazie al successo di ieri contro il Waldhof, l'Amburgo si è portato a due punti dal capolista Bayern, che ha giocato tuttavia una partita in meno, e che ieri ha subito la seconda sconfitta dal campionato in casa del Bayer Leverkusen.

La squadra di Magath è seconda in classifica con 17 punti (il Bayern ne ha 19) alla pari con Werder [illegible] e Kaiserlautern.

L'Amburgo ha avuto [illegible] partenza travolgente, segnando tre reti nel giro di sei minuti, con Von Heesen al 2', McGhee al 4' e Schroder al 9'. Al 22' gli ex campioni d'Europa si portavano sul 4-0 grazie ad un'autorete di Bebert e al 55' segnavano con Rolff.

Il Waldhof ha concluso alla sconfitta dimensioni più accettabili siglando poi due reti al 67' e all'86' con Walter e Makan.

MILANO — *Contro l'Udinese, priva [illegible] suoi brasiliani, l'Inter [illegible] ha battuto la Juventus può fare chicca? No, naturalmente. Ne conviene anche Castagner* [illegible] *ha recuperato [illegible] e riproporrà pertanto gli stessi uomini che sette giorni fa hanno bloccato i campioni d'Italia.* «Squadra che vince non [illegible] tocca — *dice Castagner* —; questa è un'Inter che dà garanzie, l'importante è che vada in campo con la stessa determinazione dell'ultimo turno. Prima di allora vi era un pessimismo ingiustificato. D'accordo, eravamo andati avanti a ritmo alternato, ma non c'era mai stata una serie negativa. Ora che abbiamo trovato [illegible] giusto [illegible] gioco non dovrebbero esserci problemi».

Dunque un filone d'oro? Oggi la risposta anche se l'Udinese privo [illegible] Zico e Edinho non può essere un test probante. Castagner non è del tutto d'accordo: «L'Udinese può essere pericolosa anche [illegible] i brasiliani, ma è l'Inter che ora non deve [illegible] problemi. Marini giocherà fin quando non dovrà tirare il fiato, le alternative [illegible] mancano. Zenga è recuperato nonostante il dolore [illegible] ginocchio destro. E' un malanno superabile». *Il portiere dopo l'allenamento [illegible] ieri ha passato il pomeriggio con una borsa [illegible] ghiaccio sul ginocchio che fa i capricci:* «E' successo a Lecarno — racconta — sono scivolato sul piede portante: ho risentito il dolore del primo tempo contro [illegible] Juventus e [illegible] preferito farmi visitare tanta per togliermi ogni dubbio. Il dottor Beniazzi ha parlato di un risentimento provocato da [illegible] distorsione. Stringerò i denti e giocherò».

Stringerà i denti anche Brady reduce dall'ennesimo impegno con la sua nazionale. «Sono [illegible] in forma a Glasgow e conto di migliorare. Mi auguro che la Sampdoria, [illegible] società che è sempre nel mio cuore, faccia un grosso piacere all'Inter fermando il Verona. La mia classifica ideale per la fine [illegible] campionato è proprio questa: prima Inter e seconda Sampdoria».

Ieri allo Pinetina [illegible] è visto anche il presidente Pellegrini impegnato sul campo nella solita partitella aziendale, prima di indossare [illegible] le scarpette bullonate ha così commentato la voce secondo la quale nell'85 il fuoriclasse inglese Rush indosserà la maglia nerazzurra: «Io [illegible] [illegible] nulla» *ma è noto che Pellegrini quando sono in ballo certi [illegible] giocatori [illegible] un impeccabile bluffatore. E' presto comunque per parlare dell'85, ora c'è l'Udinese di Vinicio impegnata in [illegible] critico match-clou: Inter, Juventus e Roma. C'è [illegible] far tremare chiunque anche perché Edinho non potrà giocare nel prossimo turno ai pari di [illegible] conto del quale ha ne sentono [illegible] tutti i colori. Vinicio è ottimista sull'edizione italiana dell'Udinese ma spetta all'Inter dare una risposta valida sul futuro dei bianconeri.*

Giorgio Gandolfi

CALCIO Bologna, con Torino, sempre al vertice

Anche Milano si arrende alla Zinella di De Rocco

La Zinella Bologna ha superato a pieni [illegible] la «prova del nove», ossia la trasferta di Milano che il suo allenatore, Nevio Zanetti, aveva indicato [illegible] rigida [illegible] esame [illegible] maturità dopo il felice inizio, nonostante la squadra abbia cambiato l'allenatore e non sia riuscita a «fermare» il secondo straniero.

Gli emiliani, dopo aver ripreso i primi due set (trascinati dalle bordate di De Rocco e Babini ben ispirate dalla regia di Venturi, hanno avuto un momento [illegible] rilassatezza nel terzo set, per poi riprendere in mano e concludere la partita nel quarto.

[illegible] la Zinella ha mantenuto la propria imbattibilità in campionato al pari del Cus Torino che non [illegible] trovato particolari difficoltà (se non nel mantenere la concentrazione, vista la pochezza degli avversari) a superare il Sassuolo [illegible] meno di un'ora. Tra i torinesi (bene Gardini e Vullo) ha esordito Giorgio Orlo, 20 anni di [illegible] Mauro Torinese, mentre appare prossimo il recupero [illegible] Perotti, probabilmente già nell'amichevole che il Cus giocherà martedì a Pavia contro la nazionale juniores.

Nelle altre partite pronta rivincita della Panini (che [illegible] mungue [illegible] ceduto un set al Lorenzi e bel successo del Codyeco a Padova [illegible] p. bar.

Risultati (4ª g[illegible]): *Cus Torino - Sassuolo 3-0 (15-7, 15-6, 15-4); Panini Modena - Lorenzi Belluno 3-1 (15-5, 11-15, 15-4, 15-4); Gonzaga Milano - Zinella Bologna 1-3 (11-15, 13-15, 15-5, 3-15); Kutiba Falconara - Bistefani Asti 3-2 (15-12, 11-15, 15-6, 14-16, 15-7); Chieti - Santal Parma 0-3 (8-15, 13-15, 9-15); Americanino Padova - Codyeco S. Croce 1-3 (15-11, 10-15, 10-15, 10-15).*

Classifica: *Torino e Zinella p. 8; Panini, Santal e Codyeco 6; Gonzaga e Kutiba 4; Chieti, Americanino e Bistefani 2; Lorex e Sassuolo 0.*

Prossimo turno (sabato 24): *Lorex-Kutiba. Sassuolo-Americanino; Zinella-Panini. Santal-Torino; Codyeco-Gonzaga; Bistefani-Chieti*

Golf [illegible] sorpresa crollo degli Usa

ROMA — Clamorosa sorpresa nella Coppa del mondo di golf, giunta alla penultima giornata. Gli statunitensi Kite e Watkins sono crollati clamorosamente e sono al 17° posto su 33 squadre partecipanti. Cedimento anche degli azzurri Lovato e Locatelli, scesi all'8° posto con 283.

Per il successo lotta ravvicinata fra gli spagnoli, che conducono con 276 colpi (12 sotto par), e gli scozzesi, a 278. Qualche chance per il Galles che segue a 282. Canizares è stato fantastico con 66 sul giro, malgrado l'interruzione di [illegible] ore per [illegible] nubifragio, seguito dal gallese Woosnam. Lo scozzese Gordon Brand jr. guida però la classifica individuale con due (identici 67 (5 sotto par).

Lino Sordelli resta in sella

ROMA — Il [illegible] Lino Sordelli è stato rieletto ieri presidente della Federazione Italia[illegible] sport equestri, con 130 voti a favore. Al candidato alla successione, Enrico Bedini, 81 voti. Una scheda bianca ed una nulla. Alla maggioranza delle Società, quindi, l'equitazione italiana va bene così.

PRIMI A TORINO!

facciamo

SQUASH

OGGI DOMENICA APERTO DALLE 10 ALLE 20!

E' simile al tennis e puoi giocarlo anche da solo.

Lo sport più avvincente [illegible] dimagrante!

[illegible] ai campi [illegible] "squash" soci e [illegible] troveranno:
centro sportivo [illegible] mq di palestra - ginnastica all'aperto - centro dimagrante
centro [illegible] estetica - bar dietetico - [illegible] - bagno a vapore

SPECIALI QUOTE DI PREAPERTURA
[illegible] NUOVO CENTRO AFFILIATO

AMERICAN

Affare da fare!

... e se non basta (fino al 20/12) finanziamento diretto anche allo

0%

Solo gli agenti SAME hanno proposte

imbattibili

RIVOLGETEVI AL VOSTRO AGENTE DI ZONA SAME

Organizzazione SAME di zona:

AGRICOL
Taricco Claudio & C. snc
CAVALLERLEONE (CN)
Tel. 0172/88009

AGRIMACCHINE sas
di Giovanni Teresio Del
TRECATE (NO)
Tel. 0321/73148

AMAMBRI RAG. ANTONIO
CASTELLETTO MERLI (AL)
Tel. 0141/918115

BARBERO BIAGIO
FOSSANO (CN)
Tel. 0172/61560

BIGLIERI LINO
ALESSANDRIA
Tel. 0131/42251

BOGGIO PIERINO
CALUSO (TO)
Tel. 011/9833383

BOGGIONE ETTORE
di Enrico Boggione
CRESCENTINO (VC)
Tel. 0161/843163

GIOVANNI
SANT'AMBROGIO (TO)
Tel. 011/939303

CAVAGLIATO ANTONIO
POIRINO (TO)
Tel. 011/9450135

srl
CARISIO (VC)
Tel. 0161/858096-7

F.LLI AMATO
di Amato V. & Amato R.
ASTI
Tel. 0141/54050

ACQUI TERME (AL)
Tel. 0144/54488

GIORDANO F.LLI snc
di Giordano Angelo Ernesto
CORTEMILIA (CN)
Tel. 0173/81013

S. GIUSEPPE DI CAIRO (SV)
Tel. 019/511248

LONG EDILIO
S. SECONDO PIN. (TO)
Tel. 0121/500121

M.A.C. F.LLI
AOSTA
Tel. 0165/40250

MAGRETTI CAV. F. & FIGLI
di Luigi Giovanni Magretti
CRESSA (NO)
Tel. 0322/863123

MANDIROLA sas
di Roberto Mandirola & C.
TORTONA (AL)
Tel. 0131/863009

MASSUCCO
di Massucco Walter C. snc
RICCA DI DIANO D'ALBA (CN)
Tel. 0173/34862

MAURO GABRIELE
CHIUSA TESIO (CN)
Tel. 0171/734054

MONTESSORO ALDO
BOSCO MARENGO (AL)
Tel. 0131/758139

PIER CARLO
CHIVASSO (TO)
Tel. 011/9102095

PANERO STEFANO
CIRIÈ (TO)
Tel. 011/9204425

PAUTASSO GIUSEPPINO
VILLAFRANCA PIEM. (TO)
Tel. 011/9800760

PERETTI
PIOSSASCO (TO)
Tel. 011/9064090

RAVIZZA
MONTECHIARO D'ASTI (AT)
Tel. 0141/426184

SCONFIENZA F.LLI snc
(AT)
Tel. 0141/955623

SERAFINO GIOVANNI
CASTELNUOVO D. B. (AT)
Tel. 011/9876758

TINO F.LLI snc
MONDOVÌ (CN)
Tel. 0174/42410

TORRENGO VINCENZO
CHERASCO (CN)
Tel. 0172/48062

TRACTORSERVICE
Gedda G. C.
ROMANO CANAVESE (TO)
Tel. 0125/711036

VILLOIS
SAVIGLIANO (CN)
Tel.

Interrogati per ore a Rebibbia avrebbero chiamato in causa altre persone

I Salvo davanti ai giudici «Mai conosciuto Buscetta»

ROMA — Buscetta? Mai visto né conosciuto: forse ospitato per qualche tempo, ma non certo spontaneamente, e comunque [illegible] sapeva chi si nascondesse dietro l'uomo che si faceva chiamare «Roberto».

La risposta dei Salvo alle contestazioni dei giudici che hanno fatto crollare il loro mito sembra essere stata ieri piuttosto decisa. Di mafia e «terzo livello» si parlava ancora una volta a Rebibbia, nell'aula fortificata che al carcere è collegata da [illegible] lungo tunnel sotterraneo. Da una parte i giudici Falcone, Borsellino, Ayala; dall'altra, uno per volta, i due cugini. Prima, per oltre quattro ore, è toccato a Nino, poi ad Ignazio [illegible] il quale sembra voler sempre più profondamente una presa di distanze dall'illustre parente, e lo sfortunatissimo Ignazio ha poi dovuto saltare anche la [illegible], sostituita con un [illegible] sione.

Sul tenore delle loro risposte, pochissime indiscrezioni. Si sa soltanto che Nino Salvo ha contestato la sua deposizione poco dopo le 9,30, [illegible] concluderlo verso le 14. Ignazio è stato invece condotto nell'aula-bunker alle 16, dopo [illegible] pausa, ed ha terminato il suo primo interrogatorio alle 18,30. Durante l'intervallo, appena il tempo per chiedere ai difensori qualche [illegible] sione

Nino Salvo è apparso «molto teso», anche se non ha avvertito quei malori che due settimane [illegible] avevano puntegglato la deposizione di un altro, noto ospite di Rebibbia, il geometra Vito Ciancimino. Ma l'ospitalità offerta a Buscetta, per tre mesi, fra l'ottobre [illegible] e il gennaio [illegible] nella [illegible] Castelvaccia?

A queste domande, è stata la definitiva risposta dei difensori. Nino Salvo ha contrapposto «una spiegazione un po' complessa». Un racconto che evidentemente ha chiamato [illegible] causa [illegible] persone, presunti «garanti» dell'ospite che gli stava per arrivare. Su un punto, l'uomo che fu il più grande esattore della Sicilia è stato però netto: «*Buscetta non l'ho mai conosciuto*». Evidentemente, dunque, anche se forse sapeva dell'uomo che si [illegible] collocato nella sua villa a picco sul mare, Salvo afferma di non aver mai conosciuto la sua vera identità.

Ad Ignazio, poche ore dopo, [illegible] toccato rispondere alla stessa serie [illegible] domande. Identiche [illegible] contestazioni (associazione per delinquere, associazione [illegible] stampo mafioso, favoreggiamento), analoghe le risposte, sia pure con toni più distesi, e dichiarazioni di estraneità in apparenza più convinte. Quella presa di distanze che già era apparsa evidente durante l'udienza del 6 novembre scorso a Palermo (quella che, quando ancora non si ipotizzava un arresto, avrebbe dovuto decidere l'invio dei due cugini al soggiorno obbligato) sembra insomma essersi fatta ancora più netta.

Alcuni fonti, affermano anche [illegible] si sia parlato della telefonata intercettata nel maggio '[illegible] fra Ignazio Lo Presti [illegible] cognato dei Salvo poi scomparso) e Buscetta, sempre col falso nome di Roberto. Quando Lo Presti [illegible] invita a tornare a Palermo per fare da paciere — [illegible] guerra fra le cosche s'è iniziata [illegible] poco — Buscetta chiede: «*Nino se mentre?*». Lo Presti ribatte: «*E' sparito pure lui*». Il più anziano dei cugini Salvo ha già detto più volte che quel «Nino» non era certamente lui.

Giuseppe Zaccaria

Mamma è tornata dallo spazio

Houston. L'astronauta Ann Fischer può finalmente riabbracciare la figlia Kristin, di un anno, al termine dell'ultima missione [illegible] Discovery. La donna è la prima «mamma spaziale» della storia

Monza, arrestati 2 sudamericani

Distillavano coca dentro un camper

Trovata droga per 3 miliardi - L'automezzo [illegible] parcheggiato in un bosco

MILANO - Un ingegnere cileno e un perito chimico argentino sono stati arrestati la scorsa notte dai carabinieri di Monza (Milano), mentre all'interno di un camper parcheggiato in un bosco distillavano cocaina. Si tratta [illegible] Rigoberto di [illegible] anni, e di Rosa Benjamein. Il mezzo era stato notato da alcuni raccoglitori che, insospettiti dagli strani odori che ne uscivano, avevano avvisato i carabinieri. C'era il sospetto che potesse trattarsi anche di terroristi: poco lontano, alla cascina Costa Alta, [illegible] parco di Monza, [illegible] impegnati [illegible] camera di consiglio i giudici milanesi nel processo contro esponenti di «prima linea».

Dopo tre giorni di appostamento i militari hanno fatto irruzione: i due stranieri stavano [illegible] dormendo. Quando hanno visto i carabinieri hanno detto che [illegible] trattava di cocaina e che non erano armati. Nel camper c'erano bacinelle di plastica, bottiglioni pieni di acetone, acido cloridrico e solforico. Il valore della merce sequestrata [illegible] grammi), si aggira, secondo [illegible] investigatori, sui tre miliardi di [illegible].

Gli spacciatori saranno interrogati domani dal sostituto procuratore Romano Fabrizi. Erano arrivati due giorni fa in Italia. Il primo da Zurigo, il secondo da Parigi. I tradirli, sospettano i carabinieri, sarebbe stata l'umidità che avrebbe ritardato di uno o due giorni l'operazione di distillazione. Di solito per distillare il latte di coca (che i due compravano in cile a poco prezzo) impiegavano tre o quattro [illegible].

Un sindaco per protesta fa sciopero della fame

[illegible] CALABRIA — Il sindaco di [illegible] Jonico, Antonio Zito, socialista, fra[illegible] del sottosegretario all'industria, sen. Silvio Zito, ha cominciano ieri [illegible] sciopero della fame «*per sensibilizzare* — ha dichiarato all'Ansa — *l'attenzione del ministero di Grazia e Giustizia, del Consiglio superiore della magistratura e [illegible] tutte le autorità competenti sulla vicenda che [illegible] tempo [illegible] travolge l'amministrazione comunale di Roccella Jonica e un magistrato della Corte di cassazione, dott. Filocamo*».

I contrasti tra il magistrato ed il Comune di Roccella Jonica, secondo quanto ha riferito il sindaco [illegible], si protraggono da alcuni anni e riguardano la decisione presa [illegible] Consiglio comunale di realizzare un porticciolo turistico-peschereccio prevedendo l'esproprio di una vasta area (circa [illegible] metri quadrati) parte della quale è di proprietà del dott. Filocamo. Il magistrato ha presentato [illegible] un esposto contro la decisione [illegible] del Comune [illegible] Procura generale della Repubblica di Reggio Calabria, che ha avviato sulla vicenda un'inchiesta inviando comunicazioni giudiziarie [illegible] Zito ed ai componenti la giunta.

«*Stiamo subendo* — ha detto ancora Zito — *in seguito alla nostra decisione, una vera e propria persecuzione*

Lunedì 19 novembre alle ore 21
presso la sede del
Club Turati (Palazzo Carignano)
Via Accademia delle Scienze 7, Torino
verrà presentato il libro di

MICHELE SALVATI
ECONOMIA [illegible] POLITICA
IN ITALIA
DAL DOPOGUERRA A OGGI
GARZANTI

Farà seguito al dibattito:
Giuliano Amato, Claudio Napoleoni, Giuliano Urbani
Sarà presente l'autore.
Segreteria organizzativa: telefono 011/53.15.57 - 54.19.21

CHI FA DA SE' FA PER TRE
Piccola industria veneta propone [illegible] sana e redditizia attività [illegible] avviare nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, [illegible] escluso, [illegible] forma di [illegible]dita, [illegible] prevalentemente esattiva e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi: [illegible]ssuna serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 8.400.000.
Contratto a termine di legge e interessi garantiti sull'investimento.
Si assicura sollecito ricontro comunicando indirizzo e telefono a: «Publiman Cerella n. 7 — 36100 Vicenza».

AZIENDA
commerciale settore ricambi autoveicoli ricerca
agenti
già introdotti/e nel [illegible] loro per zone libere.
Tel. per appuntamento
011 328.203.

Azienda [illegible] selezionerà [illegible] ricerca per [illegible] del proprio settore [illegible]
SPECIALISTA SISTEMI DI COLLAUDO
cui affidare la responsabilità delle analisi di collaudabilità di nuovi prodotti, la determinazione di specifiche di collaudo e la progettazione di apparecchiature di test e relativo software.
Le doti di tenacia e la prima conoscenza [illegible]
Inviare curriculum a: Pubblimagazine [illegible] 10100 Torino
Il personale dell'Azienda è al corrente della ricerca

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Fallim. n. 16/84 di [illegible] Umberto.
Il giorno 7-12-1984 alle ore 10,15 avanti al giudice Dr. Ienna si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:
in TORINO via Vian 2/10: alloggio sito al 4° piano composto da ingresso, cucina bagno, cantina, 3 camere e cantina al piano seminterrato. Partita catastale 40689/48 foglio 118 N. 780 sub 17 cat. A/3 classe 3 vani 5,5 R.C. L. 2475, alla comunale alloggio 19 e parti comuni
PREZZO BASE L. 95.700.000.
AUMENTI MINIMI L. 1.000.000.
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Per ulteriori alla vendita consultarsi in Cancelleria Esecuzioni
IL DIRETT. AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistoia

E' stato approvato a sorpresa un ordine del giorno

La Camera invita il governo a bloccare la vivisezione

ROMA — Con una doppia votazione, prima per alzata di mano e poi con il procedimento elettronico, nella seduta di venerdì la Camera ha approvato un ordine [illegible] giorno predisposto dall'on. Filippo Fiandrotti, che invita il governo a bloccare gli esperimenti [illegible] vivisezione nel triennio 1985-1987. Su 520 deputati presenti, 230 hanno votato contro e [illegible] a favore.

«*Con questo voto* — ha spiegato l'on. Fiandrotti — *la Camera ha impegnato il governo a vietare tutte le attività connesse all'esperimento [illegible] della sperimentazione sugli animali per i prossimi tre anni, e nello stesso tempo ad operare affinché [illegible] personale, le strutture e i fondi attualmente impegnati per questo tipo di sperimentazione vengano utilizzati per l'avvio [illegible] ricerche alternative*».

La votazione è stata preceduta da una discussione accesa, che in più di un momento ha evidenziato violenti contrasti fra chi sosteneva la necessità di continuare la sperimentazione animale e chi sottolineava l'opportunità di abbandonarla definitivamente incentivando altre forme [illegible] ricerca scientifica.

I primi agitavano i [illegible] spauracchi (eliminare [illegible] vivisezione [illegible] rinunciare alla lotta contro il cancro e le altre malattie, e perdere indicazioni fondamentali sulla tossicità dei farmaci). Gli altri ricordavano che gli esperimenti sugli animali si sono ripetutamente rivelati inutili o addirittura nocivi agli altri [illegible] viventi, proprio perché hanno fornito risultati che non possono essere trasferiti all'uomo senza gravissimi rischi.

[illegible] sentimento di pietà per tanti poveri esseri indifesi (sono almeno cinque milioni gli esperimenti su animali effettuati [illegible] anno in Paesi come l'Inghilterra e l'Italia) non è mai stato esplicitamente chiamato [illegible] causa. Ma ha certamente giocato un ruolo non indifferente nell'invitare i deputati a valutare sotto più [illegible] aspetto il rapporto tra i benefici di queste ricerche e il sacrificio di tante [illegible] innocenti. E da qui ad un [illegible] «secondo coscienza» il passo è stato breve e significativo: il governo si era infatti già pronunciato contro l'ordine del giorno.

«*Il voto* — ha affermato l'on. Fiandrotti — [illegible] rappresenta *un obbligo vero e proprio per il governo. Ma si è tradotto [illegible] una volontà espressa con inequivocabile chiarezza da un'assemblea quasi al completo, sancita da uno scarto di suffragi piuttosto netto*».

Ogni anno [illegible] Stato italiano elargisce [illegible] miliardi per [illegible] prove di vivisezione. Con questo denaro [illegible] sicuramente possibile avviare un programma di ricerca serio e coordinato».

Bruno Ghibaudi

Grosseto, morto in uno scontro il successore [illegible] «don Zeno»

GROSSETO — In un incidente stradale [illegible] morto ieri il responsabile della Comunità di Nomadelfia, don Ennio Tardini, succeduto, nel marzo 1961, a [illegible] Zeno Saltini, il fondatore del gruppo che l'anno [illegible] ha festeggiato i cinquant'anni di [illegible].

A Vico Equense si discute sulle televisioni private

Nessuna guerra ai networks meglio cercare [illegible] coesistenza

DAL NOSTRO INVIATO

VICO EQUENSE — Nei saloni del Castello Giusso, [illegible] questo suggestivo angolo della penisola sorrentina, [illegible] discute sull'incerto futuro dell'arcipelago radiotelevisivo privato, delle emittenti medio-piccole assediate dalla [illegible] e dai «network» nazionali. Paolo Cavallina, presidente della Federazione Radio Televisioni, in cui, tre mesi [illegible] sono confluite [illegible] Fieri, in Fiet e in Fiet, illustra la sua tesi: Spara a [illegible] contro l'Antitrust che «*fa la guerra da otto anni a Berlusconi, promettendo agli sprovveduti che gli credono di distruggere i networks per favorire i canali dell'ambito locale*».

Non c'è alcun motivo di far la guerra a Berlusconi: spiega Cavallina; «*La pace è di gran lunga preferibile. Si può coesistere quando si abbia il senso della misura e delle proporzioni*». Il discorso cade inevitabilmente sulla riforma globale del sistema che Gava presenterà entro [illegible] fine del mese. In Italia ci sono circa seicento televisioni e 4500 radio, [illegible] gran parte affiliate alla Fri. Ma le tv che possono essere considerate funzionanti e con una dignità commerciale sono poco più di 300 e soltanto duemila radio dispongono dei necessari requisiti [illegible].

La legge non potrà non tenere [illegible] conto che per queste emittenti [illegible] dipendenti fissi, collaboratori e volontari, lavorano oltre 53.000 persone. Il sistema misto dovrà quindi garantire pari dignità ai tre livelli di teleradiodiffusione: pubblico, privato [illegible] ambito nazionale e locale.

Inoltre, chiarisce Cavallina, oltre a rispettare le garanzie costituzionali, dovrà considerare, sia per la decisione degli ambiti di diffusione, sia per le norme «anti-trust» da inserire, il fabbisogno economico [illegible] che permette nei vari ambiti la presenza di aziende vitali, in grado di assicurare programmi validi e un'occupazione stabile.

Cavallina conclude con un augurio. Quando, e non è più un domani lontano, i satelliti di telecomunicazione [illegible] porteranno in [illegible] dozzine di programmi esteri, il nostro Paese dovrà essere in grado «*di tenere testa [illegible] concorrenza con un proprio sistema [illegible] cui contenuto finalmente le diverse realtà ed in cui trovino voce per esprimersi i portatori di tutti gli interessi*».

Delle radio e dei loro problemi, primo fra tutti quello delle assegnazioni delle frequenze dopo la conferenza [illegible] Ginevra, ha parlato a lungo il vicepresidente della Fri Roberto Giovannini.

g. fe.

Locri, domani processo [illegible] Stilo

LOCRI — Domani si svolgerà [illegible] tribunale di Locri il processo a [illegible] Giovanni Stilo, di 71 anni, il sacerdote di Africo [illegible] [illegible] agosto [illegible] [illegible] Montecatini (Pistoia) con l'accusa di associazione per delinquere di tipo mafioso.

[illegible] processo di [illegible]mani a don Stilo [illegible] relativo all'accusa [illegible] favoreggiamento personale per avere ospitato, nella sua [illegible] [illegible] Locri, il presunto «boss» [illegible] palermitano Antonino Salomone, di 65 anni, legato alla famiglia [illegible] Greco.

60° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE

A TORINO, 14/25 NOVEMBRE

TENETEVI LIBERI

UN MONDO

Tutti i più importanti costruttori del mondo. Tutte le grandi novità automobilistiche dell'anno. Le firme prestigiose dello styling e della carrozzeria. Strada. Fuoristrada. Competizione. Componentistica. Nuovi orizzonti tecnologici. Nuove prospettive di risparmio energetico. L'universo dell'auto vi dà appuntamento al Lingotto. Non mancate. È un appuntamento storico.

Orario [illegible] apertura [illegible] 10-23

Rassegna Internazionale dell'Autobus - 19/24 novembre [illegible] - Palazzo del Lavoro - Torino

TRE DELUSE All'Olimpico i giallorossi cercano la prima vittoria, a S. Siro i friulani contro il pronostico

Roma italiana, viola frastornati

Falcao non gioca, torna Ancelotti - Nella squadra [illegible] De [illegible] assente ancora Passarella, [illegible] sarà Socrates

ROMA — Può anche non apparire molto carino il dirlo, ma il match [illegible] quest'oggi all'Olimpico ha la (relativa) virtù di un funerale di prima classe. Roma e Fiorentina dovevano far saltare il banco del calcio nazionale, dominare le avversarie antiche in declino, e tenere a bada le nuove, e invece [illegible] trovano di fronte in una partita quasi disperata che, in caso [illegible] risultato pieno dall'una o [illegible] parte, manderebbe in crisi totale quella opposta.

La situazione è un po' meno cupa per [illegible] che ha per lo meno sfruttato il capo dell'8a con le rimbalzatrici di Coppa, e che ha mantenuto il suo rendimento inidoneo, ma costante con una sequenza di sette pareggi interrotta soltanto dalla sconfitta di [illegible] Milan. Diciamo che in casa giallo[illegible] non c'è stato fin dal primo momento un giorno di sereno pieno e allora [illegible] è fatta l'abitudine sperando che [illegible] sfortuna aiuti [illegible] bersagliare la squadra

Ancelotti all'esordio in campionato dopo un anno [illegible] inattività

Invece puntuali tecnici a contare le assenze e ad annunciare per quest'oggi una Roma tutta italiana nuovamente priva di Falcao, che aveva un «massaggio» con sicura incorporata, da parte dell'indiziato speciale Lionello Manfredonia. Il brasiliano ha [illegible] ematoma alla coscia, ma avrebbe potuto rimettersi nuovamente il ginocchio visto che il colpo è arrivato tre centimetri più in alto dell'articolazione. Metti[illegible] in serie il fallaccio di Fanna, poi quello del laziale, non sarebbe il caso di continuare a pensare che ancor più dei nuovi arrivati che invocano protezione (leggi Maradona, siano i vecchi stranieri, di [illegible] si valuta bene la pericolosità, ad essere presi cinicamente di mira?

Falcao lascia il posto a Carlo Ancelotti che finalmente esordisce in campionato dopo un anno quasi pieno [illegible] inattività. Ancelotti non ha [illegible] recuperato [illegible] forma migliore, ma [illegible] può trovarla se [illegible] giocando con continuità. Si spera che il duo tecnico romanista riesca a capire questa esigenza reale [illegible] giocatore, legata [illegible] un certo tipo [illegible] struttura fisica e non ad ambizione incontrollata o megalomania pura.

Resta qualche incertezza tra Graziani e Iorio nel ruolo [illegible] punta numero due, con [illegible] di Chierico e uscita dall'equivoco di domenica scorsa quando si è preteso da questo centrocampista una prestazione da attaccante puro. Gioca Pruzzo al centro dell'attacco, un Pruzzo che ha dimenticato tutti i malanni dopo una strigliata accoppiata di Eriksson prima e dello stesso Viola poi.

In campo viola nuovi bassissimi, che [illegible] settimane [illegible] dirigenti, tecnici e giocatori non hanno fatto certo svanire. De [illegible] è stato riconfermato dopo il disastro in Belgio soltanto perché Menotti ha spa[illegible] miliardi, giudicati cifra un po' esosa persino [illegible] Pontello. Il guaio è che il criterio di scelta è conosciuto da tutti: lo sa De Sisti, ma lo sa pure il suo rivale interno Onesti, e lo sanno perfettamente pure i giocatori.

L'autorità [illegible] povero Picchio sembra ragionevolmente ridotta a zero, ma [illegible] pure che lavorando in cooperativa [illegible] Sisti [illegible] riuscito ad assicurarsi l'appoggio di Pecci e Bertoni, [illegible] non è di certo recuperato [illegible] che era lo sponsor di Menotti. In questo clima di lotta interna, la disputa di una partita all'Olimpico può essere o epi[illegible] marginale, o epicentro di un [illegible] terremoto. Socrates ha deciso [illegible] giocare, Passarella non [illegible] nemmeno in panchina. La fiada continua.

Giorgio Viglino

L'Amburgo vince 5 a 2

BONN — Grazie al [illegible] di ieri [illegible] il Waldhof, l'Amburgo si è portato a due punti dal capolista Bayern, che ha giocato tuttavia una partita in meno, e che, ieri ha subito la seconda sconfitta [illegible] campionato in casa del Bayer Leverkusen.

La squadra di Magath [illegible] seconda in classifica con 17 punti (il Bayern ne ha 19) alla pari con Werder Brema e Kaiserslautern.

L'Amburgo ha avuto una partenza travolgente, segnando tre reti nel giro di sei minuti, con Van Hiessen al 3', McGhee al 6' e Schroder al 9'. Al 22' gli ex campioni d'Europa si portavano sul 4-0 grazie ad un'autorete di Sebert e al 65' segnavano con Rolff.

Il Waldhof ha concluso alla sconfitta dimensioni più accettabili giocando poi due reti al 67' e all'84' con Walter e Makan.

L'Inter vuol continuare

Dopo il 4-0 sulla Juve i nerazzurri affrontano l'Udinese senza brasiliani

MILANO — *Contro l'Udinese, privi [illegible] suoi brasiliani, l'Inter che ha [illegible] Juventus può fare cilecca? No, naturalmente. Ne conviene anche Castagner che ha recuperato Zenga e riproporrà pertanto gli stessi uomini che sette giorni fa hanno bloccato i campioni d'Italia.* «Squadra che vince non si [illegible] — dice *Castagner* —; questa [illegible] un'Inter che dà garanzie, l'importante [illegible] vada in campo con la stessa determinazione dell'ultimo turno. Prima di allora [illegible] era un pessimismo ingiustificato. D'accordo, eravamo andati avanti a ritmo alternato, ma non c'era mai stata [illegible] serie negativa. Ora che abbiamo trovato il filone giusto del gioco non dovrebbero esserci problemi».

Dunque un filone d'oro? Oggi [illegible] risposta anche [illegible] l'Udinese prima di Zico è Edinho [illegible] può essere un test probante. Castagner non è del tutto d'accordo: «L'Udinese può essere pericolosa anche senza i brasiliani, ma è l'Inter che ora non deve avere problemi. Marini giocherà fin quando [illegible] dovrà tirare il fiato, le alternative non mancano. Zenga è recuperato [illegible] il dolore al ginocchio [illegible] E' un malanno superabile». *Il portiere dopo l'allenamento [illegible] ieri ha passato il pomeriggio con una [illegible] del ghiaccio sul ginocchio che fa i capricci:* «E' successo a Lecarno — *racconta* — [illegible] scivolato sul piede portante; [illegible] risentito [illegible] dolore del primo tempo contro la Juventus e allora ho preferito farmi visitare [illegible] per togliermi ogni dubbio. [illegible] dottor Benazzi ha parlato di un risentimento provocato da [illegible] distorsione. Stringerò i denti e giocherò».

Stringerà i [illegible] anche Brady reduce dall'ennesimo impegno [illegible] in sua nazionale. «Sono tornato in forma a Glasgow e conto [illegible] insistere. Mi auguro che la Sampdoria, la [illegible] ciata che è sempre nel mio cuore, [illegible] un grosso piacere all'Inter fermando il Verona. La mia [illegible] per la fine del campionato è proprio questa: prima Inter e se[illegible] Sampdoria».

Ieri alla [illegible] è stato anche il presidente Pellegrini impegnato sul campo nella solita partitella aziendale; prima [illegible] indossato [illegible] le scarpette bullonate [illegible] così contentato [illegible] [illegible] secondo [illegible] quale nell'83 il fuoriclasse inglese Rush indosserà [illegible] maglia nerazzurra. «Io non so assolutamente nulla» ma [illegible] noto che *Pellegrini quando [illegible] in ballo certi argomenti [illegible] essere un impeccabile bugiardo. E' presto comunque per parlare dell'85, ora c'è l'Udinese [illegible] Vinicio impegnato in un trittico micidiale: Inter, Juventus e Roma. C'è da far tremare chiunque anche perché Edinho non potrà giocare nel prossimo turno al pari di Zico [illegible] conto [illegible] quale se ne sentono di tutti i colori. Vinicio [illegible] ottimista sull'edizione italiana dell'Udinese ma spetta all'Inter dare [illegible] risposta valida nel futuro dei bianconeri.*

Giorgio Gandolfi

L'Ambrogio vince 5 a 2

BONN — Grazie al [illegible] di ieri [illegible] il Waldhof, l'Ambrogio si è portato a due punti dal capolista Bayern, che ha giocato tuttavia una partita in meno, e che, ieri ha subito la seconda sconfitta [illegible] campionato in casa del Bayer Leverkusen.

La squadra di Magath [illegible] seconda in classifica con 17 punti (il Bayern ne ha 19) alla pari con Werder Brema e Kaiserslautern.

L'Ambrogio ha avuto una partenza travolgente, segnando tre reti nel giro di sei minuti, con Van Hiessen al 3', McGhee al 6' e Schroder al 9'. Al 22' gli ex campioni d'Europa si portavano sul 4-0 grazie ad un'autorete di Sebert e al 65' segnavano con Rolff.

Il Waldhof ha concluso alla sconfitta dimensioni più accettabili giocando poi due reti al 67' e all'84' con Walter e Makan.

RUGBY Duro match a L'Aquila

Italia contro Urss senza Francescato

L'AQUILA — Dopo la sofferta vittoria di Monastir con la Tunisia la Nazionale italiana di rugby affronta, allo stadio Fattori, nella seconda partita della poule A di Coppa Europa 1984-85, l'Unione Sovietica, una formazione il[illegible]ente molto robusta e con una notevole tenuta.

La tradizione non ci è favorevole. In sei partite giocate [illegible] abbiamo perso quattro. L'unica vittoria l'abbiamo ottenuta a Catania per 12-10 il [illegible] maggio 1983 e il [illegible] ottobre [illegible] abbiamo pareggiato (13-13) a Mosca.

L'incontro, già [illegible] per se delicato, è reso ancor più difficile dal campo pesante, per la pioggia caduta nelle ultime [illegible], che [illegible] i sovietici. «Eppure dobbiamo assolutamente vincere — ha dichiarato Serafino Ghizzoni, [illegible] pre[illegible] [illegible] Nazionale, aquilano, uno dei veterani della squadra — *perché abbiamo un obiettivo ambizioso, la conquista della Coppa Europa: e per raggiungerlo non possiamo mancare il successo con l'Unione Sovietica».*

Anche Paolo Paladini, uno dei due allenatori italiani, punta sulla terna determinazione della squadra a conquistare la vittoria, ma non nasconde le proprie preoccupazioni: «*I sovietici* — ha spiegato — *sono nettamente superiori a noi nelle fasi statiche e anche sul piano tecnico hanno una buona fantasia. Ma ciò che mi preoccupa di più è la loro eccezionale tenuta atletica».*

Per Igor Bobkhw, il trentottenne allenatore [illegible] Unione Sovietica, sarà un incontro equilibrato e vincerà la squadra che avrà più [illegible] reale e più carattere: «*Noi siamo cresciuti in questi ultimi anni* — ha sottolineato — *e [illegible] abbiamo 300 mila praticanti. L'Italia [illegible] un'ottima squadra».*

Le ultime [illegible] non sono [illegible] le fortunate per gli azzurri. Il trequarti-centro Rino Francescato, [illegible] capitano, [illegible] dei migliori giocatori italiani, accusa un dolore alla coscia destra e deciderà solo all'ultimo [illegible] se giocare. Un altro giovane trequarti, Stefano Barba, si è infortunato in allenamento [illegible] è stato pertanto necessario convocare [illegible] d'urgenza Fabio Castaniello.

Domenico Marcoz

BASKET Scontro diretto fra Ciaocrem e Granarolo: chi terrà il passo del Bancoroma?

Varese da scudetto [illegible] batte Bologna

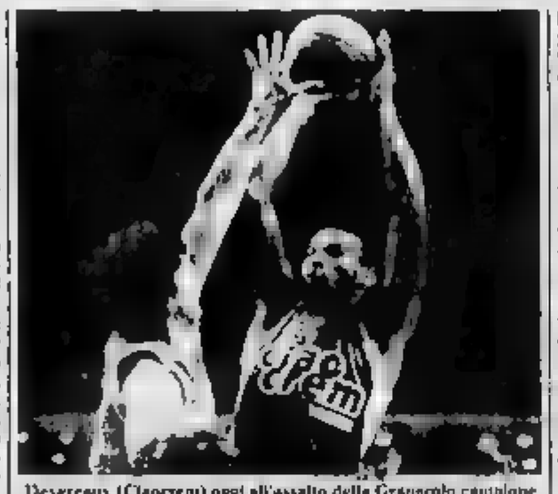
A Torino la Berioni contro il fanalino Honky - Meneghin infortunato: forse salta il duello [illegible] Nater

Comincia [illegible] essere quasi tutt[illegible]tanza chiaro nella A1 di basket. C'è un Bancoroma che fa la lepre, esercito — se non altro — più concentrato e motivato di tutte le altre grandi, anche se Bianchini i [illegible] problemini li ha, con quel Townsend bravino, sì, però così poco playmaker e [illegible] tanto tiratore.

Dietro, c'è Napoli [illegible] miracoli, che non durerà in eterno a questi livelli. [illegible] soprattutto [illegible] Granarolo, che ha [illegible] [illegible] banca, come [illegible] solito, i trenta punti delle 15 partite interne di «regular» e bene o male qualcosa arraffa anche in trasferta. [illegible] c'è [illegible] Ciaocrem, altra squadra motivatissima, ben concepita, regina del mercato grazie al colpaccio Bacchetti, determinata a riproporre un'alternativa varesina per [illegible] scudetto.

Oggi, a Mantago, la 5ª giornata programma proprio lo scontro fra Ciaocrem e Granarolo: chi vince terrà il passo del Barco, che in casa (anche al Palazzetto) dovrebbe correre appena qualche rischio contro le Riunite. Se vincesse [illegible], la sconfitta interna [illegible] la Mulat, già ricacciata a Udine, potrebbe essere definitivamente archiviata come un infortunio e la squadra [illegible] Gales andrebbe a buon diritto promossa fra le favorite vere [illegible] campionato.

Dietro, [illegible] classifica propone [illegible] sestetto composto [illegible] Torino, Milano, Reggio, Cantù, Caserta, Livorno: tutta gente da playoff fin dai pronostici di settembre. La Berioni [illegible] più [illegible] senza il milanaro che le ha tolto per tre partite Cagliaris, rovinandole una serie teoricamente tranquilla di quattro partite (Indesit-Trieste-Peroni-Honky). Ora che il Charly è tornato, con effetti devastanti per la Peroni, la squadra di Guerrieri deve assolutamente andare a riprendersi i due punti persi contro Oscar e compagni vincendo domenica prossima a Cantù e la domenica dopo in [illegible]; due partitissime che potrebbero segnare una svolta nel campionato di May e compagni.



Devereaux (Ciaocrem) oggi all'assalto della Granarolo campione

Prima, naturalmente, la Berioni ha da liquidare, oggi, l'Honky, ultima in classifica. Dovrebbe [illegible] poco più che una formalità, con un filo d'attenzione: quella [illegible] Fabriano, non per colpa di [illegible] che l'allena, è una buona squadra di A2 e in A2 finirà (fra qualche mese. Alla Berioni serviranno comunque il Cagliaris [illegible] giovedì, il Della Valle di Trieste (quello di giovedì [illegible] ingiudicabile), [illegible] May di sempre, il Morandotti che cresce. C'è Vecchiato un po' in ombra, anche per proble[illegible] personali, e c'è Gibson in [illegible] opaca, dopo il magnifico avvio di stagione: Guerrieri [illegible] vedrà di migliorare [illegible] oggi.

In coda al gruppo, con l'Honky, anche la Yoga [illegible] prenota la A2, mentre Scavolini (con la sua bisaccia piena di pasticci) e Trieste si agitano sperando di riagguantare prima o poi Marr e Australian, che al momento non per [illegible] stanno davanti a loro. [illegible] in realtà puntano ben più in [illegible], ma Nikolic dovrà prima risolvere il quiz della coesistenza fra Dalipagic e Nater [illegible] al «Charlery» non ci sarà [illegible] assolutamente l'atteso duello fra il colosso americano e Meneghin, 230 chili in due: il Simac forse farà a meno di SuperDino, che si è lussato una spalla nella sua 500ª partita.

Gianni [illegible]

Siena a segno nell'anticipo

Serie A1 — 5ª giornata (ore 17,30): Ciaocrem Va-Granarolo Bo, Berioni To-Honky Fabriano, Australian Ud-Simac Mi, Marr Rimini-Indesit Ce, Bancoroma-Riunite Re, Mulat Na-Scavolini Pu, Peroni Li-Stefanel Ts. *Classifica:* Bancoroma p.14, Ciaocrem, Granarolo e Mulat 12, Berioni, Simac e Riunite 10, Jolly, Indesit e Peroni 8, Australian e Marr 6, Scavolini e Stefanel 4, Honky e Yoga 2.

[illegible] — *5ª giornata (ore 17,30):* Misterday Gi-Segafredo Go 79-75 (giocata ieri), Brescia-Latini Fe, Landsystem Br-Spondi Cr, Succhi O Fe-Master Roma, Fermi Fg-Ote Li, Pepper Mestre-Viola Re, A Eagle Rieti-Benetton Tv, Cida P.S.Giorgio-Venezia [illegible] S.Benedetto). *Classifica:* Brescia e Ote p.12, Cida, Viola e Segafredo 10, Benetton, A.Eagle, Venezia, Spondi, Latini, Fermi e Misterday 8, Pepper e Master 6, Landsystem e Succhi O 4.

Gli arbitri di B e C

Serie B

Bari-Samben.	[illegible]nacamo
Bologna-Arezzo	Casarin
Empoli-Catania	Tavori
Genoa-Cagliari	Pieradoia
Monza-Campob.	Testa
Padova-Parma	Greco
Perugia-Cesena	Lamorgese
Pescara-Lecce	Pallicanè
Pisa-Taranto	Bonchi
Triestina-Verona	Lo Bello

Classifica

Pisa	15	Verona	8
Bari	13	Genoa	8
Perugia	11	Padova	8
Arezzo	10	Pescara	8
Catania	10	Samben.	6
Triest.	10	Taranto	5
Lecce	10	Empoli	7
Bologna	10	Campob.	6
Monza	9	Parma	4
Cesena	9	Cagliari	5

Serie C2/A

Alzan.-Lodig.	Prestianni
Carbonia-Spezia	Bialuggia
Civit.-Ponted.	Arpaia
Lucchese-Nocerse	Lorusso
Massese-Torres	Picchio
Mestre-Derthona	Cinco
Prato-Olbia	Strada
Savona-Imperia	Catalano
Voghe.-Siena	Capriel

Serie C2/B

Fard.-Mantova	Scaletzeo
Mestre-P. Vere.	[illegible]
Novara-Mira	Mosni
Orpll.-Perugia	Alfonso
Pirag.-Venezia	Furio
Pordon.-Gorizia	Sanguinetti
P. Patria-Monieb.	Gargiulo
Rhod.-Omegna	Ceccarelli
Trento-Virescit	Bacchin

Serie C1/A

Jesi-Spal	Calabrella
Livorno-Pavia	Elia
Piacenza-Legnano	Casal
Pist.-Lanerossi	Amendolia
Reggiana-Asti	Baroni
Rimini-Brescia	Bruni
Rondin.-Modena	0-1
Sanrem.-Carrar.	Scaltse
Treviso-Ancona	Isola

Serie C1/B

Abbagna-Palermo	Nicoletti
Campania-Cavese	1-1
Casarano-Monopoli	Nepi
Caserl.-Benev.	Ramacci
Catanz.-Cesena	Cornieti
Foggia-Franc.	Pucci
Messina-Reggina	Turallo
Nocerina-Salern.	Tonon
Teramo-Barletta	Vennelli

Serie C2/C

Casmalico-Pavo	R. Guida
Andria-Civitan.	Guidi
Forlì-Foligno	De Santis
Gialal.-Teramo	Gastreghi
Giul.-Cattolica	Cassandri
Maceral.-Brindisi	Aprile
Martina-Ferm.	Lombardi
Sannicola-Matera	Price
V. Senig.-Cast.	Saturnino

Serie C2/D

Astorela-Pagan.	Zambelli
Afrag.-Turris	Baldacci
Alcamo-Fraimano	Reggi
Ercol.-Pratese	Mariotti
Glad.-Potenza	Lamberti
Ischia-Sorrento	Di Savino
Nissa-Crot.	Dalla Rovere
Rende-Castrolli	Trinchieri
Siracusa-Lucia	Manfredini

PALLAVOLO Bologna, con Torino, sempre al vertice

Anche Milano si arrende alla Zinella di De Rocco

La Zinella Bologna ha superato a pieni voti la «prova del nove», ossia la trasferta di Milano che il suo allenatore, Nerio Zanetti, aveva indicato alla vigilia come esame di maturità dopo il felice inizio, nonostante la squadra abbia cambiato l'alzatore e [illegible] sia riuscita a «fermare» il [illegible] da straniero.

Gli emiliani, dopo aver vinto i primi due set frastornati dalle bordate di De Rocco e Babini ben ispirate dalla regia [illegible] Venturi, hanno avuto un momento di rilassatezza nel terzo set, per poi riprendere in [illegible] e concludere la partita nel quarto.

Così la Zinella ha mantenuto la propria imbattibilità in campionato al pari [illegible] Cus Torino che non ha trovato particolari difficoltà (se non nel mantenere la concentrazione, vista la pochezza degli avversari) a superare il Sassuolo in meno [illegible]. Tra i torinesi (bene Gardini e Valoi) lì[illegible] esordito Giorgio Orlo, [illegible] anni di [illegible] Torinese, mentre appare prossimo il recupero [illegible] Paretti, probabilmente già nell'amichevole che il Cus giocherà martedì a Pavia contro la nazionale juniores.

Nelle altre partite pronto riscatto della Parini (che [illegible] comunque ha ceduto un set ai [illegible] e del [illegible] del Codyeco a Padova [illegible] g. bar.

Risultati (4ª giornata): *Cus Torino - Sassuolo 3-0 (15-7, 15-6, 15-4); Parini Modena - Loreo Belluno 3-1 (15-5, 11-15, 15-8, 15-4), Gonzaga Milano - Zinella Bologna 1-3 (12-15, [illegible] 15, 15-5, 5-15); Kutiba Foiconera - Bistefani Asti 3-2 (15-12, 11-15, 15-6, 14-16, 15-7); Chieti - Santal Parma 0-3 (8-15, 12-15, 6-15), Americanino Padova - Codyeco S. Croce 1-3 (15-11, 10-15, 10-15, 10-15).*

Classifica: *Torino e Zinella p. 8, Parini, Santal e Codyeco 6; Gonzaga e Kutiba 4; Chieti, Americanino e Bistefani 2; Loreo e Sassuolo 0.*

Prossimo turno (*sabato 24*): *Loreo-Kutiba; Sassuolo-Americanino; Zinella-Parini; Santal-Torino; Codyeco-Gonzaga; Bistefani-Chieti.*

Golf a [illegible]rp[illegible] crollo degli Usa

ROMA — Clamorosa sorpresa nella Coppa del mondo di golf, giunta alla penultima giornata. Gli statunitensi Kite e Wadkins sono crollati clamorosamente e [illegible] al 17° posto su 32 squadre partecipanti. Cedimento anche degli azzurri Lovato e Locatelli, saliti all'8° posto con 287.

Per il successo lotta ravvicinata fra gli spagnoli, che conducono con 276 colpi (12 sotto par), e gli scozzesi, a 278. Qualche chance per il Galles che segue a 282. Canizares è stato fantastico con 66 sul giro, malgrado l'interruzione di due ore per un nubifragio, appunto dal gallese Woosnam. Lo scozzese Gordon Brand jr, guida però la classifica individuale [illegible] 67 (5 sotto par).

Lino Sordelli resta in sella

ROMA — Il milanese Lino Sordelli è stato rieletto ieri presidente della Federazione italiana sport equestri, con 120 voti a favore. Al candidato [illegible] successivo, Enrico Bedini, 51 voti. Una scheda bianca ed una nulla. Alla maggioranza delle Società, quindi, l'equitazione italiana [illegible] bene così.

IPPICA Svedesi favoriti a S. Siro

Fedone e Cromyko difficile «Nazioni»

Calata in massa di cavalli stranieri oggi a Milano e a Roma. A S. Siro, su 17 trottatori in [illegible] sui 2100 [illegible] del G. P. delle Nazioni (150 milioni in palio) 7 vengono dalla Scandinavia e uno dalla Francia. Favoriti, ovviamente, gli svedesi. Micado O e Meadow Road e il [illegible] Larabelle.

Due i concorrenti indigeni, Fedone e Cromyko, quest'ultimo della scuderia torinese Olo Cris.

Alle Capannelle [illegible] Criterium Femminile (55 milioni). Umbria (70 milioni) e Ribot (80 milioni) i galoppatori esteri sono 19, tutti decisi a lasciare le briciole ai nostri portacolori.

A Vinovo [illegible] riunione di galoppo, l'ertultima della stagione autunnale. Tre delle [illegible] gare in programma sono in ostacoli. Delle altre 4 la più ricca è il Premio Servetti (18 milioni). Otto i partenti allo start dei 2100 metri.

I favoriti: Pr. Il Perugino: Crepin Dance, Malingo; Pr. Bertolla: Tekapa, Volle; Pr. Rignon: Ghadames, Ginistrelli; Pr. Carello: [illegible] Oglio, Nadin; Pr. [illegible]: Octavian, Galante; Pr. Servetti Profumi: Sourire d'Eté, Acceglio; Pr. Telesubalpina: Silver Stand, Romantica Bijou.

Ieri al trotto anche [illegible] Evelyn Ashford sul traguardo del Premio Trieste (18 milioni e mezzo, in [illegible].

Golf a [illegible]rp[illegible] crollo degli Usa

ROMA — Clamorosa sorpresa nella Coppa del mondo di golf, giunta alla penultima giornata. Gli statunitensi Kite e Wadkins sono crollati clamorosamente e [illegible] al 17° posto su 32 squadre partecipanti. Cedimento anche degli azzurri Lovato e Locatelli, saliti all'8° posto con 287.

Per il successo lotta ravvicinata fra gli spagnoli, che conducono con 276 colpi (12 sotto par), e gli scozzesi, a 278. Qualche chance per il Galles che segue a 282. Canizares è stato fantastico con 66 sul giro, malgrado l'interruzione di due ore per un nubifragio, appunto dal gallese Woosnam. Lo scozzese Gordon Brand jr, guida però la classifica individuale [illegible] 67 (5 sotto par).

NOTIZIE FLASH

• **E' partito** a mezzanotte da St-Vincent il 14° rally della Valle d'Aosta, con 180 equipaggi impegnati su [illegible] km dei quali 220 attraverso 13 prove speciali; l'arrivo oggi alle 18 a St-Vincent.

• **L'italiano Cierro** è entrato in semifinale [illegible] torneo tennistico di S. Paolo; battuto 7-5/6-3 il cileno Rebol[illegible], affronterà il brasiliano Barbosa.

• **Roberto Amadio** che [illegible] Stefano Allocchio era in testa alla Bet giorni dilettanti di Parigi ha riportato la frattura della clavicola in seguito ad una caduta dopo uno scontro con un altro italiano, Bortolazzo.

• **Quini**, uno dei più famosi calciatori spagnoli, ha firmato un contratto con lo Sporting Gijon, rientrando nella squadra che [illegible] lanciato dopo le stagioni trascorse a Barcellona.

• **L'Ungheria** ha battuto Cipro a Nicosia (2-1) nel quinto gruppo di qualificazione ai mondiali messicani e guida a punteggio pieno la classifica davanti all'Austria (6 punti in 3 partite).

• **L'Uefa** ha squalificato, [illegible] merito all'ultimo [illegible] Coppe, per 4 turni [illegible] (Olympiakos) e Orac (Dinamo Bucarest) e per 3 turni, fra gli altri, Dalglish del Liverpool.

• **Ivan Lendl** è il primo dei due finalisti del campionato d'Europa di tennis che si stanno svolgendo ad Anversa: il cecoslovacco ha battuto 6-3, 6-4 lo svedese Nystrom.

• **Rugby**: l'Italia B ha superato (19-4) la nazionale polacca in un incontro amichevole giocato a Parma.

• **Città di Treviso**: nella prima semifinale dell'omonimo torneo tennistico, Tim Wilkison, testa di serie numero 2, è stato sconfitto dal franco-algerino Benhabiles 6-1/6-2.

• **Football americano**: Lovie Giammona è il nuovo allenatore [illegible] Olanza Condor di Grosseto.

• **Dorina Vaccaroni**, campionessa di fioretto, sarà operata domani a Savona: l'intervento per rimuovere un ossicino che stava creando problemi all'anca [illegible] schermitrice.

«La Stampa» di oggi [illegible] novembre 1984 è uscita in [illegible] esemplari

LA [illegible]
[illegible] responsabile
Giorgio Fatis
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Memmo
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Gamarino
Giovanni Perodetto
Direttore Generale Paolo [illegible]

• Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fotocomp. G.E.C. S.p.A. via Torricelli 19/B Roma
Stampa in fotocomp. G.T.E. S.p.A. Quinto stampi 95 Catania

© 1984 Soc. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 4181/1985

CERTIFICATO N. 000 DEL 00-12-1983

OGGI in TV

[illegible]

Calcio — Ore 14.15: panoramica dei vari campi; 16,20 e 16,35: risultati; 17,50: sintesi di un tempo [illegible] Genoa-Cagliari; 18,20: *90 minuto.*

Sport vari — 21,55: *La Domenica Sportiva.*

RAI 2

Calcio — Ore 13,10: collegamenti con Torino e Verona e risultati.

Ginnastica — 16,20-16,40: da Vienna, finali campionati europei ritmica.

Golf — 16,40-17: Roma Oligiata. Coppa del mondo.

Calcio — 18,40: *Gol flash*; 18,50: un tempo di Juventus-Torino o Verona-Sampdoria.

Sport vari — 20: *Domenica sprint.*

RAI 3

Rugby — Ore 16,25-18,15: da L'Aquila: Italia-Urss.

Tennis — 16,15-17,20: da Treviso, finale torneo internazionale.

Sport vari — 19,30: *Sport Regione*; [illegible] *Domenica pol.*

Calcio — 22,30: un tempo di Roma-Fiorentina.

Nel convegno di Acqui s'è discusso delle due proposte di legge

Il pci: «Terme alle Regioni» la dc vuole una finanziaria

Entrambi i partiti hanno sottolineato l'urgenza di dare un assetto giuridico al termalismo L'on. Patria invita i comunisti a trovare una soluzione comune - L'intervento del sindaco

ACQUI TERME — I comunisti — l'ha detto la senatrice Carla Nespolo presiedendo la conferenza stampa-dibattito che si è svolta nel salone dell'Hotel Nuove Terme — ritengono indilazionabile un impegno delle forze politiche per far uscire le aziende termali pubbliche (e ten queste, quella acquese) dall'attuale stato di precarietà. Per questo hanno presentato una proposta di legge alla Camera, illustrata durante l'incontro dagli onorevoli Maria Malmardi e Fulvio Palopoli.

«L'area scelta per l'incontro — ha detto il sindaco Raffaello Salvatore — dimostra la grande considerazione in cui sono tenute le Terme di Acqui. Attendiamo anni questa legge, i ritardi sono di grandissimo pregiudizio. L'incertezza sullo stato giuridico dei complessi termali pubblici penalizza la gestione e rende impossibile qualsiasi intervento per migliorare le strutture».

Anche l'assessore regionale alle acque e alle terme, Mario Bruciamacchie, ha insistito sulla necessità di una legge, affermando che le aziende pubbliche — sono 15, due nella nostra zona: Acqui e Salice — che facevano parte del disciolto Eagat (Ente autonomo gestione aziende termali) devono essere trasferite alle Regioni interessate.

Ha detto Bruciamacchie: «Se non chiariamo la proprietà, le Regioni, e noi stessi, qualcosa vai, troviamo enormi difficoltà a decidere quegli interventi che sono di estrema urgenza, per rilanciare il settore che coinvolge, oltre all'aspetto terapeutico, anche il turismo, l'agriturismo, in una parola l'intera realtà economica delle zone».

Il passaggio alle Regioni è, come hanno spiegato gli onorevoli Malmardi e Palopoli, quanto prevede il primo articolo della proposta di legge (14 articoli in tutto) comunista.

Le Regioni, poi, con loro leggi decideranno le forme di gestione da attuarsi con i Comuni interessati, predisponendo piani settoriali di sviluppo del termalismo, qualificando e utilizzando al meglio i complessi termali.

«Si tratta — osserva l'on. Malmardi — di una legge quadro che affronta nel suo complesso il termalismo. Nelle pieghe della legge interverranno le Regioni per una programmazione specifica nell'ambito dei piani sanitari regionali, tenendo conto anche dell'aspetto turistico e ambientale. Si tratta di fare quanto era stato deciso sei anni fa, quando fu sciolto l'Eagat».

C'è, in Parlamento, un'altra proposta di legge, della maggioranza, che prevede invece il passaggio dei pacchetti azionari delle aziende ex-Eagat alle Regioni interessate e all'Efim, nella misura, rispettivamente, del 49 e del 51 per cento. Verrebbero poi gestite attraverso una finanziaria dell'Efim con rappresentanti delle Regioni.

Tra i presentatori di questa seconda proposta di legge c'è l'on. Renzo Patria che, presente al dibattito, ha sostenuto invece che la proposta nulla ha in comune con l'ex Eagat, ma mira a trovare «soluzioni nuove nell'interesse delle Terme», invitando quindi a un confronto, per trovare una soluzione comune.

Franco Marchisio

Alessandria — «Quale liberazione per l'America Latina?» sarà questo il tema della conferenza che domani sera, alle 21, sarà tenuta al Circolo Europa di via G. Bosco 63 padre Arturo Paoli, un sacerdote dal 1959 vive la realtà Sud America.

Sottoscrizione del comitato antifascista per un monumento alle vittime

Voltaggio, paese martire

Su trentasei ragazzi chiamati alle armi soltanto tre si salvarono, gli altri vennero fucilati caddero in combattimento o furono deportati nei lager tedeschi - Il vile bando di Graziani

Una storica fotografia: sulle colline di Voltaggio i partigiani accompagnano le salme dei compagni trucidati dai nazifascisti

VOLTAGGIO — *Quarant'anni fa, fra l'8 e l'11 aprile del '44, i nazifascisti fucilarono, accanto al cimitero di Voltaggio, sedici partigiani* erano riusciti a sfuggire, in quei giorni, al sanguinoso *rastrellamento della Benedicta. Di recente, il Comitato unitario antifascista di Voltaggio, costituito fra il Comune e i partiti democratici, ha dato il via ai lavori per la costruzione di un monumento a ricordo di quei martiri e dei molti altri che il paese annoverò durante la guerra di Liberazione.*

Per questo monumento — che sorgerà nel cimitero al posto di un vecchio cippo ormai corroso dai tanti anni trascorsi e dalle intemperie e che verrà inaugurato il 14 aprile prossimo — il Comitato ha indetto una sottoscrizione pubblica (e tutti quelli che vogliono dare un contributo finanziario all'opera possono compiere versamenti sul conto corrente postale 10005152).

Nella primavera del '44 il paese dell'Appennino ligure-piemontese più colpito dal rastrellamento della Benedicta è certamente Voltaggio. Nessun altro Comune italiano registra, o registrerà in seguito, una cifra in proporzione così alta di vittime. Su trentasei giovani di Voltaggio appartenenti alle classi 1923, 1924 e 1925 che Salò chiama finalmente alle armi — il «bando Graziani», solo tre si salvano: gli altri 33 sono fucilati, o cadono in combattimento, o vengono deportati in Germania e moriranno nei campi di concentramento e di sterminio di Mauthausen, Dusch e Flossenburg.

Le loro tragiche vicende rappresentano una delle «lezioni del terrore» impartite da Salò sull'esempio nazista, anche perché dentro al nuovo fascismo s'è imposta la «politica delle squadre d'azione» propugnata dal Pavolini e dal Farinacci (non per nulla, col maggio '44, si costituiranno le brigate nere e il loro capo sarà proprio Pavolini): la prima «lezione», che ha il terribile bilancio di 147 fucilati e 400 deportati, è la strage della Benedicta, vecchio convento, poi casa padronale degli Spinola e infine fattoria, che sorge nel territorio di Capanne di Marcarolo, frazione del Comune di Bosio, il più vasto dell'intera provincia di Alessandria.

A metà del '44, in questa zona, due formazioni partigiane si distinguono per la loro attività e, arrivando ad operare fino alle porte di Genova, rendono insicure le comunicazioni tedesche, per strada e per ferrovia, fra la Liguria e la Padania. E' quindi deciso un grande rastrellamento con l'impiego di una intera divisione tedesca appoggiata da artiglierie, autoblindo, lanciafiamme e anche qualche carro da ricognizione. All'operazione prendono parte reparti della g.n.r. e delle forze armate di Salò: saranno loro a infierire sugli sconfitti.

Al campo partigiano, tenuto dalla III brigata Garibaldi e dal gruppo autonomo del capitano Gian Carlo Odino, giungono notizie precise sull'entità di queste forze ma non gli si dà peso, forse si è sicuri che il rastrellamento sarà breve e che non si spingerà oltre certe quote: soprattutto non si tiene conto del fatto che i renitenti alla leva accolti in formazione non sono in grado di dare aiuto, anzi possono rappresentare una remora per l'azione guerrigliera, fondata su rapidi spostamenti, mimetizzazioni, colpi di mano, arretramenti o attacchi in piena notte. E invece, all'alba del 6 aprile '44, giorno di Giovedì Santo, imponenti forze nazifasciste mettono in moto a valle e sviluppano una offensiva concentrica che riesce a bloccare i partigiani in zacche uscito.

Dopo poche ore di lotta saltano i contatti fra la brigata Garibaldi e il gruppo Odino e gli autonomi ripiegano sulla Benedicta erroneamente convinti di avere le spalle coperte dai garibaldini. Dopo notte pioggia e di freddo Odino accerchiato a mezzogiorno Venerdì Santo e sbaragliato (e verrà preso, condotto a Genova e poi fucilato, il 18 maggio, al Passo del Turchino, per una rappresaglia).

Alla Benedicta ci sono una ottantina di renitenti alla leva, in gran parte disarmati e comunque digiuni di addestramento militare. La mattina del 7 aprile due colonne di fascisti e di tedeschi piombano sul convento diroccato e catturano i giovani. Il bando Graziani prescrive che «la pena di morte deve essere eseguita, se possibile, nel luogo stesso della cattura del disertore»: quindi 75 prigionieri vengono condotti nel cortile e, mentre un ufficiale annota i loro nomi, spogliati di ogni effetto personale che possa servire a riconoscerli.

Le esecuzioni durano tutto il giorno. Verso sera alcuni prigionieri sono costretti a scavare una grande fossa nella quale vengono gettati e coperti: i 75 fucilati e altri «ribelli» catturati nei dintorni e subito passati per le armi. Tutta la zona del Tobbio è messa a ferro e fuoco; l'eccidio non risparmia nessuno dei paesi vicini, come Voltaggio. La «lezione del terrore» nella versione fascista continua — legalizzata anche da ordinanze draconiane dei prefetti di Genova e Alessandria — con la deportazione in Germania altri giovani della zona, con la Benedicta che viene minata e fatta saltare in aria mentre — inutile crudeltà in più — per quattro giorni i nazifascisti impediscono il dolente corteo delle madri e dei padri che si spingono fin le desolate colline dell'Appennino alla ricerca delle salme loro figli.

Emma Camagna

g. m.

Agrihobby

Ritiriamo dal giardino le piante più delicate

È tempo di ritirare dal giardino piante più delicate e di sistemarle in una serra fredda o addirittura in casa, se si tratta di specie ornamentali in vaso. Ma prima bisogna compiere alcune operazioni importanti: ad esempio, lavare bene la pianta, eliminare le foglie secche, i rametti morti e spezzati (un'operazione che senza dubbio va fatta all'aperto), sistemare i tutori mancanti, irrorare abbondantemente le chiome, perché l'aria che la pianta troverà in casa sarà sicuramente più secca di quella cui era abituata all'aperto. Una spruzzata alle foglie con una sostanza insetticida non farà male.

C'è poi il problema non indifferente della concimazione. Per mantenere l'humus integro (e in questo caso il problema è identico per le piante vaso tenute in casa per quelle all'aperto), è bene usare un fertilizzante naturale. Non potendo adoperare il letame, per motivi ovvi, si può ricorrere a un prodotto reperibile in commercio, il *compo guano*, fertilizzante organico a base di guano, ricavato dai depositi organici dei pinguini e di altri uccelli marini che vivono lungo le coste del Perù.

Purificato e preparato in polvere o liquido, il *compo guano* è un buon fertilizzante, molto efficace per piante e fiori ornamentali e per le principali colture del giardino e dell'orto.

Per piante molto «affamate», o bisognose di particolari elementi nutritivi, ci sono in commercio anche fertilizzanti speciali a base di guano arricchito con concimi minerali (potassio per le fragole, azoto per rododendri e azalee, magnesio per le conifere).

l. b.

E' la «B.B.S.I.» di corso Acqui: danni per 20 milioni

A fuoco un'emittente privata distrutta la sala registrazione

Infranto il vetro di finestra, forse si tratta di incendio doloso

ALESSANDRIA — Incendio l'altra notte nella sede di «B.B.S.I.» un'emittente radiofonica privata che è in corso Acqui 39 al Quartiere Cristo e di cui è responsabile il trentacinquenne Giuseppe Accardo (piazza Ceriana).

Le fiamme, che potrebbero anche essere di natura dolosa (ma circostanza non è provata) hanno distrutto gli impianti della sala regia, registrazione e annerito tutti i muri. I danni superano i venti milioni: le trasmissioni radiofoniche, che occupano l'intero arco della giornata soprattutto con musica e comunicati commerciali, sono però proseguite regolarmente. Un'inchiesta è stata aperta per accertare, se possibile, le esatte cause dell'incendio.

Ad accorgersi delle fiamme è stata una giovane collaboratrice di «B.B.S.I.» che abita sopra la sede dell'emittente radiofonica privata e ha dato l'allarme. Sono così accorsi i vigili del fuoco che hanno spento le fiamme. L'ipotesi di un incendio doloso è stata avanzata quando si è constatato che era stato infranto il vetro della finestra che si affaccia sul retro degli uffici.

L'emittente radiofonica «B.B.S.I.» è in attività da parecchi anni e già nel novembre La sede era stata danneggiata da un incendio. Ad accorgersene erano stati due allievi della scuola di ps di Acqui che, visto un denso fumo provenire da quei locali, avevano dato immediatamente l'allarme. L'incendio era stato nel complesso modesto. Dai cassetti state rubate 400.000 e. c.

Benzinaio rapinato

— Tre giovani con il volto coperto da passamontagna hanno picchiato e rapinato il benzinaio Agostino Gastaldi, 61 anni, abitante in viale Martiri della Benedicta 86 a Serravalle Scrivia, fuggendo poi con 630 mila lire. La rapina è avvenuta alle 8 della notte scorsa ai danni del distributore «Agip» nelle vicinanze del casello autostradale di Serravalle.

I tre giovani, mentre uno di loro si intratteneva con un cliente, hanno atteso che si allontanassero alcune auto tra cui l'Alfetta di servizio del capitano dei carabinieri Andrea Benedetti Michelangeli, poi sono balzati addosso ad Agostino Gastaldi, colpendolo con pugni e calci e derubandolo dell'incasso senza Quindi sono fuggiti a piedi in direzione del paese. I carabinieri ritengono che si tratti di giovani del posto, forse gli stessi che alcune settimane fa scippavano del portafoglio con 200 mila lire Agostino Gastaldi.

Una ditta orafa di Valenza è stata invece truffata da commercianti bresciani sistema dell'assegno a vuoto. I due bresciani, Giancarlo 30 anni, e Gianfranco Berardi 27, sono stati denunciati dai carabinieri. Si erano presentati alla Oreficeria Lorenzone in largo Terza Bandiera 3, di cui è amministratore Dario Amoretti, 33 anni, acquistando in due volte oro per 13 milioni di lire, pagando con assegni fasulli.

(r. s.)

Successo dello spettacolo al Comunale Alessandria

L'«Odissea» le scene di Luzzati divertono 600 spettatori-studenti

ALESSANDRIA — I canti più dell'«Odissea», ripresi dalla Compagnia Teatro Gioco Vita di Piacenza in una chiave tutta particolare («E' l'Odissea classica che rispetta la tradizione ma anche la nostra epoca») sono stati proposti ieri mattina al Comunale agli studenti delle medie inferiori.

Oltre 600 ragazzi hanno assistito, in un silenzio che testimoniava l'interesse per la rappresentazione, allo spettacolo originale e fuori dagli schemi comuni.

Al termine, commenti nel complesso più che lusinghieri. Dice, a nome degli allievi, l'insegnante Anna Maria Fiorito: «Le tecniche usate per lo spettacolo sono piaciute ai ragazzi che proveranno a realizzarle a loro volta».

L'«Odissea» infatti è stata proposta attraverso tutti giochi d'ombre che costituiscono la prerogativa del Teatro Gioco Vita. Un telo bianco sorretto da pali, un cavallo gigante di legno, e colorato da Lele Luzzati, ha aperto il rapporto il giovane pubblico che subito dopo si è immerso nella magica atmosfera delle ombre.

Mosse davanti al raggio di una o più lampade, le ombre si scontornate su un telone bianco creando un suggestivo effetto di immagini vaghe, sfuggenti, un gioco di luci. Alla Compagnia sono occorsi anni di sperimentazione e la ricerca condotta è riuscita a stabilire rapporti con fisica, ottica, fisiologia, psicologia delle percezioni, fotografia.

Emma Camagna

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: C'era una volta in America (drammatico)
AMBRA: 007 Missione Goldfinger (spionaggio)
COMUNALE: Best street (commedia)
CORSO: Splash, una sirena a Manhattan (commedia).
CRISTALLO: Fantasia (sexy)
GALLERIA: Il migliore (commedia)
MODERNO: Il signore in rosso (drammatico).

ACQUI TERME

ARISTON: Chewingum (commedia)
CRISTALLO: Il futuro è donna (drammatico)
ITALIA: Sotto tiro (drammatico).

CASALE MONFERRATO

Il migliore (commedia)
C'era volta Amerika (drammatico)
VITTORIA: Chewingum (commedia)

CASTELCERIOLO

MACALLE': Il ritorno dello Jedi (fantastico)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Due donne nel (commedia)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
Metropolis (drammatico),
Rivelazione (avventuroso)
Top Secret (comico)

OVADA

LUX: Indiana Jones (avventuroso).
MODERNO: Scuola di polizia (comico)
TORRIELLI: Uomini veri (avventuroso)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: (drammatico).

TORTONA

MODERNO: Greystoke, la leggenda di Tarzan (avventuroso)
SOCIALE: All'inseguimento della pietra verde (avventuroso).
VERDI: vita gioco (drammatico)

VALENZA PO

ALESSANDRINO: All'inseguimento pietra verde (avventuroso).

VOGHERA

ARLECCHINO: Chewingum (commedia)
GALVANI: Carrie (drammatico)
ROMA: Una sirena a Manhattan (commedia)
Breakdance (musicale)

FARMACIE

Alessandria: Centrale, p. Lega, notturna: Sacchi, c. Acqui
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Misericordia, v. Lanza
Novi: Belardi, v. Girardengo
Ovada: Gardelli, v. Roma
Tortona: Centrale 2, v. Emilia
Valenza: Ballingeri, p. Garibaldi.
Voghera: Ricotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numero telefonico per chiamate urgenti: Alessandria 42.241, Acqui 57.775, Casale 75.881, Novi 741.387; Ovada: 81.777; Tortona 813.881; Valenza: 952.401, Voghera 41.920 (prefettizia 213.899)

Numero telefonico a segreteria diretta per Ospedale Civile: 5081 (308 + numero interno)

Alle tv

PRIMANTENNA

Tuttoterme: guida alle acque e alle terme piemontesi
11,45 Autoshow: novità automobilistiche
12 — Bazar non stop
20 — Telecalcio sportivo della domenica: tutti i risultati sportivi del Piemonte

VIDEONORD

20 — Cartoni animati della serie Emergency plus four
20,30 Campionato di hockey a rotelle su pista - Serie A: Parvesi Novara-Meglioli Anna Vercelli
21,45 Telefilm della serie Arrivano le spose del mio L'ottavo segreto
22,45 Telecronaca di un tempo dell'incontro di calcio: Pinerolo-Bellare
23,30 Telecronaca di un tempo dell'incontro di calcio: Mestre-Pro Vercelli

TELECITY

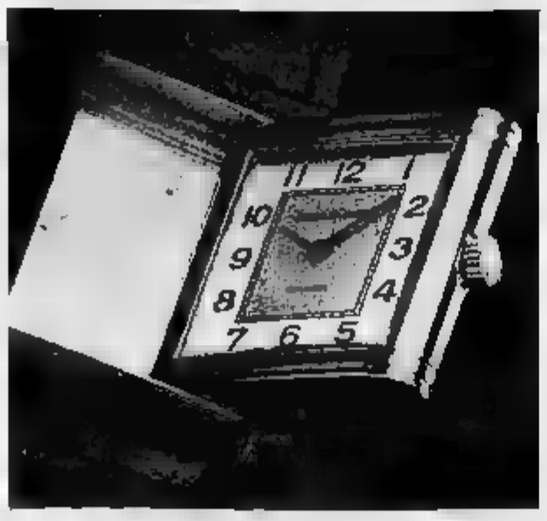
20,30 Piange... il telefono di L. De Caro con M. Mocogno — *Pilota ritira dopo tante anni dall'Africa e vuol rivedere la figlia* (1975)
23,20 Il vas del quartiere di C. Verusio con D. Abatantuono — *Capobanda d'un gruppo di skinheads sulle tracce d'una ragazza scomparsa* (1983)

4

Anonimo veneziano di E. M. Salerno con T. Musante
20,30 La prova del fuoco di J. Huston A. Murphy — *Giovane recluta vive la guerra civile tra ingenuità ed coraggio e codardia* (1951)

RADIO CENTRO 95
LA RADIO PIU' ASCOLTATA IN PIEMONTE
RADIOCRONACA DIRETTA
JUVENTUS-TORINO

C'E'
IL CALEIDOSCOPIO
MANIFESTI ORIGINALI
CONTEMPORANEI
GRAFICA
Via Trotti 51 - 15100 ALESSANDRIA

S.A.C.O.R.
di E. Foa
Casa fondata nel 1860
Piazza Mazzini 22 - CASALE - Tel. 24.67
REVERSO®

JAEGER-LECOULTRE
GENÈVE

23
ore essiccano gli Spaghetti Liberale. Così tengono perfettamente in cottura e conservano tutta la fragranza del miglior grano duro. Una delle tante attenzioni artigianali che il Pastificio Liberale segue da 40 anni e che hanno portato la nostra pasta ad essere conosciuta e apprezzata da tutto il mondo. Del resto, andar troppo lontano, provate a chiedere al vostro negoziante la fiducia.

Pasta Liberale. Vedrai che numeri farà in cucina.

SERIE C2 - Una giornata insidiosa per le squadre alessandrine

L'Alessandria contro il Lodigiani Pronostici favorevoli al Derthona

I grigi, al terzo posto, stanno inseguendo Prato e la Lucchese - I leoncelli affrontano in trasferta la matricola Montevarchi

Sgarbossa in elevazione tenta di ostacolare il portiere

ALESSANDRIA — L'Alessandria dopo venti giorni di lontananza si ripresenta ai propri tifosi ospitando al «Moccagatta», alle 14.30, il Lodigiani Roma. Un incontro che i grigi devono vincere per mantenersi nella scia di Lucchese e Prato ormai individuate come squadre protagoniste del campionato.

Dice mister Alberto Mari: «*Non mi stancherò mai di ripetere le stesse cose. Siamo in grado di far bene l'intera posta in palio e sapremo lottare con determinazione fino all'ultimo minuto. E mi auguro che gli appassionati ci siano davvero vicini*».

I bianco-rosso-azzurri romani costituiscono un complesso ordinato, incisivo e battagliero. Sarà severo, quindi, per l'Alessandria Mari chiede ai calciatori una prova all'altezza delle personali capacità anche per cancellare quel brutto 1-2 di fine ottobre contro la Massese.

Contro il Lodigiani, nelle cui milita, ed è capocannoniere del girone Stefano Cardillo, rientrerà Gian Carlo Camolese che ha scontato il turno di squalifica, con conseguente arretramento in mediana di Fabio Vulpiani. Probabile Massimo Carrera terzino destro invece di Claudio Moro e Gian Carlo Marchetti tin dall'inizio in sostituzione di Franco Superbo.

Conclude Mari: «Occhio al dinamismo dei romani. Non dovremo concedere l'iniziativa perché gli uomini di Attardi sanno farsi valere». Un avversario scomodo: da battere per affrontare rinnovato agrido paribaldino le altre 5 contese che prendono alla fine dell'anno. Infatti dopo il Lodigiani, Camolese e compagni andranno a Sassari, per ricevere poi il Derthona, viaggiare alla volta di Prato, e chiudere il 1984 con il doppio confronto interno Spezia e Civitavecchia. Un «blocco» di incontri che dovrà senza dubbio definire le reali possibilità dell'undici affidato ad Alberto Mari.

r. g.

Alessandria: Boccoli; Carrera, Sgarbossa; Vulpiani, Greguoli, Cesaro; Marchetti G.C., Camolese, Marescalco, De Re, Nicassio.

Lodigiani: Bianchetti; Paolucci, Vincenzi; Cini, Sacchi, Versiglioni; Picconi, Tintisona, Cardillo, Carlomagno, Scotini.

TORTONA — *Dopo i difficili confronti con le squadre liguri, il Derthona oggi è impegnato in trasferta contro il Montevarchi. Al seguito dei bianconeri ci sarà un piccolo gruppo di tifosi, quelli del Bar Moderno, che vogliono anche in trasferta incitare la squadra del cuore. L'incontro di oggi, sulla carta, dovrebbe essere troppo impegnativo. Il Montevarchi, matricola della C2, è collocato a centro classifica e finora non ha ottenuto grossi risultati.*

Dice il mister tortonese Domenghini: «Non scordiamo però che la squadra toscana dispone di un buon collettivo, che in campo si trova a memoria essendo la stessa formazione che ha ottenuto la promozione dall'Eccellenza. All'ultimo incontro d'autunno il Montevarchi si è anche rinforzato con due nuovi giocatori, il portiere Di Lupo ed il centrocampista Vernacchia, un ex di serie A. Come vuole la sorte noi purtroppo incontriamo il Montevarchi nel momento in cui si è rinforzato per essere più competitivo».

La preoccupazione di Domenghini resta sempre la stessa: non poter opporre agli avversari la formazione che sognerebbe e che sarebbe poi quella che nelle prime gare del campionato aveva raccolto prossi risultati ed ampi consensi. Così, fa notare il mister, l'assenza di Balestra è destinata a durare ancora a lungo, il giocatore, purtroppo, sarà possibile utilizzarlo solo un paio di mesi.

Domenghini aggiunge: «Per questo sto cercando di inventare un nuovo libero, per poter schierare Salvioni in posizione più avanzata, dove esperienza e bravura sicuramente è più utile per il resto della squadra. L'esperimento Gabbana sembra funzionare anche se logicamente non è perfetto, per cui per qualche domenica ancora lavorerò in questo senso».

Per la gara di oggi il mister manderà in campo la formazione che bene ha figurato nelle ultime due partite, contro la Torres e l'Imperia.

Derthona: Piacentini; Londi, Signoroni; Torti, Gabbana, Salvioni; Pagano, Ravazzolo, Cappellari, Cenci, Maltoni.

Montevarchi: Lupo; Brilli, Capoduri; Dati, Rensi, Vernacchia; Palano, Maiotti, Niccolai, Zottoli, Garozzo.

e. f.

Dopo la sconfitta di domenica

Il Siena con rabbia contro i vogheresi

I rossoneri: «Li bloccheremo a centrocampo»

VOGHERA — Un altro test importante attende in Voghorese (C2) in campo: dovrà vedersela una «big» del girone, il Siena che si trova al terzo posto della classifica in coabitazione con Alessandria e Derthona. Domenica scorsa ha perso in casa con il Prato e scende a Voghera con il dente avvelenato e deciso, anche se con due titolari squalificati, a rifarsi della bruciante sconfitta.

Sarà quindi una partita giocata su ritmi elevati in cui prevarrà la determinazione, la tenuta agonistica, l'efficienza tecnica. Conterà anche il sostegno dei tifosi: i rossoneri fanno affidamento sul decisivo apporto del loro bentanimi che dovranno consentire alla squadra di giocare in tutta tranquillità, senza «bruciare». è già successo nelle interne, quei giocatori che dovessero involontariamente sbagliare qualche pallone.

Dice Udalrico Tretter, che domenica a Sassari, contro la Torres, è stato uno dei migliori: «*Il Siena ci darà filo da torcere. L'affronteremo nella maniera giusta, a centro campo faremo il possibile per impedirgli di avvicinarsi alla nostra area*». Tranquillo l'allenatore Osvaldo Verdi: l'unica incertezza riguarda il suggeritore Curti, al quale il mister potrebbe preferire Querin, visto che può garantire un gioco di contenimento.

Voghorese: Bressan, Madaschi, Tretter, Tancellini, Severo, Rolando, Zorzetto, Negri, Frara, Curti (Querin), Zanotti.

e. f.

LE REGOLE DEL GIOCO

1 Giocare a Bingo è facile come giocare a tombola

2 Si può giocare ogni settimana, per 24 settimane, con una sola cartolina o con più di una se volete avere più probabilità di vincere

3 Su ogni cartolina — che potete ritirare gratuitamente presso la filanoente di Torino, i Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, o il vostro edicolante — sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 5 novembre, tutti i giorni, Stampa Sera pubblicherà i numeri estratti dal computer.

5 Controllate la vostra cartolina: se sulla cartella relativa alla settimana in corso trovate gli stessi numeri, segnateli con un cerchietto e conservate Stampa Sera.

6 Se una delle settimane risulterà che sono usciti tutti i numeri della vostra cartella, vuol dire che avete fatto Bingo, che è come fare Tombola (attenzione: nel Bingo non valgono l'ambo, la terna, la quaterna e la cinquina).

7 Non perdete tempo: telefonate subito allo 011/6965272 e comunicate che avete fatto Bingo, le ore 20 del sabato.

8 Miss Bingo vi chiamerà al più presto per comunicarvi quali di questi splendidi premi avete vinto:
- una A112 Junior
- un buono acquisto La Rinascente da L.
- un buono acquisto La Rinascente da L. 400.000
- uno due buoni acquisto Rinascente da L. 300.000
- uno dieci buoni acquisto La Rinascente L.

9 Attenzione! Nelle settimane di Natale, Epifania e Pasqua verrà vincere premi ancora più

10 E, dulcis in fundo, alla fine delle 24 settimane tutte le cartoline parteciperanno ancora alla fantastica estrazione finale! E per tutti ci sarà ancora la possibilità di vincere premi da capogiro.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE SU BINGO 2 TELEFONATE A MISS BINGO: 011/6965272

dal 1910...
piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09

PRIMA CATEGORIA - Le partite

Bassignana riceve un ospite d'onore

E' il Carisio e Oberti medita lo spareggio

ALESSANDRIA — Il match in Prima Categoria, girone E, a Bassignana. I padroni locali ricevono il capolista Carisio e mister Oberti medita lo spareggio. Fra l'altro l'ultima vittoria interna dei Bassignana risale al 14 ottobre: giusto 2-1 a Santhià.

Da parte sua il Monferrato, che insegue a due lunghezze i vercellesi, è di scena a Felizzano. I padroni di casa puntano al pareggio ma i saluzzesi sembrano ad un passo

Al «Renato Cattaneo» di Alessandria, l'Ascagnalimberti ospita il temibile Livorno Ferraris, altra candidata alla promozione. Un incontro interessante soprattutto per il desiderio di ben figurare da parte degli alessandrini che finora sul proprio campo hanno mai vinto.

San Giuliano Nuovo e Casalnagrossa a pari punti in classifica, cercano un definitivo riscatto dopo l'inizio incerto. La Sportiese incontra al Comunale di Spinetta la Gaviese: mister Savio in cuor suo pensa al «colpaccio» ed al sorpasso degli avversari della Val Lemme.

Il Comollo, di quel di Tortona, dovrà cercare al meglio delle capacità tecnico-agonistiche per puntare ad un più soddisfacente rendimento. Completa il programma odierno Sandamianese-Tronzanese.

In Prima Categoria figure, la Vignolese riceve il retrocesso Arenzano. Un'eventuale affermazione degli uomini di Zerbo consentirebbe alla simpatica «matricola» di Vignole Borbera di proseguire la corsa verso i primi posti.

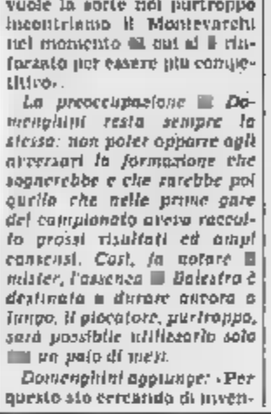
In Prima Categoria lombarda trasferte per due alessandrine. Il Fontecurone è di scena a Frigirolo ed un pareggio potrebbe saltar fuori, mentre la Castelnovese, ultima a 6 punti a pari merito con l'Albuzzanese, gioca a Casorate Sempione ad una coppia che nutre ambizioni di promozione.

r. f.

ECCELLENZA - Entrambe le squadre giocano in Liguria

Il Casale pretende 2 punti l'Acqui si gioca la salvezza

Nerostellati ad Albenga senza Catroppa - I bianchi a Varazze



David Pozzati

Dalla trasferta sul terreno dell'Albenga, oggi, il Casale (Eccellenza) fa mistero di voler trarre il massimo: l'obiettivo è di accaparrarsi l'intera posta. L'undici nerostellato scenderà perciò in campo con la volontà di dare un seguito alla lunga serie di risultati utili, per non perdere i contatti al vertice con la capolista Biellese, ancora avanti di due lunghezze, ed impegnata oggi a Borgoticino.

La formazione casalese mister Guido Vincenzi è reduce dal netto successo interno con l'Ivrea, ottenuto soprattutto per merito del settore offensivo in gran spolvero. Ad Albenga però l'allenatore dovrà fare a meno dell'attaccante Catroppa, squalificato per una giornata dopo l'espulsione di 5 giorni fa.

Identica penalizzazione non è toccata invece a Segoni che aveva dovuto lasciare il campo prima del tempo per somma di ammonizioni. La punta casalese ha già dimostrato di saper scardinare le difese più coriacee: il suo apporto potrebbe quindi rivelarsi decisivo oggi in terra ligure.

Casale: Pozzati, Perolli, Olorcelli, Caputo, Scandroglio, Dell'Acqua, Legnani, De Fraia, Minuto, Segoni.

L'Acqui Fin. A. gioca invece a Varazze, nel secondo incontro consecutivo con squadre liguri. Sarà possibile ripetere la prestazione vincente che ha visto i bianchi imporsi al Vado con un sonante 3-0? La partita, inizio alle 15 allo stadio «Natta» di Celle Ligure, ed i tifosi potranno anche usufruire del pullman del club «Fedelissimi».

Un incontro «salvezza», dove il risultato vale il doppio: il Varazze è alla sua prima esperienza in Eccellenza, non ha mai vinto una partita, ne ha pareggiato 8, ha segnato solo 3 reti, subendone 6, e in incontro precampionato era stata battuta dall'Acqui per 4-2.

La divisione della posta potrebbe rappresentare il primo obiettivo dell'Acqui; il successo costituirebbe un risultato ottimale se il «fluido» dell'allenatore Seghezza farà centro.

Acqui: Novello, Simonelli, Sadocco, Melchiorri, Alberti, Merlo, Dejetris, Barello, Becco, Bottari, Pietropaolo.

r. b.

A.A.A. CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO (AL)
Tel. (0143) 840.235/6

Non ci siamo casualmente nel mondo del fuoristrada, ma lo viviamo quando è nato.
Abbiamo sempre proposto il mercato alla ns. clientela.
La organizzazione oltre ad essere concessionaria più importanti case, fornisce per tutti i veicoli in vendita.
Officina con personale specializzato.
IMPIANTO PROVE FUORISTRADA PERMANENTE
Jeep TOYOTA DATSUN
magnum
A.A.A.
CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. (0143) 840.235/6

FINO AL 30 NOVEMBRE

DIAMO UN TAGLIO AGLI INTERESSI. 2.000.000* IN MENO SU CORSA.

UN TAGLIO FINO A 2.000.000 SUL FINANZIAMENTO RATEALE.

Solo il 10% di anticipo. 48 tranquillissime rate. E, soprattutto, straordinario sconto sugli interessi. Un "taglio" che vi fa risparmiare la bellezza di 2.000.000 lire se la vostra Corso preferita è il modello 1300 TR berlina* o 1.973.439 lire se decidete per la Corso SR. È naturalmente lo sconto continua, nella stessa percentuale, per tutti gli altri modelli.

UN TAGLIO DI 800.000 SUL PAGAMENTO IN CONTANTI.

Ecco un'altra grande offerta dei Concessionari Opel, questa volta riservata a chi paga in contanti. Il "taglio" è di 800.000 lire: un'occasione davvero unica per acquistare la Corsa che fa per voi. La scattante Corsa SR per viaggiare a più di 167 km/h. La Corsa 1200 per fare ben 21 km con un litro a 90 km/h. L'elegante berlina TR se vi servono 5 comodi posti e un bagagliaio con una capienza di 430 litri. Non vi resta che verificare di persona. I Concessionari Opel vi aspettano. Fino al 30 novembre.

VIENI A SENTIRE LE PROPOSTE DEI CONCESSIONARI OPEL:

GARAGE CASALESE S.n.c.
Corso Indipendenza, 16
15033 Casale Monferrato

GENTRY CAR S.r.l
Via Edilio Raggio, 22
15067 Novi Ligure

GORANI GIORGIO & C. S.n.c.
Zona Artigianale, 03
15048 Valenza Po

GMAC finanziamento General Motors per l'acquisto con comode rateazioni

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Fresonara e Nicese le big si confrontano

La Fulvius ad Asti - Cassine e Rocchetta

ALESSANDRIA — Asti Sport-Fulvius, Fresonara-Nicese, Cassine-Rocchetta: il girone L di Seconda Categoria scopre le sue carte migliori tutte nella stessa giornata (quella odierna) e offre scontri fra sei delle prime sette squadre in classifica.

La capolista Fresonara, dopo essere caduta a Valenza con la Fulvius, ospita la Nicese seconda a due punti. Le altre due squadre di posti d'onore, Asti Sport e Fulvius, affrontano ad Asti, entrambe euforiche perché vengono da successi interni.

Infine Cassine-Rocchetta è la fra due delle terze classificate: l'altra a pari punti, il Mandrogne, scende su sempre insidioso della Santostefanese, il quadro è completato ovviamente da scontri che riguardano la parte medio-bassa della classifica: Isa Delle-Luese; Pinerolese-Don Bosco Asti; Vignolese-Castiglione.

In Terza Categoria, compito di Alessandria, non rischia più di tanto il Paderna, capolista del girone A, a Cassano; mentre il girone B le quattro capolista giocano in trasferta.

p. b.

Pallamano Corona in trasferta

ALESSANDRIA — «Più che una trasferta sarà un'avventura: speriamo almeno pioverà», dicono i giocatori della Corona Arredamenti, la squadra di pallamano di C, che questa mattina sarà impegnata sul campo del San Martino Siccomario, vicino a Pavia. Un campo scoperto, per cui le squadre saranno sottoposte all'intemperie (si gioca anche in caso di pioggia) con tutte le conseguenti difficoltà. «*Il San Martino è formazione già forte per conto suo, affrontarlo in queste condizioni è proibitivo*», afferma il presidente Paolo Fornari.

L'altra alessandrina del torneo, il Cantina Casale, gioca in casa (palestra «Leardi», ore 21) contro lo scatenato Bordighera. Per i casalesi, reduci da una sconfitta interna proprio contro il San Martino, la gara è difficilissima: «*L'unico scorso pareggiammo 20-20 coi liguri e brindammo a champagne; speriamo di ripetersi*», affermano i tifosi.

(p. b.)

PROMOZIONE - Scontro in vetta fra Novese e Bra

A Novi si «scatenano» i tifosi la posta in palio è il primato

Derby fra Valenzana e Quattordio - L'Audace Boschese a Sommariva

ALESSANDRIA — *Giornata di scontri al vertice nel campionato di Promozione: affrontano a Novi, Novese ed il Bra, le due capolista del girone C piemontese; scende invece a Ventimiglia il Libarna, solitario capoclassifica della Promozione ligure, e rischia grosso perché la Ventimigliese dopo l'inizio in sordina vuol dimostrare di essere una delle favorite per il primato.*

Sebbene gli allenatori affermino a distinguere l'attesa dei tifosi, affermando giustamente che una sola gara non decide il campionato, è certo che Novese-Bra riempirà il Comunale di supporters scatenati. Alla eccezionale difesa dei braidesi, mister Rossetti risponde con il suo attacco da reti (finora) uno migliori del torneo.

Novese: *Mansi, Traverso, Piredda, Bovera, Screnin, Lupone, Trevani (Lazzeri), Balguera, Sacco, Opezzo, Astrua.*

Se si domanda a Franco Della Donna, mister della Valenzana, diretta inseguitrice delle due «grandi», quale risultato spera in big-match novese, ci si sente rispondere: «Mi va bene tutto, a me basta che vinciamo noi; il campionato è ancora troppo lungo per poter fare speculazioni del genere». Valenzana-Quattordio è un bel derby provinciale: i valenzani sanno che pur potendo contare sul favore del campo non sarà certo una partita facile. Dal canto suo Angelino Giarcelli, allenatore del Quattordio, si augura una giornata di gloria del suo: a Valenza si va al massimo per pareggiare, ma... «la palla è rotonda». Rientra Mauro; nella Valenzana, dopo lunga assenza, al posto dello squalificato Sesta. Nel Quattordio il Poggio ad essere squalificato, ma rientrano Brusasco e Vannicola.

Valenzana: *Cerrato, Gorani, Biri, Scioca, Mauro, Vecchio, Piretto, Porcelli, Magni, Binelli, Papalia.*

Quattordio: *Rossanino, Burdello, Brusasco, Marso, Pirrone, Vannicola, Di Marzio, Spandonaro, Inversi, Venezia, Aime.*

A Sommariva l'Audace Boschese cerca «un punto per tonificare il morale», come afferma mister Renzo Ghiazzotti. Rientra Allegrone dopo due turni di squalifica.

Boschese: *Boffito, Briccola, Folcioni, Manfredi Fl., Corradin, Cotola, Gruci, Manfredi F., Calabrese, Tramarin, Allegrone.*

Anche il San Carlo, pur giocando in casa, a Borgo San Martino, contro il Fortigliano, punta almeno a un pareggio per superare il momento delicato, dopo due consecutive sconfitte.

San Carlo: *Biasotto, Scurcato, Di Pierri, De Ambrogio, Vermonti, Legnaro, Monfiglio, Daffara, Volta, Certo, Moreschini.*

Per il Libarna trasferta lunga e difficile, ma c'è un fatto positivo: rientra il libero Nervi e certo la difesa risentirà benefici effetti. Mister Rivara è fiducioso: «Da Ventimiglia torna almeno con un punto». è fondamentale per conservare il primato.

Libarna: *Cisco, Gabbana, Pirat, Nervi, D'Ambrosio, Pellegrino, Versari, Correa, Talarico, Subbrero, Genace.*

Infine l'Ovadamobili cerca un pronto riscatto ospitando l'Argentina, privo di due titolari. Fra gli ovadesi c'è Core squalificato, ma rientra Olivieri.

Ovadamobili: *Onia, Coppa, Calcagno, Bistolfi, Olivieri, Ferretti, Chiappetta, Mori, Tamanicello, Barisione, Sgrò.*

r. b.

Giovedì si apre a St-Vincent il congresso del movimento

Un segretario generale per l'union valdôtaine

Affiancherà il presidente e terrà i rapporti con le forze politiche - I problemi

— Con il vincolo morale di considerarlo «*le moment de serrer nos rangs*», l'union valdôtaine sbriga questi giorni gli ultimi preparativi del suo secondo congresso nazionale. Il primo si svolse cinque anni sono, nel '79. L'assemblea comincerà giovedì pomeriggio a Saint-Vincent, con la presenza ormai numericamente definita, di circa delegati.

La forza che detiene la maggioranza relativa alla Regione definisce «nazionale» il congresso, in quanto «*i principi federalisti riconosco-* (*in nazione*» la Valle d'Aosta e poiché parteciperanno ai lavori i rappresentanti delle minoranze etniche italiane (sardi, friulani, sud-tirolesi, occitani, sloveni) e europee (corsi, baschi, , minughi, valloni, bretoni, frisoni, gallesi, scozzesi, irlandesi).

L'union, cinque anni dopo, ma, per capirne i mutamenti, meglio dire l'union un anno dopo, il movimento stesso non rifiuta le tesi secondo le molte sue novità derivano, nel bene e nel dal colpo di coda scandalo del casinò, che colpito il vertice dell'uv.

La fuga di Andrione (manderà suo messaggio congressuale) ha alleggerito l'union del vantaggio-svantaggio che le proveniva dalla popolarità personaggio, ha stemperato la politica della suddivisione dei ruoli il movimento e i suoi amministratori regionali, ferato i tempi della crescita di Rollandin, ha aperto una rivalutazione interna assai ampia sulla questione morale.

Forse il Congresso di Saint-Vincent della maggiore forza politica valdostana non getterà all'esterno, sul terreno dei rapporti con gli altri partiti, semi di mutamenti, ma fin d'ora che «*le mouvement*», dentro, sta e non poco. Oneri e onori sono adesso distribuiti a ventaglio. uomini eletti alla periferia muovono centro dell'organizzazione e parecchi i giovani che premonta: non per nulla il 35 per cento dei delegati Congresso ha il di sotto dei 30 anni o li ha da poco compiuti.

L'uv è consapevole dei problemi che deve affrontare. critica sui propri errori, pronta a assumersi le responsabilità, ma anche decisa dimostrare, prima tutti a se stessa, di essere «*in grado confermarsi come guida dei valdostani*».

Il vice presidente Léonard Tamone: «*La vicenda casinò comportato difficoltà; lo scandalo è caduto sull'union tutto peso. Lo sopportiamo e ne usciremo. Ma quando finirà questa vicenda?*».

La tensione dell'attesa e più lacerante dello choc all'accadere fatti: «*Sappiamo che la magistratura torinese si occupa dell'inchiesta dal maggio 1983. Oggi sentiamo il bisogno di risposte rapide, di sapere chiaramente quali sono le accuse a Andrione, giungere all'ultima pagina della storia, qualunque sia finale*».

Per mesi 64 unionisti hanno dibattuto i documenti preparatori del Congresso, alla fine si è proposto «*specializzare gli incarichi di vertice*». L'union non vuole più un leader così forte far combaciare sua figura con l'immagine del movimento.

Il Congresso, a porte chiuse, dovrà esprimersi sulla modifica dello statuto che affianca al nuovo presidente (il candidato alla successione di Perrin sembra essere Alexis Bétemps) un segretario generale che rappresenterà all'esterno l'uv e manterrà i rapporti con le altre forze. Per questa carica è pronto Léonard Tamone.

Léonard Tamone

Può sembrare, questo, un accostamento alle strutture dei partiti-Stato, ma Bétemps smentisce: «*Un movimento ha, come fine comune degli aderenti, una grande conquista. Sulla strada del traguardo coesistono però, sono al movimento, tendenze a volte opposte e differenti retroterra ideologici. Spazia insomma in un orizzonte più vasto. Il partito ha una azione quotidiana, pratica, più definita, una linea da seguire il più delle volte rigida. Questo non significa che anche l'uv, nel tanto, costretta a comportarsi come un partito*».

All'esterno prevedegrandi e sostanziali cambiamenti rotta. Un esempio: le alleanze. Spiega Tamone: «*Erse come i fidanzamenti e, oggi, anche i matrimoni: non si più dureranno. Quelle attuali, però, non ci dispiacciono bene mantengano fino all'81, le crisi non rendono*».

Dario Crestodina

In una frazione di Aymavilles

Per vandalismo hanno tagliato ventisei alberi

AYMAVILLES — Le guardie forestali di Aymavilles stanno indagando alcuni giorni per scoprire i responsabili un grave danno arrecato a Prospère Savioz, 64 anni, proprietario a Torlin, frazione Aymavilles, di un ampio appezzamento terreno e del bar ristorante che la nuora gestisce nel periodo estivo. E' l'unico locale pubblico della zona, dove ancora non giunge l'energia elettrica.

Alcuni vandali hanno segato tutti gli alberi che circondano costruzione, abeti, larici e betulle per un totale 26 piante. Non però atasi segati trasversalmente a una altezza di metro e mezzo circa con un taglio che supera di poco il «colletto» della pianta. Con simili ferite l'albero è destinato a seccare.

Una vera e propria azione vandalismo; i tagli erano fatti modo che, prima nevicata o in forte vento, alberi fanno una diametro di centimetri sarebbero abbattuti sulla casa, provocando altri rilevanti danni.

Inquirenti escludono un gesto teppistico. pensa piuttosto a qualcuno che conosce bene il villaggio Torlin, tre chilometri oltre Ozein, con strada carrozzabile non asfaltata. abitudini famiglia Savioz, che alcune settimane era scesa a Aymavilles per rientrare a Torlin nella tarda primavera. Soltanto ha permesso a Prospère Savioz, tornato alla frazione per prendere alcuni attrezzi che aveva dimenticato, scoprire scempio pianto.

La tesi degli inquirenti confermata dal fatto che non è la prima volta che viene preso di mira. Ora la primavera aveva trovato la centralina privata di Torlin, utilizzata per la produzione di energia elettrica, con i tubi tranciati e i fili tagliati. Il Savioz tuttavia dice di non mai ricevuto minacce o altri «*avvertimenti*».

c. f.

Due arresti per furto

AOSTA — La squadra mobile della Questura ha arrestato due persone per furto aggravato.

Si tratta Giacomo Fazari, 22 anni, originario di Giorgio Morgeto e residente Aosta e di una ragazza di 16 anni.

I due sono stati bloccati dagli agenti della mobile dopo che avevano rubato una macchina fotografica Canon, valore un milione, da un negozio del centro di Aosta.

Necessarie le catene per Cervinia

AOSTA — E' nevicato l'altra notte oltre i mille metri di quota. Tutte le strade sono però transitabili difficoltà.

Soltanto statale per Cervinia, negli ultimi metri (da Buisson al Breuil) è necessario l'uso di catene o di appositi pneumatici: sono infatti caduti sessanta centimetri di neve che potrebbero mettere in difficoltà gli autoveicolisti. I mezzi dell'Anas sono subito intervenuti.

Occorre anche fare attenstrade lungo le vallate laterali

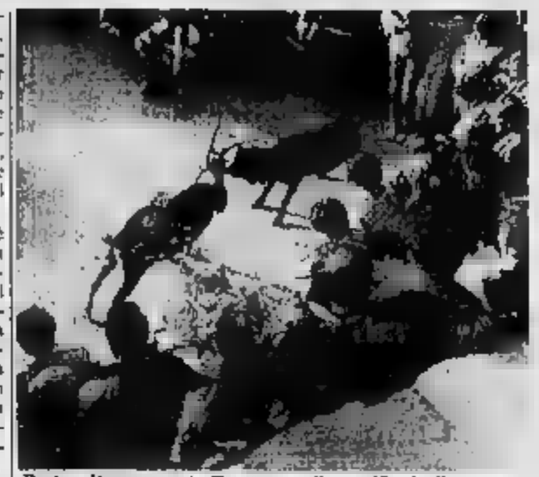
Oggi Perloz la «bataille» per la regina

E' rimasta Farinella la capretta favorita

Appartiene all'allevatore Didier Milesi - Scontri a cornate

PERLOZ — grande favorita è ancora Farinella, una vispa capretta dalle corna a scimitarra, che Didier Milesi, un giovane allevatore di Perloz, porta a pascolare sulle alture di Marine e precon cura «bataille», quattro avviene la domenica dopo la fiera di

Per due anni Farinella è l'incontrastata regina delle «bataille de tchevres» (organizzata dalla Pro loco di Perloz) dopo il breve interregno Tormenta, una capra di Ernesto Marquis di Verrayes. L'anno scorso Farinella sbaragliò le avversarie con poche cornate e s'impose sessantacinque aggueriti riguadagnandosi l'applauso di oltre tremila spettatori.



Perloz. Due capre si affrontano nella semifinale di una gara

ritorna il momento della verità e Farinella è cora la grande favorita. Silvio Badery, sindaco comunae presidente della Pro loco Perloz: «*Quando quattro anni fa pensammo di mettere in pratica un'idea nata una lunga domenica d'autunno, immaginavamo di organizzare uno spettacolo di così grande interesse*». Il primo anno partecipano alla «bataille» ventisei ci, che nel 1983 sono diventati sessantacinque.

La battaglia delle capre di Perloz, la prima nel suo genere nell'Italia settentrionale, comincerà poco dopo 12 a Brun. Gli ingressi sono simili a quelli delle «cor-», vacche. Verso sarà la finalissima e l'incoronazione regina che come premio riceverà uno «scambio» legno lavorato a intarsiato. Hanno dato la loro adesione alla «bataille des tchevres» allevatori della zona e altri provenienti da la Valle.

La Pro loco di Perloz offrirà spettatori degustazione formaggi capritti, mentre sarà a disposizione un servizio bar e saranno in vendita ricordo della manifestazione.

Ma tutti attendono Farinella: ha corna e collo formidabili; la sua valutazione attorno il milione mentre altre capre sono valutate più di 300 lire. Oggi però avrà vita dura, dicono esperti. Poraz Ernesto Marquis, Verrayes, Remo Fry, di Isalne, Piero Bagnod, Champdepraz, Giorgio Bonin, House Derè, e altri allevatori hanno tra le loro capretta la nuova regina dell'imbattuta, ma appassionante «bataille des tchevres» di Perloz.

w. b.

Il torneo di scacchi

AOSTA — Oggi si svolge nei locali del Cral Cogne il campionato valdostano scacchi a gioco lampo, con tempo di riflessione di cinque minuti per giocatore.

è concluso il campionato sociale open con la vittoria di Ragni 6 e mezzo su 8; secondo Bruno Babbis con 6 e mezzo su 8; terzo Agostino Scalfi con 5 e mezzo su 6.

A Hône in occasione di S. Cecilia

Festa grande per la banda

— La buona musica è di scena oggi a Hône, con i festeggiamenti che la locale filarmonica, diretta dal maestro Corrado Collard e presieduta da Mario Iacchi, organizzato per Santa Cecilia, patrona dei musicisti.

«*La nostra banda è nata fa. Una volta quasi tutte le famiglie avevano qualcuno che suonava uno strumento, adesso rimasti una trentina, ma la sera festa di Santa Cecilia è sempre molto sentita*», dicono i responsabili della filarmonica.

Come protagonisti e «priori» della festa stati scelti il sindaco del paese, Renato Praduroux (suonatore di clarino filarmonica) e Giulia Jacquemet, primo cittadino Bard. E' questo una consuetudine qualche anno fa: per Santa Cecilia sono eletti «priori» della manifestazione un rappresentante di Hône e uno Bard, «*per testimoniare che nella musica e nel canto non frontiere ai campanilismi*».

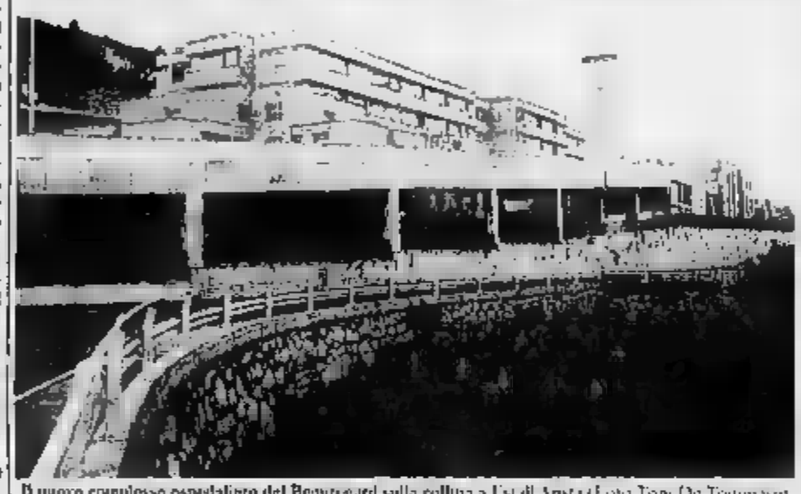
I musicisti cominceranno la festa alle ritrovandosi alla sede della cooperativa. Dopo la messa e il pranzo, la banda di Hône lungo le vie seguirà un concerto e la vendita all'incanto di alcuni oggetti.

Affiancherà parrocchiale diretta da Luigi Frassy, che da anni ne è l'animatore. Dice Renato Praduroux: «*Anche la cantoria, come la banda, risente un po' del disinteresse che i giovani hanno verso certe attività ricreative lunga tradizione e che riusciamo mantenere vive con il sacrificio pochi. quanto concerbanda, il giovane e preparato maestro Corrado Collard riuscito a coinvolgere qualche nuova leva che esordirà nella festa patronale di San Giorgio*».

w. b.

Da domani entrerà in funzione l'unità di geriatria nel nuovo edificio

I primi pazienti trasferiti all'ospedale Beauregard



Il nuovo complesso ospedaliero del Beauregard sulla collina a Est di Aosta (Foto Tino De Tommaso)

AOSTA — S'inaugura mani il nuovo ospedale del Beauregard con l'apertura un reparto degenza: spetalla geriatria occupare per prima i locali. Già nei giorni scorsi tecnici, e paramedici hanno provveduto trasferire dall'edificio Saint Martin de Corléans il materiale necessper accogliere i pazienti attualmente ricoverati la geriatria, sotto direzione del dottor Vittorio De La Pierre. Successivamente arriveranno al Beauregard pediatria e ginecologia-ostetricia.

Per ricoveri e altre pratiche si dovrà rivolgere, per qualche tempo, agli uffici amministrativi presso la «Maternità» di via Martin de Corléans. Il nuovo ospedale servito da una linea di pullman che collega il complesso a intervalli regolari con Aosta.

Dice l'assessore regionale alla Sanità Veyat: «*Da quando ho accettato questo incarico il primo problema che ho dovuto affrontare è stato il completamento e l'attivazione del Beauregard. Oggi, nonostante tante altre difficoltà travagliino il settore sanitario, si può guardare al futuro modo più sereno; i motivi sono due: il primo perché con il Beauregard siamo riusciti a dare una struttura sanitaria e confacente ai valdosono dopo anni di discussioni. Il secondo perché, in questo momento, mentre parla tanto problemi della terza età noi garantiamo ai pazienti un'assistenza senza dubbio migliore e più qualificata*».

Il trasferimento della sezione di geriatria consente ai degenti trascorrere l'intermen to un ambiente nuovo, ben diverso dalle strutture carenti della «Maternità». Al Beauregard stanze ampie e aerate, locali comuni spaziosi, ambulatori e per la riabilitazione dignitosi. ranticono ai pazienti un rio periodo di lungodegenza.

Precisa l'assessore: «*Stiamo anche ultimando i lavori che permetteranno trasferimento al Beauregard degli altri due reparti ancora. La nuova struttura ospiterà, praticamente ai entro la fine dell'anno, il 90 per cento dei servizi sanitari attualmente alla 'Maternità'. Non subiranno invece alcuna modifica il centro trasfusionale e la psichiatria, che saranno oggetto una seconda fase interventi*».

Al Beauregard saranno dunque tra breve funzionanti, oltre al pronto e le sale operatorie, il blocco parto, il training per gestanti, la radiologia, ambulatori, patologia neonatale e nido. informazioni, i cittadini dovranno fare riferi- centralino dell'ospedale viale Ginevra: il numero è 3041.

e. bl.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

CORSO: Greystoke: la leggenda di Tarzan, regia di Hugh Hudson, con C. Lambert, A. MacDowell, R. Richardson (G. B. - Usa, 1984) — ricostruzione biologica della figura e della gesta di Tarzan, uomo scimmia, così come dallo scrittore E. R. Burroughs.

GIACOSA: Rassegna di teatro popolare in Piemonte. Charades.

ITALIA: Chewingum, regia di Biagio Proietti, con M. Ciavarro, I. Ferrari (Italia 1984) - Intrigato e goliardia in una classe soglie della «maturità» per adolescenti senza pensieri.

LUX: Film luce rossa. Vietati ai minori di 18.

SPLENDOR: Broadway Danny, regia di Woody Allen con W. Allen, M. Farrow, N. Forte (Usa - Agente senza fortuna è abbandonato da tutti quelli che parla di successo; personaggio su misura per la filosofia di Woody Allen.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Clarèta, regia di Pasquale Scimeca con C. Cardinale, G. , M. Spaak (Italia 1983) — Una giornalista televisiva indaga sulla figura e sulla vita di Clarèta Pelacci melodramma ambientato vocalino

VERRES

IDEAL: Scuole di polizia, regia di Hugh Wilson con M. Guttenberg, B. Kellral (Usa 1984) — Satira goliardica delle istituzioni americane, l'accademia di polizia. Qualche gag divertente

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Sede di Aosta Région Amérique, tel. (0165) 765 027

Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300 156.

Châtillon: Chanoux tel. (0166) 61

Courmayeur: Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031

Pont-Saint-Martin: via stazione 32, tel. (0125)

Valtournenche: Bar Evette, tel. (0166) 92 349

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Sabato: «Texaco» di via Chambéry. «Agip» di corso Ivrea.

-Vincent: «Agip» di viale monte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Total» in località Mareit

IL TEMPO

Tendenza fino di giornata. Temperature di ieri: 0; max +5. Umidità 86% ultimo. (Servizio a della Stazione meteorologica Regionale)

RADIODUE

14 — Hebdo Vallée, settimanale a cura della Redazione della Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg 3 Regionale
19,30 Tg 3 Sport regione

RVA

7,30 Buongiorno
7,35 Il lunario
7,40 Meteo I Italia
8 — Notiziario flash
8,30 Ice Valle sport
9 — Sentimento e nostalgia
10 — Incontri a tchevoli
12 — Musicalmente insieme
13 — Music man
14,30 Tutti in campo
18 — Il folk celebrato
19 — Bandiera bianca
21 — Notturno

RADIO REPORTER

9 — Notizie
9,30 Disco flash
9,55 Rubrica compro-vendo
11 — Self service
11,32 Spettacoli e informazioni
12,30 Un disco da ricordare
14 — Classifiche discografiche
16 — Self service

GAMMA RADIO AOSTA

9 — Gamma
10 — Musica e notizie in diretta dagli studi di Aosta
11,30 Chi ascolta trova
15 — Notizie servizio
19 — Notiziario regionale
19,15 A gallo continuo...

ANTENNE 2

14,25 Le Rige et le pliote
15,15 L'école des fans
16 — Dessin animé
16,15 The dessert
16,50 Au Jacques
17 —
18 — Stade 2
19 — Dans le tournesol
20 — Le journal
20,20 Stade 2, deuxième
20,35 La chasse aux trésors
21,45 Gymnastique

TV SUISSE ROMANDE

18,10 A... comme animation
18,35 Agatha Christie
17,30 Téléjournal
17,35 Escapades
18,20 Les actualités sportives
19,20 Vespéral
19,30 Téléjournal
20 — La soutile de la guerre
20,50 Dis-moi ce que tu lis...
21,45 Regards
22,15 Téléjournal
22,30 Table ouverte

«La Stampa» - Redazione: Il, rue de la Pierre, tel. (0165) 45 Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 951

La famiglia contessa e commossa ringrazia sentitamente tutti per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro

Giuseppe Atanasio Thiebat

— Charvensod, 16-11-1984

AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
VIA G. CARREL, 41 - TEL. 0165-41042

CONCERTO
con il duo
AUGUSTIN DUMAY - violinista
e
MICHEL DALBERTO - pianista
Giovedì 22 novembre 1984, ore 21
Teatro Giacosa di Aosta

D'AOSTA
ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE
ISTITUTO REGIONALE

PAROLES ET MUSIQUE
RENCONTRE MUSICALE DES PAYS CATALAN-BRETON OCCITAN-VALDOTAIN
Palasport de Vincent

22 Novembre 21h.
AL TALL Catalunya
Lula Jyaryel Vallée d'Aoste
23 Novembre 21h.
ALAN STIVELL Bretagne
Trouvere Valdôtains Vallée d'Aoste
Novembre 21h.
MARTINA OCCITANIE
Maura Susanna Vallée d'Aoste
PRIX DE L'ABONNEMENT (3 soirées) L. 18.000
Billet pour chaque spectacle (Au guichet du Palasport) L. 10.000
Les abonnements sont en vente:
Librairie Valdôtaine - Rue De Tillier - Aoste
Fumasoli - Rue Festaz - Aoste

Sul Ponte Romano.
Locale commerciale, ristrutturato:
prezzo:
L. 120.000.000
Silt Costruzioni
Via G.B. Bumaro 10 Ao 0165 36941/42

ARREDARE LA CASA E' SEMPRE UN BUON INVESTIMENTO
GAGLIARDI
Aosta - Ginevra - Limone - Los Angeles
MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE
NUOVI CONCETTI DI ARREDAMENTO
MOBILI SU MISURA PER QUALSIASI ESIGENZA
Nella NUOVA ESPOSIZIONE di PLAN FELINAZ
TEL. 0165 43 245

Dalla mezzanotte le vetture sono in gara

Partito il Rally

Tabaton è stato il primo a scendere dalla pedana di St-Vincent

Fabrizio Tabaton

SAINT-VINCENT — Un minuto dopo la mezzanotte la Lancia Rally 037 di Fabrizio Tabaton e Luciano Tedeschini, con i colori giallobl. «Olio Fiat-Hertz», è [illegible] dalla pedana di partenza in viale Piemonte a St. Vincent dando il via al IV Trofeo Valle d'Aosta - 5° rally internazionale Saint-Vincent.

L'equipaggio del Grifone, con il numero uno, è il grande favorito di questa corsa, penultima prova del Cir (Campionato italiano rallies), ma già fin dalle prime prove speciali della notte il pilota genovese è stato impegnato nel dare un saggio della sua grande classe.

Tabaton oltre a conoscere molto bene il percorso valdostano (ha vinto nel 1982 ed è giunto secondo lo scorso anno, dietro Cunico) poco prima [illegible] partenza aveva detto di voler sfogare sulle strade della Valle tutta l'amarezza accumulata per aver perduto la possibilità di conquistare, meritatamente, la vittoria assoluta nel Cir.

Il resto porto [illegible] Messina infatti è stato fatale per il pilota della Lancia Rally in un campionato la cui formula privilegia i vincitori di Gruppo piuttosto che le classifiche assolute delle gare.

In queste settimane Tabaton ha provato molte volte il percorso ed era stato impressionato favorevolmente dalla prova speciale Alpimotor-1 Salassi tanto da dire al patron della corsa, Cicelo Rossi: «E' una prova entusiasmante, come mai non l'avete mai inserita nelle edizioni precedenti?».

Ma la lotta per il posto d'onore non si chiude con Tabaton: si fanno sotto Capellino, campione asploito 1984 della Prima zona di Coppa Italia, Cerutti, Biasuzzi, Gaitone dominatore di recente nei «111 minuti» e la Lancia evoluzione due di Remo Celesia. Vedremo oggi chi ci saprà più fare.

Venti i validatanti in gara per la Coppa Baselli: oltre a Celesia bisogna tenere in considerazione Roberto Bettanin, Ivano Vallermin e Flavio Davinod. Il ru[illegible] [illegible] outsiders sperla a Barbero, Garin e Zasa. Intanto si è chiuso il Vincirally tra i nostri lettori: vedremo a chi toccherà la Fiat 128 Alpimotor. c. g.

Se si impone ad Occhieppo

S. Orso da solo al primo posto

AOSTA — Nella nona giornata di andata del torneo di Prima categoria Occhieppese e Sant'Orso Endas, entrambe al comando della classifica con 12 punti, si affrontano questo pomeriggio sul terreno della squadra biellese: vedremo chi rimarrà [illegible] sole al vertice.

Occhieppese - Sant'Orso Endas. L'undici locale, allenato da Gualtiero Mosca, è in serie positiva fin dalla prima giornata di campionato anche se sul proprio terreno ha subito finora tre pareggi, di [illegible] due con il St. Christophe e l'Issogne.

Dice Walter Bianquin, tecnico della Sant'Orso: «*L'Occhieppese è senz'altro una squadra temibile, che si è rinforzata parecchio rispetto all'anno scorso e che mira alla vittoria finale. Ha giocatori in grado di impegnarci con una certa continuità ed il suo attacco è molto ineditato con Gremmo, Pretti e Franco che devono essere sempre controllati [illegible] attenzione.*

Fenianus - Fulgor Valdengo. Privi dello squalificato Desaymonet, i padroni di casa puntano alla vittoria. Spiega l'allenatore Chassour: «*Vedrò dalle condizioni del terreno se far giocare Dalla Zanna oppure Quaglia, arretrando eventualmente Faustino Perruquet. Bisognerà stare molto attenti [illegible] loro contropiede. Impostati su Motta e Perini, però ri[illegible] che un successo [illegible] alla [illegible] portata*».

Vigliano - Anpi [illegible]. Trasferta proibitiva per l'undici di [illegible] Ceglie che deve però strappare un risultato utile. Il compito è difficile soprattutto perché mancheranno Bitto (squalificato) e Verduci (infortunato). Rientra però Menegolo.

Dufour - St. Christophe. La squadra valdostana giocherà priva dello squalificato Polliag ed il tecnico Evaspasiano farà scendere in campo il giovane Valente. Con Chellini nel ruolo [illegible] libero gli ospiti mirano a un pareggio.

Verrone - Issogne. Per la compagine di Peretti è importante ottenere [illegible] risultato positivo che consenta alla squadra di ritrovare fiducia [illegible] propri mezzi. Bevolo e compagni non vogliono continuare a giocare con l'attanno del pericolo di precipitare troppo in basso nella classifica.

Carlo Gobbo

Zanelli: «Non possiamo più concedere nulla»

L'Aosta più decisa affronta l'Andora

Punta sul gioco corale e veloce - Oggi al Puchoz ore 14,30

AOSTA — «*E' ora [illegible] fuori[illegible]. Non possiamo più concedere nulla, dobbiamo far valere la legge del Puchoz*». Con queste parole Beppe Zanelli chiede all'Aosta i due punti nella partita di oggi (ore 14,30) contro l'Andora.

E' la quarta partita in casa, contro le cinque esterne. Spiega ancora l'allenatore: «*Al Puchoz è difficile sfruttare il contropiede perché ci troviamo contro squadre che si difendono. Segnare allora è meno agevole, non abbiamo in attacchi grosse potenzialità fisiche, una torre che [illegible] nel mezzo dell'area avversaria. La nostra forza è lo spunto corale e veloce, ma una volta sbloccato il risultato tutti i problemi sono superati*».

Contro la terza squadra li[illegible] che sale a Aosta, dopo Varazze e Calvese, i rossoneri hanno bisogno di una vittoria per mantenersi nelle prime posizioni. Le ambizioni della squadra non sono più nascoste.

Dice Zanelli: «*A Borgofranco è venuto fuori il grande carattere di questi ragazzi che sono ormai convinti della loro possibilità. Adesso dobbiamo migliorare ancora la nostra posizione in classifica in vista della sfida con la Biellese in programma il 9 dicembre*».

Oggi Zanelli, [illegible] in squalifica, torna [illegible] panchina: il terzino Chiampan, invece, dovrà saltare due turni per l'espulsione contro il Borgofranco. Il giocatore ha ammesso la sua colpa.

Per Zanelli la decisione del giudice sportivo è stata troppo severa: «*Fare a meno [illegible] Chiampan [illegible] è facile, soprattutto quando la formazione sta trovando i giusti equilibri tattici. Ci mancheranno anche le sue conclusioni*».

In sua assenza le punizioni saranno calciate da Vascimuno o Giovannone. Oggi, infatti, dovrebbe rientrare proprio Vascimuno, mentre toccherà a Esposito spostarsi sulla fascia e occuparsi del terzinante avversario.

L'Andora, fuori casa, è squadra molto attenta (ha anche vinto a Alba) [illegible] è imbattuta dalla quarta giornata. Non sono facili [illegible] incontri odierni per Casale, Cairese e Biellese: i nerostellati vanno a Albenga, i liguri ospitano il Cuneo e i blanconeri sono in trasferta sul difficile campo di Pinerolo.

d. cr.

Aosta: Bravi, Luxoro, Tarulli, Peri, Giovannone, Esposito, Piovanelli, Valera, Mastrangioli, Ferraris, Vascimuno.

Questa sera contro il Bergamo

L'esordio in casa dell'Hockey Club

AOSTA — La squadra dell'Hockey Club Aosta esordisce questa sera alle 16 di fronte al pubblico amico nel campionato nazionale di serie B ospitando, per il secondo turno di andata, la compagine dell'H. C. Bergamo.

L'Aosta è inserita nel girone A assieme alle rappresentative di Valpellice, Milano, Torino e Bergamo ed ha [illegible] obiettivo primario [illegible] conquista di [illegible] secondo [illegible] (alle spalle del fortissimo Valpellice) che consentirebbe ai ragazzi del presidente Berti di accedere al play off per il passaggio in serie A.

Dice l'allenatore cecoslovacco Vladimir Nadrchall: «*Siamo purtroppo in ritardo di quasi un mese a mezzo sui nostri abituali tempi di preparazione dato che per ragioni di ordine tecnico [illegible] pista di ghiaccio dello stadio aostano è stata preparata un po' più tardi del solito*».

Continua Nadrchall: «*Abbiamo iniziato il campionato con una sconfitta, per altro prevista, sul campo del Valpellice e questa sera ritengo che si possa battere il Bergamo contro il quale l'anno scorso abbiamo vinto tre incontri sui quattro disputati*». c. g.

La squadra cerca due punti sul campo di S. Mauro

Il Maros vuole uscire dalla serie di pareggi

SAINT-VINCENT — Il Maros St. Vincent oggi sarà [illegible] impegnato in trasferta: scende [illegible] campo di San Mauro Torinese (7 punti in classifica) dove cerca la vittoria dopo un mese [illegible] pareggi. «*Fuori [illegible] anche il pari non è da sottovalutare, [illegible] oggi più che mai [illegible] miei ragazzi chiedo due punti*», spiega Nunzio Santoro, che [illegible] puntare anche al primo posto in classifica visto il difficile impegno che attende l'attuale capolista [illegible] sul campo di Caselne Vica contro il Moretti.

Dice ancora Santoro: «*Domenica [illegible] rivisto un Maros determinato. Per 70 minuti [illegible] imposto il suo gioco. Il Crescentino è una buona squadra, ma noi non siamo stati inferiori. L'amarezza manifestata a fine gara dai tifosi vercellesi suppongo sia stata soltanto dettata dal fatto che il nostro pareggio è giunto su calcio di rigore e a pochi minuti dalla conclusione dell'incontro. Se il Maros fosse andato [illegible] gol, come meritava, in precedenza [illegible] ci sarebbe stato nulla da eccepire sull'1 a 1 finale*».

A Crescentino [illegible] migliore del biancoverdetti era stato Toto Capistrano, che a [illegible] d'oro. [illegible] per somma di ammonizioni oggi non sarà in campo. Continua Santoro: «*Spero che l'assenza [illegible] Capistrano, che attraverso un felice momento di forma, sia colmata dai migliori dei modi dai compagni di squadra*».

Sarà Renato Bonin a sostituire l'ex albese Capistrano. Tutte [illegible] volte che è stato mandato in campo per dar man forte alla squadra Bonin si [illegible] distinto, oltre che per la [illegible] generosità, anche per esempio di attaccamento ai colori sociali, sempre più raro nelle nuove leve del calcio valdostano. Spiega Santoro: «*Bonin è un giocatore di esperienza ed è in grado di giocare in diversi ruoli. A secondo di come andrà la partita [illegible] [illegible] impiegherò più avanti oppure in posizione di rottura*».

Più avanzato dovrebbe giocare [illegible] il capitano della squadra Santino Centola, che avrebbe dal centrocampo dovrebbe essere di valido sostegno agli attaccanti.

Dice [illegible] il tecnico [illegible] Saint-Vincent: «*Saranno le condizioni atmosferiche e del terreno di gioco a farmi orientare sull'utilizzo di Quel[illegible] Bongiovanni. [illegible] mi [illegible] rischiare, preferisco [illegible] ristabilisca completamente. Comunque, se deciderò di impiegarlo lo vorrei affiancare a Stefano Trombetti, soprattutto perché sui palloni alti se rendersi più utile di Mimmo Verduci*».

Fu proprio Trombetti che a Caselle diede al Maros l'ultimo successo prima che cominciasse la serie dei pareggi (4 consecutivi).

Walter Barbero

Capolista favorita sulla carta

Un turno facile per l'Aymavilles

AOSTA — Impegno [illegible] lungo per la capolista Aymavilles, che riceve il Pont Donnaz del presidente Sester.

Aymavilles - Pont Donnaz. La capolista è favorita e sarà molto arduo per i rossoblu poter fare un risultato positivo.

Ariston - Châtillon. La squadra del presidente Camera è in serie positiva da tre giornate e contro lo Cha[illegible]n Ouputi e compagni cercheranno [illegible] seconda vittoria stagionale.

Arnad - St. Pierre. Insidiosa trasferta per i giallover di, dopo la sconfitta interna dell'ultimo turno. l'Arnad ha sempre fatto risultato nell'ul[illegible] [illegible] ed è l'unica squadra valdostana ad aver vinto finora a Bellavista, domenica [illegible].

Verrès - Bellavista. La squadra di Tieri sta trovando un giusto assetto di gioco e contro la compagine canavesana i rossoneri hanno buone possibilità di conquistare [illegible] prima vittoria stagionale.

Charvensod - Gressan. I padroni di casa hanno bisogno dei due punti. Dice il tecnico Vecchioli: «*Rientra Jorlox e si sposterà Romagnolo in avanti. Purtroppo l'assenza di Capua (squalificato fino al prossimo gennaio) mi crea parecchi problemi*». Gli ospiti sono guidati da Roberto Riva, ex trainer della Charvensod.

Palazzo - Sangiorgese. Difficile incontro per l'undici di Salmin: «*Devo fare a meno dello squalificato Affortunato, una assenza che si farà sentire perché il Palazzo ci impegnerà duramente*».

Serre Chevalier - St. Marcel. L'allenatore [illegible] padroni [illegible] casa, Enrico Edifici: «*Se guardiamo la classifica delle due squadre siamo abbastanza favoriti, però preferisco non sbilanciarmi perché gli ospiti hanno troppo bisogno di punti*». c. g.

FIAT
AOSTA - Via Mazzini, 16/18
Tel. (0165) 362.366 - 40.963
Concessionaria
AUTOALPINA
del F.lli Nale S.r.l.

PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
[illegible]STELVIA

SIA DEL NUOVO
SIA DELL'USATO

RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI

OLTRE VENT'ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO

NUOVA [illegible] ESPOSIZIONE DELL'USATO

SALONI MQ 2000

CON VENDITA SISTEMA USATO SICURO

DAL 15 AL 25 NOVEMBRE
VENDITE
PROMOZIONALI

Autoveicoli Industriali Volkswagen
grandi lavoratori,
piccoli consumatori

TL
il massimo e il meglio
nella razionalizzazione dei trasporti.
[illegible]
Uno dei più famosi e diffusi nel mondo
fra gli autoveicoli da una tonnellata.
CADDY
Una confo[illegible] vettura da lavoro.

VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

ALLIANCE FRANCAISE D'AOSTE
Spectacle audio-visuel
«CENT ANS D'AFFICHES FRANCAISES»
Panorama de l'art de l'Affiche et de son évolution [illegible]
France des origines à nos jours
présenté par M. Claude VERDIER,
peintre et critique d'art - PARIS
Lundi [illegible] novembre 1984 à 18h30
19, rue des Portes Prétoriennes - AOSTE
[illegible]

SUPER OFFERTA INVERNALE
ROULOTTE
ROLLER PRIMA 380 T
COMPLETA DI FRIGORIFERO
RISCALDAMENTO - VERANDA PARASOLE
DOPPI VETRI - WC CHIMICO
1 [illegible] RIMESSAGGIO
L. 6.600.000
ACCONTO L. 1.500.000 RIMANENZA
L. 174.000 MENSILI SENZA CAMBIALI
Galbiati vacanze
CAMPING - CARAVAN - NAUTICA - Sub
Loc. Grand Chemin - Saint-Christophe
Telefono (0165) 24 552 - 11100 AOSTA

PROSSIMI VIAGGI IN GRUPPO
C[illegible] PARTENZA DA AOSTA:
- 10 dicembre 1984: Canarie/Tenerife 8 giorni pensione completa, albergo 4 stelle L. 660.000.
- 7 gennaio 1985: Baleari/Majorca 15 giorni pensione completa albergo 3 stelle L. 460.000.
- 19 gennaio 1985: Egitto [illegible] navigazione sul [illegible] albergo lusso pensione completa L. 1.700.000.

V.T.V. [illegible] TURISMO VACANZE
Avenue du Conseil des Commis, 4
Tel. 0165/43.340 - Aosta
[illegible] VOI E [illegible] VOI
[illegible] TUTTO IL [illegible]

SORDITA'
SENSAZIONALE NOVITA'
PHILIPS
(EINDHOVEN - OLANDA)

Prima nel mondo la PHILIPS ha utilizzato il raggio LASER negli apparecchi acustici. Con questi nuovi modelli siamo in grado di correggere qualsiasi tipo [illegible] sordità praticabile dalle più leggere alle più difficili con un vantaggio straordinario sulle normali protesi acustiche: infatti la riproduzione sonora è fedele e naturale grazie alla realizzazione della curva armonica che vi permette non solo di sentire ma soprattutto di capire tutte le parole senza confusione. E' una esclusività PHILIPS!

Venite a provarli presso:
AOSTA
Istituto Radiologico [illegible]dostano
Via [illegible] Elter 24
tel. 0165/33.200
martedì [illegible] settembre 1984
Orario: 9-12 - 15-18
Organizzazione OTOPHON per [illegible] distribuzione delle protesi acustiche PHILIPS
TORINO - [illegible] Vittorio Emanuele 61 - Tel. 535.691

Silmar azienda leader proprio settore ricerca per apertura sede in Aosta
5 A[illegible]
minimo 23anni [illegible] dio superiore.
Per colloquio informativo ore ufficio via Xavier de Maistre 12 c/o Monitor Valdostano.

CAMA GIOVANNI
LAVORAZIONE A MANO GARANTITA SU SCARPONI [illegible] CUOIO
(MARCA CAMA)
PRODUZIONE PROPRIA - INOLTRE RIPARAZIONE DI SCARPONI - SCARPE ecc.
[illegible] St. Martin De Corleans 169 - AOSTA

FINANZIAMENTI
[illegible]
PRESTITI per ACQUISTI
LEASING
Via Festaz 74 - AOSTA
[illegible] 0165 45.279

TORINO
PARCO [illegible]
[illegible] camera cucina [illegible] ba[illegible] mansardato in stabile signorile ogni confort vendesi a L. 34.000.000 dilazionabili o affittasi arredato a studenti
a L. 280.000 mensili
Tel. 0165 43.587
Tel. 011 647.48.44

BOUTIQUE PIERRE CARDIN
LOC. G. CHEMIN - ST. CHRISTOPHE (AO)
TEL. 0165.361.579
PER LUI E PER LEI
LANCETTI - COVERI
YVES SAINT LAURENT

dal 1910...
piatino
solo pianoforti!
Via Po, 6 - Telefono 839.75.09 Torino

Gli Antonic
UOMO
VIA E. AUBERT 69 - AOSTA

MOTOR-CENTER
Pian Felinaz 11 (Ao)
Tel. 0165 35.889
Nuova concessionaria SUZUKI per la Valle d'Aosta.
Pronta consegna e prenotazioni.
NUOVA DR 600 S ENDURO
e tutta [illegible] gamma di motociclette SUZUKI

IM-ES S.P.A. GLAMOX
REGIONE AMERICA
STRADA STATALE 26 n. 103
QUART
TEL. [illegible] 765.000
- Il più vasto assortimento di materiale elettrico ed elettrodomestici
- Progetti [illegible] forniture per impianti di illuminazione uffici, capannoni, campi sportivi, giardini [illegible] stradali
- [illegible] Progetti e forniture di impianti per riscaldamento elettrico di abitazioni, officine, capannoni, palestre e chiese
- [illegible] Fornitura purificatori d'aria [illegible] ionizzatori civili, industriali, per abitazione, ospedali [illegible] uffici

Raggiunto l'accordo sul vino in base ai prezzi delle uve

Moscato a 1180 lire il litro Raccolto: un sensibile calo

La Regione annuncia una produzione di 671 mila quintali, contro i 739 mila dell'anno scorso - Buone rese nel Cuneese, grazie soprattutto ai nuovi impianti

CANELLI — Dopo quello delle uve è stato fissato anche il prezzo del vino moscato, che quest'anno costerà 1180 lire al litro, cioè 200 lire in più rispetto a quanto lo scorso avevano pattuito cantine sociali e industrie (nell'83 non vi fu una normativa a regolare il mercato: il prezzo era frutto di accordi separati tra le varie parti, e soltanto cantine sociali e industrie raggiunsero un accordo su 920 lire).

Il prezzo entrerà a far parte integrante della normativa in corso di stipula fra i rappresentanti degli industriali e dei produttori: è solo ancora una questione da definire riguardanti i termini di pagamento e la determinazione del fabbisogno di prodotto per le varie ditte (venerdì sera si è tenuto un incontro al Consorzio di tutela dell'Asti spumante proprio per questo aspetto).

Per la definizione del prezzo del vino non vi sono stati particolari problemi, trattandosi di una questione puramente matematica. Sulla considerazione che occorrono 133 chili di uva (pagata quest'anno 7750 lire al miriagramma) per produrre 100 chili di mosto, si è calcolato il prezzo base del vino (1030) a cui sono state aggiunte 150 per le spese di vinificazione: risultato 1180 lire al litro.

Intanto sono stati anche resi noti i dati ufficiali definitivi della vendemmia: quest'anno sono stati pesati, annuncia la Regione, 671 mila 212 quintali di uva moscato (la pesatura era obbligatoria per ottenere la denominazione d'origine) contro i 739 mila 949 dello scorso anno: in pratica il 9,3 per cento in meno.

Si tratta di un dato generale complessivo perché la situazione varia di zona in zona. A Canelli, ad esempio, si è perso il 22 per cento in meno rispetto allo scorso anno. La differenza dei dati è così spiegata: è stata un'annata generalmente scarsa, ma alla minore produzione ha sopperito l'entrata in attività dei nuovi vigneti, specie nelle zone del Cuneese dove il tipo di coltivazione permette rese per ettaro più elevate che nelle zone di produzione più pregiata come le colline intorno a Canelli.

Questa minore produzione, legata anche al fatto che quest'anno le cantine sociali sono arrivate alla vendemmia con le scorte ridotte al minimo, sta creando tensioni nei paesi. Come era già accaduto per le uve ci sono operatori che, pur di accaparrarsi buone disponibilità di vino, offrono da 100 a 150 lire in più il kilo rispetto al prezzo concordato. Si tratta di rappresentanti di vinificatori che hanno aderito all'accordo interprofessionale. Buona parte del prodotto comunque è già prenotato o venduto alle grosse ditte al prezzo fissato.

Per il moscato, prodotto base per l'Asti spumante, si stanno infatti delineando gli elementi per una piccola ripresa. Il mercato estero è tornato a tirare e le previsioni per quest'anno sono buone.

Afferma Renzo Alberti, presidente dell'Associazione che raggruppa le cantine sociali produttrici di moscato: «*Siamo ottimisti per il futuro di questo vino. Le stesse manovre speculative che si stanno registrando sui prezzi dimostrano tutto l'interesse che anche gli operatori tornano ad avere fiducia nel moscato*».

Quotazioni in salita anche per gli altri vini. Secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio, la barbera d'Asti è venduta ad un prezzo oscillante tra le 64 e le 80 mila lire al quintale (si tratta di cifre riferite a grosse partite) mentre quella del Monferrato è quotata tra le 48 e le 54 mila lire al quintale. Per il grignolino d.o.c. il prezzo varia dalle 1200 alle 1300 lire al litro.

Fulvio Lavina

Il Comune si consorzia con Asti

Moncalvo, presto arriverà il metano

Stanziati 555 milioni per la costruzione di un lotto di fognature in Borgo Stazione

MONCALVO — Anche Moncalvo avrà il metano. Il Comune ha deciso di aderire al «Consorzio del Nord Astigiano», formato dai vari paesi della zona settentrionale della provincia. La decisione è stata adottata dal Consiglio comunale. Viene così a cadere la «candidatura» del consorzio di Comuni casalesi che si era posta in alternativa a quello astigiano.

Il sindaco, Francesco Brignolo, ha motivato il pronunciamento dell'amministrazione moncalvese, con le maggiori garanzie, offerte sul piano della funzionalità e dell'efficienza, dal comitato astigiano per il metano. Ha spiegato Brignolo: «*Abbiamo scelto l'ipotesi più affidabile e poi non volevamo ripetere la negativa esperienza del passato con l'acquedotto del Monferrato*».

Il Consiglio comunale (ventitré i punti all'ordine del giorno) è proseguito con la ratifica della gara di appalto e l'approvazione dello stanziamento di 555 milioni per la costruzione del primo lotto di fognature nel versante Nord che interessa soprattutto la zona di borgo Stazione.

La cifra sarà integrata da un contributo regionale e da un mutuo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti. Approvata anche la richiesta del locale consiglio di circolo, la ristrutturazione di un'ala delle scuole elementari di strada Ronda da adibire ad attività didattiche suddidiarie «non verbali».

In precedenza la seduta del Consiglio comunale aveva rischiato di saltare per l'assenza del numero legale dei consiglieri). Due rappresentanti della minoranza, Aldo Fara e Renzo Ponzone, hanno infatti lasciato polemicamente l'aula lamentandosi per i continui ritardi e la scarsa puntualità dei consiglieri di maggioranza. *(f. b.)*

Asti — I quaranteni farmaco (sale oggi con un pranzo all'Hotel Salera, preceduto da una messa in San Silvestro.

Movimentata operazione notturna della Volante

Due arrostati ad Asti dopo una colluttazione

Erano su un'auto rubata - Inseguiti dagli agenti, sono stati poi bloccati da un tamponamento - Tre poliziotti feriti

Mauro Accornero

Aldo Chiarolanza

ASTI — Due persone arrestate e tre agenti di pubblica sicurezza, lievemente feriti, il bilancio di una movimentata operazione notturna compiuta da una pattuglia della Volante della polizia.

Ecco i fatti. I agenti, ricevuta segnalazione del furto di una «Fiat 132», rubata ad Alessandro Fasano, 54 anni, residente a Motta di Costigliole, via Scotti 32, riescono a individuare, nei pressi della Cattedrale, la macchina.

Scatta l'inseguimento per le vie della città finché, giunti in via Pietro Micca, gli agenti riescono a bloccarla.

A bordo ci sono Aldo Chiarolanza, 25 anni, via Pregoli 32, già noto alla giustizia per precedenti reati ed il complice Mauro Accornero, 20 anni, corso Matteotti 121.

Quando uno degli agenti si avvicina alla «132», il Chiarolanza parte improvvisamente, trascinando per qualche metro l'agente. Interviene il collega, l'auttista riesce a bloccare nuovamente la Fiat, tamponandola.

Il Chiarolanza e l'Accornero, prima di essere immobilizzati, cercano di resistere ai poliziotti. Nasce una colluttazione al termine della quale scattano le manette.

I due agenti e l'auttista devono ricorrere alle cure del medico per la contusioni riportate durante l'operazione. Il Chiarolanza e l'Accornero finiscono in carcere per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. **l. b.**

Centrocampista, farà l'esordio oggi a Reggio Emilia

L'Asti compra Boscolo che giocò nell'Avellino

ASTI — Proprio alla vigilia della trasferta a Reggio Emilia contro la Reggiana in programma oggi, l'Asti ha perfezionato l'ingaggio del centrocampista Ottorino Boscolo che vanta un buon passato in serie A e B. Il giocatore, veneto di Rovigo, ventinovenne, originario di Chioggia, ha collezionato nella sua carriera quattro campionati di serie B (tre ad Avellino ed uno a Catanzaro) e cinque stagioni in A (due ad Avellino e tre a Catanzaro).

Il giocatore scenderà probabilmente in campo oggi a Reggio: potrebbe sostituire il deludente Allegrini delle ultime giornate. Per dare l'annuncio ufficiale dell'operazione la società ha adottato una prassi molto insolita: ha infatti presentato il giocatore nella tarda serata di venerdì, servendosi di un'emittente privata e mettendo così in mostra una scarsa sensibilità verso gli altri organi di informazione.

Boscolo fa il suo ingresso in formazione nella giornata in cui l'Asti deve tentare di rimediare al passo falso di domenica a Brescia con un risultato positivo che consenta di smuovere la classifica.

In formazione, a parte il probabile ingresso del nuovo arrivato, dovrebbero esserci mutamenti rispetto allo schieramento di giorni fa a meno che Volpi non giochi la carta del tre marcatore: ecco pertanto la formazione probabile: Tuccella; Franchini, Prevedini; Bosco-Allegrini), Brilli, Lombardi (Nerli); Pilon, Spigoni, Paci, Cassano, Venturini.

Anche a Reggio Emilia la squadra astigiana potrà contare su circa centocinquanta tifosi al seguito. **f. c.**

Un Canelli incompleto affronta il Valeo

CANELLI — Il Canelli Ganzia inizia oggi a Mondovì sul campo del Valeo un trittico di partite difficili, in successione infatti arriveranno anche il Savigliano e la capolista Novese.

Per l'incontro di oggi Cuccia dovrà fare ancora i conti con l'infermeria: Mangosio infatti non potrà scendere in campo e lo stesso Alberti è in forse.

L'allenatore spera di poter recuperare l'ultra punta Cavaliere, fuori da alcune domeniche per infortunio. In porta verrà riconfermato D'Urso che già domenica scorsa si è ben impegnato tra i pali.

E' probabile che Cuccia inserisca un difensore in più. **(f. la.)**

Gli altri avvenimenti dello sport astigiano

ASTI — La Sandamianese con non pochi problemi di formazione (sono assenti per infortunio Mussero, Saculo, Chiusa e Tealdi incontra oggi sul proprio terreno la Tronzanese (ore ultima in classifica. La partita è vitale per la nona giornata del campionato di Prima categoria.

● Nel torneo di Seconda categoria inizio degli incontri ore 14,30) Il programma di oggi prevede queste partite: Asti sport-Fulvius, Cassine-Rocchetta Tanaro, Viguzzolo-Castigliole, Piovera-Bosco Asti, Fresonara-Nicese, Ilva Colle Enomondo-Lucese, Santostefanese-Mandrogne.

In testa alla classifica c'è attualmente un quartetto composto da Asti sport, Nicese, Fulvius e Fresonara.

● In terza categoria si affrontano queste formazioni: Bellavista-Vinchio, Cerro Tanaro-Castelnuovo Belbo, Combipel-Mezzola, Isola-Asti Praia, Portacreto-Cattè Ligure, Villafranca-Alpiset, Serravalle-Baldichieri. **f. c.**

San Damiano — Domani alle 21 al cinema Cristallo — alla presenza di Gian Paolo Ormezzano, giornalista de «La Stampa», di Ferruccio La Neve, medico sociale della Juventus, di Maurizio Damilano, ora a Mosca nella maratona e di Dante Grassi (dirigente della Juventus) — si svolgerà un dibattito su: «Sport, uomo, robot?».

Opere pubbliche per 700 milioni

CALLIANO — *Il Comune spenderà a breve termine oltre milioni per il miglioramento e il riassetto delle infrastrutture nel concentrico e nelle frazioni.*

Durante l'ultimo consiglio comunale il sindaco, Luigi Cerruti, ha fatto il punto della situazione.

Sono attualmente in corso di ultimazione i lavori di costruzione di nuovi loculi nel cimitero della popolosa frazione San Desiderio (spesa prevista milioni circa), mentre nella stessa località verrà realizzato nei prossimi un impianto fognario da 130 milioni. La rete fognaria sarà anche completata in, sono San Pietro (150 milioni), Ferrana (50 milioni) e nel tuono Costa in località «Cascine Pietra»: spesa prevista 50 milioni.

«Stiamo procedendo all'appalto delle ditte che incaricate dei lavori», ha spiegato il sindaco.

Annunciata infine la imminente entrata in servizio due nuovi automezzi comunali: si tratta di un trattore da 90 cavalli con relativo «decespugliatore» per la pulizia di fossi e ripe e l'altra spartineve (costo 60 milioni) e del nuovo scuolabus da 24 milioni acquistato per soddisfare le esigenze dei trasporti alunni della scuola elementare.

Ventisette milioni verranno inoltre spesi nell'acquisto del cinema Salone di Collina. **f. b.**

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

LUX: Scandalo a palazzo.
POLITEAMA: A tu per tu.
RITZ: Le signore in rosso.
SPLENDOR: La zona morta.
VITTORIA: Sotto il vulcano.

CANELLI

: Greystoke la leggenda di Tarzan.
RAGNO D'ORO: 's Lover.

NIZZA

AURORA: Afrodite.
LUX: Splash, sirene a Manhattan.
SOCIALE: Greystoke la leggenda di Tarzan.
VERDI: Delitto al Blue Gay.

SAN

LUX: Lover's. Amarsi un po'. I ragazzi della 56ª strada.

TURNO

Asti diurna: Centrale, corso Alfieri 369; notturna: Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Sisti, via XX Settembre 1.
Moncalvo: T, piazza Garibaldi 21
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

ECONOMICI

AZIENDA operante settore informatica settore giovani laureati e diplomati (anche senza esperienza) da addestrare e inserire professionalmente. Si chiede propensione diventare e seconda dei curriculum individuali. Presentarsi Istituto Opera S. Giuseppe c.so Vittorio Alfieri 364 Asti mercoledì pomeriggio.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con visione e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot c.so Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.

AZIENDA operante settore informatica selezione giovani laureati e diplomati (anche senza esperienza) da addestrare e inserire professionalmente. Si chiede propensione diventare e seconda dei curriculum individuali. Presentarsi Istituto Opera S. Giuseppe c.so Vittorio Alfieri - Asti, pomeriggio

CAB 3 CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA TROVIAMOCI AL CAB
C'è qualcosa in più

Luisa Spagnoli
per proprio negozio abbigliamento femminile ASTI
PRIMA VENDITRICE (RESPONSABILE VENDITE)
Questa posizione è particolarmente adatta per una persona dinamica, con spiccato gusto e spirito d'iniziativa, desiderosa di affermare la propria personalità potendo operare con grande autonomia.
Si offre inquadramento al 1° livello del CCNL con qualifica garantita.
Presentarsi o telefonare a negozio Luisa Spagnoli - c.so Alfieri 283 - Asti - Tel. 0141 33.332.

Tutte le sere
Charly Due
... e la domenica sera, tutte le domeniche sera,
OSPITI, CABARET, SORPRESE
(Senza maggiorazione di prezzo)
Via L. Grandi 3 — Tel. 32.672 - Asti

Dancing Music Bar
S.S. ASTI-ALBA - ISOLA D'ASTI
QUESTA SERA
ballo moderno con i
PAPILLON

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
ANCHE SENZA CAMBIALI
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Via B. Grandis 38 Tel. 0171 54.087
ALBA - Via B. Paolo 2 Tel. 0173 30.937

dimostrazione gratuita di nuovi sistemi per
UDIRE MEGLIO
avrà luogo Asti il 21 e 22 novembre
Nizza Monferrato il 23 novembre matt.
NON SIETE SORDI, ma non sempre capite ogni parola nelle conversazioni o alla TV, vorreste scoprire come è possibile udire di nuovo chiaramente persino i bisbigli. Potreste farlo anche voi grazie ai nuovi dispositivi elettronici creati per coloro che non vogliono o non hanno bisogno di usare un apparecchio acustico tradizionale. GRATIS e senza impegno, alla interessante consulenza di Amplifon, potrete provare le novità Amplifon; ideale per udire più chiaramente e più facilmente con:
● niente nelle orecchie, neppure il ricevitore.
● nessun cordino né tubicino.
● tutto nell'orecchio;
● entrambe le orecchie in cui ritrovare la piena comprensione grazie all'ascolto stereofonico ad alta fedeltà.
Come ricordo, Amplifon vi offrirà in REGALO un libro riservato a coloro che debbono curare il proprio udito.
NON PERDETE QUESTA opportunità della dimostrazione gratuita che avrà luogo solamente nei giorni indicati sopra, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.30
ASTI - FILIALE AMPLIFON Via Cavour, / telefono 353355
NIZZA Ortopedia Sanitari Bonini Via Carlo Alberto, 22 / tel.
amplifon
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

LANCIA
le concessionarie
Lancia
Porcellana
M. Testa
presentano
Lancia Thema.
20 novembre ore 18
asti - Via S. Evasio 16/a
C.so Torino 220

CRAZY
maxidancing
Vigliano d'Asti
SUPER SUPER SUPER
Veglionissimo dei Ragionieri, Geometri, Liceo Scientifico di Asti
Questa sera con LUCA BARBAROSSA
Ragazzi! Mercoledì 5 dicembre GIANNA NANNINI

IL «CALOROSO» SUCCESSO DELLA

LEGNO PIU'

quella dei

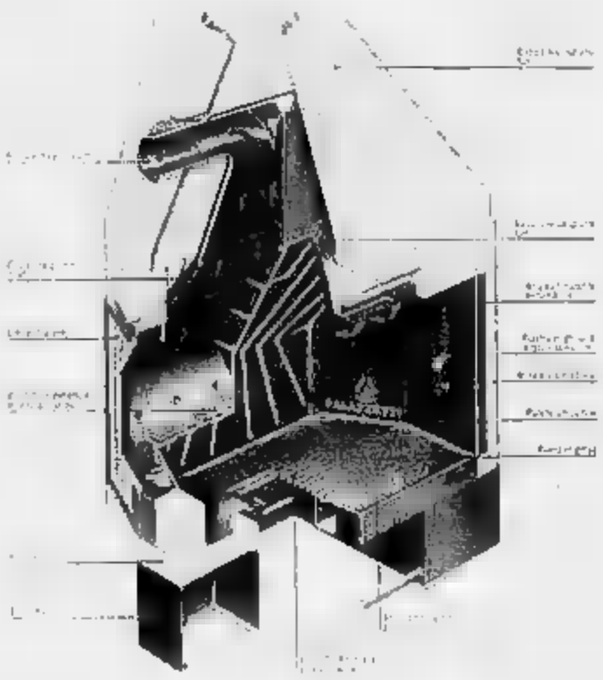
TRONCHETTI
AD ALTO POTERE
RISCALDANTE

Potenti macchine producono parecchie tonnellate al giorno di questo nuovo, rivoluzionario combustibile solido

GRAZIE, AMICI DEL LEGNO PIU'

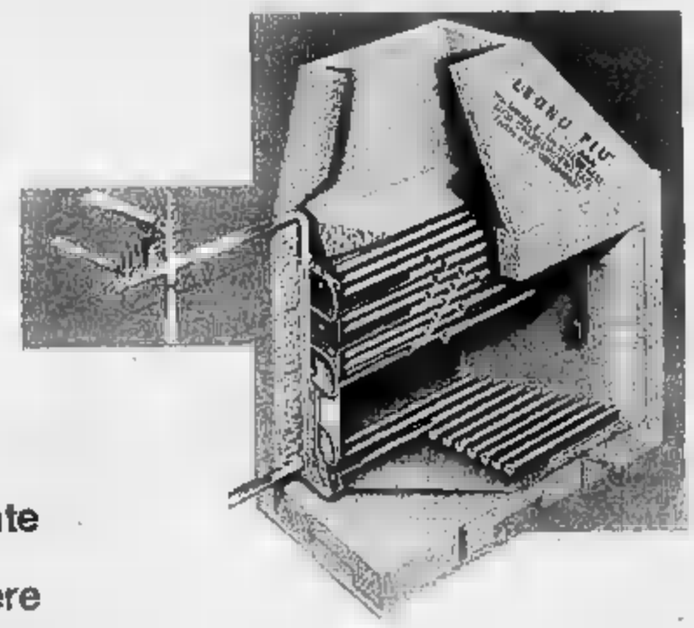
La LEGNO PIU' ha in funzione ■ in esposizione numerosi apparecchi che utilizzano questo straordinario tronchetto ad alto potere riscaldante

CAMINETTI CHE PRODUCONO ARIA CALDA



Potere riscaldante fino ■ 6 camere

CAMINETTI AD ACQUA CALDA



Potere riscaldante fino ■ ■ camere

Caminetti normali, caminetti elaborati (37 modelli), stufe di ogni genere ■ in terracotta, caldaie di diversa potenzialità ■ combustibili solidi ■ a policombustibili, bruciatori a combustibili solidi - ■ gasificazione (producono gasogeno dal legno - da 30.000 calorie a 1.000.000 di calorie/ora).

La LEGNO PIU' dispone di tecnici qualificati per qualsiasi installazione o trasformazione dei vostri impianti

LEGNO PIU'

VIA STATALE 2
14033 CASTELL'ALFERO (ASTI)
(S.S. ASTI-CASALE) - Tel. 0141 296.451 (2 linee r.a.)

ED ORA UNA GRANDE NOVITA'!

Noi della LEGNO PIU' per produrre questo combustibile solido usiamo solo il cuore del legno, solo la parte interna, e con il rimanente produciamo un altro meraviglioso prodotto: il fertilizzante universale totalmente organico

con le seguenti caratteristiche:

HUMUS FERTIL PIU'

● **E' ottenuto** da cortecce legnose (pioppo e abete), superfosfatico, residuo palesio, calce dolomia, pastagno, cellulosa e altre sostanze organiche minori.
● **E' un substrato fertilizzante** ed ammendante ad elevato tenore di humus.
● **E' il risultato** di 11 mesi di fermentazione aerobica, rigorosamente controllata.
■ **Contiene** una carica microbica attiva di oltre 4,5 miliardi di unità per gr secco.
● **L'umidità** è la minima consentita ■ la ■ della particolare flora microbica.
● **Ha PH neutro** e non ■ pericoli di ustioni anche se impiegato a dosi elevate direttamente ■ ■.
● **Non contiene** ammoniaca libera.
● **E' sterile**, quindi privo di semi di erbe infestanti, di parassiti vegetali ed animali, per la natura dei particolari processi di fermentazione ed umificazione.
● **Non contiene** aggiunte di fertilizzanti minerali, o di altri additivi chimici.
● **E' attivo** per 3 anni e disponibile subito.
● **Migliora** la ■ dei terreni argillosi e sabbiosi ■ molti anni.
● **E' privo** di odori sgradevoli.
● **E' soffice** e di ridotto peso specifico (1 mc = ē q.li —).
■ **L'azoto** è solo organico (la frazione ammoniacale è molto esigua, e ciò esclude ogni pericolo di bruciature alle radici), legato abbondantemente alle molecole degli acidi umici.
● **Fosforo e potassio** sono presenti in complessi organici di pronta assimilazione: il potassio è perciò protetto dal dilavamento e il fosforo dalla immobilizzazione nel terreno.
● **Il calcio** è contenuto ■ adeguata, mentre ■ ■ fortemente elevata è la percentuale di ferro e magnesio, presenti sotto forma organica prontamente assimilabile. Notevole ■ presenza di altri oligominerali.
● **La sostanza** organica ha un'alta percentuale di acidi umici, contiene «auxine» ed altri fattori di crescita legati in forma stabile.
● **Apporta** notevoli quantità di macroelementi nutritivi, consentendo un sensibile risparmio sull'uso dei concimi minerali.
● **Stimola** lo sviluppo radicale e l'accrescimento per la presenza di fattori di crescita.
● **Attiva** l'assorbimento dei sali minerali da parte delle radici per l'azione catalizzatrice degli acidi umici.
● **Aumenta** nel terreno i complessi organico-minerali che assicurano una lunga ed equilibrata nutrizione delle piante.
● **Fornisce** materiale organico a rapporto carbonio/azoto ottimale per l'attività microbica, nonché i microrganismi che presiedono ai processi di umificazione del terreno.
● **Migliora** le caratteristiche fisiche del terreno in generale, aumentandone in particolare la capacità di ritenzione dell'acqua, che viene ceduta gradualmente.
● **Ridà** la carica microbica — quindi vita — ai terreni sterilizzati dai trattamenti fitosanitari o comunque già esausti dalle colture forzate.

Grazie all'«HUMUS FERTIL PIU'»:

● si hanno colture e piante più sane dal punto di vista patologico, perchè la nutrizione è completa e più sana;
● migliorano le difese contro i parassiti animali o fungini;
● l'alto contenuto di flora microbica attiva (flora microbica aerobica, attinomiceti, funghi cellulosolitici, ecc.), rivitalizza i terreni esausti e quelli sterilizzati dai trattamenti fitosanitari;
● l'elevato apporto di sostanza organica altamente umificata, è utile al miglioramento delle caratteristiche fisiche del terreno come la macro e microstruttura e la capacità di ritenzione idrica;
● la frazione umica della sostanza organica forma nel terreno ■ complessi organominerali che consentono una nutrizione equilibrata ed un sensibile risparmio di concimi minerali;
● si ha un equilibrato apporto tra i macroelementi (rapporto N/P/K di 1:2:1);
● si apportano nel terreno tutti i principali microelementi utili alla fisiologia delle piante (Ca, Mg, Fe, Zn, S, Co, Cu, Mn, Mo, Be);
● l'apporto di enzimi e fitormoni stimolano lo sviluppo radicale e l'accrescimento della pianta;
● gli azoto fissatori liberi forniscono alle colture in atto buona parte di azoto per fissazione diretta dall'atmosfera;
● l'alta percentuale di Magnesio, elemento essenziale nella clorofilla, combatte efficacemente le clorosi e le conseguenti necrosi fogliare specie nell'actinidia, mais, vite, colture orticole, agrumi, tabacco e fruttiferi in genere;
● si ottiene un sensibile aumento della produzione per unità di superficie;
● si migliorano le caratteristiche organolettiche specie su ortaggi e frutta e si aumentano le loro capacità di conservazione e trasporto;
● si ha un effetto ecologico per degradazione e neutralizzazione delle sostanze tossiche presenti nel terreno a causa dei trattamenti antiparassitari, acque inquinate, ecc.;
● la carica batterica attacca i residui organici presenti nel terreno e i sali minerali inattivi delle precedenti concimazioni, trasformando i primi in Humus e i secondi in elementi assimilabili ■ i vegetali.

Orti, prati, vigneti, giardini, balconi con «FERTIL PIU'» da oggi più verdi, più sani, più belli, più economici.

«FERTIL PIU'», l'ottimale dei fertilizzanti.

«FERTIL PIU'» si trova in confezioni da kg 3 - 5 - 10 - 15 - 20 - 50 oppure anche sfuso.

Chiedi informazioni alla **«FERTIL PIU'»**, la trovi a:
CASTELL'ALFERO (AT) - via Statale n. 2
Tel. 0141 296.451 (2 linee r.a.) **Stabilimento: Verzuolo (Cuneo)**

Cuneo, il Policlinico è sempre presidiato

Una occupazione al freddo e al buio

I 43 dipendenti della casa di cura, chiusa dall'estate scorsa, chiedono un posto di lavoro - La vertenza sarà discussa in tribunale

CUNEO — Il Policlinico, l'unica casa di cura privata della città, è occupato dai dipendenti dal 2 ottobre scorso. L'occupazione ininterrotta, nonostante l'edificio sia stato pignorato, tagliati i fili dell'energia elettrica, disattivato l'impianto di riscaldamento.

«Ci aggiustiamo una stufetta a gas e le candele», dicono alcuni dei 43 dipendenti (la stragrande maggioranza donne) che a turno portano avanti l'occupazione. E aggiungono: «La situazione è drammatica. Finora, nonostante le promesse, nessuno ha mai fatto nulla. Per questo abbiamo deciso di continuare a oltranza l'occupazione: vogliamo richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla nostra situazione: chiediamo che del Policlinico e della sua amara storia si continui a parlare».

Intanto la vicenda della casa di cura privata, chiusa da questa estate e con le dipendenti senza stipendio da giugno, ha imboccato la strada delle aule giudiziarie. Sabato 24 novembre è fissata in tribunale la prima udienza tra le dipendenti e la proprietà per discutere la causa di fallimento della società intentata dai dipendenti. Spiegano Oreste Armando e Severino Fusta, segretari provinciali della Federazione lavoratori ospedalieri: «Siamo stati i dipendenti a proporre l'istanza di fallimento del Policlinico. E' un mezzo per ottenere stipendi, liquidazione e per poter essere tutelati in tutti i loro diritti. Una strada nuova per il sindacato, che potrà anche rivelarsi alcune sorprese».

I sindacalisti hanno inviato anche un esposto al procuratore della Repubblica.

Nel documento i due sindacalisti raccontano le complesse e amare vicende che hanno accompagnato prima il declino e poi hanno determinato la morte della casa di cura, accennano a alcuni passaggi di proprietà non molto chiari, ipotizzano il reato di «abbandono» della casa di cura da parte dei responsabili, chiedono che venga fatta luce sulla vendita dell'immobile.

Dicono i due sindacalisti: «La vicenda del Policlinico può non lasciare l'amaro in bocca. La casa di cura ha subito troppi passaggi di proprietà, troppi piani di risanamento sponsorizzati da banche amiche. Per troppo tempo A farne le spese sono i dipendenti. Certo c'è l'impegno della Regione e dell'Unità sanitaria 58 per mantenere, nel tempo, tutti i dipendenti.

Luigi Sugliano

Operazione dei carabinieri dopo mesi di indagini

Falso diplomatico finisce in carcere

E' Guido Angelo Bussolino di Cherasco - Sarebbe autore di numerosi raggiri - Viaggiava in Maserati con strani documenti

CHERASCO — Ben vestito, distinto, elegante, parlantino sciolto, «ventiquattrore» zeppo di documenti, Maserati con contrassegno del corpo consolare: l'apparenza, a parte l'auto un po' troppo vistosa, poteva veramente quella dell'uomo d'affari, se non del diplomatico.

Guido Angelo Bussolino, 41 anni, scapolo, abitante a Cherasco in via Monte di Pietà 30, conosciuto anche a Bra dove ha lavorato come commesso in un negozio tessili, è finito nel carcere di Alba, accusato di una serie reati che vanno dall'usurpazione titoli al falso, alla sostituzione di persona.

Secondo i carabinieri che lo hanno arrestato dopo averlo tenuto d'occhio e pedinato per mesi, sarebbe l'autore di veri raggiri compiuti ai danni di privati, industrie e banche, non solo nel Braidese ma un po' ovunque in Piemonte (specie a Torino e cintura), in Lombardia, in Liguria.

Guido Angelo Bussolino

Probabilmente ci vorrà parecchio tempo per ricostruire tutti i fantasiosi trucchi ideati dal Bussolino — che per le sue attività è stato anche diffidato — nel l'elenco del materiale sequestrato dai carabinieri al momento dell'arresto è eloquente.

L'uomo viaggiava con una scorta di arsenale di carte: certificati e autorizzazioni amministrative falsificate, fogli in bianco con timbri della Regione, permessi di transito e di deroga di divieti di sosta nel Comune di Torino, moduli di uffici statali (delle imposte dirette e del registro), carte intestate di vari ministeri, persino il fascicolo di un processo penale che non lo riguarda e documenti all'apparenza più segreti, la cui natura gli inquirenti stanno cercando di chiarire.

Sfondo alle denunce e alle segnalazioni raccolte dai carabinieri, Bussolino avrebbe utilizzato questo armamentario offrendo i suoi servigi a persone a enti che supponeva avessero necessità di sbrigare una pratica o di concludere un affare.

g. n.

E' stato stroncato a Boves uno squallido traffico

Alloggio trasformato in spaccio per drogati

Arrestati due coniugi: si facevano pagare centomila lire per un quarto di grammo di eroina - Le indagini della squadra mobile

CUNEO — Avevano trasformato l'appartamento in una specie di spaccio per drogati. Offrivano ai «clienti» un luogo appartato dove poterai «bucare», consumare la dose. Per un «quarlino» (0,25 grammi di eroina) facevano pagare dalle 100 alle 110 mila lire.

Ma l'illecita attività non è passata inosservata agli uomini della squadra mobile cuneese che, dopo lunghe e minuziose indagini, hanno fatto scattare le manette ai polsi dei coniugi Aldo Giraudo, 27 anni, e Anna Maria Arnaudo, 29 anni, di Boves, via Cerreto 5.

Sono due vecchie conoscenze negli ambienti della questura: il loro nome compare più volte nelle vicende di droga del Cuneese e più volte sono finiti in carcere con l'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti. E questa volta a questa imputazione si aggiungerà un'aggravante per il traffico in un ritrovo per il consumo di droga.

Nelle indagini, l'sostituto Carlesi, il sovrintendente Lai e l'agente Ippolito hanno seguito la pista offerta involontariamente da un tossicodipendente figure che faceva

Anna Maria Arnaudo

Aldo Giraudo

il giovane ha ammesso di aver acquistato un «quartino» di eroina, abitualmente la spola tra la Riviera e il Cuneese proprio per rifornirsi di droga.

L'altra sera i uomini della polizia di Stato lo hanno pedinato dalla stazione ferroviaria di Cuneo.

p. p. l.

Giornate di pioggia e di sole non si sono alternate con il giusto equilibrio

Pochi tartufi al mercato di Alba Dolci «trifolao» e buongustai

ALBA — Per i tartufi bianchi di Alba la realtà rispetta le previsioni. Le aspettative di un'annata buona e abbondante stanno deludendo «trifolao» e consumatori.

Infatti, la stagione inoltrata, nel periodo che dovrebbe coincidere con il boom raccolta, i tartufi bianchi sono scarsissimi, peraltro della settimana. Sono i commenti raccolti ieri mattina alla galleria della Maddalena tra i numerosi «trifolao» presenti al mercato settimanale del sabato, il quale non sono riusciti a portare più di otto-dieci chilogrammi di prodotto. I tartufai hanno modo notare che gli anni passati ai mercati di metà-fine novembre era normale trovarne almeno trenta-quaranta chilogrammi.

«Ne pochissimi; quelle che si trovano di dimensioni ridotte», sono stati concordi nel sostenere tartufai provenienti da varie dell'Albese. Giacomo Cabutto di Narzole, Elio Perrone di Santo Stefano Belbo, Bruno Gallo di Cravanzana, Giovanni Colasso di Barbaresco, Meloni di Castiglione Tinella, Giacomo Gambera di Vergne di Narzole.

Per i «trifolao» pioggia e giornate di sole non si sono alternate con il giusto equilibrio il terreno è troppo

Giovanni Colasso di Barbaresco ha detto: «Sono andato per tartufi tutte le notti settimana. Ne ho trovati appena ello». Anche per i tartufi, dunque, l'annata agricola '84 promette bene.

«Essendo tutta la stagione agricola in ritardo, può darsi che anche i tartufi maturino ancora più avanti. Certo, finora non si è raccolto granché», hanno commentato.

Alla galleria della Maddalena, anche i primi tartufi neri d'inverno, assai pregiati, quelli bianchi, la cui raccolta è consentita solo da tre giorni.

Il decreto del presidente della Provincia, fissa infatti l'epoca raccolta del tartufo dal 15 novembre al marzo '85. Anche i prezzi sono notevolmente diversi.

Mentre i «bianchi» sono stati pagati da un minimo di 80 mila a 100-120 mila lire l'etto quelli neri hanno spuntato da 10-15 mila lire

g. f.

Mons. Riboldi oggi ad Alba

ALBA — Marcia della speranza oggi ad Alba per richiamare l'attenzione sui problemi dell'emigrazione e problemi giovani riguardanti il lavoro disoccupazione, cultura e solidarietà sociale.

Interverrà mons. Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, che parlerà alle in piazza del Duomo

Il moscato a 1180 lire

Servizio in pagina di Asti

A Bra la rassegna dell'editoria

«Cuneostampa '84» oggi le premiazioni

BRA — Secondo alcune degli organizzatori, diecimila persone hanno visitato «Cuneostampa 84», la rassegna dell'informazione e dell'editoria provinciale che si chiude oggi al centro culturale polifunzionale di via Gusla.

Settanta periodici e una decina di case editrici hanno presentato i loro «prodotti», indicativi — come ha sottolineato il sindaco Piero Fraire all'inaugurazione della rassegna — della vitalità culturale della provincia.

Oltre alla mostra dei libri (molti dei quali in vendita) e dei giornali (erano presenti tutti i periodici cuneesi) «Cuneostampa 84» ha offerto alcuni momenti di riflessione su aspetti importanti della varie questioni: inchiesta e l'offerta di lettura in provincia, il «boom» delle televisioni private, i meccanismi dei premi letterari.

Un avvenimento quale si è dato particolare risalto è stata la recente pubblicazione per i tipi del Centro Primalpe libro di Flavio Russo e Danilo Paparelli «Poltronissima», una storia della «Da Adamo giorni nostri». Se ne è discusso in un vivace dibattito introdotto da Paolo Bulgarini e Livio Berardo.

Oggi la rassegna si conclude con l'assegnazione premi di poesia e letteratura popolare del «To Almanach e dei premi «Smenghi» per il giornalismo.

Per la prosa sarà premiato Teresio Loto Caraglio e per la poesia Maria Cometto Cuneo.

g. n.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Ritiriamo dal giardino le piante più delicate

E' tempo ritirare dal giardino le piante più delicate e di sistemarle in una serra fredda o addirittura in se si tratta di specie ornamentali in vaso. Ma prima bisogna compiere alcune operazioni importanti: ad esempio, lavare bene la pianta, eliminare le foglie secche, i rami morti e spezzati (un'operazione che senza dubbio va fatta all'aperto), sistemare i tutori mancanti, irrorare abbondantemente le chiome, perché l'aria che la pianta troverà in casa sicuramente più secca di quella era abituata all'aperto. Una spruzzata alle foglie con una sostanza insetticida non farà male.

C'è poi il problema non indifferente della concimazione. Per mantenere l'humus integro (e in caso il problema è identico sia per le piante in vaso tenute in casa, sia per quelle all'aperto), è bene usare un fertilizzante naturale. Non potendo adoperare il letame, per motivi ovvi, si può ricorrere a un prodotto da poco in commercio, il «compo guano», fertilizzante organico a base di guano, ottenuto dal deposito organici dei pinguini e di altri uccelli marini che vivono lungo le coste del Perù.

Per piante molto «affamate», è bisognose di particolari elementi nutritivi, si sono in commercio anche fertilizzanti speciali a base di guano arricchito con concimi minerali (polassio per le fragole, azoto per rododendri e azalee, magnesio per le conifere).

l. b.

ECONOMICI

GALLERIA Cedesi Romano offerta di fine anno doppi cristalli di vecchia e nuova lavorazione. Alba v. Vittorio 3, tel. (0173) 361 222

SOCIETA' immobiliare vende lotto terreno con progetto approvato per costruzione villette Cuneo Alpina piazza Vittoria. Per informazioni telefonare 0173 613 197 - 611 385

NOTIZIE dalle AZIENDE

La «Fattorie Osella» alla Mostra Mercato dei Formaggi piemontesi a Cuneo

Successo di pubblico e di esperti alla Mostra Mercato dei Formaggi piemontesi a Cuneo. Successo dovuto alla ben qualità dei prodotti presentati. Le «Fattorie Osella», con tutta la gamma delle sue produzioni, sempre una volta ha piacevolmente sorpreso lo stuolo dei visitatori per la qualità e la delicatezza dei suoi prodotti. Linea, Annaballa, Robiola Osella, l'Alpin e tutti gli altri pregiati formaggi che l'Azienda di Caramagna Piemonte «naturalmente» sulla vostra tavola.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: Uno scandalo per bene
FIAMMA: Non c'è due senza quattro.
ITALIA: Una calda moglie.
MONVISO: Dancin (ore 18-20,15 e 22,30).
Boy.

ALBA

CORSO: Il migliore
EDEN: Indiana Jones.

BORGO S. DALMAZZO

INVERNO: Amarsi un po'.
BOSCO: Il ritorno dello Jedi.

BOVES

NUOVO: Tre blue brothers.

BRA

IMPERO: Non c'è due senza quattro.
POLITEAMA: All'inseguimento della pietra verde.

Una per bene.

BUSCA

LUX: Scuola di polizia.

SPLENDOR: La leggenda di Tarzan.

CEVA

DONA: Lo sceriffo degli innocenti.

CHERASCO

GALATEO: La chiave.

DOGLIANI

CIVICO: Footloose.

FOSSANO

Cheyenne
Clarella.

ORBASSANO

ARISTON: alla specchia.

RACCONIGI

GIOVANNI: Pinocchio.

SALUZZO

CIVICO: Indiana Jones.
ITALIA: Non c'è due quarto.
SPLENDOR: C'era volta in America

SAVIGLIANO

AURORA: La casa
RITZ: Bachelor party.

FARMACIE

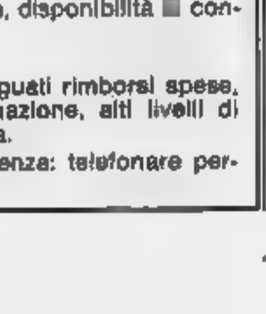
Cuneo: Comunale 3, via M 35
Alba: Stevano, piazza Rossetti 3
Bra: Damasso, via Moffa di Lisio
Ceva: Boeri, via Marenco 52
Fossano: Municipale 2, via Matteotti 74
Mondovì: Zitta, via Mercatanti 2
Saluzzo: Rabb, corso Italia 56
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo

CERCASI
OPERAIO FALEGNAME
esperienza nella costruzione arredamenti per negozi.
Tel. 0172 495.388

Per garantirsi un lavoro sicuro ed interessante
CERCHIAMO GIOVANI
da addestrare come programmatori/programmatrici di Computers per inserimento in centri elettronici locali. Prego telefonarmi senza impegno a CUNEO.
Per colloquio a CUNEO telefonare 02 / 67 00 772 02 / 20 43 365 oppure scrivere Informatica Selezioni - Via Palestrina 24 - 20124 MILANO.

Importante Cuneese cerca
LAUREATI
nell'area Commerciale.
L'Azienda desidera entrare in neo laureati e/o laureandi in possesso di una buona personalità, dinamici ambiziosi per un'attività molto qualificata che in futuro può permettere interessantissimi sviluppi.
Si richiede disponibilità a frequenti viaggi ed a operare all'estero.
Inviare dettagliato curriculum vitae allegando fotografia a:
CASSETTA PUBLIKOMPASS 844 — 10100 TORINO

AZIENDA DI RILIEVO NAZIONALE
fortemente orientata a mercato, per la propria Sede situata in provincia di Cuneo
ricerca
GIOVANI AD ALTO POTENZIALE LAUREATI, O CON CULTURA UNIVERSITARIA
da inserire nei settori
MARKETING
richiedono:
— forte motivazione a lavorare in una Azienda Marketing-Oriented
— interesse e disponibilità a risiedere nella zona
— età compresa tra i 23 e i anni
L'Azienda offre alle persone, che verranno inserite in un ambiente giovane e dinamico, elevate prospettive, in relazione a potenzialità e alla capacità dimostrate.
Inviare dettagliato curriculum, indicando il titolo di studio e la votazione conseguita, il titolo della tesi di laurea, gli interessi culturali prevalenti, a:
PUBLIKOMPASS 841 — 10100 TORINO



ALLOGGI CON MUTUO 13%
LE NOSTRE PROPOSTE
A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA

BICAMERA MADONNA OLMO	3 + CUCINA MADONNA OLMO	2 + CUCINA
L. 443.750 mese (mutuo) L. 11.500.000 contanti	L. 730.000 mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti	(mutuo) L. 23.000.000 contanti

Interpellateci: vi sorprenderemo!

MONOCAMERA BORGO S. GIUSEPPE	MANSARDA 3+ BORGO S. GIUSEPPE	4 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO
L. 280.000/mese (mutuo) L. 20.500.000 contanti	L. 400.000/mese (mutuo) L. 30.000.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) 0.000 contanti
MANSARDA MONOCAMERA SAN ROCCO	3 + CUCINA BORGO S. DALMAZZO	BICAMERA CUNEO CENTRO
L. 345.000/mese (mutuo) L. 12.500.000 contanti	L. 625.000/mese (mutuo) L. 38.500.000 contanti	L. 525.000/mese (mutuo) L. 38.000.000 contanti
MANSARDA 3 + CUCINA SAN ROCCO	3 + CUCINA MADONNA OLMO	MANSARDA BICAMERA SAN ROCCO
L. 410.000/mese (mutuo) L. 19.000.000 contanti	L. 730.000/mese (mutuo) L. 35.000.000 contanti	L. 412.500/mese (mutuo) L. 18.200.000 contanti

una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
FIGLI DI OUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56771

RADIO CENTRO 95
LA RADIO PIU' ASCOLTATA IN PIEMONTE
RADIOCRONACA DIRETTA
JUVENTUS-TORINO

RISERVATO AI RISPARMIATORI
APERTO DOMENICA E FESTIVI
TELEGRAMMA
FARS - CINZANO
UNA FAVOREVOLE OPERAZIONE IN MEDIO ORIENTE - VI METTE IN CONDIZIONE DI ACQUISTARE PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA SENZA INTERMEDIARI !!!
TAPPETI ORIENTALI AI PREZZI d'ORIGINE
con certificato di garanzia

Alcuni esempi			
BUKARA PAK	£ 135.000 m²	PANDERMAN an.	£ 235.000 m²
SAMARKANDA	£ 145.000 m²	TABRIZ - persia	£ 380.000 m²
AGRA - INDIA	£ 180.000 m²	KIRMAN - persia	£ 490.000 m²
SUPER KASHMIR	£ 220.000 m²	NAIN con seta	£ 1.500.000 m²

Fars
IMPORTAZIONE DIRETTA TAPPETI ORIENTALI PERIZIE - CUSTODIE RESTAURI - LAVAGGI
CINZANO — S.S. BRA-ALBA n. 56 TEL. (0172) 47.461

Industria in forte espansione, assume giovane dinamico e brillante da impiegare quale:

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

su: **CUNEO e provincia.**

Si richiede:

Laurea in disciplina scientifica e studi scientifici inoltrati, 25-30 anni d'età, residenza in zona, disponibilità a contatti umani, entusiasmo.

Si offre:

7° livello Contratto Nazionale, adeguati rimborsi spese, stimolanti incentivi, corso di formazione, alti livelli di qualificazione, possibilità di carriera.

La ricerca riveste la massima urgenza: telefonare pertanto i propri dati a 02 618.8391.

ECCELLENZA - Azzurri in casa, biancorossi in Liguria

Albese, adesso occorrono punti

Con l'Iris Borgoticino occasione favorevole?

Il centravanti Rocca

ALBA — L'incontro odierno tra Albese Cassa Rurale ■ Gallo e Iris Borgoticino, in programma al San Cassiano, assume un'importanza tutta particolare alla luce dei deludenti risultati che ■ squadra azzurra ha fornito nelle ultime quattro settimane.

E' infatti dal quattordici ottobre scorso (vittoria per 1-0 nel derby ■ il Cuneo) che ■ formazione langarola non ■tiene neppure un punto e la situazione di classifica si è fatta decisamente difficile.

La compagine allenata da Borsalino, al quale la società ha confermato ■ fiducia in attesa di tempi e risultati migliori è infatti precipitata all'ultimo posto della graduatoria con soli 4 punti all'attivo, in compagnia ■ Trea.

Nell'ultimo turno a Biella contro la capolista, invece, sembra che qualcosa sia cambiato in meglio, perlomeno nell'atteggiamento degli atleti che sono apparsi più combattivi, tanto da giocare da pari a pari con i più blasonati avversari.

I progressi di Biella dovranno essere confermati oggi con il Borgoticino, squadra con la quale l'Albese diede vita la scorsa stagione ■■ spareggi per la salita in Eccellenza e che ha avuto un inizio ■ torneo più favorevole.

Per la gara ■ oggi dovrebbe essere recuperato almeno Rocca, il giovane centravanti di scuola juventina che finora non ha ancora espresso tutte le sue potenzialità.

La formazione prevista è: Corona, Bonni, Petrangelo, Marasco, Rossi, Milanesio, Saporito, Pandolfi, Rocca, Riva, Capobianco.

Aldo Scavino

Duro impegno per i cuneesi

La Cairese lotta per la C2 - Parla Pancera

CUNEO — Lo scorso anno era una sfida tra protagoniste: oggi il Cuneo Alpitour affronta la Cairese con i panni dell'umile, alla ricerca di un risultato utile. I liguri lottano ancora per la C2, mentre i biancorossi hanno salutato troppi punti e si trovano ■■ nel gruppone di una classifica che ha ormai delineato per Biellese, Cairese, Aosta e Casale il ■■ lo di protagoniste, con tutte le altre ammucchiate nello spazio di appena cinque punti.

La brutta prova interna con il Varazze e il conseguente modesto 0-0 sono stati analizzati in settimana da giocatori, allenatore e dirigenti. Secondo Mario Pancera, capitano del Cuneo da tante stagioni, alla squadra sono sinora mancate due cose. Dice infatti: *«Rispetto alla passata stagione siamo in credito con la fortuna e abbiamo giocato con minor determinazione. E' strano quest'ultimo fatto, perché siamo gli stessi giocatori, tutta gente che ha sempre dimostrato di saper e voler lottare in campo. Negli allenamenti di questa settimana, però, ho rivisto la «grinta» che ci contraddistingue e se sapremo tornare da Cairo con un risultato positivo, potremmo forse chiudere il capitolo nero».*

Pancera ha pure una piccola formula: *«Ci siamo portati e l'intenzione è quella di tornare a fare gruppo, come sempre, per tornare a accontentare, almeno in parte, il nostro pubblico che abbiamo veramente deluso».*

La trasferta con la Cairese, formazione ambiziosa che non può concedere nulla, sul suo terreno, agli avversari, non spaventa l'esperto capitano biancorosso che, anzi, dice: «Mi va persino bene un avversario difficile, per due ragioni: ci aiuta a ritrovare stimoli che sembravano smarriti e ci permette di giocare sereni, sapendo che non è un incontro da dover vincere a tutti i costi».

I risvolti negativi di marca cuneese sembrano dunque essere stati diagnosticati e potrebbero essere di natura psicologica. Ci sono tuttavia questioni tecniche che dovranno essere ■■■. L'allenatore Risso ne è perfettamente cosciente, ma è prevedibile che a Cairo cerchi di varare una formazione che, prima di tutto, sappia badare al sodo. Più che un Cuneo bello e piacevole, vuol vedere in campo una squadra solida e concreta.

Gualtiero Franco

Prima Categoria

Oggi Barge può staccare le due rivali

Saluzzo e Vinovo giocano fuori casa

CUNEO — Per la capolista Barge c'è l'occasione di allungare nuovamente il passo. Mentre l'undici di Revera è ospite del fanalino di coda Taterna le più dirette inseguitrici (Vinovo Candiolo e Saluzzo) sono impegnate in ■■o difficilissimo trasferta, rispettivamente a Cherasco e Busca, altre due pretendenti alla promozione finale.

Dice Elio Rinero, allenatore del Busca: «Queste prime giornate ■ campionato hanno evidenziato un notevole equilibrio: vincere è sempre difficile. Noi, comunque, oggi ci proveremo anche perché i due punti ci consentirebbero di scavalcare in classifica l'undici di Damiliano».

Il Saluzzo tra l'altro non potrà disporre di Cappai squalificato; neppure Damiliano potrà sedere in panchina: il giudice sportivo lo ha squalificato fino all'11 dicembre.

La Cheraschese affronta il Vinovo Candiolo con gli stessi obiettivi del BUSCA. Tra l'altro l'undici ■ Gobetti — che non potrà contare su Maggioni — è cresciuto notevolmente alla distanza e soprattutto sul proprio campo è particolarmente insidioso.

A Fossano si gioca un altro derby, quello tra i locali e il Moretta. I padroni ■ casa cercano la seconda vittoria casalinga dopo aver battuto la capolista Barge.

Il Moretta — privo dell'allenatore Michele Giordanengo, squalificato per due turni — dovrà rinunciare anche a Aucello Milione e Arcangelo Grillo, squalificati rispettivamente per uno e due turni dal giudice sportivo.

Il Pro Dronero inaugura con il Vigone la prima vittoria casalinga della stagione. Finora la squadra di Filippo Drago ha sempre pareggiato. Palmero conta soprattutto sull'apporto di Sperone per interrompere il digiuno di gol.

In trasferta saranno invece impegnati Corneliano e Savigliano di rispettivamente ospiti di Villafranca e Peveragno due partite difficili e insidiose.

p. p. L.

Ippica a Cuneo

CUNEO — Il centro ippico cuneese, in collaborazione con la Federazione sport Equestri, ha organizzato per oggi un appuntamento di grande rilievo: sulla pista del Country club si esibirà Infatti Fabio Magni, diciassettenne milanese.

La manifestazione — la prima del genere organizzata in Italia — s'inizierà alle 14.30 con l'esibizione di cinque atlete del circolo ippico cuneese (Valeria Ramero, Giorgia Borello, Laura Pipitone, Daniela Rossi e Cristina Odasso) che faranno da «ouverture» alla «stella» Fabio Magni.

L'ingresso è gratuito.

p. p. l.

PROMOZIONE - LA CARASSONESE E' PRONTA A DARE BATTAGLIA

Saviglianese vuole l'intera posta Novese-Bra, ■fida tra le capoliste

SAVIGLIANO — Dopo la bella impresa di Bra, la Saviglianese torna sul terreno amico. Oggi i rossoblù di Roberto Riva ospitano la Carassonese con la ferma intenzione di conquistare la posta piena.

Riva ha però problemi di formazione. Vincenzo Rolando infortunato, ■ Leone non ancora al pieno della condizione, Paolo Rossi, squalificato per un turno (somma 11 ammonizioni).

Ecco la probabile formazione: Bosso; Torre, Loffredo; Peirone, Donalisio, Chiaranda; Origlia, Vola, E. Rossi, Scuderi, Gila. *(p. p.)*

Un norvegese

MONDOVI' — Tra il pubblico che seguirà l'incontro Saviglianese-Carassonese ci sarà anche un giocatore norvegese, Konlefjoll Gudmund, 23 anni, arrivato sabato a Mondovì per entrare a far parte della squadra grigiorossa. Il vice presidente della Carassonese, Eugenio Turco dice: *«La presenza ■ Gudmund sarà uno stimolo in più per i nostri ragazzi a dare ■ massimo, per vincere la vittoria ■ questa difficile partita».*

Un obiettivo non facile, vista la tradizione decisamente favorevole alla Saviglianese e l'assenza di ben quattro ■■■ lari. Nel derby di domenica scorsa si sono infortunati Pedron e Rigieri e i militari Dho e Marrese non potranno giocare ■■■ perché in servizio. *(p. m.)*

BRA — E' un non-stop di ■■■ni per i tifosi del Bra Rolfo, molti dei quali — dopo aver affollato ■ tribune di casa per il derby con la Saviglianese — ■ apprestano a seguire la squadra nella trasferta di Novi. La partita, che contrappone le due formazioni leader della classifica (Bra e Novese sono appaiate a 13 punti) ■ la più importante della giornata e potrà essere determinante per i giallorossi, anche se si possono prevedere parecchi colpi di ■■■ nella seconda parte ■ ■■■ pionato. Gli uomini di Giuliano Giravegna affrontano in b■■■ salute e con grandi speranze la difficile prova di domani.

«E' impossibile fare pronostici, perché può accadere ■ tutto. Certo la Novese è squadra ■■■■■■■ impostata in ■■■■ che il suo exploit non stupisce», dice Sergio Panero, dirigente della società.

Al Bra tocca difendere oltre al primo posto anche il primato dell'imbattibilità che detiene ormai da sola ■■■ cinque vittorie e tre pareggi, undici reti a favore e tre contro: la Novese invece è stata sconfitta una volta, ha segnato ■■ gol e ne ha subiti 4. *(p. m.)*

In trasferta

FARIGLIANO — L'undici langarolo affronta oggi sul campo del San Carlo il primo di un doppio confronto in terra alessandrina (la domenica successiva gara ospite del ■■■■■■■■■). Obiettivo è ovviamente un risultato positivo che consenta alla formazione di riprendere la marcia verso il vertice della classifica interrotta domenica scorsa dalla sconfitta casalinga con la NOvese. ■ Fariglìano (che dovrà ancora una volta rinunciare al tecnico Serra, squalificato per un mese) recupera Martini in difesa e Rista all'attacco. *(p. p. l.)*

Buon momento

SOMMARIVA BOSCO — Reduce da quattro ■■■ utili consecutivi la Sommariva Maretto vuole confermare anche con l'Audace Boschese il suo buon momento ■ forma. La gara di oggi impegnerà particolarmente i tecnici nella ricerca di soluzioni che possano garantire ■■■ risultato a Bernino che domenica scorsa a Fossano ha salvato in più occasioni il risultato.

MONDOVI' — *«L'incontro di oggi deve segnare l'inizio della ripresa della squadra. Contro il Canelli dobbiamo riuscire a vincere malgrado l'assenza di ben tre titolari»*, sostiene l'allenatore della Vallerano Bruno Cavallo. La squalifica di Marchioro, Bosco e Quinterno costringeranno Cavallo a far scendere ■ campo una formazione inedita. *(p. m.)*

FOSSANO — Contro la «cenerentola» Santenese, la Fossanese Cassa di Risparmio cerca di tornare ■■■ vittoria. Commenta il presidente Silvano Barbero: *«I ragazzi hanno voglia di riscattare la sconfitta di domenica scorsa dovuta non a loro errori, ma a uno scarione arbitrale».*

Gli azzurri scenderanno in campo senza avere dalla panchina l'assistenza tecnica di Pino Curetti che ha chiesto di essere esonerato.

La responsabilità sarà quindi interamente del mister Bonacossa il quale, come già successo più volte negli anni passati, avrà a fianco il presidente.

Purtroppo la Fossanese non potrà schierare i ■■■■ completi ■ quanto, se rientrerà dopo ■ squalifica lo stopper ■■■■, saranno assenti gli infortunati Meliano e Sasso. *(p. r.)*

a Saluzzo corso Piemonte 32
presso la boutique Ferruccio
continua con grande successo:

UNA PELLICCIA PER TUTTI

a prezzi ■■■ praticati in Italia!

Troverete la nuova collezione di visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, opossum, volpi, ecc.

PELLICCE PREGIATE

Modelli '85 eleganti e sportivi, muniti di certificato di garanzia

ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NEI NOSTRI LABORATORI CAPI SU MISURA

Si eseguono riparazioni, trasformazioni, custodia ■ pulitura

Ferruccio boutique - Corso Piemonte 32 - SALUZZO

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
Aut. Ministeriale N°268313 del 11 ottobre 1984
POMERIGGIO ■ SERA ■■■■■■■■
LISCIO ■■■■ FOLK
GIOVEDI' 22 ■■■■ BAGUTTI
OGGI POMERIGGIO partecipa anche tu al CAMACONCORSO ■■■■
Giochi per tutti e favolosi premi finali.
Una ■■■■■■■■ CAGIVA 350 per lui. Un gigantesco PELLICCIA per lei
SPONSOR:
PAROLA ALESSANDRO
Concessionaria CAGIVA
C.so Giovanni XXIII 13
CUNEO
PELLICCERIA
Via Don Olivero 2
SANFRE'
PANTHERA

LE CUPOLE
■■■■ CATHEDRAL
Il perché ■■■ successo ■
LE CUPOLE
■■■ tempo chiedetelo a tutti i suoi amici... che non sono... pochi
QUESTASERA
1° BLACK OUT
2° D. J. ■■■■■■■■
3° ■■■■ 1 MUSIC MEN
Venerdì liscioccezionale
FRANCO BAGUTTI

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (CN) - Tel. 0173/66112
QUESTA SERA
(AL MODERNO)
ORCHESTRA
EXPORTEX
(Il nostro D.J. si chiama FELVIO per noi è O.K. venite a giudicarlo Voi!)
(AL LISCIO) orchestra
I PITTORI DEL SOL

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
Appuntamento
QUESTA SERA
con la Musica-Spettacolo di
AUGUSTO RIGHETTI
■■■■■■■■
più ■■■■■■■■ i superclassici di
Jack & Pino
OGGI POMERIGGIO
A. M. DISCO DANCE
L'Altro Mondo è cambiato,...
... per piacervi di più!!!

Galleria
L'ANGOLO
VIA PRINCIPI DI PIEMONTE 27
BRA - Tel. 0172 411.883
INAUGURAZIONE
ORE 18
GIORGIO DE CHIRICO
oli, disegni, multipli
FINO AL 15 DICEMBRE

maes
presenta
le collezioni tessuti, carte, complementi, tappeti, cuoi e rivestimenti delle prestigiose
■■■■■■■■■

UNA VIA PORTA IL NOME DEL PITTORE NATO NEL '400

Macrino, figlio illustre di Alba

La critica moderna lo considera uno dei grandi maestri piemontesi - Il paesaggio ispirato terra di Langa - Un omonimo Casale - Tappa a Neviglie, per ammirare «Sposalizio di Santa Caterina»

ALBA — Forestieri ad Alba: il tartufo il ha catturati con leggenda, ma ora, anzi tajarin e fondata, che biglietteria curiosamente per la città, ecco Alba farsi avanti e proporre un altro tipo di godimento: l'avventura delle sue strade.

La proposta più allettante e forse quella suggerita via Macrino, la strada con tracce di Medio Evo che partendo dalla centrale via Cavour porta alla piazza dedicata a Publio Elvio Pertinace.

Come quell'imperatore romano, anche Macrino è figlio della città dalle rosse torri, dove nacque nella seconda metà del Quattrocento.

Con il casalese Martino Spanzotti, Macrino è considerato moderna tra i più grandi maestri che abbia avuto il Piemonte. Ma la sua biografia, cui i critici lavorano tuttora di fantasia, è affidata soltanto alle opere. Che sono pochissime. Giovanni delle Piane le ha accuratamente raccolte per uno studio voluto Comune.

Percorrendo ad Alba la via che gli è intitolata s'incontrano una tra le più significative: la Natività conservata nella parrocca chiesa San Giovanni.

un'opera della piena maturità dell'artista (1508) e nella dolcezza della Vergine e del bimbo che si succhia un dito e nella musicalità paesaggio recluso ispirato alle Langhe, rivela l'inconfondibile personalità questo «umilcorde» pittore di Madonne cantato dai poeti terra e ammirato «oltre che per la maestria, per la pudicizia e povertà dei prelati e delle persone pie».

origini albesi di rino fanno fede due latini che erano scritti sulla cornice di un'altra pala di altare con la Madonna e il Bambino donata da Annibale Paleologo de Monferrato all'abbazia di Lucedio (Trino) nel 1499, poi comprata all'asta da un vescovo di Tortona dove è tuttora conservata nella cappella vescovile.

quale nome nasconde sotto l'appellativo «Macrinus» derivato evidentemente dalle qualità fisiche, che però gli piaceva tanto da usarlo firmare le tavole? In cartiglio le mani di San Paolo un politico che ornava l'antica chiesa di San Francesco ad Alba (sconsideratamente demolita nel 1913 da un sottoprefetto che voleva più spazio davanti a accanto Macrino un «di Alladio» (Agliè).

L'indicazione apre la via ad ogni sorta di congetture. Famiglie di Alladio di nobile ceppo si trovano in quel periodo a Savigliano e ad Alba. Lo splendido ritratto di un «Cavaliere di Malta» (Roma) dipinto nel 1499 sembrerebbe invece legare il pittore a certo Thomas di Alladio Fava di Verdiengo, costruttore di mulini e bealere, che amministrava i beni della precettoria albese dei Cavalieri di Malta nell'antica chiesa di San Marco. «Vivrò anche dopo la morte per mano di Macrino» dice scritta sulla tavoletta.

Un caso singolare vuole che nel primo ventennio del 1500 operi a Casale un omonimo, certo Giovanni Giacomo Fava. Non sembra però si tratti di Macrino anche se proprio in quegli anni si collocano la Madonna con i Santi patroni della città e, nella chiesa di Santa Maria Assunta di Crea, una Vergine con il bimbo addormentato in grembo che è considerata una delle sue opere più armoniose.

Un'ultima tappa nelle Langhe è a Neviglie, nell'alta Valle del Tinella, sulla strada di Neive, il paese del Barbaresco.

Un comunello agricolo. Neviglie d'Alba, di neanche cinquecento abitanti che proprio Sposalizio santa Caterina del vato in parrocchia deve le tre righe che gli dedicano le guide turistiche.

Vittoria Sincero

Quella splendida Natività

Alba. La «Natività», un'opera del Macrino che si può vedere nella parrocchia di San Giovanni Battista (Archivio La Stampa)

NUOVA OPEL KADETT.
L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella sua classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).*
Disponibile con motori 1200 e 1300 benzina e 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

*Test Ford - Cx

VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:

F.LLI ASTEGGIANO S.r.l. — VIA CUNEO, 104 — BORGO S. DALMAZZO
S.n.c. — PIAZZA ROMANISIO, 10 — FOSSANO
SOTTERO S.n.c. — C.SO ASTI, 45/47 (S.S.231) — ALBA/VACCHERIA

GMAC: finanziaria General Motors per l'acquisto rateale

OPEL IDEE IN MOVIMENTO.

Gitist — dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA Modemo) orchestra
(di Ubaldo) orchestra
PLAY

Concessionaria auto cerca
VENDITORE
cui affidare provincia
Scrivere dettaglio precedenti esperienze a
- c. Coppino 9 - (CN)
riservatezza.

BOUTIQUE DEL LIBRO
BRA
In una nuova dimensione Vi aspetta oggi pomeriggio con la migliore atmosfera e musica alla consolle.
D. J. CLAUDIO ONE - L. J. SQUILLO
QUESTA SERA DAME GRATUITO

Una società nostra cliente operante in provincia di Cuneo ci ha incaricato di ricercare un
COORDINATORE ALLE VENDITE
Il candidato dovrà possedere i seguenti requisiti: 25-35 anni; spiccate attitudini ai contatti e capacità di marcato; autonomia ed iniziativa; capacità
Si offre: inquadramento C.C.N.L. settore commercio; trattamento economico sarà commisurato al grado di professionalità del soggetto; avviamento della società.
Le persone interessate sono invitate a , fornendo un recapito telefonico a.
STUDIO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO G.C.

Eccezionale! IERI SABATO 17 NOVEMBRE HA APERTO

l'ipermercato più grande delle province di CUNEO e ASTI - 4000 m. di esposizione

articoli e prezzi strabilianti

MATERASSO GARANZIA 10 ANNI 190 x 80 — L. 33.500
CENTOGRAD FIDELSEN L. 129.000
PASTAMATIC 700 L. 144.900
BRAVOSIMAC 2° L. 129.900
LAVATRICE S. GIORGIO 5 ANNI GARANZIA — SU 10 MODELLI BUONO SCONTO — L. 50.000
TV COLOR TELEFUNKEN — BUONO SCONTO L. 50.000 SU 5 MODELLI
TV COLOR MIVAR — BUONO SCONTO L. 50.000 SU MODELLI

ALCUNI PREZZI ALIMENTARI

Pavesini famiglia	1.595
Biscotti Mulino Bianco gr.	1.455
Biscotti Balocco Gran Dispensa	1.710
Campiello Accornero gr. 470	1.100
Ovada Tre Rossi	1.390
Craker Pavesi famiglia blu e rossi	1.360
Buondì famiglia	2.280
Grissini Kid	705
Pasta Barilla gr. 500	610
Pasta Albadoro kg. 1	990
Pasta Agnesi kg. 1	1.200
Buon Riso kg. 1	1.695
Farina Barilla kg. 1	845
Riso Curti kg. 1	1.470
Riso Curti Arborio kg. 1	1.655
Burro Chef gr. 250 Parmalat	1.660
Margarina Gradina gr. 200	855
Uova 6 pz.	760
Maionese Calvé gr.	1.330
Philadelfia Kraft gr.	1.540
Latte intero Vollamp (l. 1	885
Latte Fattoria Ps l. 1	560
Panna Parmalat 100 ml.	600

PANE FRESCO TUTTI I GIORNI L. 990 al Kg.

MACELLERIA

Coscia vitello al kg	10.950
Pollo Novello al kg.	7.550
Bollito con osso al kg	4.280
Arrosto lombo al kg	7.480
Coniglio al kg	5.990
Faraona al kg	5.450

SALUMI E FORMAGGIO AL TAGLIO

Bel Paese all'hg	730
Fontal Esam all'hg.	490
Prosciutto cotto spalla a fette all'hg	900
Salame crudo «Or casa nostra» all'hg	990

ALCUNI PREZZI DROGHERIA

Nutella Ferrero famiglia	2.320
Orzoro gr. 120	1.490
Caffè Lavazza gr. 200 rosso	2.340
Thè Lipton 20 filtri	2.150
Calve Simmenthal gr. 90	970
Olivoil Sacla bottiglia	980
Cipolline Peperizia	
Ponti V 300	1.695
Funghi Trifolati Ponti V 300	1.980
Olio oliva Bertolli lt. 1	2.830
Olio Mais Maya lt. 1	2.570
Olio semi vari Berioli	1.835
Pelati Selvia Tr500	375
Polpa pronta De Rica	870

ALCUNI PREZZI DETERSIVI PULIZIA PERSONA

Dash liquido	11.920
Dash polvere	12.160
Bio Presto liquido	11.400
Ari liquido	7.250
Nelsen piatti lt. 2	2.350
Ace candeggina lt. 2,5	1.695
Svelto piatti super aggressivo	2.510
Carta igienica Scott Family 8 rot.	1.495
Asciugatutto Scott 2 rot.	910
Lines Svelto viola-arancio-verde fusione	14.890
Pantene Mousse 30	3.500
Saponetta Bergè	455
Bagno schiuma Camay cc. 250	2.340
Dentifricio Merident gigante	1.110
Dentifricio Pasta del Capitano	1.190

ALCUNI LIQUORI-BIBITE

Fernet Branca 3/4	7.810
Cynar lt. 1	4.945
Ballantines 3/4	7.680
Vecchia Romagna et. nera 0,70	6.645
Martini rosso e bianco lt. 1	3.945
Amaro Averna 0,75	5.300
Jegbermaister	6.855
Ramazzotti lt. 1	7.760
Fundador	6.450
Grappa Nardini lt. 1	7.695
Amaro Montenegro	5.635

STATALE ASTI-ALBA CASTAGNITO
UNI EURO IPERMARKET
COM. EFF. AI SENSI DI LEGGE IN DATA 6-11-84

TURISMO E COMMERCIO, DUE SETTORI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

Lagorio: Gli stranieri vedono solo i difetti

«Mi pare che ora si esageri nel criticare il nostro Paese» «Rispetto al 1983 la bilancia turistica ha rilevato un +9%»

GENOVA — «*La bilancia turistica è cresciuta nel [illegible] del 9% rispetto al 1983. E' un dato che indica una situazione generale in termini economici [illegible] vicina all'attuale tasso d'inflazione. Va ricordato però che nel 1983 c'è stato un incremento del 33% di italiani all'estero e un aumento del 40% del denaro esportato rispetto turismo. La cifra di previsione è quantificabile attorno ai 3500 miliardi spesi all'estero. Questo fenomeno sta a significare che [illegible] nostro mercato è più forte e che le nostre condizioni generali interne sono migliorate tanto è vero che le norme valutarie restrittive sul denaro da portare all'estero sono state abolite*.

Così ha commentato la situazione del turismo in entrata e in uscita il ministro Lelio Lagorio giunto a Genova ieri per una rapida visita, in occasione di un convegno di specialisti del settore e per visitare le edizioni del «Bibe» e del «Tecnihotel» presso [illegible] Fiera Internazionale. Solo pochi giorni fa numerosi «tour operators» europei, nel corso di un convegno sulla situazione turistica, avevano inaugurato d'accuse l'organizzazione turistica italiana.

Il ministro Lagorio ha ascoltato le accuse e ha replicato. «*C'è del vero in queste argomentazioni, [illegible] è altrettanto [illegible] che l'Italia è un Paese sovrano. [illegible] usi, abitudini, leggi e peculiari caratteristiche ambientali. Occorre dunque che tutti i visitatori stranieri ne tengano conto: non siamo una terra da colonialismo turistico. Comunque per venire incontro a tutti questi problemi, e per superare le certe manchevolezze, pubblicheremo presto, a cura del ministero, in quattro lingue, un volumetto che potrebbe essere anche intitolato "No problem". Questo vademecum [illegible] distribuito a partire dalla prossima stagione presso tutti i posti [illegible] frontiera, nei centri turistici, d'informazione, presso le agenzie di viaggio. Conterrà una serie di spiegazioni dettagliate di tutto ciò che più capitare in Italia. Io credo che chiunque in un Paese straniero abbia incontrato delle difficoltà, basta adattarsi e informarsi. L'Italia non è diverso dal resto del mondo*».

Il ministro Lagorio è stato lieto notare che le doglianze degli stranieri riguardano gravi mancanze nel settore dei trasporti pubblici, dei voli charter, dei pullman. Inoltre vengono criticati [illegible] alberghi troppo piccoli, viene evidenziata la difficoltà nel reperire i buoni benzina e [illegible] denuncia la contraddittorietà della disciplina dei rimborsi.

«E' tutto risolto — ha ammesso il ministro — ma proprio in questo senso, dopo la legge nazionale della scorsa primavera, si cercherà [illegible] riqualificare il ruolo dello Stato rispetto alle Regioni, che [illegible] passato hanno avuto un po' troppa autonomia anarchica. Si andrà quindi verso una politica omogenea sul territorio e più seriamente programmata».

Per quel che riguarda la [illegible] turistica dell'Italia, Lagorio ha voluto ancora insistere su un punto particolare. «*Siamo un Paese che storicamente si è costruito sulla cultura individuale, sulle città-stato e sull'artigianato. E' vero che i nostri alberghi sono piccoli rispetti a certi standard stranieri, ma è forse un turismo soddisfacente quello che inquadra masse di viaggiatori [illegible] orari, pullman, alberghi simili a caserme, con la gente portata in giro come se si trattasse di scolaresche in viaggio [illegible] istruzione? L'Italia è straordinaria di bellezze minute che vanno scoperte a loro volta in una dimensione individuale. Questo è il suo fascino*».

Lagorio ha precisato infine che la politica nazionale del turismo punterà in avvenire sulla valorizzazione delle bellezze artistiche e culturali meno conosciute, in modo da poter decongestionare le aree ormai prese [illegible] tipo Firenze, Venezia, Roma ecc.

«*Oggi l'Italia* — ha concluso Lagorio — [illegible] *50 milioni di turisti stranieri all'anno che la pisitano è la seconda potenza mondiale nel campo delle vacanze, dopo gli Stati Uniti. Certo l'Enit ha speso poco per la promozione all'estero solo 2 miliardi l'anno passato. Ma non va dimenticato che gli enti intermedi locali e i privati ne hanno spesi circa 70. Vale a dire il triplo di quanto non spendono turisticamente i Paesi mediterranei concorrenti come Grecia, Jugoslavia e Spagna*».

Lagorio sarà questa [illegible] a Chiavari su invito della Federazione socialista del Tigullio, e prenderà parte, all'Auditorium di piazzetta San Francesco, ad un incontro con [illegible] operatori turistici della zona.

Paolo Lingua

Genova monopolio dei supermarket?

Oggi in Fiera il grido d'allarme dei commercianti della provincia - A colloquio col presidente Giorgio Savinelli - Il pacchetto Visentini

GENOVA — I commercianti al dettaglio della provincia di Genova (23 mila aziende) si riuniscono oggi [illegible] Fiera, nel quadro dell'esposizione «Technihotel-Bibe-Interfood», per lanciare due messaggi: «*La storica Genova dei mercanti rischia [illegible] diventare monopolio dei supermarket*», e «*Il progetto Visentini può falcidiare l'intero settore del commercio*».

Ma il market, non è uno strumento per calmierare i prezzi? E la proposta Visentini non tende a restringere l'area dell'evasione che viene localizzata in particolar modo fra i titolari dei negozi? Ne parliamo con il dottor Giorgio Savinelli, titolare di un'antica azienda di articoli per fumatori, da pochi giorni insediato nel ruolo di Presidente provinciale dell'Associazione commercianti.

Dottor Savinelli, cominciamo dai market. Ne hanno appena aperto [illegible] «Metro», nel nuovo quartiere annonario di Belzaneto, che [illegible] quello grandissimo di Molassana. Gli utenti [illegible] sfruttano i vantaggi: possibilità [illegible] comprare tutto quel che serve in [illegible] stesso posto, parcheggi, rapidità. Non è questa la nuova via del commercio?

«Non direi proprio. Ed ecco le mie obiezioni. E' vero, la rete di [illegible] favorisce i drugstore all'americana, e una filosofia [illegible] «collettivizzazione», che irrompe in tutti i comparti. Ma il problema [illegible] attentamente. I supermarket vanno bene come vendita all'ingrosso. Ma [illegible] consentono [illegible] massaia [illegible] fare [illegible] quotidiana, snaturano la loro funzione, oltre che penalizzare i negozi. Il market [illegible] una struttura anonima che impedisce un rapporto fiduciario (fra chi vende e chi compra. Anche il commercio ha un suo significato romantico, che sta nel rapporto umano fra [illegible] due parti del banco. Il negozio consente di scegliere e di discutere. Il grande mercato impone».

Ma [illegible] tendenza delle vendite all'ingrosso, non è internazionale?

«No. Proprio recentemente [illegible] partecipato a Milano ad un convegno nel quale operatori inglesi e sudtirolesi hanno [illegible] di invidiare i nostri negozi piccoli e medi, dove esiste un'alta specializzazione. Per esempio: le *boutiques* [illegible] primizie non possono sparire. E ancora: mettiamo che [illegible] massaia torni dal supermarket avendo dimenticato il burro. Che fa? Ripercorre in auto qualche chilometro per [illegible] andare nel negozio sotto [illegible] che ha "tradito"? E come fa un bambino a scendere [illegible] bottega e [illegible]: "Mi dia una bottiglia [illegible] poi passa il mammut"? Incamerare l'intero [illegible] elo su binari [illegible]gati, mi pare sbagliato».

E passiamo al fisco. Vi reagite alla proposta Visentini per difendere privilegi?

«Rispondo con le cifre. Abbiamo fatto dei calcoli prendendo a campione [illegible] Upologie merceologiche. [illegible]ta: se passa il *Visentini*, così come è stata chiusa, a identico incasso l'imponibile diventa doppio e [illegible] alcuni casi triplo. Prendiamo [illegible] negozio di regali: oggi, con un incasso annuo di 400 milioni, ne paga 49 per Irpef. Con la *Visentini* ne pagherebbe esattamente 86. I commercianti intendono pagare le [illegible] (ed è giusto che [illegible] evasori vengano singolarmente colpiti) [illegible] non si può pretendere di mungere [illegible] mucca e di strapparle le mammelle».

Che [illegible] suggerite?

«Una legislazione attenta, un confronto con le forze politiche, una raccolta di dati al [illegible] fuori [illegible] ogni criminalizzazione. E che sia tenuto presente [illegible] fatto preciso: a Genova e provincia i consumi sono in forte diminuzione».

Giorgio Savinelli

Una domenica quasi storica per il tifo blucerchiato

Lanterna arrivederci partono in seimila a cercare la gloria

GENOVA — *Qualcuno è partito ieri sera, [illegible] treno. Dai finestrini di una corriera, un cartello: «Sampdoria, per il mondo [illegible] qualcuno, per noi sei tu [illegible]». L'orgoglio sommerge l'antica riservatezza genovese e straripa [illegible] forme che polverizzano comportamenti di [illegible] tempo.*

Ma [illegible] grossa prende il via stanotte (in treno, in auto, in 50 pullman) per sostenere la Sampdoria impegnata a Verona nella partita-scudetto che dovrà decidere se la squadra blucerchiata ha davvero le possibilità di andare in vetta alla classifica, a prendere il posto [illegible] club come la Juventus.

Mortificati in tutto, i genovesi, ma destinati all'aristocrazia almeno nel calcio? [illegible] stadio [illegible] aspetta poco meno di seimila tifosi di parte avversaria. Una migrazione che si ricorda altre, ma di tempi passati: cinquemila genoani a Pisa (1966) per la partita con il Mantova (serie B) e diecimila [illegible] per l'incontro in campo [illegible] la Reggiana. Ma, soprattutto, le patetiche trasferte [illegible] rossoblù, nel 1968, sui campi degli spareggi per rimanere [illegible] serie C.

Vierchowod in azione, uno dei pilastri [illegible] Sampdoria

«A Verona potremmo essere molte centinaia di più se le Ferrovie ci avessero concesso treni speciali», si rammarica no alla Federazione Club blucerchiati. Ma [illegible] compartimento teme il ripetersi di «convogli del terrore», come quello frientro da Pisa [illegible] teppisti mischiati a sampdoriani) di due anni fa: sassate ai viaggiatori [illegible] attese sulle pensiline, carrozze devastate [illegible] poi diversi arresti.

I sampdoriani vanno a Verona dopo avere stroncato un napoletano [illegible] Sampierdarena dove il club glorianle «Tito Cucchiaroni» (450 iscritti) conserva gli strumenti della [illegible] fede fragorosa: tamburi, trichetrache, sirene, clacson e tripodi [illegible] auto.

«Siamo [illegible] giovani — dice Enzo Pirotta, ventenne, del club "Cucchiaroni" — a provvedere all'immagine. Le abbiamo fatte cucire noi le due [illegible] di 70 metri per 30 che sono il nostro vanto e che, questura permettendo, spiegheremo sugli spalti veronesi». [illegible] come raccogliete i fondi? «Offrono contributi i simpatizzanti, altri [illegible] li ricaviamo dalla vendita di adesivi, il resto ce lo mettiamo [illegible]. Il nostro slogan è: "pri[illegible] aiuta la Samp, poi vai in discoteca"».

Alle bandiere presiede una ragazza, Sonia, ventenne. «Passa metà della [illegible] giornata a tagliare e cucire», spiega Enzo Pirotta. [illegible] dice che Sonia abbia trovato col fidanzato scoprendone simpatie comuni: ma [illegible] conferma.

L'onda di piena sampdoriana aumenta, naturalmente, anche [illegible] la crisi peggiora, [illegible] eterna e immutabile. «Non si è [illegible] del tutto [illegible] se il rientro [illegible] è in ginocchio», ammette [illegible] tifoso del club «Lo Squalo», che tiene comizio alla stazione Brignole, avvolto in [illegible] bandiera blucerchiata.

Ci [illegible] chiede che accadrà se la Sampdoria [illegible] imbattuta [illegible] Verona. Dice il questore, Pier Fortunato Stabile, «Speriamo che accadano cose belle. [illegible] essere un pochino preoccupati per quella marcia che [illegible] ingrossa».

g. c.

Dopo che la delibera per il mercatino è stata annullata dal Coreco

Sotto i portici di Chiavari antiquariato e polemiche

Il sindaco De Petro: «La rassegna si farà egualmente» - E' già stato costituito un nuovo comitato di commercianti - Il problema [illegible] come animare l'isola pedonale

CHIAVARI — Non c'è pace all'ombra [illegible] portici antichi [illegible] Chiavari. Il mercatino del piccolo antiquariato che gli amministratori locali avevano escogitato per animare un'isola pedonale contestata e un po' tetra, forse non si farà più, visto che il Comitato regionale di controllo di Genova ha bocciato per illegittimità [illegible] relativa delibera comunale.

Per il Coreco il mercatino dell'antiquariato avrebbe dovuto essere inserito nel piano del commercio ambulante, e [illegible] tempo definito, e che impone normative ben precise per questa ragione è stata annullata la delibera e sciolto [illegible] comitato promotore della manifestazione. Probabilmente il Coreco ha tenuto conto delle denunce fatte dai pochi chiavaresi, in linea [illegible] massima favorevole all'iniziativa, [illegible] contrario all'iter seguito dall'amministrazione, che avrebbe secondo le accuse [illegible] favorito, e discepolo della Confesercenti, l'Ascom (fra l'altro minoritaria nel settore).

Che accadrà ora? «*Niente paura, il mercatino si farà ugualmente*» ha dichiarato ieri De Petro spiegando che, almeno per l'inaugurazione, [illegible] e il 9 dicembre prossimo, le cinquanta bancarelle in carrugio dritto saranno concesse [illegible] ad un apposito comitato promotore costituitosi in queste ore. Ne faranno parte praticamente tutti i componenti del vecchio [illegible] gli antiquari Angiolino Quaquaro (Santa Margherita), Enrico Castaldi, Mario De Benedetti, Francesco Montero (Chiavari) e i commercianti Antonio Zerega, [illegible]nna Maria Goet e Giacomo Valichelia.

La soluzione proposta dal sindaco, e illustrata ieri mattina in una conferenza stampa potrebbe però secondo i comunisti, [illegible] avere alcun esito. «*La legge prevede infatti [illegible] il sindaco conceda spazi aperti o chiusi senza particolari formalità solo se si tratta di semplice esposizione [illegible] merci, come per [illegible] esempio [illegible] dell'usato in carrugio dritto. Se invece si vende, e per di più con etichetta bancarella, il discorso cambia [illegible] molto*» sostiene il consigliere Franco Clemente. In questo caso, secondo il consigliere del pci, gli spazi di vendita sono concessi dal sindaco dietro parere obbligatorio della apposita Commissione per l'ambulantato costituita da rappresentanti [illegible] Comune e degli operatori.

Marco Raffa

L'impresa di Gadolla abbandona il «Baia»?

SANTA MARGHERITA — Torna alla ribalta, dopo alcuni mesi di silenzio, l'hotel «Baia» di Paraggi, da molti anni chiuso e in condizioni di fatiscenza. Con una lettera inviata nei giorni scorsi [illegible] sindaco di Santa Margherita, la Gad.Co., proprietaria dell'immobile [illegible] 7060, annuncia la chiusura del cantiere che [illegible] aperto [illegible] circa un anno e mezzo.

«*Abbiamo deciso di chiudere e [illegible] mandare a casa le maestranze* — spiega [illegible] portavoce [illegible] Gadolla Costruzioni — *perché dopo tanto tempo d'ultima volta che si parlò dell'hotel Baia in commissione edilizia (a cui inizi del giugno [illegible] u.s.) l'amministrazione non ci ha [illegible] concesso di poter effettuare una variante in corso d'opera relativa agli spazi interni; una variante, si badi bene, che in altri casi è stata concessa in tempi brevissimi*.

«*La situazione è molto [illegible] ed è dovuta* — continuano i responsabili della [illegible].Co. — *ad alchimie politiche e a timori del tutto infondati. L'amministrazione non ha voluto dare il suo placet alla variante trincerandosi dietro richieste pretestuose, come pretendere che noi indicassimo il numero delle "stellette", quando tocca invece all'ufficio competente [illegible] Comune assegnarle in base a parametri ben precisi. Il nostro gruppo, di fronte a questi prolungati ritardi e silenzi, ha deciso di abbandonare [illegible] suo destino il "Baia"*».

Il sindaco Santi [illegible] di smorzare i toni della polemica: «*C'è una delibera del Consiglio comunale che mi invita a sopprassedere in merito a licenze e concessioni [illegible] ristrutturazioni [illegible] alberghi, per il momento ho le mani legate, [illegible] mi riprometto, nei prossimi giorni, [illegible] convocare i capigruppo per cercare [illegible] sbloccare la situazione*».

s. b.

Coni gestisce la piscina di Lavagna?

LAVAGNA — Il Coni, attraverso la Federazione Italiana Nuoto (F.I.N.) potrebbe gestire la piscina del Parco Tigullio di Lavagna?

Dopo un telegramma inviato la [illegible] settimana, ieri [illegible] giunta in Comune una lettera del presidente del Coni ligure, Parodi, con la quale il massimo organo sportivo mette a disposizione la propria consulenza, ed eventualmente le proprie capacità gestionali, per il modernissimo impianto lavagnese.

Nominata venerdì dal Consiglio comunale di Bogliasco

Una commissione d'inchiesta sul «giallo» del cinema Enal

[illegible] — Sarà una Commissione consiliare d'indagine a dover [illegible] se vi furono «intralazzi», ed eventualmente quali, alla base del mancato acquisto dei locali del cinema Enal da parte del comune di Bogliasco.

Sulla vicenda, avvenuta nel periodo 1972-75, il Consiglio, convocato venerdì sera, [illegible] è stato in grado di fare completa chiarezza. L'ombra del dubbio e la conseguente polemica sono state originate da un intervento pronunciato nella precedente seduta, [illegible] ex sindaco Giuseppe Battini (dc) che all'epoca dei fatti guidava una giunta composta, tra gli altri, dall'assessore alle Finanze Nicolino Spallarossa (lo è tuttora, ma nel frattempo è passato dalla dc al psi) e dal vicesindaco Raimondo Sirotti (psi, attuale primo cittadino).

«*Battini ha lasciato intendere che vi furono illeciti o irregolarità nel mancato acquisto* — ha sostenuto la maggioranza pci-psi-psdi —, *ha alluso a imprecisati "intralazzi" dicendo che avrebbe potuto fare "nomi e cognomi". Se si verificò qualcosa di oscuro, Battini, che [illegible] sindaco, avrebbe dovuto intervenire, invece di tacere. [illegible] caso contrario le sue affermazioni [illegible] ingiustificabili*».

Alla prima asta, a Roma, il rappresentante del Comune arrivò quando il bene era già stato ritirato. «*Allora diedi le dimissioni, amareggiato, e al momento [illegible] seconda asta ero già in minoranza*». ha detto Spallarossa, primo curatore [illegible] pratica. Quando i privati acquistarono il cinema, anche il psi non era più in giunta.

Battini ha spiegato di [illegible] aver voluto accusare gli amministratori di scorrettezza. «*Ho usato un'espressione forse [illegible] poco felice* — ha detto — *ma quella parola è stata pronunciata ad arte dalla sinistra, che ci ha costruito sopra un caso*».

La maggioranza ha quindi accusato Battini di «*ritirata strategica*» e, lamentando la mancanza di chiarimenti effettivi, ha proposto una Commissione consiliare d'indagine.

s. pi.

Chiavari oggi ricorda eroe di Pastrengo

CHIAVARI — Cent'anni [illegible] moriva a Chiavari, a 79 anni, il generale dei carabinieri conte Alessandro Negri di Sanfront. Ultimo discendente dell'antica famiglia genovese dei [illegible] (protagonisti nel 1547 della congiura contro Andrea Doria), Sanfront fu senatore del Regno, sindaco di Chiavari, ma ricordato soprattutto come l'eroe [illegible] carica [illegible] Pastrengo, il 30 aprile 1848.

Il generale, chiavarese d'adozione ma originario di Ponzone (Alessandria), sarà ricordato oggi con [illegible] commemorazione ufficiale in Comune (dove sarà [illegible] una lapide a [illegible] nistrazione e dell'Associazione nazionale carabinieri), e con la deposizione di [illegible] corona [illegible] [illegible] sulla [illegible] tomba, nel cimitero della frazione di Rì Alto.

(m. r.)

SORDITA'

PHILIPS

La sordità [illegible] è più un problema!

[illegible] invitiamo a provare [illegible] [illegible] protesi acustiche PHILIPS. Oggi i nostri apparecchi vengono costruiti [illegible] [illegible] [illegible] il singolo e [illegible] assolutamente «INVISIBILI» perché totalmente [illegible] entro il condotto uditivo. Prove gratuite e [illegible] impegno a

SAVONA:
Tutti i martedì [illegible] ore 15 alle [illegible] ALBERGO ACQUI, via Paleocapa 22, tel. 20 837

DIANO MARINA:
Lunedì [illegible] novembre dalle ore 15 alle 18 OTTICA SILVANO, via Colombo 45, tel. 495.529.

ALBENGA:
Martedì [illegible] novembre [illegible] ore 9 alle [illegible] OTTICA GIACOBBI, [illegible] Medaglie d'Oro (Porta Mulino), tel. 50.379.

ONEGLIA:
Mercoledì 21 novembre dalle ore 9 [illegible] [illegible] FARMACIA dr. GIBELLI, via Belgrano 5, tel. [illegible].

PORTO MAURIZIO:
Mercoledì 21 novembre dalle ore 16 alle [illegible] FOTO MORAGLIA, via Garibaldi 1, tel. 60.720.

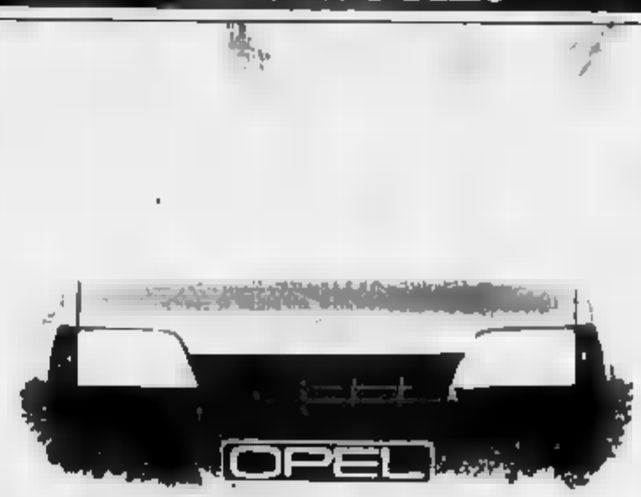
SAN [illegible]
Giovedì 22 novembre dalle [illegible] 9 alle 12 e [illegible] 15,30 [illegible] [illegible] FARMACIA dr. GISMONDI, piazza Colombo 5, tel. 65.100.

BORDIGHERA:
Venerdì [illegible] novembre [illegible] [illegible] 9 [illegible] 12 e dalle 15,30 alle [illegible] FOTO CINE PHILIPS, via Vittorio Emanuele [illegible], tel. 261.735

VENTIMIGLIA:
Sabato 24 novembre dalle ore 9 alle 12 OTTICA STUDIO PINI, via Cavour 27/b, tel. [illegible].

Tutti i giorni a GENOVA, presso il CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA LIGURIA
ISTITUTO SONOTECNICA
Piazza Corvetto 1/4 (2° piano) - Tel. 893.558
GENOVA
A RICHIESTA VISITE A DOMICILIO

NUOVA OPEL KADETT.
L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.



La Nuova Opel Kadett [illegible] l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella [illegible] classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed [illegible] tenuta di strada perfetto.
Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).* Disponibile con motori 1200 [illegible] 1300 benzina [illegible] 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.
*Dati forniti dalla Casa.

VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:
AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50.290
AUTO QUADRIFOGLIO Savona - Via Nizza [illegible] R - Tel. 019/88.11.26
[illegible] Mentore General Motors per l'acquisto con formule rateazioni. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di Servizio Opel in tutta Italia
OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

E' fallita la riunione convocata dalla Capitaneria di Imperia

Si parla di mare inquinato ma i sindaci sono assenti

Presenti solo Diano, Bordighera, Camporosso ■ S. Stefano - Il comandante Telmon: «Si doveva discutere per il materiale da usare in caso di emergenza e la difesa dei fondali»

IMPERIA — Ma i Comuni rivieraschi vogliono davvero ■ contro l'inquinamento del mare? Ed ancora: sono veramente interessati alla salvaguardia dell'ecologia marina che tanti riflessi ha ■ economia turistica?

■ interrogativi sono leciti dopo che, venerdì, una riunione convocata dalla Capitaneria di ■ Imperia e dalla Amministrazione provinciale sul problema è andata pressoché deserta: assenti dodici dei ■ Comuni convocati e fra questi i più importanti come Imperia, Sanremo, Ventimiglia, Taggia, San Bartolomeo, San Lorenzo. Hanno partecipato invece i Comuni di Diano Marina, Bordighera, Camporosso ■ S. Stefano.

Ha spiegato il comandante ■ Capitaneria Giuseppe Telmon: «*Si doveva discutere i piani predisposti ■ Provincia, su nostro invito, per dotarci di materiale per affrontare una emergenza in caso di inquinamento marino su tutto ■ litorale della provincia e per la difesa dei ■ delle fognature in mare, ■ dipette ■ più luoghi dalle reti a strascico dei pescherecci che ■ rispettano le leggi sulla pesca. Le imbarcazioni arrec■ danni ingenti alla flora ed alla fauna sottomarine*».

Se il disinteresse dei Comuni ■ cesserà, anche nella prossima stagione balneare nulla sarà fatto ■ ste ■ di inquinamento. I Comuni erano stati invitati a versare alla Provincia i fondi per l'acquisto ■ materiale antiinquinamento, soprattutto causato da idrocarburi: sono solventi da usare per fare precipitare sui fondali le macchie oleose vaganti, le cosiddette «onde nere» e le attrezzature necessarie per la conservazione e l'impiego ■ tali solventi.

■ comandante Telmon ha spiegato che, finora, quasi nessun Comune ha mantenuto l'impegno.

Per quel che riguarda la lotta contro i pescherecci «pirati» è stato elaborato un piano per la posa sui fondali inferiori a 50 metri, a difesa delle fognature sottomarine e dei fondali ■ ostacoli, tetraedri in ■ e altre attrezzature per impedire l'uso delle ■ a strascico abituale.

Spiega Telmon: «Il problema è grave e, francamente, ci aspettavamo una maggior sollecitudine da parte ■ Comuni interessati. Indiremo una nuova riunione ■ la fine ■ l'anno e speriamo che tutti saranno presenti e con idee costruttive».

E' parsa particolarmente ■ l'assenza di Imperia: la città ■ spendendo cifre considerevoli per spingere molto al largo le fognature e sarebbe logico che ■ preoccupasse che questi impianti molto costosi ■ siano distrutti. Una considerazione che vale anche per Sanremo.

Bruno Viano

Lavori all'acquedotto di Imperia

IMPERIA — L'Amat (Azienda municipalizzata acquedotto e trasporti) informa che a partire da lunedì 26 si inizieranno i lavori per aumentare la pressione idrica nelle reti ■ via Diano Calderina, via Budamà e traversa Lagoni (via Santa Lucia).

I residenti dovranno installare l'idoneo riduttore di pressione *(f. d.)*

Arma, Righi presidente Confesercenti

TAGGIA — Ilo Righi, di Arma, è il nuovo presidente della Confesercenti per ■ comprensorio di Taggia. Sostituisce Tomaso Arnaldi, che ha presentato ■ dimissioni per motivi personali.

Il nuovo direttivo locale del sindacato comprende anche i vicepresidenti Giuliana Manfreda Carle e Giuseppe Vano *(c. d.)*

Per ■ guasto al riscaldamento

Imperia resta senza piscina

Resterà chiusa per almeno ■ settimana Gli sportivi: «Un impianto inadeguato»

IMPERIA — La piscina comunale di Imperia l'altra sera è stata chiusa per guasti tecnici all'impianto ■ riscaldamento dell'acqua e dell'aria. Resterà inagibile per almeno una settimana. Specialisti dello stile libero e del dorso, pallanuotisti, decine di scolari delle elementari che imparano a nuotare ■ tutti gli altri abituali frequentatori della «Felice Cascione», dovranno temporaneamente sospendere la loro attività.

L'improvvisa chiusura ha provocato vivaci proteste e, per chi viene da fuori città, anche qualche disagio (non si sapeva nulla del provvedimento e l'altra sera una decina di persone hanno ■ la porta sbarrata).

■ agonismo si lamenta perché ■ costretto ad interrompere la preparazione, mentre i frequentatori abituali aggiungono l'episodio ■ un lungo elenco di disservizi. Gli appassionati di pallanuoto (spesso costretti ad emigrare in ■ località per effettuare gare e allenamenti) confermano la difficile situazione e ribadiscono anche l'insufficienza ■ struttura.

Una lunga serie di ■ tele, ora accentuate dalla chiusura, ma nell'aria da tempo: la piscina «Cascione», in località ■. Lazzaro, ■ inadeguata, per spazi, dimensio■ ■ la vasca e infrastrutture tecniche.

Un impianto di riscaldamento ormai logoro, condotte e tubature che perdono, ■ ginnici poco funzionali, ■ vasca di proporzioni irrisorie (metri 25 per 12,5) e, addirittura, il recente cedimento dell'intero catino, che si è abbassato di 3-4 centimetri a sud: ■ questo il desolante quadro della situazione, secondo i dirigenti della Sportiva Imperia, la società che, da quattro anni, ne cura la gestione.

Spiega ■ di essi, Giampiero Asselle: «*Abbiamo creduto dal Comune una situazione impossibile. In questi quattro anni, guasti e problemi non ■ contano. Da parte nostra, abbiamo presentato un progetto ■ ristrutturazione generale del costo di 300 milioni: una spesa contenuta, per opere di questo tipo*».

A Imperia sono centinaia le persone che frequentano la piscina comunale. Tra Sportiva e Rarinantese l'attività agonistica coinvolge non meno ■ ■.

Fulvio Damele

Sei miliardi per opere a Imperia

■ — Il Consiglio comunale ha varato una serie ■ mutui.

La cifra più consistente (un miliardo) è ■ «discarica portuale» di fronte ai Giardini S. L■. Fra le altre opere considerate: varie sistemazioni ■ fogne (un miliardo ■ milioni), variante del rio Ariello (141 milioni), strada Costavia Collette (263 milioni), variante collegamento via Caramagna ■ milioni), allargamento via Diano Calderina (174 milioni), collegamento strada Caramagna-Val Prino (191 milioni), pavimentazione torrente Caramagna ■ milioni), tombinatura rio Ariello e rio Cantalupo (436 milioni), altre opere pubbliche (600).

ARREDAMENTI

I. B. A.

BERGAMO

CASTAGNONE & PIA

di Castagnone Romano ■ Pia Anselmo & ■. s.n.c.

■ - Via Z. Massa, ■ - Tel. 0184/83.580 - 83.589

ATTREZZATURE ALBERGHIERE - BAR

- ARREDAMENTI COMPLETI
- CELLE FRIGORIFERE
- BANCHI FRIGORIFERI
- FRIGORIFERI INDUSTRIALI
- BILANCE
- AFFETTATRICI
- TRITACARNE
- GRATTUGIE
- APPARECCHIATURE ELETTRICHE
- FRIGGITRICI LA MINERVA

IN OCCASIONE DELLA FIERA TECNHOTEL DI ■

dal 14 al 20 novembre

ESPONE ■ I ■ STAND N. ■ - ■ - 27 - 28

«Padiglione C - Piano terra»

Arrestata a Imperia una coppia che sarebbe responsabile di molti ricatti

Invito galante con estorsione

Un numero di telefono scritto sulle banconote da mille lire faceva pensare ■ incontri compiacenti - I due minacciavano poi ■ rivelare tutto alla moglie di chi chiamava - Sono stati denunciati da un commerciante raggirato - Sorpresi con ■ denaro

Luigia Brizzio

IMPERIA — Tentavano di estorcere denaro ■ chi rispondeva ad un provocatorio invito, scritto su decine di banconote da mille lire: «*Vuoi fare l'amore ■ me? Telefona a questo numero*». Ma chi ■ presentava all'appuntamento concordato, correva il rischio ■ essere ricattato.

Due giovani coniugi di Imperia, Luigia ■ di 26 anni, e Vinicio Repetto, ■ originario ■ Genova (abitano in via IV Novembre a Oneglia), sono ■ arrestati l'altra ■ da una pattuglia della squadra mobile ■ Questura. Sono ritenuti responsabili di ■ aggravata e continuata».

A denunciarli, ■ stata una delle persone ricattate, che, perseguitata, ha deciso di rivolgersi alla polizia. Gli inquirenti non escludono che, nell'organizzazione del macchinoso piano, sia coinvolta un'altra coppia. Pare che siano stati effettuati altri due fermi, che, presto, potrebbero essere tramutati in arresti.

Chi sono gli incauti che sono caduti nella trappola? Da quanto tempo il raggiro andava avanti? Sono i principali interrogativi ai quali cercherà di rispondere l'inchiesta aperta dalla polizia. Si dice che la vicenda durasse ■ qualche settimana, forse ■ ■. Non è esclusa che il numero telefonico indicato nel messaggio sia ■ imposto da decine ■ uomini, e che altrettanti abbiano pagato la coppia per ■ essere compromessi, ma che, poi, ■ taciuto per paura.

Confessa ■ impiegato che, ovviamente, desidera restare anonimo: «*Mi è capitato per le mani uno di questi biglietti ■ mille. L'invito e le modalità ■ caratterizzati lo però ho subito pensato ad uno scherzo ■ cattivo gusto*».

Come si è giunti a scoprire la coppia? L'argomento è scabroso, le indagini sono avvolte dal più stretto riserbo, per quanto, dalle indiscrezioni trapelate, ■ boccaccesca vicenda parli ormai tutta la ■.

Questa la ricostruzione più attendibile. Un commerciante (un autotrasportatore?), sposato, dopo aver risposto all'ammiccante proposta, si è pentito amaramente. Al primo appuntamento, ■ quale, oltre a Luigia Brizzio, si sarebbe presentata anche un'altra donna, ■ stato costretto a pagare una somma di denaro e le richieste sarebbero proseguite sino a quando, esasperato, ha denunciato tutto alla polizia.

E' ■ necessario fissare un altro incontro per smascherare l'organizzazione. Vicino ■ un sottopassaggio ferroviario, dove l'uomo ha simulato un nuovo versamento ■ banconote contrassegnate, ■ appostati diversi agenti, travestiti da ferrovieri. I due aposi hanno negato ogni addebito. Ma la mazzetta di denaro (circa duecentomila lire, pare), trovata nella borsetta della donna, ha consentito di risolvere il caso.

L. d.

Nuove piante nei giardini di Sanremo

■ — I sanremesi potranno ■ ere a disposizio■ più verde. Nei parchi e ■ giardini ■ ■ infatti messe a dimora nuove piante d'alto fusto di diverse varietà: eucaliptus, ■ aria, pini, olea phoenix ed altre ancora.

L'intervento verrà a costare complessivamente quattordici milioni e mezzo che sono già stati stanziati dall'amministrazione. *(c. d.)*

Spedizione degli speleologi di Imperia

IMPERIA — Nuovo successo tecnico-scientifico del Gruppo speleologico imperiese Cai che, nell'ambito della propria attività estiva■nale, ha esplorato una grotta nell'altopiano della Pianlunga (Alpi Apuane) denominato «Abisso delle Meraviglie».

Si tratta di un enorme pozzo di 132 metri a forma ellittica, il più profondo scoperto nell'anno in Italia.

(b. v.)

UN MOMENTO DIFFICILE PER I PRINCIPALI COMUNI DELLA PROVINCIA

A Sanremo ancora tensione ma Pippione cerca l'accordo

«Spero prevalga il buon senso» - Il problema delle tasse del casinò

SANREMO — *Esiste ■ mezzo per non pagare al fisco 40 miliardi ■ lire di tasse evase? E' quello che cerca ■ fare il Comune che dovrebbe ■■■ all'erario l'ingentissima somma per non dare aborsato, a partire ■ ■, nessuna gabella sugli introiti del casinò.*

Sanremo, in questa lotta al fisco, ha come alleati Campione e Venezia. Il ■ della laguna addirittura dovrebbe pagare tasse evase per 200 miliardi. Che fare? «Noi contiamo molto sull'unione — ha ■ il sindaco Leo Pippione — delle tre case da gioco per portare a Roma istanze di condono. Nessuno di noi ha mezzi per onorare il debito. Siamo anche dell'avviso, ed il ministro dell'Interno Scalia■ è sostanzialmente dello stesso parere, che i casinò a gestione pubblica non dovrebbero pagare certe tasse».

Il Comune ha avviato una serie di iniziative per «risparmiare» 1 40 miliardi. In settimana, per esempio, Pippione ■ incontrerà con il sindaco di Campione, prof. Franchini. Il 26 novembre l'assessore Ulderico Sottocorn andrà a Venezia per incontrarsi ■■ il vice sindaco della città lagunare. Insieme dovrebbero varare ■■ richiesta di «amnistia» da presentare al ministro delle Finanze.

A palazzo Bellevue la giunta si ■ incontrato con il prof. Dickmar, l'esperto genovese incaricato di preparare una memoria che potrebbe servire a Roma per ■■ l'apposito strumento giuridico legale per annullare i debiti delle roulettes. Se l'operazione ■■ riuscisse ■■ Sanremo tornerebbe la crisi.

Tensione anche sul fronte politico amministrativo. Il «braccio di ferro» ■■ dc e convergenti, da ■■ parte, ■ psi-Nuova Sanremo, dall'altra per dare vita ad una maggioranza forte di 27 voti su 40, continua. La dc ■ preparato ■ controfferta ■■ mercoledì presenterà in risposta alle richieste del partito del garofano e degli indipendenti di Piero Parise (due assessorati, il vicesindaco, ■ presidenza Amia) per entrare nella stanza dei bottoni.

Lo scudo crociato pare disposto a dare al nuovo alleato un assessorato effettivo ■ una presidenza. Le posizioni, quindi, sarebbero ancora lontane. Anche perché ■ dc intenderebbe dare ■■ assessorato nuovo di zecca, agli «Affari speciali», riunendo ■■ un'unica poltrona varie deleghe attualmente in mano al sindaco ■ ad altri pubblici amministratori come casinò, mercato fiori, congressi, commercio, sport.

Che ■■■ accadrà? «Spero — ha dichiarato Pippione — che prevalga il buon ■■■ ■ non si cerchi la crisi. Chiederò la convocazione ■■■ Consiglio comunale entro novembre. E' indispensabile fare un mutamento di bilancio. ■■■ riuscito a reperire fondi più ■ mezzo miliardo, n.d.r.) che devono essere finalizzati entro l'84. Per non perderli bisogna, per legge, che sia fatto un assestamento ■ bilancio entro ■ ■■ novembre».

E se psi e soci, a causa dell'andamento delle trattative, fossero contrari? «Il Consiglio ■ convocherò ugualmente — ha concluso il sindaco — ed ognuno ■ assumerà le ■■■ proprie responsabilità». r.b.

La dc ■ Imperia vuole la crisi Barbagallo: «Non mi muovo»

Il sindaco: «Perché accade proprio alla vigilia ■■■ elezioni?»

IMPERIA — «*Perché dovrei preoccuparmi? Mi sono incollato ■■■ poltrona con due strati di vinavil*»: il ■■■ mento ■ difficile, ma Giovanni Barbagallo, sindaco di Imperia, ■■ ha perso il gusto per la battuta. La dc scalpita, e minaccia di aprire una crisi. Barbagallo, però, sembra tranquillo.

Agli amici ha confidato: «*Mi sento come uno di quei bersagli che stanno alla base ■ una pila: nessuno ■■ ■ pierto, per timore ■ restare schiacciato dal probabile crollo. Sono convinto che, se cadessi dall'ultimo piano del grattacielo, ci sarebbe subito qualcuno pronto a stendere un telone per impedire che mi sfracellassi al suolo*».

Eppure, la dc appare davvero decisa a fare ■■ serio. Un avvertimento lo ha già dato quando, venerdì sera, ha abbandonato i lavori del Consiglio in segno di protesta. Tra ieri e oggi, ■ partito si è riunito per preparare la «superverifica» chiesta con gli alleati della maggioranza.

Da domani, una commissione composta da Brunengo, Contestabile, De Michelis, Duberti, Gandolfo e Scajola, comincerà ■■■ serie di consultazioni con psi, psdi, pri e pli, per avere un chiarimento ■■■ situazione prima ■■■ prossima seduta del Consiglio, in calendario per ■■■ ledì.

Che cosa accadrà? «*Non dipende da noi, ■■ dai nostri partners. La speranza è ■ continuare a lavorare con una maggioranza compatta e che non offra pubblicamente ■, come è accaduto in questi giorni, un triste spettacolo ■ disaccordo. Così, è certo, non ■ si va avanti: la crisi è davvero dietro l'angolo*», risponde ■ capogruppo consiliare Pietro Lucio Brunengo.

Il partito fa quadrato, insomma, e rivendica ■ responsabilità di un ruolo trainante, all'interno della giunta. «*L'attuale maggioranza è ambigua e contraddittoria: sul tema del teatro Cavour, quattro dei suoi componenti si sono trovati su posizioni diverse. E ciò non è né dignitoso, né corretto*», osserva Osvaldo Contestabile, segretario cittadino della dc.

E incalza Brunengo: «*Quando ■ arriva ■ Consiglio, è indispensabile che l'atteggiamento ■■■ coalizione sia comune. E, se esistono contrasti, vanno appianati prima: il sindaco deve comportarsi da ■■■, proprio per evitare risse indecorose*».

■■■ lacerazioni intestine ■■■ psi (Baglietto non condivide le proposte culturali di Vaicado) e ■■ malumori ■■■ psdi (Di Marco e Ranise poco persuasi del progetto ■ ristrutturazione del «Cavour»), la dc ■■■ di ■■■ qualche vantaggio. ■■■ Barbagallo non si scompone: «*E' dall'80 che si governa assieme: perché rompere proprio ora, a pochi mesi dalle elezioni?*».

a. d.

Ieri l'autopsia ■ Ventimiglia, episodio ■■■ oscuro

Si è ucciso l'industriale bloccato dalla Finanza?

■■■ — Si ■ svolta ieri, mezzogiorno, l'autopsia effettuata dal prof. Marcello Canale, docente di medicina legale dell'Università ■ Genova, nella ■■■ mortuaria dell'ospedale di Ventimiglia. ■■■ industriale lombardo Alberto Meda, 39 anni, di Vimercate, morto da improvviso malore mentre la Guardia di finanza, in servizio al valico ferroviario della stazione, stava eseguendo controlli.

Sembrerebbe, dalle vaghe ed imprecise notizie trapelate, che il decesso sia da imputarsi a cause naturali, anche se solo tra un mese si avranno i ri■■■ certi dopo che ■■■ stati eseguiti gli ■■■ tossicologici nei laboratori dell'ateneo genovese.

Alberto ■■■ già ■■■ ■ disturbi cardiaci, sposato, con un figlio, era contitolare con il fratello di un'industria chimica. Da qualche tempo ■ affari non andavano bene e l'azienda era ■■■ cedibile. Meda naturalmente aveva ritirato la sua quota di liquidazione.

L'altra sera, stando ■■■ scorse ■■■ filtrate, visto che la magistratura mantiene il più stretto riserbo, l'industriale, proveniente con il treno delle ore 20 da Milano ■■■ carrozze dirette in Francia, si sarebbe sentito male quando i finanzieri gli avrebbero trovato degli assegni non dichiarati per circa venti milioni.

Forse già malferm■■■ salute, l'industriale, pensando alle probabilità che i suoi ■■■ venissero confiscati, sarebbe stato colto da una crisi ed avrebbe ingerito, non è chiaro se a scopo terapeutico od altro, alcune pastiglie che aveva in tasca. Non si sa se nel trambusto l'uomo abbia sbagliato tubetto, visto che il laboratorio chimico del quale era comproprietario produceva farmaci, con regolare autorizzazione, che ■■■ un ■■■ potevano ■■■ nocivi.

La vicenda, sulla scorta di quanto si riesce sapere, non dovrebbe avere risvolti clamorosi. A Ventimiglia sono naturalmente subito giunti i familiari del defunto che, dopo l'autopsia, hanno portato la salma a Vimercate.

i. m.

Due suicidi a Bordighera e Imperia

BORDIGHERA — Un industriale lombardo, Alessio Robecchi, 58 anni, residente a Sesto San Giovanni in via Villoresi 3, si è tolto la vita impiccandosi nella camera d'albergo ■ Imperia ■■■ pensionato, Pietro Scauri, ■■ anni, abitante in via Muraglione 22, ieri pomeriggio si è tolto ■ ■■■ gettandosi sotto il treno. Ha compiuto il tragico gesto all'altezza del Ristorante Nanninu. *(f. d.)*

«FARO ■■■ & TURISMO» s.a.s.

16124 GENOVA - VIA GARIBALDI 16 R

TEL. 202.795 - 207.894 - ■■■: FAROVIAGGI

A BUCAREST PER ■ TRATTAMENTO COVALITIN

Rimedio per eliminare i calcoli renali senza intervento chirurgico, ■■■ ■■■ pancreatici.

FARO ■■■■■ E ■■■■■

Via Garibaldi 16 R - GENOVA - Tel. 207.894 - 202.795 - 281.187

ONORIFICENZA

I colleghi e gli amici si congratulano col dottore in medicina e chirurgia Stefano ZAFFANO per il brillante successo e compimenti per la larga di merito ricevuta a mano del Sindaco di ■■■ il giorno 7 novembre ■■■ il Teatro Comunale Chiabrera. alla presenza delle autorità e di un folto pubblico

Formulano voti di prosperità

in occasione della

1ª FIERA INTERFOOD di GENOVA

dal 14 al ■■ novembre

PADIGLIONE ■

FRANTOIO BIANCO

I PRODOTTI DELLA «DIETA MEDITERRANEA»

18100 IMPERIA

VIA NAZIONALE 245

SPECIALITA' GASTRONOMICHE DELLA RIVIERA LIGURE

PATE' DI OLIVE - OLIVE DELLA RIVIERA IN SALAMOIA

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA - POMODORI SECCHI

OLIO EXTRA ■■■■ DI OLIVA AROMATIZZATO

Via Nazionale 245 - Tel. 0183 22.387 - 18100 IMPERIA

Ferrari

ROLVO automobili s.r.l.

Ferrari

Ferrari

Concessionaria esclusiva per la LIGURIA

GENOVA

Espos. e vendita:

via Corsica 89/r - Tel. (010) 581.268 - 561.857

Assistenza:

■■■ Dassori, 143/n - Tel. (010) 301.922 - 303.607

Ricambi:

via Dassori, 143/n - Tel. (010) 303.130

Interventi soprattutto a Legino nella zona delle case popolari

Nuove strade, nuova Savona

Una strada collegherà le tre colline del quartiere e con un viadotto di 30 metri sfocerà in piazzale Amburgo. Saràmigliorato anche il raccordo autostradale. Un complesso sportivo. Proposti nuovi sensi unici a Villapiana

SAVONA — La viabilità per il nuovo quartiere della «167» di Legino e per le autostrade è destinata a mutare. Alcuni lavori sono già in corso, altri stanno per iniziare ed altri ancora andranno presto all'appalto.

La «167», che ha oltre 3 mila abitanti, è nata praticamente senza servizi. Contrariamente a quanto è buona norma fare, sono sorte prima le case delle strade. Solo ora si pensa a queste ultime e ovviamente le difficoltà sono molte. Attualmente il nuovo quartiere è servito da una sola strada che si interseca con il raccordo autostradale, cioè corso Svizzera. Ciò crea grossi problemi soprattutto per l'incrociarsi del traffico in uscita dalla «167» con quello diretto e proveniente dalle autostrade.

La soluzione adottata dal Comune, su progetto dell'Ufficio Tecnico, porterà grossi benefici alla viabilità interna ed alla «167». Una nuova strada, rettilinea, partendo dall'alto (in pratica dal capolinea del «bus») collegherà le tre colline del quartiere, passerà sotto corso Svizzera (tra il distributore di benzina e il chiasco del fioraio) poco prima del mattatoio e, quindi, con un viadotto di 30 metri, si allaccerà a piazzale Amburgo immettendosi infine in via Stalingrado.

Tutta una serie di altri piccoli interventi, come l'allaccio alla strada attuale, consentirà una migliore fluidità del traffico.

Commenta Leonardo Bruzzone, Presidente della IV circoscrizione che comprende i quartieri di Zinola, Legino e Forsuri: «*Con queste opere, finanziate ed approvate, si darà una sistemazione alla viabilità per la «167» e si elimineranno tanti pericoli. La nuova strada sarà a tre corsie per una larghezza di 10 metri e mezzo oltre ad un marciapiede di m 1,50*».

Ma non è tutto. Si migliorerà anche il raccordo autostradale. Partendo pressappoco dalla zona all'altezza del distributore di benzina, si costruirà una strada parallela alla linea ferroviaria che, in rettilineo, andrà ad innestarsi al viadotto della «167». Molto probabilmente sarà riservata al traffico in uscita dalle autostrade.

Per il quartiere della «167» ci sono altre novità che interessano soprattutto i giovani. Dice Bruzzone: «*Presso l'ultima collina verrà realizzato un impianto sportivo polifunzionale comprendente un campo per il calcio di 100 metri per 60, campi per le bocce e la pallavolo, una pista per il pattinaggio e giochi per i bimbi. C'è già un mutuo di 750 milioni e, quindi, i lavori potranno iniziare assai presto*».

Una nuova strada anche a Zinola. Entro la primavera cominceranno i lavori per la costruzione di una strada a nure che aggirerà la zona sportiva. Spiega il presidente della circoscrizione: «*Questa opera rientra nel progetto di sistemazione generale della zona sportiva di Zinola che prevede, tra l'altro, anche la realizzazione di 8 campi per le bocce*».

Altro intervento sia pure minore, riguarda lo spartitraffico di via Nizza che sarà in parte sistemato ed in parte rifatto.

Ieri mattina gli esponenti della commissione per la viabilità cittadina hanno effettuato un sopralluogo nella zona di Villapiana. Lo scopo era quello di studiare un'alternativa rivoluzione, che si basa sul nuovi sensi unici istituiti nel centro.

A Villapiana dovrebbero essere creati due nuovi sensi importanti unici. Il primo partirà da via Cavour per raggiungere via Verdi: unito coi divieti da via Torino e Via Piave verrebbe a crearsi un'unica corrente di traffico, a semicerchio. Le vie traverse collegate con le arterie principali subiranno provvedimenti analoghi, per consentire la circolazione «interna» nel quartiere. I sensi unici saranno infatti alternati nelle due direzioni di marcia. Secondo i tecnici del Comune, il nuovo tracciato dovrebbe avvenire la circolazione, da piazza Saffi verso Villapiana.

Nicolò Siri

Dopo l'intesa tra Magnani e Enel

Ecologisti e dc «Colpo di mano sulla centrale»

SAVONA — L'annunciato potenziamento della centrale Enel di Vado Ligure, durante un incontro con il presidente della Regione Rinaldo Magnani, ha sollevato vivaci polemiche a Savona. Radicali e Modo (Movimento d'opinione a difesa dell'ambiente) presenteranno domani mattina alla procura della Repubblica, alla pretura ed al prefetto un nuovo esposto-denuncia contro i fautori del progetto. Se la magistratura non prenderà in esame, in tempi brevi, la documentazione, i radicali inizieranno uno sciopero della fame.

Spiega Laura Sergi: «*Abbiamo inviato dossier e montagne di documenti ai giudici. Nel corso di un incontro con l'Usl ci è stato detto che non ci sono attrezzature in grado di accertare l'eventuale rischio di inquinamento dell'atmosfera, provocato dalle particelle combuste liberate. Se non ci sarà data la risposta precisa insisterà lo sciopero della fame. Stiamo poi organizzando una veglia natalizia a Vado per protestare contro l'Enel*».

Manuela Gozzi, del Modo: «*Sono stati davvero bravi a Genova. L'Ansaldo si prende le commesse per realizzare il V e VI gruppo a Savona e centrale da 2000 megawatt, che nessuno, a Genova, vuole sul proprio territorio. A questo punto crediamo che in un intervento della magistratura*».

Agostino Torcello, capogruppo dc al Comune di Quiliano: «*L'atteggiamento della Regione è sconcertante. Peggiore addirittura di quello del Comune di Vado, che vuole la centrale, ma almeno insiste per delle garanzie ambientali. Magnani, invece, ha aderito passivamente al volere dell'Enel, senza nemmeno porre in campo la questione ecologica. Ma siamo così pazzi da dire insieme costruite nel centro della città, un impianto così inquinante? Eppure abbiamo inviato, in tempo, a palazzo Fieschi, tutta la documentazione necessaria a bloccare i piani di sviluppo della centrale*».

Ancora più «duro» Giuliano Tranquilli, consigliere dc a Vado Ligure: «*Un fatto di una gravità eccezionale. Il vertice genovese è stato semplicemente una vergogna. Si è parlato di numeri, di cifre, di denaro, e non della salute della gente, e non della difesa ambientale*».

Massimo Numa

Un convegno dei liberali sulla giustizia

SAVONA — Il circolo culturale «Benedetto Croce» e il partito liberale hanno organizzato per sabato 24 novembre, alle 10, nella sala consiliare del palazzo della Provincia, un convegno sulla giustizia. Al tavolo della presidenza il ministro Biondi.

Relatori saranno l'avvocato Enrico Bacolino, segretario della camera penale di Genova; Franco Berchino, presidente di sezione al tribunale di Savona; l'avvocato Oloardo Di Benedetto, presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati di Genova; Bernardo di Mattei, giudice istruttore al tribunale di Genova; Oliati Vittorio Ghiri, presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino.

(m. nu.)

REGIONE LIGURIA

MEDICINA DI BASE SUL TERRITORIO
AVVISO

La Giunta Regionale su proposta dell'Assessore alla Sanità ha destinato il finanziamento al Progetto Obiettivo Anziani 1981, all'erogazione di contributi per protesi dentarie complete a cittadini oltre 65enni. L'intervento, si realizza attraverso l'assegnazione di contributi che sono erogati in due soluzioni pari a:

— L. per protesi dentaria mobile completa
— L. 350.000 per protesi dentaria ad 1 arcata

Utenti che abbiano compiuto i 65 anni di età e presentino una mancanza totale

Inoltre, il che l'anziano si trovi condizioni economiche che diano luogo all'esenzione dal pagamento del ticket in base al reddito.

La domanda dovrà inoltrata entro il 30 novembre 1984 U.S.L. utilizzando il modulo di cui si riporta il fac-simile disponibile presso le USL a partire dai primi di novembre.

Alla domanda dovranno essere allegati i certificati medici di l'insufficienza grave conseguente all'edentulia totale, redatti dal medico curante e dallo specialista dell'U.S.L. ed il preventivo del dentista sull'entità del costo in relazione al lavoro da effettuare.

Le UU.SS.LL. entro il 20 dicembre 1984, sentite le OO.SS. dei Pensionati individueranno gli ammessi usufruire contributo formulando una graduatoria in al reddito ed all'età

COMUNE DI GENOVA

Via Garibaldi n. 9 - 16124 GENOVA ITALIA

BANDO DI GARA LICITAZIONE PRIVATA

Il Comune di Genova indirà la gara a licitazione privata relativa alla costruzione di nuovi colombari e ossari nel Cimitero di Staglieno, frazione Ca da Murai

L'importo preventivato 1.400.000.000 (un miliardo quattrocento milioni)

L'appalto dei lavori ha oggetto l'esecuzione di tutte le opere e forniture occorrenti per la costruzione di n. 864 colombari e n. 132 ossari

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 24 lett. a) punto 2) della Legge 8-8-1977 n. 584, mediante offerta a percentuale unica, senza prefissione di alcun limite di aumento o di ribasso

Il termine di esecuzione è di 425 giorni naturali, successivi e continui

E' ammessa la presentazione di offerta ai sensi degli art. 20 e seguenti della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche

Gli interessati possono far pervenire le proprie domande di partecipazione nei modi di cui all'art. 10 della Legge 584/77, entro 20 giorni dalla data di invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, indirizzandole a

COMUNE DI GENOVA - ARCHIVIO GENERALE - Via Garibaldi n. 9 - 16124 GENOVA (ITALIA)

Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 120 giorni dalla data di invio del presente bando alla C.E.E.

Gli imprenditori dovranno essere iscritti all'Albo Costruttori, alla categoria 3 (edifici civili, industriali, monumentali completi di impianti e di opere connesse e accessorie) per l'importo adeguato all'appalto oppure, limitatamente agli imprenditori non italiani, essere iscritti negli Albi o Liste Ufficiali di Stati aderenti alla C.E.E. in maniera idonea all'assunzione dell'appalto

Dovranno inoltre dichiarare nella domanda di partecipazione

— insussistenza di cause di esclusione di cui all'art. 27 della Legge 3-1-1978 n. 1,
— estratti di credito e dimostrazione della propria capacità finanziaria,
— cifre di affari globali e di lavori degli ultimi tre esercizi;
— elenco delle opere realizzate negli ultimi cinque anni con relativo importo, periodo e luogo di esecuzione
— attrezzature, mezzi e opere ad disposizione per l'appalto
— fotocopia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori

Il bando viene inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 16-11-1984

IL SINDACO
(Fulvio Cerofolini)

ASSUME DI ASSICURAZIONI

ventennale esperienza

Ottimo portafoglio Imperia città cerca dinamica Compagnia

Scrivere: C.P. 489

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Per la rapina di Borgio domani altro processo

SAVONA — Corte d'assise domattina a Savona. Sul banco degli imputati Guido Rodano, 32 anni, bolognese, accusato di omicidio a scopo di rapina.

Nel giugno del 1978, insieme a tre complici, tentò un assalto alla Cassa di Risparmio di Savona a Borgio Verezzi. Ci fu una sparatoria e rimase mortalmente ferita la guardia giurata Giovanni Battista Caggero che fu poi insignito di medaglia d'oro al valore civile alla memoria, ed un rapinatore, Francesco Alberti.

Gli altri tre complici, Pier Luigi Bertolotti e Sergio Bertini (quest'ultimo è stato arrestato il 28 ottobre scorso) sono già stati condannati rispettivamente a 20 anni e all'ergastolo. Rodano, in carcere a San Vittore, era accusato da uno dei complici.

(g. p. c.)

Altare, nuovo ufficio postale

ALTARE — Ieri mattina ad Altare, in via La Vera, è stato inaugurato il nuovo ufficio postale. Sostituisce quello che si trovava in piazza Vittorio Veneto. La cerimonia erano presenti autorità civili e religiose.

La spesa per i nuovi uffici è stata di 338 milioni.

Cantanti contro ciclisti

SAVONA — E' stata la prevendita dei biglietti per la partita tra la nazionale di calcio dei cantanti e quella dei ciclisti. L'incontro è previsto sabato pomeriggio al «Bacigalupo».

L'incasso verrà devoluto alla lotta contro i tumori. Parte dei soldi andranno al «Fondo tumori e leucemie del bambino» del «Gaslini» di Genova e parte all'«Istituto nazionale tumori» di Milano». I biglietti sono in vendita presso la «Publivideo» in corso Italia (Telefono 20.805).

(g. p. c.)

In segno di protesta contro la precaria condizione dell'istituto

Alle «elementari» di Pietra arriva il blocco delle lezioni?

Interpellanze del pci dopo le lamentele dei genitori - D'accordo anche gli insegnanti

PIETRA LIGURE — Le scuole dell'obbligo di Pietra Ligure non sono adeguate alle norme di protezione civile per prevenire gli incendi. Questa l'accusa giunta in Comune da parte di alcuni genitori e poi dal partito comunista che ha presentato recentemente una interpellanza al sindaco. Una che è stata messa in più di risalto dal fatto che le richieste rivolte alla Regione di un contributo di milioni per adeguare le strutture scolastiche alle norme di sicurezza è stata rinviata al Comune in quanto non prevedeva l'adeguamento alle norme della protezione incendi.

Una quindi, secondo i genitori che si pretende da alcuni anni senza che si riesca realmente a porvi rimedio. L'ultimo tentativo, come sottolineano i comunisti, è stato fatto con la richiesta d'intervento, avanzata dai genitori e dagli stessi insegnanti, in merito alla scuola elementare via Della Cornice in occasione dell'apertura dell'anno scolastico.

In questo caso mancherebbero le più fondamentali norme di igiene, vedi distributori automatici di sapone e l'adozione di semplici misure di profilassi, per evitare la diffusione di malattie infettive, e di sicurezza come le uscite secondarie e una più vigilanza.

Il permanere di questo stato di cose potrebbe anche portare ad uno sbocco clamoroso della vertenza, quale l'impossibilità di proseguimento dell'anno scolastico. Alcuni genitori, infatti, alla protesta si potrebbero aggiungere gli insegnanti con conseguente blocco delle lezioni.

Anche a seguito di questi malumori, sempre più diffusi, il partito comunista ha chiesto alla maggioranza di convocare un Consiglio.

a. d.

Arriva il sorvegliato Cengio non lo vuole

CENGIO — Questa mattina alle 11, nella palestra di Cengio, Consiglio comunale aperto. Un solo punto all'ordine del giorno: il rifiuto, da parte dell'amministrazione, di ospitare un sorvegliato speciale.

Salvatore Belforte, 36 anni, di Marcianise (Caserta) deve scontare due anni di soggiorno obbligato in Val Bormida. Venerdì sera, preceduto da un fonogramma del ministero, il giovane si è presentato a Cengio. All'esterrefatto vigile il sindaco Guido Bonino che gli ha detto: «Qui non abbiamo casa neppure per i nostri stradali. Trovarti una sistemazione è stato impossibile. Dovrai accontentarti del mio ufficio».

Cui Belforte ha trascorso prima notte di soggiorno obbligato sulla poltrona dell'ufficio del primo cittadino. All'ora di pranzo, ieri mattina, raggiunto una trattoria, conto lo pagherà l'amministrazione comunale.

Il sindaco Bonino era letteralmente fuori di sé. Ha detto: «Possibile che lo Stato si ricordi di noi solo quando si tratta di mandarci sorvegliati speciali?. Non è la prima volta che protestiamo per questi provvedimenti. Cengio non è più il centro agricolo di cinquant'anni fa, quando era stato inserito nei Comuni destinati "villeggiatura" dei tipi pericolosi o contrari al regime di allora. Ora è un paese industrializzato con tutti i problemi che ne deriv

g. p. c.

DI BORGHETTO

SAVONA

L'Amministrazione Comunale intende istituire un proprio albo di fornitori interpellare ditte/aziende specializzate in per forniture, noleggi o prestazioni d'opera necessaria al funzionamento dei Servizi gestiti da questo Ente

Le Ditte interessate all'iscrizione predette dovranno indirizzare apposita domanda indirizzata alla Segreteria Comunale, specificando la propria specializzazione, entro il giorno 30-11-1984, allegando copia dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. ed Albo Nazionale dei Costruttori

La richiesta suddetta non vincola l'Amministrazione Comunale

IL

CERCHIAMO

Giovani ambosessi da avviare alla professione di programmatore/programmatrice Computers addestrare in orari extra-lavorativi a SANREMO.

Per colloquio a SANREMO telefonare 02 / 67.00.729 02 / 20.43.366 oppure Informatica Soledi - Via 36 - 20124 MILANO.

Profumeria cerca con esperienza organizzativa, referenziatissima. Si richiede serietà. Si offrono condizioni vantaggiose - incentivi. Scrivere Via XX Settembre 71 - Alassio.

NATALE IN PELLICCIA DON ramello

CLASSE • QUALITA' • FIDUCIA

CON I MIGLIORI MODELLI DELLA COLLEZIONE '84-'85

ramello

SANREMO
VIA MATTEOTTI 64
A 100 MT DAL CASINO'

TUTTI I CARI SONO FIRMATI RAMELLO

IERI DUE IMPORTANTI CONVEGNI DEI PARTITI DI SINISTRA

Da Albisola un nuovo psi?

ALBISOLA S. — Vertice dei socialisti liguri nel corso di un convegno avvenuto all'Auditorium di Albisola Superiore. Erano presenti il segretario regionale, Renato Pezzoli, il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, i lavori sono conclusi, nel tardo pomeriggio, dall'onorevole Ugo Intini. Altre relazioni sono state svolte dal sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, da Michele Fissa, capogruppo in Regione, Angelo Landi, vice presidente del consiglio regionale e da Giovanni Barbagallo, sindaco di Imperia.

Renato Pezzoli ha lanciato un appello: «*C'è bisogno di una forte direzione politica, di un rapporto più stretto fra partito ed amministratori, un'accresciuta capacità progettuale, una risposta coerente di atteggiamenti e comportamenti, in materia finanziaria e di uso delle risorse*».

Rinaldo Magnani ha affermato: senza mezzi termini, la questione morale: «*E' un problema che riguarda tutto il sistema politico e sociale, e non il solo psi. Qui in Liguria abbiamo già saldato il conto con la questione morale: abbiamo pagato a sufficienza sia in termini politici, che elettorali. E' ora (venuto il momento di dire basta agli attacchi immotivati alle autoflagellazioni di questi ultimi mesi*».

Anche il neo vicesegretario provinciale, Giuseppe Jovino, si è richiamato al suo intervento, all'orgoglio di partito, come Cerofolini, Fossa e Landi.

Da una prima analisi dei vari interventi, è venuto alla luce una volontà di indipendenza del psi, rispetto agli alleati vecchi e nuovi. Magnani, per esempio, si rivolto ai comunisti alcune battute polemiche: «*Laddove ci sono le giunte di sinistra, il psi sembra scendere, avviene l'inesorabile emarginazione del partito. Anche le statistiche confermano questa ipotesi*».

Da questa posizione di Magnani, potrebbe iniziare un nuovo corso del psi, forse deciso a ribaltare l'asse preferenziale del partito comunista. Altri intervenuti hanno sottolineato i meriti della amministrazioni «rosse», ma anche i difetti dei modelli di sviluppo imposti dai comunisti.

In Liguria il ruolo del psi è fondamentale: ha consiglieri (5 regionali, provinciali, tra il presidente della Regione e della provincia di La Spezia), 31 sindaci nei Comuni superiori a 5 mila abitanti compresi due sindaci nei capoluoghi (Genova e Imperia).

m. nu.

A Spotorno il pci guarda al futuro

SPOTORNO — Si è chiusa ieri mattina all'Alpa Blu di Spotorno, la quarta sessione provinciale degli amministratori comunisti. Tema «*Il futuro da costruire, autonomie locali e comunità europea verso il 2000*».

Nel corso della relazione introduttiva, tenuta dal vice segretario della federazione Carlo Ruggeri, i comunisti hanno sottolineato l'esigenza di allargare le giunte di sinistra alla partecipazione dei partiti laici. E stato poi un richiamo alla «questione morale», ad un nuovo modo di fare politica più vicino all'uomo ed alle sue esigenze reali.

Poi le relazioni di Carlo Giacobbe, della segreteria (Enti e promozione delle attività produttive); di Gabriele Corsatti, presidente dell'Acts (Problemi del trasporto pubblico). Romano Strisciali (Una nuova politica per il turismo). Gian Franco Morra (Ente intermedio e informatica), Sergio Turtarolo, assessore alla pubblica istruzione di Savona (Ente locale e scuola: formazione e servizi scolastici), Silvano Ferrando, assessore alla Cultura di Spotorno, (Attività culturale degli enti locali), Antonio Isnardi, consigliere di Finale, (Politica della casa); Andrea Quaglia, consigliere di Borgio (Per una gestione democratica ed efficiente della sanità), Claudio Buscaglia (I nuovi livelli della pianificazione territoriale), Mauro Camoirano (I servizi sociali fra bisogni e risorse), Bruno Marengo, vice sindaco di Savona (Finanza locale), Renato Zunino (Soggetti istituzionali e politiche per l'agricoltura).

m. nu.

I motivi «locali» dell'agitazione

Sciopero del 21 per salvare Vado

SAVONA — Lo sciopero generale di mercoledì 21, oltre alle motivazioni di carattere nazionale, avrà come obiettivo quello di denunciare la paurosa crisi occupazionale e produttiva della provincia. Al centro della giornata di lotta la vertenza della Tibb, della Fornicole, della Tas, del Catonificio e della Fiat.

Commenta il segretario della Fim Giovanni Scavenna: «*La cessazione totale dell'attività produttiva a Vado, entro il luglio '85, non rientrava nell'accordo siglato tra azienda e Fim il 22 marzo '84. Era previsto infatti, un organico di 170 persone. Sul piano di riconversione la Fim-Cisl, in coerenza alle fabbriche che hanno sostituito la Fiat, esprime un parere positivo, in mancanza di altre alternative. Ci sono, tra l'altro, buone prospettive di sviluppo*».

Il sindacato autoferrotranvieri ha intanto comunicato gli orari del bus, in occasione dello sciopero. Actai: i servizi della Valbormida si fermano dalle 11 alle 13; le linee savonesi, i collegamenti con Varazze e Finale, dalle 10,30 alle 12,30. autobus della Sar fermi dalle 6,30 alle 13,30.

m. nu.

Domani in Consiglio il programma di opere pubbliche

La ex caserma diventa scuola ad Albenga 3 miliardi di lavori

ALBENGA — Opere e progetti oltre tre miliardi di lire: quattrocento delibere da ratificare relative al biennio 82-84 (giunte Testa e Basso): contestazione di incompatibilità con la carica di consigliere comunale nei confronti dell'unico rappresentante liberale Maggiorina Pellegrini: sono gli argomenti più significativi delle due tornate del consiglio comunale di Albenga per domani alle 18 e martedì alle 10.

Le opere pubbliche in discussione sono l'ex Garibaldi (3 miliardi) che deve essere completata per la trasformazione in edificio scolastico di una palestra in regione Vadino (400 milioni); un altro è destinato un'area di verde pubblico (acquisizione delle aree) in regione Morella.

L'ipotesi di incompatibilità nella carica di consigliere comunale di Maggiorina Pellegrini è sollevata in un precedente Consiglio dal repubblicano Giampiero Mentil, ora assessore, e si basa sul fatto che l'esponente liberale detiene anche la presidenza della Pro Loco.

La ratifica delle 400 delibere di giunta accumulatesi in due anni non dovrebbe dare luogo a particolari controversie, ma è prevedibile che buona parte dei lavori della prima serata. Il seguito di una interpellanza dei consiglieri di opposizione de Peirano e Pizzo si parlerà della questione dell'asilo nido Ferro- che coinvolge il sindaco Viveri (pci) e il tuttora all'esame dell'ufficio istruzione del tribunale di Savona, per ipotesi di interesse privato in atti d'ufficio.

La risposta è sarà negativa non potendosi prendere in considerazione tale atteggiamento fino all'eventuale rinvio a giudizio, evento che, in base agli accordi di maggioranza dovrebbe far cadere la giunta.

g. m.

Radio Savona Sound 104-101.6 presenta:

POMERIGGIO CON... & Luisa dalle ore 15.00 e dalle

TURISMO E COMMERCIO, DUE SETTORI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

Lagorio: Gli stranieri vedono solo i difetti

«Mi pare che ora si esageri nel criticare il nostro Paese» «Rispetto al [illegible] la bilancia turistica ha rilevato un +9%»

GENOVA — *«La bilancia turistica è cresciuta nel 1983 del 9% rispetto al 1983. E' un dato che indica una situazione migliorata in termini economici assai vicina all'attuale tasso d'inflazione. Va ricordato però che nel 1984 c'è [illegible] un incremento del 33% di italiani all'estero e un aumento del 40% del denaro esportato tramite turismo. La cifra di previsione è quantificabile attorno ai [illegible] miliardi spesi all'estero. Questo fenomeno sta a significare che la nostra moneta è più forte e che le nostre condizioni generali interne sono migliorate: tanto è vero che le norme valutarie restrittive sul denaro da portare all'estero [illegible] sono state abolite».*

Così ha commentato la situazione del turismo in entrata e in uscita il ministro Lelio Lagorio giunto a Genova ieri per una rapida visita, in occasione di un convegno di specialisti del settore e per visitare le edizioni [illegible] «Bibe» del «Tecnhotel» presso [illegible] Fiera Internazionale. Solo pochi giorni fa numerosi «[illegible] operatori» europei, nel corso di un convegno [illegible] sull'attività turistica, avevano mitragliato d'accuse l'organizzazione turistica italiana.

Il ministro Lagorio ha ascoltato le accuse e ha replicato: *«C'è del vero [illegible] queste argomentazioni, ma è altrettanto vero che l'Italia è un Paese sovrano, con usi, abitudini, leggi e peculiari caratteristiche ambientali. Occorre dunque che tutti i visitatori stranieri ne tengano conto: non siamo una terra di colonialismo turistico. Comunque per venire incontro a tutti questi problemi, e per superare le ovvie manchevolezze, pubblicheremo presto, a [illegible] del ministero, in quattro lingue, un volumetto che potrebbe essere anche intitolato "No problem". Questa vademecum sarà distribuito a partire dalla prossima stagione presso tutti i posti di frontiera, uffici turistici, d'informazione, presso le agenzie di viaggio. Conterrà una serie di spiegazioni dettagliate [illegible] tutto ciò che può [illegible] in Italia. Io credo che chiunque tu un Paese straniero abbia incontrato delle difficoltà: ha [illegible] adattarsi e informarsi. L'Italia [illegible] è diversa dal resto del mondo».*

Al ministro Lagorio è stato fatto notare che le doglianze degli stranieri riguardano gravi mancanze nel settore [illegible] trasporti pubblici, dei voli charter, dei pullman. Inoltre vengono [illegible] alberghi troppo piccoli, viene evidenziata la difficoltà nel reperire i buoni benzina e si denuncia [illegible] contraddittorietà della disciplina dei rimborsi.

«E' tutto vero — ha [illegible] risposto il ministro — *ma proprio in questo senso, dopo la legge nazionale della scorsa primavera, si cercherà di riequilibrare il ruolo dello Stato rispetto alle Regioni che in passato hanno creato un po' troppa autonomia anarchica. Si andrà quindi [illegible] una politica omogenea sul territorio e più seriamente programmata».*

Per quel che riguarda [illegible] l'economia turistica dell'Italia, Lagorio ha voluto aprirà inoltre su [illegible] punto particolare. *«Siamo un Paese che storicamente si è costruito sulla cultura individuale, sulle città-stato e sull'artigianato. E' vero che i nostri alberghi sono piccoli rispetti a certi standard stranieri, ma [illegible] forse un fortuna soddisfacente: quella che inquadra mosse di viaggiatori [illegible] aerei, pullman, alberghi simili a caserme, con [illegible] gente portata [illegible] sito come se si trattasse di scolaresche [illegible] viaggio di istruzione? L'Italia è ricchissima di bellezze minute che vanno scoperte a loro volta in una dimensione individuale. Questo è il suo fascino».*

Lagorio ha precisato infine che [illegible] politica nazionale [illegible] turismo punterà in avvenire sulla valorizzazione delle [illegible] ricchezze artistiche e culturali meno conosciute, in modo da poter decongestionare [illegible] aree ormai prese d'assalto, tipo Firenze, Venezia, Roma [illegible].

«Oggi l'Italia — ha concluso Lagorio — *con [illegible] milioni [illegible] turisti stranieri all'anno che la visitano è [illegible] seconda potenza mondiale nel campo delle vacanze, dopo gli Stati Uniti. Certo l'Enit ha speso per la promozione all'estero solo 2 miliardi l'anno passato. Ma non va dimenticato che gli enti intermedi locali e i privati ne hanno spesi circa 70. Vale a dire [illegible] il triplo di quanto non spendano turisti mediterranei concorrenti come Grecia, Jugoslavia e Spagna».*

Lagorio sarà questa mattina a Chiavari su invito della Federazione socialista del Tigullio, e prenderà parte, al Auditorium di piazzetta San Francesco, ad un incontro con gli operatori turistici della zona.

Paolo Lingua

Genova monopolio dei supermarket?

Oggi in Fiera il grido d'allarme dei commercianti [illegible] provincia - A colloquio col presidente Giorgio Savinelli - Il pacchetto Visentini

GENOVA — I commercianti al dettaglio della provincia di Genova [illegible] mila aziende) [illegible] riuniscono [illegible] Fiera, nel quadro dell'esposizione «Technhotel-Bibe-Interfood», per lanciare due messaggi: *«La storica Genova [illegible] mercanti rischia [illegible] diventare monopolio dei supermarket»*, e *«Il progetto Visentini può falcidiare l'intero settore del commercio»*.

Ma il market, non è uno strumento per calmierare i prezzi? E la proposta Visentini, non tende a restringere l'area dell'evasione che viene localizzata in particolar modo fra i titolari dei negozi? [illegible] partiamo con il dottor Giorgio Savinelli, titolare di un'antica azienda [illegible] articoli per fumatori, da pochi giorni insediato nel ruolo [illegible] Presidente provinciale dell'Associazione commercianti.

Dottor Savinelli, cominciamo [illegible] market. Ne hanno appena aperto uno, il «Metro», nel nuovo [illegible] a Bolzaneto, che segue quello grandissimo di Molassana. Gli utenti ne elencano i vantaggi: possibilità di comprare tutto quel che serve [illegible] uno [illegible]o posto, parcheggi, rapidità. Non è questa la nuova via del commercio?

«Non direi proprio. Ed ecco le mie obiezioni. E' vero, la rete di distribuzione favorisce i drugstore all'americana, a una filosofia della "collettivizzazione", che irrompe in tutti i comparti. Ma il problema [illegible] esaminato attentamente. I supermarket [illegible] bene come vendita all'ingrosso [illegible] Ma se consentono alla massaia di fare la spesa quotidiana, anaturano la loro funzione, oltre che penalizzare i negozi. Il market è una struttura [illegible] che impedisce un rapporto fiduciario fra chi vende e chi compra. Anche il commercio ha un suo significato romantico, che [illegible] nel rapporto umano fra [illegible] due parti del banco. Il negozio consente di scegliere e di discutere. Il grande mercato impone».

Giorgio Savinelli

Ma la tendenza delle vendite all'ingrosso, non è internazionale?

«No. Proprio recentemente ho partecipato a [illegible] ad un convegno nel quale operatori inglesi e austriaci hanno detto di invidiare i nostri negozi piccoli e medi, dove esiste un'alta specializzazione. Per esempio: le boutiques delle primarie [illegible] possono sparire. [illegible] mettiamo che [illegible] massaia torni dal supermarket avendo [illegible] cato il burro. Che fa? Ripercorre in auto qualche chilometro per non andare nel negozio sotto casa che ha "tradito"? E come fa un bambino a scendere alla bottega [illegible] dire: "Mi [illegible] una bottiglia d'olio, poi passa la [illegible]"? Incanalare l'intero commercio su [illegible] obbligati, mi pare sbagliato».

E passiamo [illegible] fisco. Voi reagite alla proposta Visentini per difendere privilegi?

«Rispondo con le cifre. Abbiamo fatto dei calcoli prendendo a campione sette tipologie merceologiche. Risultato: se [illegible] la *Visentini*, così [illegible] è stata enunciata, a identico [illegible] l'imponibile diventa doppio [illegible] in alcuni casi triplo. Prendiamo un negozio [illegible] regali: oggi, con un [illegible] annuo di [illegible] milioni, ne paga [illegible] per Irpef. Con la *Visentini* ne pagherebbe esattamente 68. I commercianti intendono pagare le tasse (ed è giusto che gli evasori vengano singolarmente colpiti) ma non [illegible] può pretendere di mungere la [illegible] e di strapparle [illegible] mammelle».

Che cosa suggerite?

«Una legislazione attenta, un confronto con le forze politiche, una raccolta di dati al di fuori [illegible] ogni criminalizzazione. E che sia tenuto presente un fatto preciso: a Genova e provincia i consumi sono in forte diminuzione».

Una domenica quasi storica per il tifo blucerchiato

Lanterna arrivederci partono in seimila a cercare la gloria

[illegible] — *Qualcuno è partito ieri sera, in treno. Dai finestrini di una carrozza, un cartello: «Sampdoria, per il mondo sei qualcuno, per [illegible] sei il mondo». L'enfasi somma l'antica riservatezza [illegible] e straripa [illegible] forme che polverizzano comportamenti di un tempo.*

Ma ti grosso prende il via stamane (in treno, in auto, in [illegible] pullman) per [illegible] la Sampdoria impegnata a Verona nella partita-svolta che può decidere se la squadra blucerchiata ha davvero le possibilità [illegible] andare in vetta alla classifica, a prendere il posto di club [illegible] la Juventus.

Mortificati in tutto, i genovesi, [illegible] destinati all'aristocrazia almeno nel calcio? Lo stadio [illegible] Verona aspetta poco meno di seimila tifosi di parte [illegible]. Una migrazione [illegible] ne [illegible] oltre, [illegible] [illegible] tempi passati: cinquemila genovesi a Pisa (1966) per la partita con il Manfredonia (serie B) e diecimila ancora a Pisa per l'incontro in campo neutro con [illegible] Reggiana. [illegible], soprattutto, le pratiche trasferte del rossoblù, nel 1968, sui campi degli spareggi per rimanere in serie C.

Vierchowod in azione, uno dei pilastri della Sampdoria

«A Verona potremmo essere [illegible] molte centinaia di più se le Ferrovie ci avessero concesso treni speciali». [illegible] rammaricano alla Federazione Club blucerchiati. Ma il compartimento tiene il ripetersi di «convogli [illegible] terrore», come quello [illegible] partito da Pisa di tepidi minchiati [illegible] sampdoriani di due anni fa: spezzati al viaggiatori [illegible] attesa sulle penisiline, carrozze devastate [illegible] poi diversi arresti!

I sampdoriani vanno a Verona dopo avere snudato un magazzino di Sampierdarena dove il club giovanile «Tito Cucchiaroni» (450 iscritti) conserva gli strumenti della sua fede (tamburi, trichetrac, sirene, clarson strappati dalle auto).

«Siamo noi giovani — dice *Enzo Firotta, ventenne, del club "Cucchiaroni"* — a provvedere all'immagine. Le [illegible] biamo fatte cucire noi le due bandiere [illegible] 20 metri per 30 che sono [illegible] nostro vanto e che, questura permettendo, spiegheremo sugli spalti veronesi». *E come raccogliete i fondi?* «Offrono contributi i simpatizzanti altri [illegible] midi. Il ricaviamo dalla vendita di adesivi. Il resto ce lo mettiamo noi. Il nostro slogan è: "prima aiuta la Samp, poi vai in discoteca"».

Alle bandiere presiede [illegible] ragazza, Sonia, ventenne. «Passa metà della [illegible] giornata a tagliare e cucire», *spiega Enzo Firotta. Si dice che Sonia [illegible] trascurato col fidanzato sopprendone simpatie genoane ma let non conferma.*

L'onda [illegible] piena sampdoriana aumenta, naturalmente, anche per la crisi genoana, ormai eterna e immutabile. «Non si è [illegible] del tutto felici se [illegible] non è in ginocchio», *ammette un tifoso del club «Lo Squalo», che tiene comizio alla stazione Brignole, avvolto in una bandiera blucerchiata.*

Ci si chiede che accadrà se la Sampdoria uscirà imbattuta [illegible] Verona. Dice il questore, Pier Fortunato Stabile: «Speriamo che accadano cose belle, ma come non essere un pochino preoccupati per questa marea [illegible] di ingressi».

g. c.

Dopo che la delibera per [illegible] mercatino [illegible] stata annullata dal Coreco

Sotto i portici di Chiavari antiquariato e polemiche

Il sindaco De Petro: «La rassegna si farà egualmente» - E' già stato costituito un nuovo comitato [illegible] commercianti - Il problema di come animare l'isola pedonale

CHIAVARI — Non c'è pace all'ombra dei portici antichi di Chiavari. Il mercatino del piccolo antiquariato che gli amministratori locali avevano escogitato per animare un'isola pedonale contestata e un po' triste, forse non farà più, visto che il Comitato regionale [illegible] controllo di Genova ha bocciato per illegittimità la relativa delibera comunale.

Per il Coreco il mercatino dell'antiquariato avrebbe dovuto essere inserito nel piano del commercio ambulante, a tempo definito, e che impone normative ben precise per questa ragione è stata annullata la delibera e sciolto il comitato promotore della manifestazione. Probabilmente il Coreco ha tenuto conto delle denunce fatte dai pci chiavarese, in linea di massima favorevole all'iniziativa, ma contrario all'iter seguito dall'amministrazione, che avrebbe secondo le accuse, favorito a discapito della Confesercenti, l'Ascom, tra l'altro minoritaria nel settore.

Che accadrà ora? *«Niente paura, il mercatino [illegible] farà ugualmente»* ha dichiarato ieri De Petro spiegando che, almeno per l'inaugurazione, l'8 e il 9 dicembre prossimo le cinquanta bancarelle di cartoleria dello stesso genere [illegible] ad un apposito comitato promotore costituitosi in queste ore. Ne fanno parte praticamente tutti i componenti [illegible] vecchio comitato: [illegible] antiquari Angelina Quaquaro (Santa Margherita), Enrico Castaldi, Mario De Benedetti, Francesco Montero (Chiavari) e i commercianti Antonio Zerega, Anna Maria Oori e Giacomo Vallebella [illegible].

La soluzione proposta dal sindaco, e illustrata ieri mattina in una conferenza stampa, potrebbe però secondo i comunisti non avere alcun esito. *«La legge prevede infatti che il sindaco conceda spazi [illegible] chiari senza particolari formalità solo [illegible] trattò di eseguire esposizione di merce, come per la rassegna dell'olio [illegible] carnaggio dello. Se invece si vende, e per di più con rilascio [illegible] fiscali, il discorso cambia e molto»* sostiene il consigliere Franco Cirmeuse. In questo caso, secondo il consigliere del pci, [illegible] spazi [illegible] vendita sono concessi [illegible] sindaco [illegible] tro parere obbligatorio della apposita Commissione per l'ambulantato costituita [illegible] rappresentanti del Comune e degli operatori.

Marco Raffa

L'impresa di Gadolla abbandona il «Baia»?

SANTA MARGHERITA — Torna [illegible] ribalta, dopo alcuni mesi [illegible] l'hotel «Baia» [illegible] Paraggi, [illegible] molti anni chiuso e in [illegible] di fatiscenza. Con una lettera inviata nei giorni [illegible] il sindaco di Santa Margherita, la Gad[illegible] proprietaria dell'immobile [illegible] 1980, annuncia la chiusura del cantiere che era aperto da [illegible] un anno e mezzo.

«Abbiamo deciso di chiudere e di mandare a [illegible] le maestranze — spiega un portavoce della Gadolla Costruzioni — *perché dopo tanto tempo (l'ultima volta che si parlò dell'hotel Baia in commissione edilizia fu agli inizi del giugno scorso, n.d.r.) l'amministrazione non ci ha ancora concesso [illegible] poter effettuare una variante in corso d'opera relativa agli spazi interni; una variante, [illegible] badi bene, che in altri casi è stata concessa [illegible] tempo brevissimo».*

«La situazione è molto seria ed è dovuta — continuano i responsabili [illegible] Gad.Co — *ad alchimie politiche [illegible] a timori del tutto infondati. L'amministrazione non ha voluto dare [illegible] pieni alla variante (intervenendo dietro richieste pretestuose, come pretendere che noi indicassimo il numero delle "alcilette", quando tocca invece all'ufficio competente del Comune assegnarle in base a parametri ben precisi). Il nostro gruppo, di fronte a questi prolungati ritardi e silenzi, ha deciso di abbandonare [illegible] suo destino il "Baia"».*

Il sindaco Santi cerca di smorzare i toni della polemica: *«C'è una delibera del Consiglio comunale che mi invita a soprassedere in merito a licenze e concessioni [illegible] ristrutturazioni di alberghi, per il momento ho le mani legate, ma vi riprometto, nei prossimi giorni, di convocare i capigruppo per cercare di sbloccare la situazione».*

s. b.

Chiavari oggi ricorda [illegible] Pastrengo

CHIAVARI — Cent'anni fa moriva a Chiavari, a 78 anni, il generale [illegible] dei carabinieri [illegible] Alessandro Negri di Sanfront. Ultimo discendente dell'antica famiglia genovese dei Fieschi (protagonisti [illegible] della congiura contro Andrea Doria), Sanfront fu senatore del Regno, sindaco di Chiavari, ma ricordato soprattutto come l'[illegible] roe de[illegible] carica di Pastrengo, il 30 aprile 1848.

Il generale, chiavarese d'adozione ma originario di Ponzone (Alessandria), sarà ricordato oggi con una [illegible] memorazione ufficiale in Comune (dove sarà scoperta una lapide a cura dell'amministrazione e [illegible] ne nazionale carabinieri), e [illegible] la deposizione [illegible] una [illegible] rona di fiori sulla sua tomba, nel cimitero della frazione di Rì Alto.

(m. r.)

Nominata venerdì dal Consiglio comunale di Bogliasco

Una commissione d'inchiesta sul «giallo» del cinema Enal

BOGLIASCO — Sarà una Commissione consiliare d'indagine a dover stabilire se vi furono «intralazzi», ed eventualmente quali, alla base [illegible] mancato acquisto del [illegible] del cinema Enal da parte [illegible] comune di Bogliasco.

Sulla vicenda, avvenuta nel periodo 1972-'75, il Consiglio, convocato venerdì sera, non è stato in grado di fare completa chiarezza. L'ombra [illegible] dubbio e la conseguente polemica [illegible] state originate da un intervento pronunciato nella precedente seduta, dall'ex sindaco Giuseppe Battini (dc) che all'epoca dei fatti guidava [illegible] giunta composta, tra gli altri, dall'assessore alle Finanze Nicolino Spallarossa (lo è tuttora, ma nel frattempo è passato dalla dc al psi) e dal vicesindaco Raimondo Sirotti (psi, attuale primo cittadino).

«Battini ha lasciato intendere che vi furono illeciti o irregolarità nel mancato acquisto — ha sostenuto la maggioranza pci-psi-psdi —, *ha alluso a imprecisati "intrallazzi" dicendo che avrebbe potuto fare "nomi e cognomi". [illegible] si verificò qualcosa di oscuro. Battini, che era sindaco, avrebbe dovuto intervenire, invece di tacere. In [illegible] contrario le sue affermazioni [illegible] ingiustificabili».*

Alla prima seduta, a Roma, il rappresentante del Comune arrivò quando il bene era già stato ritirato. *«Allora diedi le dimissioni, amareggiato, e al momento della seconda asta [illegible] già in valorenza»*, ha detto Spallarossa, primo curatore della pratica. Quando i privati acquistarono il cinema, anche il psi [illegible] era più in giunta.

Battini ha spiegato di non [illegible] voluto accusare [illegible] amministratori di [illegible]. *«Ho usato un'espressione forte, forse poco felice* — ha detto — *ma questa parola è stata gonfiata ad arte [illegible] sinistro, che [illegible] ha costruito [illegible] un caso»*.

La maggioranza ha quindi accusato Battini di *«ritirata strategica»* e, lamentando la mancanza di chiarimenti effettivi, ha proposto una Commissione consiliare d'indagine.

a. pl.

Coni gestisce la piscina di Lavagna?

LAVAGNA — Il Coni, attraverso [illegible] Federazione Italiana Nuoto (F.I.N.) potrebbe gestire la piscina del Parco Tigullio di Lavagna?

Dopo un telegramma inviato la scorsa settimana, ieri [illegible] giunta [illegible] Comune una lettera del presidente del Coni ligure, Parodi, con la quale [illegible] massimo organo sportivo mette a disposizione [illegible] propria consulenza, ed eventualmente le proprie capacità gestionali, per il modernissimo impianto lavagnese.

A suggerire questa «mossa» ai dirigenti Coni è stato il segretario del pri lavagnese, Roberto Curotto, contrario alla convenzione con le società sportive proposta da dc e psi.

(m. r.)

L'agitazione degli autonomi

Sciopero treni disagi limitati

GENOVA — Non ha causato gravi disagi lo sciopero parziale e a «singhiozzo» indetto da alcuni giorni dal sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs. L'agitazione che comincia ogni giorno dopo le 13 riguarda solo il compartimento della Liguria e non incide sui convogli diretti o provenienti verso altre regioni. Il sindacato autonomo protesta per una diminuzione di posti in organico del personale in Liguria. Per questo denuncia, senza il supporto delle tre confederazioni Cgil, Cisl, Uil, un futuro di maggiori disagi e comunque con minori possibilità di occupazione nel settore.

Il pretore del lavoro di Genova ha intanto respinto l'azione proposta dal sindacato autonomo contro la direzione del compartimento ligure delle Ferrovie per comportamento antisindacale in occasione di uno sciopero degli autonomi in Liguria. La sentenza del pretore [illegible] di dare luogo a nuove agitazioni: i sindacati autonomi infatti avevano minacciato nuovi scioperi «a gatto selvaggio» se la sentenza non fosse stata favorevole.

Comunque, in questi giorni lo sciopero finirà questa sera alle 21: non ci sono stati gravi problemi: il personale che ha aderito all'agitazione è stato sostituito prontamente e i ritardi sono stati molto contenuti.

I pendolari sono stati solo parzialmente disagiati nel viaggio di pritorno perché di [illegible] la mattinata non ci sono stati scioperi.

Comunque per la giornata di oggi, con le partite di calcio e l'ultima domenica di apertura del «Bibe» (che richiama pubblico e visitatori dalle due riviere), la direzione delle Ferrovie, d'accordo con il Prefetto di Genova, potrà contare sui militari del Genio che potranno essere messi a disposizione per supplire gli scioperanti, nel caso l'astensione dal lavoro fosse di dimensioni tali da rendere difficile la «copertura».

g. l.

SORDITA'

PHILIPS

La sordità [illegible] è più un problema!

Vi invitiamo a provare le nuove protesi acustiche [illegible]. Oggi i nostri apparecchi vengono costruiti SU MISURA [illegible] il singolo è [illegible] assolutamente «INVISIBILI» perché [illegible] mente nascosti entro il condotto uditivo. Prove gratuite [illegible] senza impegno [illegible].

SAVONA:
Tutti i martedì dalle ore 15 alle [illegible] ALBERGO ACQUI, via Paleocapa 22, tel. 20.667

DIANO MARINA:
Lunedì 19 novembre dalle [illegible] 15 alle 19 OTTICA SILVANO, via Colombo 45, tel [illegible]

ALBENGA:
Martedì [illegible] novembre dalle ore [illegible] alle 12 OTTICA GIACOBBI, via Medaglie d'Oro (Porta Molino), tel. 50.379

ONEGLIA:
Mercoledì 21 novembre [illegible] ore 9 [illegible] 12 FARMACIA dr. GIBELLI, via Belgrano 5, tel [illegible].

PORTO MAURIZIO:
Mercoledì [illegible] novembre dalle ore 16 [illegible] FOTO MORAGLIA, via Garibaldi 1, tel. 60.720.

[illegible] REMO:
Giovedì 22 [illegible] dalle [illegible] [illegible] 12 e dalle 15,30 alle 19 FARMACIA dr. GISMONDI, piazza Colombo 5, [illegible] 85.100.

[illegible]
Venerdì [illegible] novembre dalle ore [illegible] alle 12 e dalle 15,30 [illegible] [illegible] FOTO CINE PHILIPS, via Vittorio Emanuele 159, [illegible] 261.735.

VENTIMIGLIA:
Sabato 24 novembre [illegible] ore 9 [illegible] OTTICA STUDIO PINI, via Cavour 27/b, tel. 352.854.

Tutti i giorni a GENOVA, presso il CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER LA LIGURIA
ISTITUTO SONOTECNICA
Piazza Corvetto 1/4 (2° piano) - Tel. [illegible]
A RICHIESTA VISITE [illegible] DOMICILIO

NUOVA OPEL KADETT.
L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella [illegible] classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed una tenuta di strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri [illegible] 90 km/h (versione 1300 benzina).* Disponibile con motori 1200 e 1300 benzina e 1600 Diesel, in versione berlina [illegible] Caravan.

*Dati forniti dalla Casa

VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:
AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50.200
AUTO QUADRIFOGLIO Savona - [illegible] [illegible] [illegible] - Tel. 019/88.11.26
GMAC Assistenza General Motors per l'acquisto con comode [illegible]
Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 800 centri di Service Opel in Italia ha a
OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

Il superscontro del Tigullio rischia di trasformarsi in una battaglia nel fango

Derby: tanti stimoli, quanti gol?

RAPALLO - I bianconeri sembrano avvantaggiati sul piano della fantasia - La squadra è andata in ritiro, previsto un grosso premio in caso di vittoria - Ancora incertezza sull'utilizzo di Petrini

ENTELLA - La capolista è conscia delle difficoltà che avrà di fronte, specie con l'handicap del terreno pesante - Il ds. Delleplane: «Grinta e carattere non ci faranno difetto» - Nessun problema per la formazione

RAPALLO — La febbre sale e la quasi scoppiare il termometro: quando alle 14.30 le due squadre scenderanno in campo, c'è da scommettere che il vecchio «Macera» offrirà un brillantissimo colpo d'occhio. Quest'anno il derby fra bianconeri e biancocelesti è ancora più importante (e costa anche più caro: 10 mila lire in tribuna). L'Entella è attualmente la prima della classe in solitudine, ma i tifosi rapallesi hanno fiducia nella propria squadra. La tripletta sullo stesso livello di quella dei «cugini», anzi ritengono che i loro beniamini siano leggermente avvantaggiati sul piano dell'inventiva e della fantasia.

Che questa sia un derby tutto particolare, lo si vede anche [illegible] che la seconda squadra cittadina, la Carlo Grasso, ha rinviato la [illegible] partita casalinga con la Cogliandica che avrebbe dovuto disputarsi stamane: il presidente Berazzutto Viarava, con un gesto squisito, ha voluto fare in modo che Rapallo ed Entella possano incontrarsi sul miglior terreno possibile dopo gli acquazzoni dei giorni scorsi.

Altro fatto abbastanza inconsueto: il Rapallo ieri sera è andato in ritiro, agli ordini di Brogi, al Bristol l'albergo più bello della Riviera, che ha un cuore tutto computerizzato, nascosto però nel più puro stile liberty. Per i più giovani fra i bianconeri si è trattato senza dubbio di un'esperienza del tutto nuova.

Il Rapallo appare molto caricato: dai veterani Grassi e Romei ai giovani Ninivaggi, tutti si sono concentrati su questa partita che capita in un momento molto delicato. La squadra è reduce [illegible] due pareggi esterni che hanno riportato il buon umore in [illegible] casa, per continuare la [illegible] marcia verso posizioni di classifica [illegible] prestigiose, ha bisogno assolutamente di una vittoria. L'Entella ovviamente non è dello stesso parere: sarà un match molto duro.

«Il Rapallo è una squadra di paxxi — dice sorridendo il vicepresidente, Enzo Verrone — capace di imprese bellissime e di prestazioni sciagurate. A Sarzana, domenica [illegible], l'ho visto molto determinato: se saprà ripetersi, l'Entella troverà sicuramente grosse difficoltà».

Assai meno diplomatico l'altro vicepresidente, Giorgio Capricciotti. «Per l'Entella non c'è scampo: i nostri ragazzi daranno tutto in questa partita, perché si tratta di un derby e bisogna quindi dare [illegible] grosse gioie ai tifosi, e anche perché c'è un tanto previsto in caso di vittoria. Speriamo che il terreno di gioco aiuteghi: allora si potrà anche vedere del buon calcio».

Il derby, come aveva detto Brogi all'inizio della settimana, è stato una grande medicina. Pannozzo e Mura si sono completamente ristabiliti, anche Bertola [illegible] in campo, magari con l'aiuto di qualche iniezione antidolorifica. L'unica incertezza è legata a Petrini. D'Agostino, bomber [illegible] polveri bagnate, studia come luggire [illegible] stretta marcatura di Gandolfo: Perego ha pronta la riserva per Antonucci.

Stefano Bonaiti

Così al «Macera»

[illegible]		ENTELLA
Grassi	1	Cardinale
Romei	2	Guerra
Ninivaggi	3	Gandolfo
Mura	4	Stabile
Perego	5	Mariani
Paolini	6	Poggi
Bolgiani	7	Bertolucci
Chiarotto	8	Benedetti
D'Agostino	9	Antonucci
Bertola (Bellomo)	10	Scarpa
Petrini (Tordiglione) (Babbini)	11	Melillo

CHIAVARI — E' arrivato il gran giorno. L'Entella s'è preparata con grande puntiglio [illegible] tanto atteso derby con il Rapallo e più che pronta ad affrontare i «cugini» al «Macera» c'è almosfero di battaglia, si torna a respirare l'aria dei confronti tutti leoantini di tanto tempo fa, gl'interessi di classifica danno pepe ad un confronto già [illegible] per se carico di tensione.

I biancocelesti chiaresi vanno a difendere il primato su un terreno fradicio [illegible] piogge e si troveranno di fronte una squadra estremamente caricata e motivata. Match duro e difficile, quindi Forse troppo?

«Si continua a dire — osserva mister Ventura — che il Rapallo è caricato e concentrato al massimo: ma vorrei ricordare che [illegible] campo ci sa[illegible] anche noi [illegible] da me[illegible]. Spero sia [illegible] bella partita, valida sotto il profilo agonistico e per quanto possibile sotto quello tecnico, anche [illegible] il campo sarà molto pesante. C'è rivalità sportiva, ma sono sicuro che non si oltrepasseranno i limiti della correttezza».

Nessun problema per l'allenatore entellino visto che Stabile e Tulerico si sono rimessi dai rispettivi acciacchi. formazione top-secret, naturalmente; ma tutti i giocatori tenuti sulle spine fino all'ultimo per favorire l'attenzione e la concentrazione. Proviamo ad azzardare l'undici che scenderà [illegible] campo e diciamo che giocheranno Cardinale, Guerra, Gandolfo, Stabile, Mariani, Poggi; Bertolucci, Benedetti, Antonucci, Scarpa e Melillo.

Ancora Ventura: «Quella di oggi è la prima di due partite che permetteranno di verificare le reali possibilità dell'Entella: dopo il match [illegible] "Macera" andremo nella [illegible] della Cerretese, e anche lì sarà una vera e propria battaglia. Il Rapallo è la squadra più scorbutica del girone. La Cerretese quella più forte: in questi giorni [illegible] parla troppo di promozione in [illegible] ma il sottoscritto predica [illegible] rimanere ancora con i piedi ben piantati per terra».

Il presidente Barbieri (in questi giorni è stato molto vicino [illegible] suoi ragazzi, ed è probabile che nada in panchina anche oggi come s'è già verificato in altre importanti occasioni. «La squadra mi pare tranquilla e determinata — dice Barbieri — ed è pienamente conscia della difficoltà della partita. E' un appuntamento molto importante, e non deluderemo i nostri tifosi. Personalmente sono molto fiducioso».

Ed ecco infine il d.s. Mario Delleplane che sottolinea: «Se il campo fosse stato asciutto i [illegible] giocatori più dotati tecnicamente [illegible] Scarpa e Benedetti sarebbero stati indubbiamente favoriti, ma speriamo adeguarci bene anche al terreno pesante. [illegible]nta e carattere del resto [illegible] non ci hanno mai fatto difetto, e [illegible] è l'occasione buona per dimostrarlo».

Aldo Costa

TESTA [illegible] TESTA
Revival di panchine

RAPALLO — Vittorio Brogi e Giampiero Ventura si trovano nuovamente di fronte nel derby del Tigullio. C'è un precedente di tre anni fa (uno solo, perché Brogi fu esonerato prima della fine del girone di ritorno): allora Brogi mise k.o. Ventura proprio in zona Cesarini e il gran dell'Entella se ne tornò a casa mogio mogio.

I due mister genovesi sono agli antipodi in quanto a personalità: Brogi è estroverso e vulcanico, Ventura pacato e raro. Il quarantatreenne Brogi viene spesso indicato come l'allenatore che a Genova ha vinto più di tutti fra i dilettanti, mentre il trentaseienne Ventura vanta una più brillante carriera calcistica (i maligni dicono che Brogi in vita sua non ha mai tirato un calcio al pallone) ed è stato anche allenatore in seconda della Sampdoria al fianco [illegible] Giorgis.

I due allenatori si affrontano oggi pomeriggio [illegible] «Macera»: in entrambi ben mascherata, è fortissima la voglia [illegible] vincere. Ventura ha un motivo in più: anch'egli nell'83 sedeva sulla panchina del Rapallo, ma dovette farsi in [illegible]parte dopo una manciata di partite (fra le quali, [illegible]rda [illegible], una vittoria sull'Entella) neppure troppo disastrose... La vendetta, si sa, è un piatto che va consumato fredda.

(a. b.)

PROMOZIONE - Turno con sfide importanti

La Levante rischia Ventimiglia spera

A Sestri la Carcarese torna al gol? - La solida Argentina a Ovada - La Veloce tenta di bloccare la Sampierdarenese - Mallare ospita il Ceriale

Un grande scontro a Ventimiglia, mentre la Levante C Pegliese rischia grosso [illegible] fronte alla rabbia [illegible] Diadiano. Intanto, Carcarese e Argentina affrontano due trasferte ricche di insidie, mentre la Veloce cerca di bloccare la Sampierdarenese. Ecco i temi principali di oggi in Promozione

Ventimiglia (11) - Libarna (14) — [illegible] capolista finora non ha convinto troppo, ma [illegible] classifica dice che [illegible] c'è da fidarsi, e infatti il presidente del Ventimiglia, Silvio Coppo, dice: «Ho sentito poche [illegible] per questo Libarna. Però [illegible] è in vetta un motivo ci deve pur essere. Tre l'altro qui, negli ultimi tre anni, ha sempre portato via un punto, e questo mi preoccupa. Noi non abbiamo scelta: già con [illegible] levante abbiamo perso in casa e oggi è necessario conquistare i due punti».

Nel Ventimiglia è incerto Fabbri, mentre Negro sta [illegible] cuperando e potrebbe farcela. Incerto anche Strurnia, ancora [illegible] corto [illegible] preparazione

Sestrese (7) - Carcarese [illegible] — Il ritorno al [illegible] è il primo obiettivo della brillante Carcarese, da due giornate all'asciutto. Se aggiungiamo che nelle file della Sestrese gioca quel Fiori che con otto [illegible] è il capocannoniere del girone, ecco che sulla carta questa potrebbe essere partita [illegible] divertente, magari [illegible] molte reti. E in fondo da due squadre che non coltivano particolari ambizioni può [illegible] che succedere.

Ovadamobili (8) - Argentina (10) — La roccaforte ru[illegible] resisterà anche a Ovada? Finora l'Argentina ha preso un solo gol in otto giornate, e anche se l'Ovada conta su un attacco molto interessante, potrebbe riuscire a confermarsi imbattuta anche oggi.

Boys Vado (4) - Pontedecimo (8) — Finalmente un po' di [illegible] in [illegible] dei Boys Vado. [illegible] Graziano e Bronzo, anche se Corbellini esce [illegible] squalifica e molti acciaccati [illegible] ancora indisponibili [illegible] ce la faccia [illegible] Grimaudo, mentre a Pracassi e Camici potrebbe [illegible] un turno di riposo

Cengio (8) - Busalles (7) — Al gran completo i granata, che hanno perso domenica a Pontedecimo su un discutibile rigore a 5' [illegible] fine senza far polemica. Dice il direttore sportivo Carlo Pizzorno: «Pensiamo [illegible] continuare la serie positiva che sul nostro campo dura da inizio stagione. [illegible] facendo pesare questo fattore possiamo toglierci pure qualche soddisfazione».

Sampierdarenese (10) - Veloce (5) — I guai della Ve[illegible] continuano, vista la difficoltà dell'impegno i genovesi stanno entrando di forza tra la nobiltà del girone e [illegible] Veloce deve sperare nel [illegible] di Gerry [illegible].

Mallare [illegible] - Ceriale (7) — La Cenerentola vuole fare lo sgambetto ai biancazzurri. Ormai la salvezza passa per una vittoria nella gara col Ceriale, e [illegible] [illegible] sanno bene e giurano di dare il massimo. Attenti però al contropiede ospite.

r. bg.

[illegible] prima volta [illegible] Dianese [illegible] Maione

DIANO MARINA — Questo pomeriggio la Dianese disputerà il [illegible] difficile incontro di [illegible] la stagione: la squadra, ancora scossa dalla scomparsa di Maurizio Maione, 22 anni, il libero titolare rimasto ucciso, venerdì mattina, in un incidente stradale, dovrà affrontare la Levante «C», seconda [illegible] classifica.

Il match [illegible] giocherà, inizio ore 15, al «Wladimiro Marengo» di Diano, lo stesso campo che ha visto Maione protagonista [illegible] tante partite.

Il tragico incidente ha lasciato sbigottiti gli ambienti calcistici dianesi e il già impegnativo scontro con la Levante si è fatto ancora più delicato. Spiega Rinaldo Chierichetti, presidente della società: «Venerdì sera, noi dirigenti abbiamo dovuto fare [illegible] grande sforzo per riunire e trovare le parole per spronare i ragazzi a scendere in campo ed allenarsi. [illegible] avrebbe [illegible] fatto così, abbiamo fatto loro. Le stesse parole le ricorderò poco prima della partita».

La Dianese oggi scenderà in campo con la fascia [illegible] lutto e sarà osservato un minuto di raccoglimento. La maglia di libero verrà indossata dal diciannovenne Alberto Ghirardi, guarito [illegible] un infortunio.

f. d.

Nella trasferta contro la Vaianese in palio già la salvezza

Bogliasco, 2 punti di speranza?

Titolari contati, convocati gli juniores Rota: «Lottare con determinazione»

BOGLIASCO — «E' una partita disperata». Così il d.s. Elio Spallarossa fotografa la trasferta del Bogliasco sul terreno della Vaianese: è uno scontro diretto fra due materie cole che sono partite [illegible] l'identico obiettivo della salvezza, ma i biancorossoazzurri levantini [illegible] affronteranno [illegible] condizioni di manifesta inferiorità

Il nuovo mister Gian Rota conta i titolari sulle dita delle mani visto che deve rinunciare a quasi l'intera squadra: oltre ai soliti infortunati Ateori, Testore, Carlo e Vaia[illegible] non ci saranno gli ormai famosi «disidenti» Valeri, Pelucchini, Giuliani e mancheranno pure lo squalificato Cecatelli e l'infortunato dell'ultima ora Zarrafana

Nessuna possibilità [illegible] scelta quindi, convocazione urgente dei giovani Viacava, Zucchini, Cerioli, Alberlini e Conte della squadra juniores e formazione obbligata [illegible] tra i viola fiorentini scenderanno in campo Bagni, Viacava, Cerrone, Del Sorbo, Zucchini, Sciaiera, Portorino, Spadapecchia, Bertoli, Masi e Speranza.

L'allenatore Rota è chiarissimo: «Non ci vuole molta a comprendere che questa [illegible] noi sarà [illegible] gara estremamente dura. Ai ragazzi chiedo volontà e determinazione ma tutti sono pienamente consapevoli dell'enorme difficoltà dell'impegno»

La Vaianese è l'unica compagine del girone a non avere ancora vinto e cercherà di approfittare della situazione favorevole per rompere il ghiaccio e nello stesso tempo scrollarsi un abisso [illegible] cinque punti fra sé e una diretta concorrente per la salvezza. Ancora Spallarossa: «Per il Bogliasco è un momento molto delicato ma non abbiamo la minima intenzione di alzar bandiera bianca. Siamo ultimi in classifica. [illegible] vinciamo da [illegible] giornate e la [illegible] salvezza è già a tre lunghezze [illegible] bisogna perdere ulteriore terreno. La Vaianese non è irresistibile, questo è vero, ma subisce poche reti e [illegible] za che il Bogliasco ha poca confidenza con il [illegible] Bisogna sperare di tener la 0-0 perché se i toscani fanno centro siamo davvero fritti».

Nell'antichetale infrasettimanale con il Molassana i bogliaschini hanno vinto per 4-2 con doppietta [illegible] Speranza

a. c.

Questa domenica

Calcio

Interregionale [illegible] (14.30): Rapallo - Entella

Promozione (ore 15): Sammargheritese - Sestri Levante Balardo - Fratelli Bighani, Ascom Ortomercato - Levanto, Fossese - Monzone, Ceparana - Molassana, Pivizzanese - Canaletto

Prima categoria (ore 14,30): Moneglilese - Marassi (15). Pro Recco - Ponte Carrega (15) Cap S. Salvatore - Fontanabuona, Cavese - N. S. Fruttuoso, Carlo Grasso - Goliardica (rinviata), Ligornа - Borgoratti, Riva Trigoso - Robino (15), Veronesi - Albaro.

Seconda categoria (ore 15,30): Riese - C. N. Vallesturia, Bargagli - Delva Marina, Bogliasco 76 - Riviera (8,45), Calvarese - Avegno, Spartak - Arenelle, Carnaco - Sori, Rupinarese - Ri Calcio (14,30), Camogli - Casarza Ligure.

Terza categoria - Girone A: Vecchia Chiavari - Lavagnin Junior (10), Pro Sestri - Old Stars (10). Girone B: Ne Calcio - Gattorna (14,30), Acli S. Salvatore - Sant'Ilario (14,30), Corte B2 - Commercianti corso Garibaldi (10).

Giovanile regionale - Girone C: Bogliasco - Culmv (ore 10.30).

Allievi regionali - Girone C: Entella - Bogliasco (ore 8), Borgoratti - Quinto (10.30), Ausonia - Anpi Cassina (10) Calvarese - Genoa (15) Carlo Grasso - Sarzanese (14.30) Ligorna - Canaletto (15,15). Girone D: Levante C - Valdellora (15). Riviera - Molassana (9), Albaro - Pro Recco (14.30), Liguria - Chiappa (10.30) Isoppo - Spezia (9.15).

Giovanissimi regionali - Girone B: Sampdoria - Entella (ore 16.45), Pro Recco - Balardo (9,15), Anpi Cassina - Rapallo (9,15), Borgoratti - Ligorna (9,15), Molassana - Albaro (8,30)

Giovanile provinciale: Amegia - Casarza Ligure (10,45), Isoppo - Carnaco (10,45), Ortonovese - Old Stars (10,30).

Allievi provinciali: Albaro - Lavagnese (ore 16), Atletico Moneglia - Vallesturia (10)

Giovanissimi provinciali: Fontanabuona - Delva Marina (ore 15), Sestri Levante - Entella (9), Fossese - Lavagnese (9), Cap S. Salvatore - Riva Trigoso (9), Sammargheritese - Carlo Grasso (10).

Esordienti provinciali - Girone A: Pro Recco A - Caperanese (ore 14). Girone B: Fossese - Moneglilese (14). Sestri Levante - Ca[illegible] Ligure (10,45)

Coppa Città di Zoagli - Girone A: Interears - Stella Sportiva Zoagliese (ore 8.45), Equipe Opellux - Club Accendiature [illegible] (9,45), Essesport - Valencia [illegible] (10,45)

A Calvari: inaugurazione del rinnovato campo sportivo (ore 9,30).

Pallanuoto

Coppa Italia - Girone A (piscina di Sampierdarena): Nervi - Quinto (ore [illegible] Savona - Sturla (11,15) Sturla - Quinto (13,30) e Savona - Nervi (16,45). Girone B (piscina di Chiavari): Bogliasco - Sori (ore [illegible] Pro Recco - Chiavari (11,15). Chiavari - Sori (17). Pro [illegible] - Bogliasco (18,15).

Lotta

Incontro internazionale Chiavari Ring-Vigili del Fuoco Nizza (palestra Marchesani ore 10)

Basket

C femminile: Chiavari - Savona (Palasport di Sampierdarena ore 17.30)

Bocce

Coppa Ermanno Montanari: gara a coppie (C1, C2 e Inferiori) alla Bocciofila Rapallese Gandolfi (ore 9).

Seconda categoria - I sorprendenti granata all'assalto del Camogli

La «deb» Casarza fiuta il primato

Compito facile per l'altra capolista, la matricola Bogliasco, mentre il Vallesturia rende visita al Riese - S'inaugura [illegible] campo della Calvarese - Derby a Chiavari

Settimo appuntamento, stamane (ore 10,30), con il torneo di Seconda categoria. [illegible] pretendenti [illegible] promozione sono chiamate ad importanti verifiche su tutti spiccia [illegible] big-match Camogli-Casarza Ligure, mentre la C. N. Vallesturia è impegnata in trasferta e Bogliasco 76, Calvarese, Carnaco e Rupinarese cercheranno di sfruttare convenientemente il fattore campo. In coda, fari puntati sulla consorella Bargagli che insegue la prima vittoria stagionale con la diretta rivale Delva Marina.

Camogli (10) - Casarza Ligure (8) — Partitissima al campo di San Rocco, dove la grande favorita Camogli se la vedrà con la sorprendente matricola granata. I bianconeri stanno confermando in pieno i pronostici della vigilia del campionato: vogliono tornare in Prima Categoria nel breve volgere di una stagione, e finora hanno ottenuto cinque vittorie su sei partite. Attenzione però al Casarza Ligure, che [illegible] vestendo i panni [illegible] neopromossa [illegible] maniera del tutto speciale ed è riuscita addirittura ad inserirsi nella nobiltà del girone, conservando il primato di imbattibilità. E' [illegible] classico match da tripla.

Bogliasco [illegible] (10) - Riviera (4) — Al campo di Bogliasco (ore 8.45) si trovano di fronte le due compagini che lo [illegible] so anno si è reso protagoniste della magnifica cavalcata in Terza categoria ma che finora hanno avuto un rendimento completamente differente: con i gol del capocannoniere Montaghirfo, i giallaverdi di Boschi e Origlia si sono issati sul tetto del torneo, mentre i bluarancioni di Tino Bernardi navigano [illegible] bassifondi e non riescono a focalizzare l'obiettivo salvezza. I favori [illegible] pronostico [illegible] si padroni di casa; ma i rapallesi del Riviera potrebbero ritrovare antichi stimoli

Riese (6) - C. N. Vallesturia [illegible] — I valligiani non vinco[illegible] [illegible] trasferta [illegible] prima giornata e vorrebbero realizz[illegible] il «colpaccio» proprio al [illegible] di Mare di Chiavari: la Riese è ancora frastornata [illegible] batosta inflittale dal Camogli e [illegible] la metterà tutta per evitare il secondo «stop» casalingo consecutivo che [illegible] trebbe farla scivolare nel gruppone [illegible] coda.

Calvarese (6) - Avegno [illegible] — I biancorossi di Calvari [illegible] vogliono mancare all'appuntamento con la vittoria proprio nel giorno dell'inaugurazione del nuovo campo; ma l'Avegno bada ai suoi interessi [illegible] classifica e farà il possibile per rovinare la festa fontanina.

Rupinarese (8) - Ri Calcio (3) — *Derby* tutto chiavarese [illegible] campo al Mare (ore 14.30) con i sostenitori del quartiere di Rupinaro, sicuri della superiorità di Archellie e compagni sui «cugini» [illegible] Ri. In effetti, a legger la classifica non [illegible] avrebbero dubbi sull'esito della [illegible], ma l'atmosfera della stracittadina regala l'indispensabile tuttertazzo

Carnaco (7) - Sori (5) — [illegible] convincenti affermazioni consecutive hanno rimesso [illegible] carreggiata il Carnaco: ora l'équipe di Alessandro [illegible] mira al tris per [illegible] definitivamente nelle alte quote [illegible] classifica. La matricola Sori, [illegible], non si spaventa e, dopo aver [illegible] due «grandi» come il [illegible] Ligure e la Rupinarese, ci prova anche [illegible] gli arancioni carnachini.

Bargagli (1) - Delva Marina (3) — In sei [illegible] in conquistato appena un punto e occupa [illegible] sola l'ultima posi[illegible] della graduatoria. Per rimanere in [illegible] per la salvezza, [illegible] matricola [illegible] deve battere [illegible] tutti i costi [illegible] Delva Marina

Spartak (5) - Arenelle (3) — I lavagnesi vanno al «Gallo». [illegible] Rapallo per imporre [illegible] pareggio ai locali e riprendere così la marcia verso la salvezza, dopo due sconfitte consecutive

a. c.

Vince l'Audace e pareggia la Lavagnese

GENOVA — Si sono disputati ieri due anticipi della nona giornata del campionato di Promozione (girone B).

La Lavagnese [illegible] impegnata [illegible] Tanca di La Spezia contro il Valdellora e ha ottenuto un prezioso 0-0 che porta a sette la serie di partite utili consecutive dei bianconeri di Fossa.

[illegible] partita era il derby della Valpolcevera tra Audace Campomorone e Rivarolese in programma al campo [illegible] [illegible] Pontedecimo. Ha vinto l'Audace Campomorone per 1 a 0 e il gol-partita porta la firma di Pittaluga.

(a. c.)

Pallanuoto: è iniziata la fase eliminatoria della Coppa Italia

Chiavari e Pro Recco subito grandi

GENOVA — E' scattata ieri la fase eliminatoria della Coppa Italia di pallanuoto, manifestazione che torna dopo cinque [illegible] [illegible] senza. La cui vincitrice parteciperà alla prossima Coppa delle Coppe (diritto sinora riservato [illegible] squadra seconda classificata in campionato) Le formazioni liguri sono impegnate nei gironi di Sampierdarena e Chiavari.

Alla «Crocera» di Sampierdarena era in programma inizialmente lo scontro tutto genovese tra Nervi e Marnelli: proprio alla vigilia però la Marnelli ha [illegible] forfait e il posto del voltreal è stato preso dalla Sturla, che però [illegible] ha avuto troppa fortuna. Il veloce e quadrato Nervi lo [illegible] agevolmente battuto 9-3.

Nel secondo match [illegible] Savona ha affrontato il Quinto, prevalendo con [illegible] netto punteggio di 18-3: contro una compagine [illegible] B, i ponentini si sono divertiti in un vero e proprio tiro [illegible] bersaglio e si [illegible] messi [illegible] particolare evidenza La Cava [illegible] Falco II, che hanno firmato un poker di reti a testa, oltre ai fratelli Di Nola, autori [illegible] [illegible] doppietta ciascuno.

Nella piscina del Lido di Chiavari [illegible] sono disputati invece due derby tra formazioni rivierasche. Nel primo incontro il Chiavari ha superato il Bogliasco [illegible] [illegible] battuto 13-11; i verdebiù locali [illegible] scesi in vasca molto determinati e sono stati favoriti dal fatto che il trainer bogliaschino Gianni Di Bartolo ha schierato la formazione giovanile, i vari Bruschi, Bozzi e Picasso hanno [illegible] il possibile, ma contro l'esperienza dei Chiavari di Luigini Castagnola hanno dovuto alzare bandiera bianca.

Anche la Pro Recco si è affidata ai giovani nella sfida [illegible] il Sori: [illegible] file recchelline hanno giocato i vari Garbarino, Mari e Capurro che avevano qualche esperienza in prima squadra e [illegible] riuscili ad avere la meglio dopo una gara molto combattuta e interessante a livello tecnico.

Risultati - Girone A: Nervi-Sturla 9-3; Savona-Quinto 18-3 Girone B: Chiavari-Bogliasco 13-11; Pro Recco-Sori 9-8.

a. c.

Nell'85 [illegible] Genova gli assoluti di ginnastica?

GENOVA — La [illegible] ufficiale: la Società Ginnastica Genova chiederà alla Federazione Nazionale l'organizzazione [illegible] campionati [illegible] assoluti maschile e femminile di ginnastica artistica che [illegible] svolgeranno dal 17 [illegible] 19 maggio 1985.

A Lavagna arbitro assediato

LAVAGNA — Campo «Riboli», ieri pomeriggio. Di scena le squadre allievi della Fossese e della Caperanese. Un incontro nervoso, visto che entrambe le squadre hanno subito un rigore e [illegible] due della Fossese (Bonino e Sacheli) sono stati [illegible]ti. L'arbitraggio del giovanissimo Diego Ricci (13 anni) a qualche genitore troppo impulsivo è parso scorretto, tanto che l'arbitro ha dovuto a fine partita richiedere la protezione di un dirigente [illegible] Fossese e riparare in una vicina gelateria dove una pattuglia [illegible] carabinieri [illegible] Lavagna [illegible] [illegible] poco dopo dato l'impaccio.

(m. r.)

Azienda leader nel settore farmaceutico [illegible]

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la provincia di Savona Ponente e [illegible] di Genova.

[illegible] richiede: laurea in discipline scientifiche o cultura universitaria idonea; età fra i 25-[illegible] anni; obbligo [illegible] [illegible] nella provin[illegible] di Savona.

Si offre: inquadramento nel contratto nazionale dell'industria farmaceutica; trattamento economico commisurato [illegible] esperienze ed effettive capacità del candidato prescelto; rimborso spese; [illegible] di [illegible] stramento iniziale retribuito; auto [illegible] leasing.

Rispondere dettagliando il proprio curriculum evidenziando il recapito telefonico.

Scrivere:
CASSETTA 12/F - [illegible] - 50129 FIRENZE.

AVVISO

Bando di [illegible] pubblico per titoli ed esami e bando di trasferimento per personale medico presso le UU.SS.LL. [illegible] Regione.

[illegible] esecuzione delle deliberazioni n. 3883 [illegible] 5-7-84, n. 4692 dell'8-8-84 e n. 5169 [illegible] 20-9-84 [illegible] Giunta Regionale [illegible] indetto: bando [illegible] concorso pubblico, per [illegible] ed esami, per l'assunzione di assistenti medici presso le Unità Sanitarie locali della Regione Liguria e bando di trasferimento per posti [illegible] assistente medico presso le Unità Sanitarie della Regione Liguria.

Per ogni utile informazione rivolgersi [illegible] Regione Liguria - Settore Medicina di Base sul Territorio - Ufficio Concorsi.

L'ASSESSORE ALLA SANITA'
(prof. ing. G. Joel)

ARREDAMENTO
BAR - NEGOZI - UFFICI
DI SERIE E
SU MISURA

metroquadro

ESPOSIZIONE
E CENTRO ASSISTENZA
VIA [illegible] 38
IMPERIA - TEL. 274.704

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Corso Buenos Aires, tel. 582743) Apocalypse stasera. Ven. 18 L. 5000

ARISTON (via San Vincenzo 18, tel. 268149) L'ultimo respiro stasera. Ore 15.30 17.15 19 20.40 22.30 L. [illegible]

ASTOR (via XX Settembre 233, tel. 564420) Lo pigliamo in nome. Ore 15 16.30 18, 19.30, 21, 22.30 L. 5000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 268.910) Indiana Jones e il tempio maledetto [illegible] 14.30 16.30, 18.30 21.30 22.30 L. 5000

CHIAFFARINO (via Chiaffarino, tel. 261.560) Le personne. V. 18 L. 4000 Domen. Regina esperia

EMPERIA (via Cavour 11, tel. 588.888) Cominciamo ancora Ven. 18 L. 5000

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 586.001) A lei se gira una volta in Manhattan Ore 15.30, 17.15, 19 20.40; 22.30 L. [illegible]

LUX (via XX Settembre 35, tel. 561.491) Grazie di tutto Ore 15 16.50 18.45 20.40 22.30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 268.744) Non c'è due senza quattro Ore 15 16.40 18.40 20.30 22.30 L. [illegible]

OLIMPIA (via XX Settembre 35, tel. 261.416) Una domenica in campagna Ore 15 17 18.50 20.40 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.840) Ghiaia violenta Ore 15.30 16.30 18, 19.30, 21, 22.30 L. 5000

PALAZZO SCALA (piazza G. Caboto tel. 580.128) Il migliore Ore 15 16.30 18.30 20.30 22.30 L. 5000

RIVOLI (via Cesare Rivoli 18, tel. 588.817) Il bacio rosso Ore 15.05 17 19.05 20.40 22.40 L. 5000

ROSSINI (via Cantore 7, tel. 261.100) La gang delle pesche mogli Ven. 18 L. 5000

SUPERCINEMA (via Cesare Battisti 9, tel. 883.144) Il mio nome significa fine Ven. 18 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 582.237) L'allenatore nel pallone Ore 15.30 17.30 19.05 20.50 22.45 L. 5000

VITTORIA (via XX Settembre 35, tel. 511.719) Mai la mattina Ore 15 16.30 18.30 20.40 22.40 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. [illegible] tel. 580.380) Fellini e Amarcord Ven. 18 L. [illegible]

CORALLO (via [illegible]) Così parlò [illegible] 15.10 [illegible] 21.10 L. 3000

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. [illegible]) Vacanze a Beverly Hills Ven. 18 L. 3500

MARIA (via Cesarea 11, tel. 891.001) Ricordi di guerra Ore 15.30 17.15 [illegible] 22.30 L. 5000

SAMPIERDARENA (via Sampierdarena 54, tel. [illegible]) Il mio nome significa fine

CINEMA D'ESSAI

CINE CLUB LUMIERE (San Fruttuoso via V. Vitale 1, tel. 309 836) Adesso [illegible] Inizio film 20.15, 22.30 L. 2.500 (ass. inverno 500)

PRATA LARGA (Cinema San Paolo, via Adeodato 64 r.) Il filmstudio. Parte seconda. Ore 21.15 L. 3000 (ass. annuale 30.000)

SESTABILE (via Cecchi 9r, tel. 880 237) Il grande freddo. Domani I miei primi cani in classe. V.O. Ore 20.45, 22.30 L. 3500 + tessera 500.

SAVONA

CINEMA

TEATRINO (via Gervasio) Tragedia di adolescenti di Paolo Veronese ore 21

ABBA (via [illegible] tel. 30 945) A lei per [illegible]

ASTOR (via Pia, tel. 22 180) [illegible] che una donna qualche. Domani replica

DIANA (via Brigata 171, tel. 29 714) L'allenatore nel pallone

ELDORADO (via A. Torrea tel. 20.363) Il migliore

[illegible] (a Cisi tel. 286.327) Riposo

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170) Fantasy [illegible] Casal d'amore stasera

LUX I tesoro sotto sotto Domani replica

ALASSIO

COLOMBO non c'è due senza quattro Domani Porno sexo e peccato

ETT 2 migliore Domani [illegible] Beg Beg, Domani replica

ALBENGA

[illegible] College

ASTRA [illegible] una donna a Manhattan, Domani Wild America

CRISTALLO Il futuro è donna - ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE Amarsi a Manhattan molti e molteni. Domani [illegible]

ALTARE

VALLECHIARA Tendre. Domani replica

CAIRO MONTENOTTE

ARENA Peccato mortale. Domani Pomeriggio mercato di dolcezze in piazza.

CINETALLO Una donna alla specchio Domani replica

CEVALE

[illegible] chiuso per ferie

FINALE LIGURE

ASTORIA Cenere. Il diavolone. Domani Il mostro sacro di Frenda

IDEAL chiuso per ferie

VITTORIA chiuso per ferie

LOANO

LUMIERE chiuso per ferie

[illegible] Gradisca la leggenda di Tarzan Domani Porno Mon [illegible]

PIETRA LIGURE

ITALIA Bruce contro Bruce Domani replica Lui Sotto Porn Domani replica

COMUNALE Il bounty Domani [illegible]

ORATORIO

Inizio chiuso per ferie

CASTELLO Una signora gratis, domani mostra mutande con 12 Domani replica

VALLEGRA

[illegible] Mai portare gli fiori Domani Porno proibitissimi

VARAZZE

TEATRO Mad max il ritorno, sotto zero Domani Porno proibitissimi

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Bruce di spalla Domani da non [illegible]

DANTE Il fiume è donna con O Mio e la Bohème Domani replica

MARINA C'era una volta in America con R. De Niro domani replica

SAN LEONARDO Indiana Jones e il tempio maledetto

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Il pianeta proibito Domani [illegible]

CERVO I ragazzi della valle Domani replica

BORDIGHERA

GLORIA Carmen con Claudio Cassinelli Domani [illegible]

ROYAL chiuso

CORALLO 1900 [illegible] e la luna con di rock and roll Domani replica

VENTIMIGLIA

SUPERCINEMA Cenere di A. Rae Domani film a luce rossa

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71 071) L'allenatore nel pallone

CENTRALE (via [illegible]) [illegible] di bongo

CRISTALLO Una donna alla specchio Domani replica

ODEON (corso Matuzia 179, tel. 82.333) Non c'è due senza quattro, Domani film a luce rossa

ROXY (via Matteotti) Broadway - Gang Boys.

[illegible] (via Matteotti) Riposo

SUPERCINEMA (via Nazario) Sphinx alla prova e Manhattan

L'artista ha presentato all'Instabile un recital-autobiografia

Sentieri tradito dal pubblico canta per Paoli e pochi intimi

Joe Sentieri: una lunga carriera che passa per Sanremo

GENOVA — «No, non [illegible] così». Joe Sentieri stenta a credere ai propri occhi. A sua [illegible] il suo ritorno sul palcoscenico, venerdì sera all'Instabile, sono venuti solo pochi amici, fra i quali Gianfranco Reverberi e Gino Paoli. Un colpo basso inatteso, una profonda delusione anche per un musicista come Sentieri con alle spalle una vita e una carriera artistica a dir poco tumultuose.

«Sono io che non merito loro o Genova che non merita me?» si domanda salendo in palcoscenico assieme a Titti Benvenuto, l'attrice genovese che [illegible] accompagna in questa nuova avventura artistica.

L'applauso che lo accoglie è comunque caldo e sincero. Sono in venti, seduti nella sala buia [illegible] Pier Luigi Delucchi, ma è come fossero in duemila [illegible] paio Joe Sentieri è un gigante buono con gli occhi [illegible] e la voce più possente di una volta. Inizia il suo recital con alcuni brani dialettali genovesi («Pagon de pessa» e altri fino alla celeberrima «Ma se ghe penso») riproponе la «Ballata del carrello» (una sorta di «avvelenata» con [illegible] Sentieri racconta — una ventina di [illegible] fa — speranze e delusioni della sua vita) e prima di ritornare [illegible] ai grandi chansonniers francesi, [illegible] un tuffo a Sanremo in quel Festival del 1966 a cui deve la sua popolarità.

Rino a questo punto torna Joe, se potesse [illegible] tingerebbe i capelli bianchi di rosso e farebbe ancora il famoso «salticchio». Riascoltando «Quando cien la sera» «E' mezzanotte», «Ritorniamoci», gli [illegible] in sala hanno un tremito dal, tratto dalle loro [illegible] verso alle grandi star, si prende in giro. Gli scappa persino da ridere (rocanrol) Joe Sentieri ha [illegible] le canzoni [illegible] Brel tradotte in genovese. «Ne me quitte pas» è diventata «Ne te n'anâ» (Non [illegible] ne andare), «Jef» è cambiato in «Oliver» (Giovanni), «La chanson des vieux amants» [illegible] è trasformata in «Maria». Peccato che la ferrea disposizione delle [illegible] musicali e la mancanza di un pianoforte abbiano impedito a Sentieri di concedere qualche [illegible]

«Li farò la prossima volta» [illegible] promesso uscendo dall'Instabile in cerca di un taxi con la chitarra fra le mani e nel cuore l'amarezza di un tradimento [illegible] parte di una [illegible] che Joe Sentieri ha sempre [illegible] sinceramente. Forse troppo, al punto di rinunciare, tanti anni fa, a lavorare negli Stati Uniti. Chissà se Genova saprà [illegible] perdonare?

m. b.

MONTECARLO — Da oggi prendono il via le manifestazioni per [illegible] festa nazionale monegasca.

Ricco il programma: consegna [illegible] onorificenze a cittadini particolarmente meritevoli, campionato di calcio juniores [illegible] quale prendono parte le squadre nazionali [illegible] Francia, Spagna, Italia e Germania settimana gastronomica monegasca che si avvolgerà al Café de Paris, «Le dei fiori» che [illegible] si concluderà [illegible] nella sala Ottau [illegible] Paris.

(f. m.)

La regista presenta «Il disertore»

Berlinguer: Così ho girato [illegible] film povero [illegible] bello

La protagonista [illegible] Pagni

SAVONA — E' stata una serata riservata a pochi intimi [illegible] ma la regista Giuliana Berlinguer, venuta [illegible] Roma per presentare al Filmstudio in prima regionale il film [illegible] «Disertore», [illegible] stesso soddisfatta. La proiezione dell'opera, tratta [illegible] romanzo [illegible] Giuseppe Dessì, ambientata in una paesino sperduto della Sardegna nel '22, con Irene Pagni protagonista, [illegible] stata accolta con favore [illegible] pubblico savonese.

Il presidente del Filmstudio Mirco Bottero sembrava abbastanza amareggiato: «A Savona i pochi appuntamenti culturali vengono snobbati». [illegible] Giuliana Berlinguer ha replicato: «Non importa, [illegible] più concentrazione». E [illegible] è stato sullo schermo [illegible] le immagini di una Sardegna povera e selvaggia, e la gente ne è rimasta affascinata e commossa.

Nel successivo dibattito, [illegible] a fianco della regista hanno dovuto sollecitare un pubblico timido, che non riusciva a [illegible] il ghiaccio. Poi [illegible] arrivate [illegible] domande a Giuliana Berlinguer, dedicate anche al ruolo della donna nel difficile mondo del cinema.

Ha detto Giuliana Berlinguer: «Oggi girare un film è un'impresa disperata. I produttori, in [illegible] sempre più ridotto, non si accontentano più a richiare grandi capitali. "Il disertore", finanziato dalla Rai, è costato pochissimo. Per esempio: abbiamo girato al tramonto quando [illegible] luce è più bella, più suggestiva. Qualcuno ci ha fatto i complimenti: in realtà [illegible] i soldi per essere rifatteri ed altre stravaganze. Abbiamo dovuto [illegible] arrangiarci. [illegible] i risultati sono stati entusiasmanti. Le nostre troupe ha fatto recitare tutto il paesino di Lurasi».

Il film, televisivo, non è stato messo [illegible] distribuzione nel circuito cinematografico, ma è stato presentato a Venezia e in rassegna all'estero. Irene Pagni è stata premiata quale migliore interprete al Festival internazionale di Chicago.

m. ma.

Il maestro statunitense ha diretto il concerto di musiche di Mahler al Margherita

Stahl, un estroso [illegible] a Vienna

GENOVA — *Sul podio del Comunale dell'Opera è tornato, venerdì sera, il giovane direttore [illegible] New York David Stahl, che nelle passate stagioni aveva favorevolmente impressionato proponendo musiche americane e [illegible] particolarmente congeniali. Questa volta Stahl si è cimentato [illegible] complessa Seconda sinfonia di Mahler. E l'esito pur con qualche perplessità, è stato indubbiamente positivo. Stahl ha un naturale talento musicale, è estroso e intelligente: doti che [illegible] emergere dalla lettura della poderosa partitura in cui è racchiuso tutto il mondo [illegible] e stilistico del grande musicista.*

Mahler, in un ininterrotto contrasto di passioni, in un gioco [illegible] laceranti momenti drammatici e di parentesi sognatrici serene fino all'ultimissimo canto finale della «Resurrezione» di Klopstock offre stupefacenti immagini sonore scrivendoni [illegible] un organico incredibile che oltre [illegible] un vasto strumentale implica un contralto, un soprano e un coro misto.

Stahl ha iniziato con incisività risolvendo in maniera eccellente il fortunato e controverso primo movimento. Il direttore statunitense è parso [illegible] più a suo agio nei due tempi successivi. Il secondo che trasporta lo spettatore nella quieta campagna viennese [illegible] tanto cara [illegible] sinfonisti «boemi», e il terzo tratto da un lied dello stesso Mahler.

Meno convincenti le parti conclusive della Sinfonia. Nel quarto movimento il maestoso canto del contralto accompagnato con sensibilità dall'orchestra [illegible] è stato sostenuto dal direttore [illegible] quella partecipazione emotiva che avevano caratterizzato i momenti precedenti. Nel quinto e ultimo tempo, [illegible] l'intervento del coro, l'organico è utilizzato al gran completo: effetti d'eco, episodi vibranti e tragici, canti gioiosi, fitti movimenti strumentali creano un tessuto «ribelle» e difficile [illegible] dominare. David Stahl ha alcuni [illegible] assai suggestivi e illuminanti [illegible] altre in cui ha dato l'impressione di un [illegible] controllo della vasta materia sonora.

Va sottolineato che il numero delle prove limitato a pochi giorni (da martedì al venerdì mattina) non sembra sufficiente a preparare una partitura così impegnativa e [illegible] appartenente al normale repertorio. L'orchestra ha seguito Stahl con diligenza e [illegible] pure il coro preparato da Dante Ghersi.

Nelle parti solistiche si [illegible] fatte applaudire il soprano Slavka Taskova Paoletti e il contralto Mirna Pecile. Pubblico purtroppo esiguo. La [illegible] pubblica, questo pomeriggio.

r. t.

Tv private in Liguria oggi

[illegible] TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Pippilù, telefilm; 9 [illegible] piccola grande Nell, telefilm; 9,30 L'avventuriero di Hong Kong, film, avventuroso; 11,30 Football americano; 12,30 Punto T, [illegible] mondiale di interpretazione; 13,30 Supercassellina show; 14,30 [illegible] Jack, telefilm; 15,30 Ritorno a Peyton Place, film, drammatico; 17,30 L'ultima vacanza, film western; 19,30 Dallas, telefilm; 20,25 Bingo Bongo, film commedia; 23,25 [illegible] Boat, telefilm; 0,25 Cinema d'autore: Assenti ed [illegible] estranei, film, commedia

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 42, 54, 55, 58, 60 — Ore [illegible] Mary Tyler Moore, telefilm; 9 L'ultima sfida, film per la tv; 10,50 Il coraggio nasce, film, [illegible] (1971); 12 Tre cuori in [illegible] [illegible] film; 13,30 Le [illegible] cose della natura, documentario; 14,30 Alla ricerca di un [illegible] telefilm; 15,30 La cassaforte della nonna nera, [illegible] 16,20 Lo sfida e una [illegible] film western (1942); 18 Due vedove (r.); 19,25 Antenna, telefilm; 20,25 Anastasia [illegible] film drama (1971); 22,30 Kaleidoscope, telefilm; 23,30 La preda del lupo, film, guerra (1961); 1 Nomadi squadra [illegible] zona, telefilm.

[illegible] TN4

UHF 24, 30, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 8 Almanacco storico: [illegible] 10 novembre...; 7,05 La fattoriella dell'orso, marionette; 8 spettacolo; 9,50 L'uomo ligre, cartoni; 10 Lupin III, cartoni; 10,30 Storia nella Storia. Rubrica a cura dell'assessorato commercio; 11 Rombo rubrica motoristica; 12 Eurocalcio. I protagonisti della domenica calcistica; 13 Calcio, campionati di roma; 14 [illegible] sogno [illegible] futuro, [illegible] gioco, [illegible] Tutto cinema, rubrica [illegible] 15,05 Il gatto e il canarino, film, giallo (1978); 17,30 Nel regno dei cartoni animati, cartoni; 18 Due assi [illegible] vacanze, [illegible] a cartoni; 19,30 Mamo Linda, telenovela; 20,20 Piange il telefono, film drammatico sentimentale (Fr. 1975); 22,20 Petrosemi, sport; 23,20 Tutto cinema, rubrica cinematografica; 23,25 La cosa, film drammatico (1976)

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Hello Spank, cartoni animati; La specchio magico, cartoni animati; Hello Spank, cartoni animati; La specchio magico, cartoni animati; 10,15 [illegible] del West; La regina [illegible] Star Wars, film, western (Usa, [illegible] 12,15 Bit. Storia di computer, rubrica; 13 Grand Prix, [illegible]

video sport; 14 Dunjey television, musicale; 19,45 Hazzard, telefilm; 17,45 Supercar, telefilm; 18,45 A-Team, telefilm; 19,50 Lady Georgia, cartoni animati; [illegible] Orso Jo, spettacolo; 22 Appuntamento con il brivido: Belvedere, film, horror (Italia-Spagna 1982) (1ª visione tv); 0,15 La [illegible] innamorata [illegible] morti ambrosiani) film, commedia (Francia 1977) (film per le tv)

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — [illegible] 13,30 Documentario; 14 [illegible] pomeridiano; [illegible] 15,30 [illegible] promozionale; [illegible] Videomusic; 18,30 [illegible] attualità, documentario; 20,20 Il coraggio di Lassie, film; 21,45 Da Lubiana. Campionati internazionali juniores di tennis da tavolo. 23 Campionati europei di ginnastica ritmica.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 Cartoni animati, cartoni; 7,15 Sally [illegible] magia, cartoni; 7,35 Super Robot, cartoni; 8 Lassie, telefilm; 8,50 Agi [illegible] cartoni; 9,10 [illegible] Garden, cartoni; 9,30 Sally [illegible] magia, cartoni; 9,50 Mod e le ragazze [illegible] pallavolo, cartoni; 10,10 Bellarioux, [illegible] Mod e le ragazze della pallavolo, cartoni; 10,50 Sally [illegible] magia, cartoni; 11,30 [illegible] Baker, mercatino [illegible] [illegible] 12,45 [illegible] 13,05 Agi Mela, cartoni; 13,50 Radiazione 14 [illegible] stadio; 17,05 Spazio [illegible] 17,35 Intervista sugli spagnoli all'Marconi 17,35 Lassie, telefilm; 18,45 Project U.F.O., telefilm; 19,30 Le [illegible] di Blansky, telefilm; 19,55 A Sud del Tropici, telefilm; 20,25 Incompresa, film, comico (1967); 22,15 Intervista sugli spagnoli del Marconi; 23,35 Fanny Face, telefilm; 24 L'uomo che non sapeva morire, film; 1,30 Lassie, telefilm; 2,20 Arrivano le [illegible] telefilm; 3,10 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 8 Hitchcock, telefilm; 10 Storia dell'arte, documentario; 11 Sport: musicale; 11,30 Cinemondo, rubrica cinematografica; 11,55 Almanacco storico: Oggi 10 novembre...; 12 Storia di una donna, film drammatico (Usa 1968); 13,40 Tempo di cinema, rubrica cinematografica; 13,45 Lezione di ginnastica; 14,30 I grandi film e notizie di Canale 7; 16,40 La maschera del mascalzone, film, Usa, 1935; 20,25 Andiamo al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 [illegible] ve; telefilm; 21,30 Le [illegible] ragazze della pallavolo, cartoni; 22,15 Intervista sugli spagnoli del Marconi; 23,35 Fanny Face, telefilm; 24 L'uomo che non sapeva morire, film; 1,30 Lassie, telefilm; 2,20 Arrivano le [illegible] telefilm; 3,10 Squadra speciale antiterrorismo, telefilm

[illegible] 31 - Sanremo

Ore 31, 42, 21, 22 — Ore 13,15 Vendita promozionale, 14 Mod proposta; 16 Shopping, rubrica [illegible] musicale; 18 Vendita promozionale; 18,30 Destino Cantina, telefilm; 19 Jerome, sceneggiato; 19,40 Vendita promozionale; 20 Salgard Wallace, telefilm; 20,25 Le sport, a cura della [illegible] sportiva di [illegible] 31; 21,30 [illegible] 23,30 Da [illegible] dei ristoranti.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 13,30 La battaglia dei pianeti, cartoni; 13,56 Il mio amico fantasma; 14,45 La schiavitù; 16 Film; 17,30 Fan; 19 Sotto gli ombrelloni.

Le televisioni private in Liguria domani

[illegible] TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 La casa nella prateria, telefilm; 9,30 Pinocchio, domani; film drammatico; 11,30 Tutti in famiglia gioco a quiz; 12,10 Bis, gioco a quiz; 12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz; Pomeriggio con sentimento; 13,25 Sentieri, [illegible] 14,25 General Hospital, intermezzo; 15,25 Una [illegible] da vivere, sceneggiato; Fire Time; 16,50 Sport 1000, telefilm; 17,30 Tarzan, telefilm; 18,30 Help, gioco musicale; 19 Jefferson, telefilm; 19,30 Zig Zag, gioco a quiz; 20,25 Chi trova un [illegible] trova un tesoro, film; 22,25 Jonathan dimensione avventura; 23,25 Sport d'lite, «Golf»: Segreteria; L'attore Strudwell, film avventuroso

TIVUESSE RETEQUATTRO

UHF 42, 54, 55, 58, 60 — [illegible] Quincy, [illegible] 10 casa Lawrence, telefilm; 10,10 Alice, telefilm; 10,35 Mary Tyler Moore, telefilm; 11,20 Bambo d'[illegible] musica; Alice, telefilm; 13,15 Mary Tyler Moore, telefilm; 13,45 Tre cuori in affitto telefilm; 14,15 Brillante, [illegible] 15,30 In casa Lawrence, telefilm; 16,30 Cartoni animati; 17,50 Febbre d'amore, sceneggiato; 18,40 Bambo d'amore, novela; 19,25 M'ama non m'ama; 20,25 A qualcuno piace caldo film (1959) comico; 23 Vegas sport; 24 La Pina nel Pacifico film (1958) Comico; 1,40 Hazzard squadra speciale zero, telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 Cartoni animati, cartoni; 7,15 Sally la magia, Cartoni; 7,35 Super Robot, Cartoni; 8 Lassie mia, Telefilm; 8,25 The Doctors; 8,50 Buongiorno amico [illegible] Varietà; 9 Volo dell'amore, Telefilm; 10,05 Buongiorno amico; 11,45 Radiazione; 12,10 The Doctors, Telefilm; 12,45 Lassie mia, Telefilm; 13,10 Varietà; 14 Volo dell'amore, Telefilm; 14 Andrea Celeste, Telefilm; 15 Radiazione; 15,30 Il mondo di Berta, Telefilm; 16,25 Le [illegible] Telefilm; 17,25 Goldart, Telefilm; 18,20 Flipper; 19,25 Ape Maia, Cartoni; 19,50 Flash Gordon, Cartoni; 19,15 Sally la magia, Cartoni; Rocky Joe Cartoni; 20,25 Avventure nella fantasia Film 1967 Usa; 22,15 Combat Telefilm; 24 [illegible] gialloverde, Film; 1,30 Lassie, Telefilm; 2,20 Arrivano le spose, Telefilm; 3,10 Squadra speciale antiterrorismo, Telefilm

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 9,15 La valle del diavolo, Telefilm; 9,45 Film; 11,30 Coronet Blue, Telefilm 12,30 Bill Cosby show, Telefilm 13,30 Star Trek, Cartoni; 14 Cuore selvaggio, Telefilm; 14,30 Cara e cara, Telenovela; 15,15 Detshon, Cartoni; 15,45 [illegible] di stalla, Telefilm; [illegible] Sapore [illegible] dei ragazzi [illegible] noi - [illegible] Trek, Telefilm; 18,15 Cara e cara Telefilm; 20,15 Cuore selvaggio, Telefilm; 21,15 Pattuglia di stalla Telefilm; 22,15 Cuore Telefilm; 23,30 L'unica legge è più quella, Film 1976, p.[illegible]

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 10 [illegible] 11,30 Video shop proposte d'acquisto; 12 Domenica, Telefilm; 13 Agenda Speciale Hunter Telefilm; 14,30 Video shop [illegible] d'acquisto; 15 Superbowl show, [illegible] Film; 17,30 Cartoni animati; 19 [illegible] sera..., cronaca sportiva spettacolo; 19,10 Calcio Genoa-Cagliari, 20,20 Mio figlio professore Film 1946, comico; 22 Sessanta Telefilm; 23 Agata Tv proposte di [illegible] d'acquisto [illegible] Agente Hunter, Telefilm

CANALE 7

UHF 22, 24, [illegible] 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 9 Bim, Cartoni; 9,40 Mighoock, Telefilm 10,25 Lassie mi gioia, Telenovela; 11,55 Almanacco storico, Oggi [illegible] novembre... 12 Bim, Cartoni; 12,30 Noi negli nel cartoni animati, Cartoni; 13 Lassie mi gioia, Telenovela 13,45 Mike Nelle Film commedia nera 1950; 16 Bim Bumbum, Cartoni; 17,30 Noi negli nel cartoni animati, Cartoni; 18 Lassie mi gioia, Telenovela; 18,40 Le grandi navi del Sud Film avventura Usa 1953, 20 I novellieri Telefilm; 20,25 Analisi al cinema, rubrica cinematografica; 20,30 Ben Richards l'implacabile Telefilm 21,30 Franco e Ciccio superstar Film comico; 23,05 Rock Star, le grandi star in concerto; 23,35 Notturno del 10 novembre 24 Almanacco storico del 29 novembre 00,05 Intermezzo di mezzanotte 00,10 Dio mi l'ha detto, quel è chi lo tocca Film erotico 1,40 L'una di Venere 1,45 La giornata intima di una giovane signora Film sexy 1975; 3 [illegible] in lunedì 3,05 Notturno del [illegible] novembre.

SAVONA TV

[illegible] 33, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 13,15 Appuntamenti un'ombra speciali 14 [illegible] il diritto di amare, Telefilm; 15 Cara e cara, Telefilm 16,30 L'amore più grande Film drammatico; 18,30 Mitici Cartoni; 19 Cara e cara, Telefilm 19,30 Mitici Cartoni; 19 Cara e cara 20,25 Montana, il giallo di mezzanotte, Telefilm 21,30 Come distruggere la reputazione del più grande agente segreto del mondo.

TELE T.R.I.L.

Ore 21, 24, 49, 57, 58 — Ore 14,10 Videotrack, Telefilm 15,20 La lupa mannara, film 1979 drammatico 17,05 Cartoni, 18 Victoria Hospital, Sceneggiato 18,25 Intervallo 18,55 Kiss Kiss, Telefilm 19,25 Rotazione sportiva 20,20 Salgard Wallace, Telefilm 21,20 Impegnati al sedere, Film 23 Kiss Kiss, Telefilm Spaziotempi, Telefilm, Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8,30 Appunti sull'antico: idee per la famiglia, Giochi spettacolo, notizie, rubriche e mercatino; 13,15 Zoom Tg Ponente; 13,30 Cartoni, 14 Mariana: il diritto di nascere, Telenovela; 15 Cara e mia, Telenovela 16,30 L'amore più grande, Film 1952, dramma; 18,30 Mimì e la ragazza [illegible] pallavolo, Cartoni; 18 Cara e mia, Telenovela; 19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario; 19,40 Cara e cara, Telenovela; 20,25 Mariana: il diritto di nascere, Telenovela, 21 [illegible] distruggere la reputazione [illegible] più grande agente segreto del mondo, Film

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 17 La Tv dei ragazzi, varietà con giochi, quiz Cartoni animati; Documentari; Telefilm 17,50 La battaglia dei pianeti, Cartoni; «Operazione [illegible] Natura in anteprima, 19,20 Telefilm; 19,10 Offerta promozionali 19,30 Telegiornale della Riviera dei fiori con cronaca, servizi speciali inchieste, sport, notizie, 20,35 Telerecasco dell'incontro di calcio Savona-Imperia; 22,15 Film 23,30 R. del Telegiornale dell'[illegible] del Sud.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18,30 Black Jack, programma in diretta; 19,30 La stella del cacciatore, pomeridiano; 20 Tg Tris, 20,30 [illegible] stop, notturno.

[illegible] 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 14,30 Due cuori [illegible] note, Film; 16 La fanciulla d'Avignone, Sceneggiato 16,30 Carioni Hanna e Barbera 17 Cartoni Bolek e Lolek; 18 Storia della musica moderna 18,30 Tilt in cinema, 19 Cinema, Vendita promozionale; 19,30 Il tenente, rubrica 20 Tg 31 [illegible] Le sport, a cura della [illegible] sportiva, 21 Calcio: partita della Sanremese; 22,30 Bianco, rosso, blu, Spettacolo musicale; 24 Tg Tris.

TELELIGURIA

[illegible] 13,30 Nel regno dei cartoni animati, Cartoni; [illegible] Wishy il vichingo, Cartoni; 14,30 Speciali Neschi, Varietà promozionale; 15 Corto mordace, Film western; 16,30 Speciali Neschi, varietà promozionali; 17 Nesch, Telefilm; 17,30 Gallowgh, Cartoni; 18 Il cavaliere, Telefilm; 19 [illegible] nostri amici, Rubrica sugli animali; 19,30 La famiglia Addams, Telefilm; 20 Heidi, Telefilm; 20,30 Peyton Place, Sceneggiato; 21,30 Cuore in [illegible] glo, Film; 23 La valle del diavolo, Telefilm; 23,30 Speciali Tenax, Varietà promozionale [illegible]

APPUNTAMENTI FLASH

La Fortuna di Eduardo nelle mani dei Giuffré

[illegible] — Martedì [illegible] novembre, alle 20,30, presso il teatro Duse, debutterà [illegible] compagnia dei fratelli Giuffre con **La fortuna con l'effe maiuscola** di Eduardo De Filippo e Armando Curcio. Il testo, rappresentato la prima volta al teatro Alfieri di Torino nel 1942, è un bozzetto, [illegible] forti contenuti [illegible] apologo moralistico. Nella prima edizione il gioco, alle ma travolgente, [illegible] vicende [illegible] retto dal «passe-deux» [illegible] Eduardo (il padre, Giovanni Ruoppolo) [illegible] Peppino (il figlio Errioluccio), [illegible] le parti sono interpretate da Carlo Giuffrè nella parte che fu di Eduardo e da Aldo Giuffrè in quella di Peppino. La regia è dello stesso Carlo Giuffrè, le scene e i costumi di Tony Stefanucci.

Lo spettacolo resterà in scena sino al 2 dicembre: si prevede una folta presenza [illegible] spettatori perché, nel [illegible] della precedente tournée, «La fortuna con l'effe maiuscola» ha raccolto vivo successo di pubblico e di critica. In particolare è stata [illegible] Federico Fellini che ha dichiarato: «Ecco il teatro, quello vero, che funziona da sempre come una bella festa tra vecchi amici con cui stai subito bene».

GENOVA — Oggi alle 16, al teatro Margherita, si terrà il secondo concerto diretto da David Stahl con l'Orchestra e il coro del Teatro Comunale dell'Opera che eseguiranno [illegible] Sinfonia n. 2 in do min. [illegible] Mahler. Canteranno il soprano Slavka Taskova Paoletti e il contralto [illegible] Pecile.

GENOVA — Questa sera, alle 21, nel chiostro di Santa Maria delle Vigne, si terrà uno spettacolo di danze acrobatiche del gruppo break del Centro storico. Interverranno il cantautore Roberto Spano e alcuni imitatori.

GENOVA — Nell'ambito della rassegna «Una Tv» organizzata dal Comune di Genova in collaborazione con [illegible] Provincia, l'Associazione Italia Urss, domani alle 16, alle 18 alle 20 e alle 22, al cinema Palazzo verranno proiettati «Vesna» di O. Panfilov e «Giardino d'infanzia» di Evtushenko, presentato quest'anno alla Biennale Cinema di Venezia.

GENOVA — Oggi, [illegible] 17, al Quadriviurn, per iniziativa [illegible] Lyceum di Genova, Nuccia Biancarelli leggerà alcuni passi di «Notizie in bianco e nero» di Gilda Musaxx. Introdurrà il professor Elio Gioanola.

GENOVA — Domani [illegible] 21, al [illegible] Margherita, per la stagione della Giovine Orchestra Genovese, si terrà [illegible] concerto del Tokyo Piano Trio composto da Kolchiro [illegible] al violino, Hakuro Mori al violoncello e Minoru Nojima [illegible] pianoforte. In programma musiche di Mozart, Ravel e Schubert.

A Sanremo si prepara il «Bianco e [illegible]

Ricchi e Poveri al casinò con il nuovo disco dell'85

[illegible] — *Il complesso genovese dei Ricchi e Poveri inaugurerà la serie delle feste per il 1985 del casinò del fiori. Il gruppo, infatti, è stato ingaggiato dalla direzione della casa da gioco per il suo più [illegible] più prestigioso, quello del «Bianco e Nero», uno degli appuntamenti più mondani della città. Come ogni anno si svolgerà la sera del 5 gennaio.*

[illegible] festa, elegantissima, resa la partecipazione di numerosi clienti di rango del casinò e grossi giocatori di una [illegible] tellina e di chemin de fer.

Prima del bilie [illegible] gestita [illegible] finanza e gli scandali dell'appalto, il [illegible] e Nero» era una leggi d'obbligo per industriali del Nord Italia con il palino dell'azzardo. I Ricchi e Poveri in occasione [illegible] pubblicazione [illegible] dovrebbero presentare in anteprima l'ultimo loro 45 giri. Il complesso genovese a Sanremo [illegible] sempre ottenuto [illegible] consensi ed ha partecipato anche a diversi festival.

r. b.

TURISMO E COMMERCIO, DUE SETTORI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

Lagorio: Gli stranieri vedono solo i difetti

«Mi pare che ora si esageri nel criticare il nostro Paese» «Rispetto al [illegible] la bilancia turistica ha rilevato un +9%»

GENOVA — «La bilancia turistica è cresciuta nel 1984 del 9% rispetto al 1983. E' un dato che indica una situazione generale in termini economici assai vicina all'attuale tasso d'inflazione. Va ricordato però che nel 1984 c'è stato un incremento del 33% di italiani all'estero e un aumento del [illegible] del denaro esportato tramite turismo. La cifra di previsione è quantificabile attorno ai 3500 miliardi spesi all'estero. Questo fenomeno sta a significare che la nostra moneta è più forte e [illegible] le nostre condizioni generali interne [illegible] migliorate: tanto è vero che le norme valutarie restrittive sul denaro da portare all'estero [illegible] state abolite».

Così ha commentato la situazione del turismo in entrata e in uscita il ministro Lelio Lagorio, giunto a Genova ieri per una rapida visita, in occasione di un convegno di specialisti del settore e per visitare le edizioni del «Bibe» e del «Tecnhotel» presso la Fiera internazionale. Solo pochi giorni [illegible] numerosi «tour operators» europei, nel corso di un convegno sulla situazione turistica, avevano nuovamente criticato l'organizzazione [illegible] italiana.

Il ministro Lagorio ha ascoltato le accuse e ha replicato: «C'è del vero in queste argomentazioni, ma è altrettanto vero che l'Italia è un Paese ricco, con usi, abitudini, leggi e peculiari caratteristiche ambientali. Occorre dunque che tutti i visitatori stranieri [illegible] tengano conto: non siamo una terra da colonialismo turistico. Comunque per venire incontro a tutti questi problemi, e per superare le cosiddette manchevolezze, pubblicheremo presto, a cura del ministero, un volumetto che potrebbe [illegible] anche intitolato "No problem". Questo vademecum sarà distribuito a partire dalla prossima stagione presso [illegible] tutti i posti di frontiera, [illegible] centri turistici, d'informazione, presso le agenzie di viaggio. Conterrà una serie [illegible] spiegazioni dettagliate di tutto ciò che può capitare [illegible] Italia. Io credo che chiunque in un Paese straniero abbia incontrato delle difficoltà, basta adattarsi e informarsi. L'Italia non è diversa [illegible] resto del mondo».

Al ministro Lagorio è stato fatto [illegible] che le doglianze degli stranieri riguardano gravi mancanze nel settore dei trasporti pubblici, dei voli charter, dei pullman. [illegible] vengono criticati gli alberghi troppo piccoli, viene evidenziata la difficoltà nel reperire il [illegible] benzina e [illegible] denuncia la contraddittorietà della disciplina dei rimborsi.

«E' tutto [illegible] — ha ammesso il ministro — ma proprio in questo senso, dopo la legge nazionale della scorsa primavera, si cercherà [illegible] riequilibrare il ruolo dello Stato rispetto alle Regioni, che in passato hanno avuto un po' troppa autonomia anarchica. Si andrà quindi verso una politica unopenea sul territorio e più seriamente programmata».

Per quel che riguarda la Liguria, Lagorio ha voluto [illegible] insistere su un punto particolare. «Siamo un Paese che storicamente si è costruito sulla cultura individuale, sulle città-stato e sull'artigianato. E' vero che i nostri alberghi [illegible] piccoli rispetti a certi standard stranieri, [illegible] è forse un turismo soddisfacente quello che inquadra [illegible] viaggiatori in [illegible] pullman, alberghi stretti a cazzotti, con la gente portata [illegible] giro [illegible] se si trattasse [illegible] isolarsi in viaggio [illegible] istruzioni? L'Italia è ricchissima di bellezze minute che [illegible] scoperte a loro volta in una dimensione individuale. Questo [illegible] il suo fascino».

Lagorio ha precisato infine che la politica nazionale del turismo punterà in avvenire sulla valorizzazione delle bellezze artistiche e culturali meno conosciute, in modo da poter decongestionare le aree ormai prese d'assalto, tipo Firenze, Venezia, Roma [illegible].

«Oggi l'Italia — ha concluso Lagorio — con [illegible] milioni di turisti stranieri all'anno che la visitano è la seconda potenza mondiale nel campo delle vacanze, dopo gli Stati Uniti. Certo l'Enit ha [illegible] per [illegible] promozione all'estero solo 2 miliardi l'anno passato. Ma non va dimenticato che gli enti intermedi locali e i privati ne hanno spesi circa 70. Vale a dire il triplo di quanto non spendano invece Paesi mediterranei concorrenti come Grecia, Jugoslavia e Spagna».

Lagorio sarà [illegible] a mattina a Chiavari su invito della Federazione socialista del Tigullio, e prenderà parte, all'Auditorium di piazzetta San Francesco, ad un incontro con gli operatori turistici della zona.

Paolo Lingua

Genova monopolio dei supermarket?

Oggi in Fiera il grido d'allarme dei commercianti della provincia - A colloquio col presidente Giorgio Savinelli - Il pacchetto Visentini

GENOVA — I commercianti [illegible] dettaglio della provincia [illegible] Genova (23 mila aziende) [illegible] riuniscono oggi alla Fiera, [illegible] quadro dell'esposizione «Tecnhotel-Bibe-Interfood», per lanciare due messaggi: «La storica Genova dei mercanti rischia [illegible] diventare monopolio dei supermarket», e «Il progetto Visentini può favorire l'intero settore del commercio».

[illegible] Il market, non è uno strumento [illegible] calmierare i prezzi? E la proposta Visentini, non tende a restringere l'area dell'evasione che viene localizzata in particolar modo fra i titolari [illegible] negozi? Ne parliamo [illegible] il dottor Giorgio Savinelli, titolare di un'antica azienda di articoli per fumatori, da pochi [illegible] insediato nel ruolo di Presidente provinciale dell'Associazione commercianti.

Dottor Savinelli, cominciamo dal market. Ne hanno appena aperto uno, il «Metro», nel nuovo quartiere [illegible] di Bolzaneto, che segue quello grandissimo di Molassana. Gli utenti ne elencano i vantaggi: possibilità [illegible] trovare tutto quel che [illegible] [illegible] uno [illegible] posto, parcheggi, rapidità. Non è questa la nuova via del commercio?

«Non direi proprio. Ed [illegible] mie obiezioni. E' vero, la rete di distribuzione favorisce i drugstore all'americana, è una filosofia della "collettività", che irrompe in tutti i comparti. Ma il problema va [illegible] attentamente. I supermarket vanno bene [illegible] vendita all'ingrosso [illegible]. Ma [illegible] consentono alla [illegible] di fare [illegible] spesa quotidiana, snaturano la loro funzione, oltre che penalizzare i negozi. Il market [illegible] una struttura anonima che impedisce [illegible] [illegible] fiduciario fra chi vende e chi [illegible]. Anche il [illegible] [illegible] un suo significato romantico, che sta nel rapporto [illegible] fra le due parti del [illegible]. Il negozio [illegible] [illegible] scegliere e di discutere, il grande mercato impone».

Ma la tendenza delle vendite all'ingrosso, non è internazionale?

«No. Proprio recentemente ho partecipato a Milano [illegible] un convegno nel quale operatori inglesi e austriaci hanno detto [illegible] invidiare i nostri negozi piccoli e medi, dove esiste [illegible] specializzazione. Per esempio: le boutiques delle primizie non possono sparire. E ancora: mettiamo che la massaia torni [illegible] supermarket, avendo dimenticato il burro. Che fa? Ripercorre in auto qualche chilometro per non andare dal negozio [illegible] [illegible] ha "tradito"? E come [illegible] un bambino a scendere [illegible] bottega a [illegible] "Mi [illegible] [illegible] bottiglia d'olio, poi passa la mamma"? Incanalare l'intero commercio [illegible] binari obbligati, mi pare sbagliato».

[illegible] possiamo [illegible] fiaco. Voi reagite alla proposta Visentini per difendere privilegi?

«Rispondo [illegible] le cifre. Abbiamo fatto dei calcoli prendendo a campione [illegible] tipologie merceologiche. Risultato: [illegible] passa la Visentini, [illegible] è stata enunciata, è identico [illegible] l'imponibile diventa doppio e in alcuni casi triplo. Prendiamo un negozio [illegible] regali: oggi, con un incasso annuo di 400 [illegible], ne [illegible] [illegible] per Irpef. Con la Visentini ne pagherebbe esattamente 88. I commercianti -intendono- pagare [illegible] cause ed è giusto che gli evasori vengano singolarmente colpiti) ma [illegible] si può pretendere [illegible] mungere la mucca e di strapparle le mammelle».

[illegible] cosa suggerite?

«Una legislazione attenta, un confronto [illegible] le forze politiche, una raccolta di dati al di fuori di ogni criminalizzazione. E che sia tenuto presente un fatto preciso: a Genova e provincia i consumi sono in forte diminuzione».

Giorgio Savinelli

I giovani ospiti della comunità terapeutica La Loppa di Cairo

«Lottare contro la droga ma non soltanto a parole»

Ventun ragazzi - Il processo di S. Patrignano [illegible] discutere: «Muccioli ha realizzato qualcosa, molti non fanno nulla» - Una dura giornata di lavoro nella fattoria

CAIRO — Il processo che si celebra in [illegible] giorni a Rimini [illegible] Vincenzo Muccioli e la sua comunità di San Patrignano fa discutere anche [illegible] «La Loppa», [illegible] Cairo Montenotte, dove dal [illegible] è sorto [illegible] centro per il recupero dei tossicodipendenti che ha dato finora risultati positivi.

Ne parlano solo i responsabili, i giovani cioè che dopo essere usciti dal tunnel della droga, aiutano altri giovani a lottare contro gli stupefacenti.

«Chi è qui da pochi giorni — dice Marco — [illegible] altro per la testa. Vuole cercare di disintossicarsi e [illegible] crede ne faccia una questione di metodo. Vuole chiudere [illegible] una terribile esperienza e accetta i nostri consigli».

A Cairo [illegible] sono 21 ragazzi, nella [illegible] della [illegible] nata quasi per [illegible] con chi non credeva a iniziative del genere. La richiesta è stata tale che [illegible] scorso [illegible] [illegible] che ha [illegible] capo al francese di «Le Patriarche» fun'associazione che da anni si batte per il recupero dei tossicodipendenti), ha aperto un [illegible] centro a Sessame, in provincia di Asti dove sono ospitati [illegible] ragazzi.

[illegible] una battaglia lunga e difficile spiega Sergio che vive a [illegible] e che tiene i collegamenti con [illegible] madre» di Cairo: «Il processo contro Muccioli ci interessa, [illegible] non possiamo seguirlo attentamente. Abbiamo [illegible] fattoria da gestire: [illegible] appena finito di ristrutturare, stiamo lavorando per rifare [illegible] tetto della casa, dobbiamo pensare [illegible] prossima stagione agricola. Le giornate sono piene. Le [illegible] siamo stanchi, un po' di televisione, poi tutti a letto».

Contro Vincenzo Muccioli le accuse sono pesanti: vanno dal sequestro di persona al maltrattamento. [illegible] notare un giovane di Padova: «Sono però giustificate, fomentate che siano arrivate, e io non ci credo, dal tentativo [illegible] strappare [illegible] ragazzo dalla [illegible] dell'eroina che [illegible] fa molto più che qualche settimana».

Sulla vicenda interviene il fondatore del centro, Don [illegible] Rossi che quattro [illegible] fa, dopo avere visitato decine di comunità in Italia e all'estero, optò per «La Fiaccola». Dice: «Mi pare grave prendersela con [illegible] che [illegible] dimostrato [illegible] tentare qualcosa [illegible] concreto per strappare i ragazzi dalla schiavitù della droga. Purtroppo non conosco quest'uomo ma devo dargli atto che si [illegible] impegnato e che, a quanto mi risulta, i suoi sforzi hanno dato ottimi risultati. Credo non [illegible] un creatore di illusioni, ma uno che crede fino in fondo a quello che fa. Nella [illegible] comunità lavorano circa 500 ragazzi, di [illegible] un [illegible] è completamente disintossicato. Non si deve condannare chi fa tentativi buoni. Semmai dovremmo prendercela con [illegible] [illegible] ha mai fatto nulla, a partire dallo Stato, e con chi ha sempre preferito delegare ad altri un compito delicato come quello [illegible] salvare giovani vite».

Gian Paolo Carlini

Il drammatico problema della casa

A Taggia una famiglia vive in un magazzino

TAGGIA — Disperati, senza un alloggio decente in cui vivere, hanno occupato un appartamento delle case popolari di via del Piano, vuoto da qualche [illegible].

Protagonisti [illegible] vicenda che ripropone il drammatico problema [illegible] casa. Francesco Zenzale, 33 anni, disoccupato, la moglie Antonia [illegible]agnino ed i figli Dario, Giancarlo e Monica, rispettivamente di 11, 9 e 5 anni: una famiglia di sfrattati che [illegible] stanca di vivere in un magazzino umido, in condizioni igieniche ai limiti della agibilità. Un altro caso legato alla cronica mancanza di alloggi disponibili a canoni popolari.

[illegible] clamoroso gesto ha consentito [illegible] cinque persone di trovare una sistemazione provvisoria: il Comune ieri [illegible] intervenuti il pretore ed alcuni amministratori che hanno convinto il [illegible] a lasciare l'alloggio) pagherà una camera [illegible] una pensione di via San Francesco, in attesa che venga reperito [illegible] appartamento mobiliato.

La famiglia Zenzale potrebbe poi ottenere una casa [illegible] fare, visto che è in graduatoria. Dovrà attendere però che [illegible] degli appartamenti dell'Istituto autonomo case popolari si [illegible] libero.

c. d.

Una domenica quasi storica per il tifo blucerchiato

Lanterna arrivederci partono in seimila a cercare la gloria

GENOVA — Qualcuno è partito ieri sera, [illegible] Dai finestrini di una carrozza, un cartello: «Sampdoria, [illegible] il mondo [illegible] qualcuno, per noi [illegible] il mondo». L'enfasi sentimentale l'antica riverenza genovese e straripa [illegible] forme che polverizzano comportamenti di [illegible] tempo.

Ma il grosso prende il via stamane [illegible] treno, in auto, in 50 pullman) per sostenere [illegible] Sampdoria impegnata a Verona nella partita-scudetto [illegible] dopo decidere [illegible] la squadra blucerchiata ha davvero [illegible] possibilità di andare in vetta alla classifica, a prendere il posto [illegible] club [illegible] la Juventus.

Mortificati in tutto, i genovesi, *ma destinati all'aristocrazia almeno nel calcio? Lo stadio di [illegible] aspetta [illegible] meno [illegible] seimila tifosi di parte doriana. Una migrazione che ne ricorda altre, ma [illegible] tempi passati: cinquemila persone a Pisa (1966) per la partita con il Mantova (serie B) e diecimila ancora a Pisa per l'incontro in campo neutro con la Reggiana. Ma, soprattutto, le pateticheTrasferte [illegible], nel [illegible] sui campi degli sparegli per rimanere in serie C.*

«A Verona potremmo essere molte [illegible] di [illegible] se le Ferrovie ci [illegible] concesso treni speciali», *si rammaricano alla Federazione Club blucerchiati. Ma il compartimento tenne di ripetersi [illegible] gli [illegible] terrore», come quello rientro da Pisa di tepidi mischiati a sampdoriani) [illegible] due anni fa: sassate ai viaggiatori in [illegible] [illegible] penitenziale, [illegible] devastate e [illegible] diversi [illegible].*

I sampdoriani [illegible] a Verona dopo avere smantellato un magazzino di Sampierdarena dove il club giovanile «Pio Cucchiaroni» [illegible] teneva conserva gli strumenti della sua fede trapotona: tamburi, trichetracche, sirene, klaxon estirpati dalle auto.

«Siamo noi giovani — dice Enzo Pirolfa, ventenne, del club "Cucchiaroni" — a provvedere all'immagine. Le abbiamo fatte cucire noi le due bandiere di 70 metri per 30 [illegible] sono il nostro vanto e che, quaiura permettendo, spiegheremo sugli spalti ve[illegible]. E come raccogliete i fondi? «Offrono contributi i simpatizzanti, altri [illegible] li mariamo [illegible] vendita [illegible] adesivi, il resto ce lo mettiamo noi. Il nostro slogan è: "prima aiuta la Samp, poi vai in discoteca"».

Alle bandiere presiede una ragazza, Sonia, ventenne «Passa metà [illegible] giornata a tagliare e cucire», *spiega Enzo Pirolfa. Si dice che Sonia abbia trancato col fidanzato scoprendone simpatie genovesi; ma lei non conferma.*

L'onda [illegible] piena sampdoriana [illegible] aumenta, naturalmente, anche per [illegible] crisi genovese, [illegible] eterna e immalabile «Non si è mai del tutto felici [illegible] il nemico non è in ginocchio», ammette un tifoso del club «Lo Squalo», che tiene comizio [illegible] stazione Brignole, avvolto [illegible] una bandiera blucerchiata.

Ci [illegible] chiede che accadrà se [illegible] Sampdoria uscirà imbattuta da Verona. Dice il questore, Pier Fortunato Stabile: «Speriamo che accadano cose belle, ma come non [illegible] un pochino preoccupati per questa marea [illegible] si ingrossa?».

E. C.

L'agitazione degli autonomi

Sciopero treni disagi limitati

GENOVA — Non [illegible] sono stati gravi disagi in sciopero parziale e a «singhiozzo» indetto [illegible] alcuni giorni dal sindacato autonomo [illegible] ferrovieri Fisafs. L'agitazione che comincia ogni giorno dopo le 13 riguarda solo il compartimento [illegible] Liguria e non incide [illegible] convogli diretti o provenienti verso altre regioni. Il sindacato autonomo protesta per una diminuzione di posti in organico del personale in Liguria. Per questo denuncia, senza il supporto delle tre confederazioni Cgil, Cisl, Uil, un futuro [illegible] maggiori disagi e comunque [illegible] minori [illegible] occupazione nel settore.

Il pretore [illegible] lavoro di Genova ha intanto respinto l'azione proposta dal sindacato autonomo contro la direzione del compartimento ligure delle Ferrovie per comportamento antisindacale in occasione di uno sciopero [illegible] autonomi in Liguria. La sentenza del pretore rischia di dare luogo a nuove agitazioni: i sindacati autonomi infatti [illegible] minacciato nuovi scioperi «a gatto selvaggio» se la sentenza [illegible] fosse stata favorevole.

Comunque, in questi giorni (lo sciopero finirà questa [illegible] alle 21) non ci [illegible] grossi problemi; il personale che ha aderito all'agitazione è stato sostituito prontamente e i ritardi [illegible] stati molto contenuti.

I pendolari sono stati solo parzialmente danneggiati nel viaggio di «ritorno» perché durante la mattinata non ci sono stati scioperi.

Comunque per la giornata di oggi, con le partite di calcio e l'ultima domenica di apertura del «Bibe» (che richiama pubblico e visitatori dalle due riviere), la direzione delle Ferrovie, d'accordo [illegible] il Prefetto [illegible] Genova, potrà contare sui militari del Genio che potranno [illegible] messi a disposizione per [illegible] pire gli scioperanti, nel caso [illegible] [illegible] dal lavoro fosse di dimensioni tali da rendere difficile [illegible] «copertura».

p. l.

Aveva riportato gravi ustioni su tutto il corpo

E' morto il medico di Sanremo bloccato nell'auto in fiamme

Il dottor Franco Rebaudo

SANREMO — Franco Rebaudo, il medico sanremese [illegible] 32 anni coinvolto in un incidente stradale sull'Autofiori, è morto l'altra sera all'ospedale di Sampierdarena.

I tentativi di salvarlo sono [illegible] purtroppo inutili: l'uomo aveva riportato ustioni [illegible] terzo grado su tutto il corpo che si sono rivelate [illegible]. E' rimasto lucido fino all'ultimo: [illegible] suo capezzale, oltre ai familiari, c'erano anche colleghi di Sanremo e Bordighera.

Rebaudo [illegible] specializzato in cardiologia ed [illegible] studio in corso Imperatrice [illegible], [illegible] lavorava anche nella città delle palme come mutualista.

Abitava in via Ludovico Ariosto [illegible] con la moglie Manuela Poletti, nipote [illegible] presidente dell'Azienda di [illegible] giorno Carlo Poletti. [illegible] nato in Inghilterra da genitori originari della Valle Nervia, che oggi gestiscono il ristorante «Volta» [illegible] all'ingresso a ponente del mercato dei fiori di Sanremo. Si era laureato in medicina a Pavia e, nonostante la giovane età, aveva [illegible] avuto modo di farsi apprezzare per le sue capacità [illegible] l'attaccamento alla professione.

La [illegible] [illegible] che ha destato profonda impressione in città, dove era molto conosciuto. Parenti, amici, colleghi sono andati a Genova per rendergli l'estremo saluto ed essere vicini alla moglie. La data [illegible] funerali non è stata [illegible] fissata: si svolgeranno domani o martedì.

Sulla dinamica dell'incidente, che presenta ancora alcuni [illegible] oscuri sta indagando la polizia [illegible] distaccamento autostradale di Imperia.

Franco Rebaudo viaggiava da solo, sulla [illegible] Peugeot 205: [illegible] [illegible] a casa dopo aver partecipato a Bordighera ad [illegible] riunione con colleghi cardiologi per preparare le relazioni [illegible] presentare [illegible] [illegible] congresso medico. All'altezza [illegible] Ospedaletti, a poche [illegible] [illegible] metri dal casello per Sanremo, ha improvvisamente perso, forse per un malore, il controllo dell'auto, che sembra abbia prima urtato il guard-rail, per [illegible] schiantarsi contro il muro di protezione e ribaltarsi. Il serbatoio della vettura è scoppiato ed è divampato e l'auto è stata avvolta [illegible] fiamme.

Rebaudo è [illegible] soccorso da due francesi che [illegible] seguivano e che [illegible] riuscirono ad estrarlo dalle lamiere contorte, quindi è stato trasportato all'ospedale di Sanremo ed infine trasferito nel reparto ustionati di Sampierdarena.

c. d.

De Michelis segretario dc a Pietra

PIETRA LIGURE — La sezione pietrese della democrazia cristiana ha da qualche giorno il suo nuovo segretario politico. Dopo le irrevocabili dimissioni di settembre del segretario Luciano Clementi in quanto appartenente alla n[illegible], la dc aveva a lungo cercato di ricucire il vuoto politico che si era venuto a creare.

Ora [illegible] segreteria è [illegible] chiamato [illegible] volto [illegible] mente [illegible] nella dc pietrese: il dott. Arturo De Michelis, medico [illegible] pronto [illegible] so al Santa Corona.

(a. d.)

SORDITA'

La [illegible] non è più un problema!

Vi invitiamo a provare le nuove protesi acu[illegible] PHILIPS. Oggi i [illegible] apparecchi vengono costruiti [illegible] MISURA [illegible] il singolo e sono [illegible] «INVISIBILI» perché totalmente [illegible] entro il condotto uditivo. Prove gratuite e senza impegno.

SAVONA:
Tutti i [illegible] dalle ore 15 alle 19 ALBERGO ACQUI, via Paleocapa 22, tel. 20.887.

[illegible]
Lunedì [illegible] [illegible] dalle [illegible] 15 alle 19 OTTICA SILVANO, via Colombo [illegible], tel [illegible].526.

ALBENGA:
Martedì [illegible] novembre dalle ore 9 alle 12 OTTICA GIACOBBI, via Medaglie d'Oro (Porta Mulino), tel 50.379

ONEGLIA:
Mercoledì 21 novembre dalle [illegible] 9 alle 12 FARMACIA [illegible]. GIBELLI, via Belgrano 5, tel 20 688

PORTO MAURIZIO:
Mercoledì 21 novembre dalle [illegible] [illegible] alle 19 FOTO MORAGLIA, via Garibaldi 1, tel. 50.720

SAN REMO:
Giovedì [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 8 alle 12 e [illegible] 15,30 alle 19 FARMACIA dr. GISMONDI, piazza Colombo 8, tel. 85.100

[illegible]A:
Venerdì 23 novembre [illegible] ore 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 19 FOTO CINE PHILIPS, [illegible] Vittorio Emanuele 159, tel. 261.735.

VENTIMIGLIA:
Sabato 24 novembre dalle [illegible] 8 alle 12 OTTICA STUDIO PINI, via Cavour 27/b, tel. 352.854.

Tutti i giorni [illegible] GENOVA, [illegible] il CONCESSIONARIO ESCLUSIVO [illegible] LA LIGURIA

ISTITUTO SONOTECNICA
Piazza Corvetto 1/4 (3° piano) - Tel. 893.558
GENOVA
A RICHIESTA VISITE A DOMICILIO

NUOVA OPEL KADETT.
L'AUTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE.

La Nuova Opel Kadett è l'auto con il coefficiente aerodinamico migliore nella [illegible] classe. Ciò significa prestazioni migliori, consumi ridotti ed [illegible] tenuta [illegible] strada perfetta.
Ecco i fatti: CX 0.32, da 0 a 100 in 13", 170 km/h, 100 km con 5 litri a 90 km/h (versione 1300 benzina).* Disponibile con motori 1200 e 1300 benzina, e 1600 Diesel, in versione berlina e Caravan.

*Dati forniti dalla Casa.

VIENI A SCOPRIRLA DAI CONCESSIONARI OPEL:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - [illegible] (0182) 50.200

AUTO QUADRIFOGLIO Savona - Via Nizza 186 R - Tel. 019/86.11.25

[illegible] finanziate General Motors per l'acquisto con comode rateazioni. Assistenza qualificata e ricambi originali [illegible] Opel in tutta Italia.

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

Savona-Imperia al «Bacigalupo» s'annuncia con tanti stimoli

E' vero derby: pretattica e pepe

La seconda consecutiva partita casalinga impone ai biancoblù di tornare alla vittoria - Solito dilemma: riusciranno le punte a tradurre in gol il gran gioco? - Ivano Guerra prova stamane se ha recuperato

La vigilia dei nerazzurri caratterizzata dall'arrivo di Siegel come consulente del presidente e dalla «sparata» di Bodi che annuncia un suo prossimo ritorno - La formazione tenuta segreta da Grassotti

SAVONA — E' sempre l'Imperia a mettere il pepe sulla vigilia del derby. Lo fece Rivaroli con il «superpremio» (poi smentito) per l'incontro di Coppa Italia, ci prova oggi Gigi Bodi (e chi se non lui, che di Imperia e Savona sa molto?), randinandosi come successore di Grassotti.

Nel clan biancoblù non badano a queste [redacted] Viviani taglia corto pensando solo alla partita: «Siamo in un momento particolare e non possiamo prendere in esame i lati folcloristici del derby. Fra Prato e Alessandria ci manca almeno un punticino, oggi dobbiamo giocare con la [redacted] concentrazione».

Un tempo il derby serviva a mobilitare tutto. Oggi Gaetano Canavera, segretario generale del Savona, spera di riempire (passato in fretta la scorsa: undici milioni portati da [redacted] paganti in cui due o trecento ospiti. Ma l'incontro del Bacigalupo mantiene un certo fascino. Le due squadre sono punto a punto: nove l'Imperia, otto il Savona. Le due squadre hanno vissuto in questa singolare condizione di decorosi: [redacted] di vivere alla giornata nella speranza di inserirsi alle spalle delle squadre toscane, senza permettersi di guardare più in alto. Il 4-0 del Prato a Siena ad esempio parla chiaro e ridona entusiasmo.

Il Savona affronta il derby con l'animo di chi deve a ogni costo rivendere il treno espresso quello per intendersi delle tre vittorie consecutive con Pontedera, Derthona, Nuorese. I tifosi non hanno tutto dramma per lo [redacted] interno con l'Alessandria, conquistato per giunta con una prova assai gagliarda. Ma è chiaro che due partite casalinghe impongono di ottenere almeno tre punti e i conti sono presto fatti.

La parola a Viviani che dice: «La squadra mi sembra pronta e preparata. Si tratta di giocare con la testa, seguendo le mie disposizioni. Il resto dipende da tutti [illegible]. Non è difficile questa volta, trovare il tema tecnico dell'incontro. L'Imperia ha la miglior difesa del girone avendo subito tre soli gol. Il Savona [illegible] deve quindi attaccare (magari seguendo i consigli di cui due su rigore)

Con l'Alessandria fu proprio la prima linea a essere messa sotto accusa. Riusciranno finalmente i nostri eroi a tradurre in gol smaglianti il gran gioco della squadra? Il [redacted] batacchio di proca è dei più duri, ma forse proprio per questo assai simpatizzante. Mentre Alex Guerra o uno dei cursori di centrocampo, a cominciare da Barlassina sapranno trovare lo spunto vincente?

La formazione sarebbe pronta non fosse per quel dubbio che riguarda Ivano Guerra, infortunato domenica scorsa. Proverà stamane, coinvolgendo il soggetto e [illegible] che decida per il sì. Un protagonista in più senza [illegible] bbio. Per il resto Viviani sembra propendere alla pretattica di Grassotti con [illegible] limpidezza assoluta la stessa squadra dell'altra domenica, panchina compresa, con la sola eccezione di Gucciardo al posto dell'influenzato Fabrizio. E dentro Zannino, se Guerra «il rosso» non dovesse farcela.

Sandro Chiaramonti

Così le formazioni

SAVONA		IMPERIA
Cantoni	1	Sansonetti
Capannini	2	Doni
Tufaro	3	Schiesaro
Bignotti	4	Conti
Turone	[redacted]	Oddone
Talami	[redacted]	Zaccaria
A. Guerra	7	Zardi
I. Guerra	8	Massimilla
Monari	9	Chistolini
Barlassina	10	Mirotti
Bevilacqua	11	Martinelli

Arbitro: Catania [redacted] Roma

Conti	12	Laguzzi
Gucciardo	13	Trapani
Zannino	14	Parisi
Vignati	15	Civeriati
Lapa	16	Samaritani

IMPERIA — *Da Acireale, Gigi Bodi fa sapere che lunedì a Imperia* «E' solo questione di tempo, ora che fra i dirigenti nerazzurri vi sono diversi miei vecchi amici». *Al «Cicetone» è comparso Leo Siegel allenatore esonerato la settimana scorsa dall'Ospedaletti, e subito inquadrato come consulente personale del presidente Rivaroli, ma poco gradito, pare, a una parte della società.*

All'interno dell'Imperia, insomma [redacted] agitano le acque proprio alla vigilia del derby di Savona. C'è di che turbare anche il più sereno degli ambienti, figuriamoci 'mister' Grassotti mantiene una calma olimpica. «Ci mancherebbe ancora che mi lasciassi scalfire da episodi del genere. Mi chiedo piuttosto perché certi tifosi arcadini scoprono a fine settimana e in occasione di partite importanti».

Neppure la squadra sembra sfiorata dal vento della polemica. L'atmosfera è tranquilla e allegra. Conti esce dagli spogliatoi con [redacted] scarpa destra infilata nel piede sinistro e ricorrerà a schetza con Grassotti. «Visto 'milator', perché [redacted] sbaglio sempre i passaggi?». *Oddone, invece, è in abiti borghesi e a riposo precauzionale per un banale raffreddore, ma oggi non disdegnerà l'appello.*

Il ricordo delle due vittorie in Coppa Italia (2-0 in casa, 3-1 in trasferta) è ancora vivo. E proprio al successo al «Bacigalupo» è legato un gustoso aneddoto, raccontato da Conti: «Punizione dal limite C'è Monari nel gruppo. Domando a Martinelli, a cosa alla 'Schema uno o schema due?'. 'Due', mi risponde serio Martino. Batto per Doni che, in tuffo di testa segna il gol decisivo. Monari allibisce».

La formazione è ignota. Forse per la prima volta. Grassotti fa pretattica, e non si sbilancia troppo. E' un appuntamento importante e agnello, ogni cautela può essere [redacted] Certamente, come a Tortona, mancherà l'infortunato Minietti. Chi al [redacted] posto a quale schieramento, al «Bacigalupo»? Il tecnico fa il misterioso. «Molto dipenderà dalle condizioni del terreno di gioco».

Se il campo sarà pesante, ambra scontato che all'attacco, al mobile Chistolini, sarà affiancato [redacted] «pesce» come Zardi, mentre non è esclusa [redacted] «staffetta» fra Mirotti e Civeriati. Altrimenti, è probabile l'impiego di una punta sola (Chistolini), con un infoltimento della barriera di centrocampo, e la presenza contemporanea di Mirotti e Civeriati, utili per tener palla se necessario».

Sarà dunque l'Imperia formato esterno. Coperto in difesa, dove fa buona guardia Sansonetti il portiere meno perforato del girone, ma con il libero Oddone pronto a lanciarsi in avanti, e impernierà sul regista Martinelli e centrocampo, in cui, a turno, Zaccaria e Conti lavorano sulle fasce, l'infaticabile Martinelli tampona e rilancia e Mirotti (o Civeriati) sfodera l'abilità nel palleggio per rifornire le punte.

Stefano Delfino

TESTA A TESTA

E dopo il fair-play?

SAVONA — Mai come questa volta il «testa a testa» fra Werner Rivaroli, presidente dell'Imperia, e Marino Del Buono, amministratore unico (in attesa dell'ingresso di Bartoli) del Savona.

Rivaroli ha un passato in biancoblù, e lo estate sembrava lo precinto di tornare al Savona. Del Buono, in extremis, non lo volle. Si dice che fosse anche arrabbiato perché Rivaroli aveva annunciato, senza interpellarlo, l'ingaggio come tecnico di quel Siegel che è diventato adesso «consulente» dell'Imperia. Cordi e ricordi.

I due sono comunque rimasti in buoni rapporti, sul derby hanno rilasciato dichiarazioni scherzose e diplomatiche. Non c'è dubbio però che a vincere oggi ci tengono entrambi in modo particolare. Rivaroli vanta già due successi, però in Coppa; il campionato è un'altra [redacted], la gara è riaperta.

Il prossimo match verbale, a stasera, dopo la partita. Prima è d'obbligo il fair-play, dopo potrebbe scapparci qualche battuta in più, soprattutto se il derby, in campo, avrà i soliti bravi rivaroli polemici.

s. ch.

PROMOZIONE - Turno con sfide importanti

La Levante rischia Ventimiglia spera

A Sestri la Carcarese torna al gol? - La solida Argentina a Ovada - La Veloce tenta di bloccare la Sampierdarenese - Mallare ospita il Ceriale

Un grande scontro a Ventimiglia, mentre la Levante C Pegliese rischia grosso [redacted] fronte alla rabbia della Dianese. Intanto, Carcarese e Argentina all'rontano due trasferte ricche di insidie, mentre la Veloce cerca [redacted] bloccare la [redacted]pieda renese. Ecco i temi principali di oggi in Promozione.

Ventimiglia (11) - Libarna (14) — La capolista finora non ha convinto troppo, [redacted] la classifica dice che [redacted] c'è da [redacted]. e infatti il presidente del Ventimiglia, Silvio Coppo, dice: «Ho sentito poche [redacted] per questo Libarna. Però se è in vetta un motivo [redacted] deve pur esserci. Tra l'altro qui, negli ultimi dieci anni, ho sempre parlato via un punto, e questo mi preoccupa. Noi non abbiamo scritto già [redacted] lo Levante abbiamo perso in casa e oggi è necessario conquistare i due punti».

Nel Ventimiglia è incerto Fabbri, mentre Negro sta recuperando e potrebbe farcela. Incerto anche Strumia, ancora a corto di preparazione.

Sestrese (7) - Carcarese (10) — Il ritorno al gol e il primo obiettivo della brillante Carcarese, da due giornate all'asciutto. Se aggiungiamo che nelle file della Sestrese gioca quel Fiori che con otto reti è il capocannoniere del girone, ecco che sulla carta questa potrebbe essere partita divertente; magari con molte reti. E in fondo da due squadre che non coltivano particolari ambizioni può anche succedere.

Ovadamobili (8) - Argentina (10) — La roccaforte rossoblù resisterà anche a Ovada? Finora l'Argentina ha preso un solo gol in otto giornate, e anche se l'Ovada conta su un attacco molto interessante, potrebbe riuscire a confermarsi imbattuta anche oggi.

Boys Vado (4) - Pontedecimo (8) — Finalmente un po' di sole in casa dei Boys Vado. Rientrano Graziano e [redacted]ando, anche se Corbellini esce per squalifica e molti acciaccati sono ancora indisponibili. Possibile ce la faccia Guido Grimaudo, mentre a Priarasi e Camici potrebbe toccare un turno di riposo.

Cengio (3) - Busalles e (7) — [redacted] gran completo i granata, che hanno perso domenica a Pontedecimo su un discutibile rigore a 5' dalla fine senza far polemica. Dice il direttore sportivo Carlo Pizzorno: «Pensiamo [redacted] continuare [redacted] serie positiva che sul nostro campo dura da inizio stagione. E facendo pesare questo fattore possiamo toglierci pure qualche soddisfazione».

Sampierdarenese (10) - Veloce (5) — I guai della Veloce continuano, vista [redacted] difficoltà dell'impegno. I genovesi stanno entrando di forza tra la nobiltà del girone e la Veloce deve aperare nel recupero di Gerry Ormeo.

Mallare (8) - Ceriale (7) — La Cenerentola vuole fare lo sgambetto al blancazzurri. Ormai la salvezza passa per una vittoria nella [redacted] col Ceriale, a Mallare lo sanno bene e giurano di dare il massimo. Attenti però ai contropiede ospite.

r. bg.

La prima volta della [redacted] Maione

DIANO MARINA — Questo pomeriggio la Dianese disputerà il più difficile incontro di tutta la stagione: la squadra, ancora scossa dalla scomparsa di Maurizio Maione, 22 anni, il libero titolare rimasto vittima, venerdì mattina, in un incidente stradale, dovrà affrontare la Levante «C», seconda in classifica.

Il match si giocherà, inizio ore 15, al «Vladimiro Marengo» di Diano, lo stesso campo che ha visto Maione protagonista di tante partite.

Il tragico incidente ha lasciato sbigottiti gli ambienti calcistici dianesi e il già impegnativo scontro [redacted] la Levante si è fatto ancora più delicato. Spiega [redacted]nico Chierichetti, presidente della società: «Venerdì sera, noi dirigenti abbiamo dovuto fare un grande sforzo per riuscire a trovare le parole per aprenare i ragazzi a scendere in campo ed allenarsi. Maurizio avrebbe voluto così, abbiamo detto loro. Le stesse parole le ricorderò poco prima della partita».

La Dianese oggi scenderà [redacted] campo con la fascia [redacted] lutto e sarà osservato un minuto di raccoglimento. La maglia di libero verrà indossata [redacted] diciannovenne Alberto Ghirardi, guarito da un'infortunio.

f. d.

L'allenatore non è mai stato otto giornate senza una vittoria

L'ermetica Carrarese a Sanremo Rondanini ha fiducia nella cabala

Gatti rientra in squadra

SANREMO — Battere la Carrarese! L'imperativo è d'obbligo alla Sanremese, anche se i toscani arrivano oggi al «Comunale» (ore 15) forti dei loro dieci punti [redacted] classifica, di una difesa-bunker invidiabile (quattro reti subite finora, solo il Brescia ha fatto meglio) e di una caratura complessiva ben più [redacted] spora di quella dei biancazzurri.

«Ma noi dobbiamo farcela a tutti i costi. Da quando faccio l'allenatore non sono mai stato otto giornate di seguito senza conquistare i due punti. La Carrarese è forte, indiscutibilmente forte, ma dobbiamo cercare di batterla», perdera Franco Rondanini, allenatore dei matuziani.

In campo andrà una squadra leggermente ritoccata. Resterà fuori Profumo ed entrerà Gatti. Così si vedrà all'opera, a tempo pieno, il tandem d'attacco Gatti-Paradiso. L'asse del gioco dovrà essere leggermente avanzato così un gran lavoro sulle fasce per sfruttare, con i cross, le caratteristiche da ala di rigore del «giglio» biancazzurro. Per il resto, tutto immutato rispetto a domenica scorsa con un unico dubbio per il ruolo di portiere, tra Cannarozzi e Bubbo. Rondanini decide [redacted]. Vorrebbe concedere un turno di riposo a Cannarozzi, ma non vorrebbe neppure far trasparire la sostituzione come una punizione nei confronti dell'ex rivelatosi che qualche colpa sul gol della Rondinella di sette giorni fa ce l'ha.

In campo andranno quindi Bubbo (Cannarozzi), Aurisano, Arecco, Lanzetti, Cichero, Mosca, Paolo, Lonio Paradiso, Biangero, Gatti. Ad arbitrare sarà Armando Meglise artigiano bolognese di 35 anni, con quasi 30 partite di C1 nel suo carniere.

La Carrarese? «Un brutto cliente ha [redacted] poi il nostro [redacted]. Dovremo aggredirla con il pressing, farla soffrire», aggiunge Rondanini che, con *i giocatori ha «spiato» venerdì* la squadra toscana attraverso [redacted] filmato televisivo. Quasi decise le marcature ed Cacciatori l'ex «gemello» [redacted] Bagni in un Perugia di qualche anno fa, andrà Cichero; [redacted] Del Nero si alterneranno Rocca e Biangero. Una grossa incognita sarà il terreno: ieri in seguito alle piogge di venerdì, era ridotto ad un pantano. Se non asciu- [redacted] per oggi, il fondo non favorirà certo la manovra biancazzurra costretta, non fosse altro che per il ruolo di padrone di casa, ad andare all'attacco.

Sul fronte degli infortunati, brutte [redacted] per Chiato. Al terzino i medici hanno prescritto un mese di riposo.

Bruno Monticone

OGGI - OGGI - OGGI -

Novara: raggiunto l'accordo

Sant'Andrea una schiarita

Cassa integrazione per un altro anno - Nessun licenziamento e rotazione dei lavoratori

NOVARA — Un importante accordo è stato raggiunto a Roma l'altra sera, a livello ministeriale, per il futuro della S.Andrea di Novara, la grossa industria che da tre anni si dibatte in una crisi che ha alternato momenti di respiro a situazioni a dir poco drammatiche per le maestranze.

L'accordo siglato prevede l'ulteriore concessione della cassa integrazione per un altro anno, cioè sino al marzo 1986; la chiusura di ogni licenziamento collettivo per riduzione di personale od altro, e la rotazione di tutti i lavoratori sospesi a zero ore, a decorrere dal primo settembre 1985.

E' stato poi firmato un punto aggiuntivo nel quale «*si concorda di utilizzare tutti gli strumenti contrattuali per consentire il raggiungimento dei livelli massimi di fatturato*».

L'importanza di questo accordo è stato subito ufficializzato in una conferenza stampa dai sindacalisti e dagli operai appena rientrati da Roma.

Franco Milanesi ha voluto subito sottolineare uno dei punti più importanti, quello del posto di lavoro: «*Abbiamo ottenuto la garanzia che non si procederà più a licenziamenti collettivi e ci sarà il recupero degli operai che si trovano, ormai da tre anni, fuori azienda in cassa integrazione a zero ore. Inoltre, dimostrando ancora una volta il nostro senso di responsabilità, dopo aver accantonato ogni rivendicazione salariale, ci siamo messi subito a disposizione autorizzando gli straordinari in modo da consentire all'azienda di recuperare il massimo di fatturato possibile in questo ultimo periodo dell'anno. Abbiamo così smentito la politica dell'Associazione Industriali di Novara che ha «giocato» sul conflitto, invece che sul consenso, per dividere i lavoratori. La stessa azienda è venuta a trattare e l'accordo è stato subito trovato*».

Domenico Bozzola ha poi voluto rilevare l'importanza della contrattazione articolata: «*Abbiamo dimostrato che quando esistono consapevolezza e realismo si può raggiungere risultati positivi come è avvenuto a Grignasco e alla De Agostini. Una secca smentita per l'atteggiamento oltranzista assunto dai dirigenti dell'Associazione Industriali di Novara. L'alto grado di unità dimostrato dagli operai è stato alla base di questo primo successo che intendiamo portare avanti*».

Liliano Laurenzi

Inchiesta su licenze edilizie

VERBANIA — Consiglio Comunale agitato per la concessione di 63 licenze edilizie. In Comune si è insinuato il sospetto che ci fossero degli abusi. Dopo un'accesa discussione è stata accolta la richiesta dei gruppi di maggioranza per la nomina di una commissione di esperti che valuti le concessioni. Sarà formata una commissione consiliare che accoglierà i risultati.

A Novara martedì il processo per il sequestro della Tiboni

Otto gli imputati presenti in tribunale, uno è latitante - La rapita era in attesa di un bambino, fu liberata dopo 19 giorni - Per il rilascio furono pagati 600 milioni

NOVARA — Il rapimento di Wally Camarda Tiboni, la giovane donna in attesa di un bimbo, prelevata dal negozio di Varallo Pombia la sera del 18 ottobre '81 e liberata dopo 19 giorni di prigionia dietro il pagamento di un riscatto di 600 milioni, tenne con il fiato sospeso l'opinione pubblica.

La notorietà dei Tiboni, grossi commercianti del settore alimentare, lo stato della donna, incinta di sei mesi, diede poi alla luce un bel maschietto: Alberto che adesso ha due anni, e l'avvenimento eccezionale per un piccolo centro, come Varallo Pombia, fecero registrare una partecipazione della gente a quel dramma senza precedenti.

Da martedì davanti al tribunale di Novara compariranno otto imputati, un noto e latitante dopo che il tribunale della Libertà ne dispose la scarcerazione, considerati i responsabili del rapimento e della custodia di Wally Camarda.

E' una banda di calabresi completata da alcuni settentrionali. La maggior parte di loro sono già stati condannati per un altro sequestro: quello di Roberto Valota, imprenditore bergamasco rapito nel gennaio '82 e liberato dopo un mese circa con un riscatto di 600 milioni.

Gli imputati sono: Giovanni La Rosa, 47 anni, un commerciante dimorante ad Arese (Mi) che, secondo l'accusa, pensò il sequestro di Wally Camarda; il figlio del La Rosa, Angelo, 23 anni, uno dei carcerieri, Raffaele Reitano, 45 anni, ed il figlio Antonino, 22 anni colui che, con le sue rivelazioni, permise di risalire ai componenti della banda. Michele Falletti, 51 anni, di Sanremo, cognato di La Rosa, pure lui uno dei carcerieri. Daniel Gideon Pienar, 35 anni e Giuseppe Saladino, 48 anni, che, secondo Antonino Reitano, furono incaricati di tenere i contatti con la famiglia Tiboni, durante il sequestro facendo da telefonisti.

Marinella Salis, 25 anni, legata sentimentalmente a Giovanni La Rosa, risulta l'affittuaria dell'appartamento in via Pisanello 21, a Milano, dove venne tenuto segregato l'ostaggio. Infine Luciano Petroni, 48 anni tassista milanese, anche lui uno dei custodi, scomparso dalla circolazione quando venne rimesso in libertà dopo un anno di detenzione nel luglio '83.

L'accusa sostenuta da Corrado Carnera, il magistrato che coordinò tutte le indagini, si regge su due pilastri: le rivelazioni esplicite e circostanziate di Antonino Reitano, nei confronti dei complici e la certezza che la vittima del rapimento venne tenuta prigioniera proprio in quel l'appartamento milanese abitualmente frequentato dagli imputati.

Non tutti i responsabili sono stati però identificati. Così, ad esempio, non si evince dagli atti chi abbia svolto le mansioni del barista fornendo le indicazioni per individuare la vittima. Non si sa, con certezza, quali fra gli imputati sono stati gli autori materiali del sequestro: tre individui giovani, a viso coperto, armati di mitra e pistole, che fecero irruzione nel negozio di alimentari rapinando l'incasso della giornata (tre milioni) e portando via in ostaggio la donna che stava alla cassa: Wally Camarda, appunto.

La svolta alle indagini venne dalle deposizioni di Antonino Reitano arrestato a Bergamo per il rapimento Valota. Quando si decise a collaborare, riferì che il padre, d'accordo con Giovanni La Rosa, e Michele Falletti aveva organizzato il sequestro di una donna incinta e che il padre aveva bruciato della biancheria intima della donna a liberazione avvenuta.

In precedenza Wally Camarda aveva descritto minuziosamente la sua prigione consentendo agli inquirenti di tracciare una piantina dell'appartamento distribuita a tutti i carabinieri del nord Italia.

Renato Ambiel

Wally Camarda Tiboni, sorride felice con il piccolo Alberto

Domani in Appello l'uccisione di Anna

A Torino il delitto Bardaglio - La giovane, 21 anni, uccisa il 10 marzo dell'82 con un colpo di karatè alla gola - Condannato l'ex fidanzato

Anna Bardaglio la ragazza uccisa in casa il 10 marzo dell'82

VERBANIA — Comincerà domani a Torino la Corte d'Appello il processo per omicidio aggravato nei confronti del verbanese Luigi Minghetti, ritenuto colpevole, alla Corte d'Assise di Novara, di aver strangolato il 10 marzo dello scorso anno la giovane Anna Bardaglio, 21 anni, sua ex fidanzata dalla quale era stato lasciato tempo prima.

L'omicidio aveva fatto parlare molto a Verbania. La famiglia Bardaglio è molto nota in città. Il fratello è consigliere comunale e responsabile della Federazione Comunista.

Luigi Minghetti, 28 anni, muratore, ha sempre negato ogni responsabilità.

A Novara i giudici avevano accettato le tesi del p.m. infliggendo al giovane 30 anni di reclusione. **r. c.**

Nuova ondata di furti sui monti vicino a Villadossola

Saccheggiate piccole chiese

VILLADOSSOLA — Nuova ondata di furti nelle chiese di montagna che nel giro di pochi anni sono state sistematicamente spogliate di oggetti sacri ed artistici.

I ladri agiscono quasi sempre su commissione: gli oggetti trafugati finiscono all'estero e alimentano il fiorente mercato clandestino dell'antiquariato.

Dalla chiesa di Tappia, una frazione montana del Comune di Villadossola, è sparita la statua in legno raffigurante San Zenone, patrono del piccolo agglomerato ormai disabitato. La chiesa di Tappia era già stata saccheggiata in passato. Era rimasta praticamente solo la statua del patrono, assieme a pochi altri oggetti, che aveva più che altro un valore affettivo per la comunità di Villadossola.

I ladri hanno segato le sbarre di una finestra e si sono introdotti nella chiesa. Hanno poi aperto il portone dall'interno per far uscire la statua che quasi certamente è stata caricata su un furgoncino.

Dalla chiesetta di Crego, in Valle Antigorio, è invece sparita la statua dell'Immacolata che si trovava al centro dell'altare maggiore assieme ad un'altra scultura più antica.

I carabinieri hanno avviato indagini in tutta la zona per identificare i «ladri antiquari» che hanno saccheggiato le chiese. Qualche risultato è già stato raggiunto. I carabinieri di Villadossola sono infatti riusciti a recuperare alcune anfore che facevano parte di un'mobile antico, in noce massiccio, rubato nella Chiesa di Zonca. **a. v.**

L'alpinista ossolano sta per concludere la sua avventura

Claudio Schranz ha fatto bis sulle montagne dell'Africa

MACUGNAGA — E' rientrato in Valle la comitiva di ossolani che ha partecipato al «trekking» africano organizzato da Claudio Schranz. La guida alpina macugnaghese ha condotto i sei compagni di cordata, Maria Pia e Davide Rabogliatti di Macugnaga e Fulvio Accarnero, medico condotto della Ibalia, Roberto Bettineschi di Ceppo Morelli, Danilo Rolandi di Pieve Vergonte e Pier Luigi Annaratone di Domodossola sino all'ultimo rifugio sotto la vetta del Kilimangiaro.

Poi i sei hanno proseguito il percorso normale sino ai 5895 metri della cima con una guida del posto. Claudio ha deviato per il crostone Sud toccando per una via nuova la vetta dell'Uhuru-Peak, che è il picco più alto della montagna cara a Hemingway.

Lo scalatore macugnaghese è rimasto in Africa dove nelle prossime settimane tenterà nuove vie per raggiungere prima il Monte Kenya e poi il Monte Ruwenzori. Dalla Tanzania si sposterà quindi in Uganda e in Kenya: si procurerà sul posto una guida per la marcia di avvicinamento, poi in solitaria farà l'ultimo attacco alla vetta.

«*Claudio si muove a suo agio in quei Paesi* — dicono Rabogliatti e Annaratone — *parla bene lo swahili che è la lingua del posto e conosce la psicologia degli indigeni. Ci è stato di grandissimo aiuto*».

Schranz ha vissuto in Uganda da bambino, seguendo il padre che, come molti minatori di Macugnaga, ha lavorato per anni nelle miniere di diamanti. Così la famiglia tutti avevano dovuto imparare a esprimersi nella lingua del posto. Anche uno zio di Bettineschi aveva lavorato nelle miniere africane.

Per gli arrampichini trekking e scalate al seguito di Claudio Schranz hanno anche significato ripercorrere le orme dei padri che per lavoro sono stati costretti a emigrare dove c'erano miniere.

Schranz giovedì ha attaccato la seconda classe del suo programma: il Monte Kenya.

L'ha comunicato lui stesso per telex a un amico che ha subito telefonato a Macugnaga dove si attende il rientro dello scalatore previsto per il 10 dicembre.

Nel frattempo l'alpinista avrà messo al suo attivo un eccezionale curriculum: le tre maggiori vette del Continente Nero attaccate per vie nuove e con l'aiuto di materiale modernissimo.

Paolo Bologna

E' stato previsto il tutto esaurito

Oggi «La fortuna» sarà a Domodossola

DOMODOSSOLA — Già venduti gli abbonamenti alla stagione teatrale ossolana. I posti disponibili sono circa 1050 dal momento che ogni spettacolo sarà rappresentato al Teatro Uno, capace di ospitare poco più di cinquecento spettatori, per due serate consecutive.

Si è dunque vicini al tutto esaurito già alla vigilia della prima rappresentazione. «*La fortuna con l'effe maiuscolo*», che sarà messa in scena questa sera e domani dalla compagnia di prosa di Aldo e Carlo Giuffrè. Insomma un successone che premia le scelte effettuate dalla Comunità Montana Valle Ossola che ha cercato di allestire un cartellone il più possibile aderente ai gusti e alle esigenze del pubblico ossolano.

E' la storia di Giovanni, della moglie Cristina e di Enricuccio, un giovane ritardato da loro raccolto e cresciuto come un figlio. Per sottrarsi agli stenti Giovanni accetta di legittimare come proprio figlio, in cambio di diecimila lire, un altro giovane che ha bisogno di un padre per contrarre un matrimonio di convenienza. Per questo fatto, Giovanni rischia però di perdere una grossa eredità che gli sarebbe spettata alla condizione di non avere figli. Per non perderla, Giovanni si autodenuncia per falso in atto pubblico; finirà in prigione ma l'eredità sarà sua. **a. v.**

ECONOMICI

4 Terreni

NOVARA zona Biocca terreni edificabili di 325 mq prezzo interessante. Studio Casa Novara 20 750.
OMEGNA viale lago terreno edificabile di mq 1.150. Prezzo interessantissimo. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA operante nel settore della prevenzione sanitaria ricerca personale maggiorenne per lavoro organizzato ottimi stipendio fisso più incentivi. Presentarsi Borgomanero corso Garibaldi 71 dalle 13.30 alle 18.
GIARDINIERE agricoltore cercasi giovane pensionato moglie aiuto domestico referenziato. Tel. Arona 0322/48 113.

19 Vendita alloggi

AFFARE libero appartamento in Cameri recentissima palazzina cucina abitabile, sala 1 camera letto, bagno, cantina ottime finiture, lasciandomi avrebbero L. 31 milioni possibilità box. Tel. 0321/27.618.
CASA indipendente con giardino libera ai Fenera via Borromini L. 60.000.000 Tel. 0321/34.205.
CASALE Corte Cerro casa abitabile 6 camere più servizi e cantina possibile cambio con appartamento. Immobiliare Civiera 0323/848.883.
NOVARA via Rigni vendo alloggio nuovo stabile 4 locali doppi servizi prezzo interessante. Disbrigo ore 21. Tel. 0321/457.372.
NOVARA zona G. Cesare appartamento composto da ingresso ampio soggiorno cucina abitabile 3 camere letto doppi servizi, cantina e box L. 40 milioni più finanziamento. Studio Casa Novara 20.750.

45 Ville, app., Cascine per vacanze, acq.-vend.

ACQUISTEREI in Grozzano villetta indipendente anche ristrutturare pagamento per contanti. Tel. 0323/642.110.
LAGO d'Orta Pettenasco appartamento nuovo cucinino soggiorno, camera, bagno, terrazzo, posto auto, giardino L. 40 milioni. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
MACUGNAGA centro Stella appartamento di 2 vani più servizi ristrutturato L. 50 milioni d'occasione. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
OMEGNA appartamento decennale cucina soggiorno 2 camere, bagno, cantina, garage L. 95 milioni. Ristrutturato. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
STRESA fronte lago monolocale nuovo, arredato, cantina, posto auto, giardino, ristrutturato L. 53 milioni ristrutturato. Studio Casa Omegna 0323/61.313.
VAL Vigezzo in posizione nuova appartamento cucina, salone con camino, 2 camere, bagno, cantina box, giardino completamente arredato. Studio Casa 0323/61.313.

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
di mq 200 - 500 - 700 e 1200
corso Della Vittoria adiacenze Autostrada TO-MI
Telefonare al 0321 24.435

Importante azienda operante in un settore tecnologicamente molto avanzato ricerca per lo stabilimento di Novara:
ASSISTENTI DI PRODUZIONE IN TURNO
da inserire nell'ambito dei reparti produttivi.
Si richiede:
— Diploma di Perito Industriale.
— Esperienza almeno triennale nella mansione, maturata preferibilmente nel settore produttivo di Aziende operanti nel campo della meccanica di precisione.
Inquadramento e retribuzione saranno commisurate alle effettive esperienze e capacità.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1162 — 10100 TORINO

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO
DOMENICA 18 NOVEMBRE pom. e sera
PAOLO GIUSTI
E SEMPRE... VIDEOMAXI DISCOTECA
DOMENICA POMERIGGIO E FESTIVI
per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito. Partenza ore 14,30 da autostazione di Novara e Magenta.

INA RULLINI S.p.A.
ricerca
INGEGNERI MECCANICI
anche neolaureati per assistenza tecnica clienti su scala nazionale.
Si richiede buona conoscenza della lingua tedesca o inglese, disponibilità a viaggiare e personalità dinamica.
Pregasi indirizzare risposta a:
INA Rullini S.p.A. Strada Statale 229 al km 17 — 28015 Momo (Novara)

VERBANIA INTRA
NUOVA DISCOTECA TAM TAM
PIAZZA FLAIM 16
Tel. 0323/43.210
Aperta tutte le sere e la domenica pomeriggio e sera.
Tutti i mercoledì **BALLO LISCIO** con orchestra
TAM - TAM SYSTEM LA NUOVA ERA MUSICALE

MUSIC HALL **Jambo**
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
LASER DISCOTHEQUE
NEW LIGHT SHOW — NEW SOUND 4000W
FESTIVI SERA: **BALLO LISCIO**
DOM. 18-11 **SANDRINO PIVA**

RADIO CENTRO 95
LA RADIO PIU' ASCOLTATA IN PIEMONTE
RADIOCRONACA DIRETTA
JUVENTUS-TORINO

Ditta Tessile ricerca
3 AUTISTI E PERSONALE AMBOSESSO
muniti patente «B» massimo 21 anni max 40 da inserire nel proprio organico.
Per il colloquio presentarsi martedì 20 c.m. all'**HOTEL MAYA DI NOVARA**
Via Boggiani, 54 - dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Chiedere del sig. Mefani

Media Industria Stampaggio Materie Plastiche con sede nella Provincia di **NOVARA**
RICERCA
per potenziamento e sviluppo
RESPONSABILE OFFICINA STAMPI
con adeguata esperienza di progettazione, utilizzo moderne tecnologie costruttive e conduzione personale.
Si offrono adeguata retribuzione e partecipazione quote sociali.
Scrivere «Publikompass 639 — 10100 Torino».

Società **KRONOS EUROPEA SpA**
assume subito
8 ELEMENTI min. 21 max 27 anni
per attività pubblicitaria in ambiente professionale nelle prov. di NO e VC.
Richiedesi: disponibilità immediata, cultura, serietà e distinzione.
Offresi: stipendio fisso mensile L. 1.000.000; rimborso spese, inquadramento di legge, qualifica agente pubblicitario. Telefonare esclusivamente **lunedì 19 novembre ore 10-13 - 14,30-18 - N. 0321/32345**

124
sono le specialità di Pasta Liberale che vi aspettano dal vostro negoziante. Dai Maccheroni alle Trenette, dalle Farfalle ai Mostacciolotti, dai Fusilli ai Bricchettoni: trovate persino la Pasta Tricolore, con pomodori e spinaci. Cominciate ad assaggiare gli Spaghetti Liberale, anche due di numero, e capirete perché è facile diventare nostri affezionati clienti.

Pasta Liberale. Vedrai che numeri farà in cucina.

AZZURRI E ROSSONERI AFFRONTANO OGGI MIRA E RODHENSE

Novara e Cuccureddu in partita anticabala

Pietro Maroso

I venezianinon segnano da tre partite ma lo scorso anno vinsero sul campo degli uomini di Maroso. L'allenatore tiene segreta la formazione. I cusiani impegnati in uno scontro facile ma temono armi segrete.

NOVARA — Superato il Pordenone sia pure con qualche difficoltà, gli azzurri ospitano oggi il Mira con l'obiettivo di sfruttare al massimo il fattore campo. Un doppio successo casalingo sarebbe infatti un buon auspicio per la prossima partita del Novara impegnato a Mantova.

Maroso ci spera. I veneziani non si presentano con grandi credenziali anche se lo scorso anno a Novara fecero bottino pieno. E i ricordi storici, le tradizioni, nel calcio hanno il loro peso.

Non vanno in gol da tre partite e vengono da una sconfitta interna patita contro il Trento.

L'allenatore però potrà disporre oggi di tutti gli effettivi (per la prima volta in questa stagione) e non gli resta che l'imbarazzo della scelta. E c'è Cuccureddu che in settimana si è allenato a pieno ritmo partecipando all'amichevole di Dormelletto dove ha siglato anche un gran gol, il secondo dei cinque, dimostrando di essere sulla strada della migliore condizione che potrà acquistare soltanto giocando e affinando l'intesa coi compagni.

Per l'ex juventino è solo una questione di preparazione fisica. Quanto alla importante il suo apporto a livello d'esperienza e personalità per i suoi compagni e l'economia della squadra è già stato constatato domenica scorsa.

E' proprio in mezzo al campo e, di riflesso in difesa, che questa squadra necessita in particolare di alcuni aggiustamenti. Nella zona nevralgica, dove adotta un marcamento a zona mista, gli avversari godono di troppi spazi per impostare le azioni di rimessa e far viaggiare gli attaccanti che riescono poi a prendere d'infilata una difesa novarese che non risulta sufficientemente protetta. Questo perché accanto alle carenze in fatto di marcatura i centrocampisti denunciano qualche problema anche nel mantenere il possesso della palla. Da qui errori banali che danno via libera agli avversari.

L'innesto di Cuccureddu ovvero di un elemento in grado di guidare i compagni alla voce è destinato a migliorare l'organizzazione del centrocampo.

Maroso riconosce infatti: *«In mezzo al campo non marchiamo a sufficienza. Insistiamo troppo poco nel pressing e nel raddoppio delle marcature.*

Si formerebbe così un quadrilatero con Masuero e Balacich a ridosso delle «punte», Catena e Di Marzio in posizione di copertura e Cuccureddu piazzato al centro a fungere da distributore del gioco alla Falcao se il paragone non è troppo irriverente. Catena a sinistra e Di Marzio a destra dovrebbero essere in grado di garantire un notevole movimento. Questo, in linea teorica, perché Maroso non svela la formazione.

Il Novara dovrebbe quindi schierarsi con questa formazione: Marchiese; Pioletti, Serafini; Volpi, Cuccureddu, Di Marzio; Scienza, Balacich, Masuero, Catena, Grossi. 12 De Giorgi, 13 Gioria, 14 Malfioletti, 15 Arrighi, 16 De Lorentis.

r. amb.

Omegna gioca con l'incognita

Renzo Burini

OMEGNA — I rossoneri affrontano oggi la trasferta di Rho contro una formazione sicuramente alla portata degli uomini di Renzo Burini, che tuttavia non si fida troppo di questo impegno facile in apparenza, ma che potrebbe nascondere qualche insidia.

I milanesi sono infatti reduci da una secca sconfitta (5-0) con il Pergocrema, ma questo risultato non fa testo. La Rhodense quest'anno presenta in campo una formazione giovane che ha offerto finora prestazioni contraddittorie. Del resto anche il Pergocrema, che ha battuto i milanesi con largo margine, non è squadra attendibile visto che solo sette giorni prima aveva incassato a sua volta quattro reti dal Viareggi.

Questa trasferta è un'incognita per i rossoneri che sicuramente di fronte a una squadra che finora non ha mai visto hanno la possibilità di fare bene.

In questo caso più che l'avversario Burini curerà la concentrazione dei suoi. Il pericolo maggiore è infatti quello di perdere la necessaria determinazione e l'Omegna di questi tempi non può permettersi distrazioni proprio di fronte a una probabile concorrente nella corsa alla salvezza. I cusiani si presenteranno a Rho con il rientrante Biffi mentre in difesa sono in dubbio sia Tagliente che Federico.

Tutti e due sono reduci da un infortunio e forse solo Federico appare recuperabile. Burini avrà dunque qualche problema in difesa, ma potrà disporre di un uomo in più a centrocampo. Per Omegna-Rhodense le statistiche parlano a favore dei lombardi. Le squadre, in serie C, si sono incontrate otto volte, quattro sono stati i pareggi e quattro le vittorie della Rhodense.

L'Omegna in campionato non ha mai vinto. Lo scorso anno il doppio confronto terminò senza vincitori. All'andata al gioco al Liberazione e finì 1-1 con rete di Jacomuzzi a sei minuti dal termine. A Rho la gara si chiuse sul 2-2 con una doppietta rossonera di Tassiero che prima portò in vantaggio l'Omegna e poi a pochi minuti dal termine agguantò il pareggio.

In questa stagione i cusiani hanno vinto il confronto di coppa Italia, pareggiando in casa e vincendo a Rho per 3-1, ed è sotto questi benevoli auspici che si presenteranno il nuovo appuntamento per sfatare la tradizione.

Questa è la probabile formazione: Pellini; Vitillo, Vianello; Colla, Federico (Arosio), Casalino; Bini (Boni), Tassiero, Farina, Faisettini, Amelini. 12 Tosoni, 13 Romei, 14 Livorno.

Audenzio Martinazzi

La fortuna azzurra

Antonello Cuccureddu il portafortuna della squadra azzurra

Nel basket un derby in Lomellina

VIGEVANO — Torna il *derby* tra Pavia e Vigevano, da molti anni «cancellato» dalla scena sportiva. Oggi pomeriggio, nel nuovissimo Palasport del capoluogo, si affronteranno nell'ottava giornata del campionato di serie B di pallacanestro la Vigorelli e l'Oltrepò Vini Doc, con i padroni di casa nel ruolo di favoriti e quasi «obbligati» a vincere dopo una prima parte del torneo piuttosto deludente.

Partiti con ambizioni di primato, i pavesi hanno già collezionato quattro sconfitte e navigano nelle zone basse della classifica. I vigevanesi (freschi di abbinamento con il Consorzio Vini Doc dell'Oltrepò) non stanno certo meglio.

ECCELLENZA- Le novaresi contro Benacense e Albese devono vincere per scacciare la crisi

Trecate: grinta in campo per la salvezza L'Iris «intossicata» da troppe vittorie?

NOVARA — Oggi a Riva del Garda il Trecate non può assolutamente perdere. *«Andrò contro il mio credo calcistico e manderò in campo una formazione impostata sulla difensiva»*, dice il tecnico Fausto Marchesi, arrivato da due settimane in sostituzione di Luigi Quaglino dal quale ha ereditato una squadra in crisi. *«La Benacense è dietro di noi in classifica e dobbiamo fare di tutto per evitare che ci scavalchi»*.

Sull'importanza del match odierno è d'accordo anche il direttore sportivo Adelino Marini: *«Adesso siamo al terzultimo posto e dobbiamo renderci conto che il momento è difficile. La squadra deve cambiare mentalità, entrare nell'ordine di idee della salvezza. Dimentichiamo i programmi iniziali se vogliamo evitare di fare la fine del Borgomanero nel campionato scorso quando fino all'ultima giornata nessuno credeva alla possibilità della retrocessione perché c'era la convinzione che le cose si sarebbero aggiustate da sole. Il risultato fu che il Borgo non si salvò»*.

All'incontro non prenderà parte Fortunato. Marchesi non se la sente di rischiare mandando in campo un atleta non perfettamente guarito.

Il forte centrocampista farà il suo rientro in squadra domenica prossima. Questa la probabile formazione: Porta; Cagnin, Ballio (Nasta è influenzato e difficilmente potrà giocare); Portelli, Broglia, Paccagnan; Landonio, Mauro Ticozzelli, Beppe Ticozzelli, Spinelli, Codecasa.

m. s.

BORGOTICINO — L'Iris Borgoticino va ad Alba nella nona giornata dell'interregionale: una trasferta che sembra facile ma solo sulla carta.

Nel clan biancoceleste nessuno si fa illusioni: *«Sarà, al contrario, una partita fra le più dure»* dicono i sostenitori. *«Non inganniino i quattro punti degli albesi, perché è proprio la loro precaria condizione di classifica che li farà diventare leoni»*.

Da questa valutazione non va disgiunta la considerazione che l'Iris perde da due domeniche, sia pure contro squadre blasonate; ed è proprio la sensazione di non farcela che potrebbe instaurare un senso di paura, quella che taglia le gambe così come ad un certo momento avvenne l'anno scorso quando la squadra entrava in campo con il terrore di «dover vincere a ogni costo».

E' vero che proprio in grazia di quella condizione di spirito i tecnici infilarono la bellezza di venti risultati utili consecutivi (proseguiti poi fino a 27 in questo stesso torneo), ma è altrettanto vero che quest'anno gli avversari sono altra cosa che le squadre di Promozione.

m. b.

VIGEVANO — I biancocelesti, squadra decisamente imprevedibile. Dopo due sconfitte consecutive interne ad opera del Seregno (grande favorito del girone B) e dell'Abbiategrasso nel tradizionale *derby* del Ticino, la formazione di Cori e Negri ha risposto alle critiche della tifoseria — piuttosto delusa — con una brillante prestazione, domenica scorsa, sul campo della capolista Rovereto.

Oggi il Vigevano, ritrovato l'assetto migliore con il recupero degli infortunati e schierandosi nella formazione d'inizio campionato, riceverà al «Comunale» di viale Monte Grappa la formazione della Brembillese. La squadra del piccolo centro bergamasco è retrocessa dalla C 2 e, discretamente rinnovata, può nutrire quest'anno grandi ambizioni. Si tratta tuttavia di un avversario sempre temibile.

Dopo otto giornate il campionato interregionale appare infatti quanto mai aperto ed equilibrato, ancora tutto da decifrare, con tre squadre al vertice (Rovereto, Pro Lissone e Lecco), tre inseguitrici ad un punto (Abbiategrasso, Pro Sesto e Castanese) e il Vigevano che — in coppia con il Seregno — insegue a sole due lunghezze.

g. c. r.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Scuola erotica di Josephine.
COCCIA: Splash, una sirena a Manahattan.
ELDORADO: Strade di fuoco.
FARAGGIANA: Emanuelle 4.
VITTORIA: College.
S. CUORE: All'inseguimento della pietra verde.
ARALDO: Fantasma

ARONA

MODERNO: Allegatio.
ROMA: Greystoke: la leggenda di Tarzan.
S. CARLO: Mai gridare al lupo

DOMODOSSOLA

ODESCO: Indiana Jones e il tempio maledetto.
CINEUNO: La Fortuna con la effe maiuscola, spett. teatrale, ore 21.

CAMERI

ORATORIO: Rusty il selvaggio

VERBANIA

APOLLO: Greystoke: la leggenda di Tarzan.
ARISTON: Maria's Lovers.
VIP: A tu per tu.
SOCIALE (Pallanza): Indiana Jones e il tempio maledetto.
SOCIALE (Intra): Così parlò Bellavista.

UNI SUPERMERCATI
ARONA VIALE BARACCA, 55
BORGOMANERO VIA NOVARA, 210
NOVARA VICOLO PALAZZO CIVICO, 6

SAO CAFE' gr. 200 L. 2.180
DADI STAR 20 cubi L. 1.450
POLPABELLA x3 kg. 1,200 L. 1.850
PISELLI per contorni DE RICA GR. 400 L. 670
OLIO OLIVA BERTOLLI lt. 1 prezzo autunno
PASTA PAGANI gr. 500 L. 530
PANETTONE «BURRO BURRO» IDI gr. 850 L. 3.450
FINISH FUSTINO kg. 3 L. 9.250
PELATI DE MARTINO gr. 400 L. 380
SVELTO LIQUIDO STANDARD ml. 500 L. 890
PINOT GRIGIO S. PATRIZIO cl. 75 L. 890
STARLETTE 10 FETTE L. 990
EMMENTAL BAVARESE VIKADINO 1 hg. L. 590
BIANCOSTATO DI VITELLONE il kg. L. 3.980
POLPA FAMIGLIA DI VITELLONE il kg. L. 6.990
AMARO MONTENEGRO cl. 70 L. 5.590
J&B WHISKY cl. 75 L. 8.650
e inoltre...
All'UNISHOP «CALDO INVERNO»
PREZZI ECCEZIONALI!
COPERTE - TRAPUNTE - PIUMONI
PER TUTTO NOVEMBRE

NOVARA
Vendesi in corso Risorgimento
VILLETTE A SCHIERA
su 2 piani con giardino risc. autonomo ottime finiture
- Mutuo quindicennale
- Iva 2%
- Pagamento dilazionato
- Consegna primavera 1986
Tel. 0321 - 471.697/473.214

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — Vende
NOVARA: villetta nuova costruzione, possibilità scelta finiture, disposta su 3 piani p.t.: lavanderia, box auto; 1° p.: ingresso salone cucina abitabile servizi; 2° p.: 3 camere, servizi. Possibilità mansarda, ottime finiture, giardino. Pagamenti L. 50.000.000 contanti più dilazioni a partire da L. 1.440.000 mensili.
ADIACENZE C.SO RISORGIMENTO: libera casa indipendente disposta su 2 piani più giardino e cessero L. 100.000.000.
NOVARA: libero porzione di casegiato, in parte ristrutturata composta da 3 appartamenti, più 2 box e pertinenze. L. 80 milioni.
NOVARA: zona centrale, libero ufficio mq 90 circa.
VIA GNIFETTI: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina, 2 camere, servizi, cantina, solaio L. 45.000.000.
VIA PELLEGRINI: libero appartamento così composto: ingresso, sala, cucina abitabile, 1 camera, ripostiglio, servizi, cantina, L. 33 milioni.
NOVARA: cedesi attività commerciale, tipicità, bar panineteca, ottimamente avviata, elevatissimo reddito dimostrabile.
NOVARA: cedesi attività commerciale, tabella XIV con arredamento L. 11 milioni.
NOVARA: cedesi prestigioso bar pasticceria, ottimo avviamento, elevato reddito.
Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, B.do Q. Sella 3 - Tel. (0321) 2.88.33 - 32.341

Avanza dal settore alimentare situato nel Comune di Vaprio d'Agogna intermediario e fornitori con la seguente qualifica
OPERAIO COMUNE
In relazione alla legge dell'art. 66 del Trattato C.E.C.A., tali posti di lavoro saranno offerti, in via prioritaria, ad ex lavoratori provenienti da aziende del settore siderurgico-primario
Le prego di rispondere a Fermo Posta n. 88.01.66.89 - 28010 Vaprio d'Agogna, indicando anche l'ultima azienda presso la quale si è prestata la propria attività lavorativa

Il mensile Nosa Varsej

Lo «spirito di Famija»

Carlo Ranghino ed i piccoli segreti del periodico da lui fondato nel 1967

In un editoriale apparso di recente su «La nosa Varsej», il direttore del mensile cittadino, Carlo Ranghino, ha recato un elenco dei nostri difetti. Se si può fare un appunto a Ranghino è di aver tenuto la mano leggera. Tuttavia, ciò è comprensibile; la verità troppo nuda fa male ovunque, non solo a Vercelli. Tra i difetti che ci distinguono, nell'editoriale citato compare il piacere dei vercellesi nel tirar fendenti con la lingua.

Ci amiamo tutti, e tanto, ci stimiamo l'un l'altro, sia pure segretamente, riconosciamo anche i meriti che ognuno s'è fatto nella professione, nel lavoro, nell'imprenditoria; ma poi andiamo a cercare il pelo nell'uovo, a rilevare il piccolo neo che fatalmente esiste in ogni attività, come se fossimo dotati della infallibilità di giudizio. Altro difetto segnalato da Ranghino sarebbe la scarsa loquacità dei vercellesi.

Qui, il direttore di «La nosa Varsej» è decisamente generoso perché, riconosciamolo, i vercellesi taciturni sono piuttosto rari. E' sufficiente sostare in un caffè per non più di mezz'ora e ci si rende conto che quasi sempre la loquacità diventa logorrea, magari usata per nascondere il proprio pensiero. Non è soltanto vercellese la tendenza a parlare molto con l'intenzione di dire nulla: a Roma, i politici sono maestri nel cavillo inesplicabile.

Ma nonostante il desiderio di andare cauto su un terreno così vago e pericoloso come elencare i difetti del prossimo, bisogna riconoscere a Carlo Ranghino la schiettezza e sincerità di giudizio che per lui, davvero uomo pubblico», potrebbe riservare qualche pericolo. Carlo Ranghino è di quei vercellesi nati possibilisti, per i quali non sono molte le cose che vanno per il verso giusto.

Eppure, se guarda alla sua attività, ha ben poco da lagnarsi o rimproverarsi. Uscito da quel «Cavour» da sempre durissimo ostacolo da superare, egli ha ora 57 anni ed è fra i vercellesi che contano, come professionista e come cittadino. Aderì alla «Famija Varsleisa» quando fu fondata nel 1960, e due anni dopo ne divenne presidente.

E sette anni dopo egli fondò «La nosa Varsej», il periodico della «Famija» che una volta al mese ci propone i problemi della città, il modo con cui vengono affrontati e risolti, le manifestazioni economiche e di cultura che rendono così viva Vercelli.

Quel periodico può essere considerato il diario cittadino tenuto da uomini che della vita vercellese conoscono anche le pieghe più riposte. Sono firme note a tutti, protagonisti di sport, pittura, storia, agricoltura, politica, cultura in genere. Inoltre puntualmente, il giornale ci riporta ogni mese la voce di vercellesi che, nei tempi andati, sono emigrati a cercar fortuna all'estero.

E tra queste voci, immancabile, c'è quella di Nedda Viaro Perucchetti, che vive a Zarate, in Argentina, da 34 anni, ma che non riesce a dimenticare la città d'origine, come non la dimenticano gli altri vercellesi che, sempre in Argentina, fra le isiate della provincia di Misiones, hanno fondato il villaggio «Colonia Vercelli», oggi città di Irigoyen. Attraverso «La nosa Varsej» che dirige con amore e pazienza, Carlo Ranghino ci offre, ogni mese, il panorama più vivo, ed anche affascinante, di Vercelli, singolarissima e amata città.

Francesco Rosso

Sciopero dei quattromila lavoratori delle costruzioni

Gli edili: «Troppi appalti a ditte di altre province»

Il Maglificio Anna ha confermato il licenziamento di 7 operaie

VERCELLI — *Sono troppi gli appalti vinti da aziende non vercellesi: è la denuncia del sindacato lavoratori delle costruzioni, che raggruppa quasi 4 mila addetti, tra iscritti alla Cassa edile (circa 2 mila) autonomi e cottimisti.*

La categoria ha indetto uno sciopero di 4 ore a fine turno, venerdì, per sollecitare provvedimenti a favore del settore: le città hanno aderito alla protesta l'80 per cento dei lavoratori.

Lo sciopero, proclamato in campo nazionale, ha assunto una connotazione particolare nel Vercellese: oltre ai problemi generali originati da una crisi che da tempo ha piegato il settore edilizio, nella provincia di Vercelli si devono fare i conti con il fenomeno degli appalti assegnati a ditte che provengono da altre zone, qualche volta anche da altre regioni.

Il poco lavoro (rappresentato per lo più da opere finanziate da enti pubblici) è sottratto ai cantieri vercellesi, che risentono quindi più di altri della mancanza di commesse.

Altro inconveniente è la scarsa specializzazione delle maestranze che riduce ancor di più la possibilità delle aziende vercellesi di vedersi assegnati i lavori.

E' il caso del cantiere per la costruzione dell'autostrada Voltri-Sempione, che ha dovuto ricorrere a lavoratori provenienti da altre città, dato che erano richieste particolari figure professionali, molto specializzate.

Il sindacato intende affrontare il problema all'origine, soprattutto in previsione della ventilata costruzione della seconda centrale nucleare: non vuole trovarsi impreparato se verrà scelta la provincia di Vercelli per l'insediamento.

Problemi di lavoro anche nel settore tessile. La Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili e abbigliamento) ha preso posizione contro il rifiuto del maglificio Anna di adottare soluzioni alternative al licenziamento di sette dipendenti. Il sindacato, in un incontro all'Associazione industriale, aveva chiesto la riduzione dell'orario di lavoro, il part time e i contratti di solidarietà, anche in via sperimentale.

Dicono i sindacalisti: «L'azienda, durante la scorsa estate, non ha preso adeguati provvedimenti per la salvaguardia dei posti di lavoro. Le possibilità per il reinserimento delle dipendenti sono reali, ma manca la volontà del Maglificio. Non si può pensare che, in una città in crisi come Vercelli, sette lavoratrici vengano licenziate perchè *non adattabili* e non si tenti di reinserirle in fabbrica».

Daniele Cabras

Il presidente dell'Usl fuori pericolo

VERCELLI — Sono migliorate le condizioni del presidente dell'Usl 45, Mauro Barberis, colpito da un leggero collasso cardiocircolatorio l'altra sera, durante una riunione del Comitato di gestione nella palazzina dell'ospedale «Sant'Andrea».

Il noto esponente del psi vercellese era stato soccorso dall'équipe di cardiologia del professor Mario Pietro Giordano e ricoverato in «unità coronarica» dove si trova tuttora in osservazione. Marco Barberis, che è stato vice sindaco della città e che attualmente ricopre la carica di assessore comunale all'Energia, potrà essere dimesso la prossima settimana.

Centro Nuoto Interpellanza dei comunisti

VERCELLI — Un'interpellanza del gruppo comunista al sindaco sul problema del Centro Nuoto verrà discussa nel prossimo Consiglio comunale. Chiedono i consiglieri di maggioranza al sindaco Rebotti: «Vogliamo sapere come la civica amministrazione intende richiamare la Società Centro Nuoto al rispetto della convenzione a suo tempo stipulata, ciò che è comunque obbligo di detta società, indipendentemente dalle scelte e dagli impegni che la civica amministrazione verrà assumere ulteriormente.

Come è noto, la società che gestisce l'unica piscina coperta di Vercelli non l'ha più riaperta

Annunciato ufficialmente il cartellone della stagione lirica comunale

Butterfly, Cavalleria e Pagliacci Nel cast anche due «Viotti d'oro»

Sono il tenore Flaviano Labò ed il baritono Aldo Protti - Novità nella vendita dei biglietti

VERCELLI — Due «*Viotti d'oro*» ed un cast di voci importanti per la stagione lirica comunale che annuncia «*Madama Butterfly*» di Puccini, «*La Cavalleria Rusticana*» di Mascagni e «*I Pagliacci*» di Leoncavallo. I «*Viotti d'oro*» che canteranno rispettivamente in «*Madama Butterfly*» e ne «*I Pagliacci*» sono il tenore Flaviano Labò (che ottenne il riconoscimento nel 1967) ed il baritono Aldo Protti, premiato nel 1960. La più commovente eroina pucciniana sarà impersonata dalla nipponica Sato Yasuko mentre darà voce a Compare Turiddu il tenore Umberto Taurino.

La breve ma importante stagione lirica è stata ufficialmente annunciata dall'assessorato ai servizi culturali e scolastici. Si aprirà il 5 dicembre, al teatro Civico, con la prima rappresentazione della «*Madama Butterfly*», che verrà ripetuta sabato sera, 8 dicembre.

Le opere di Mascagni e di Leoncavallo saranno rappresentate di seguito l'una dopo l'altra. La doppia anteprima si svolgerà la mattina del 6 dicembre, alle 10, e sarà riservata alle scuole. «Prima» la sera successiva e ripetizione domenica pomeriggio 9 dicembre, alle 15.30, nella «*matinée*» che chiuderà la rassegna.

Il baritono Aldo Protti sarà fra i protagonisti della stagione lirica

Quest'anno la stagione lirica è stata in forse sino all'ultimo perché il Comune non avrebbe potuto, da solo, finanziarla. E' però intervenuto un «pool» di banche a scongiurare il rischio di annullare il tradizionale appuntamento con i moltissimi appassionati vercellesi del bel canto. L'istituto bancario San Paolo di Torino e la Cassa di Risparmio di Vercelli hanno raccolto l'«o.s.» del Comune e accettato di contribuire economicamente alla realizzazione delle cinque recite.

Quest'anno il sono altre novità, di tipo logistico, che saranno senz'altro gradite a coloro che, il 28 e il 29 novembre, si metteranno in coda al botteghino del Civico per la prenotazione dei posti in sala. Negli anni precedenti, l'accaparramento dei biglietti aveva provocato polemiche roventi. Accadeva infatti che i dipendenti degli enti pubblici — che hanno diritto all'ingresso ridotto — si mettessero in fila con gli altri spettatori o che, spesso, qualcuno di loro prenotasse decine di posti, rendendo vana l'attesa di chi lo seguiva.

Ora l'assessorato alla cultura ha deciso di disciplinare l'acquisto dei biglietti. Il 28 e il 29 novembre si potranno acquistare solo gli ingressi normali; mentre i biglietti ridotti delle quattro serate saranno venduti il 3 e il 4 dicembre, sempre dalle 16,30 alle 19. Inoltre, sempre secondo le disposizioni del Comune, nessuno potrà acquistare più di sei biglietti per volta.

Oltre alle prenotazioni, nei quattro giorni fissati, si potranno comperare i biglietti rimanenti e gli ingressi in galleria dalle 20 in poi della sera in cui è in programma lo spettacolo. Dalle 14,30 in poi la domenica conclusiva.

Enrico De Maria

SERIE C2 - Dopo le belle prestazioni delle ultime partite di campionato

La Pro va in trasferta a Mestre Sacco vuole punti e conferme

L'allenatore: «Non andiamo in Veneto per perdere» - Il confronto con la seconda in classifica

VERCELLI — «*Contro il Mestre non sarà certo facile portare a casa dei punti*» dice Giovannino Sacco, allenatore della Pro Vercelli. Ed ha ragione. La squadra veneta, come del resto ha sempre sostenuto lo stesso Sacco prima che iniziasse il campionato, è una delle formazioni candidate al successo finale.

Ha cambiato molti uomini, rispetto alla pur forte compagine dell'anno passato, tra cui l'ex sampdoriano Bellotto e l'ex Udinese Bressani, ma è stata una operazione che non ha minimamente rigetto, anzi la formazione è ora nelle posizioni alte della classifica, in lotta per il primato. Ha perso domenica scorsa contro il Mantova, ma giocava in trasferta ed i virgiliani erano e sono i primi in classifica. Hanno dovuto però lottare accanitamente prima di conquistare l'1-0 che è valso loro i due punti in palio e il distacco momentaneo dai veneti.

Aggiunge Sacco: «*E' chiaro che contro di noi vorranno riprendere la corsa interrotta domenica scorsa. Ed hanno dalla loro il favore del fattore campo. Noi però non andiamo per perdere*». In effetti la Pro Vercelli, anche se non ci si nasconde la difficoltà dell'incontro, è in grado di imbrigliare i mestrini. L'ha dimostrato ampiamente nelle ultime partite, con una serie di risultati dovuti ad un notevole crescendo di forma e di gioco.

Ci si era chiesto, da molte parti, dopo il magnifico match casalingo con l'Ospitaletto, se quella esibizione era dovuta al caso, ad una giornata fortunata. La squadra bianca ha dimostrato, nella partita successiva, a Montebelluna, di essere una realtà autentica del campionato, con cui molte formazioni, anche tra le migliori, dovranno fare i conti.

La Pro quindi può inserirsi nel ristretto gruppo di quelle che stanno in cima alla classifica? Il presidente Celoria, come del resto l'allenatore Sacco, dice: «*Non lasciamoci prendere dall'euforia. Obiettivi della Pro restano sempre la salvezza ed un bel campionato*».

La squadra dovrebbe essere la stessa di otto giorni or sono (a meno di un inserimento di Barbero). E' partita ieri alle 16. E' alloggiata in un albergo della frazione Malcontenta, a 4 chilometri da Mestre.

f. l.

Pro Vercelli: Bidese; Cristiano, Re; Fait, Tumelero, Piccini; Ribetto, Frigerio, Oino, Riccardino, Cusano.

Mestre: Nieri; Cardaio, Sessi; Francisca, Sala, Serena; Bressani, Solferini, Brunetti (Speggiorin), Bellotto, Prina.

I giocatori della Pro si abbracciano dopo un gol. Si ripeteranno anche oggi a Mestre queste scene di entusiasmo? (Foto Greppi)

PROMOZIONE - Oggi nel girone B

Problemi in difesa per il Crescentino?

Il Trino insegue la sua prima vittoria

CRESCENTINO — *Il Cascine Vica sarà di nuovo la bestia nera del Crescentino Allara Arredamenti? I numerosi tifosi crescentinesi, che seguiranno oggi i granata nella difficile trasferta, sono fiduciosi. L'obiettivo è infatti raccogliere almeno un punto.*

Nella passata stagione i torinesi sconfissero sia all'andata che al ritorno gli uomini di Gigi Limberti, nel momento decisivo in cui furono superati nella lotta per l'Eccellenza. I granata sono dunque decisi ad uscire indenni dal campo del Cascine Vica e magari cercare il colpo grosso.

Con un Saint Vincent aiutato dalla fortuna è necessario dunque vincere anche in trasferta se si vuole mantenere il primato in classifica. Il futuro non è completamente roseo per il Crescentino. Fra due settimane infatti Anselmino partirà per il servizio militare come del resto dall'inizio del campionato per lo stesso motivo è assente il centrocampista Verlucci.

Inoltre non si è ancora completamente ripreso Puppato, il giovane terzino che aveva riportato una seria distorsione nelle scorse settimane. Si profila dunque un problema che durante il campionato potrebbe farsi sentire: la scarsità di difensori.

Questa la probabile formazione: Meola; Castagneris, Anselmino; Vercellotti, Zora, Polan; Priora, Tomasoni, Boarolo, Mocca e Cerla.

(l. p.)

TRINO — *I giocatori del Trino Young Club ritornano di scena sul terreno del Comunale alla ricerca del primo successo casalingo della stagione.*

Contro l'Arec di Cafasse, giocare per conquistare l'intera posta in palio è praticamente d'obbligo. Dopo la battuta d'arresto subita domenica scorsa contro il Borgo Uriola, i ragazzi di Caramaschi devono infatti ottenere questi due punti, necessari per non peggiorare la situazione di classifica, che vede gli azzurri al penultimo posto con il Caselle.

Probabile formazione: Gallo; Fracassi, Scomparin; Albergoni, Davanzo, La Loggia; Primario, Guglielmotti, Badiale, Graziano, Piccini.

(g. p.)

CINEMA E TACCUINO

Mia Farrow, attrice protagonista di «Broadway Danny Rose»

VERCELLI

ARTIEL: Broadway Danny Rose (comico) di Woody Allen con Mia Farrow e Woody Allen.

BELVEDERE: ore 15-17,30 **Pomi d'ottone e manici di scopa** di Walt Disney. Ore 20-22 **Furyo** (drammatico) con David Bowie.

LUX: Mai dire mai (avventura) con Sean Connery.

NUOVO ITALIA: Top secret (comico)

SALA DEL QUARTETTO: ore 17,30 «I pomeriggi musicali» concerto del pianista Andrea Stachi e del duo Francesco Tamiati e Fulvio Bottega (tromba e pianoforte).

VIOTTI: Non c'è due senza quattro (comico) con Bud Spencer e Terence Hill.

GATTINARA

ITALIA: Scuola di polizia (comico) con Steve Guttenberg e Kim Cattrall; domani **Godmanti lunghi e duri.** (Vietato minori 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Windsurf, il vento nelle mani (commedia) con Pierre Cosso.

SPLENDOR: La corsa più pazza d'America n. 2 (avventura) con Burt Reynolds.

TRINO

ORATORIO SALESIANO: I ragazzi della 56ª strada (drammatico) con Matt Dillon. Regia di Francis Ford Coppola.

CIGLIANO

SPLENDOR: Conan il distruttore (avventura).

TRONZANO

LUX: Una donna allo specchio con Stefania Sandrelli (vietato minori 18 anni).

MUSEI

Borgogna: ore 10-12,30

Leone: chiusura invernale

FARMACIE

Amisano, corso Libertà 229. La farmacia di turno domani è la **Comunale 2**, corso Marcello Prestinari 159.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.476; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 642.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) [illegible].

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

(Turno domenicale): **Agip**, strada per Torino; **Agip**, corso Matteotti; **Mobil**, piazza Sardegna; **Mobil**, corso Marcello Prestinari; **Ip**, corso De Rege; **Ip**, via Trieste de Reval; **Texaco**, tangenziale Sud; **Texaco**, via Trino; **Total**, corso Gastaldi; **Elf**, tangenziale Torino-Biella; *Perazzo*, via Cervino; **Esso**, via Walter Manzone.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Cuneo Vercellese

GPL

Vercelli: **Elf**, tangenziale Torino-Biella

ALLE TV

PRIMANTENNA

10,30 Tuttoterme: guida alle acque e alle terme piemontesi

11,45 Automotive: novità automobilistiche

12 — Bazar non stop

20 — Telecronaca sportivo della domenica: tutti i risultati sportivi del Piemonte

VIDEONORD

14,30 Campionato di hockey a rotelle su pista - Serie A: Pavesi Novara-Magliificio Anna Vercelli

16 — Telefilm della serie Grizzly Adams

17 — Telefilm della serie The Doctors

17,30 Cartoni animati della serie Emergency plus four

18 — Telefilm della serie Arrivano le spose del titolo Il signore e la signora Bolt

18,50 Telefilm della serie L'uomo di Levisa

19,45 Telegiornale

20 — Cartoni animati della serie Emergency plus four

20,30 Campionato di hockey a rotelle su pista - Serie A: Pavesi Novara-Magliificio Anna Vercelli

21,45 Telefilm della serie Arrivano le spose del titolo L'attesa segreta

22,45 Telecronaca di un tempo dell'incontro di calcio: Rinerolo-Biellese

23,30 Telecronaca di un tempo dell'incontro di calcio: Mestre-Pro Vercelli

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO

DOMENICA 18
I pomeriggi per voi giovani con i migliori interpreti della
DISCOMUSIC
in discoteca
MIKE ROGERS
che vi presenta
CRIS LANG
Alle prime 50 ragazze verrà offerto un
BIGLIETTO OMAGGIO
DOMENICA SERA
ballo moderno con
I LICE
in discoteca
MARCO ZANI

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.103
ORFENGO CAMERIANO

DOMENICA 18 NOVEMBRE pom. e sera
PAOLO GIUSTI
E SEMPRE... VIDEOMAXI DISCOTECA
DOMENICA POMERIGGIO E FESTIVI
per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito. Partenza ore 14,30 da autostazione di Novara e Magenta.

Media Industria Stampaggio Materie Plastiche con sede nella Provincia di NOVARA
RICERCA
per potenziamento e sviluppo
RESPONSABILE OFFICINA STAMPI
con adeguata esperienza di progettazione, utilizzo moderna tecnologia costruttive e conduzione personale.
Si offrono adeguata retribuzione e partecipazione quote sociali.
Scrivere «Publikompass 840 — 10100 Torino».

CENTRO VENDITA CARISIO
VIANA
MANIFATTURA FILATI
NUOVO CONCORSO DAL 16 OTTOBRE AL 7 Dicembre 1984
COMPRI LANA, E VINCI UN VIAGGIO
CAPODANNO '85 A VIENNA
IN AEREO PER DUE PERSONE
. . . . E RISPARMI MORBIDO SU GOMITOLI DI PURA LANA VERGINE, MOHAIR, FANTASIE E MAGLIERIA.
ORARIO: 9,30-12; 15-19 CHIUSO LUNEDI' E DOMENICA
aut. min. ebanista

Dopo le rivelazioni di ieri sul «giallo» Serralunga, parlano gli amici e i conoscenti della vittima

Ecco i retroscena, Biella è sgomenta

A Occhieppo Inferiore tutti tacciono su Walter Pavignano: «Non vogliamo giudicare» - A colloquio con alcuni soci del Golf Club che videro per ultimi l'imprenditore suicida

BIELLA — Sgomento, paura, incredulità, sdegno, sollievo, amarezza: con questi sentimenti i biellesi hanno reagito ieri sera alla notizia ufficiale data dal Procuratore della Repubblica, Enrico Gamna, che Walter Pavignano era l'unico indiziato per l'assassinio a scopo di estorsione di Nanni Serralunga.

Sgomento perché Nanni Serralunga era un personaggio universalmente benvoluto, di una moralità cristallina, come ha precisato il magistrato, «che non aveva nemici».

Sdegno perché Pavignano per ventisei giorni, dopo aver ucciso l'industriale biellese, ha continuato a frequentare amici, conoscenti, il golf «Le Betulle», comportandosi con la massima naturalezza. Al club House una signora ha detto: «Sono furiosa. Ancora la sera prima che fosse ritrovato il corpo del povero Nanni, Pavignano ha giocato a carte con me e con altri soci».

Una sua amica ha aggiunto: «Io non riesco a crederci. Sono anche andata ai suoi funerali. Ma perché avrà fatto una cosa simile?».

«Come, perché?», ha detto un altro socio: «Ma se sapevamo tutti che aveva un bisogno disperato di soldi. Erano mesi che voleva vendere la sua villa di Occhieppo Superiore. Chiedeva 850 milioni, un po' troppo».

Tra i frequentatori del Golf Club sono in diversi quelli che ora dicono che Pavignano è sempre stato un «tipo strano». «Si arrabbiava facilmente», ha fatto notare una che poi ha aggiunto: «Quando giocava anche a carte, ci metteva una foga tale, a volte sconcertante. Non aveva un bel carattere».

La polizia e i carabinieri hanno puntato subito sull'ambiente del golf per cercare la soluzione del giallo. Ora qualcuno ammette anche di aver detto agli investigatori che Walter Pavignano era un tipo sospetto. Aveva dei debiti in sospeso con qualcuno dei soci. Questioni varie: forniture di combustibili e altri affari.

Certo Walter Pavignano era cambiato negli ultimi anni. Dopo l'iscrizione al circolo, per un certo tempo si era comportato in modo irreprensibile. Aveva fatto amicizia un po' con tutti. Tra i soci c'è chi ricorda di cacciate spensierate a Sanremo e di viaggi nelle località turistiche più alla moda.

Poi, le difficoltà economiche lo avevano costretto a ridimensionare il suo tenore di vita. Un altro giocatore di golf ha detto: «Non si fermava più neanche a prendere al club tutte le volte che veniva a giocare. Era evidente che c'era qualcosa che non andava».

Alla Golf House non riescono neanche a spiegare perché Walter Pavignano se l'è presa con Nanni Serralunga. «Si conoscevano», ha detto un «caddie», «ma non si poteva proprio dire che fossero amici. Avevano giocato anche assieme, ma il signor Serralunga non aveva mai legato con lui, era fuori dal suo giro di amicizie».

La soluzione del giallo Serralunga è stata accolta anche con sollievo dai soci. Il gestore del club ha detto: «Dopo la scomparsa del signor Serralunga nell'ambiente si era creato un clima di paura e di sospetto. Molti avevano timore e alla sera erano sempre meno i soci che si fermavano a cena. Se davvero c'era una banda di sequestratori, nessuno si sentiva al sicuro. Ora ci vorrà un po' di tempo prima che la situazione torni alla normalità».

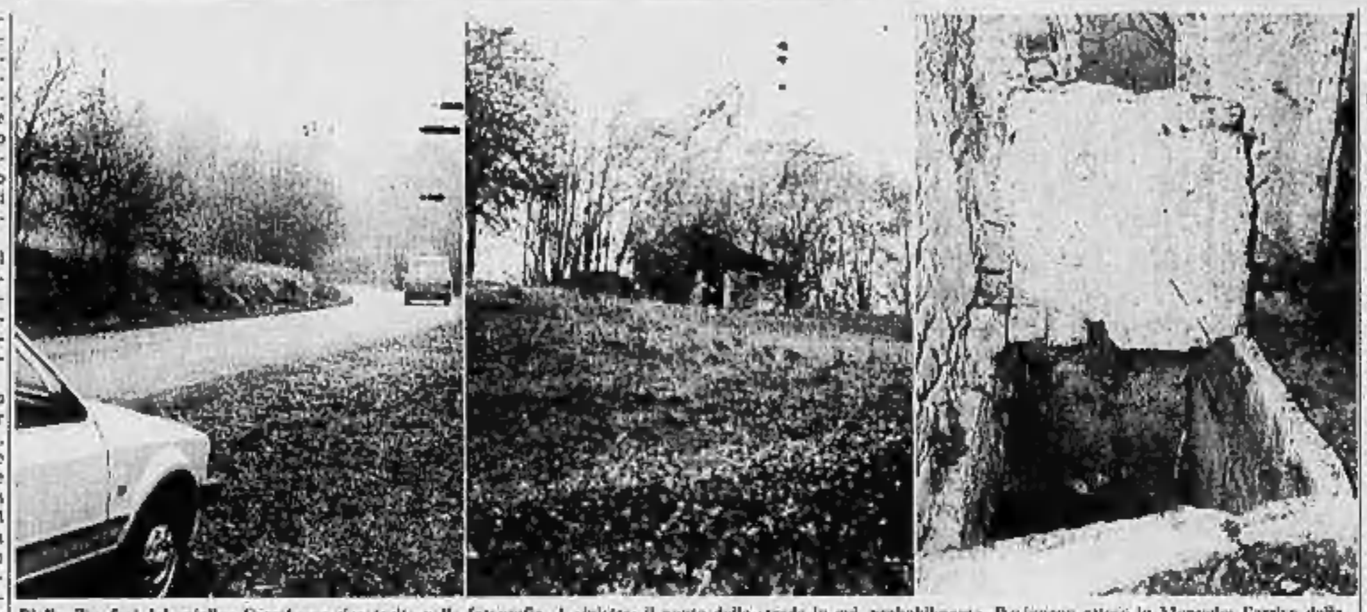
Un giocatore appena rientrato dal «green» ha aggiunto: «Il fatto che sia stata accertata solo la responsabilità del Pavignano può far pensare al gesto di un uomo uscito di senno. Vengono i brividi a pensare che ognuno di noi avrebbe potuto diventare il bersaglio del suo folle piano. E il fatto che abbia continuato a circolare al Golf anche quando probabilmente aveva già ucciso il povero Nanni ci lascia annichiliti. Avevamo un omicida tra noi e non lo sapevamo. E' pazesco».

La drammatica vicenda Serralunga-Pavignano ha lasciato il segno soprattutto fra i «caddies». Questi uomini, che sono un po' gli scudieri dei giocatori di golf, sono stati tra i primi ad essere sospettati di aver avuto a che fare con il sequestro Serralunga. Perché? «Perché siamo calabresi e non importa se molti di noi sono nel Biellese da più di vent'anni. Arriviamo da Antantinina o da altri centri e tanto basiamo per bollarci», ha detto uno di loro, particolarmente avvilito.

Un altro ha aggiunto: «Lo sapevate che Giuseppe Pelle, quello guardia giurata che si è uccisa era stato uno di noi? Faceva già il vigile notturno e di giorno veniva al Golf per arrotondare lo stipendio, facendo appunto il "caddie". Poco importa poi che gli avessero dato anche un encomio per aver aiutato la polizia in una difficile operazione».

Tra gli amici di Pavignano, invece, la ufficializzazione delle risultanze delle indagini ha creato grande scompiglio. Sia a Biella che nel paese dell'imprenditore suicida tutti tacciono: «Non vogliamo dare giudizi» ha detto un conoscente di Pavignano. Gino Barbera e sua moglie Mirella, lì cui oreficeria, a Occhieppo Inferiore, è stata anche perquisita da carabinieri e polizia, sono profondamente scossi. Gino Barbera si è limitato a dire: «Non ho commenti da fare. Lasciatemi in pace».

Maurizio Alfisi



Biella. Tre fasi del «giallo» Serralunga ricostruite nelle fotografie. A sinistra: il punto della strada in cui, probabilmente, Pavignano attese la Mercedes l'arrivo della Saab Turbo dell'industriale. Al centro: il prato dinanzi al «capanno della morte» e a destra, infine, la cisterna dove venne abbandonato il cadavere di Nanni Serralunga (telef.)

Biella. L'industriale Nanni Serralunga, di 58 anni (Telefoto)

Antichi delitti infelici cronisti

BIELLA — Come si sarà destata Biella quel 29 luglio 1522 quando si divulgò la notizia del misterioso delitto perpetrato in casa Calusia? «Horrendo narratuo» annotava sul libro dei conti un cronista dell'epoca, il canonico Carrarino. E proseguiva con attenta (e raccomandabile) cura dei particolari e degli effetti: «Hora circiter quarta noctis fuit interfectus Johannes Notarius Bugelle et Johannes eius filius...». Non solo gli efferati assassini uccisero i poveri Giovannino e Giovannetto ma, per occultare ogni traccia che potesse far risalire al colpevole (o - per carità - ai colpevoli) appiccarono fuoco alla casa «ne tribus lateribus». Nessuno scoprì mai gli autori del delitto. Per quanto riguarda i moventi, vi fu ridda di ipotesi, ma nessuna di esse definitivamente convincente, e il cronista Carrarino dovette annotare: «Occulti sunt modi fautores et tamen nihil apertum quod non recitetur».

In quell'anno 1552 l'incauto libro dei conti dell'incauto cronista Carrarino si arricchì di altri delitti, altri interrogativi senza risposta, altre ipotesi anticipatamente incaute. Incaute davvero. Tanto che in quell'anno 1552, un incidente improvviso pose fine alla vita e alla cronaca del canonico Carrarino.

Ma troppe colpe impunite, troppe investigazioni frustrate, troppe ipotesi allusive trovavano giovamento dalla morte del troppo solerte cronista perché, poco dopo (fu giusta legge del taglione?) qualcuno non si mettesse ad aringolare e ad insinuare - sottovoce, per maggior prudenza - dubbi sulla vera causa della sua morte. E il tre settembre di quel 1552 venne ordinata la riesumazione del cadavere per accertare se la morte non fosse stata, come si incominciava a sospettare, dovuta ad avvelenamento. Ignoriamo come si sia conclusa la vicenda poiché non si trovarono cronisti disposti a raccontare l'ultima parte. *Experientia docet.*

Non sempre. Quasi un secolo dopo, 8 settembre 1626, un nuovo incauto cronista annota un altro misterioso delitto in cui trovò morte il canonico tesoriere della Collegiata di S. Stefano, can. Gregorio Ferraris, il quale «vitam finit ictu in loco dicto in Chiuso». Altra sensazione, altre ipotesi, altri smarrimenti nella cittadinanza. E così avanti fino ai giorni nostri con delitti, sensazioni, smarrimenti, incaute ipotesi, incauti cronisti, altri motivi per la città di Biella di destarsi con apprensione.

Bastavano, in quel periodo, i fatti soli a scuotere nella cittadinanza smarriti stupori e tensione di attese. Chi non ricorda (leggo il titolo, nove colonne, su «Eco di Biella» di lunedì 7 maggio 1973): «Quel terribile pomeriggio di mercoledì 3 maggio»? Quando si verificò — e retrocedo, sempre su nove colonne, al 5 maggio — : «Un bilancio di sangue che non ha precedenti nella cronaca biellese: cinque morti e un ferito». Con successive e conseguenti (e impunite) contrazioni e dilatazioni di titoli, di spazi, di fotografie, di corsivi su giornali locali e sui quotidiani nazionali. «"Divisa la cittadinanza nelle opinioni"... "Ancora congetture sulla strage: paranoia, ricatti o... droga?"... "Nella ricchezza del capo reparto della ditta Mauro il fiore del perno della vicenda"... "Che parte può avere la donna nella doppia vita del capo reparto?"...». Voci di moto smontate in garçonnieres, fornitori che concedevano percentuali ai capi reparto, grosse motociclette, gelosie di antica data, inconsuete scelte finali (in quel maggio '73 il colpevole si suicidò davanti allo specchio). Un delitto senza processo. Luttuose suonature di atmosfera: leggo un titolo sul «Biellese» di venerdì scorso: «Non è da escludere che sia un omicidio senza processo».

Pier F. Gasparetto

Biella: nel 1840, fuori di Porta Riva, nasceva l'odierna azienda

Serralunga, 150 anni di storia

Lo stabilimento, che cominciò come conceria, occupava allora un'area di 8000 metri quadrati

BIELLA — «Lo stabilimento di questa rinomata e vecchia ditta ha una storia interessante ed antica. Esso sorge in Biella, fuori di Porta Riva, e occupa attualmente un'area di circa 8000 metri quadrati, coperta da locali spaziosi, forniti di tutto il moderno macchinario richiesto dalle condizioni in cui fu portata l'industria della concerìa in questi ultimi anni».

La descrizione è contenuta nel capitolo «Pietro Serralunga - Conceria - Preparazione e confezione di tutti gli oggetti di cuoio per uso delle industrie» di un volume edito a Torino nel 1890. Il libro costituiva la vetrina dell'ambiente imprenditoriale dell'epoca, nell'intero Piemonte.

Pietro Serralunga, di cui l'azienda, situata ancora nello stesso luogo, continua a portare il nome, acquistò il terreno nel 1840. Già vi sorgeva una conceria, detta «Dei Marocchetti», ma da tempo inattiva. Gli edifici, ormai cadenti, vennero rasi al suolo.

Per vent'anni l'industriale produsse «corame» di uso corrente, poi imboccò la strada della specializzazione, continuata dal figlio Giovanni Battista dopo la sua morte, nel 1874. Quest'ultimo iniziò la serie di ampliamenti e ammodernamenti, susseguitisi fino ai nostri giorni.

Giovanni Battista Serralunga fu tra i primi ad utilizzare il cuoio tratto dalle pelli di «buffalo», come si scriveva a quei tempi, rivelatosi particolarmente adatto alla produzione dei «fiacchetti», guarnizioni indispensabili per i telai.

«Unica fabbrica italiana di fiacchetti per la tessitura del cotone, lana, juta, seta», si legge in un annuncio pubblicitario a tutta pagina, in una guida del Biellese del 1909. Seguono la elencazione di numerosi premi ottenuti ad esposizioni internazionali, in Italia e all'estero, e una lunga lista di altri prodotti fabbricati «in esclusiva».

L'industriale fu attratto dalla politica e dall'amministrazione pubblica. Fece parte del Consiglio comunale di Biella dal 1877 al 1910, divenne deputato al Parlamento nella diciannovesima legislatura, per il Collegio di Biella, fu consigliere provinciale dal 1897 al 1902. Morì nel '15.

Dei tre figli, in particolare continuò la sua opera in campo industriale Roberto Serralunga, padre poi di Nanni, che potenziò l'azienda. Un altro figlio, Giuseppe, seguì le orme paterne anche nel campo dell'amministrazione pubblica.

Al nome di Nanni Serralunga, che nel '50 aveva sposato Magda Gatti il Gatti si tramandano di padre in figlio, da tre generazioni, la professione forense), rimarrà legato l'adeguamento dell'azienda alle nuove tecnologie e alle nuove materie prime, tra cui la plastica.

I figli dell'industriale morto così tragicamente, Gregorio e Marco, 32 e 26 anni, hanno assunto l'impegno di proseguire nel modo più degno l'attività iniziata dal loro trisnonno.

Piero Minoli

La capolista Biellese impegnata in una difficile trasferta

Caligaris: «Un pari a Pinerolo per continuare l'avventura»

BIELLA — Con due punti di vantaggio sulle dirette rivali, la Biellese, prima in classifica, va a far visita oggi al Pinerolo, squadra acrobatica, abbonata ai pareggi. La partita, la prima di due trasferte consecutive, non si presenta facile per i bianconeri.

L'allenatore Sergio Caligaris ha detto: «Sono convinto che il Pinerolo ci stia aspettando con il fucile spianato. Siamo primi in classifica, loro si sono rinforzati con gli arrivi del portiere Frison (già numero uno in C1 e B), il libero Ciriaci e Bozzi un attaccante del '57 con esperienza di serie B. Non possono deludere le aspettative del loro pubblico».

Il Pinerolo è stato visionato dall'allenatore del settore giovanile Enzo Franciscetti, in occasione della partita con la Cairese. Il tecnico ha poi riferito a «Caliga» di aver visto una squadra molto valida che ha in Pitasi, Bozzi e Bertuzzo tre punte pericolose.

Caligaris sembra orientato a riproporre la formazione che ha battuto la Cairese con l'inserimento di un difensore in più, Baruffa, a centrocampo. L'allenatore bianconero ha aggiunto: «Dei tre, Bertuzzo è quello che fa il torneante. Non ho dubbi però sul fatto che sia necessario marcarlo a uomo. Quindi affidando a Brustia e al rientrante Duò, che ha scontato la squalifica, Pitasi e Bozzi, Bertuzzo potrei farlo seguire da Baruffa».

Caligaris, però, è alle prese anche con un altro problema. Fulvio Scaramuzzi, il «motorino» della Biellese, non è ancora guarito dal colpo ricevuto al tendine d'Achille, nella partita con la Cairese. Il mediano senza una rigida fasciatura alla caviglia non riesce a correre e in settimana, anche in considerazione del brutto tempo che aveva reso il campo degli allenamenti particolarmente insidioso, ha svolto una attività limitata.

Caligaris ha detto: «Non credo che oggi potrò utilizzare a tempo pieno Scaramuzzi. Per noi è un grosso handicap, perché, date le sue caratteristiche, è giocatore che vivacizza le nostre manovre. Non è però il caso di fare le cose più grosse di quelle che sono, e così come siamo riusciti a vincere a Cairo e contro l'Albese anche senza di lui, riusciremo a far bene anche contro il Pinerolo».

Ha ripreso gli allenamenti anche il secondo portiere Banfo, bloccato per alcune settimane da una brutta distorsione di una caviglia. Al giocatore è stato tolto il gesso e ha ripreso a tappe forzate la rieducazione dell'arto infortunato.

E' probabile che essendo Prior impegnato nella seconda squadra nella tarda mattinata a Caselle, Caligaris decida di portare Banfo nuovamente in panchina.

m. al.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Amami un po'.
MAZZINI: C'era una volta in America. (domani, ciclo culturale Danton)
ODEON: Strade di fuoco.
SOCIALE: Scandalo a Palazzo.

BORGOSESIA

SOCIALE: Indiana Jones e il tempio maledetto.

CANDELO

VERDI: La casa.

COGGIOLA

ENNIO: L'ultimo piacere.
ITALIA: Break dance.
RADAR: L'impero colpisce ancora.

COSSATO

MICHELETTI: Un'adorabile infedele (domani inizio stagione teatrale «Sei personaggi in cerca d'autore»)
PRIMAVERA: Calde avventure al sole di Ibiza.

PRAY

EXCELSIOR: La casa.

Gli azzurri affrontano i rivali del Borgomanero

A Cossato sfida d'altri tempi

Il Gattinara va a Cerano per difendere il primo posto in classifica, mentre la Cossatese affronta l'inseguitore Borgomanero e il Borgosesia se la vede nella partita della riscossa con la cenerentola Arona. Ecco il programma della nona giornata del girone di Promozione.

Cossatese (7)-Borgomanero (13). *Si ripropone uno di altri campionati al File dove si scontrano Cossatese e Borgomanero nel ricordo di sfide memorabili. Quest'anno i rossoblù, relegati nell'inferno della Promozione, tentano l'immediato ritorno nella categoria superiore.*

Per questo importante appuntamento contro la formazione, favoritissima nella corsa alla vittoria finale, gli azzurri si presentano a ranghi ridotti a causa della duplice squalifica che ha colpito Remella e Zarino, pilastri della formazione sponsorizzata dall'Autogestione San Maurizio.

Borgosesia (8)-Arona (1). *Inizia un nuovo campionato il Borgosesia sponsorizzato dai Salumi Portalupi. Dopo aver ripreso in un cassetto buona parte delle aspirazioni di inizio torneo, i valsesiani il resto di umiltà per tentare una rimonta difficile ma non impossibile. Ad esclusione dell'incontro con il Borgomanero in programma fra quindici giorni, è un calendario tutto in discesa quello che attende la formazione valligiana sino alla fine dell'andata, che, teoricamente, ha l'occasione per rimettersi in carreggiata.*

Fondamentale è perciò incamerare i due punti in palio con l'Arona, fanalino di coda, compagine che a dispetto della precaria posizione in classifica gioca un buon calcio.

Cerano (3)-Gattinara (15). *Impegno facile solo sulla carta per la prima della classe che oggi sul terreno della matricola, se non sarà concentrata al massimo, potrebbe pagare i favori del pronostico. Tra i bianchi sponsorizzati da Roby Sport mancheranno oltretutto tre giocatori: gli infortunati Marangon e Pistrobon e capitan Crevola che oggi convolerà a nozze ed incerta è pure la presenza di Stampini.*

Roberto Eynard

Marco: «Un'opera a ricordo di papà»

BIELLA — Il ricordo di Nanni Serralunga sarà tramandato, in forma concreta, da un'opera posta al servizio dei cittadini, forse sul piano sociale. Lo ha annunciato Marco Serralunga, 26 anni, secondogenito dell'industriale tragicamente scomparso: «E' nostra ferma intenzione legare il suo nome a qualcosa di utile, di duraturo. Ci abbiamo già pensato anche se al momento non abbiamo ancora stabilito con precisione che cosa si farà».

Il giovane, affiancato dal fratello Gregorio e dagli altri collaboratori del padre (di cui egli era già valido sostegno) ha preso le redini dell'azienda fin dall'indomani della morte dell'industriale.

La donazione alla città di opere di utilità pubblica è nelle tradizioni della famiglia Serralunga. Il prozio dei due giovani, Giuseppe Serralunga, che tra l'altro resse il Comune di Biella per dieci anni, fece costruire un asilo infantile, unitamente ai propri fratelli, dedicato alla memoria del padre, Giovanni Battista.

p. m.

MAZZINI (BIELLA)
Il capolavoro indimenticabile!
Titanus
Trionfo personale di ROBERT DE NIRO

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
un film di SERGIO LEONE
Orario continuato - Inizio film: ore 13,20 - 17,15 - 21,15

LA ROYAL COMPUTER s.a.s.
ricerca
Segretaria di direzione e Personale per nuovo Ufficio Vendite
Presentarsi in
via Fratelli Bandiera 16
VERCELLI
Lunedì c.m. dalle 10-15,30

A.R.A.R.
CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. (0143) 840.235/6

Non ci siamo inseriti casualmente nel mondo del fuoristrada, ma lo viviamo da quando è nato.
Abbiamo sempre proposto IL MEGLIO del mercato alla ns. clientela.
La ns. organizzazione oltre ad essere concessionaria delle più importanti case, fornisce la GARANZIA per tutti i veicoli in vendita.
Officina con personale specializzato.
• IMPIANTO PROVE FUORISTRADA PERMANENTE
Jeep
TOYOTA
DATSUN
magnum 4x4
A.R.A.R.
CENTRO ITALIANO FUORISTRADA
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. (0143) 840.235/6